LA STAMPA

ANNO 130. N. 49 · LUNEDI' 19 FEBBRAIO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501, FAX 06/4749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/6610044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5658.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7184) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 338.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, T... ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cra 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7,65; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.800 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/864700; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Passi avanti nel vertice a tre

Bosnia, la pace riparte da Roma

GIUSTIZIA DOPO L'INTESA

IL vertice di Roma (faticoso e anche drammatico, per l'urgenza con cui è stato convocato e per la concitazione e la complessità dei negoziati) aveva di fronte a sé anzitutto un problema: come bilanciare la conferma e il consolidamento della pace in Bosnia con l'esigenza della giustizia, cioè con la punizione dei criminali di guerra. Dilemma antico e classico: si può avere pace senza giustizia, e può la giustizia, per essere perseguita sino in fondo, mettere a repentaglio la pace, cioè riaprire i contrasti tra le parti, con nuovi lutti e nuove ingiustizie? Il problema e il dilemma erano suggeriti, e anzi imposti, dalla scoperta di sempre nuovi orrori, e dalla coscienza di quelli già noti.

A Roma, tutte le parti hanno detto che collaboreranno sinceramente col tribunale internazionale dell'Aia, ma chi deve veramente, più di ogni altro, collaborare è la Serbia, perché serbe, dei serbo-bosniaci, sono state le massime atrocità, e chi può realmente influire sui serbo-bosniaci è il leader di Belgrado, Milosevic. Il punto cruciale è la sorte di Karadzic e Mladic, il capo politico e quello militare dei serbi di Bosnia, entrambi accusati di genocidio dal tribunale dell'Aia. Si arriverà al loro arresto? Non è escluso che Milosevic abbia fatto qualche promessa all'americano Holbrooke. E' certo comunque che, fino a quando essi resteranno al potere nella cosiddetta repubblica di Pale, nessuna vera pace sarà possibile in Bosnia.

Su un piano più strettamente politico, due erano i nodi da sciogliere a Roma: la riunificazione dei quartieri serbi al resto della città di Sarajevo e la composizione del conflitto tra gli stessi alleati croati e musulmani nel capoluogo dell'Erzegovina, Mo-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

ROMA. Dopo 25 ore ininterrotte di lavori («una corsa contro il tempo») l'ha definita il ministro degli Esteri Susanna Agnelli) si è conclusa ieri sera con un successo la Conferenza di Roma sulla Bosnia, frettolosamente convocata per salvare gli accordi di pace di Dayton in gravi difficoltà. «Qui a Roma abbiamo risolto la crisi», ha annunciato nella conferenza stampa conclusiva il sottosegretario di Stato americano Holbrooke.

I presidenti di Serbia, Croazia e Bosnia, affiancati dai rappresentanti di Europa, Usa e Russia e dai comandanti militari della Nato e dell'Ifor, hanno sottoscritto documenti che li impegnano, fra l'altro, a «ritirare immediatamente tutte le forze straniere», a mantenere le scadenze previste per la riunificazione di Sarajevo, a rilasciare rapidamente «tutti i prigionieri civili e militari detenuti in relazione al conflitto» e a cooperare pienamente nelle indagini e nel perseguimento dei crimini di guerra».

di Robilant e Zaccaria A PAG. 5

Prodi: «Garanzie da subito. Dini? Ha il diritto di candidarsi»

Par condicio, duello Polo-Ulivo

Berlusconi: a parlarne mi viene l'orticaria

Il presidente del Consiglio, Dini

ROMA. E' già duello sulla par condicio, in vista della campagna elettorale per il 21 aprile. L'Ulivo sollecita l'estensione dei vincoli che dovrebbero regolamentare i passaggi di partiti e candidati sulle Tv pubbliche e private, mentre il Polo non vuol neppure discutere di nuovi vincoli. «Mi viene l'orticaria solo a parlarne», sostiene Silvio Berlusconi; il quale, però, si ripresenta al voto senza aver sciolto il dilemma che lo riguarda, cioè il conflitto di interessi fra la sua attività imprenditoriale e l'impegno in politica. Romano Prodi chiede «garanzie da subito» ed insiste: «Lamberto Dini ha pieno diritto a candidarsi, se vuole». «A parte che tutti i presidenti del Consiglio si sono sempre schierati - osserva il candidato premier del centrosinistra - e quindi non esiste un problema giuridico. Ma nel momento in cui il Polo lo ha sempre avversato e, invece, il centrosinistra lo ha sempre appoggiato, perché Dini dovrebbe essere super partes?».

Bruzzone e Sillipo ALLE PAGINE 2 E 3

IL CAVALIERE E LE TIVU'

Una questione «irritante»

Par condicio uguale orticaria: Berlusconi (foto) vuole restar fuori dalla disputa sulle regole in tv durante la campagna elettorale. Ma è difficile poiché non ha risolto il problema delle sue televisioni.

Battista A PAG. 3

INTERVISTA CON DE MITA

«Sia benedetto il centro»

Onorevole De Mita, si torna a parlare di «centro». «Sì, era illusorio che lo scontro destra-sinistra si potesse risolvere senza il centro, vero luogo della politica e della mediazione».

A PAG. 3

LA SFIDA DI KASPAROV

«Così ho vinto il computer»

NEW YORK. Kasparov (foto) ha battuto anche Deep Blue, il computer capace di analizzare milioni di mosse al secondo, e ora tira un sospiro di sollievo: «Quando all'inizio perdevo mi sono sentito tremendamente male», era l'esperienza più umiliante della mia vita. Poi ho capito la sua debolezza: l'impossibilità di agire in situazioni per le quali non è programmato».

Pantarelli A PAG. 11

Panico all'uscita dai teatri. Nessun «avvertimento», ma si pensa a un attentato dell'Ira

Bomba nel cuore di Londra, tre morti

Salta un autobus nello Strand: almeno dieci feriti

LONDRA. Terrore nello Strand, non lontano dal Covent Garden. Una forte esplosione ha distrutto un autobus a due piani e un taxi che lo seguiva provocando, secondo le prime frammentarie informazioni, tre vittime e una decina di feriti. Nella zona dello Strand è scoppiato il panico tra la gente che usciva dai teatri e dai cinema.

La polizia ha bloccato tutte le strade di accesso. Sul luogo dell'attentato sono intervenute una decina di ambulanze e cinque autopompe dei vigili del fuoco. Secondo un testimone oculare almeno tre persone sono state tratte dai rottami del bus ormai senza vita, mentre almeno una decina di passeggeri hanno riportato ferite.

Scotland Yard non conferma, ma si pensa che la bomba sia attribuibile all'Ira che il 9 febbraio scorso aveva sospeso la tregua entrata in vigore 17 mesi fa facendo esplodere una bomba nei Docklands, uccidendo due persone.

Galvano A PAG. 5

Mostro, altre quattro vittime?

Firenze, indagini sull'uccisione di persone collegate al caso Pacciani

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 9

Pillitteri: sono all'estero

Ma l'ex sindaco condannato a 4 anni non svela dove: forse è in Sud Africa

di Fabio Poletti A PAGINA 4

Otto anni, si schianta sugli sci

Finisce contro un muro e muore L'incidente sulle piste di Cesana

di Fulvio Morello IN CRONACA

TUTTOSOLDI SPIEGA IL «RICAVOMETRO»

Oggi con La Stampa E domani Scuolavoro

Oggi su Tuttosoldi una guida all'uso del ricavometro, con istruzioni e esempi, e l'indice ragionato degli articoli di sei mesi. Domani con Scuolavoro la guida per studiare all'estero.

LA STORIA

Lo stregone a caccia di una testa

LONDRA

E' da foto a colori, con la sua tunica rosso-fiamma, il copricapo che sembra un parruccone da giudice inglese e soprattutto la pelle di leopardo che gli copre le spalle con le zanne ancora intatte atteggiate a un tremendo ruggito. Le sue danze tribali, però, non sono state gradite all'aeroporto di Londra; così quando il gran capo Nicholas Tilana Gcaleka, stregone della nazione sudafricana degli Xhosa, è approdato all'ombelico dell'Impero è stato un bobby - serio e compunto - a dedicargli le maggiori attenzioni, per scortarlo fuori dal terminal numero due di Heathrow. Finanziato - si dice - da Mandela, il capo Gcaleka è, nonostante i paludamenti da cacciatore di teste, in missione di pace.

In realtà cerca una testa, ma è quella del suo pro-prozio Hintsa, capo supremo degli Xhosa ucciso e decapitato dagli inglesi 161 anni fa durante la loro conquista della regione del Capo. «Tutta la corruzione, la delinquenza e l'odio del mio Paese sono dovute allo spirito di Hintsa, che senza la testa vaga combattendo con chiunque e creando problemi. E' uno spirito cattivo, molto cattivo: come un demonio, il demonio del Sud Africa. Gli spiriti degli altri antenati non riescono più a controllarlo. Soltanto se troverò la sua testa, per seppellirla con il resto del corpo, questa storia finirà».

La sua caccia può sembrare un po' macabra: la ricerca della testa di Hintsa potrebbe portarlo in musei e cimiteri. Perché la verità è che, prima di trovarla, dovrà accertarsi che siano stati davvero i soldati del re a mozzarla. «Siamo sicuri - dice tuttavia - che è a Londra o in Scozia, perché i soldati che lo uccisero erano scozzesi. Me lo hanno detto gli spiriti, che in sogno mi hanno anche fatto vedere quella testa. Toccherà a quegli spiriti prendere possesso della mia anima e portarmi nel luogo giusto». Ma subito s'interrompe e lancia un gridolino gelido. «E' la voce tempestosa dello spirito infelice di Hintsa», spiega.

Ex venditore di liquori e ministro metodista, Gcaleka vede sempre, come un film perpetuo, quel 14 maggio 1835 quando uno scout militare di origine scozzese, George Southey, sparò a Hintsa - ostaggio durante la Sesta Guerra di frontiera - che cercava di fuggire. Fu uno scandalo, a quei tempi; e Southey fu mandato al rogo a Trafalgar Square - in effigie - dalla London Missionary Society, polemica con la politica coloniale del governo. Un'inchiesta assolse Southey, ma stabilì che il cadavere di Hintsa era stato mutilato. Come? Da chi? Un mistero. I resti furono ritrovati sulle rive del fiume Nqabara. Senza la testa, si dice oggi, anche se la tomba e la massiccia lapide di granito nero eretta nel 1985 nulla dicono nella cittadina di Butterworth, nel Transkei.

Gli inglesi, dice Gcaleka lo stregone agitando il suo scacciamosche, devono fare ammenda, aiutarlo a trovare la testa di Hintsa. E' convinto, infatti, che non sia stata dispersa in Africa, ma che sia tornata qui, e tenuta come amuleto. Glielo hanno detto gli spiriti. Ma la sua missione non sarà facile; perché la fine di Hintsa è, per Londra, uno scomodo promemoria di una storia sanguinosa che invano i libri hanno cercato di riscrivere. In una villa di campagna di Cheltenham è già stata trovata la testa di un altro capo Xhosa decapitato dagli inglesi, Sandile; e poche settimane fa al Museo di Storia naturale (dove ci sono 17 mila resti umani) uno studioso ha trovato sette teste sudafricane. «Sono gli spiriti che lo vogliono», dice Gcaleka lo stregone. E spera che il suo spirito-guida sia altrettanto potente; anche perché, se tornerà a mani vuote, gli Xhosa potrebbero chiedere un'altra testa, la sua.

Fabio Galvano

Si apre la sei giorni di Sanremo, all'insegna dell'emozione

Una lacrima sul Festival

SANREMO

NON è uno scherzo di carnevale. Il Festival che si apre domani sera in diretta su Raiuno, con un galà di presentazione dei concorrenti dal teatrino del Casinò, durerà sei giorni, fino alla notte inoltrata di sabato prossimo. Reggerà? E' realisticamente possibile che 15/20 milioni di persone blocchino le loro usuali attività del dopocena per paralizzarsi sulla gara? La presenza di 854 giornalisti accreditati da tutto il mondo costituisce curiosa prova di interesse dei media per un fenomeno che non ha uguali: ma non è la prima volta che i media creano fatti che poi non rappresentano la realtà. Gli italiani, spremuti da due anni di crisi politica ed economica, potrebbero anche tentare di sottrarsi coccciutamente almeno a questo dovere nazionale.

Il dovere di Superpippo, nell'implacabile settimana di dirette tv, è invece di creare colpi di scena ogni sera. Però gli aspiranti suicidi dalla balconata dell'Ariston sono ormai un fatto consumato, i cortei degli operai acqua passata e anche il plagio si è archiviato nella vigilia, con una canzone che copiando se stessa ha lasciato a casa Ornella Vanoni. Per far spettacolo, restano le emozioni. E allora tenetevi forte, perché potrà succedere di piangere. Forse è l'ultima cosa che vuole Al Bano, che tornando alla ribalta per la prima volta dopo 25 anni senza Romina chiede di esser finalmente giudicato come cantante di talento: ma la vita si prende i suoi spazi anche a Sanremo, e poiché tutti sappiamo di una Ylenia scomparsa nel nulla a New Orléans, sarà impossibile non pensare al dolore vero dell'interprete pugliese, quando traccerà con gran convincimento uno sconsolato bilancio venato di autobiografia: «E' un'altra notte da scordare / Niente che ti fa capire / Questa vita poi che senso ha».

Tutto il resto, promette emblematicamente ben poche risate. Canzoni d'amore sempre sfortunato, emarginati persi al bar, grassi che s'interrogano sulla leggerezza della loro anima. Perfino l'unica musica allegra - la marcetta di Elio e le Storie Tese - racconta in realtà i mali di un'Italia nascosta: a malapena distro il titolo «La Terra dei cachi». Ma ci sono lacrime sufficienti a durare una settimana? La scommessa del Festival è tutta qui.

Marinella Venegoni

OGGI

di Guido Ceronetti

«Venni, non vidi, fui vinto»

Francesco de Quevedo capovolgendo in una poesia il «Venni, vidi, vinsi» di Cesare

Toro sfortunato con l'Inter (0-1). Sci: la Kostner solo sesta nella libera

Rambo-Weah mette le ali al Milan

La Juve passa a Napoli, pari della Fiorentina a Cremona

Il Milan allunga in campionato: ha battuto il Bari (3-2) grazie a un gol di Weah nel finale, mentre la Fiorentina è stata bloccata a Cremona (0-0) e resta seconda ma a 7 punti dai rossoneri. A 8 c'è il Parma (2-1 al Padova), a 11 la Juventus che, vincendo a Napoli con un bel gol di Ravanelli, ha dato confortanti segni di ripresa proprio in vista dello scontro diretto di domenica con il Milan al Delle Alpi. Un grave passo falso (0-1 in casa contro l'Inter) rende drammatica la situazione del Torino sempre più quart'ultimo; il Cagliari del dopo Trapattoni ha battuto nettamente la Sampdoria (3-0), il derby romano è andato alla Lazio (1-0).

Ai mondiali di sci Isolde Kostner non ha ripetuto l'exploit del SuperG e si è classificata sesta nella discesa libera. Oggi a Sierra Nevada arriva Tomba, che sarà in gara venerdì e domenica.

SERVIZI NELLO SPORT

Ogni partito inventa il suo centro. I democratici creano la «quarta gamba» dell'Ulivo. E Giugni divorzia da Boselli

Prodi-Berlusconi, braccio di ferro su Dini

«Può candidarsi, eccome». «No, deve essere super-partes»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Romano Prodi non si lascia scappare occasione per dire che Lamberto Dini può candidarsi eccome e, ovviamente, dalla parte dell'Ulivo. «A parte che tutti i presidenti del Consiglio si sono sempre schierati - osserva - e quindi non esiste un problema giuridico. Ma nel momento in cui il Polo lo ha sempre avversato e, invece, il centrosinistra lo ha sempre appoggiato, perché Dini dovrebbe essere superpartes?».

Discorso che Silvio Berlusconi non vuole neanche sentire. «Mi auguro - sostiene il cavaliere - che Dini svolga la sua funzione sopra le parti. Non è opportuno che si candidino né Dini, né i suoi ministri». In più Berlusconi esclude l'ipotesi di dar vita ad una lista di «Centro» nel Polo, per quanto riguarda la quota proporzionale: «Al proporzionale - promette - tutti - cioè Forza Italia, Cdu, Ccd e Fld - andranno con il loro simbolo». Un discorso che tradotto politicamente significa: il Polo non ha bisogno di un altro Centro, perché già ci sono io.

Gira che ti rigira, in un modo o nell'altro, in questo inizio di campagna elettorale si parla sempre del Centro, o meglio dei Centri, visto che, come era prevedibile, le elezioni anticipate hanno portato ad una sua moltiplicazione. E il motivo è semplice: dato che nessuno era pronto ad andare alle urne, in un crescendo senza limiti e in una Babele di linguaggi, ogni schieramento politico si sta inventando il suo «centro» e, di conseguenza, formazioni più o meno grandi e personalità politiche di vario genere - spesso animate dal desiderio di assicurarsi un seggio parlamentare - si candidano ad interpretare quel ruolo.

Se il futuro politico di Lamberto Dini rappresenta il vero «caso» di questi giorni, ci sono altre vicende che fanno da sfondo a quello che presto sarà definito il tormentone del Centro. Con la «due giorni» al Ciocco Willer Bordon, a nome dei democratici, ha cercato di creare la «quarta gamba» dell'Ulivo che, secondo i convegnisti della Garfagnana, dovrebbe essere più simile ad un «quadrupede» che ad un «bipede»: il «centro» di cui hanno parlato Bordon, Giugni e altri, in questo caso, dovrebbe essere laico-socialista e, grazie della benedizione di Antonio Maccanico, dovrebbe presentarsi alle elezioni con un proprio simbolo nella quota proporzionale e diventare la quarta zampa dell'Ulivo dopo il pds, i popolari e i verdi. Sempreché - precisa Bordon - personaggi del calibro di Martinazzoli, Ciampi, Maccanico e Dini, non lancino un appello per creare un «polo democratico», che metta insieme tutti i soggetti diversi dal pds che partecipano all'Ulivo che, in questo caso, tornerebbe ad essere un bipede.

Ma non è finita qui. Nella confusione dei «centri» non mancano le polemiche: ieri Gino Giugni ha lasciato il «Si», cioè l'erede del psi, accusando il segretario Enrico Boselli di aver stipulato un «patto segreto» con il ppi di Gerardo Bianco per presentare una lista comune per la quota proporzionale. «Ma quale patto segreto! - ha replicato subito Boselli -, al contrario, i socialisti vogliono creare un soggetto che metta insieme nell'Ulivo tutti quelli che non sono del pds, altrimenti andremo avanti nelle scissioni dell'atomo». Con Boselli, in altre parole, si torna all'Ulivo-bipede.

Insomma, tra un Dini che non si decide, un Berlusconi che si sente il «centro» del Polo, e tutti quei «centri» che spuntano come funghi nell'Ulivo, c'è da diventar matti. E come se non bastasse, a complicar le cose ci si mette anche Clemente Mastella, che ritira fuori la storia della candidatura Di Pietro, questa volta autonoma da tutti. Anche l'ex magistrato, secondo il presidente del ccd, sarebbe un aspirante «Centro», ma l'interessato ha smentito.

RIFONDAZIONE

«In Rai c'è Donna Lottizia»

ROMA. «Si alza la febbre elettorale - scrive *Liberazione*, il quotidiano di Rifondazione comunista - e sulla par condicio si proietta l'ombra di Donna Lottizia». Proprio così, «Lottizia» e non Letizia, per citare la Moratti, presidente del consiglio di amministrazione Rai, in merito al ruolo dei mass media nella prossima campagna elettorale. E' duro il giudizio del giornale diretto da Manisco, che parla della Rai come di «territorio incontrastato di un consiglio di amministrazione fuorilegge dominato dai mutevoli voleri di una signora in preda a delirio di onnipotenza». [r. int.]

Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti. A sinistra: Romano Prodi

INTERVISTA

DESISTENZA E VECCHI RANCORI

«Assieme al pds solo per il voto»

Bertinotti: ma non smettiamo di criticarlo

ONOREVOLE Bertinotti, che succede? Un giorno fate stampare i manifesti per insultare D'Alema e il giorno dopo decidete di andare alle elezioni con lui. Cos'è, trasformismo a sinistra?

«Nessun trasformismo. Rifondazione non va alle elezioni "con" il centro sinistra, ma "accanto" al centro sinistra».

Non sembra una gran differenza, no?

«E invece è diverso, eccome. Mica proponiamo un'alleanza organica per il governo con l'Ulivo. Sarebbe prendere in giro l'elettorato. Vogliamo solo un accordo per il voto, che permette a ognuno di mantenere la propria differenza e allo stesso tempo di vincere la destra».

La famosa desistenza?

«Proprio quella. E guardi che Rifondazione la propone fin dal luglio scorso, in tempi assolutamente non sospetti».

Già. Ma da allora ne sono successe di cose, tra voi e il pds, non proprio piacevoli, giusto?

«E' vero, ci siamo detti parole tremende. Ma per fortuna, grazie anche al nostro apporto, la mostruosa ipotesi di governissimo è caduta e al voto ci stiamo arrivando. Adesso l'ordine delle questioni ha una precisa gerarchia: primo, battere la destra. I problemi all'interno della sinistra sono secondari».

Quello che è stato è stato?

«Mannò. Non siamo certo così banali da sostenere "scurdammoce o' passato". E infatti non lo facciamo. Gliel'ho già spiegato: altrimenti metteremmo su un'alleanza organica di governo, non un semplice accordo elettorale».

Ma una piattaforma comune la dovrete ben trovare, no?

«Certo. C'è una convergenza sui grandi temi della democrazia, della valorizzazione del Parlamento, dello Stato-regione. Cercheremo una proposta unitaria per il voto».

Accettate Prodi come leader?

«Prodi è il leader del centro sinistra. Non il nostro».

Però presenterete liste comuni nel suo nome, o sbaglio?

«Beh, con l'alleanza politico elettorale Prodi ottiene un riconoscimento da parte nostra, è indubbio. Ma da questo a dire che è il nostro leader, ripeto, ce ne corre».

Eppure D'Alema dice che è il pds ad avere sospetti nei vostri confronti, più che l'Ulivo. «Quanto parlo di Bertinotti ai comizi - ha detto - vedo la gente muggire. Gli insulti che ci hanno rivolto pesano anche a me. Ma mi pesa di più perdere le elezioni». Che ne dice?

«Dico che la conclusione del ragionamento di D'Alema mi trova d'accordo. Non certo la prima parte. Ma non voglio stupide ripicche».

Non è il momento?

«Non è mai il momento. Ridurre tutto a una contesa tra leader significa dimenticare cose molto più importanti, grandi riforme e questioni sociali».

Cose su cui voi e il pds non siete proprio d'accordo. Ha intenzione di ricordarlo, a D'Alema, in campagna elettorale? O sospenderete le polemiche?

«Ci mancherebbe, che sospendessimo critiche e polemiche. Un'alleanza non è mica una caserma. Le dirò di più: continueremo a dire la nostra perché abbiamo l'ambizione di influire sulla stessa fisionomia dell'alleanza, di contribuire a cambiare il programma di Prodi».

> «Sono davvero stufo delle ripicche con D'Alema
> Alla Lega dico no, ha un'anima di destra»

Cambiare come?

«Vede, la base sociale del centro sinistra è uscita molto indebolita dall'anno passato. Lavoratori e disoccupati hanno visto un notevole peggioramento nelle loro condizioni. E noi continueremo a ricordarlo all'Ulivo. Insomma, non solo non ci zittiamo, ma saremo protagonisti: cercheremo dall'interno di spostare l'asse dell'alleanza a sinistra. Ma, le ripeto, è un'ambizione, non una condizione. Noi non poniamo condizioni».

Sulla Lega mi pare di sì. Cossutta dice che non farete accordi nei collegi in cui ci sono anche candidati del Carroccio. E allora?

«Allora la nostra alleanza deve avere la forza di battere la destra. E la forza da dove viene? Non certo dalla somma aritmetica dei nemici di Berlusconi. Ci vuole un'anima. La Lega minerebbe quest'anima, dentro di sé ha troppi elementi di destra».

Lei parla di desistenza, di critiche all'interno dell'alleanza, di spostamenti d'asse. E' sicura che gli elettori capiranno?

«Beh, sarei uno stupido se non riconoscessi che uno schieramento omogeneo funziona meglio. Ma di più non si può fare, che vuole che le dica? E allora consoliamoci pensando che l'articolazione di tante voci può essere una ricchezza nell'alleanza. E poi, la vittoria della destra è talmente minacciosa, che bisogna comunque tentare».

Raffaella Silipo

IL PALAZZO

Quando la politica diventa virtuale

SE si faceva l'accordo bisognava dire grazie al «viva-voce»... Pronto, qui Botteghe Oscure: mi sentite voi del Polo? Da una parte D'Alema, dall'altra Berlusconi, Fini, Letta e Tatarella in ascolto a via dell'Anima.

Sarebbe stata la prima crisi di governo risolta in tele-conferenza. I contatti «decisivi» - con tanto di equivoci e pretesti propedeutici alla rottura - si sono infatti svolti attraverso riunioni a distanza che per la prima volta hanno oltrepassato il concetto stesso di conversazione telefonica a due. I documenti all'esame, intanto, quelle tre-quattro versioni di «preambolo», si materializzavano in tempo reale e digitale per mezzo di fax. E i telefonini, strumenti di comunicazione utilizzati dai protagonisti ormai in doppia e triplice dotazione, hanno totalmente esautorato il Transatlantico come luogo d'incontro e di trattativa.

Tutto questo per dire, al di là dei risultati, che c'è stata molta più «modernità» tecnologica, in questa crisi, di quanto abbiano lasciato sospettare i rituali delle consultazioni, il ritorno delle «larghe intese», il polveroso esploratore e quant'altro richiamava le più vetuste abitudini della Prima Repubblica.

Una crisi per certi versi ad alto tasso di mobilità, immediatezza e perfino immaterialità. Una crisi con inedite ricadute nel cyber-spazio, con una media giornaliera di 87 messaggi ipertestuali rivolti a Polo e Ulivo e con una raccolta di firme (per le dimissioni di Scalfaro) sempre su Internet. Una crisi, anche, che s'incarogniva tra intercettazioni e clonazioni di cellulari eccellenti (200 casi appurati), perquisizioni (hanno ricevute «visite» Pannella, il leghista Calderoli, l'avvocato De Gori) e penetrazioni di *hackers* nei sistemi elettronici.

Non tutto il nuovo sembra arrivare ad esclusivo beneficio della virtù. E tuttavia misurare l'impatto delle trasformazioni tecnologiche sulla vita pubblica meriterebbe comunque un approccio neutrale. Nelle ultime settimane, certo, tale auspicabile distacco è stato reso difficile dalla più invadente sovraesposizione di politica e politici in tv. Mai come in questa crisi sono andati in onda tanti dibattiti, duelli, *talk-show*, sondaggi, tele-referendum, siparietti satirici e teatrini a sfondo familiare che non hanno risparmiato, talvolta pure con musiche e applausi, addirittura i cagnolini di Ripa di Meana o i bimbi dell'onorevole Casini.

A tale densità vituale ai limiti dell'implosivo, l'informazione scritta e illustrata ha risposto scatenandosi con vigorosa curiosità su retroscena, mogli, sorelle, madri, suocere, antichi amori, astrologi e vicini di casa. Ma nel frattempo, per quel che riguarda la quantità, vale anche la pena di sapere che in questo mese e mezzo, le redazioni politiche sono state sommerse, via computer, da un minimo di 450 a un massimo di 730 dispacci d'agenzia al dì.

Quali conseguenze abbia avuto tale bombardamento sulla *routine* giornalistica, e quindi sugli eventi della politica, è presto per dire: anche se la tentazione sarebbe di chiederlo per primi agli analisti finanziari che grazie alle fibre ottiche seguivano il tutto ora per ora.

Resta comunque l'impressione di un cambiamento tanto più sconvolgente quanto più imprevedibile. E forse resta anche, a suo modo consolatorio, quel frammento di Machiavelli che Piero Melograni ha posto all'inizio del suo saggio *La modernità e i suoi nemici*: «Perché si trova questo nell'ordine delle cose, che mai non si cerca fuggire uno inconveniente che non si incorra in un altro».

Filippo Ceccarelli

IL CASO

CANDIDATO IMPOSSIBILE

«Io con i verdi? No grazie»

Grillo: il Parlamento ha già i suoi comici

COS'E' che dovrei fare io? Guardi, sono commosso, davvero, ma... a ciascuno il suo mestiere». Segue la risatina inconfondibile di Beppe Grillo, appena messo al corrente di quanto viene ordito a sua insaputa. Il popolarissimo comico, infatti, ha appena letto sul *Corriere* che Carlo Ripa di Meana ha dei progetti su di lui e su altri nomi «pescati» dal mondo dello spettacolo e della cultura. Il piano è presto spiegato: aprire la metà delle liste dei verdi a personaggi che non hanno nulla a che spartire con le elezioni in corso, forti della loro carica di simpatia e, perché no, di speranza: speranza che la politica possa trasformarsi in qualcosa di veramente nuovo, di diverso. A tutto vantaggio del partito che li «espone».

Il comico Beppe Grillo

Stando al *Corriere*, il segretario dei verdi avrebbe maturato l'idea in solitudine, come ogni stratega che si rispetti, durante un viaggio in auto da Roma a Todi. Una vera e propria illuminazione per chi è alle prese con il problema numero uno di questa tormentata campagna elettorale: come superare lo sbarramento del 4 per cento, il quorum per avere accesso alla spartizione dei seggi nel proporzionale. Una quisquilia per i partiti maggiori, un babau per i «cespugli» che affollano il sottobosco della politica. Quanto ai verdi, dovrebbero scalare a malapena la barricata, se è vero che gli ultimi sondaggi Abacus e Datamedia li vedono attestati al 4,1, 4,2 per cento. Salvo sorprese, per loro il problema consiste nel difendere la percentuale registrata e possibilmente incrementarla. Bell'affare.

A questo stava pensando Ripa di Meana, qualche sera fa, al volante della sua auto, fra le colline. Ad un tratto, la folgorazione: abbinare al simbolo «simpatico e diverso» del Sole che ride sponsor di prim'ordine, nomi noti al grande pubblico. L'elenco dei «gioielli» è già abbozzato, anche se il segretario ammette che nessuno degli interessati è stato ancora contattato. Fra i «prescelti» a trainare il carro dei verdi, il poco convinto Beppe Grillo, Roberto Benigni, Gianna Nannini, Fulco Pratesi. Ma anche lo scrittore Guido Ceronetti, Piero Angela, lo storico Marco Tarchi, «che se anche è figlio della cultura di destra ha fatto riflessioni ecologiche molto interessanti», e perché no, Catherine Spaak.

Ora non gli resta che attaccarsi al telefono e sperare in bene. Ma la prima telefonata, quella a Beppe Grillo, è già belle che risparmiata. «Lo ringrazio, sul serio - abbozza divertito lo showman -. Così adesso vogliono anche pescare fra i comici, come se non facessero già ridere abbastanza da soli... No, non credo che la ricetta possa funzionare. Anche da questo si capisce che la politica è arrivata alla frutta».

Niente di personale contro i verdi, allora. E' una questione di principio: «Infatti. Il discorso vale per tutti i partiti. Sono convinto anch'io che se mi candidassi con Benigni prenderemmo il doppio dei voti di Berlusconi, ma la mia forza di comico è legata all'essere solo, senza etichette. E poi...».

Poi? «Confesso che preferivo il governo teatrale di prima, non quello televisivo dei nostri giorni».

Eppure Ripa di Meana ci crede. «Noi non abbiamo un transatlantico, ma una barca a vela», ha risposto a chi gli ha fatto notare che l'offerta dei verdi non è nemmeno troppo allettante. «Altro che barca a vela, li manca persino lo skipper! -, esplode Grillo -. E poi crede che resisterei alla tentazione di fare qualche battutina sulla Marina Ripa di Meana? Via, non mi faccia dire altro».

Alessandro Mondo

Parlato

«E' arrivata l'ora di menar le mani»

ROMA. Tapparsi il naso per votare D'Alema? Giammai, dice il direttore del *manifesto* Valentino Parlato. Voteremo a sinistra, certo, benché «non possiamo dire che la parte con cui ci schieriamo sia bellissima e ci dia slancio». Dunque non aspettatevi che ce ne stiamo buoni, con i nostri alleati. «Bisogna piuttosto menar le mani e non mortificarle usandole per tapparsi il naso».

Prepariamoci dunque ad altre vignette al vetriolo e titoli graffianti: i fratelli ribelli della sinistra promettono fuoco e fiamme durante la campagna elettorale. «Non sospenderemo le nostre critiche e le nostre polemiche - scrive Parlato -. La solidarietà ci deve essere ma non può essere cieca e muta». L'anno trascorso, infatti «ha sottilmente e progressivamente logorato la fisionomia e gli ideali del centro sinistra». Ma «c'è un obiettivo primario e comune che è quello di sbarrare il passo alla destra: queste elezioni bisogna far di tutto per vincerle». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 513/1950
Certificato n. 3078 del 14/12/1996
La tiratura di Domenica 18 Febbraio 1996 è stata di 550.762 copie

Il centro-sinistra: un mese di black-out è troppo poco, vantaggio eccessivo per il Polo

Par condicio, scoppia la guerra degli spot

Il Cavaliere: gli assediati siamo noi

ROMA. Sulla par condicio siamo ormai allo scontro, tra la sinistra che vuol prolungare il periodo di propaganda controllata da 30 a 45 giorni prima del voto, e Berlusconi che proprio non ne vuole sapere. Tanto che il solo pensiero - dice - gli «fa venire l'orticaria». E mica scherza, il Cavaliere, mentre risponde, con un serafico sorriso, al cronista del Tg3.

E l'eterna, irrisolta polemica sugli spot, le tv berlusconiane e i giornali amici o nemici, i Santoro e i Costanzo (e la Lucia Annunzinta, oggi, ma anche i Vespa), riparte alla grande. L'«ampio accordo» fra i Poli chiesto da Dini come condizione per rimaneggiare il discusso decreto Gambino pare lontanissimo.

«Dovremmo essere noi a chiedere che venga cambiata l'impar condicio, cioè l'assedio nei nostri confronti da parte dei giornali e dei conduttori televisivi che sono tutti dall'altra parte», attacca il leader del Polo rispolverando vecchi adagi. E un'intesa col centro sinistra non se la vuol nemmeno immaginare. «Io da questa *querelle* sono rimasto fuori. E solo a sentirne parlare mi viene l'orticaria». Appunto.

Prodi, D'Alema, Veltroni, invece, vanno dicendo da giorni che in una campagna elettorale lunga come quella delle politiche i 30 giorni senza spot previsti dal decreto Gambino sono pochi. «Quel decreto era stato pensato per la campagna delle amministrative che dura solo 45 giorni. Ma ora, tra lo scioglimento delle Camere e il voto ne passano 60. E un mese di spot sulle reti Fininvest è un inammissibile vantaggio per il centro destra», spiega il pidiessino Franco Bassanini.

«Fermiamoli all'8 marzo», aveva proposto infatti Veltroni a Linea 3, appellandosi al fair play degli avversari «coi quali siamo stati fino a ieri a discutere se fare o meno un governo insieme». Un richiamo che cade nel vuoto.

Il Riformatore Marco Taradash, che pure critica da sempre l'armamentario di divieti della par condicio, è drastico: «Se non si hanno le sezioni e non si hanno militanti, come il Pds e An, se non hai gli spot sei fritto. Se è questo che si vuole non chiamiamola neppure par condicio, ma fregatura». Ma anche gli Alleati Nazionali che sezioni e militanti ne hanno, non vogliono sentir parlare di nuovi limiti.

Per Maurizio Gasparri estendere la par condicio sarebbe «una follia demenziale». Francesco Storace fa un ragionamento apparentemente più astruso. «Allargare la par condicio oltre i 30 giorni non ha senso. Perché solo un mese prima del voto si sa quanti Poli scendono in campo, e chi ci sta dentro. Se in tv ci si spartiscono tempi e presenze per Poli, e con gli accordi di desistenza poi Lega e Rifondazione vanno a finire con l'Ulivo, restiamo fregati».

E la diatriba si sposta, dagli spot alle rappresentanze politiche alle quali garantire «pari condizioni». Un marchingegno complicatissimo, nel decreto Gambino, per via del doppio regime, maggioritario e proporzionale. Tanto che lo stesso Berlusconi ha proposto di cambiarlo, ripartendo invece i tempi e le presenze televisive in base ai numeri ottenuti da ciascuna forza politica alle ultime elezioni. «Un sistema ideale, che mi pare irraggiungibile», ammette Storace.

Eppure anche Bassanini è d'accordo. «Con la norma in vigore persino Pannella o il partitino di Rauti, se riesce a raccogliere le firme per presentarsi in almeno 14 collegi, ha diritto allo stesso spazio non dico di Forza Italia o del pds, ma degli interi Poli di centro destra e centro sinistra. Che è abbastanza assurdo», spiega, ricordando però all'amico Storace, a scanso di equivoci, che le «pari opportunità» scattano, a differenza degli spot, da subito.

Bassanini insiste anche su altre modifiche che potrebbero essere condivise dal Polo, come rendere meno rigide «e diciamo meno ridicole» le norme che regolano i talk-show, con quei riferimenti alle inquadrature e persino agli sguardi. E i poteri sanzionatori, troppo limitati invece, dell'eterno Garante Santaniello.

Allora una base d'accordo potrebbe anche esserci? Bassanini nicchia, ma pare scettico. E intanto le trombe della par condicio continuano a risuonare. Se il responsabile informazione Vita ricorda che si va al voto senza aver risolto nessuno dei problemi sul tappeto, dal conflitto di interesse all'antitrust» per sostenere «l'assoluta ragionevolezza della richiesta di estendere il black out degli spot, il popolare Bianco parla di «abrogare, almeno in campagna elettorale, la legge del più forte». E, già che c'è, fa una modesta proposta: «Un modello francese da recepire sarebbe quello dei "brevi spazi", magari da autogestire, in orari di informazione. Perché nella Francia semipresidenziale, questo è certo, gli spot non sono previsti.

Maria Grazia Bruzzone

MASTELLA

«Regole anche per i giornali»

ANCONA. Una par condicio non solo televisiva, ma «anche per la carta stampata» è stata chiesta dal presidente del ccd Clemente Mastella. «Nel momento in cui Prodi e Veltroni rivendicano una par condicio televisiva noi chiediamo una par condicio per la stampa, perché a giudicare dai giornali è in atto un bombardamento ossessivo e asfissiante contro il polo di centro-destra. Anche i giornali hanno il dovere di registrare le varie posizioni, senza avvantaggiare una parte o l'altra. Quindi vanno stabilite le regole, ma se c'è il garante della tv, deve esserci anche quello per la carta stampata. Questa è la richiesta formale che mi permetto di fare a chi ha a cuore una campagna elettorale che si svolga nel massimo della democrazia possibile». Quanto alla proposta avanzata dal centro-sinistra di prolungare il periodo di black out tv fino a 45 giorni, Mastella ha detto che «se vale la mia richiesta, si può discuterne, altrimenti no». Per il leader del ccd, comunque, si profila una campagna elettorale «molto più subdola rispetto a quella del 1994. Apparentemente ognuno predicherà maggiore serenità e distensione, ma ci saranno molti colpi bassi». [Ansa]

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

INTERVISTA

Critiche alla proposta lanciata da Sartori
«Pasticcio da sensale della grande riforma»

De Mita: benedico il ritorno del centro

Il politologo Giovanni Sartori

Ciriaco De Mita

ROMA

ONOREVOLE De Mita, dopo due anni di scontri tra destra e sinistra, che effetto le fa sentir riparlare di centro?

«Mi sto proprio divertendo. Che dopo tutto quel che è successo in questi ultimi anni, si scopra la necessità di tornare a far politica, non può che farmi piacere. Speriamo solo che non si risolva tutto in un richiamo alle buone maniere»

Lei se lo aspetta?

«Mi auguro di no: credere che per uscire dalla confusione basti calmare le opposte tifoserie, sarebbe un'illusione. Piuttosto, bisogna riconoscere che il sistema basato sulle soluzioni contrapposte, sul vincere o perdere, sui bracci di ferro, ha mostrato la corda».

E crede che sia possibile?

«Sicuramente, è necessario. Possibile, lo vedremo. D'altra parte, se siamo appena usciti da un tentativo di arrivare a un accordo per riformare le istituzioni, è chiaro che tutti riconoscono che il sistema, così com'è, non funziona».

Sarà un caso, ma quel tentativo è fallito.

«E' vero. E come poteva riuscire un tentativo fondato su un'ipotesi di riforma istituzionale costruita, tutta, in laboratorio, senza riferimenti alla storia e all'impianto istituzionale del nostro Paese?».

Così lei si conferma un sabotatore dell'accordo.

«Niente affatto. Noi del ppi abbiamo detto pubblicamente che avevamo un'altra proposta, il governo del cancelliere. L'impegno era a risolvere il problema, poi poteva prevalere una o l'altra soluzione. Così, forse, Sartori avrebbe potuto constatare che magari il cancellierato, cioè la proposta che lui preferisce, era in grado di passare in Parlamento; mentre era irrealizzabile l'idea di avvicinare le posizioni dei due schieramenti smontando un pezzo di una proposta dell'uno per riavvitarlo su un pezzo della proposta dell'altro...».

E' il suo giudizio sulla proposta Sartori?

«No, era un pasticcio, di fronte al quale era più logica, perfino più accettabile la proposta Fisichella. In politica, la mediazione è un momento alto, non può ridursi a un ruolo da sensale. E questo l'ho spiegato anche a Sartori».

Eppure, onorevole De Mita, tutti dicono che l'accordo è saltato anche per la dura opposizione dei popolari, ispirata da lei.

«Macché dura opposizione, se non abbiamo fatto nulla per ostacolare il tentativo di Maccanico. E poi, se c'è uno che ha posto da sempre la questione delle istituzioni, quello sono io. E se c'è uno che ha sempre ripetuto che nel processo riformatore, tutti, ma proprio tutti, devono avere un ruolo, sono ancora io. Qualcuno dovrebbe spiegarmi perché proprio i popolari dovevano restare esclusi».

E se invece il ppi avesse scelto tra una mediazione rispetto alle proprie posizioni sul presidenzialismo (come ha fatto il pds), e un passaggio all'opposizione?

«Ma perché mai saremmo dovuti andare all'opposizione se il governo che stava per nascere ci convinceva, e l'idea di riprendere il filo della Grande Riforma era la nostra proposta? E perché il governo avrebbe dovuto escludere che in Parlamento, l'ipotesi di partenza delle riforme approdasse a un punto condiviso da tutti? Vede, io sono abbastanza convinto che il centro, in politica, è il luogo della mediazione; e che la mediazione non può spingersi fino allo snaturamento della proposta. Ma non riesco a capire perché il centro avrebbe dovuto mediare fino ad annullare le ragioni della propria esistenza».

Al dunque, questo è il consiglio che si sente di dare a Maccanico e agli altri suoi amici, al lavoro, in vista della campagna elettorale, proprio per dare visibilità al centro?

«Naturalmente. In politica, ci si afferma per la qualità delle proprie proposte e per la capacità di sostenerle, non solo per conquistare il potere. Ma questo, Maccanico e gli altri che s'impegnano per ridare cittadinanza alla cultura laica e socialista, lo sanno bene. Altrimenti, come s'è visto, si può vincere, si può anche conquistare il potere dimostrando, però, subito dopo di non essere capaci di governare».

Berlusconi?

«Ma non solo. E' un'osservazione che riguarda molti».

Segni?

«Beh, se uno sceglie la strada della rottura, deve sapere, almeno, dove andrà a collocarsi. Uno stesso obiettivo, non può essere indifferente con chi si tenta di realizzarlo. Un centro, insomma, deve esistere in ciascuno dei due schieramenti, non può restare a galleggiare».

Questo vale per lei e il ppi. Ma come spiega che Casini e Mastella, nel Polo, ora sono più vicini a Fini?

«Non lo spiego. Osservo solo che finora hanno seguito una politica di convenienza, ritrovandosi, presto, senza politica e forse senza neppure convenienza».

Onorevole De Mita, e se alla fine dovessero rivelarsi inutili tutti questi sforzi dei due poli per rosicchiare i confini del centro? In fondo, due anni fa, la vittoria della destra fu decisa dagli ultras, non dai moderati.

«E' possibile, e intendiamoci, è un grosso rischio. La politica in Italia è spesso stata decisa dagli atteggiamenti estremi dell'elettorato. Solo che, una volta, si cercava di conquistare anche quelli, per poi riconvertirli. Ora, purtroppo, si cerca di eccitarli».

Come quando, ad Avellino, un gruppo di manifestanti di Alleanza Nazionale ha portato in giro una bara con un fantoccio e su scritto il suo nome? A proposito: che impressione le ha fatto?

«Non ho fatto gli scongiuri, se è questo che vuol sapere. Anzi, ho pensato tra me e me: vuoi vedere che questi mi aiutano a vincere?». [r. r.]

«Segni? Se si sceglie la strada della rottura, bisogna almeno sapere dove andare a collocarsi»

«Casini e Mastella ora rischiano di restare senza politica né convenienza»

L'ex presidente del Consiglio si sfoga: «Sono infastidito», ma non può ignorare le regole-tv

L'insopportabile orticaria di Silvio

ROMA

UN foruncolo. Un'incombenza fastidiosa, una disputa noiosa e irritante, talmente irritante da provocare l'orticaria. «A sentire parlare di queste cose mi viene l'orticaria», ha detto Silvio Berlusconi. Dove per «queste cose» sono da intendersi la par condicio, la possibilità di estendere gli effetti di questa legge prima ancora dei termini temporalmente fissati della campagna elettorale, di incrementarne eventualmente l'efficacia, di rafforzarne i vincoli. Tutto questo genera la sensazione di un'insopportabile orticaria su Berlusconi il quale sostiene, con l'aria di chi è costretto a sopportare la petulanza di qualche monomaniaco, di voler restare «fuori da questa querelle».

Sarà però molto difficile, per Berlusconi, restarne «fuori». E per lui sarà necessario dover fronteggiare in qualche modo i fastidi dell'«orticaria». Non foss'altro perché Berlusconi non è un qualunque passante costretto ad affrontare argomenti alieni che suscitano fastidio e reazioni psicosomatiche ma è egli stesso, per sua esplicita ammissione, il soggetto politico che ha innescato l'interminabile querelle della par condicio. Fu lo stesso Berlusconi ad ammettere, del resto, che c'è qualcosa di anomalo in un proprietario di televisioni che si candida a governare il Paese. Per questo Berlusconi promise al Capo dello Stato che, impegnandosi in un ruolo di governo, avrebbe posto mano a qualche soluzione del conflitto d'interessi. Per questo mise al lavoro tre «saggi» per mettere a punto qualcosa che assomigliasse a un «blind trust». Per questo salutò l'ingresso di altri soci in Mediaset come l'inizio di una graduale riduzione della propria presenza nell'impero televisivo da lui stesso creato. Per questo sbandiera la prossima quotazione in Borsa di Mediaset come la prova definitiva del desiderio di separarsi dalla propria creatura.

I problemi non sono stati risolti, tanto che ieri Berlusconi, intervistato dalla *Stampa*, ha ribadito il concetto secondo cui il conflitto d'interessi fa valere i suoi effetti sì, ma all'«incontrario», vale a dire come danno e svantaggio della Fininvest. Giudizio opinabile ma che comunque presuppone l'ammissione che il conflitto d'interessi, orticaria o no, non è un'invenzione del nemico. Si tratta di un conflitto difficilmente risolvibile sul piano tecnico? Ci sono davvero margini per rimuovere la questione senza «calpestare», come sostiene Berlusconi, «il diritto di proprietà garantito dalla Costituzione»? Allora non resta che acconciarsi, di qui al 21 aprile, a quel pasticcio mortificante che è la «par condicio». Che sarà pure un catalogo di vincoli destinato ad avvilire quella festa democratica che dovrebbe essere una competizione elettorale, ma la cui applicazione al momento resta pur sempre la garanzia che lo schieramento perdente non possa consentirsi di recriminare con la sensazione di aver giocato una partita truccata.

Che poi si voglia tirare la «par condicio» come un elastico, con l'Ulivo che vuole suggerire l'idea che la tenuta della democrazia dipenda da quindici giorni di disciplina in più o in meno, o con Clemente Mastella che fa finta di non aver capito il nocciolo della questione proponendo per la carta stampata norme identiche a quelle della tv, questo sì che fa venire l'orticaria. Ma non a Berlusconi, che invece ha il dovere di dire in tempi oramai brevissimi se, mantenendo il suo status di candidato Premier per il Polo, riesce a escogitare una soluzione ai suoi (e nostri) problemi di incompatibilità tra capo del governo e imprenditore televisivo. Altrimenti si rassegni ai fastidi dell'interminabile querelle. Possibilmente senza orticaria.

Pierluigi Battista

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

L'OMEOPATA CONSIGLIA

Una legge antitrust dà beneficio
per i molti casi in cui la par con-
[dicio
mette prurito e orticaria.
Per la nevralgia dentaria
invece basterebbe un dentrifi-
[cio.

L'avvocato dell'ex sindaco di Milano: anch'io non so dov'è

Pillitteri, giallo all'estero

«Vivo nell'angoscia e sono malato»

A sinistra: Paolo Pillitteri
Qui sotto: Carlo Tognoli l'altro ex sindaco di Milano condannato

Fax da un luogo segreto, forse il Sud Africa
«Mi curo, ma resto a disposizione dei giudici»

MILANO. «Vivo con comprensibile angoscia uno dei momenti più difficili della mia vita». Sono le prime parole di Paolo Pillitteri, l'ex sindaco di Milano condannato sabato dalla Cassazione a 4 anni e 6 mesi di carcere per le tangenti Aem.

E' amareggiato l'ex sindaco cognato (di Craxi) che, nel comunicato inviato alle agenzie, fa sapere di essere all'estero per motivi di salute. Dove? Non si sa. In Sud Africa, dicono alcuni vicini all'ex sindaco. Ma la notizia non è confermata.

Anche il suo avvocato, Vittorio D'Aiello, dice di non sapere il luogo dove si trovi, con regolare autorizzazione della magistratura milanese, l'ex sindaco della Milano da bere. Spiega l'avvocato D'Aiello: «Tempo fa mi aveva detto che doveva sottoporsi ad un consulto per motivi di salute fuori dall'Italia. Comunque è a disposizione della giustizia».

Pillitteri nel comunicato nega tutte le accuse che lo hanno portato a tre processi, tre condanne. E forse ad un passo dal carcere. Scrive: «Non ho mai inteso la politica, cui ho dedicato la mia intera vita, a fini di arricchimento. Le indagini sui miei beni ne sono la migliore conferma».

E aggiunge: «Credo ancora di avere, per quanto ho potuto, bene operato per la città che ho avuto l'onore di amministrare come sindaco. Sono a disposizione dell'autorità giudiziaria».

Tocca adesso alla procura generale di Milano decidere cosa fare di lui. La condanna è definitiva, la pena (così alta) non permette l'affidamento al servizio sociale che evita il carcere così come per Carlo Tognoli, l'altro ex sindaco condannato per gli stessi reati a tre anni e tre mesi di detenzione.

Rimane la possibilità come chiesto dal suo difensore, del deferimento della pena per gravi motivi di salute. E' noto che Pillitteri ha avuto un infarto, è noto che è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'applicazione di due by-pass, ed è stato nuovamente ricoverato pochi mesi fa per una grave allergia ad alcuni farmaci.

«Ed è per questo che ho presentato istanza alla procura generale», ripete l'avvocato D'Aiello. Che di istanze ne ha presentata un'altra relativa al ricalcolo della condanna, tenuto conto degli indulti degli ultimi anni.

Una strategia semplice, per evitare il carcere. Ma questa strategia per Pillitteri rischia di cozzare con i numeri di quella condanna non più appellabile a 54 mesi di carcere.

La sentenza definitiva conferma che Pillitteri intascò tangenti per conto del suo partito. Un'accusa che l'ex sindaco di Milano ha sempre respinto, con forza. Anche ieri.

«Mi sforzo di accettare, con un senso di profonda e lancinante ingiustizia, l'esito di un processo in cui ho dovuto difendermi da colpe che non ho commesso», scrive Paolo Pillitteri nel comunicato.

All'amarezza dell'ultimo sindaco socialista di Milano si aggiunge la strategia del suo avvocato per evitargli il carcere. Qualcuno (maligno) ha già fatto i conti: a scontare tutta la pena Pillitteri rischierebbe di essere scarcerato nel 2000. Naturalmente il calcolo non tiene conto di altre amnistie, di permessi, di scarcerazioni anticipate. E delle condizioni di salute dell'ex sindaco, avviso di garanzia numero uno nell'albo di Tangentopoli.

Libero nel 2000, altro secolo, altro millennio addirittura per il sindaco cognato, carriera politica tutta a fianco di Bettino Craxi: matrimonio con la sorella, poltrona di primo cittadino e poi di parlamentare.

«Aspettiamo cosa deciderà la procura generale. Certo non è cosa di pochi giorni. Comunque Pillitteri è a disposizione della giustizia», ripete speranzoso l'avvocato D'Aiello. [f. p.]

BORRELLI

«Non ho mai chiesto raccomandazioni»

MILANO. Il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, ha smentito di aver chiesto all'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri aiuto per ottenere la nomina a capo della stessa Procura, come è scritto in un'intervista di Bobo Craxi, figlio dell'ex segretario del psi Bettino Craxi, pubblicata dal *Corriere della Sera*. «Mi rendo conto - ha detto Borrelli - che per il *Corriere della Sera* l'intervista a un personaggio dello spessore culturale e politico di Bobo Craxi rappresenti occasione da non perdere e da non limitare nei suoi contenuti. Peccato che il personaggio soffra di paramnesie, ovvero fenomeni di falsa memoria, quando asserisce di ricordare che "Borrelli nel '90 bussò alla porta di Pillitteri perché l'aiutasse a diventare procuratore della Repubblica". Non ho mai bussato ad alcuna porta per chiedere alcunché, e nel 1990 ero procuratore della Repubblica titolare già da due anni». «Formulo complimenti - ha concluso Borrelli - al giornalista per la cura posta nel controllo dell'informazione e mi riservo, ovviamente, di reagire nelle sedi opportune». L'intervista era in relazione alla decisione della Cassazione su Pillitteri e Tognoli. [Ansa]

Lo dice Veltri, ma Mastella: «Correrà al centro»

«Di Pietro non entrerà in campagna elettorale»

L'ex magistrato Antonio Di Pietro

MILANO. Di Pietro «resta irremovibile nella sua decisione di non prendere parte nella campagna elettorale» se prima non sarà risolta la sua vicenda giudiziaria. Lo ha detto Elio Veltri, considerato il portavoce dell'ex pm, a margine di un incontro dell'associazione Ora sul tema della legalità a 4 anni da Mani Pulite. Veltri ha aggiunto: «In questi giorni i quotidiani mi attribuiscono nei titoli dichiarazioni diverse da quelle da me fatte. Ma per quanto riguarda la decisione di Di Pietro non c'è alcuna novità: finché non avrà risolto i suoi problemi giudiziari, non intende impegnarsi in politica».

Di parere opposto è il presidente del ccd, Clemente Mastella: secondo lui Antonio Di Pietro si candiderà «probabilmente al centro, da solo e in termini proporzionali». «Ho questa sensazione - ha detto ieri ad Ancona -, non andrà né a destra né a sinistra. Quanto ai motivi della sua «sensazione», Mastella ha spiegato che viene «dallo sferragliamento di carri in vista delle elezioni. Ho l'impressione che tra questi carri ci sia anche quello di Di Pietro». [Ansa]

Spunta striscione anti-Lega allo stadio San Paolo

«Con i Borbone più rispetto per Napoli e il Meridione»

Carlo, duca di Calabria ed erede al trono dei Borboni

NAPOLI. Dalla curva B hanno mandato un messaggio a tutta l'Italia: «Con i Borbone più rispetto per il meridione». Nello striscione innalzato ieri al San Paolo, tutto il rimpianto dei tifosi partenopei ed i motivi di una sfida che da calcistica diventa di dinastia: Napoli-Juventus, come dire Borbone contro Savoia. A suscitare gli entusiasmi, la presenza in tribuna Vip di Carlo, duca di Calabria ed erede al trono, per l'appunto, dei Borbone. E' arrivato allo stadio per incitare la squadra («Sono venuto perché amo il Napoli e i suoi tifosi»). Per la verità ha dovuto subire la sconfitta, ma ha espresso fiducia, la stessa che gli ultrà della curva B nutrono in lui. Salutando «sua altezza reale» Carlo di Borbone, i tifosi hanno attribuito ai suoi avi il merito di aver reso Napoli «la più grande e ricca città di Europa, se si esclude Parigi». Ai due giganteschi striscioni (il secondo garantiva «Ieri Oggi e Domani con Carlo di Borbone»), hanno accompagnato l'omaggio per «il simbolo vivente del glorioso passato di Napoli» che ha reso «sempre più forte l'orgoglio di essere napoletani».

Mariella Cirillo

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA DOPO L'INTESA

star. In entrambi i casi, i progressi sembrano più evidenti. Milosevic ha lanciato ai serbi di Sarajevo un appello a restare nelle loro case, a non avventurarsi in un altro drammatico esodo (come vorrebbero, per complicare le cose, le autorità di Pale), anche dopo il passaggio dei poteri, confermato per il 19 marzo: in cambio, naturalmente di garanzie e di una protezione internazionale contro possibili vendette musulmane. E' ovvio che la ricostituzione di una Sarajevo unita e multietnica è fondamentale per potere sperare in un qualche futuro della Bosnia in quanto tale. Circa Mostar, la parola era al presidente croato Tudjman, perché lì sono i croato-bosniaci a contrastare la riunificazione con i quartieri musulmani, e anche da Tudjman sono venuti assicurazioni e impegni, sia pure con qualche mugugno e non senza la necessaria mediazione della presidenza, italiana ed europea, del ministro Agnelli (perché Mostar è sotto l'amministrazione dell'Unione europea, in collaborazione con i rappresentanti delle due comunità: vedete quanto tutto è complicato nel piccolo ma cruciale universo post-jugoslavo).

Dunque, complessivamente, un successo? Perché no? Sono stati confermati e anche precisati gli accordi di Dayton, dai quali cominciò il cammino della pace (naturalmente dopo la tardiva, ma micidiale dimostrazione di forza della Nato, su impulso americano). Serbia e Croazia si sono impegnate alla «normalizzazione» dei loro rapporti diplomatici, nella prospettiva di una pacificazione generale, e così via. Ma nei Balcani non si può mai dire. Gli accordi valgono davvero solo quando sono rispettati, e la tradizione balcanica non è delle migliori.

Il bilancio più realistico è quello tracciato dall'americano Holbrooke (che pure è candidato al Nobel per la pace): si è evitata una crisi, si sono ripristinati contatti interrotti. Come motivi di speranza, ci sono la stanchezza dei guerrieri e la pressione occidentale, ora in termini di aiuti economici indispensabili alla ricostruzione. Può darsi che questo valga ad assicurare, oltre alla pace, anche una qualche dose, magari insufficiente ma indispensabile, di giustizia.

Aldo Rizzo

I tre presidenti hanno firmato un accordo perché Sarajevo e Mostar restino città unite

A Roma la seconda pace jugoslava

Il mediatore Usa: crisi scongiurata, si va avanti

ROMA. «Oggi a Roma abbiamo scongiurato una crisi appianando difficoltà ed eliminando ostacoli che rischiavano di compromettere gli accordi di Dayton. Questo era il primo test degli accordi e lo abbiamo superato. Ma non è stato facile».

Dopo 24 ore di negoziato serrato alla Farnesina, il mediatore americano Richard Holbrooke, che aveva chiesto con urgenza la convocazione di questa riunione, ha tirato le somme con tono decisamente soddisfatto, ma senza eccessivo trionfalismo.

Slobodan Milosevic, Franjo Tudjman e Aljia Izetbegovic - i presidenti di Serbia, Croazia e Bosnia - si sono impegnati a rimettere in moto da subito il processo di pace che si era insabbiato nelle settimane scorse. Hanno anche sottoscritto nuovi accordi per assicurare che Sarajevo e Mostar tornino ad essere città unificate. Infine, si sono impegnati a collaborare con la giustizia internazionale. In queste condizioni, e a meno di imprevisti, le sanzioni internazionali contro i serbo-bosniaci saranno sospese la settimana prossima.

Holbrooke, che dopo questa riunione lascia la diplomazia per Wall Street, è dunque riuscito - con l'aiuto spesso decisivo di europei e russi - a rilanciare il processo di pace prima di uscire di scena, e senza dover modificare gli accordi di Dayton. Ma come lui stesso ha riconosciuto, il cammino è ancora pieno di insidie e di ombre. E il negoziatore europeo Carl Bildt, iniettando volutamente una nota di cautela, gli ha ricordato che «gli accordi rispettati sono quelli che contano, non quelli sottoscritti».

Sulla carta, comunque, i progressi fatti a Roma sono innegabili. A cominciare dalla ripresa, sin da questa mattina, delle numerose riunioni politiche e militari previste dagli accordi di Dayton per arrivare ad una transizione pacifica del nuovo assetto in Bosnia.

Milosevic, Tudjman e Izetbegovic si sono impegnati a far rispettare il calendario di questi incontri. In più Tudjman e Milosevic hanno sottoscritto una dichiarazione in cui si impegnano a normalizzare i rapporti tra i due Paesi. Milosevic e Izetbegovic, dal canto loro, hanno accettato di vedersi una volta al mese per appianare eventuali problemi. Una «hot line» sarà istituita tra Belgrado e Sarajevo. Holbrooke: «Interpreto tutto questo come un notevole impegno dei tre presidenti per la pace».

Il futuro assetto di Sarajevo, sicuramente uno dei problemi più spinosi sul tappeto, è stato al centro di un interminabile negoziato. Ma alla fine si è arrivati ad un accordo, firmato sia da Izetbegovic che da Milosevic, che punta soprattutto a dare assicurazioni alla popolazione serba sul fatto che potrà contare su un'adeguata rappresentanza nelle istituzioni politiche e amministrative, e nella polizia. In particolare, la composizione delle forze dell'ordine dovrà riflettere la realtà etnica locale (in base al censimento del 1991). Non solo: membri dell'attuale polizia serba saranno «incoraggiati» a partecipare nella forza di polizia della Federazione.

Il problema-Mostar - l'altra grande questione dolente iscritta sulla fitta agenda di questa riunione - ha ritardato di ben quattro ore la conclusione dei lavori, ma alla fine si è arrivati ad un accordo per la graduale integrazione della città. Musulmani e croati, dietro insistenza degli europei, hanno anche accettato che il mandato dell'amministrazione europea venisse prolungato di altri sei mesi. «Mostar sarà una città unita», ha assicurato il ministro degli Esteri Susanna Agnelli.

Infine, la questione dei criminali di guerra. C'è, come ha sottolineato la Agnelli, «un impegno di tutte le parti a collaborare con il Tribunale internazionale». Ma al di là degli impegni formali, qual è la reale disponibilità a collaborare? Questo tema delicatissimo è stato al centro di un fitto scambio a tu per tu tra Richard Holbrooke e il presidente serbo Slobodan Milosevic.

E' stato chiesto a Holbrooke se dopo quello scambio avesse la sensazione che Milosevic consegnerà Mladic e Karadzic alla giustizia. Il negoziatore americano ha risposto: «Abbiamo molto insistito con lui su questo punto e lui si è impegnato a cooperare. Ha anche accettato di aprire un ufficio a Belgrado per la raccolta di materiale sui criminali di guerra. Già in passato Milosevic si era impegnato con noi. In alcuni casi ha rispettato quegli impegni in altri no».

Andrea di Robilant

Più prudente il negoziatore europeo «I patti bisogna poi rispettarli»

Milosevic avrebbe dato assicurazioni sulla cattura dei criminali di guerra

Il presidente serbo Slobodan Milosevic e, nella foto grande (da sinistra), il negoziatore europeo Carl Bildt, il ministro degli Esteri italiano, Susanna Agnelli ed il mediatore americano, Richard Holbrooke, che aveva chiesto con urgenza la convocazione della riunione di Roma

IL CASO

LA NUOVA CONVIVENZA

Una polizia con tre bandiere

Sarajevo, gli ex nemici arruolati insieme

LA polizia della federazione di Bosnia ed Erzegoniva (Bib) indossa da pochi mesi una bella divisa bianca e verde prodotta in Germania. Anche le auto sono bianche e verdi e giungono dal medesimo Paese: il risultato consiste in una grande «visibilità» del Corpo, anche se i suoi componenti non hanno dovuto esibirsi in nulla di rimarchevole. Finora.

Tra un mese esatto cambia tutto. In base agli accordi di Dayton, e adesso di Roma, toccherà a questi variopinti signori assicurare la fattibilità di uno dei passaggi più delicati del processo di pace. Ma dovrebbero farlo attraverso un sistema ch rischia di condurre ben presto ad un serio fallimento.

Dalla mezzanotte del 19 marzo (novanta giorni più uno dagli accordi di Dayton) a Sarajevo le zone occupate dai serbi dovranno passare sotto l'autorità bosniaca. Fino all'altra notte da Grbavica, Ilidza, Iljas, Vogosca la risposta della gente era una sola: «Resteremo solo se protetti dalla nostra polizia, altrimenti ce ne andremo tutti». E ad aprire sul serio il processo di pace non può essere un altro esodo.

Dilemma insolubile, in apparenza, ma dai protocolli di Roma ecco emergere l'uovo di Colombo, una soluzione diplomaticamente perfetta: «La polizia federale - recita un punto dell'accordo - sarà formata in base alle percentuali di popolazioni bosniache, serbe e croate esistenti nel '91». E assieme con le dichiarazioni d'intenti questo, pensano ministri degli Esteri e grandi mediatori, dovrebbe essere sufficiente a rassicurare i serbi.

Una polizia rigidamente multietnica, allora, e non solo nei comandanti o nella composizione complessiva. No: fra poche settimane, gli uomini che dovrebbero rassicurare i serbi di Sarajevo e impedire ritorsioni dovranno muoversi in pattuglie che anche visivamente rappresentino la poliedricità di posizioni.

Un serbo, poco più di un croato, due bosniaci. Anzi meglio, un serbo, due croati e quattro bosniaci, posto che le percentuali di popolazione nel '91 (rispettivamente il 18, 30 e quaranta per cento) non possono esprimersi altrimenti, impossibile essendo riprodurle in mezzo poliziotto che si accompagni con un collega e tre quarti di diversa etnia.

Forse si sceglieranno altre strade. Una pattuglia della Polizia Federale composta da serbi che entri a Grbavica o Vogosca seguita da due unità croate e quattro bosniaco-musulmane. In questo caso come distinguere i gruppi? Attraverso la lingua è impossibile, a meno di ricorrere a qualche arcaismo: lo si potrà fare in base agli atteggiamenti, forse.

Eccoci di fronte all'ennesima, grande finzione di un protocollo che finge di ignorare importanti segmenti di realtà. I dati del problema, pure, sono abbastanza chiari: fra i serbi di Sarajevo la paura di una «notte di San Bartolomeo» è sincera e diffusa, né ad attenuarla sono valse le rassicurazioni che Izetbegovic ha continuato a dare in dichiarazioni pubbliche, impegni solenni, apparizioni alla tv.

«Ci tratteranno tutti come criminali di guerra», continua a dire la gente di Grbavica e dintorni. La gente, e non i criminali veri, che naturalmente si sono già trasferiti in aree più sicure. Nessuno lì è sicuro che Izetbegovic sia davvero in grado di tenere in pugno le sue armate, i gruppi di reduci che con la smobilitazione cominciano a tornare in città, questa o quella frangia di estremisti o esaltati.

Un «incidente» nei quartieri appena riconquistati, per Izetbegovic avrebbe un costo enorme in termini politici, questo il presidente lo sa bene. Ma oggi nessuno, neanche lui, è in grado di assicurare l'incolumità di quelli che per quattro anni, dall'altra parte del fiume, martoriavano la città.

Facciamola breve, dunque. Così com'è stata concepita a Roma, l'«assicurazione sulla vita» per quanti si trovano ancora nella Sarajevo serba sarà accolta dagli interessati con un coro di insulti prima, e poi qualche atto di cecchinaggio in più.

Per un serbo di Bosnia - per un serbo della «Srpska Republika» - «Polizia Federale» significa infatti polizia del nemico. Se di quel Corpo farà parte gente della sua stessa etnia si tratterà di gente che ha trascorso la guerra dall'altra parte, che ha scelto di stare col nemico.

Altro sarebbe stato, naturalmente, assorbire nel nuovo Corpo federale anche i poliziotti dell'altra parte, quelli che ancora oggi in dispregio di ogni accordo pattugliano le zone serbe con indosso tute di uno strano blu mimetico. Ma questo oggi è inconcepibile. Il risultato della nuova alchimia proporzionale già si profila come un fallimento, almeno nei tempi brevi.

A proposito: i quadri della Federalna Poljcia saranno proporzionali rispetto a cosa? Poiché se davvero le quote devono essere rispettate bisognerà assumere poliziotti ebrei, magiari e albanesi, a copertura del restante 12 per cento censito nel '91. Per non parlare di un'altra questione che già sembra emergere dalle pieghe dei protocolli romani.

Al punto otto dell'accordo si legge che a Sarajevo le autorità federali «resteranno in contatto ed agiranno insieme ai rappresentanti serbi eletti in queste aree nel 1990». Progetto splendido, se solo in quelle aree i rappresentanti serbi volessero restare. I sindaci di Grbavica, Vogosca, Ilidza e quant'altro continuano invece a giurare che se le cose restano così, entro il 19 di marzo andranno via con la loro gente. Non si profila un grande inizio, per una società che si vorrebbe veder tornare polifonica.

Giuseppe Zaccaria

Ma i quartieri serbi della capitale temono ritorsioni e non si fidano dei nuovi agenti C'è il rischio di un altro esodo

«Ci vogliono gesti coraggiosi»

L'invito del Papa durante l'Angelus

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha salutato ieri i partecipanti alla riunione di Roma per la Bosnia ed ha auspicato «gesti coraggiosi per il definitivo raggiungimento di una pace civile fondata sulla giustizia». Giovanni Paolo II ha ricordato, parlando durante l'«Angelus» in piazza San Pietro, la conferenza che si è svolta nei giorni scorsi a Roma per cercare di consolidare la pace in Bosnia. «Il mio pensiero e la mia preghiera vanno - ha detto - alle popolazioni che vivono ancora in attesa di condizioni di vita più degne».

«Pensiamo anche - ha proseguito il Pontefice - agli alti responsabili politici che, con l'aiuto della Comunità internazionale, si sono qui riuniti. Preghiamo Dio affinché ispiri a ciascuno iniziative, gesti coraggiosi per il definitivo raggiungimento di una pace civile, fondata sulla giustizia».

Prima dell'appello per la Bosnia, il Papa aveva ricordato, alle migliaia di fedeli riuniti in piazza San Pietro, gli insegnamenti del Concilio Vaticano II sulla libertà religiosa. «La dignità della persona umana - ha spiegato Giovanni Paolo II - ha, per natura, il diritto e il dovere di cercare la verità e può farlo in modo veramente umano, solo se è effettivamente libera».

In materia di libertà religiosa tutti gli uomini - ha sottolineato - «devono essere immuni dalla coercizione». Il Papa ha però aggiunto che il diritto di libertà religiosa «va esercitato nel rispetto dei diritti e delle esigenze del giusto ordine pubblico».

«Sotto questo profilo - ha osservato - è chiamato in causa il potere civile che, in realtà, non ha alcuna competenza di dirigere o di impedire gli atti religiosi, ma il preciso dovere di tutelare la società da eventuali abusi, che si pretendesse di compiere con il pretesto della libertà religiosa». [Ansa]

PAURA NUCLEARE **A NEW YORK**

NEW YORK. L'Fbi temeva un attentato nucleare a New York subito dopo l'esplosione di una bomba al World Trade Center il 26 febbraio 1993 (sei morti e mille feriti), secondo una notizia data ieri dal Daily News. «Più che una bomba - ha precisato Oliver Revell, un ex agente dell'Fbi - si temeva un ordigno convenzionale arricchito con scorie radioattive», l'esplosione del quale sarebbe stata in grado di contaminare buona parte di Manhattan.

Un collaboratore dell'Fbi, Dennis Pappas, venne ingaggiato dalla polizia federale per installare microspie in un palazzo di Manhattan da poco tempo acquistato da un gruppo immobiliare iraniano. Si prestò perché era a sua volta oggetto di un'indagine (lo sospettavano di associazione con una rete per il riciclaggio di denaro sporco diretta da un boss mafioso). In cambio della sua collaborazione, l'Fbi promise di lasciar perdere l'indagine, ma quando i federali vennero meno all'impegno preso, Pappas decise di parlare. Afferma che gli fu chiesto di spiare, in particolare, due ex presidenti della Fondazione Alavi controllata, secondo l'Fbi, dall'Iran. [Ansa]

Un testimone: ho visto tre cadaveri. Si pensa a un agguato dell'Ira ma non c'è rivendicazione

Terrore a Londra, bomba su un autobus

Morti e feriti per un attentato vicino a Covent Garden

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il terrore colpisce ancora. Una bomba è esplosa la notte scorsa su un autobus a due piani, in una via centrale di Londra. Ci sarebbero tre morti e una decina di feriti, alcuni gravi; ma a tarda notte la polizia non aveva ancora confermato. Sebbene manchi per ora l'etichetta dell'Ira, sono pochi i dubbi sulla matrice dell'attentato. A nove giorni dalla bomba che ha sconvolto la zona del vecchio porto, e a quattro dal ritrovamento di un ordigno disinnescato dalla squadra antiterrorismo in Charing Cross Road, questo terzo attacco è la conferma - se di conferma ci fosse ancora bisogno - che l'Ira non intende rinunciare alla sua nuova campagna di violenza, che il dialogo di pace in Ulster non ha per il momento alcuna possibilità di rilancio.

La bomba è scoppiata alle 22,38 locali (le 23,38 italiane) su uno dei tipici autobus inglesi; non dei trasporti urbani londinesi, tuttavia, ma di una compagnia turistica. L'esplosione è avvenuta mentre il veicolo transitava in Wellington Street, fra Aldwych e lo Strand, nella zona di Covent Garden. L'esplosione ha praticamente distrutto l'autobus, del quale non resta che lo scheletro. Anche un taxi, che lo seguiva, è stato coinvolto nell'esplosione: tra i morti ci sarebbe il tassista.

Probabilmente i terroristi hanno utilizzato il solito semtex, esplosivo preferito dall'Ira e di cui bastano piccole quantità per ottenere drammatici effetti dirompenti. L'edificio della National Wesminster Bank, che si trova davanti al luogo dell'esplosione, è stato gravemente danneggiato. Non è ben chiara, stando alle prime informazioni, la dinamica dell'incidente. Ma nel giro di pochi minuti, mentre un testimone riferiva di avere contato tre morti, nella zona erano già accorse le prime ambulanze e cinque autopompe dei vigili del fuoco. Vetri in frantumi, schegge di metallo, dovunque era caos.

«Ho sentito un boato - ha detto Anthony Yates, 28 anni, che si trovava a poca distanza - e ho visto una grande fiammata bianca che ha avvolto l'autobus. C'erano morti e feriti, ho sentito un uomo che gridava 'Le mie gambe, le mie gambe'».

Nessun avviso, questa volta, come non c'era stato un avviso giovedì scorso. Ormai l'Ira - se effettivamente si tratta anche in quest'occasione del clandestino esercito repubblicano - colpisce nel mucchio. I suoi obbiettivi, finora, sono stati tutti a Londra: un chiaro monito al governo britannico e in persona al primo ministro John Major, che i repubblicani considerano responsabile di avere effettivamente affossato il processo di pace. Il primo ministro sarebbe stato informato dall'Ira, nelle ultime ore, che la campagna durerà almeno due anni.

Subito dopo l'esplosione la polizia ha chiuso al traffico tutte le vie circostanti. L'esperienza passata insegna che dopo la prima esplosione potrebbe essercene una seconda: al lavoro, quindi, anche gli artificieri con i loro cani addestrati a fiutare esplosivo. Mentre ambulanze, autoradio e autopompe attraversavano la città, la folla dei londinesi che rientravano dai cinema e dai teatri della zona ha fatto ala, fra scene di grande confusione, alle operazioni di soccorso. Londra e i londinesi sono scossi. Ormai non hanno più dubbio che sono tornati i tempi della paura.

Fabio Galvano

L'esplosione ha investito anche un taxi, l'autista forse tra le vittime. «Le mie gambe», gridava un uomo per terra

Nella foto grande, poliziotti pattugliano una strada di Londra. A destra, un'immagine dell'attentato dell'Ira al Dockland, un paio di settimane fa. Allora ci furono 2 morti

Londra, polemiche

Ragazzi gay affidati a adulti gay

LONDRA. Un centro britannico di assistenza sociale ha varato una nuova, controversa politica nell'adozione dei ragazzi abbandonati: scandaglia le loro preferenze sessuali e affida quelli gay ad adulti con le stesse tendenze. Un centinaio di ragazzi omosessuali dai 13 ai 19 anni è già stato sistemato in case di Londra e Manchester in base ai criteri controcorrente usati dall'«Albert Kennedy Trust», un centro sociale a fini caritatevoli che opera in stretta collaborazione e con il beneplacito delle strutture pubbliche.

I dirigenti dell'«Albert Kennedy Trust» sono convinti di fare una cosa ottima: «E' importante - ha sottolineato uno di essi, Aamir Ahmed - che i giovani sappiano identificarsi con la loro natura gay. Noi li prendiamo per quello che dicono di essere».

Non la pensano però così i sessuologi: «Nell'adolescenza la maggioranza della gente - ha detto al "Sunday Telegraph" Raj Persaud, psichiatra alla London University - ha una fase di sentimenti omosessuali, ma non diventa gay. Sarebbe meglio che i giovani con tendenze gay fossero adottati da coppie eterosessuali con una grande apertura mentale e fossero liberi di decidere sulla loro sessualità quando sono più grandi».

Sulle strategie d'adozione impiegate dal centro di assistenza sociale il deputato conservatore Ivan Lawrence, presidente della commissione parlamentare per gli Interni, minaccia fuoco e fiamme: «Si tratta - ha dichiarato - di una cosa spaventosa. Credo che bambini con tendenze omosessuali possano essere redenti. Darli a genitori omosessuali significa avviarli per quella strada deviante per tutta la vita».

Lawrence porterà la questione all'attenzione dei ministri chiedendo che il governo intervenga per porre fine alle «scandalose» attività dell'«Albert Kennedy Trust». [Ansa]

ALGERIA

La polizia: «La nipote del presidente aveva già tentato il suicidio». Ma restano i dubbi

Muore la giovane Zeroual, è giallo

Bordeaux, il cadavere chiuso in un'auto in fiamme

ALGERI. Una nipote del presidente algerino Liamine Zeroual è stata trovata morta, nella Francia Sud-occidentale a poca distanza di Bordeaux, nell'automobile della madre, Gisele Zeroual, che risiede nella regione con il Marito Smain, fratello del capo di Stato. Secondo gli inquirenti, la donna soffriva di crisi depressive e la morte sarebbe dovuta a suicidio. Ma dati i legami familiari della defunta il decesso potrebbe aprire un giallo.

Il cadavere carbonizzato della donna, Myriam, 36 anni, è stato trovato nella tarda serata dell'altro ieri nell'automobile in fiamme, la cui presenza era stata segnalata alla polizia da una telefonata anonima.

I pompieri avevano estinto l'incendio, e avevano trovato il cadavere. Non si è capito subito, però, a chi appartenesse il corpo. Per il suo riconoscimento sono state necessarie ricerche durate fino al pomeriggio di ieri.

Gli inquirenti francesi escludevano ieri sera «con quasi certezza» l'ipotesi di un atto criminale, sostenendo la tesi del suicidio, alla luce dei numerosi tentativi già effettuati in passato dalla donna per darsi la morte. Tuttavia il dubbio resta.

Ieri ad Algeri è stato annunciato che il coprifuoco in vigore in dieci dipartimenti dell'Algeria verrà revocato in maniera definitiva in occasione dell'«Aid el-Fitr», la festa che celebra la fine del Ramadan, il mese di digiuno islamico, prevista per oggi.

Il coprifuoco era stato revocato in un primo tempo, ma in modo provvisorio, in occasione del Ramadan, iniziato il Algeria il 21 gennaio.

Era stato instaurato nel dicembre 1992 in sette dipartimenti ed esteso qualche mese dopo ad altri tre, nell'ambito dello stato di emergenza decretato nel febbraio dello stesso anno e tuttora in vigore.

I dipartimenti interessati dal provvedimento sono Algeri, Blida, Medea, Ain Defla, Chlef, Boumerdes, Bouira, Mesila, Djelfa e Tipaza.

Ad annunciare la revoca definitiva del coprifuoco - inattesa, visto il persistere delle violenze - è stato il ministero algerino dell'Interno. Un segnale di distensione, che la radio statale interpreta col fatto di essere arrivati «a un migliore controllo della situazione per quanto riguarda la sicurezza, cosa che corrisponde al desiderio della popolazione».

Eppure ancora ieri le stesse autorità hanno trasmesso bollettini che pur suonando di vittoria, dato che parlavano di perdite «nemiche», testimoniano di una lotta ancora in corso. Si apprende da essi che le forze di sicurezza algerine hanno ucciso 29 militanti musulmani armati nell'ultima settimana, in operazioni condotte in 15 regioni.

Il comunicato, riferito dalla radio statale, riporta i dettagli di alcune di queste operazioni. Tra i ribelli uccisi, si apprende, vi erano due militanti armati di fucili da caccia uccisi giovedì mentre cercavano di preparare un'auto imbottita di esplosivo nella città di Lakhdaria, a 60 chilometri a Est di Algeri.

Altri tre militanti islamici, armati di un fucile e di due pistole automatiche, sono stati uccisi lunedì sera ad Algeri dopo che avevano perpetrato «un tentativo criminale contro cinque persone», dice il comunicato senza ulteriori precisazioni.

La guerra civile in Algeria dura dal 1992, quando le autorità annullarono il secondo turno delle elezioni, dopo che nel primo aveva vinto il movimento islamico fondamentalista Fis. Gli integralisti non avevano fatto mistero che dopo la vittoria avrebbero liquidato democrazia e diritti umani per instaurare una teocrazia islamica, perciò le proteste internazionali per la cancellazione del voto sono state scarse, anzi molti Paesi occidentali, in prima linea la Francia hanno approvato e sostenuto il regime militare anti-fondamentalista che si è installato ad Algeri e che conduce una spietata repressione contro il Fis e le sue emanazioni terroristiche. [Ansa-Agi]

SPAGNA

Colpi bassi nella campagna elettorale del psoe

González trucca un video con immagini subliminali

MADRID. Grave imbarazzo tra le fila del partito socialista spagnolo: il quotidiano «El Mundo» ha pubblica ieri le foto di immagini subliminali utilizzate in un video elettorale dello schieramento guidato dal premier Felipe González. Le immagini subliminali, cioè mostrate con un tempo di esposizione tale da non consentire allo spettatore di percepirle a livello cosciente, quando viene menzionato il leader dell'opposizione di destra José Maria Aznar proiettano esplosioni atomiche, cani dobermann ringhianti e marionette appese a fili. La parte dedicata a González è invece «condita» da immagini subliminali seducenti: ragazze in minigonna e l'eroe nazionale e campione di ciclismo Miguel Indurain in pose vittoriose. «El Mundo» è riuscito a fermare e fotografare le immagini grazie ad apparecchiature sofisticate.

Una portavoce del partito si è limitata a dire di dover ancora vedere le immagini. «Se è come dice "El Mundo", sembra una cosa piuttosto grave», ha però aggiunto.

Velenosa la frecciata di Aznar a González: «Certo che la tua onestà e il tuo rispetto della democrazia ti abbiano lasciato sorpreso dall'accaduto - ha scritto il leader della destra in una lettera al premier - ti invito a togliere dalla circolazione il video».

Travolto da una serie infinita di scandali, il partito di González sembra avviato verso una clamorosa sconfitta nelle elezioni del prossimo 3 marzo. Secondo un nuovo sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano «Ya», il partito popolare ha un vantaggio sul psoe di nove punti e sfiora ormai la maggioranza assoluta dei seggi. [Agi-Ansa]

Il voto s'avvicina, gli ultrà superano la vergogna del delitto di Amir. Ministri superprotetti

«Peres, finirai come Rabin»

Israele, riparte la campagna dell'odio

Il premier israeliano Shimon Peres è nel mirino degli estremisti di destra ebraici che già hanno ucciso il suo predecessore Yitzhak Rabin

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nelle strade israeliane torna a essere palpabile l'odio politico. Sui muri di Tel Aviv e del sobborgo ultraortodosso Benè Braq sono apparse scritte che fanno rabbrividire: «Peres traditore» e «Shahal (ministro della sicurezza interna), la prossima pallottola è per te». Minacce di morte sono giunte per telefono alla figlia di Shimon Peres, Zvia Valdan. La situazione desta preoccupazione, ha appreso ieri il governo, e quattro ministri vengono adesso protetti da vicino giorno e notte dallo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno. «L'assassinio di Yitzhak Rabin - ha constatato amaramente il ministro dei culti Shimon Shitrit - ha rotto un tabù».

Nei suoi interventi pubblici - sempre più frequenti per l'avvio della campagna elettorale - Peres arriva a bordo di un'automobile blindata e quando scende è circondato da un cordone di agenti. La settimana scorsa, durante una visita a uno stabilimento di Natanya (a Nord di Tel Aviv), gli agenti dello Shin Bet hanno voluto interrogare i dipendenti: quelli autorizzati ad avvicinarsi a Peres indossavano sul petto, per essere riconosciuti, un adesivo rosso. Ad addensare sulla persona di Peres l'astio dei simpatizzanti della destra sono stati in primo luogo gli strateghi della coalizione di centro-destra Likud-Zomet che ieri hanno pubblicato su tutti i quotidiani grandi annunci a pagamento in cui hanno accusato il premier di voler spartire Gerusalemme con i palestinesi. Affermazioni del genere scottano, in Israele, come accuse di tradimento e il premier si è visto obbligato nel giro di poche ore a ribadire la sua assoluta fedeltà alla «eterna e indivisibile capitale dello Stato ebraico».

Ormai è evidente che a quattro mesi dall'assassinio di Rabin la destra ha assorbito lo choc e lo sgomento ed è pronta a tornare all'offensiva per abbattere il governo laburista. Sulla stampa ortodossa tornano in queste settimane ad apparire articoli incendiari. «Ohaley Yaakov» - bollettino di «Mishkan Ohalim», un gruppo di ebrei ortodossi di origine yemenita - invita i lettori a «schiacciare la testa di Moshe Shahal-Petan», il ministro della sicurezza interna. Il settimanale «Hashavua» intervista un astrologo ortodosso che afferma di «aver letto nelle stelle» che «un evento improvviso impedirà a Peres di essere rieletto». «Hazipyà» - pubblicazione del messianico Istituto del Tempio (che auspica che la Spianata delle moschee sia rasa al suolo per riedificarvi il Tempio di Gerusalemme) - ha parole di lode per Baruch Goldstein, l'autore della strage di Hebron (febbraio 1994). E infine il quotidiano «Yeted Neeman» accusa i laburisti di voler cancellare dagli israeliani ogni traccia di ebraismo «per farne un popolo come tutti gli altri»: nel suo editoriale di venerdì il direttore, Natan Grossman, si felicita che la continua tensione militare a cui è sottoposto Israele abbia finora «impedito ai laburisti di realizzare i loro malvagi propositi».

Questo il panorama esasperato in cui da ieri inizia ad agire il nuovo capo dello Shin Bet, Ami Ayalon. Il suo predecessore Carmi Ghilon ha preferito dimettersi il mese scorso, perché si sentiva responsabile indiretto dell'uccisione di Rabin. «Nello Shin Bet abbiamo pianto e sofferto per questo bruciante fallimento» ha confessato ieri Ghilon. «Posso comunque assicurare che lo Shin Bet è ancora un'organizzazione eccellente e sempre sul chi vive». Per Ayalon il nemico n. 1 resta il terrorismo islamico che in questi giorni promette di tornare a manifestarsi con autobombe e attacchi suicidi. Il capo dello Shin Bet dovrà però guardarsi alle spalle con grande circospezione perché anche i rabbini soffiano ormai sul fuoco del fanatismo.

Aldo Baquis

REPORTAGE

LA DIFFICILE CONVIVENZA

I militari lo costruivano a difesa dei pellegrini alla «tomba di Rachele»

Il sindaco telefona al premier Poi annuncia: «Neanche lui vuole quel brutto bunker»

Poliziotti palestinesi a Betlemme nel giorno del passaggio delle consegne da parte delle autorità israeliane e a destra il presidente dell'Autonomia palestinese Yasser Arafat (FOTO ANSA)

Stop al «muro» di Betlemme

Ebrei e palestinesi rifiutano l'apartheid

BETLEMME

NON si farà il muro il Berlino. Non si costruirà questa muraglia di 80 metri per quattro di altezza che avrebbe fatto di Betlemme una città senza ingresso. I lavori sono stati bloccati». Piccolo, scuro, con i sottili baffetti da notabile, carico di anni e di carisma, il sindaco Elias Frej, che ormai da tempo immemorabile guida la città natale di Gesù Cristo, ha addirittura appeso sulla porta del suo ufficio, di fronte alla chiesa della Natività, il piano che l'autorità militare israeliana aveva fatto e a cui aveva dato il via «senza neppure avvertirmi». Laddove, a pochi metri dalla linea che divide Gerusalemme dall'autonomia palestinese, sorge la piccola casa araba di due stanze, ritenuta la tomba di Rachele, da qualche settimana si costruiva una risposta semplicistica ai problemi di sicurezza dei pellegrini ebrei: un gigantesco muro di cemento, che tagliava in verticale l'unica strada di accesso a Betlemme, separando così la tomba dalla strada su cui passano le macchine. Poco più in dentro, verso la tomba, una grande tettoia, quasi un bunker, per riparare i visitatori da eventuali aggressioni.

L'accordo di Oslo prevede che la tomba sia protetta dagli israeliani, ma anche che la strada sia sempre aperta ai palestinesi e a chiunque. «Così - dice un militare israeliano - avevamo trovato un modo di lasciare aperto il traffico e di evitare nel contempo che qualcuno facesse un attentato agli ebrei e potesse scappare via, dentro Betlemme, a pochi metri di distanza». Era un bunker enorme, un muro insensato, brutto, però sicuro. Altrimenti chi può proteggere i pellegrini che vengono a piangere e a pregare sulla tomba di quella che per gli ebrei è una specie di madre universale, una Madonna ebraica, madre della maternità santificata, cara anche ai musulmani?

Dietro le spalle, le garitte dei militari israeliani e palestinesi, poco avanti in mezzo alla strada, le vestigia fresche del muro che non sarà: tronconi di cemento, assi, blocchi di pietra, cavi d'acciaio. Tutto fermo. Però, fino a poche ore fa, si lavorava. Il traffico impazzisce sulla strada già stretta, bloccato da tutti quei detriti edilizi. «Cos'è - dice Frej -, una punizione perché siamo stati l'unica città tranquilla durante l'Intifada, senza neppure un morto israeliano?». Le macchine strombazzano e si spingono sulla soglia del silenzio di Rachele, moglie di Giacobbe, che dette alla luce due dei dodici figli del patriarca, Giuseppe e Beniamino, i più cari al loro padre e alla storia del popolo ebraico. Ma Rachele, nel dare alla luce Beniamino, morì: «E Giacobbe mise un pilastro sulla sua tomba, che è il pilastro della tomba di Rachele fino a questi giorni», dice la Scrittura. Ed eccolo là il pilastro, coperto di un panno di velluto. La stanza è piccola, si dice che in questo biancore avvengano miracoli di fertilità. Le madri delle spose senza figli avvolgono la tomba in lunghi fili bianchi girando intorno più volte. Lanterne arabe pendono dal soffitto, una piccola yeshivà, una scuola di ebrei religiosi, prega sul retro, nel cuore dell'autonomia palestinese, proprio nel mezzo di un antico cimitero arabo. «Qui è sepolto mio padre», mostra col dito Nadem, l'interprete palestinese. Poco lontano, e forse non a caso, c'è la mangiatoia del Bue e dell'Asinello, un altro florilegio di maternità.

C'è di che impazzire, specie ora che i rimasugli della muraglia, che Frej seguita a chiamare ancora e ancora «muro di Berlino» per sottolineare lo sgarro storico che è stato compiuto, chiudono, sbarrano l'entrata a Betlemme e rendono disperato il negoziante del piccolo supermarket di fronte, che da quando convive con quello strazio non ha più venduto né un pane né un sapone. Per aumentare la confusione, il suo negozio è situato dentro un edificio di proprietà del Wakf, l'autorità religiosa musulmana cui sono affidati tutti i beni islamici, compresa la Spianata del Tempio, e lui, il negoziante, è cristiano. E sul tetto dell'edificio, i militari israeliani stanno di guardia a proteggere gli ebrei. Il conflitto fa capolino da ogni parte.

Ma la pace porta con sé molte sorprese, e così è accaduto che gli israeliani, fatto inusitato, si siano tirati rapidamente indietro da un'impresa forse militarmente sensata (effettivamente non è facile proteggere gli ebrei in una zona in cui chi li volesse attaccare può trovarsi in pochi secondi sotto un'altra giurisdizione penale) ma anche politicamente impossibile in pieno processo di pace. Prima si è mossa la gente di Betlemme, e di fronte alla tomba, sulle strade polverose, di fronte ai venditori di ceste intrecciate a mano e di frutta, negli ultimi due giorni hanno marciato cittadini e bambini di tutte le scuole. Li guidava, carico della sua autorità, Salah Tamari, un ex comandante dell'Olp in Libano, un palestinese-beduino, con gli occhi azzurri e con la divisa sempre addosso, che è arrivato primo alle elezioni palestinesi con 19 mila voti. Intanto si svolgevano le trattative diplomatiche, condotte soprattutto da Frej, che incontrava autorità militari, ma soprattutto alti dirigenti dell'autorità civile: «Vogliamo relazioni dirette e facili con Gerusalemme, come ripeto da ventiquattro anni. Non c'è nessuna ragione per segregare Betlemme rispetto alla Città Santa; e nel 2000, anno del Giubileo, questo muro avrebbe rappresentato un ostacolo impossibile per tutti i pellegrini cristiani».

La gente è andata e venuta senza sosta a frotte davanti alla tomba, nonostante il digiuno e la preghiera di Ramadan, che è finito ieri. Piano piano s'è capito, anche da una telefonata diretta con Shimon Peres, racconta Elias Frej, che la decisione militare era una decisione non politica: «Anche il mio caro amico Peres - dice il sindaco col suo volto da antico gatto egiziano - non vuole questa muraglia».

Su per le scale di Ahmad Issa, il costruttore palestinese che aveva ricevuto l'incarico di tirar su quel muro, c'è silenzio e fa freddo. Un suo collaboratore s'affaccia alla porta e sorridendo con malizia, dice che i lavori sono sospesi, che non c'è niente di cui parlare, dunque, basta. Issa non dirà niente. Quel che si sa è che la parola magica per gli israeliani, «bitachon», sicurezza, stavolta non ha funzionato. Ha vinto la politica, e il buon senso. Rahel Immenu, Rachele nostra madre, dorme da 3800 anni in quella stanzetta bianca. Per questa volta, i motori delle ruspe non la sveglieranno.

Fiamma Nirenstein

PRESIDENZIALI USA

I fan del candidato repubblicano: anche il suicida Foster lavorava per Israele

«Hillary, una spia del Mossad»

Accuse in Internet dagli uomini di Buchanan

Hillary Clinton e Vince Foster il collaboratore del Presidente morto in circostanze misteriose C'è chi sospetta che il suo non sia stato un suicidio

GERUSALEMME. «Hillary Clinton è un'agente del Mossad», il servizio di spionaggio israeliano. Così si leggerebbe in un articolo anonimo apparso su Internet, nello spazio riservato alla campagna del candidato repubblicano alle presidenziali americane Pat Buchanan, secondo quanto riferito ieri dal quotidiano israeliano in lingua inglese «Jerusalem Post». Il giornale riporta anche che l'americana «Anti-Defamation League» (lega contro la diffamazione, un istituto ebraico) ha protestato con Buchanan per il contenuto anti israeliano dell'articolo, giudicato «altamente offensivo e di pura fantasia».

L'articolo, parte di una serie intitolata «Altre notizie che potresti aver perso», incolpa il Mossad della morte di Vince Foster, che fu stretto collaboratore del presidente Usa Bill Clinton ma perse la vita a Washington in circostanze misteriose, forse suicidio, forse no. Secondo l'anonimo estensore, a partire dallo scorso ottobre alti dirigenti della Cia avrebbero avuto incontri segretissimi con membri qualificati del Congresso americano per informarli «delle attività di spionaggio di Vince Foster e della sua presunta complice - la First Lady, Hillary Rodham Clinton - per conto del Mossad israeliano e forse di altri governi esteri». In un'informativa apparsa nello stesso spazio su Internet si afferma inoltre che la Cia, che sarebbe riuscita a forzare le banche dati del Mossad e di 50 servizi segreti stranieri, avrebbe scoperto che «Foster lavorava per il Mossad, dopo aver avuto indicazioni che qualcuno nel nostro governo stava passando segretissimi codici di computer agli israeliani».

«Accanto al nome di Foster - si sostiene nella stessa informativa - è stato trovato il nome di Hillary Clinton nella banca dati del Mossad».

«Uno dei conti svizzeri di Vince Foster - si afferma ancora - fu svuotato, poco prima della sua morte, di 2,7 milioni di dollari, proventi della vendita di codici segreti e di altri segreti al Mossad. Ciò puo essere il motivo per cui il governo è così desideroso di far apparire la morte di Foster come un semplice suicidio».

Secondo l'accusa del «Jewish Communication Network», che segue da un'ottica ebraica la campagna dei candidati presidenziali, anche se Buchanan non può essere personalmente incolpato per l'articolo anonimo, resta il fatto che esso è apparso nello spazio Internet riservato alla sua campagna ufficiale e che riflette atteggiamenti di persone che si riconoscono in Buchanan. [Ansa]

GERMANIA

Trovato in un covo di neonazisti il «fai da te» per le bombe tossiche

Gli skin tedeschi copiano Saddam

Progettano attentati con i gas usati contro i curdi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I neonazisti tedeschi progettano attentati con gas tossici? Le autorità tedesche prendono il pericolo «molto sul serio» - secondo un responsabile del commando antiterrorismo Rex riportate dalla «Bild am Sonntag» di ieri - dopo la scoperta in un covo di estremisti di un dischetto con le istruzioni per la produzione del «Senfgas», una sostanza altamente tossica. La polizia è arrivata per caso al «fai da te del gas letale»: in seguito all'arresto di una trentina di neonazisti a Chemnitz e a Gorliz, in Sassonia, e al sequestro di numerosi dischetti percomputer in casa di uno di loro. L'interpretazione dei dati non è ancora stata completata, ma il sospetto è che le informazioni per la produzione del «Senfgas» - usato nella Prima Guerra Mondiale e da Saddam Hussein contro i curdi, e capace di uccidere anche a basse concentrazioni - servissero all'addestramento di militanti di bande neonaziste ritornate pericolose, dopo un periodo di relativa calma utilizzato probabilmente per la loro riorganizzazione.

Negli ultimi giorni, la polizia ha del resto compiuto altri sequestri: armi da taglio, uniformi, bandiere, magliette con i simboli del nazismo e opuscoli di propaganda poco lontano da Dortmund, all'Ovest, e nella zona di Cottbus, all'Est. A Recklingahusen in particolare, nella Ruhr, l'associazione nei locali della quale è stato sequestrato parte del materiale potrebbe essere l'erede diretta del «Fap»: il «Partito dei liberi lavoratori tedeschi» concentrato soprattutto a Berlino, Amburgo e Bassa Sassonia, messo al bando nel febbraio dell'anno scorso perché considerato «di provate intonazioni razziste e antisemite». Al centro del suo programma, profondamente xenofobo, l'uccisione degli oppositori dopo la presa del potere.

Soltanto un macabro folclore sostenuto da sinistre nostalgie, o un pericolo da prendere sul serio? L'allarme contro i rischi della galassia nera è stato lanciato ancora una volta, di recente, da Hans-Ludwig Zachert, capo della «Bka», la polizia criminale federale: «La militanza degli estremisti di destra fa paura», ha dichiarato il mese scorso in un'intervista alla «Sueddeutscuhe Zeitung». Anche perché, nonostante alcuni leader dei movimenti neri siano in prigione, la nuova estrema destra ha imparato a camuffarsi, a utilizzare tecniche modernissime, a muoversi perfino su «Internet».

Emanuele Novazio

Una bufera blocca le operazioni di soccorso: la nave si è nuovamente incagliata sugli scogli

Il greggio continua a defluire e si avvicina alle coste Le speranze affidate all'arrivo di un super rimorchiatore

La petroliera Sea Empress: l'allarme era scattato giovedì

Battaglia finale contro l'onda nera

Galles, la petroliera rischia di spaccarsi in due

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore drammatiche per la Sea Empress, la petroliera con quasi 140 mila tonnellate di petrolio da giovedì a ridosso della costa gallese con un profondo squarcio sulla fiancata destra da cui continua a defluire il greggio. Non molto, si dice, ma abbastanza da giustificare l'intervento di aerei per irrorare la zona con gli speciali detersivi in grado di neutralizzare la macchia nera. Nuovamente incagliata all'imbocco dell'estuario che conduce al porto di Milford Haven, squassata dal mare in tempesta che impedisce qualsiasi operazione di salvataggio, è una spada di Damocle per una delle zone naturali più importanti delle isole britanniche. Ormai abbandonata dall'equipaggio per il pericolo di un'esplosione, potrebbe spaccarsi in due, con disastrose conseguenze, in qualsiasi momento.

L'agonia della petroliera, che batte bandiera liberiana, dura da giovedì sera; quando, per cause non ancora precisate, si era incagliata all'imbocco dell'estuario. Alcuni rimorchiatori, venerdì, l'avevano riportata al largo, sia pure inclinata su un fianco; ma intanto parte del suo carico - le stime vanno dalle mille alle seimila tonnellate - erano finite in mare, provocando una marea nera che sta procedendo lungo la costa toccando scogliere e spiagge. Ma sabato sera, mentre il mare s'ingrossava e gli specialisti olandesi di salvataggio marittimo si preparavano a travasare una parte del carico su una nave cisterna, è successo il peggio.

La Sea Empress ha rotto gli ormeggi ed è nuovamente andata alla deriva. Invano i sette rimorchiatori che la circondavano hanno tentato di trattenerla: i cavi d'acciaio si sono strappati, la nave è finita un'altra volta sugli scogli. Due elicotteri della Raf hanno portato in salvo 26 membri dell'equipaggio ritenuti «non essenziali», mentre a terra una trentina di persone che abitavano nella zona di St. Ann's Head hanno dovuto sgomberare le loro abitazioni per motivi di sicurezza, dato il pericolo di esplosione dei gas di petrolio che emanavano dal tanker. A bordo rimanevano 28 persone fra marinai e tecnici impegnati nel salvataggio. Ma anche loro sono stati prelevati, ieri all'alba: le condizioni del mare peggioravano, il peggio pareva imminente.

Invece la Sea Empress, sbattuta come una bandiera con il suo carico nero, ha resistito per tutta la giornata. In tarda mattinata, anzi, un elicottero ha calato a bordo sei persone: il capitano e cinque tecnici. E a terra riprendeva la lotta contro la macchia di petrolio, nonostante i forti venti e il mare grosso. La direzione del vento ha finora risparmiato le isole di Skomer e Skokholm, distanti sei miglia, davanti alla Baia di St. Bride. Ma una ridotta quantità di greggio - si parla di alcune centinaia di tonnellate - è entrata nell'estuario di Milford Haven ed è stata spinta dal vento verso due piccole insenature, Freshwater Bay e Angle Bay, le stesse già colpite venerdì.

Sulla scena sta arrivando un colosso dei salvataggi: il rimorchiatore cinese Deyue, uno dei più potenti al mondo. Si dovrebbe sostituire - forse oggi, se le condizioni del tempo lo consentiranno - ai due rimorchiatori che in queste ore stanno cercando di mantenere la Sea Empress più o meno in posizione, per ridurre i danni delle onde e per evitare che, facendo perno sugli scogli, la chiglia possa spezzarsi. «Al momento - ha detto ieri sera Joe Small, che coordina le operazioni antinquinamento - la nave non è nella posizione che vorremmo. Ma non credo che corra il rischio di rompersi».

Secondo i tecnici di salvataggio, che nel tardo pomeriggio sono stati un'altra volta sconfitti dalla tempesta e hanno dovuto nuovamente abbandonare la petroliera, le condizioni della Sea Empress non sono peggiorate nelle otto ore in cui la nave è rimasta senza nessuno a bordo. «La sala motori - ha detto uno di loro - è ancora asciutta e non ci sono segni di cedimenti strutturali. Una volta passata la burrasca speriamo di poter riprendere il lavoro». Le previsioni meteorologiche, tuttavia, non sono delle migliori.

La minaccia resta: l'ingente carico di petrolio del Mare del Nord, prelevato a Glasgow e destinato alla raffineria di Milford Haven dove si produce un quarto della benzina usata in Inghilterra, è in balia degli elementi. Soltanto una lamiera d'acciaio, già squarciata nel primo urto con gli scogli e provata dall'agonia davanti a St. Ann's Head, lo separa da una catastrofe ecologica fra le più gravi, non meno drammatica di quella che nel gennaio 1993 devastò le coste delle isole Shetland dopo il naufragio della petroliera Braer. La lotta continua; ma la Sea Empress, piegata sul fianco e battuta dalle onde che le salgono sulla piatta coperta bassa, non ha più molte forze per la battaglia finale.

Fabio Galvano

IL DISASTRO DI PEMBROKESHIRE

La Sea Empress si incaglia avvicinandosi a Milford Haven: uno squarcio si apre sul fianco destro, numerosi serbatoi di petrolio si bucano.

Circa 200 tonnellate di petrolio finiscono in questa zona della costa.

La petroliera trainata al largo e tenuta ferma da rimorchiatori davanti a St. Ann's Head perde circa 6000 tonnellate di petrolio.

La petroliera rompe gli ormeggi e va di nuovo a incagliarsi nella zona di Milford Haven.

Sette aircraft DC-3 vengono inviati nell'area di St. Govan's Head a spruzzare detersivo sulla macchia di petrolio. Questa operazione aiuterà i batteri necessari a «digerire» il petrolio.

Il vento di Nord-Ovest sospinge la macchia nera lungo la costa.

Isola di Skomer
Isola di Skokholm
Capo di St Ann
Milford Haven
Capo di Linney
Capo di St Govan
GALLES

Parco nazionale
Riserva naturale
Luoghi di particolare interesse scientifico

IL CASO

LA FINE DI UN PRODIGIO

Si blocca la Corrente del Golfo

Una minaccia al clima del Nord Europa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Corrente del Golfo s'indebolisce, l'equilibrio climatico del Nord Europa è in pericolo. Fantascienza? Allarmismo? No, una realtà: da tre anni una delle cinque grandi pompe naturali degli oceani, che provocano lo spostamento di ingenti quantità d'acqua da un continente all'altro, non funziona più. Ecco allora l'Inghilterra, che d'inverno trae dalla Corrente la stessa quantità di calore che riceve dal Sole, con una prospettiva di inverni sempre più freddi mentre il resto del mondo - complice l'effetto serra - si scalda sempre di più. C'è addirittura il rischio che la situazione possa precipitare, che nel giro di dieci o vent'anni si provochino mutamenti così bruschi da compromettere l'equilibrio grazie a cui, negli ultimi 10 mila anni, la civiltà umana ha potuto svilupparsi e progredire.

Di tutto questo si discuterà nei prossimi giorni a una conferenza scientifica in Norvegia, convocata in un clima d'urgenza inversamente proporzionale alle capacità umane di porre rimedio alle proprie malefatte. C'è poco da fare, infatti, per rimettere in funzione la «lingua di Odden», una vasta distesa di ghiaccio che si forma ogni anno, nel mese di gennaio, nel Mare di Groenlandia. Il residuo salino appesantisce il resto dell'acqua, che sprofonda di circa 5 mila metri creando un vortice e successivamente una corrente sottomarina quantificabile come volume in 20 volte l'acqua di tutti i fiumi della Terra.

E' un miracolo della natura: una pompa naturale, che governa i flussi d'acqua fra un oceano e l'altro, quindi anche la Corrente del Golfo. Ma i miracoli funzionano se l'uomo non ci mette lo zampino; e da tre anni quello di Odden manca. L'effetto serra ha scaldato l'atmosfera, come pare, quanto basta per impedire la formazione di ghiaccio all'origine del processo. Niente pompa dalla Groenlandia, quindi. Ma per fortuna funzionano ancora quelle in altre parti del globo. In ogni caso se la Corrente del Golfo non è ancora morta è perché a spingerla sono anche i venti, spiega Peter Wadhams, che ha coordinato uno studio della Commissione Europea.

A suo parere l'inverno freddo e lungo di cui ha insolitamente sofferto quest'anno l'Inghilterra - ancora per questa notte erano previste abbondanti nevicate - non è nulla in confronto a quelli che potranno essere gli inverni del futuro. Entro pochi anni il clima di queste isole - felice se si considera la loro latitudine - potrebbe avvicinarsi a località ben più gelide che si trovano all'incirca sullo stesso parallelo, per esempio il Labrador o la Scandinavia meridionale. «Se la Terra avesse avuto un libretto d'istruzioni come una lavatrice - afferma il professor J.C.W. White dell'Istituto di Ricerca Artica dell'Università del Colorado - il capitolo sul clima potrebbe cominciare con questo avvertimento: "Il sistema è stato regolato nello stabilimento di produzione in modo da dare i migliori risultati, quindi non alterate i comandi". Invece abbiamo fatto proprio quello, giocando con leve e pulsanti per decenni».

Il surriscaldamento della Terra non significa solo l'allagamento di vaste zone dell'Egitto, della Cina meridionale, del Bangladesh, quindi centinaia di milioni di senzatetto, orde di «rifugiati dell'ambiente», guerre per la conquista non del petrolio ma dell'acqua. Ci potrebbero anche essere, come sostiene il professor Paul Crutzen, premio Nobel 1995 per la Chimica, «spiacevoli sorprese». Come, appunto, uno stravolgimento delle condizioni tale da minacciare l'umanità. [f. gal.]

L'effetto serra scioglie i ghiacciai che la «spingevano»

IN **BREVE**

Toscana, due dispersi in montagna

LUCCA. Due persone risultano disperse sui monti della Garfagnana, dopo aver fatto perdere le loro tracce mentre si apprestavano a scalare il Pisanino, una cima rocciosa di circa 2 mila metri ritenuta molto pericolosa. Le ricerche dei due dispersi, dei quali non si conoscono le generalità, sono state complicate da una slavina e rappresentano l'epilogo di una giornata che ha visto volontari e mezzi di soccorso impegnati in numerosi interventi su buona parte dell'arco appenninico toscano. Il bilancio definitivo è di cinque persone ferite, una delle quali si trova ora in prognosi riservata. [d. b.]

Valanga in Val d'Aosta Paura sulle piste

AOSTA. Non dovrebbe aver travolto nessuno sciatore la valanga che ieri pomeriggio si è staccata nell'alta valle di Champorcher, in Valle d'Aosta, a monte delle piste di sci. La valanga, che ha un fronte di circa 50 metri, potrebbe essere stata provocata dal passaggio di alcuni sci-alpinisti. Le ricerche del Soccorso alpino valdostano, intervenuto sul posto con unità cinofile e uomini che hanno sondato la massa nevosa, fanno escludere che qualcuno sia stato investito. A causa di una bufera che ha investito la valle, le ricerche sono state sospese verso le 17,30. [Ansa]

«Bomba in stazione» Falso allarme a Milano

MILANO. Con una telefonata alla redazione milanese dell'Ansa, a nome della Jihad, uno sconosciuto ha annunciato la presenza di un pacco-bomba vicino al deposito dei taxi alla Stazione centrale di Milano. I controlli delle forze dell'ordine hanno accertato che era un falso allarme. La telefonata è giunta alle 12,10 di ieri. [Ansa]

Filippo di Edimburgo in visita in Trentino

TRENTO. Il principe Filippo di Edimburgo sarà oggi in Italia per consegnare alla società anglo-francese Eurotunnel il premio internazionale «Luigi Negrelli», intitolato al progettista del canale di Suez. Il consorte della regina Elisabetta, alla sua quinta visita ufficiale in Italia, consegnerà il riconoscimento a Fiera di Primiero, in Trentino, dove l'ingegnere Negrelli nacque nel 1799. [Ansa]

Scrittori e registi in difesa dei «pupi»

PALERMO. Un comitato formato da scrittori, registi e musicisti si è insediato ieri al Museo internazionale delle marionette per sostenere la struttura nella battaglia contro il deficit e il rischio di chiusura. A Palermo sono giunti, fra gli altri, Umberto Eco, Vincenzo Consolo, Paolo Fabbri, Marc Augé, Vittorio Fagone e Francesco Pennisi, rappresentanti del comitato che ha fatto appello alla città per garantire la prosecuzione dell'attività del museo. L'appello è anche sottoscritto da Martin Scorsese, Giuseppe Tornatore, Francesco Rosi e Dacia Maraini. [Ansa]

DOCUMENTO

TESTAMENTO IN DIRETTA

Catania: trasmesso ieri sera da Tv7 il nastro cui il capocosca pentito aveva affidato le sue accuse

Sugli schermi tv il delitto al videotape

Gli ultimi istanti di vita del boss ucciso dal fratello

Enrico Alfredo Incognito davanti alla telecamera negli ultimi istanti di vita e poi a terra, ucciso dal fratello

L'uomo aveva chiesto a un tecnico di installare nella sua casa una telecamera e di lasciarla sempre accesa

CATANIA

FINISCE in televisione il «Delitto al videotape», il singolare testamento di un boss mafioso catanese che, sotto l'occhio elettronico di una telecamera, muore ucciso per mano del fratello. Ieri sera il settimanale Tivusette ha trasmesso alcuni spezzoni della videocassetta che nei piani di Enrico Alfredo Incognito, giovane boss del clan di Bronte, doveva rappresentare un documento d'accusa contro tutti i suoi nemici. Sentendosi abbandonato dagli uomini della sua cosca, Incognito aveva deciso in gran segreto di collaborare con la giustizia. Della sua decisione aveva però tenuto all'oscuro i magistrati; solo pochi amici erano al corrente della sua scelta. Uno di questi è il tecnico al quale Incognito chiede di riprendere la sua video-confessione.

Il boss non sa che la mafia, appreso del suo tradimento, gli sta dando la caccia. Per scoraggiare la decisione del capomafia brontese vengono contattati i genitori del boss e il fratello. L'ordine è tassativo: «O ci pensate voi a farlo fuori, oppure sarete i primi a pagare per questa infamia». E' successo così che il pomeriggio del 24 marzo di due anni fa una videocamera ha ripreso le fasi drammatiche del delitto, precedute da uno dei tanti sfoghi del boss ormai in preda allo sconforto.

Nelle immagini trasmesse ieri da Tivusette si vede Alfredo Incognito agitato davanti alla telecamera parlare di vera e propria «resa dei conti». E' il suo atto d'accusa contro chi, all'interno della mafia e fuori, gli aveva promesso fedeltà e adesso invece lo ha abbandonato. Parole dure vengono pronunciate anche contro il fratello Marcello, il «caino» che di lì a poco l'avrebbe ammazzato davanti alla telecamera. «Con lui ormai non ho niente da spartire» afferma Alfredo Incognito «se vuole fare pace con me è troppo tardi. Non lo perdonerò nemmeno se viene in ginocchio».

E' un fiume in piena Alfredo Incognito nel suo racconto-confessione. Al tecnico che gli sta piazzato davanti per orientare la telecamera ordina di non fermare mai il videoregistratore. Nello spezzone si intravede anche la madre del boss, Luigina Maggi, in lacrime dopo avere scongiurato il figlio di desistere dal suo intento. Lacrime che preannunciano una tragedia inevitabile? La donna assisterà agli ultimi «frame» del delitto del figlio Alfredo, ucciso a colpi di pistola dal figlio minore, Marcello. Come in un serie del terrore nella videocassetta trasmessa ieri manca però la scena finale del delitto quando, pistola alla mano, entra in casa l'assassino.

Il fotogramma, così com'è stato trasmesso ieri sera in televisione, è stato stoppato proprio in questo punto. La scena madre del fratricidio dovrebbe essere proiettata giovedì nel corso dell'udienza del processo contro gli imputati del «delitto al videotape». Primo fra tutti Marcello Incognito il cui nome, registrato sul nastro magnetico, è pronunciato più volte dal fratello prima di essere ucciso: «No, Marcello, no».

Nicola Savoca

A luglio la premiazione

Ecco i finalisti del premio Bancarella

MASSA CARRARA. Daniel Pennac con il «Signor Malaussène» (Feltrinelli), Tiziano Terzani e il suo «Un indovino mi disse» (Longanesi), Stefano Zecchi con «Sensualità» (Mondadori), Nicholas Evans con «L'uomo che sussurrava ai cavalli» (Rizzoli), Carmen Martin Gaite con «Nuvolosità variabile» (Giunti) e Mario Rigoni Stern con «Le stagioni di Giacomo» (Einaudi) sono i finalisti del premio letterario «Bancarella». La proclamazione del vincitore avverrà il 14 luglio a Pontremoli, al termine dello spoglio delle 150 schede inviate da altrettanti librai e bancarellai di tutta Italia. I sei finalisti sono stati selezionati a Montereggio di Lunazzo, in Lunigiana, paese di librai, dove sotto la presidenza di Renzo Tolozzi e Roberto Marra si sono riuniti per l'assemblea annuale i librai dell'Unione pontremolese e dell'Unione delle bancarelle. [Ansa]

Firenze: due uomini, una donna e suo figlio furono uccisi con la stessa tecnica

Le quattro vittime erano tutte in qualche modo collegate al caso Pacciani

A San Casciano si cerca la pistola E uno dei nuovi testi ora fa marcia indietro sulle messe nere

A destra, Pietro Pacciani assieme ad uno dei suoi avvocati

Sopra, Mario Vanni, il postino che oggi verrà interrogato. Nella foto sotto, il procuratore Vigna

Altri delitti nella scia del mostro

Indagini su due duplici omicidi del '93

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Due omicidi e una pistola. Ecco, i rompicapo sono questi, e non sono cose da quattro soldi, ma nodi capaci di provocare qualche corto circuito. Perché si è ripreso ad indagare, su due fatti atroci, avvenuti nell'agosto del 1993. Nella prima domenica di quel mese era stato ammazzato Francesco Vinci, uno coinvolto dalle indagini sul mostro, sospettato di essere lui l'assassino, poi rimesso in libertà, quando il maniaco aveva ucciso. Lo assassinarono su una strada che attraversava un bosco, fra Pontedera e Pisa. Gli spararono, insieme a un compare: li ammazzarono a pistolettate e poi li bruciarono. E pochi giorni dopo un secondo delitto, più o meno uguale. Venne uccisa una ragazza, Milva Malatesta, e con lei suo figlio, Mirko di 3 anni. Ancora revolverata, l'auto incendiata, i corpi carbonizzati.

Forse è anche questa la storia del «mostro di Firenze», una storia che minaccia di perdersi in rivoli che finiscono per sparire introvabili, invisibili.

Ora che il Pietro non è più il maniaco, ma soltanto un mostro d'uomo che rivendica con aggressiva puntigliosità tutti i diritti, le indagini puntano anche altrove, come se per arrivare al cuore del problema dovessero compiere un largo giro. Certo, c'è il Vanni Mario, l'amico di merende, accusato di essere un complice e stamane vivrà il momento peggiore della sua vita interrogato da Piero Luigi Vigna, il procuratore di Firenze e Francesco Fleury, procuratore aggiunto. Dunque, s'indaga su episodi oscuri, su verità che non hanno convinto e su fatti atroci che nessuno ha dimenticato. Come l'assassinio di Francesco Vinci e di Angelo Vargiu. E come l'omicidio della Milva e del suo figlioletto. Anche per loro, pallottole e rogo. Facile, fin troppo semplice, spiegare che li aveva ammazzati la mala, per uno sgarro o chissà per che cosa. Ma ora sembra tornato il sospetto che la mala, quella dei ladri e dei ricettatori, dei rapinatori e dei trafficanti di droga, con questi quattro morti proprio non c'entri. Forse non c'entrano neppure con la storiaccia del maniaco con la Beretta, di certo son personaggi, i quattro, che fanno parte di quella nebulosa chiamata genericamente «clan dei sardi», assai numeroso, qui in Toscana. E proprio il clan fece da sfondo al primo duplice omicidio, quello di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco, avvenuto a Signa nel 1968: il solo di cui sia stato assolto il Pietro nel giudizio di primo grado.

Certo, ricollegare quel fatto remoto agli altri sette, con ciò che finora hanno in mano gli inquirenti, equivale a una piroetta logica. Non ci sono prove, indizi accettabili, non c'è niente. Tranne quella Beretta 22 LR che lascia sui bossoli una «firma» inconfondibile. Una firma che l'assassino ha fatto di tutto per sottolineare. Dunque, il Pietro è fuori, per ora. Ma avverte che stanno tessendogli attorno una tela dalla quale potrebbe anche non uscir più. Le testimonianze che, per il momento almeno, hanno inchiodato l'amico di merende, anche se son state respinte con sdegno dai giudici della Corte d'assise d'appello che giudicava Pacciani, potrebbero essere tali da convincere la Procura generale a interporre appello e, in tal caso, da sole costituirebbero motivo più che sufficiente per far giudicare la sentenza di secondo grado monca, incompleta: insomma, da riformare.

Su tutto questo e su altro hanno discusso, ieri in questura, il capo della Mobile, Michele Giuttari e il sostituto Paolo Canessa, che sostenne l'accusa al processo di primo grado contro il Pietro. L'uomo della Beretta, allora. Se gli inquirenti son certi di averlo individuato, a dispetto di una sentenza, l'arma rimane un oggetto di desiderio inavvicinabile. La polizia nega di cercarla, in realtà setaccia casolari e fienili, presso San Casciano, seguendo, si dice, una traccia tenue, che qualcuno avrebbe buttato lì, all'ultimo momento. E che potrebbe pure riservare sorprese. Il teste, infine. Chiamato «Gamma», ha raccontato di messe nere e di riti satanici, in una casa non lontana dalla radura dove il mostro colpì per l'ultima volta. Ora, Gamma, smentisce. Gamma, al secolo Gabriella Ghiribelli, dice: «Mi sembra una cosa talmente assurda, talmente inverosimile. Mi sembra di vivere in un sogno, in un incubo». Eppure, le sue parole son lì, in un verbale sottoscritto. [v. tess.]

RETROSCENA

I FILONI DELL'INCHIESTA

Un orrore, tante comparse

Dal clan dei sardi agli strani suicidi

Quella Beretta calibro 22 resta come filo conduttore

L'auto in cui vennero trovati carbonizzati Milva Malatesta e il figlio di 3 anni

FIRENZE

Il nome di Stefano Mele lo ricordano in molti. Da quando l'uomo confessò di aver ammazzato la moglie Barbara Locci insieme con l'amante, Antonio Lo Bianco. A Signa, presso Firenze, in un'era remota. Fu il delitto del 1968, il primo attribuito alla Beretta 22, anche se quando avvenne, quell'arma non aveva storia. Delitto d'onore, o qualcosa del genere. Mele aveva confessato, poi ritrattato, fu condannato: 14 anni e per la giustizia è lui l'assassino.

E' una tragedia con troppi protagonisti e troppe comparse. I morti sono 16, o forse 20, chissà se un giorno lo sapremo. La Beretta calibro 22 uccide ancora, nel '74, e, due volte, nel 1981. Ed è in quel momento che un anonimo segnala come quella pistola sia la stessa che ha sparato a Signa, tredici anni prima. E' come dire: «Cercate fra i sardi». E così si fa. E sembra una strada che porta lontano. I carabinieri la percorrono metro per metro: sorvegliano, confrontano, interrogano, intercettano, fanno il possibile.

Ma è anche un'indagine maledetta: quando credi di aver concluso, accade sempre il peggio a buttare all'aria tutto. E il peggio è un nuovo duplice omicidio. Sempre. Così, quando venne arrestato Salvatore Vinci - accusato di essere il «mostro» - il maniaco, quello vero, uccise; quando toccò a suo fratello Francesco, l'assassino della Beretta gli regalò un nuovo alibi inattaccabile.

Eppure, quella sui sardi pareva un'indagine indovinata, che prima o poi si sarebbe conclusa con un successo. Ne erano persuasi i carabinieri, ne era convinto il giudice istruttore Mario Rotella che, alla fine, dovette gettare la spugna e sia pure con grande riluttanza e pari rimpianto, scrisse una corposa ordinanza di proscioglimento. Ora Francesco Vinci è uscito di scena per sempre, ammazzato e bruciato in un bosco della campagna pisana e suo fratello non si sa dove sia, di certo è scomparso dalla Toscana, trascinandosi dietro una scia di sospetti. Ma non è finita, non è mai finita. Quando sabato 19 giugno 1982, giorno di San Romualdo, l'assassino colpì a Scandicci, finirono inghiottiti dalle indagini Piero Mucciarini e Giovanni Mele, il fratello di Stefano, quello che aveva confessato il delitto di Signa. Ma anche a loro, puntuale, il maniaco fornì un alibi. Ammazzò ancora.

Una storia maledetta, chi finisce coinvolto, non se la cava se non a prezzo altissimo. Quando su la scena. Sull'orizzonte appare il profilo protervo di Pietro Pacciani, e dietro a sé compaiono altri personaggi tragici, disgraziati, forasiepi impenitenti, squallidi frequentatori di alcove a pagamento, ubriaconi, sciamani di provincia, streghe. E laggiù, sullo sfondo di questo palcoscenico, ecco apparire la figura minuta e fragile di Milva Malatesta. Ammazzata anche lei, con suo figlio di 3 anni. Forse a botte, forse a pistolettate: quando li trovarono i corpi erano carbonizzati.

Ma c'era una Cassandra di casa nostra, Francesca Tripodi, racconta che ad aver compiuto quello scempio sono stati tre uomini. Chissà. La Milva aveva avuto un calvario per vita. Era figlia di Maria Antonietta Sperduto, la donna che ballò con Pacciani e ci fece anche altro, e che, a dire del Pietro, «puzzava come una volpe». Dicevano che Milva fosse stata l'amante di Francesco Vinci, e anche di Salvatore Indovino, il padrone della casa dove si celebravano le messe nere e tutto il resto. Si era sposata e non era stata fortunata nemmeno quella volta.

Non era mai stata fortunata. Aveva avuto un figlio, da tale Vincenzo Limongi, un sardo che si era impiccato in carcere. Ma anche suo padre si era ammazzato: si chiamava Renato Malatesta. E proprio su questo suicidio, ora si è ripreso a indagare. Un suicidio strano, perché il corpo di Malatesta toccava terra e forse, a quel gancio, ce l'aveva appeso qualcuno. Sipario? Non ancora.

Vincenzo Tessandori

Una Derringer per il killer

Merano, usata una pistola da collezione

Una Derringer simile a quella usata dal killer di Merano. Nella foto a destra, Umberto Marchioro, ucciso nel suo maso a Sinigo. E' la terza vittima

MERANO. Si chiama Derringer, e sarebbe la pistola che ha ucciso tre volte a Merano. Un nome famoso, per gli esperti di armi. Pistola piccola, classificata da difesa, di quelle che stanno comode in una borsetta. A due colpi, con canne sovrapposte, recita il suo identikit. Dopo aver sparato, trattiene i bossoli. Per ricaricarla bisogna far basculare le canne ed estrarli.

Due bossoli calibro 22 furono trovati in riva al torrente Passirio, dove furono assassinati Otto Detmering e la sua compagna Clorinda Cecchetti. Poco lontano dai cadaveri, gli investigatori trovarono altre sette cartucce calibro 22, perse o abbandonate dal killer. Nessun bossolo è stato invece trovato sul luogo dell'uccisione di Umberto Marchioro, a Sinigo. E allora nasce una domanda: ma è stata davvero la stessa pistola, a sparare? O l'assassino ha raccolto il bossolo, dopo aver ucciso Marchioro? O quel bossolo è andato perso, magari in quel lavatoio su cui si è abbattuto il corpo del contadino? Oppure la pistola usata non è una Derringer?

La Derringer su cui stanno indagando i carabinieri è un'arma di produzione statunitense, che non risulta nel catalogo generale italiano delle armi, e che perciò dovrebbe essere difficilmente reperibile. Non una pistola da killer, piuttosto da collezionista. Infatti ha una storia alle spalle, e vanta un omicidio illustre nella sua storia: quello del presidente degli Stati Uniti Abramo Lincoln, ucciso il 14 aprile del 1865 da una pistola ad avancarica Deringer (con una erre sola), di quelle che andavano di moda negli anni intorno al 1850, soprattutto tra i giocatori di azzardo del West. Che la preferivano perché era facile da nascondere (in una manica, ad esempio).

Comunque, vuoi per la fama derivata dal delitto Lincoln (a impugnare la pistola era stato John W. Boote) vuoi per la popolarità di questa arma così «comoda» per i professionisti del poker, la Deringer ebbe un grande successo. Molti la imitarono, avendo l'accortezza di aggiungere quella «r» in più. Il nome poi rimase a indicare una pistola tascabile, per la difesa e l'offesa alle brevi distanze. [r. cri.]

E' mancata
Adelaide Villa ved. Varetto
L'annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Castiglione Torinese lunedì 19 febbraio alle ore 15,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Castiglione**, 18 febbraio 1996.

Cristianamente è mancato
Luigi Franchino
anni 82
Lo annunciano la moglie **Luigina Scano**, la figlia **Paola** col marito **Lorenzo Barale**, la nuora **Michelina Carnino**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Rivoli ore 15 parrocchia S. Bernardo, via Alpignano.
— **Rivoli**, 19 febbraio 1996.

Giovanna Novo ved. **Ghione** partecipa al dolore.

Grazie **PARIN** per quello che ci hai insegnato. I tuoi nipoti.

Si è spenta nel Signore
Battistina Vercellotti ved. Scarrone
La piangono la figlia **Laura** con **Marzio**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ronsecco (VC) il 19 febbraio 1996 ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Susa**, 18 febbraio 1996.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Buratti
gli amici e colleghi:
Rodolfo Garelli
Mario Moselli
Francesco Pollone
Luigi Quaini
Vittorio Salvi
Antonio Sollai
Luigi Tos.
— **Torino**, 18 febbraio 1996.

Cristianamente è mancato il
prof. Aurelio Tetti
Lo annunciano i figli **Cesare** con la moglie **Renata** e le nipoti **Barbara** e **Roberta**; **Lalla** con il marito **Carlo Delaude** e i nipoti **Francesco** e **Cesare**; **Carlo** e **Paola**. Un ringraziamento al personale medico e paramedico della casa di cura S. Giuseppe di Asti per le amorevoli cure. Funerali martedì 20 c.m. alle ore 14 nella Cappella della casa di cura S. Giuseppe.
— **Asti**, 18 febbraio 1996.

La consuocera **Maria Torello Viera Sabbatini** partecipa al dolore di Cesare.
— **Asti**, 18 febbraio 1996.

Il **Personale medico e Paramedico della Casa di cura S. Giuseppe** di **Asti** partecipa al dolore del dott. Cesare Tetti radiologo della casa di cura per la morte del padre
prof. Aurelio Tetti
— **Asti**, 18 febbraio 1996.

Paola, Bianca, Silvano partecipano sentitamente al dolore di Carlo e familiari.

Amilca e **Francesco Delaude** ricordano il caro **ELIO**.

Alessandra e **Giovanni Giuliano** partecipano.

Le famiglie **Donna** e **Moro** partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Gina Gabriella, Robi Maria sono vicini ai figli.

E' mancato ai suoi cari
Matteo Perrone
Farmacista
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita**, i figli **Corrado, Paola** e parenti tutti. Funerali in Cavour lunedì 19 ore 15,45 chiesa parrocchiale.
— **Cavour**, 18 febbraio 1996.

Remo, Elda ed **Ezio Pellizzia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
dott. Matteo Perrone
— **Pinerolo**, 18 febbraio 1996.

Aldo Scarabosio e **Patrizia Pelletto** sono vicini a Paola, Corrado ed alla mamma in questo triste momento.
— **Torino**, 18 febbraio 1996.

Enrico Ghiselfini e famiglia sono vicini a Paola, Corrado e Rita Perrone.

Giovanna e **Raffaella** partecipano commosse al dolore di Paola e famiglia.

Alfredo, Nilde, Donatella Rossetti piangono l'amico
Matteo Perrone
— **Pinerolo**, 18 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ramello
Anziano FIAT
anni 75
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Olga**, il figlio **Michele** con **Marena** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali martedì 20 corr. ore 10 nella parrocchia di Carignano.
— **Torino**, 19 febbraio 1996.

Valeria piange il caro **PADRINO**.

La famiglia **Fioccardi** si unisce al dolore della famiglia Ramello per la scomparsa di **CARLO**.

Franco Ileana con il piccolo **Lorenzo** partecipano al dolore di Olga Michele e famiglia per la perdita del loro caro **CARLO**.

La famiglia **Bosco** è vicina al dolore della famiglia Ramello per la perdita del caro **CARLO**.

E' mancato
Attilio Massa
Cav. e Ufficiale della Repubblica
anni 80
Lo piangono la moglie **Attilia**, fratello, cognata, figlioccia, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da abitazione.
— **Casalborgone**, 19 febbraio 1996.

La **Banda Musicale** di **Casalborgone** partecipa al dolore per la perdita del proprio presidente
Attilio Massa
— **Casalborgone**, 19 febbraio 1996.

Cesare Voglietti piange l'**AMICO** carissimo.

Mirella e **Sergio Pastoris** partecipano.

E' mancata
Margherita Allisio ved. Pistone
Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Silvana**, i nipoti **Davide** e **Sonia**. Funerali martedì 20 corr. alle ore 15,30 in Oncino (CN) con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Moncalieri**, 18 febbraio 1996.

Cristianamente è mancato
Italo Ferraris
anni 84
L'annunciano con dolore la moglie **Giuseppina Pesce**, le figlie **Laura, Emiliana** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino ospedale Giovanni Bosco martedì 20 corr. alle ore 9,15 per Villadeati frazione Zanco ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1996.

E' mancato
Giacomo Machiorletti
Anziano Michelin
anni 70
Lo piangono la sorella **Anna**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 dalla clinica Bernini.
— **Torino**, 17 febbraio 1996.

Cristianamente è mancata
Liliana Bosco
L'annunciano il fratello **Roberto** con la moglie **Egle**, i nipoti **Claudia** e **Sandro**, parenti tutti. Si ringrazia il dott. Parello della Fondazione Faro. Funerali martedì 20 febbraio ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 17 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Grassone
Maresciallo dei Carabinieri in pensione
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dina**, il figlio **Marco**, cognati, nipoti e cugini. Per orario funerali telefonare al n. 8194264.
— **Torino**, 18 febbraio 1996.

E' mancato
Enzo Damasco
di anni 37
Con profondo dolore lo annunciano papà, mamma, **Pierangela, Alessandra, Marco, Remy**. Per orario funerale telefonare (0121) 76556.
— **Pinerolo**, 18 febbraio 1996.

E' mancata
Angiolina Gurlino ved. Rosso
anni 85
Con profondo dolore lo annunciano il figlio **Alessandro**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Trana chiesa parrocchiale oggi ore 15.
— **Trana**, 19 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Carboni
anni 92
Lo annunciano le figlie **Marialuisa** e **Silvana**, il genero **Giovanni**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vercelli, martedì 20 febbraio, alle ore 10,15, presso l'ospedale Sant'Andrea.
— **Vercelli**, 18 febbraio 1996.

Napoli, i ragazzi erano usciti da una discoteca: uno è morto, ferito l'amico

Corsa killer con l'auto rubata

Inseguito dagli agenti, travolge 2 giovani

NAPOLI. Cinque ore di follia, con due macchine lanciate a tutta velocità nel buio della notte per sfuggire all'inseguimento dei carabinieri. Infine, alle cinque del mattino, il drammatico epilogo dell'assurda bravata di due ladri d'auto: uno di loro, alla guida di una Bmw, ha travolto due giovani che erano appena usciti da una discoteca. Pasquale Picano, 24 anni, è morto all'istante; un suo amico, Walter De Fusco, di un anno più vecchio, è rimasto ferito. Le sue condizioni non sono gravi.

Dell'investitore si sono perse le tracce. I carabinieri sono convinti che si tratti di un nomade come il complice che lo seguiva su un'altra vettura e che è stato bloccato poco prima dell'incidente. Si tratta di Puzko Seidovich, uno slavo ospite di un centro di accoglienza alla periferia di Giugliano, in provincia di Napoli. Appena poche settimane fa era stato fermato perché sospettato di un furto.

La notte brava di Seidovich e del suo complice è cominciata poco dopo la mezzanotte di sabato, quando i due sono partiti per Latina, nel basso Lazio, a bordo di una vecchia Ford. Hanno trascorso un bel po' di tempo a rubare stereo dalle auto in sosta, quindi si sono spostati a Gaeta, dove uno dei nomadi si è impossessato di una Bmw. In un primo momento sembrava che tutto dovesse filare liscio, ma poi la prima macchina e la Ford guidata da Seidovich si sono imbattute in un posto di blocco.

E' cominciato a questo punto un lungo inseguimento, con i due slavi che hanno lanciato le auto a velocità folle verso Sud, lungo la statale Domitiana, tallonati dalle gazzelle dei carabinieri con le sirene spiegate. I ladri sono riusciti a forzare un secondo blocco, mentre dalla centrale operativa di Latina i carabinieri hanno organizzato una caccia all'uomo.

Gli autori del raid sono due nomadi che si sfidavano a folle velocità Quello che ha causato lo scontro è riuscito a fuggire

Un posto di blocco: polizia e carabinieri ne avevano istituiti diversi nel tentativo di fermare i nomadi che, a bordo di due auto, si erano lanciati in una folle corsa

La fuga di Puzko Sedovich, già arrestato un'infinità di volte per furto d'auto, si è conclusa sul litorale casertano, nei pressi di Mondragone. L'altro nomade, però, ha deciso di dare filo da torcere ai suoi inseguitori e ha premuto ancora l'acceleratore della Bmw fino a raggiungere i duecento chilometri orari.

L'incidente è avvenuto alle cinque del mattino a Baia Verde, una località della Domitiana molto frequentata di notte per la presenza di alcune discoteche. L'auto del nomade inseguita dai carabinieri ha speronato una Lancia Delta su cui erano appena saliti due giovani che avevano trascorso la notte al night: Pasquale Picano, 24 anni, e Walter De Fusco, di 25. Il primo è morto all'istante, il secondo è rimasto ferito.

Il ladro della Bmw è riuscito a fuggire: i carabinieri, infatti, sono stati costretti a interrompere l'inseguimento per soccorrere le due vittime dell'incidente. Accompagnato in ospedale, Walter De Fusco ha raccontato con poche parole gli attimi di terrore che ha vissuto sulla Domitiana: «E' stato uno schianto terribile, la macchina di quel maledetto pazzo ha letteralmente sbriciolato una buona metà della nostra», ha detto. Le sue condizioni non sono gravi: i medici hanno diagnosticato solo la frattura di una tibia e alcune contusioni. Nonostante ciò, nessuno ha ancora avuto il coraggio di dirgli che non rivedrà mai più il suo amico.

Con la morte di Pasquale, la famiglia Picano vive la seconda tragedia nell'arco di pochi anni. Un fratello della vittima, infatti, era morto in seguito ad una grave malattia a causa della quale i medici avevano dovuto amputargli una gamba. Al padre Santino, un pescivendolo che vive a Formia è rimasto il terzo ed ultimo figlio.

Polizia e carabinieri hanno già identificato il nomade che ha provocato l'incidente. Il suo arresto dovrebbe essere una questione di ore.

Fulvio Milone

Parte oggi il convoglio per raccogliere denunce e offrire aiuti alle vittime

Un treno contro gli strozzini

Da Palermo a Milano: «Vogliamo la legge»

PALERMO. Per cinque giorni, fino a sabato prossimo 24 febbraio, la lotta agli usurai - più attuale che mai, dopo la denuncia alla magistratura del giornalista Paolo Mosca, vittima degli strozzini - che stringono al collo 4 milioni di italiani correrà sui binari dall'estremo Sud a Milano. Un treno parte infatti oggi dalla stazione centrale di Palermo per fare tappa a Reggio Calabria, Napoli, Roma, Firenze, Bologna ed infine a Milano. L'iniziativa della Confesercenti con il patrocinio della presidenza del Senato è efficacemente intitolata «Esci dal tunnel. Un treno contro l'usura». Niente perifrasi, come si vede, subito al sodo, al nocciolo del «fenomeno usura» che in Italia ha acquistato dimensioni incredibili ed ingrossa anche la criminalità organizzata, secondo quanto la Guardia di Finanza ha accertato in maniera inoppugnabile, confermando fra l'altro le ripetute denunce della commissione parlamentare antimafia. Il treno è composto da varie carrozze, con biblioteche, sale conferenze, spazi per le associazioni antiracket. A Palermo l'appuntamento è alle 9,30 di stamane in stazione. Qui, prima della partenza, si terrà un incontro sul tema «Legalità come condizione di sviluppo». Il convoglio sarà benedetto dal cardinale Pappalardo. Alla manifestazione è annunciata la partecipazione di Luciano Violante, vicepresidente della Camera, del procuratore della Repubblica Gian Carlo Caselli, del prefetto Giorgio Musio, incaricato dal governo di combattere l'usura in tutta Italia, del sindaco Leoluca Orlando, del prefetto Achille Serra, del presidente della Regione Matteo Graziano e del vertice della Confesercenti. E' scontata anche la presenza di Ricky Tognazzi che nel pomeriggio assisterà a Palermo alla proiezione del suo ultimo film «Vite strozzate» che denuncia, appunto, la strisciante violenza dell'usura. Il programma in stazione prevede inoltre la proiezione del video «Educare alla legalità» coprodotto dalla Fondazione Cesar e da «Sos Impresa», l'ufficio speciale promosso dalla Confesercenti contro gli usurai.

Lo scioglimento delle Camere e la campagna elettorale per il voto del 21 aprile bloccano l'iter formativo dell'attesa e controversa legge antiusura. Un nuovo alt, dopo i tanti, i troppi del passato. Se la legislatura che finisce nel caos politico sotto gli occhi di tutti può avere il merito dell'approvazione della legge sulla violenza sessuale, i ritardi che hanno impedito quella della legge antiusura comportano un giudizio fortemente negativo. E polemiche d'altronde non ne sono mancate fino all'ultimo. La più accesa fra Trancredi Bianchi, presidente dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, e la relatrice della legge antiusura al Senato, Maria Grazia Siliquini. Bianchi, sostenendo il diritto delle banche ad agire da impresa, ha definito «una corbelleria» l'ipotesi prospettata dalla senatrice Siliquini di considerare da usura il tasso superiore del 50 per cento a quello medio praticato dalle banche che è del 12,50 per cento. In pratica il 18 per cento sarebbe un tasso da usurai e questo a Bianchi non sta affatto bene. Ben altri sono i tassi pretesi dagli usurai che, secondo la Guardia di Finanza, raggiungono anche il 500 per cento l'anno con cifre che spesso finiscono per obbligare le vittime a cedere agli stessi usurai aziende, negozi, alloggi, ogni loro bene.

Antonio Ravidà

Stati Uniti: il campione del mondo si è aggiudicato anche l'ultima, decisiva partita contro Deep Blue

Kasparov resta sul trono degli scacchi

Battuto il supercomputer nella storica sfida

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«L'orologio, l'orologio», ha esclamato a un certo punto Maurice Ashley, il Gran Maestro che stava curando la «telecronaca», e per la sua audience quel grido è [illegible] il segnale che tutti si aspettavano. Se Garry Kasparov, il campione del mondo di scacchi, aveva ripreso il proprio orologio dal tavolo e se lo era di nuovo sistemato al polso, voleva dire che ormai si [illegible]tiva sicuro [illegible] vincere. Quel gesto - tutti gli appassionati lo sanno - [illegible] sempre il preannuncio della sua imminente vittoria, e infatti di solito getta nella costernazione i suoi avversari. In questo caso Deep Blue, il computer capace di analizzare 50 milioni di mosse al minuto contro cui stava giocando, è rimasto indifferente perché i computer non hanno emozioni, ma il risultato è stato [illegible] stesso. Altre tre mosse [illegible] i «programmatori» di Deep Blue hanno dato ordine alla propria «creatura» di abbandonare. [illegible] il Pennsylvania Convention Center [illegible] Filadelfia, dove l'incontro si stava svolgen[illegible] per celebrare i 50 anni dell[illegible] nascita del primo computer, [illegible] stato scosso da un gigantesco sospiro [illegible] sollievo.

Per gli oltre 600 convenuti, per i milioni di persone che in tutto il mondo stavano seguendo la partita «dal vivo» su Internet e per lo stesso Kasparov, infatti, non c'erano dubbi: quella che si stava combattendo [illegible] «una battaglia fra la razza umana e la macchina». Magari esageravano, ma quando Deep Blue [illegible] riuscito a vincere la prima delle sei partite previste, la fiducia degli «umani» aveva pericolosamente vacillato. Ora, il gesto dell'orologio prima [illegible] l'abbandono di Deep Blue [illegible] mosse dopo, avevano restituito loro la [illegible] si[illegible]. Nella baraonda che è seguita, si sentivano così i commenti liberatori. «Garry [illegible] ha strangolato strategicamente», diceva euforico Yassir Seirawan, un altro Gran Maestro trasformatosi in telecronista, mentre Kasparov si of[illegible] all'applauso del pubblico con le braccia alzate, come fanno i pugili sul ring. «Quella del computer è un'intelligenza strana», [illegible] [illegible] scosso Frederick Friedel, un «consigliere» del campione del mondo. «La puoi sentire. La puoi perfino annusare».

In sala, sospiro di sollievo dei 600 spettatori «La macchina resta inferiore»

Garry Kasparov in un momento della partita. In alto, il campione (a sinistra) stringe la mano a uno dei programmatori di Deep Blue

E tutto questo malgrado [illegible] tensione, sabato, [illegible] f[illegible] poi al suo massimo. Ad attenuarla, infatti, aveva già provveduto la partita di [illegible]nardì, la quinta. Lì era accaduto [illegible] Kasparov - mentre la situazione era di parità, una vittoria ciascuno e due pareggi - [illegible] [illegible] [illegible] punto si era trovato in leggero vantag[illegible] [illegible] Deep Blue, ma [illegible] sentendosi [illegible] tutto sicuro [illegible] offerto [illegible] [illegible] pareggio. I programmatori di Deep Blue [illegible] però ritenuto che il computer potesse [illegible] farcela ed avevano sorprendentemente rifiutato la «patta». La partita era proseguita e alla fine Kasparov l'aveva [illegible] e aveva preso [illegible] comando con 3 punti contro [illegible] (il conteggio è di un punto per la [illegible] [illegible] [illegible] punto per il pareggio). In sostanza, sabato [illegible] campione del mondo bastava un altro pareggio per a[illegible] ragione di Deep Blue, sicché il pubblico degli «umani» [illegible] [illegible] abbastanza tranquillo.

[illegible] non del tutto, naturalmente. Il computer poteva [illegible]pre ripetere il suo «exploit» della prima partita, il che avrebbe riportato la situazione in parità.

Una [illegible] «umiliante». E' per questo che le gole degli astanti erano rimaste disperatamente secche per tutto il tempo, fino al [illegible]o, appunto, in cui Kasparov ha recuperato il [illegible] orologio.

Franco Pantarelli

«Così ho difeso la dignità umana»

[illegible] YORK
[illegible] SERVIZIO

Quando vinse per la prima volta il titolo mondiale, nel 1985, aveva solo 22 anni. Era nervosissimo [illegible] non osava guardare in faccia Anatoli Karpov, allora campione in carica e «mostro sacro».

Così [illegible] proprio sguardo lo rivolgeva spesso alla sua mamma, che piena d'ansia seguiva [illegible] partite da una sedia in terza fila. Poi, il continuo scambio di sguardi fra madre [illegible] figlio divenne una specie di leggenda, come le vittorie di Garry Kasparov, che da allora non [illegible] mai [illegible] dal suo trono, e come [illegible] suo famoso gesto dell'orologio. A Filadelfia però la mamma non c'era, forse perché ormai lui ha 32 anni e si sente svezzato, o forse perché questo match con il computer «Deep Blue» messo [illegible] punto dalla Ibm lo consideravano tutti e due non sufficientemente [illegible]pegnativo da richiedere il loro «gioco di squadra». Le previsioni, dopotutto, erano di un rotondo 6-0 a favore del campione. Invece è finita 4-2 e Deep Blue si [illegible] preso la soddisfazione [illegible] vincere la prima partita, seminando il panico fra quelli che vedevano una sua possibile vittoria come una sorta di consacrazione della sconfitta degli uomini di fronte alle macchine.

E Kasparov [illegible] [illegible] [illegible]tito, quando all'inizio ha visto il computer prevalere?

«Tremendamente male. L'ho considerata l'esperienza più umiliante di tutta la mia vita».

Addirittura. E adesso co[illegible] si sente?

«Come uno che pensa di avere fatto [illegible] buon lavoro. Innanzi tutto per gli scacchi, perché questo incontro ha suscitato molto interesse, [illegible] probabilmente anche per la dignità umana».

Ma l[illegible] si sente proprio ostile ai computer?

«No. Io penso che dobbiamo servirci delle macchine [illegible] che grazi[illegible] ad [illegible] possiamo ampliare [illegible] nostre capacità di ragionare. Però...».

Però quando [illegible] [illegible]to che la macchina poteva vin[illegible] [illegible] [illegible] sembrato troppo. Come [illegible] fatto [illegible] [illegible]perare?

«Credo che la sconfitta nella prima partita [illegible] [illegible] [illegible] qualche modo salutare perché ha funzionato subito come allarme. [illegible] fosse arrivata più tardi, per esempio dopo [illegible] paio [illegible] pareggi, temo che sarebbe stato un disastro».

In [illegible] [illegible] prima vittoria di Deep Blue le ha consentito di «prendergli le misure». E' andata così?

«Sì, credo che si possa dire così. In pratica, ho potuto vedere le "tendenze" del [illegible]puter e prendere le contromi[illegible] adatte».

Quali esattamente?

«Beh, ho notato per esempio che la [illegible] forza maggiore stava nel fatto che non potevo permettermi [illegible] minimo erro[illegible] Un pezzo lasciato per un paio di mosse incustodito, [illegible] momentanea accettazione della minaccia al proprio re, [illegible] un giocatore normale non sono nulla ma con il computer diventano errori micidiali perché lui può calcolare milioni di mosse in un minuto».

Quindi massima attenzione, ma senza indulgere in mosse azzardate. E qual è, secondo lei, la maggiore debolezza di Deep Blue?

«Sicuramente l'impossibilità di agire in situazioni per le quali non è programmato. Se se ne individua qualcuna e la [illegible] crea, lui opera molto al di sotto delle sue possibilità. E poi ho notato una specie di imbarazzo, in lui, ogni volta che minacciavo [illegible] suo re. Anche se non erano situazioni di immediato pericolo, lui reagiva in un modo che somigliava alla precipitazione».

Insomma un computer molto [illegible]

«Non proprio. Era strano il suo modo di agire. In alcuni [illegible]ti la differenza fra me [illegible] lui mi è apparsa molto chiara. Io, a ogni [illegible] mi basavo solo su cosa era giusto e che [illegible] era sbagliato fare; lui, capivo benissimo che [illegible]va facendo milioni di calcoli».

Farà ancora un'esperienza del genere?

«Penso proprio di sì. Credo che queste sei partite saranno studiate a lungo [illegible] dai giocatori di scacchi che dagli scienziati. Noi per capire sempre meglio il [illegible] modo [illegible] pensare, loro per correggere le sue debolezze».

Ritiene vicino il momento in cui i computer vinceranno?

«Posso solo dire che questo incontro è stato molto più du[illegible] di quanto avevo pensato. L'ho detto anche ai programmatori di Deep Blue, complimentandomi con loro». [f. p.]

DOMENICA CON
PIERO CHIAMBRETTI

La svolta del conduttore del «Laureato bis»: basta con le denunce, io cerco i pregi dell'Italia

«La tv? Malata di troppa democrazia»

«Oggi tutti fanno e dicono quello che vogliono»

CHIAMBRETTI, come vive in questi giorni in cui gira [illegible] [illegible] una trottola?

«Lavorando. L'unico sport che mi stimola [illegible] lavorare, [illegible] sono un[illegible] dei pochi privilegiati. Gli altri, gli stimoli d[illegible] cercarli altrove. In [illegible]i, posso dire che fare la televisione mi permette di evitare [illegible] guardar[illegible]».

Non le piace la televisione?

«Mi piace; [illegible] [illegible] sostenitore, in particolare di quella italiana. Però, dovendo fare la televisio[illegible] che non fa [illegible] io non la guardo. La nostra è la televisione più democratica del mondo: ci fanno lavorare proprio tutti».

Chi è il bersaglio della [illegible] ironie?

«Lascio al lettore decifrare. La grande democrazia è già sufficientemente ironica. Meglio la televisione democratica che di regime, ma con le avvertanze del [illegible]

[illegible] Italia c'è democrazia?

«Se s'intende libertà di pensiero, sì senz'altro, [illegible] s'intende efficientismo all'americana, no di sicuro».

E quali sono i difetti?

«Ci vorrebbero pagine e pagine per elencarli. Invece la filosofia del "Laureato bis", la mia trasmissione, è quella di [illegible] i pregi di questo Paese. Le grosse intelligenze, i personaggi ironici. La tivù di denuncia che ha fatto bene a tutti, ha segnato [illegible] tempo. La ricostruzione, oggi, [illegible] la [illegible] che m'interessa perché è positiva».

Piero Chiambretti conduce tutti i lunedì sera su Raitre «Il laureato bis»

Allora basta con la televisione che racconta la malasanità e il malcostume?

«No, il fatto [illegible] che preferisco personaggi che hanno dato cose importanti, che hanno dato un'immagine forte [illegible] Paese all'estero, per esempio, lo scienziato Dulbecco, il politologo Sartori, lo storico [illegible] Smith passando attraverso professori importanti come Sanguineti [illegible] personaggi del cinema come Monicelli. E tutti questi sono venuti da noi in trasmissione».

Allora, per lei Chiambretti, basta [illegible] il Festival [illegible] Venezia [illegible] [illegible] il Festival di Sanremo?

«No. E' che tendo a trasformarmi, [illegible] voglio mai ripetermi. Quest'anno il programma ha mantenuto soltanto il titolo, [illegible] adesso devo cercare altri spazi».

E che cosa non va, secondo lei, nella televisione?

«Fondamentalmente la tivù [illegible] troppo bene, non c'è [illegible] nemmeno [illegible] contenuti. Si può fare qualunque cosa, ma a pensarci bene preferirei la repressione. Allora sì che potrebbe [illegible] [illegible] vera satira, una tivù di opposizione e quindi più coraggiosa. Oggi uno può fare tutto, ma la mancanza di filtro non garantisce una buona, nociva nicotina».

E le piacciono programmi come per esempio «Striscia la notizia»?

«Ho perso [illegible] vizio [illegible] dare giudi[illegible]. Visto, però, che Ricci parla male di me, preferisco parlare bene [illegible] lui».

E per Arbore?

«I gusti sono cambiati, ma si sa che i tempi cambiano. In campo sono però scesi tutti, anche [illegible] Cavaliere, e quindi potrebbe scendere anche lui. Sarebbe un [illegible] per la televisione fatta oggi dai [illegible] imitatori. Meglio l'originale. Anche se i tempi cambiano, meglio Arbore dei suoi cloni».

Come [illegible] la [illegible] vita sentimentale?

«Qui mi va [illegible] toccare [illegible] tasto dolente: si vive di alti e di bassi e [illegible] questo momento è un basso. Comunque [illegible] porto sempre dietro la scala».

[illegible] celebrità non aiuta a fa[illegible] «conquiste»?

«Mah, serve a conquistare un posto libero sempre al ristorante, [illegible] essendo io proprietario [illegible] un ristorante, questa è la sola [illegible] che non mi serve».

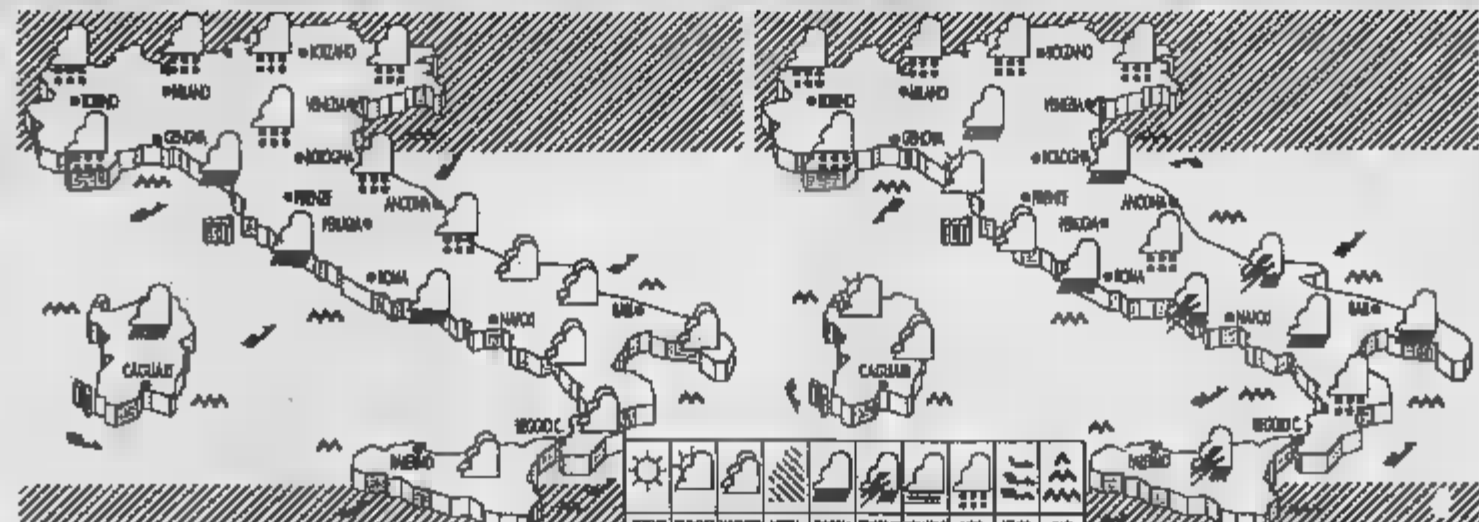
[illegible] Elkann

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. La settimana inizia all'insegna del maltempo [illegible] si concluderà con il classico «colpo [illegible] coda» dell'inverno.

Aria fredda di origine artica è responsabile di [illegible] complessa ed intensa circolazione depressionaria il cui epicentro, en[illegible] le prossime ore, [illegible] porterà dall'Europa centrale verso [illegible] nostra penisola. Darà [illegible] stura ad intensi episodi di maltempo destin[illegible] a protrarsi, salvo brevi pause fino [illegible] mercoledì [illegible] nella giornata di giovedì, il maltempo si accingerà a lasciare la penisola ma subentrerà un [illegible] freddo ed instabile foriero di temporali [illegible] grandinate sulle regioni centro-meridionali. Tra venerdì [illegible] sabato [illegible] tempo migliorerà ma farà molto freddo con temperature notturne abbondantemente sotto [illegible] zero sia [illegible] Nord che al centro.

Una inversione di tendenza è prevista per la giornata [illegible] domenica; diminuirà cioè il freddo ma [illegible] tempo tenderà a peggiorare quanto [illegible] sulle regioni settentrionali.

OGGI. [illegible] tutt'Italia tempo in peggioramento con piogge diffuse che dal Nord si propagheranno [illegible] [illegible] e [illegible] Sud. [illegible]e copiose su tutto l'arco alpino e sull'appennino settentrionale e centrale. Nel primo [illegible] probabili spruzzate [illegible] neve anche in pianura sul Piemonte e sulla [illegible]

DOMANI. Generali condizioni di maltempo [illegible] più frequente [illegible] [illegible] ed al Sud, con presenza anche [illegible] piovaschi. Nel corso della giornata intervento di brevi schiarite sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche. Temperatura in generale diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	12	Firenze	1	16	Bari	4	15
Verona	-2	9	Pisa	0	15	Napoli	7	15
Trieste	4	9	Ancona	1	13	Potenza	-1	5
Venezia	-1	7	Perugia	2	11	S.M. Leuca	8	12
Milano	-1	13	Pescara	2	13	R. Calabria	9	15
Torino	-1	12	L'Aquila	0	7	Palermo	12	15
Cuneo	2	12	Roma Urbe	4	16	Catania	8	17
Genova	6	14	Roma Camp.	3	14	Alghero	2	14
Bologna	2	13	Campobasso	0	6	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	3	pioggia	Lisbona	7	17	sereno
Atene	7	13	variabile	Londra	6	9	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	21	nuvoloso
Berlino	0	3	pioggia	Madrid	4	16	[illegible]
Bruxelles	4	7	pioggia	Montreal	-12	-6	np
Bucarest	-2	2	sereno	Mosca	[illegible]	1	nuvoloso
Budapest	-2	4	sereno	New York	[illegible]	0	sereno
Buenos Aires	23	31	variabile	Parigi	4	9	variabile
Copenaghen	-4	2	nuvoloso	Pechino	-7	1	sereno
Dublino	3	6	pioggia	Praga	np	np	np
Francoforte	3	7	pioggia	Rio de Janeiro	23	35	variabile
Gerusalemme	6	14	nuvoloso	Sofia	0	2	neve
Ginevra	6	6	neve	Sydney	17	25	sereno
Helsinki	-17	-12	sereno	Tokyo	0	3	neve
Johannesburg	13	23	pioggia	Varsavia	1	3	neve
Il Cairo	11	20	nuvoloso	Vienna	-2	2	nuvoloso

Trasporti [illegible] rischio. Il sindacato chiede garanzie sul management dell'azienda

All'Alitalia volano gli scioperi

Larizza: intervenga Dini

ROMA. Riparte la stagione degli scioperi nei trasporti e saranno giorni difficili per gli spostamenti a breve e a lungo raggio. Mercoledì si fermeranno per 6 ore gli autoferrotranvieri aderenti a quattro sigle autonome, bloccando bus, tram [illegible] metropolitane.

Giovedì sarà difficile viaggiare in aereo perché entreranno in sciopero (dalle 10 alle 18) i vigili del fuoco in servizio negli scali nazionali. Alitalia garantirà comunque 11 collegamenti [illegible] le isole e 9 voli intercontinentali. L'agitazione [illegible] replicata mercoledì [illegible].

Situazione più difficile martedì 27, quando incroceranno le braccia tutte le categorie (piloti compresi), dell'Alitalia. L'agitazione è programmata dalle 10 alle 18, ma avrà ripercussioni «lunghe» su tutto [illegible] traffico aereo. E non mancherà l'ormai rituale corteo: dopo [illegible] blocco del traffico per Fiumicino, arriverà il presidio di via Veneto, davanti alla sede dell'Iri.

Sciopero duro, inevitabile, secondo i sindacati, dopo la rottura delle trattative con il presidente Renato Riverso. Ricucire lo strappo, oggi, sembra impossibile: nessun incontro in programma e la Filt-Cgil che non vuole avere «più nulla a che fare» [illegible] la compagnia di bandiera. Tra le due parti, potrebbe forse arrivare la mediazione del governo, ma l'attenzione del ministro dei Trasporti Giovanni Caravale è tutta concentrata sulla drammatica situazione dell'azienda che a fine anno ha registrato una perdita di 200 miliardi con un indebitamento di 5 mila.

Caravale ha già parlato con Riverso [illegible] oggi [illegible]tirà Michele Tedeschi, presidente dell'Iri, prima di passare la patata bollente al presidente del Consiglio Dini. Riverso sta preparando una nuova ipotesi di riassetto, [illegible] ristrutturazione «pesante». Il sindacato ha avanzato qualche ipotesi (subito smentita dai vertici Alitalia), sul taglio di collegamenti con Estremo Oriente, Australia, Scandinavia e Golfo Persico, oltre [illegible] accordi [illegible] American Airlines e British. Una manovra che potrebbe comportare dai 3 ai [illegible] mila esuberi.

Ma le comunicazioni fra sindacati e azienda restano interrotte, in un clima di reciproca sfiducia. L'intervento di Dini, che è anche responsabile del Tesoro (unico azionista Iri), potrebbe riattivare la linea «a patto - dice il sindacato - che dia certe garanzie sull'azienda».

Quali garanzie? «Tre [illegible] almeno - risponde Pietro Larizza segretario confederale Uil -: tranquillità gestionale, certezze sui piani aziendali [illegible] soprattutto sugli assetti della compagnia, visto che ai vertici non ci [illegible] le persone adatte». [illegible] il capo del governo dimissionario si impegnasse [illegible] prima persona, [illegible] capire Larizza, lo sciopero potrebbe essere sospeso.

«E' sempre un'azione costosa per i lavoratori - spiega il leader della Uil - quindi da usare in caso di necessità estrema, quando non esistono più alternative: se il governo interviene e si fa garante, superando le incertezze dell'Alitalia e dell'Iri, apre uno spiraglio, non c'è più ragione di ricorrere a metodi estremi». (b. g.)

OLTRE LA LIRA

Le strade diverse di Borsa e politica

Il naufragio del tentativo di affrontare le riforme istituzionali che occorrono per assicurare all'Italia [illegible] efficiente funzione [illegible] governo si è abbattuto sui mercati come un [illegible]. L'effetto è stato tanto più dirompente in quanto il buon esito di quel tentativo era dato per scontato, [illegible] in quanto le reali ragioni dell'insuccesso rimangono oggetto soltanto di incerte esegesi dietrologiche.

Purtuttavia, i mercati hanno tenuto. Un raffronto con le reazioni indotte in passato anche da eventi di b[illegible] minore rilevanza prospettica portano a ritenere che questa volta [illegible] stati in presenza di una ben maggiore compostezza. Lira e titoli di Stato, infatti, hanno perso meno [illegible] quanto avessero guadagnato nelle settimane in cui si [illegible] accesa e poi consolidata [illegible] prospettiva [illegible] [illegible] accordo sulle riforme istituzionali. Se [illegible] deduce che quei progressi erano indotti anche da altri fattori che ora rimangono a solido sostegno [illegible] quotazioni.

Il p[illegible] di questi fattori è indubbiamente la politica monetaria. In questi giorni emergono tutti i meriti di un atteggiamento della Banca d'Italia la quale, [illegible] un isolamento quasi totale, non si era lasciata trasportare dall'onda di ottimismo che si era formata, per altro legittimamente, in seguito al recupero [illegible] lira [illegible] all'arretramento dei tassi di interesse. Il rigoroso controllo della liquidità, infatti, ha reso scarsi e costosi i mezzi finanziari, una più ampia disponibilità dei quali avrebbe sicuramente [illegible] sentito che la delusione [illegible] il pessimismo suscitati dal fallimento dell'accordo si traducessero in reazioni inconsulte e nel conseguente inne[illegible] di una spirale poi difficilmente controllabile.

Un secondo fattore può essere [illegible] più radicata e corretta consapevolezza che la posizione relativa dell'Italia rispetto agli altri Paesi non è poi così anomala ed emarginata come vuole [illegible] stereotipo ormai logoro.

L'Italia è e rimane il Paese dell'Europa occidentale che [illegible] il più elevato tasso [illegible] crescita (nella classifica del reddito pro-capite il «sorpa[illegible]» subito [illegible] opera dell'Inghilterra [illegible] l'effetto della svalutazione della lira e, pertanto, non induce certo ad invidiare le condizioni medie di vita [illegible] inglesi). La [illegible] finanza pubblica ha realizza[illegible] un'aggiustamento assai importante, tanto che [illegible] i problemi residui risultano meno ardui di quelli che altri e più accreditati Paesi devono affrontare pur presentando squilibri quantitativamente più limitati.

Un terzo fattore è, almeno in parte, un corollario che discende dal secondo. Di fronte [illegible] progressi realizzati, ed ai [illegible] piccoli problemi che affliggono i Paesi nei quali si conduce una vita politica più normale [illegible] prevedibile, può essersi fatta strada la sensazione, per non dire ancora la convinzione, che le strade dell'economia e della finanza siano molto meno interseca[illegible] [illegible] quanto finora si [illegible] creduto con le strade della politica. Questa constatazione si basa [illegible] su un arco temporale probante: gli ultimi tre-quattro anni sono trascorsi all'insegna della massima instabilità politica, con ripetuti episodi che hanno dimostrato squilibri dell'assetto dello Stato e disfunzioni delle [illegible] istituzioni: da una legge elettorale che non potrà mai produrre una maggioranza parlamentare che esprima reali scelte strategiche e le possa realizzare con coerenza, [illegible] un Parlamento intasato dall'emergenza dei decreti e perciò limitato nella possibilità di dedicarsi ad iniziative [illegible] maggior respiro. Ciò malgrado, sono stati gli anni durante i quali, pur a costo [illegible] squilibri sociali assai pesanti, il sistema economico nel [illegible] complesso ha compiuto il più consistente balzo [illegible] efficienza e, nello stesso tempo, la finanza pubblica, dopo [illegible] di progressivo degrado, ha preso la via [illegible] risanamento compiendone il più consistente tratto.

Ovviamente, non [illegible] così pacifico che dal passato possano essere estrapolate certez[illegible] p[illegible] il futuro. Tuttavia, nulla impedisce che [illegible] supplenza della politica possa protrarsi fino a quando questo, a parte le velleitarie rivendicazione del suo primato, non sarà realmente [illegible] grado [illegible] riprendere in mano le redini del Paese.

L'occasione per dimostrarlo anche nel corso della campagna elettorale è data dalla manovra di ulteriore aggiustamento dei conti pubblici. Vi [illegible] un'ampia convergenza [illegible] valutazioni sulla sua necessità e sulla sua urgenza, quindi può ben essere effettuata anche [illegible] Camere sciolte dal governo rimasto in carica.

Non c'è bisogno [illegible] strafa[illegible]: è sufficiente dare il segnale che il cammino non si è interrotto: il resto poi verrà da sé pur nella prospettiva, deprecata ma probabile, di elezioni che, salvo appagare la retorica del «dare la parola agli italiani», serviranno soltanto ad [illegible] bel niente.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

DEBITO E MERCATO

La ricetta dell'economista: «Chi offre di più compra, italiano o straniero non importa»

«L'Iri non basta, lo Stato venda tutto»

Ricossa: «Anche il demanio va messo all'asta»

MILANO

PROFESSORE, l'Iri sembra giunto al capolinea... Sergio Ricossa scuote la testa e commenta: «Sarà, ma [illegible] ci credo. [illegible] con[illegible] il buon senso del cittadino, non ci sarebbero dubbi. Ma s'inventeranno qualcosa».

Eppure qualcosa si muove... La partita poi è grossa, si [illegible] [illegible] decidere del futuro industriale del Paese...

«Balle. Questa è la logica della battaglia del grano, ovvero gettar via risorse dalla finestra quando si pot[illegible] comprare il grano in America a prezzi più bassi. Solo chiacchiere dietro cui si nasconde la cattiva volontà...».

E allora?

«E allora si mette tutto all'asta, con il sistema più semplice e più sicuro. Chi offre di più compra. Facile, no?».

Certo, poi finisce tutto nelle mani degli stranieri. O dei soliti noti, i poteri forti...

«Benvenuti gli stranieri. [illegible] non fatemi ridere con i poteri forti. C'è qualcuno che ha [illegible] discreta dimensione nel giardino di [illegible] [illegible] si tratta di poteri deboli non appe[illegible] li confrontiamo con l'Europa. Se guardiamo al mondo, poi, parlerei [illegible] poteri ridicoli. No, queste sono solo chiacchiere per perder tempo quando ci sarebbe tanto da fare e presto. Altro che Iri... Pensiamo al demanio».

Il demanio?

«Abbiamo un demanio sterminato. In treno, da Torino a Milano, incrocio tante [illegible] pregiatissime, mezzo abbandonate. Quelle [illegible] me nel centro di Torino a Milano... Costruiamo quelle che servono in periferia [illegible] vendiamo [illegible] prezzi di mercato quei terreni. Ma attenzione, i soldi devono, per legge, esser utilizzati per rimborsare debito pubblico. Basta far pagare sempre [illegible] contribuente».

Il [illegible] dei contribuenti potrebbe esser decisivo in [illegible] [illegible] elezioni. [illegible] no?

«I contribuenti, salvo rare eccezioni, [illegible] protestano, non sono una parte sociale rappresentata. I sindacati? Non hanno mai fatto vere battaglie su questo terreno, nem[illegible] quando si battevano per aumenti salariali. Adesso non fanno nemmeno più questo...».

E in un momento così difficile, soprattutto sul piano dell'occupazione, l'austerità [illegible] bilancio spaventa un po'. Non crede?

«Ma questo Stato ha dimostrato di spender male i quattrini che raccoglie. Anzi, spesso [illegible] li spende affatto. Vuole un esempio? L'Università di Torino ha i soldi per la [illegible]va sede della facoltà di Economia ma non [illegible] spende perché ci sono grane tra imprese appaltatrici. Guardi i «Poveri Vecchi», nel centro di Torino. Un secolo fa ci vollero quattro anni per costruire l'intero edificio. Adesso, solo per ristrutturarne una parte, [illegible] abbiamo messo 15 anni. E si [illegible] spese cifre enormi... E' [illegible] [illegible] che non sa spendere. E [illegible] situazione economica [illegible] è poi così brutta o bisognosa di interventi speciali...».

La crisi politica non intralcerà la ripresa?

«Penso di no. Anche perché il processo virtuoso di ripresa era basato su due fattori. La prospettiva di una ripresa internazionale e da quel punto di vista il quadro non è cambiato. La debolezza della lira e non credo che [illegible] moneta possa [illegible] questo punto recuperare terreno».

L'inflazione torna così ad essere il primo problema...

«Non per tutti, ma per le famiglie che lavorano sì. Sono diversi anni che i lavoratori si impoveriscono: i salari salgono del 3% contro un 5-6 di inflazione. E questi [illegible] dati al lordo delle tasse. I lavoratori-contribuenti si impoveriscono an[illegible] di più. E' una profonda ingiustizia e mi stupisce che la sinistra italiana non voglia rendersene conto».

I sindacati e il governo hanno sottoscritto [illegible] patto sociale...

«Un patto che si è rivelato ingiusto. I salari si sono fermati, ma l'inflazione [illegible] è [illegible] bloccata».

E allora?

«E allora è possibile privatizzare e vendere [illegible] pubblici per aggredire il debito pubblico e l'inflazione. Senza tante storie, [illegible] vendere a chi è pronto a pagare».

Ci s[illegible] altre politiche possibili?

«Adesso, [illegible] le elezioni [illegible] sarà [illegible] solita tentazione di far qualche trasferimento. Ma ormai è tutto più difficile, basti pensare all'Inps con l'acqua alla gola».

[illegible] lei è ottimista?

«Sempre, anche perché negli Anni Settanta stavamo ben peggio. E [illegible] voglio mica che questo Stato sciupone mi guasti pure il fegato. Eppoi...».

Eppoi?

«Eppoi, per fortuna, lo Stato sociale [illegible] l'hanno messo su [illegible] decenni passati non riesce più [illegible] tenersi in piedi. Purtroppo, però, è riuscito comunque [illegible] rendere più incerto il nostro futuro. A partire dalla pensione».

Ugo Bertone

SINDACATI

Un summit per fare l'unità

ROMA. Per l'unità sindacale tra Cgil, Cisl e Uil oggi e domani potrebbero essere due giorni decisivi. Le tre segreterie confederali, infatti, si riuniranno a Roma insieme ad una quindicina [illegible] esperti (tra questi Gino Giugni, Aris Accornero, Gian Primo Cella) per ten[illegible] di ridurre al minimo le differenze che esistono tra loro. «Potrebbe essere un primo passo concreto - [illegible] il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese - verso la costituente del nuovo soggetto sindacale unitario». L'intenzione dei tre sindacati è di fare sul serio. Dopo le polemiche che erano nate per la «diserzione» di Larizza all'assemblea della Cisl a Rimini è stato proprio il leader della Uil a rilanciare con forza [illegible] progetto unitario. Sfruttando - [illegible] la tesi della Uil - i quattro mesi che mancano al congresso della Cgil.

Sergio Ri[illegible]

I NOMI E GLI AFFARI

Della Valle liquida, Ligresti lascia, le banche tremano

L'uomo (prossimamente) più potente d'Italia? Il futuro direttore generale della Rai, che dovrà uscire, così sembra, dai cappelli del presidente dell'Iri, [illegible] **Tedeschi**, [illegible] del presidente del Consiglio **Lamberto Dini**, sotto [illegible] regia di un mago d'eccezione: il presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro**.

Facile immaginare quali [illegible] quanti traffichino e brighino in queste ore per [illegible] il prescelto. Ma il prescelto dovrà avere qualità titaniche. Oltre che assicurare [illegible] «par conditio», roba da migliaia di persone, dovrà far fuori la sua presidente, **Letizia Moratti**, prima che questa faccia fuori lui.

Il presidente Scalfaro

Non va infatti dimenticato che, [illegible] volere **Raffaele Minicucci** in Rai, fu proprio [illegible] protettrice di San Patrigna[illegible]. Fu lei [illegible] andare dall'ingenuo presidente dell'Iri, scongiurandolo di cederle l'amministratore delegato di Telespazio.

Lamberto Dini

Hanno un bel problema da risolvere i tre saggi di Confindustria: **Luigi Lucchini**, **Sergio Pininfarina**, **Vittorio Merloni**. Quella strada in discesa che fino a poco tempo fa sembrava portare senza scosse **Giorgio Fossa** al traguardo, si è improvvisamente trovata davanti impervi ostacoli.

Aldo Fumagalli (ex presidente dei Giovani) [illegible] **Gianmarco Moratti** hanno scompaginato il quadro. A nulla sono valsi i tentativi di scoraggiarli. Moratti è decisissimo ad andare fino in fondo. Chi lo rimuove? **Alberto Falck** e **Michele Perini** (Sagsa) si sono dichiarati [illegible] favore, Fumagalli gli assicura comunque il [illegible] appoggio.

L'attuale presidente dei Giovani, **Alessandro Riello**, per togliersi dagli impicci ha anticipato che [illegible] asterrà d[illegible] voto. Per il presidente di Assolombarda **Ennio Presutti** [illegible] faccenda è delicatissima: tutti i tre aspiranti alla successione [illegible] **Luigi Abete** sono lombardi.

[illegible] rischio [illegible] [illegible] andare al voto nella giunta confindustriale del 7 marzo, fatto [illegible] precedenti in viale dell'Astronomia. Col pericolo che la ratifica di maggio, dove i presidenti delle [illegible]ociazioni votano per peso delle rappresentanze, faccia poi saltare il quadro.

Sergio Pininfarina

L'empasse sembra senza via d'uscita. [illegible] punto che molti, nella ricerca del candidato imbattibile e super partes, starebbero pensando di fare pressioni [illegible] **Giovanni Agnelli**. Che fu già, vent'anni or sono, anni «caldissimi», alla guida di Confindustria.

Il petroliere Moratti

Mentre le Authority di energia e telecomunicazioni non riescono [illegible] nascere, sotto la presidenza dell'ex commissario Consob, **Mario Bessone**, sta partendo l'ente preposto ai fondi pensione.

Gli assicuratori tengono le dita incrociate. Si augurano che, pri[illegible] del 21 aprile, il direttore del Tesoro **Mario Draghi**, e il ministro del Lavoro **Tiziano Treu** varino i decreti necessari a dare lo starter. [illegible] sperano che, nel nome degli «interventi sociali», non vengano posti vincoli di operatività negli investimenti.

Aspetterà [illegible] 21 aprile la Fondazione Cariplo per eleggere il suo presidente? Pochi giorni [illegible] [illegible] il [illegible] di Milano ha dichiarato che il successore di **Roberto Mazzotta** dovrà essere «esterno». Una sorta di bocciatura ai due interni: **Giuseppe Vimercati** e **Giuseppe Guzzetti**.

Ecco quindi spuntare il nome dell'ex ministro degli Interni, **Virgilio Rognoni**, che tuttavia i ben informati sostengono non [illegible] chance alcuna. Gli stessi si dicono certi che la nomina si farà ai primi di marzo, e porterà al vertice della Ca' de [illegible] il ciellino Vimercati.

Sul quale, tuttavia, l'opposizione di [illegible] **Formentini** è assicurata, essendo Vimercati intimo del «nemico» **Roberto Formigoni**, presidente della Regione Lombardia.

Ennio Presutti

Marco Formentini

Raffaele Minicucci

Nel grande cielo della Stet [illegible] **Ernesto Pascale**, le forze in campo sono più che mai unite nel sacro vincolo [illegible] monopolio. Nel[illegible] vicina Svizzera, invece, la liberalizzazione ha già scatenato la concorrenza. Contro [illegible] Telecom elvetica, monopolista e pubblica, sono entrate in lizza le Ferrovie Confederali, forti di una super-rete in fibra ottica.

Il risultato: una nuova società dove le Ferrovie hanno il 40%, mentre il [illegible] è privato, diviso tra Ubs (la banca svizzera con le tre A) e Migros, la grande catena fondata da **Daetwyler** che sta conquistando la Francia. Lo [illegible]po: allearsi con le Ferrovie tedesche e scandinave per una grande dorsale di servizi Tlc che punti al Nord.

Ha un nome il nuovo grande azionista [illegible] Cofide con il 10%. E' **Luigi Giribaldi**, un torinese ricco che vive [illegible] Montecarlo, dove pensa ad accrescere la propria ricchezza [illegible] investimenti mirati [illegible] lungo termine». Ha fiducia nel piano per Olivetti e, soprattutto, nelle altre parti dell'impero Cir. Non si è ancora espresso [illegible] **Carlo De Benedetti**, [illegible] certo [illegible] terrà d'occhio [illegible] molto vicino.

Gli immobili [illegible] la croce delle grandi banche. Liquida [illegible] suo gruppo **Renato** [illegible] **Valle**, lascia la Grassetto **Salvatore Ligresti**, corro[illegible] ai ripari **Paolo Berlu**[illegible] e Impregilo. **Jody Vender** fonde in Sopaf la Gifim, e cerca alleati. Mattone crudele.

Il finanziere Jody Vender

[illegible] Sacchi

LIBERTÀ DI INVESTIRE

Una vasta gamma di fondi comuni di investimento, evoluti e flessibili, per rispondere al meglio a tutte le vostre esigenze.

Fondi comuni di investimento offerti dalla:

Risparmio

Enti collocatori:

Promotori Finanziari della

Pool [illegible] Banche convenzionate

Agenzie della

C[illegible] di Risparmio [illegible] Torino

Fida Finanziaria d'Affari S.I.M. S.p.A. iscritta all'Albo, di cui all'art. 3 comma 1 della legge 1/1991, delibera CONSOB n. 7630 del 20/12/93, ed autorizzata all[illegible] sollecitazione del pubblico risparmio.
La Fondinvest Risparmio S.p.A. e [illegible] Fida Finanziaria d'Affari S.I.M. S.p.A., sono Società appartenenti al "Gruppo Bancario Banca CRT S.p.A." (n. 6320.6) - Iscrizione dell'8/6/1992

AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento. Per maggiori informazioni sugli enti collocatori [illegible] prendere visione del documento informativo di cui all'art. 6, (comma 1, lett. b) della legge n. 1/1991 e del Prospetto informativo ove viene riportato [illegible] loro elenco completo.

[illegible] FESTIVAL [illegible]

Franco Battiato (che stasera si esibirà all'Alfieri di Torino) dirigerà [illegible] Fano (Pesaro) il Festival [illegible] musica contemporanea «Fanonovecento», in programma dal 13 luglio al 10 agosto.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 130 NUMERO 49 13

LUNEDI' 19 FEBBRAIO 1996

[illegible]

Guerra sindacale al Teatro Carlo Felice di Genova. Dopo la rottura con il sovrintendente Sergio Escobar, salta la «prima» della *Turandot* di Puccini in programma domani.

Dal canto delle Sirene al Beethoven di «Arancia meccanica»: uno studioso francese indaga gli usi «malvagi» delle sette note

Il lato oscuro della MUSICA

Qui sopra Richard Wagner, nell'immagine in alto Ludwig [illegible] Beethoven

Qui a lato l'episodio di Ulisse e le Sirene [illegible] un'antica raffigurazione vascolare. A destra un [illegible] «Arancia meccanica» [illegible] sopra una scena di «Apocalypse Now»

E Primo Levi non dimenticò mai le «infernali» marce tedesche ossessivamente ascoltate [illegible] Auschwitz

TUTTI sentiamo che questa [illegible]sica è infernale. I motivi [illegible] pochi, [illegible] dozzina, ogni giorno gli stessi, mattina e sera: marce e canzoni [illegible]polari care a ogni tedesco. Esse giacciono incise nelle nostre menti, saranno l'ultima cosa del Lager che dimenticheremo: sono la voce del Lager, l'espressione sensibile della sua follia geometrica, della risoluzione altrui di annullarci prima come [illegible] per ucciderci [illegible] lentamente».

C'è un legame tra le note delle fanfare, con cui i [illegible] [illegible] impadroniscono di Primo Levi e delle anima morte di Auschwitz, [illegible] i «cembali terrifici», [illegible] incatenavano gli adepti durante i riti misterici latini e greci? Che altro [illegible] [illegible] una manciata di secoli separa l'incanto mortifero delle Sirene di Ulisse, dalle melodie frantumate elettronicamente [illegible] trasmesse nei supermarket per indurre i clienti all'acquisto? Sì, anche [illegible] cosa divina, nata per innalzarci verso l'alto, può diventare [illegible] strumento per trascinarci in basso, asservire le coscienze, peggiorare l'uomo, esplorare e dare voce al buio che è in noi. Anche la musica ha il suo lato oscuro. L'ha indagato Pascal Quignard, romanziere [illegible] saggista innamorato della classicità, alla quale ha dedicato *Le sexe et l'effroi*, e della musica, in particolare quella barocca, che ha ispirato il suo capolavoro, *Tutte le mattine del mondo*, tradotto in immagini cinematografiche da Alain Corneau. Ricordate il compositore Sainte-Colombe, che evoca la moglie morta suonando la sua viola di gamba? Quignard ha voluto guardare dall'altra parte quell'incantesimo celestiale. E ha descritto [illegible] meccanismo diabolico.

La haine de la musique, letteralmente «l'odio della musica» (un'eco de *La Haine de la poésie* di Georges Bataille), da poco uscito in Francia [illegible] Calmann-Lévy, [illegible] una meditazione lirica, fatta di dieci «petits traités» che analizzano i «suoni malvagi» della storia. A cominciare dalle origini: la musica formatrice che influenza [illegible] feto - i sussulti, le risa, i pianti della madre -, e la nascita della musica nelle mitologie antiche. Le comunità primitive vivono in grotte che [illegible] esse stesse strumenti musicali, casse armoniche, e la [illegible]lodia [illegible] percuote [illegible] volte, tratte da [illegible] umane suonate come flauti, è [illegible] accesso privilegiato al mondo dell'invisibile, che consente di parlare alle nubi, [illegible] fuoco, all'uragano. [illegible] di imbrigliare le anime, ammaestrare le menti, piegare le volontà.

La musica, scrive Quignard, è come un richiamo, che convoca alla morte gli animali che lo ascoltano. E' un'esca letale. [illegible] sua funzione è predatrice. E, ai nostri giorni, la musica è dappertutto: nei supermarket, per strada, sui treni, nei ristoranti, in piscina, [illegible] taxi, nel metrò, in aereo. Consuma i giorni e le notti. Assorda. Il Re Sole ascoltava solo [illegible] volta le opere che Couperin componeva per lui. Oggi noi le subiamo centinaia di volte, storpiate dal disco d'attesa di [illegible] segreteria telefonica.

Gli antichi cinesi, ricorda Quignard, pensavano [illegible] «la musica di un'epoca ci informa sullo stato di uno Stato». Il sottofondo del fascismo è il gracidìo degli altoparlanti. La colonna sonora del nazismo sono Wagner (quella Cavalcata delle Walkirie che accompagna anche il bombarda[illegible] di *Apocalypse Now*) e Beethoven (che accende pure la violenza della gang di *Arancia Meccanica* [illegible] Kubrick). Le [illegible]cietà contemporanee sono inondate di suoni. Le sirene non sono più le creature favolose di Omero, ma [illegible] richiamo ossessivo delle fabbriche, l'urlo angosciante delle ambulanze, la cadenza infernale delle volanti della poli[illegible]. La [illegible] ci sommerge. Ci viene imposta. Dalla radio [illegible] vicino. Dagli altoparlanti della spiaggia. Dagli spot.

Come salvarsi? Quignard risponde: con il silenzio. «Amo la musica che confina col silenzio. [illegible] silenzio [illegible] per le orecchie quel che la notte è per gli occhi. Spento il [illegible] del mondo, torneremo a sentire [illegible] desiderio di musica. [illegible] una musica che non dirà più, come una sirena, "vieni qui", ma che ci farà libera». Però le orecchie non hanno palpebre. Non c'è difesa dalla musica cattiva, e Quignard lo sa. «Ritornelli insistenti ci assediano. Suoni errano dentro di noi. Suoni antichi ci perseguitano. Noi non [illegible] vediamo la fonte. Noi non [illegible] capiamo. [illegible] ascoltiamo».

Ascoltiamo ancora Primo Levi: «Quando questa musica suona, noi sappiamo che i compagni, fuori nella nebbia, partono in marcia [illegible] automi; le loro anime sono morte [illegible] [illegible] musica li sospinge, come il vento [illegible] foglie secche, [illegible] si sostituisce alla loro volontà».

[illegible] Cazzullo

In balia dei suoni

Forza misteriosa che può curare e stordire

PERCHE' il suono della tromba angosciava Mozart? Era l'eco [illegible] catastrofe biblica, delle mura di Gerico abbattute, a trasformare l'ascolto [illegible] terrore, o il ricordo lontano di un compianto funebre intonato da quello strumento? La musica non [illegible] bene, non fa male. Non possiede valori morali assoluti, [illegible] peggiora, non migliora chi l'ascolta. Come apprezzavano il bel canto italiano e i quartetti di Beethoven i gerarchi nazisti, [illegible] si commuovevano, chiudendo gli occhi [illegible] sognando, durante gli *Adagi* di Schubert, alzando il volume del grammofono per non ascoltare le urla dei torturati.

La musica sospende il [illegible] [illegible] tempo, [illegible] moltiplica le spire, è allucinogena, visionaria, risuona e lavora nel nostro apparato psico-acustico, persiste nella memoria, suscitando reazioni benefiche [illegible] traumatiche, fisiche o psicologiche, ma sempre personalissime. Non [illegible] certo il ritmo della *Cavalcata delle Walkirie* a racchiudere dentro di sé il germe del bombardamento dei vietcong, ma [illegible] delirio del capitano Kurt [illegible] attribuirgli quel valore aggiunto.

Il suono è energia, forza. Per segnare il ritmo si percuote il terreno col piede, si battono le mani, [illegible] prova [illegible] desiderio [illegible] muoversi [illegible] *tempo*. Nessuna altra arte possiede questa [illegible]cretezza. I tempi lenti delle sinfonie stimolano la produzione [illegible] endorfine, rilassano, aiutano a partorire. I tempi turbinosi e mille volte, con ossessiva certezza, ripetuti dalla musica tecno, dilatati dagli altoparlanti [illegible] discoteche perforano il timpano, stordiscono, piacciono per lo sfinimento che [illegible]ducono. Il quotidiano, spaventoso consumo di [illegible] che fa dei nostri anni l'epoca più sonora della storia dell'umanità, non è ancora stato studiato dai sociologi. E' un'esigenza, un bisogno indotto, un'overdose di voci contro [illegible] solitudine?

[illegible] [illegible] diceva Gustav Mahler, «esprime quello che le parole non possono dire». Per questo, qualsiasi [illegible] uso è improprio, provoca cioè conseguenze non prevedibili dalla semplice pagina scritta: eppure [illegible] questo esito indicibile, la partitura resterebbe lettera morta. [illegible] [illegible] impropria anche qualsiasi [illegible] verbalizzazione: «La musica è un *non rappresentational term*», concordano oggi gli psicanalisti, sempre più attenti a considerare l'importanza dell'immateriale, concretissimo mondo sonoro nella costruzione della mente. «Dopo [illegible] nascita, prima che il linguaggio [illegible] un valore connotativo, sono le voci familiari a rassicurare il bambino. E le mamme di tutti i tempi e di tutti i paesi hanno sempre usato il canto per accompagnare i loro piccoli verso l'abisso del sonno» dice Simona Argentieri. «Che [illegible] cantava la mamma di Mozart?» si domanda un altro psicoanalista, Salvatore Grimaldi. E si diverte [illegible] azzardare che cantasse così poco da determinare nel figlio, come compensazione a questa [illegible]vertà sensoriale [illegible] emotiva, una spinta verso la creatività.

Il [illegible] [illegible] primo linguaggio: sappiamo che già dalla ventesima settimana [illegible] vita intrauterina, il feto d[illegible] risposte precise (variazioni [illegible] battito e movimenti) a diverse sollecitazioni [illegible]. Questa prerogativa [illegible] suono ha sviluppato [illegible] fiducia nella musicoterapia, [illegible] una scienza esatta, ma un'esperienza. Lo racconta Kenneth E. Bruscia, docente all'Università di Pennsylvania, in *Casi clinici di musicoterapia* (appena tradotto [illegible] Edizioni Ismez): «E' [illegible] processo interpersonale [illegible] [illegible] il terapeuta [illegible] la musica e tutti i suoi aspetti - f[illegible] emotivi, mentali, sociali, estetici e spirituali - per aiutare i pazienti [illegible] migliorare, recuperare o mantenere la salute». Salute mentale, [illegible] tentò Elisabetta Farnese regina [illegible] [illegible]pagna quando chiamò a corte Farinelli perché cantando lenisse la pazzia di Filippo V.

Forse la regina non aveva letto le considerazioni di Marsilio Ficino sulla melodia che «cura il corpo per [illegible] dell'anima» e scioglie i grumi, i traumi diremmo [illegible] provocati dallo *spiritus atrabilis*, e neppure il [illegible] *varietate* [illegible] di Girolamo Cardano dove [illegible] racconta dei «benefici artifizi» della musica contro l'invasamento [illegible] sistema [illegible]. Ma ricordava l'episodio dell'arpa di David, che libera Saul dal maligno. E certo il demonio doveva essersi impadroni[illegible] della mente [illegible] regale consorte. Come [illegible] favola, ogni notte ripetuta, ogni [illegible] disperatamente uguale, Farinelli cantò. Disperato di malinconia per [illegible] sua disumana condizione di castrato, [illegible] per dieci [illegible] senza tregua, [illegible] guarirlo, ma rasserenando, come una presa d'oppio, il re dopo che i cerusici di corte [illegible] erano arresi. La sua voce sola contro la follia. Aveva [illegible] [illegible] [illegible] fondamentale» di Filippo, quel suono profondo, risonante [illegible] benefico che si nasconde e vive in ognuno di noi.

Sandro Cappelletto

Incontro a Milano con la scrittrice scozzese Dorothy Dunnett, che pubblica un serial storico in otto volumi

Il ritorno di Gei Ar: a Trebisonda, nel '400

E' un mercante fiammingo re dell'intrigo, come il cattivo di «Dallas»

Dorothy Dunnett arriva [illegible] Italia [illegible] suo [illegible] «La primavera dell'Ariete» (FOTO G. GIOVANNETTI)

«Perché scrivo? Mi ha convinta mio marito quando avevo 40 anni»

PERCHE' ha cominciato [illegible] scrivere? «Perché me l'ha detto mio marito, quando avevo quarant'anni», racconta Dorothy Dunnett, scozzese di Edimburgo, pelle chiarissima quasi [illegible] rughe.

Signora, com'è possibile?

«Lei non [illegible] mio marito. Quando [illegible] mette [illegible] testa una cosa la ottiene».

Lei aveva ambizioni letterarie nascoste?

«Assolutamente no. Facevo ritratti e avevo studiato canto: [illegible] *son Titania* [illegible] Thomas era [illegible] mio forte. Cantavo Puccini, Donizetti, gli oratori».

Racconta e racconta, Dorothy Dunnett. Il marito [illegible] il suo capo nell'ufficio dove lavorava da ragazza: «Sposare il proprio *boss* è un ottimo punto di partenza nella vita», consiglia [illegible] [illegible]la. Vennero due figli, lei fece carriera entrando in molti consigli d'amministrazione: National Library, Royal Scottish Academy, Book Trust, Scottish Opera [illegible] altro ancora. Quando i figli diventarono grandi, [illegible] marito le era sempre tanto caro ma lei s'annoiava, s'annoiava tanto da non appassionarsi neanche più ai romanzi storici. Fu allora che il [illegible] Alastair [illegible] intimò: «Scrivine uno tu». Da allora [illegible] ha scritti ventuno, di libri.

Adesso presenta *La primavera dell'Ariete*, più [illegible] 600 pagine tradotte da Lidia Perria (Corbaccio). Secondo di [illegible] *serial* in otto volumi, è la straordinaria storia di Niccolò [illegible] Nicolas, ex apprendista tintore di Bruges. Nel primo romanzo [illegible] ciclo, già pubblicato da Corbaccio, si racconta di [illegible] Niccolò, poco più [illegible] [illegible] ragazzo, giunge a spo[illegible] la sua padrona, vedova con tre figli. Nella *Primavera dell'Ariete* Niccolò decolla, realizza la prima impresa. All'inizio [illegible] ricevuto a Firenze da [illegible] Cosimo de' Medici rattrappito dalla gotta, un berretto [illegible] velluto sulla testa calva e una lunga veste foderata di pelliccia scura e lucente. («Tutto documentato: leggo centinaia di libri prima di scrivere», dice Dorothy).

Niccolò ottiene da Cosimo l'incarico di rappresentare la Repubblica fiorentina a Trebisonda, avamposto bizantino sul Mar Nero, leggendario porto per carichi di schiavi, miele e seta, spezie e cammelli. Niccolò si [illegible] un signore degli intrighi, dei colpi bassi commerciali; [illegible] una specie del Gei Ar di *Dallas* [illegible] una Trebisonda fastosa [illegible] decadente di fine Quattrocento, ma [illegible] Gei Ar fanciulle[illegible] [illegible] amabile, decorato per giunta da una cicatrice dall'occhio al mento. L'ultima [illegible] si svolge [illegible] Venezia, dove Niccolò porta a letto una principessa dal nome predannunziano, Violante di Nasso.

Detta così, sembra una storia banaluccia fra il rosa [illegible] l'avventuroso, ma è molto ben congegnata, con una schiera di perso[illegible]ggi trattati [illegible] modo non superficiale. Un romanzo insomma di solido professionismo. Dorothy Dunnett alterna descrizioni e ambientazioni rapide [illegible] molti dialoghi, scarti e colpi di scena. Per questo ha [illegible]: «Ho cercato [illegible] portare nella tradizione del romanzo storico (dopo tutto, Walter Scott [illegible] della mia città...) quel che ho imparato come dirigente [illegible] [illegible] tv commerciale. So quel che funziona: il gusto della rievocazione va aggiornato, reso realistico, preciso, dinamico. Scrivo per evadere io [illegible] per far evadere il lettore-spettatore».

Dorothy Dunnett [illegible] documenta anche viaggiando nei luoghi che poi descriverà: «Vado sola. Devo essere libera, pronta a cogliere un odore o un colore. Con mio marito è impossibile: le prime volte lo lasciavo in [illegible] bar, [illegible] lo lascio a casa... Non dimentico la suggestione del monastero di Santa Caterina nel Sinai: in quegli spazi e [illegible] [illegible] mi sentivo piccolissima. Un ricordo che è energia».

Scrive di notte al computer [illegible] un piccolo studio al pianterreno d'una piccola villa, quasi la cabina d'una barca. Alle cinque del mattino apre la finestra sul giardinetto, d'estate [illegible] il profumo delle rose, e va a dormire.

Claudio Altarocca

IL CASO. Un libro ricostruisce il giallo del carteggio con Mussolini: si scrivevano fin dal '26

Da Londra lettere di apprezzamento

In contatto anche durante la guerra

Winston Churchill amava molto l'Italia: appena finita la guerra, subito dopo aver perso le elezioni, venne in vacanza nel nostro Paese

Benito Mussolini: per suo volere le lettere di Churchill furono in gran parte fotocopiate a partire dal febbraio '45

Churchill, 007 sulle orme del Duce

Luglio '45: che cosa cercava in vacanza sul Lago di Como?

W Churchill amava molto l'Italia. Lo statista, che a causa della guerra lontano dal suo Paese prediletto per cinque anni, appena terminato il conflitto e d che ebbe perso le elezioni (luglio 1945), approdò nella Penisola. La giustificazione ufficiale del viaggio nel bisogno di una vacanza. Nel su bagaglio l'ex premier inglese, atterrato a Milano un aereo a sua disposizione da Clement Attlee, il laborista che lo aveva sconfitto circa mese prima, aveva la tavolozza e il pennello.

Quale zona scelse per dipingere? Il Lago di Como e lo stesso paesaggio dove si era verificata la tragica fine della Repubblica sociale italiana e l'arresto di Mussolini. Churchill si stabilì così proprio nei luoghi dove erano scomparse le due borse cariche di documenti che il Du aveva con sé durante l'ulti viaggio, e dove sparì un mioncino in cui il dittatore ave caricato incartamenti top secret. Le valigie, sequestrate dai partigiani, furono depositate alla banca di Domaso, poi ritirate e infine destinate al comando partigiano di Como. Ma mai l'ex premier in ferie andò a trovare Ermanno Gibezzi, direttore filiale di Do della Cariplo, la banca che aveva accolto tutti i riali che erano stati tolti a Mussolini il 27 aprile a Dongo? Che avevano da dirsi uno dei più importanti uomini politici del momento e il responsabile di una filiale di provincia? E' solo dei quesiti che riguardano la sparizione di tutta quella messe documenti, tra cui anche le importantissime lettere che pare proprio accertato Mussolini scambiato lo statista inglese durante gli anni del conflitto, che facevano parte dell'archivio segreto del Duce dell'esistenza delle quali anche Renzo De Felice fermamente convinto.

La risposta circa gli scopi del viaggio di Churchill, che probabilmente si muoveva sulle tracce del suo esplosivo epistolario, e sui mille intrighi che accompagnarono la scomparsa gran parte degli archivi privati del Duce, la offre il giornalista di *Italia settimanale* Fabio Andriola in *Mussolini-Churchill. Carteggio segreto* (che uscirà a giorni da Piemme). Proprio di recente un altro si aggiunto al complicato mosaico del dossier di Mussolini con la pubblicazione sull'*Unità* di un rapporto emerso dagli archivi del pci sulle borse di Mussolini. Secondo Bill, cioè Urbano Lazzaro che arrestò a Dongo Mussolini, il contenuto sarebbe stato di 350 documenti mai più rintracciati interamente e tra questi anche l'epistolario tra Churchill e Mussolini, in cui da parte del premier inglese si dava il benestare alla guerra d'Africa.

Adesso, raccogliendo un'enorme quantità di testimoniante e inedite, di burocrati, militari, fascisti, partigiani, agenti inglesi tedeschi, driola ha documentato i rapporti tra i due politici a partire dal 1926, quando Churchill, allora Cancelliere dello scacchiere, offriva i riconoscimenti a Mussolini, per arrivare agli anni della guerra, quando, anche tramite intermediari, i due leader continuarono avere contatti, qual certamente per arrivare ad una soluzione separata del conflitto. E i contatti, sempre secondo Andriola, durarono anche durante il periodo della Repubblica Sociale.

Furono proprio le lettere di Churchill, insieme con una marea fascicoli su Vittorio Emanuele III, Hitler, Badoglio, Dolfuss, il Papa, che cominciarono fotocopiate per volere del Duce nel febbraio del '45. Ricorda Nino D'Aroma, direttore dell'Istituto Luce, che furono fotografati in copia più di 200 documenti riservati. Altre riproduzioni vennero fatte dal ministro dell'Interno Paolo Zerbino. Tutto questo materiale avrebbe dovuto costituire uno speciale salvacondotto per Mussolini. In una testimonianza riferita dal giornalista di *Italia settimanale*, resa dal discusso storico revisionista David Irving finora inedita, anche Donna Rachele confermò l'esistenza del carteggio che il Duce voleva utilizzare merce di scambio con gli Alleati. di tutti questi incartamenti non ne trovò traccia nelle famose borse, dove erano contenute «carte - osserva Andriola - talmente eterogenee che sembrano o essere messe insieme da un matto o essere state cheggiate senza pietà».

Proprio gli inglesi erano molto desiderosi di mettere le mani sui documenti. Frugando tra gli archivi Public Record Off di Garden a Londra, Andriola ha trovato moltissimi segnali che i servizi segreti erano instancabili nel tentativo di impossessarsi degli archivi fasci Così, per esempio, lettera dell'11 giugno '45 del Political Intelligence Departement of the Foreign Office a Oliver Harvey, alto funzionario dello stesso ministero, dava notizie che importanti carte sequestrate a Mussolini al momento della sua cattura custodite dagli inglesi.

Tra i numerosi personaggi che aiutarono le «intelligence» del Regno Unito a impossessarsi dei documenti così ambiti dal dittatore vi fu il capo della Federazione comunista di Como, Dante Gorrieri, al centro di tante oscure vicende della Resistenza Fu lui, secondo Andriola, a consegnare 62 missive tra Churchill e Mussolini a due 007 inglesi die pagamento di due milioni e mezzo di lire. Infine vi fu un altro misterioso personaggio impegnato nel recupero del carteggio: Aristide Tabasso del Servi informazioni segrete (Sis) della Marina. L'agente speciale riuscì a recuperare una valigia di carte di Mussolini ed ebbe modo vagliarne il contenuto. Tabasso consegnò il fardello direttamente nelle mani di Umberto II, presente l'ex partigiano Gianni Marini. Umberto di Savoia in una lettera ha dichiarato portato nulla con sé fuori d'Italia e di aver lasciato tutti i materiali in patria. Da qui partono altre piste: copie dei documenti di Mussolini pare circolassero all'inizio degli Anni 50 a Palazzo Chigi, quando era presidente Consiglio Alcide de Gasperi. Che fine hanno fatto? Il mistero continua.

Mirella Serri

LE CARTE DEL MISTERO

Tranfaglia: forse sequestrate dagli Alleati Aga Rossi: ma ormai sappiamo tutto

Lo storico Nicola Tranfaglia: tre ipotesi per il giallo del carteggio fra Churchill e Mussolini

LE peripezie carteggio dividono gli studiosi. Nicola Tranfaglia sono tre le ipotesi attendibili. La prima è che le lettere abbiano accompagnato Mussolini nel tentativo fuga: «Esiste una ricostru dettagliata dell'archivista Giovanni Contini nel volume *La valigia di Mussolini*. L'altra possibilità è che il Duce le abbandonate a Gargnano dopo averle affidate a qualcuno, o dopo averle sepolte, o addirittura, ma mi sembra molto probabile, gettandole nel lago. La terza possibilità è che il carteggio sia stato sequestrato dagli anglo-americani e portato in qualche archivio, dove state prima nascoste e poi dimenticate. Io non ne ho trovat traccia. Ma potrebbero un giorno comparire».

Secondo l'esperta di storia relazioni internazionali Elena Aga Rossi il ritrovamento del carteggio non cambierebbe molto un quadro di riferimenti storici abbastanza consolidato. «E' nota stima di Churchill per Mussolini, considerato un abile uomo politico, che salvato l'Italia e il cui unico errore era stato entrare in guerra. Nei mesi prima dell'entrata in guerra quando era ancora primo ministro Chamberlain come alternativa all'alleanza con la Germania si tenne aperto il canale inglese. Dopo lo scoppio del conflitto, Churchill fu l'unico leader inglese orientato a favore di una pace separata. in contrasto con Anthony Eden del Foreign Office che contrario. Dunque il ritrovamento delle lette scambiate durante i primi della guerra non arricchirebbe un intreccio di rapporti già abbastanza ben delineato».

[m. s.]

PAROLAIO

N PISA. «Uomo-chiave dello staff di Massimo D'Alema», Claudio Velardi racconta a *Epo* i poderosi sforzi del leader pidiessino per dare di sé un'immagine «normalità», uomo normale, di politico normale (che vorrebbe normalmente vincere le elezioni e dunque smettere di fare normalmente paura ai normali elettori moderati normalmente anticomunisti). Talmente «normale» che, Velardi, «a ora pranzo lo potete incontrare a due passi da Botteghe Oscure, mentre è in fila dal salumiere per mangiare un panino con il prosciutto». Talmente «normale» che «va a prendere a scuola i figli». Talmente «normale» che quando è a cena, «a casa sua», è orgoglioso di ha cucinato il pesce al forno e del vino pugliese che ci ha fatto bere» e normalmente «scherzando e ridendo, ribadisce di molto bravo». Talmente «normale» che «va in vacanza come tutti gli italiani» e quando si ferma il (normale) rifornimento, il benzinaio lo guarda «con gli occhi sbarrati: "Ma lei è il segretario del pds"». Normalmente edificante. Velardi ha omesso di dirci se il normale D'Alema, proprio come tutti noi, è solito coprirsi quando fa freddo, dormire quando ha sonno, bere quando ha sete, sedersi quando è stanco di stare in piedi. Sarebbe davvero normale per un leader che ha scritto un libro intitolato *Un Paese normale*. Normali consigli per gli acquisti.

Giuseppe Conte

MEGLIO DA Perfidia massima, quella della nuova *Italia settimanale* che ha scelto di far recensire il ponderoso *L'antiNovecento* del fondatore di quella testata, Marcello Veneziani, a Teodoro Buontempo detto «Er Pecora». Tra un «altro che cazzi» e un «beato quel santo che si ferma ad ascoltare il rutto felice di un mendicante ubriaco», tra un secondo «altro che cazzi» e un «vabbé, vabbé, gli ideali e il porcozzio», tra un «questi poveri ragazzi di questa porca Italia» «gente di borgata con le pezze al culo», Buontempo ha anche lo spazio per infilare riferimenti a Andy Warhol, Camille Paglia, Charles (ma lui scrive «Charlie») Bukowski e Antonello Venditti nonché una reminiscenza nietzschiana: «per meglio edificare la patria dell'ol E subito dopo aggiun tra parentesi, «tié, pensavate che scrivessi superuomo?». In verità c'era chi pensava che lo scrivesse. Tié.

Teodoro Buontempo

RO SEPPIA. dimenticare o da rovesciare è il concetto di poeta che Montale coltivò pervicacemente dall'inizio alla fine». Nell'anno delle celebrazioni per il centenario montaliano, il poeta Giuseppe Conte decide di indossare i (per lui consueti) panni bastian contrario e di esprimere sul *Giornale* la propria opposizione alla visione del mondo che si cela dietro il montaliano «ciò che non siamo, ciò che non vogliamo». perché della età è presto detto: «Allora aveva un senso tragico, oggi il conformismo pu a metà tra pensiero debole e strategie veltroniane». Proprio così: Eugenio Montale ispiratore di «strategie veltroniane». Diabolico.

OSSESSIONE. Vigile, vigilissima vigilanza antifascista. Vigila il *Messaggero* che, nel presentare il graficamente rinnovato *Il Secolo d'Italia*, ricorda con vigile memoria che «la grafica adottata ricorda quella delle scritte in vernice che durante il Ventennio venivano fatte sui dei palazzi». Scritte sui muri del Ventennio, sarà. Vigila *Liberazione* che vigile attenzione deplora che durante la manifestazione napoletana di «Galassia Gutenberg», tra una cinquantina intellettuali invitati ci sia anche la «nota stonata, ma stonata, della presenza di Domenico Fisichella, il siddetto intellettuale di An». Stonato, molto stonato. Cosiddetto. Vigilanza.

L'ETA' DELL'INNOCENZA. Scrive un lettore a Indro Montanelli, sul *Corriere della Sera*, intimandogli con un certo vigore: pretenda adesso di mutare del professor Giovanni Sartori ed il suo». Mutare il ses Sì, perché il lettore non perdona a Montanelli (che pure, durante un interminabile duetto con lo studioso fiorentino, non aveva esitato a rivelare al volgo le apprezzabili doti seduttive del giovane «Vanni») di aver scritto di ormai nella menopausa». «Per il buon nome di entrambi, spero si tratti andropausa», incalza indignato e stupefatto il lettore. Segue precisazione di Montanelli, costretto a «rassicurare Vanni Sartori».

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL d.B.**

Crocifissi, tricolori e simboli d'Italia

A proposito delle due lettere pubblicate il 5 febbraio sono arrivate tante e tante lettere, e continuano ad arrivarne. Nell'impossibilità di pubblicarle tutte, ne scegliamo ancora qualcuna per questo lunedì.

[o.d.b.]

Concordo pienamente

Egr. Sig. Del Buono concordo pienamente con il Sig. Gulino relativamente all'eliminazione del crocifisso dalle scuole: sono del parere che sia errato influenzare i giovani sulla scelta religiosa (mio figlio non è stato battezzato e all'età giusta «farà da sé»). Ma il problema è assai più grande e mi chiedo perché, a partire dal primo impatto con l'Italia (uffici delle dogane), in tutti i locali pubblici (statali e comunali) come poste, caserme, uffici della finanza, municipi, ospedali, tribunali e tanti altri ancora oltre le scuole, debba troneggiare il crocifisso e certe volte persino la foto del Capo dello Stato (come ai tempo del fascio).

Ci vuole invece la Bandiera tricolore e l'emblema della Repubblica anche come espressione dei nostri valori storici, culturali, artistici e umani da tenere alti e di cui essere fieri. La religione innalzi i suoi vessilli nelle sue chiese, lo Stato ricordi la sua presenza nei propri locali. Così si fa nei Paesi Democratici nei diversi continenti: chi viaggia ha la possibilità di constatarlo. Conclusione: l'Italia sia Italia. Nei suoi locali, fuori il crocifisso, dentro il tricolore!!!

Tutto questo non ha nulla a che fare con la religione, solo con il normale buon senso.

E. Muscatto, Alba

permetto di

Chiar.mo Sig. Del Buono, forse anch'io posso credere che in Italia tante cose non vadano bene, penso tuttavia che per entrare nel merito sia necessario approfondirne le conoscenze. In merito alla lettera di lunedì 5 febbraio, non per spirito di polemica, ma per aumentare le altrui conoscenze, e in particolare per il Sig. Marchisio che anch'io, non potendo dire altrimenti, considero in buona fede, mi permetto di elencare alcune considerazioni.

Il CONI incassa tanti miliardi dalla gestione del Totocalcio, gioco che è basato sui vari campionati di calcio gestiti dall'omonima Federazione e, quindi, anche giustamente, una grossa percentuale va proprio alla stessa Federazione del Calcio; un'altra parte viene distribuita dal CONI non ad attività varie come quella «venatoria», ma divisa equamente, tra tutte le 36 Federazioni Sportive che fanno parte del CONI (naturalmente in base alla loro consistenza numerica e al loro peso sportivo misurato come attività agonistica svolta). E' noto a tutti che grosse organizzazioni anche altamente sportive che non praticano tuttavia attività agonistica, non fanno parte del nostro CONI (vedi Club Alpino Italiano).

Ecco perché la Federazione Italiana della Caccia è Federazione del CONI: organizza ben 18 campionati italiani e raggruppa attraverso la sua capillare organizzazione regionale, provinciale e comunale oltre 600.000 cacciatori (che rappresentano circa il 65% dei cacciatori italiani) una parte dei quali muniti di cartellino agonistico proprio perché esercitano sport a tale livello.

Pertanto l'elargizione di qualche miliardo annuo alla Federazione Italiana della Caccia da parte del CONI non è che un contributo pari a quello che in base a equi parametri tutte le 36 Federazioni ricevono. Per chiarezza ed informazione dobbiamo anche aggiungere che, oltre alle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che la Federazione Italiana della Caccia assegna ai vincitori dei suoi 18 campionati, la stessa Federazione si fa carico di portare il nome dell'Italia e i suoi campioni cacciatori a disputare gli stessi campionati che annualmente vengono organizzati sia in Europa che nel mondo. anche i concorrenti italiani e con i loro fucili sovente hanno conquistato l'oro europeo e mondiale.

Sanderistica. Quanto denuncia il Sig. Marchisio è verità, ma non mi sento di criminalizzare nessuno: qualche cosa si sta facendo e proprio da parte delle pro loco di montagna impegnate purtroppo con un numero esiguo di effettivi. Una parte di questo lavoro è svolto dalle varie Sezioni del Club Alpino Italiano che, pressoché tutte, dedicano almeno una loro gita primaverile alla pulizia e attrezzatura di un sentiero alpino.

Non dimentico neppure i cacciatori per quel lavoro individuale che svolgono sia con la roncola, sia con il passaggio ripetuto durante le battute di caccia; ricordo anche l'intervento da parte di volontari soci di associazioni di protezione ambientale.

Per finire, mi auguro di potere ancora salire in montagna con la roncola a pulire vecchi sentieri ed essere in larga compagnia anche con il Sig. Marchisio e tanti cacciatori e ambientalisti ed escursionisti e alpigiani... anche questo fa parte di quanto la legge dello Stato 157/92 ci indica.

Angelo Massoglia, Rivarolo (To)
Consigliere Regionale Federcaccia

Vorrei tranquillizzare

Gentile Signor Del Buono, colgo il suo invito (*Stampa*, 5 febbraio). Vorrei in certo qual modo «tranquillizzare» il Signor Pierluigi Gulino (Chieri): se in tanti anni che lui è vissuto all'ombra del crocifisso non ne è stato, diciamo così, «contagiato» dovrebbe essere rasserenato sul fatto che il dono della fede non è cosa che venga distribuita automaticamente.

La grande e sensibilissima Natalia Ginzburg, laica, scriveva «Penso che uno che non crede in Dio non ha però diritto di dire al suo bambino che "Dio non esiste". Non può mettergli davanti questa sua convinzione personale come universale certezza. Lo può fare con altre sue convinzioni; ma con questa no. In primo luogo, le parole "Dio non esiste" sono parole di estrema angoscia per un bambino. In secondo luogo, possono essere false. Anche altre convinzioni personali che uno mette davanti al suo bambino come universale certezza, possono essere false; ma in altri casi può non essere tanto importante sbagliare e affermare il falso. Invece le parole "Dio non esiste" sono inesorabili; e, se sono false, uno ha detto una cosa inesorabile e falsa (*Mai devi domandarmi*, Garzanti, 1970)».

Vorrei chiedere al Signor Gulino: le sembra proprio di aver scelto il tempo migliore per «decidere» che i nuovi uomini possono farne a meno?

Ma non sente i telegiornali, non legge i giornali di tutti i guai che quotidianamente ci assillano e non le viene il dubbio che, nonostante il progresso indubbiamente buono, ci sia qualcosa di meno buono che ci sta facendo fare un po' come i gamberi?... Io credo e questo non mi ha evitato di fare tanti sbagli e pasticci. Dio con me ha avuto molta, molta pazienza. Che dirle, Signor Gulino? Spero che l'abbia anche con lei. Un saluto cordiale.

Clorinda Franchoni, Bocono

Non smettono di arrivare lettere sull'argomento, anzi sugli argomenti puntata di lunedì 5 febbraio. Dobbiamo vederne altre, prima di tirare le somme.

[o.d.b.]

Rivoli mette a confronto collezionisti di Francia e Italia

Un Castello di scoperte

Dai padri dell'astratto ai concettuali

RIVOLI

IL Castello apre fino al 21 aprile le sale al secondo e terzo piano alle collezio[illegible] [illegible] Fondi Regionali d'Arte Contemporanea del Limousin e della regione Rhône-Alpes e a [illegible] collezioni contemporanee torinesi, di Marcello Levi, Gemma De Angelis, vedova di Armando Testa, Eliana Guglielmi, Marco Rivetti - che, con l'eleganza di chi è stato padrone di casa, espone solo, purissima e nuda [illegible] una grande parete, una delle foto di natura mare-cielo di Hiroshi Sugimoto, fra protoromantica e astratta -, Corrado Levi e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione omonima.

E' tutt'insieme un gesto ospitale [illegible] didascalico, che offre [illegible] visitatore un arco fra storia e cronaca che [illegible] da santi padri scomparsi dell'arte astratta, come Bissière, Herbin, Vordemberge-Gildewart, nati nell'Ottocento, agli occhi sbarrati di un [illegible]rziano teledipendente dipinto dal ventiseienne romano Cristiano Pintaldi, presentato nelle due vivaci mostre-magazzino di giovani italiani [illegible] americani «East Village» fra i trenta [illegible] i quarant'anni, schierate da Corrado Levi con la consueta intelligenza ludica.

[illegible] è anche, a livello di confronto, una riflessione del fenomeno Rivoli - origini, storia, territorio culturale - su se stesso, sul significato e le caratteristiche del patrimonio internazionale progressivamente aggregato nell'esposizione permanente, sulla propria dialettica con la realtà torinese e con la contemporaneità internazionale.

[illegible]' un'impressione che scaturisce dai tramiti tutt'altro che sotterranei che legano, con effetto alternativo, l'astrazione geometrica di natura dell'*Anello di pietre bianche* di Richard Long al centro della collezione [illegible] forte impatto ambientale [illegible] Eliana Guglielmi (Anselmo, Merz, Penone; ma anche due capolavori fra magici [illegible] concettuali come *Amore e Psiche* [illegible] Paolini e *African Culture Myth* [illegible] Cragg) e, [illegible] stesso Long, l'aggressività elementare, primaria, delle due opere appena approdate nella collezione permanente al primo p[illegible]o: il *Romulus Circle* [illegible] tufo rosso, nato in occasione della mostra [illegible] Roma [illegible] due anni fa, [illegible] il grande *Cerchio* [illegible] *fango di Rivoli* impastato sul muro.

[illegible] risulta un «flash» complessivo, globale, su un protagonista dell'arte d'ambiente fra concetto [illegible] naturalità. In un altro senso e contesto, quello delle tappe nel tempo, ritroviamo Pistoletto in un prototipo, *Daniela Blu* ideata nel 1962, nella collezione di Marcello Levi - la più «storicizzata» delle [illegible] - e, altro approdo d'oggi nella collezione permanente, nella splendida *Onda di bronzo* di vent'anni dopo, una delle prime creazioni scultoree.

D'altra parte, emerge anche quello che per taluni è il «tallone d'Achille» dei [illegible] focalizzati sulla stretta contemporaneità internazionale, di cui Rivoli è esempio sostanzialmente unico in Italia, a parte la travagliata vita del museo di Prato: il legame con un circuito mercantile specialistico ancorato anche a presenze internazionali di acquisito rilievo ma alquanto monotone. *Calvin Street* di Gilbert & George esposto dal Fondo Limousin è perfettamente intercambiabile con l'opera posseduta dalla collezione permanente, *Doubles*. E, fra le opere esposte dal Fondo Rhône-Alpes, in quante occasioni si sono visti e rivisti il parallelepipedo tracciato nello spazio dell'alluminio laccato [illegible] Sol Lewitt e i blocchi di cemento di Carl Andre, l'uno venduto e gli altri donati (acquisto con omaggio) da una galleria parigina?

E' ovvio che [illegible] questa comunità di cultura il gusto personale dei collezionisti torinesi, [illegible] «taglio» d'immagine a cui ciascuno impronta le proprie scelte, risulti più ricco e vario rispetto a quello dei due mondi francesi. Questi, partendo da notorietà nazionali, un bellissi[illegible] Hantal, Le Gac, Buren, Boltanski, e internazionali, Hamilton, [illegible] un bel gioco pop-concettuale che sostituisce il [illegible] nome Richard al «logo» della Ricard, Richter, Polke, Boetti con due Kilim di lana di capra della grande serie tessuta a Grenoble, Acconci, Kapoor, presentano un interessante panorama [illegible] quaranta-cinquantenni prevalentemente francesi, [illegible] con una buona rappresentanza inglese e statunitense; netta prevalenza delle operazioni fotografiche o concettual-fotografiche [illegible] [illegible] tipo.

Fra i collezionisti torinesi, l'«anziano» Marcello Levi offre [illegible] spaccato sui percorsi [illegible] i tempi Torino-Europa, [illegible] Francia-Italia a Buren, dalle connessioni fra l'esordiente Salvo e Kosuth ad altri esordi, Penone e Gilardi, Piacentino e De Maria e Zorio, nel momento cruciale fra Anni 60 e 70. E' anche psicologicamente affascinante la gara di dame fra l'amor di pittura [illegible] Gemma De Angelis, [illegible] [illegible] attuali eredità di gesto e di neodadaismo in Schnabel [illegible] in Salle, uno squisito Twombly dei primi Anni 60 e un esordiente Calzolari che «dipinge» con il sale su [illegible] mollettone, [illegible] la concettua[illegible] spaziale e poveristica di Eliana Guglielmi. Patrizia Sandretto [illegible] Rebaudengo [illegible] partecipa [illegible] un ulteriore grado di significato, presentando giovani artiste, con prevalenza americana e tedesca, che della [illegible]dizione femminile fanno il punto focale, espressivo e concettuale, del loro linguaggio.

Marco Rosci

Due opera dalle collezioni dei Fondi Regionali d'Arte Contemporanea del Limousin [illegible] del Rhône-Alpes, a Rivoli

A Parigi tutte le invenzioni dei pittori per la pubblicità

Coca-Cola, che modella

Una bottiglia più affascinante di Mae West

Una silhouette di Cutout (1925) per la Coca-Cola, a «Arte [illegible] pubblicità» di Parigi

[illegible]

PAROLA di esperto. «Cono[illegible] due involucri soltanto, perfettamente azzeccati» sosteneva il grande design Raymond Loewy, «il guscio d'uovo e la bottiglia di Coca Cola». E' da cent'anni che la bottiglietta *Contour* ideata da Benjamin Thomas in [illegible] vetreria dell'Indiana, la cosiddetta *Grande Dama d'Atlanta*, progettata «così inconfondibile da essere riconosciuta anche nell'oscurità, [illegible] dentro le cassette» [illegible] [illegible] [illegible] *glamour* negli occhi di spettatori incantati da quel segreto mai svelato del *Syrup 7X*: chi intravvedendovi le forme stilizzate di Mae West, chi più innocentemente il profilo soffiato di una foglia di coca.

E già allora vigeva [illegible] precetto pubblicitario astutamente democratico: «Ogni lavoratore dovrebbe riposarsi qualche minuto [illegible] rinfre[illegible] [illegible] una bevanda da 5 cents»: un aforisma degno di Andy Warhol, che non [illegible] [illegible] sarebbe diventato fanatico [illegible] quella bottiglietta, che rendeva identico un magnate ed [illegible] semplice *clochard*. Ma l'interesse [illegible] questa originale mostra al *Carroussel du Louvre*, [illegible] titolo eloquente *Arte o pubblicità?*, non è tanto quello, più banale, di farci sapere quanto la magica bottiglietta [illegible] giocato nell'immaginario di pittori pop come Marisol Wesselman o Rauschenberg, ma di farci conoscere quella legione di illustratori (talvolta Geniali sia pure nel loro gusto oleografico, votato ad una sorta di favola-saga dell'ottimismo americano) che hanno dedicato [illegible] loro intiera carriera a inventare sfondi mielosi e romanzi visivi per reclamizzare la mitica «bevanda-panacea». Talvolta artisti anche noti, come Harari, allievo di Léger e Gromaire, che leggendariamente teneva [illegible] studio due cavalletti, [illegible] mattino per la sua pittura astratta, il pomeriggio per la pubblicità iperrealista (ma siamo nel '49): per esempio il geniale *trompe l'oeil* d'un [illegible] yankee-fiammingo e l'ombra proiettata sul muro d'una ragazza che beve Coca Cola a garganella. O come l'oggi celebratissimo Norman Rockwell, l'illustratore delle copertine del *Saturday Evening Post* e del Manuale del Boy Scout, apprezzato ritrattista di Kennedy, Eisenhower, Nasser. Alcuni venuti dai manifesti di Hollywood come Clark, altri sottratti e purificati ai calendari [illegible] piccanti *pin-up*, oppure alle illustrazioni di libri infantili (come Gustavson e Sundblom, non a [illegible] [illegible] origine svedese). Altri, [illegible] [illegible] Tomaso, provenendo [illegible] [illegible] piccola orchestrina da ballo ed importando un poco [illegible] esotismo alla messicana, mentre Saul Tepper aveva scritto canzoni per Glenn Miller e [illegible]at King Cole, e il meticoloso Newell C. Wyeth diverrà più famoso per esser padre di Andrew Wyeth.

Artisti veri, dunque, che non si mortificano nel dover mettere la loro arte [illegible] servizio di regole pubblicitarie assolutamente ferree: si sa oggi che vigeva un prontuario intoccabile di ben [illegible] raccomandazioni (quasi un codice Hays dell'immaginario reclamistico): «Gli adolescenti e le donne devono essere di tipo sano e non sofisticato. Gli abiti moderni, [illegible] gusto molto alla moda, [illegible] non esagerati. I giovinotti genuini e non troppo affettati». Nasce un nuovo tipo di fanciulla ideale, che è poi quello [illegible] della «ragazza della porta accanto»: sana, sportiva, innocente, con la sua bottiglietta [illegible] spensierata [illegible] poco allusiva. Solo i denti smaglianti e le labbra naturalmente [illegible] richiamano sfrontatamente, pavlovianamente, i colori al vento del logo: altro che pubblicità subliminale!

Nell'epopea natalizia della «sete non conosce stagione» il mitico Santa Claus [illegible] Sundblom, in un'atmosfera tutta Frank Capra, si ripo[illegible] dai suoi vi[illegible] notturni [illegible] dalla geria c[illegible] pesante violando l'intimità di un benestante frigidaire. E compirà il suo minimo delitto di rubare una Coke, sotto lo sguardo [illegible] solutorio dei [illegible] complici doni-giocattoli. Così l'indomani i buoni bambini consumisti riempiranno il frigo di bottiglie, nella speranza d'un'altra sosta generosa.

Ma non si contano le altre invenzioni pittoriche: il militare stremato che riconosce [illegible] miraggio della «mia vecchia coke», il bicchiere schiumante ingigantito tra i ghiacci del Polo, garzoni spavaldi che ficcano il loro sorriso dentro macchine sportive abitate da sosia di Liz o di Judy, che sembrano pronte a scatenarsi in un *musical* di Minnelli. Signorinette sognanti di fronte ad [illegible] distributore automatico di Coca quasi fosse una radio che emette i sensuali gorgoglii di Sinatra o *boys* che usano la bottiglietta come [illegible]crofono. E perfino citazioni civettuole: come quelle due mani di steward che si incontrano su una coca cola, proprio come il Dio della Sisti[illegible] con Adamo.

Marco Vallora

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

Beckmann il grande solitario
Soldini, autoritratto con moto

ROMA

«Nuova Oggettività»

Galleria Nazionale d'Arte Moderna. «Max Beckmann» (fino al 14 aprile). Questa esauriente retrospettiva del maestro tedesco, poco visto in Italia, ma noto per essere [illegible] legato al [illegible]vimento della «Nuova Oggettività», è [illegible] realtà una mostra in cui [illegible] capisce che l'artista [illegible] stato un «grande solitario della pittura tedesca», un [illegible] a sè. L'Italia con i suoi paesaggi [illegible] i suoi miti mediterranei ha esercitato su di lui un grande fascino. Mistero e magia sono entrati nella sua vita fin dall'infanzia, [illegible] hanno determinato il suo avvicinamento alla mistica dei Rosacroce. Dopo l'esilio ad Amsterdam, a causa del regime nazista, si concentra [illegible] una ricerca di quella «oggettività trascendente» che caratterizza tutta la [illegible] produzione. Catalogo Allemandi: [illegible] testi di S. Pinto, S. Van Wiese, L. Velani, U. Harter.

MODENA

Esiliato da Cuba

Galleria Civica. «Ricardo Brey» (fino al [illegible] marzo). Cubano, da anni residente in Belgio, Brey è oggi [illegible] personaggio di spicco della ricerca artistica internazionale (ha partecipato a «Documenta» nel 1992). Le sue installazioni, realizzate con i [illegible]teriali più diversi, spesso di recupero, modificano profondamente lo spazio espositivo, rendendolo teatro di eventi [illegible] forte impatto emotivo e sensoriale. Il [illegible] della mostra è quello dell'artista in esilio, [illegible] le opere sono realizzate sul luogo. Catalogo Mazzotta, a cura di W. Guadagnini.

[illegible]

Lo scultore Lorenzetti

Palazzo Massari. «Carlo Lorenzetti» (fino al 17 marzo). La mostra vuol confrontare gli esiti di due stagioni del lavoro scultoreo di Lorenzetti: 1956-1963, 1985-1995, ovvero quella dell'esordio, avvenuto a Roma sul finire degli Anni Cinquanta, e quella più recente, a muovere dagli Anni Ottanta ad oggi. Troviamo i famosi ferri neri, sovente di grandi dimensioni, che [illegible] la spoglia apparenza del materiale povero sottolineano le caratteristiche tensioni dello scultore Lorenzetti.

ROMA

Un artista al giorno

Fabio Sargentini. «Martiri e Santi» (fino al [illegible] aprile). Sargentini, in un momento di carenza di vitalità dell'arte a Roma, ma anche in Italia, ha cer[illegible] un'occasione per incontrarsi, per stare insieme. E niente potava essere meglio [illegible] una mostra che cambia artista ogni giorno, [illegible] sorte di allegra maratona dove ognuno passa il bastone a quello che viene dopo, un teatro che cambia attore ogni sera. Tra i primi: Pascali, Cucchi, Ontani, Nunzio, Tirelli, Matta, Man June Paik, Fioroni, Fautrier, Gandolfi, Ceccobelli, Mafai, Accardi, ecc.

Un'opera di Beckmann, celebrata in una mostra a Roma

In breve

[illegible] Galleria Giulia. «Tommaso Cascella. Leggende istantanee» (fino al 19 marzo). Sono presenti 20 sculture di cemento, gesso e bronzo, che si ispirano ad un immaginario incontro-dialogo tra un «etrusco» e un «africano».

ROMA. Istituto Internazionale per l'Arte Contemporanea. «Maria Lai, le [illegible] della Janas» (fino al 31 marzo). Questa mostra intende dare testimonianza piena della produzione dell'artista sarda. Le case della Janas sono quadri in forma di ogive, in cui i materiali tessili suggeriscono le abitazioni rupestri delle laboriosissime fate montane della Sardegna.

MILANO. Eos Arte Contemporanea. «Xenon, Fabrizio Soldini» (fino [illegible] [illegible] marzo). Il lavoro di Soldini è giocato su una notevole carica emotiva che si esprime in un'esplosione di colori e nell'esplorazione della realtà nel [illegible] incessante divenire, in cui l'artista si rappresenta a cavallo della sua motocicletta.

LOANO. Palazzo Doria. «Sandro Cherchi» (fino al 24 marzo). Sono esposte un centinaio di opere recenti di Cherchi: disegni, vetri e lavori in ceramica, e 50 sculture. Creazioni artistiche dal '93 ad oggi espressamente per questa mostra, quin[illegible] inedite.

Marisa Vescovo

A Milano

Un Flauto più stonato che magico

MILANO

MOSTRA esemplare per dimostrare [illegible] non andrebbero fatte le mostre. Nella Milano che si blatera [illegible] vende, ridicolmente, come città cosmopolita, capitale della cultura, faro di civiltà ecc., la pochezza colpevole e ignava di certe iniziative si fa sentire come [illegible] macchia imbarazzante sulla camicia, che cerchi di coprire col polsino, ma che torna inesorabilmente [illegible] galla.

Ti arriva [illegible] amico dall'estero, abituato a ben altre situazioni culturali e ti chiede: che [illegible] c'è da vedere a Milano? Un deserto, un disastro (com'è possibile accettare certe smagliature di settimane buche, in [illegible] tutto finisce e nulla rinasce?) [illegible] sinceramente [illegible] vergogni anche un poco a consigliare [illegible] grandiloquenti occasioni, che alla fin fine si rivelano soltanto pezzenti. Chi ha avuto la ventura di vedere la divertente esposizione parigina (e [illegible] soltanto, perché salvo l'Italia queste mostre girano poi il mondo) sull'*Egittomania* (che pure era già un poco baraccona, ma con stile e intelligenza) impallidirà nell'imbattersi in questa confusa scimmiottatura, dedicata al *Flauto Magico*, con un sottotitolo ambizioso e chilometrico come un film della Wertmüller: *Neoegizio ed «eresia massoni[illegible] nell'Europa in Rivoluzione alla fine del Settecento*.

Uhei (per dirla in stile leghista)! C'è da metter in moto le ghiandole salivali! Ma già entrare nel Palazzo della Regione, funestato da uno dei più dementi restauri che sia stato inflitto mai a nobile interno di palazzo, c[illegible] quei serpentoni alchemici [illegible] pietra che rendono precario il passo all'entrata (forse un consiglio dantesco di non varcare la soglia?) [illegible] quei tremendi pennini giganteschi che schermano le luci, [illegible] quella tramviaria [illegible] legno di sedili-davanzale *post-modern* con pinnacoli e bocce in stile Bomarzo, che contornano la sala, guastando ogni possibile sguardo innocente, [illegible] [illegible] prova iniziatica davvero dura da superare.

E dire che questa carrozzeria Dezzi Bardeschi, che ha già umiliato tante altre rassegne, sarebbe per una volta tanto l'unica benedetta occasione in cui potrebbe conciliarsi, così neoegizia e massonica quale si propone, col tema della presente mostra (non a [illegible] l'architetto stesso, [illegible] all'In/Arch. è coinvolto nell'ideazione [illegible] tanto *Flauto*, così poco *Magico*!).

Tema quanto mai stimolante e avvincente, ripetiamo, se fosse trattato con adeguato rigore: [illegible] è proprio la sciatteria, l'improvvisazione dell'ultimo minuto, l'astuzia levantina del tappa-buchi che salta subito all'occhio: con questa mistura *à la page* di filologia (?) architettonico-bibliofila, di infarinatura alchemica, di pretestuose letture psicoanalitiche di Papageni e riti di passaggio (come rivela anche il mingherlino catalogo-tabù che risulta irreperibile e bisogna andarselo a cercare, quasi in [illegible] caccia al tesoro osirica).

Così si passa dall'*Hyperotomachia Pholiphili* [illegible] Francesco Colonna alle scenografie [illegible] Kokoschka, da David Hockney ai camini neo-egizi di Piranesi, dal *Basilisco* di Valeriano a Sanquirico [illegible] Chagall, dalla famiglia Mozart seduta al pianoforte [illegible] Ermete Trimegisto, ai mammozzoni in cartapesta dell'*Aida* di Zeffirelli, dal Teatro Am der Wien [illegible] Iside che conquista l'Europa, dalle Menadi all'Asclepius che inventa gli dei, dalla nascita dell'alfabeto alla piramide, al geniale Athanasius Kircher.

Troppa grazia: tutto sbilanciato poi dalla parte del *Flauto Magico*, con doppi o tripli programmini di sala e molta rafattaglia massonica o un po' di Kaiser Joseph [illegible] [illegible] quando proprio ci [illegible] degli spazi vuoti [illegible] riempire in qualche modo, allora si racconta la trama dell'opera (!) oppure si passa per le forche caudine della didattica da scolaresca, con patetici percorsi obbligati attraverso una misera forestina di domande ginnasiali e versetti *Corrierino dei Piccoli*. [illegible] possibile che nemmeno le scenografie di Schinkel si [illegible] potute [illegible] in integrale, invece [illegible] dover ricorrere qui e là singhiozzando a vili riproduzioni e tollerando persino brutte fotocopie dai libri [illegible] *Cenotafi* di Ledoux [illegible] Boullée? **(m. vall.)**

Parla Chen Kaige di «Addio mia concubina»: racconto il disastro della rivoluzione

E Mao diventa un film

«Non temo la censura e i tagli»

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Malgrado gli anni passati a New York e ■ frequentazione di ambienti internazionali del cine■■ si aggira spaesato e timido ■■ politici ■ magnati al convegno del World Economic Forum, nel cui ambito si tengono incontri culturali di alto livello che lo hanno quest'anno tra i protagonisti. Chen Kaige, l'acclamato autore ■ «Addio mia concubi■■■ minimizza la propria personalità ■ ruolo. «Sono diventato regista per ■■■ Ho fatto ■ scuola di cinema perché non aro riuscito ■ passare gli esami per l'Università. Non avevo istru■■■ Avevo 14 anni quando scoppiò la rivoluzione culturale, e non avevo più studiato».

Come Zhang Yimou, l'altro cineasta suo compatriota di ■■ ■■ uscendo in Italia «La triade di Shanghai», Chen Kaige ha appena finito ■ film ■■■ Shanghai Anni Trenta, dal titolo «Luna tentatrice», con la stessa attrice, Gong Li, protagonista del■ ■■■■ opere dei più importanti due registi cinesi. Sentina ■ vizi e vetrina ■ splendori, quella Shanghai ■■■ radicata nella mentalità collettiva, archetipo del male, di opulenza e miseria.

«Il film sarà un confronto tra la donna e l'uomo. Io penso che l'uomo ■■ condizionato ■■■ società, da opportunismo. Le donne sono più pure. Solo loro si gettano ■ ■■■■ ■■■ domandarsi se ne valga la pena».

Presenterà quest'opera a Cannes, ma intanto ■ ■■ arrovellando su altri miti e archetipi della coscienza collettiva cinese, cui dedicare due film: il primo e l'ultimo imperatore; Qin Shi Huang, che duecento ■■■ avanti Cristo unificò il paese, e Mao, che lo riunificò nel '49 imponendovi la dittatura proletaria. Mao, si sa chi è; l'altro è quello dei guerrieri di Xian, dell'esercit■ di terracotta sepolto con lui. Molti tratti in ■■■■ tra loro: spietatezza, distruzione del sapere con sterminio fisico dei sapienti, imposizione di editti allora, del Libretto Rosso poi, quale unica fonte di conoscenza. Mao amava paragonarsi a quel ■■ lontano predecessore.

Perché due film? Non sono due figure molto simili?

«Il primo imperatore ■ un gran■■ vincitore, ■■ anche ■■ grande perdente. La sua dinastia fu rovesciata dieci anni dopo la sua morte. Era uno che uccideva non solo fisicamente, voleva uccidere ■ pensiero. Non sarà ■■ film storico, ma anche d'amore. Introdurrò nella vicenda una donna, per cui il sovrano perde il potere ■■ ■■ l'amore. Mao, ■ una storia più complessa».

In che senso?

«E' stato l'ultimo imperatore ma diverso dal primo. Questi era un autocrate in tutto, mentre ■■■ ha ■■■■ ■ sostegno popolare. Voleva le masse protagoniste, ■■ dovevano pensare solo con ■ ■■ testa. Qui la sua ■ nostra tragedia. Voleva far avanzare la Cina, ma col Grande balzo ■ avanti del ■■ la ridusse ■■ fame, e con la rivoluzione culturale l'ha portata ■ disastro. Una figura moderna per i suoi appelli al popolo, arcaica per la sua concezione del potere e del suo esercizio. Un personaggio tragico, morto nella solitudine del potere assoluto, nella morbosa atmosfera ■ corte, di intrighi, congiure, da ultimo sfibrato ■■ vrano».

Gong Li, la bellissima attrice cinese protagonista ■■■ opere più importanti di Chen Kaige e di Zhang Yimou

Anche il partito ■■ dato ■ lui questo giudizio fin dall'81. ■■ interviene con la censura quando questi aspetti ■■ maoismo sono rappresentati in un film.

«Vorrebbero che si dimenticasse, non riaprire piaghe. Alcuni miei film h■■■ subito tagli, non so ■■ ■■■ ■■■ vado a rivederli. Preoccupazioni inutili. Nella Cina odierna in grande sviluppo economico, la corsa al denaro sta distruggendo tutti i valori».

Non erano già stati distrutti? Che cosa di peggio, per ■■ cultura come quella ci■■■ basata sulla pietà filiale, di giovani che denunciano i genitori, come avveniva col Grande Timoniere? La Cina in sviluppo si ■■ omologando al resto del mondo. ■■ ■■■■ unici, continuare a far guerra a voi stessi come in passato?

«Siamo stati tutti colpevoli ■ ■■ osiamo confessarcelo. Anch'io ho denunciato mio padre per ■■ separarmi dalle ■■■ come si diceva. Per questo voglio fare un film su Mao: un'opera su di lui, sarà su di noi tutti».

Fernando Mezzetti

Al FilmFest il documento su incontri ■ scontri intorno ■ un capolavoro

Welles e Hearst, vite parallele

Ma «Citizen Kane» inferocì il miliardario

BERLINO. Aveva 24 anni Or■■ Welles quando si imbatté per la prima volta ■ William Randolph Hearst, lo ■■■ della carta stampata» che ■ quel tempo di anni ne aveva 76. Era il 1939. Un ■■■ prima Welles ■■ diventato improvvisamente famoso per la sua ■■■■■■ radiofonica «La guerra dei mondi», che aveva terrorizzato ■■■■ America; ma già ■■ noto al pubblico di New York per avere messo in scena un Macbeth interpretato ■ attori ■■ al teatro La Fayette ■ Harlem, ■ un «Giulio Cesare», sempre di Shakespeare, ambientato nella Germania di Hitler, con una scenografia che ricordava la liturgia di uniformi scure e fasci ■ luce dei congressi nazisti di Norimberga.

Dal canto suo Hearst, all'api■■ del ■■ potere, viveva da tempo nella ■■ incredibile villa-tenuta di San Simeon, gran■ ■■■ Rhode Island, insieme a Marion Davis, la ballerinetta che aveva conosciuto nel 1915 quando lui aveva ■ anni e lei soltanto 18. Una ragazza graziosa ■ spiritosa, che egli impo■■ come attrice ai produttori di Hollywood e per la quale abbandonò la famiglia per vivere al tempo stesso in solitudine e circondato da schiere di stelle e stelline hollywoodiane che partecipavano alle ■■ mitiche feste, in questa villa da nababbo, che si era fatto costruire come un mausoleo ■ un palazzo imperiale, ■■ cattedrale ■ un museo.

In quel ■■ Welles, ■■ un contratto favoloso della Rko, ■■■ un soggetto per il suo primo film, dopo che i due che aveva proposto non erano stati accettati. Fu ■ sceneggiatore Herman Mankiewicz, abituale frequentatore di San Simeon, a suggerirgli di fare un film su Hearst, la sua vita, la sua carriera, i suoi amori, le sue sconfitte. Nacque così il progetto di «Citizen Kane», che i due scrissero a quattro mani e che Welles diresse ■ interpretò nel 1940. Un film che avrebbe segnato ■■ tappa miliare nella storia del cinema, non solo hollywoodiano, ■■ che fu anche, per il ■■ autore, e di riflesso per Hearst, l'inizio di una sconfitta.

Di questo incontro e di questa sconfitta tratta l'ampio documentario «The battle over Citizen Kane» prodotto e diretto per la ■■ «The american experience», da Thomas Lennon ■ Michael Epstein, presen■■ al Forum. Un film, intessuto di interviste, immagini di repertorio, sequenze ■■ film di Welles, documenti rari o inediti, che parte da un'ipotesi suggestiva - la sostanziale somiglianza del destino di Welles ■ di Hearst, la loro comune volontà ■ potenza, il loro succes■■ ■ la loro caduta - per svilupparla mettendo a confronto le l■■ vite, le loro carriere.

■ ■ ■ parallelo ■■■■ mente suggestivo, che pone in luce non pochi aspetti e risvolti della loro esistenza. A cominciare dall'infanzia ■ prima giovinezza, dell'affermazione di Hearst come direttore di giornali popolari e progressisti alla fine del secolo scorso, e di Welles ■■ regista di spettacoli teatrali d'avanguardia e ■ sinistra negli Anni 30.

Due vite parallele che entrarono in conflitto con «Citizen Kane», il cui protagonista, interpretato da Welles, è il ritratto quasi perfetto di Hearst. Una somiglianza che fece arrabbiare Hearst, il quale usò tutti i mezzi, leciti e illeciti, per proibire l'uscita del film e distrugge■■ ■ carriera ■■ regista. Ci riuscì solo in parte. ■ allora la libertà ■ Welles incontrò ostacoli sempre più grandi fino alla fine. Ma il suo film è rimasto fra i capolavori della storia del cinema.

Orson Welles protagonista di «The battle ■■ Citizen Kane», ampio documentario intessuto di ■■■

■■■ ■■■■

Esplode l'affetto per Kazan

Un omaggio al regista di 87 anni
«Zio di Brooklyn» senza scandali

BERLINO. Un'esplosione d'affetto e di ammirazione, un'ovazione in piedi ■■■ espressione ■ gratitudine, ed Elia Kazan che quasi ■■■ commosso, stranito, contento. E' ■■ ■■■ trionfo la conferenza stampa del grande regista ottantasettenne, rappresentante dello stile più socialmente impegnato ■ drammatico ■ Hollywood, padre di grandi divi (Marlon Brando, James Dean), al quale il FilmFest rende omaggio.

Nel cortometraggio in bianco e nero «Venditori di miracoli» di Federico Bruno (41 anni, romano, cameraman) presentato ieri al FilmFest, un giovane artigiano, al ■■■ dell'«Ave Maria» ■ Schubert, scolpisce ■■ Madon■■ da un blocco di materiale bianco poroso; f■■ ■ materiale col trapano, vi inietta un liquido scuro che poi, con il calore, salirà fuoriuscendo dagli occhi della statuetta. Conclusione: la risposta ■ mistero delle Madon■■ lacrimanti sangue «forse è nella natura stessa degli italiani, venditori di miracoli». Al Forum, «Lo zio di Brooklyn» ■ Ciprì ■ Maresco è stato accolto con interesse e applausi, senza scandalo. La sala inizialmente strapiena è stata in parte abbandonata durante la proiezione da quegli spettatori che s'aspettavano ■■ commedia all'italiana. Al pacato dibattito guidato dal direttore Gregor (che ha lodato la speciale dimensione culturale ■ film) ■■■ presenti, oltre al sostenitore Enrico Ghezzi ■ sala, Giovanni Spagnoletti ■ ■■ dei registi, Daniele Ciprì, che ha rievocato la polemica della scorsa estate con la Mostra di Venezia ■ ha spiegato: «Ne "Lo zio ■ Brooklyn" la città è vuota perché Palermo ■■ c'è più».

[l. t.]

I DISCHI

Aspettando Whitney e Banderas a sorpresa

E continuiamo a chiamarle colonne sonore. Definizione che sottintende una dipendenza delle musiche rispetto alle immagini del film cui ■■■■ no atmosfere ed emozioni. Però, all'interno di questa interazione, negli ultimi anni la musica ha assunto una sempre maggiore personalità, ta■■ da ricavarsi anche una vita autonoma, un preciso mercato discografico. Vuoi per strategie commerciali, ma soprattutto perché, grazie al coinvolgimento ■ moltissimi musicisti, la colonna ■■■ non ■ più la sola funzione di ■■■ mento.

Una vera maestra del genere, capace ■ giocare ■■ il ruolo ■ attrice che quello di cantante, è **Whitney Houston**. Il ■■ ultimo film ha ■■ colonna ■■■■ splendida: «Waiting to exhale» (Arista, 1 Cd). Giovane, nera, ■■ fisticata. Una voce splendida. Un corpo flessuoso, ■ gazzella e top model. Una presenza scenica da gran donna. Apprezzata interprete di «Bodyguard», la cui colonna sonora ■ venduto 32 milioni di copie ■■■ all'effetto trainante della romantica canzo■■ «I ■■ always love you», ■■ Whitney supera quel ■■■■ doppio. «Waiting to exhale» è il nuovo film di cui Whitney è protagonista. Storie di quattro donne nere. Un film tutto al femminile tranne il regista, Forest Whitaker.

Il disco ■ un'ottima parata di soul e rhythm & blues. Femminile è anche tutto il cast del disco: da **Aretha Franklin** ■ ■■ **La Belle**, da **Chaka Khan** alla sedicenne **Brandy**, e poi **Toni Braxton, Chanté Moore**, i gruppi **Tlc** ■ **Swv**, **Shanna** (giovanissima della Virginia, scoperta dalla stessa Whitney e che inaugurerà l'etichetta appena fondata dalla cantante-attrice). Anche qui però la mano maschile ■ importante: coordinatore della colonna sonora è Clive Davis, fondatore e patron della Arista (etichetta sotto il cui marchio esce il disco), nonché indicato ■■■ il 30° uo■■ più potente dello spettacolo americano, secondo il settimanale «Entertainment Weekly»; autore dei brani Babyface (vero nome Kenny Edmonds), con il quale la Houston da molto tempo crea magie musicali.

Protagonista è lei, Whitney Houston, con quella voce ■■■ dinaria, angelica e potente, elastica e naturale, tenera ed eccitante. Il brano guida del disco si intitola «Exhale». Un motivo semplice semplice, orecchiabile e cantabile da tutti, che riesce per■■■ ad eludere i consueti problemi di lingua, ■■■■ ripete suo■ da coretto Anni 50 come «shoop, shoop, shoop, shoo be doop». Tutto ■ disco è però bril■■■. Sedici brani per un'antologia in cui si incrociano classicità e nuovi suoni della musica nera.

L'inedita accoppiata Robert De Niro ■ Al Pacino ha già dato notorietà alla pellicola. Ma anche il disco che raccoglie le musiche di «Heat» (Warner, 1Cd) merita attenzione. Qui l'antologia musicale raccoglie ■■ fetta cospicua dell'area sofisticata, cerebrale: Kronos Quartet, Lisa Gerrard, Brian Eno ■ i suoi Passengers, Michael Brook, Terje Rypdal. Ai duelli di De Niro e Pacino potevamo aspettarci un rock duro, ■■■ ■■ queste composizioni d'avanguardia che possono ■■■re suggestive anche ■ grande pubblico.

Antonio Banderas ■ il ■■■ volto, latino ■ sensuale, del cinema. Ma che sappia anche ■■■■ può ■■■ ■■ sorpresa. Voce arrocchita, ■ volete un po' ingessata, ■■ niente male, sciolta ed espressiva. La si ascolta ■■ colonna sonora di «Desperado» (Epic, 1 Cd). Un disco molto latinoamericano dominato dai Los Lobos (anche in versione Latin Playboys), poi con Roger e the Gypsies, Tito e Tarantula, un Santana in tono minore. E c'è pure un'incursione dei ■■ Straits («Six blade knife»); ■ irruento rock, tutto basso e chitarra, da Anni 50 («Jack the Ripper» di Link Wray and his Ray Men). Un disco divertente, piacevole, che gioca ■ contrasto con la cruenta vicenda ■■■■ dalle immagini. Ogni brano è introdotto da brani parlati tratti dal film.

Alessandro Rosa

Stasera comincia il Festival, ormai un simbolo dei successi Rai: scatenato il Baudo della vigilia

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi tutti arrivati e le cifre snocciolate da Pippo Baudo paiono preoccupanti, esagerate: si sono accreditate Quarantaseiesimo Festival di Sanremo che si apre stasera in diretta tv alle 20,40, dal teatrino del Casinò: 130 testate con 302 giornalisti; 130 fotografi; 322 esponenti tv private; 30 giornalisti stranieri di 25 testate fra le quali il «New York Times» che grazie all'arrivo di Springsteen, martedì, scopre finalmente Sanremo; tv internazionali con addetti. Forse, neanche Clinton e Eltsin hanno tanti giornalisti che li seguono quando si incontrano per decidere i destini del mondo. In tutto, 854 professionisti racconteranno la gara canora che tutti - pare - c'invidiano. Baudo è corroborato, adrenalinico e non potrebbe re altrimenti, con tante ore di trasmissione davanti (e dietro). Ieri, seppur sofferente un edema alle corde vocali, per più un'ora ci ha raccontato Festival; ne ha parlato da direttore artistico presentatore, da avvocato e da tecnico della musica. Superpippo come la Rai: di tutto, di più.

Sei giorni Festival, da stasera a sabato, non le sembrano un po' tanti?

«L'idea è direttore Raiuno Brando Giordani. C'è la Sei Giorni ciclistica - detto - perché non fare anche quella canzonettistica? è soltanto galà di presentazione. Si schierano le squadre, ci sono Crescenzo, D'Agostino, Ippoliti, Ambra, che da mercoledì animeranno il Dopofestival».

Dentro e fuori la Rai, si gugna che lei stia troppo in video. Non dica che non vero.

«Sanremo, di tutto di più»

Per superPippo si è mosso il mondo

«Il Baudometro è sbagliato: ho scoperto che nel presenzialismo tv soltanto al diciottesimo posto e me ne dispiace: però si parla sempre di me perché i miei programmi sono seguiti e fanno clamore. In effetti però negli ultimi tempi un po' troppo, per via della carenza di magazzino che era da coprire. Anche per consiglio dei medici, mi dovrò risparmiare, dopo Sanremo: salteranno 2 puntate di "Numero Uno". Ma in fondo al Festival piuttosto il cerimoniere di una macchina, non centro dell'attenzione».

E' stato lei a chiedere di far saltare il «Maresciallo Rocca»?

«E' stata una decisione ai vertici della Rai: di martedì, con due programmi forti e lo stesso pubblico potenziale, ci fatti un danno reciproco. Inoltre, Rai sta vivendo un'esplosione di ascolti: vinciamo sempre sulla concorrenza e bisogna insistere. Finché dura. Dopo le elezioni, chissà cosa succederà».

Prime polemiche festivaliere: chi ha censurato il termine «omosessuale» nel testo di «Sulla porta» di Federico Salvatore? E' stato lei?

«Sono stati gli stessi autori, Salvatore e Bigazzi, perché hanno pensato che togliesse poesia e forza alla . Io d'accordo. Chissà quante volte Dante ha cambiato le parole "Divina Commedia". E poi il testo di "Sulla porta" è già talmente esplicito, doloroso e forte, che non ha bisogno di appigli spettacolari: pensi a "Jeff" di Jacques Brel, dove si parla d'un malato cancro che sta morendo mai nominare il male. Non si dimentichi che il pubblico italiano intelligente, capisce».

Ornella Vanoni, esclusa, dice che il Festival sempre solito vecchio inciucio: mi dai Springsteen, ti faccio vincere Spagna.

«Ho cercato Ornella tutto l'anno per convincerla, poi s'è scoperto che la nota. Andiamo alle elezioni perché mancano le regole, ma almeno Sanremo le regole ha: stasera dimostrerò i nastri diretta che le due canzoni, la sua e quella dell'allieva di Mogol, hanno musica identica».

'92 scoprì che «Italia d'oro» di Bertoli era già cantata con un altro testo, Bertoli rimase.

«Parlo da avvocato: la legge si può interpretare, io la applico».

A proposito delle sue molte professionalità. Si sa che lei è anche intervenuto sulla confezione delle canzoni.

«Ho consigliato a Zarrillo di mettere il finale al brano, che non lo aveva. Poi ho suggerito a Ron di anticipare la terza parte della canzone: sono andato a trovarlo a Grugliasco, mi son messo al pianoforte e l'ho convinto».

cosa pensa della proposta di Fini di proteggere la italiana?

«L'interventismo non mi piace, neanche nella ».

Da stasera «Striscia la notizia» va in onda fino alle 21, ed è pure annunciato un intervento della Vanoni.

«Veramente, con "La Zingara" e con "Il fatto" li abbiamo fregati nell'audience».

Venegoni

ORE 20,50 Baudo apre la serata, cominciano i collegamenti con Armando Traverso da Bari e Enrico Papi da Bologna. Interviste ai cantanti: **Giorgia, Umberto Bindi e i New Trolls, Luca Barbarossa, Amedeo Minghi.**

21,32 Baudo spiega il caso Vanoni - Proseguono le interviste: **Enrico Ruggeri, Ivana Spagna, Riccardo Fogli, e le Storie Tese, Paolo Vallesi, Paola Turci, Neri per Caso.**

ORE 22,29 Presentazione 14 Nuove Proposte. Altre interviste: **Al Bano, Ron, Michele Zarrillo, Aleandro Baldi** con **Marco Guerzoni, Federico Salvatore**

23,18 Baudo presenta 7 Nuove Proposte '95. **Cavalli, Dhamm, Di Cataldo, Fedele, Finizio, Mara, Marcone.** Tra le interviste agli italiani, presentazione dei primi ospiti stranieri: **Babylon Zoo, Panda Monkeys, 37.**

«Il "baudometro" è sbagliato: sono soltanto al 18° posto nel presenzialismo. No alla concorrenza»

Pippo Baudo accanto a Valeria Mazza e Sabrina Ferilli

Sondaggio

Tutte le sere davanti al video

ROMA. Il 23,6 per cento degli italiani pronto a seguire in televisione le serate del Festival di Sanremo, mentre il 41,5% ha dichiarato che seguirà «qualche serata». «Per niente» è la risposta del 32,1%. Il sondaggio - realizzato da Datamedia per il Tg2, che lo ha noto - riporta le risposte di un campione rappresentativo di 1200 persone, intervistate telefonicamente.

Del 65,1% delle persone che hanno detto che seguiranno «tutte le serate», il 49,2% farà perché «piace»; il 26,1% perché «è comunque un evento di costume»; il 10,1% perché «non ho altro da fare» e il 7,8% perché «sarà costretto dalla famiglia». Del 32,1% di quanti seguiranno il festival, 39,3% si è detto «non interessato» al genere; «è sempre la stessa storia», ha risposto il 18,2%; «ho di meglio da fare» (15,2%); «non lo supporto» (15,1%); «la famiglia me lo impedirà» (9,1%).

Il 26,4% del campione preferenze alla valletta Valeria Mazza; il 17,9% è per Sabrina Ferrilli; l'11,3% le vota entrambe; l'6,5% le boccia e l'1% vota per Pippo Baudo. [Ansa]

Ruggeri di serie A

«Con la mia canzone questa volta non vinco»

può essere che non è una canzone sanremese. E infatti è una bella canzone di rie A, originale nella struttura musicale, testo cantautorale, «L'amore è un attimo», di Enrico Ruggeri, su musica Luigi vone. Doveva il brano/traino del prossimo album «Fango e stelle», in uscita il più presto possibile» dice ormai fatalista Enrico, capitato per nella bolgia festivaliera dopo l'esclusione della Vanoni e obbligato ora a fare le prove per il tour (in partenza il 18 da Torino) in una stanza dell'hotel dove alloggia con sua band. «Finché non ci cacciano...» scherza la sua aria simpatica.

compiuto un di coraggio che resterà nella storia minima di Sanremo. Poteva scegliere portare al Festival un altro brano, molto orecchiabile e vittoria sicura, «Ombra e luce». Ci ha rinunciato perché prevedeva coro di bambini: «Non volevo effettacci. I bambini una seria», semplicità.

Come ci si sente a capitare a Sanremo per caso?

«E' divertente. Non mai tornato, la trafila tradizionale, non avevo il disco pronto. Però fuori . Pensi che tre giorni fa mi sono arrivati i vestiti di Ferré e su c'era un appunto, "Si consiglia d'indossarlo nella serata finale". Ho pensato subito: "Ma lo dice che vado in finale?". Ero convinto che ci fossero eliminazioni, come nel quando ho vinto con "Mistero"».

Conta di vincere anche questa volta?

«Mi no, perché non ho fatto la campagna elettorale perché ho pezzo tormentone, com'era "Mistero"».

Per la prima volta, Ruggeri è ri due senza un disco.

Lo è costato?

«E' stato faticoso inevitabile. Però, ho continuato a far concerti: e da quando ho iniziato, nel '73 a anni, ne ho tenuti 1551».

[m. ven.]

Enrico Ruggeri: «Ho rinunciato a un'altra canzone per non sfruttare l'immagine dei bambini»

La Huppert a Londra sarà Maria Stuarda

ISABELLE Huppert, in una nuova tappa della sua carriera internazionale che rappresenta un fatto unico per un'attrice francese, sta provando a Londra una «Maria Stuarda» di Schiller che andrà in su uno dei palcoscenici più prestigiosi inglese, quello del Royal National Theatre. Regia di Howard Davies, Anna Massey nella parte della spietata regina Elisabetta. Come per uno scambio, la Royal Shakespeare Company mette in scena a Londra un adattamento teatrale scritto da Simon Callow celebre film di Marcel Carné «Les enfants du paradis».

Carlos Saura ha finito girare a Madrid «Taxi», film di fiction, storia d'un gruppo di tassisti madrileni decide di ripulire le della capitale dalla feccia della società, tossicomani, prostitute, immigrati. Direttore della fotografia, Vittorio Storaro; interpreti, Ingrid Rubio, Carlos Fuentes, Agatha Lys.

Sharon Stone ha regalato alla sorella Kelly, che un mese ha avuto un terribile incidente d'automobile e per ora si muove sulla sedia a rotelle, un'automobile giapponese chiamata Baleno.

George Clooney sostituirà Val Kilmer come terzo Batman (nuova serie) in «Batman and Robin». Non si sa ancora chi interpreterà Robin. Il personaggio femminile sarà Thurman, 25 anni, divorziata da Gary Oldman, l'attuale compagno di Isabella Rossellini.

Charlton Heston, sempre considerato un cine-eroe biblico, dall'esistenza e dai comportamenti impeccabili, è attaccato moralisticamente apparso testimonial in uno spot pubblicitario birra Budweiser Light: scuola cattolica di Florence nell'Alabama ha cancellato prevista conferenza dell'attore, e a St. Helen nel Michigan alcuni incendiari hanno dato alle fiamme la sua casa natale.

Liz Taylor, 63 anni, s'è attribuita responsabilità del divorzio da Larry Fortensky, suo tavo marito dopo Nicky Hilton, Michael Wilding, Mike Todd, Eddie Fisher, Richard Burton, John Warner. Ha detto: «Le tensioni dell'essere sposato con erano troppo per . Mi dispiace che ne sia andato. A tutte le aspiranti mogli ha fornito consiglio: «Pensateci due volte».

Liz Hurley, la ragazza di Hugh Grant, ha posato per Richard Avedon con un abito nero trasparente ornato paillettes di Versace e le fotografie molto belle, molto sensuali, state pubblicate in tutto il mondo. Alla fine di questo mese comincia a Toronto Canada la lavorazione di «Extreme Measures» (Estremi rimedi), il thriller d'ambiente sanitario diretto da Michael Apted, prodotto e interpretato dalla coppia Grant-Hurley.

Elmore Leonard, 70 anni, il giallista autore romanzi tra cui «Get Shorty», da cui stato tratto il con John Travolta, ha firmato un contratto con la MGM-UA per scrivere una seconda avventura di Chili Palmer.

Johnny Hallyday ha comprato nel quartiere Déco di Miami una dove vivrà sei all'anno con Laeticia, la giovanissima campionessa di sci alla quale è legato alcuni mesi. Il cantante francese ha rivelato un suo progetto: «Voglio fare della mia vita un eterno "ti amo"».

David Caruso, che lasciato il serial televisivo poliziesco sulla polizia newyorkese «NYPD» per interpretare «Il bacio della morte» e «Jade» nella speranza d'una splendente carriera cinema, ritrovato deluso ma non si scoraggia. Ha detto che «Jade», uno dei più clamorosi fiaschi del 1995, «verrà riscoperto in futuro».

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto) (via Nizza 294). **I concerti del Lingotto:** lunedì febbraio 1996 ore 20,30. Violoncellista: Natalia Gutman; pianista: Virsaladze. Beethoven, sonata in sol minore op. 5 n. 2; variazioni in sol maggiore «Judas Maccabeus» Haendel; 7 variazioni sul tema «Bei Männer welche liebe Fühlen» del Flauto Magico di Mozart, sonata in re maggiore op. 202 n. 5. Biglietti in vendita da venerdì 16 febbraio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.za Cln 251, lunedì 15-19, martedì 11-14,30 / 15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 / 56.11.262 - 54.33.88 - 66.44.537 - 66.44.422. Il programma di contenente storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le biglietterie venerdì 16 febbraio.

RITROVI

AMERICA MUSIC (tel. 447.71.71): gran le maschere ricchi premi. Tu ci sai?
ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Rocky - 21 Rocky e la sua band.
DU PARC (521.5275): oggi riposo. Domani gran finale battaglia coriandoli.
EN DA (tel. 660.3443): 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA? Provare credere. Tel. . 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA (661.4641): ore 22,30.
RIST. S. GIORGIO (Borgo le): galà di Carnevale 15-17-20 febbraio, musica , canta Albertina. . 669.2131.

GALLERIE E

ARTE CLUB (835.331): E. Luzzati.
SANT'AGOSTINO: F. Baumgartner.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ceramiche Lenci.
BIASUTTI: Menzio-Paulucci-Tabusso.
FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.
: Eugenio Comencini.
NARCISO: 40 opere di L. Spazzapan.
PIRRA (tel. 543.393): «Valery Lednev».

PAPAVERI & PAPERE

D'Agostino: «Ferilli, coatta diva. Vanoni: toccata e ruga» Ippoliti in parrucca rasta, Springsteen «ammazzaFestival»?

LEPIDEZZE. Roberto D'Agostino distribuisce lepide definizioni. Sabrina Ferilli: diva. La Vanoni a Sanremo: toccata e ruga. Ambra? sessantadue anni, la vorrei come mamma. E la Mazza? Valeriana, naturally.

DI SANREMO. De Crescenzo non nessuno, non è allergia: asserisce di soffrire di specifica malattia, distribuisce biglietti da visita con seguente dicitura: «Mi dispiace di non averti salutato subito, affetto da una menomazione fisica (detta prosopagnosia) che consiste nell'impossibilità di riconoscere le persone dai soli tratti somatici, pur riconoscendone le voce». Aggiunge, però amigos, che riconosce anche al tatto. Ma non tutte le signore gradiscono questo sistema d'identificazione.

RISTE. Ippoliti ostenta una parrucca con i dreadlocks (i riccioloni rasta giamaicani) e una T-shirt la faccia Moratti. Battuta: «Rasta con me». il buon giorno si vede dal mattino, ci aspettano giorni di matto divertimento, che neanche all'oratorio.

SESSO & . Notizia falsa: il fidanzato di Valeria , Alejandro Gravier, avrebbe tentato un'avance alla Ferilli. Notizia vera: la Ferilli all'hotel des Etrangers (camera 406) Andrea Perone, espressivo fustacchione che per lei ha mollato la moglie. La quale, derelitta, dalle colonne del fondamentale «Novella 2000» la «coatta diva» di averle soffiato il bell'elemento rampinandolo indecorosamente.

SBOCANATO. Teoria di D'Agostino: dopo Fiat, pure Sanremo è sbaganato». In virtù dell'arrivo Springsteen, che darebbe alla loffia manifestazione l'imprimatur genio. Anche Superpippo è eccitato: teme soltanto che cotanta presenza «ammazzi il Festival». Nessuno dice che il disco di Springsteen sta vendendo pochissimo, e dunque la comparsata dello stagionato rocker, domani, rientra nel tran tran festivaliero delle stelle al tramonto in cerca di rilancio.

Claudio Cecchetto approfitta del Festival di Sanremo per lanciare Radio Capital. La ridente cittadina è tappezzata di manifesti con la scritta «Vi presenta mia nuova creatura» e la fotografia del Claudio con il figlioletto nato da poco. Capito calembour?

In piazza, banchetti comitato «Sanremo tutto l'anno». Detta così, sembra una minaccia. Scopri che raccolgono firme perché la Rai utilizzi l'Ariston soltanto durante il Festival: si creerebbero posti di lavoro per i giovani sanremesi». Una volta si chiedevano opifici, officine, botteghe artigiane. Luoghi dove, orrore, si suda.

Gabriele Ferraris

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Partecipazione: finalmente si inizia

SICUREZZA E LAVORO

Le iniziative delle parti sociali sulla formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza. Una formazione [illegible] cascata per una prassi partecipativa e per porre le basi della prevenzione

Com'è noto, [illegible] Decreto Legislativo n. 626/94, sulla Sicurezza nei luoghi [illegible] lavoro, ha assegnato un ru[illegible] centrale nella prevenzione in azienda alla partecipazione dei dipendenti [illegible] alla consultazione, realizzata con la collaborazione del rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza.
La disciplina di questa figura è stata rimessa, per esplicita previsione dello stesso decreto, alle determinazioni delle parti sociali, che [illegible] l'Accordo Interconfederale 22/6/1995 - già ampiamente richiamato, in passato, [illegible] queste pagine - ne hanno definito limiti numerici, modalità di individuazione e regole.
Nell'Accordo, l'aspetto formativo risulta di fondamentale importanza. In particolare - in attuazione degli articoli 20 e 22, 6° comma del D. Lgs n. 626 - gli Organismi Paritetici Regionali sono chiamati alla promozione ed all'elaborazione dei progetti formativi indirizzati [illegible] rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza. Per quanto riguarda [illegible] Regione Piemonte, l'Organismo Paritetico, costituito fra le Associazioni industriali territo[illegible] aderenti a Confindustria e CGIL-CISL-UIL regionali, già dall'ottobre [illegible] ha chiesto al competente Assessorato il finanziamento di due specifici proget[illegible] formativi. Scopo dei progetti presentati è realizzare [illegible] formazione dei rappresentanti per la Sicurezza che non dia solo applicazione concreta al dettato del D.Lgs. n. 626, ma ponga anche le premesse per l'individuazione di [illegible] figura effettivamente ed efficacemente partecipativa, nella logica delle direttive europee recepite dal D. Lgs. n. 626, chiarendo preventivamente le aspettative e le finalità delle parti sociali.
Parti sociali che hanno inteso, in tal modo, porre rimedio ad un aspetto critico e cruciale non percepito dal nostro legislatore: l'esigenza di reperire strutture e supporti in numero, con risorse e con professionalità sufficienti per un'efficace, capillare e, soprattutto, equilibrata formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza sul territorio della nostra Regione. Tale difficoltà risulta accentuata, nell'area piemontese, dalla consistenza numerica delle realtà industriali esistenti, [illegible] in dovuto conto dalle previsioni di legge.
In particolare, il primo dei due progetti presentati all'Assessora[illegible] Regionale si propone di armo[illegible] un [illegible] numero [illegible] Enti, Istituzioni o Consorzi formativi, in possesso di requisiti [illegible] garantiscano competenza, esperienza e serietà: [illegible] formazione tecnicamente valida ed omogenea, affinché possano, a loro volta, offrire [illegible] futuri responsabili della Sicurezza proposte formative idonee ed efficaci. A [illegible] fine, [illegible] previsti, [illegible] il [illegible] del [illegible] di Torino (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione), corsi di for[illegible] della durata di [illegible] ore, finalizzati ai coordinatori di tali strutture, p[illegible] assicurare [illegible] perfe[illegible] gli [illegible] conoscitivi [illegible] ed, in particolare, per fornire indicazioni omogenee [illegible] parte delle componenti sociali.
In una fase successiva, i centri così armonizzati potranno organizzare, [illegible] richiesta delle aziende associate alle organizzazioni imprenditoriali piemontesi aderenti a Confindustria, corsi di 32 ore per la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza.
Questa «formazione a [illegible]» consentirà [illegible] gettare le basi per instaurare, a livello regionale, [illegible] pratica bilaterale e partecipativa concreta, che possa migliorare la politica [illegible] prevenzione, aumentandone efficacia, qualità e diffusione. Per le strutture interessate, le modalità e le condizioni [illegible] adesione all'iniziativa [illegible] illustrate nel **bando qui riprodotto**, che è comunque disponibile, unitamente ai programmi dei corsi di formazione proposti (rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza e coordinatori dei centri formativi), presso le Associazioni industriali piemontesi e presso le sezioni territoriali di CGIL-CISL-UIL.

Oltre il termine espre[illegible] stabilito, 10 marzo 1996, non saranno più accettate cand[illegible]

BANDO

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo Interconfederale 22/6/1995, l'Organismo Paritetico costituito tra le Associazioni industriali piemontesi aderenti a Confindustria e le Segreterie regionali di CGIL-CISL-UIL promuove l'organizzazione di corsi formativi per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi [illegible] artt. 20 e 22, 6° comma, del Decreto Legislativo n. 626/1994, secondo un programma base di 32 ore. A tale scopo, invita, gli Enti, [illegible] Istituzioni ed i Consorzi interessati ad organizzare i predetti corsi, finanziati dalla Regione Piemonte [illegible] il Fondo Sociale Ob4-Asse 2-Subasse 1, ad inviare la propria candidatura, entro e non oltre il 10 marzo 1996, a:
Organismo Paritetico Regionale - Sezione Igiene [illegible] del Lavoro, presso Unione Industriale di Torino, [illegible] Fanti 17, [illegible] Torino.

La selezione delle candidature [illegible] base all'esame dei seguenti requisiti preferenziali:
a) disponibilità [illegible] Regione Piemonte di locali ed attrezzature idonei a svolgere attività di formazione, secondo gli standard previsti dalla vigente normativa regionale e nazionale ed [illegible] regola con le norme per la sicu[illegible] e l'antinfortunistica;
b) know-how professionale necessario ad organizzare, dirigere e gestire le attività previste dal citato accordo, con indicazione delle specifiche esperienze formative;
c) presenza [illegible] mercato della formazione professionale da almeno cinque anni;
d) aver usufruito di finanziamenti pubblici regionali o nazionali per attività di formazione professionale regolarmente rendicontate e verificate dagli organi competenti;
e) situazione patrimoniale solida e comunque tale da far fronte agli impegni derivanti dalle anticipazioni necessarie ad attivare i corsi, in attesa dell'erogazione da parte della Regione Piemonte dell'acconto [illegible] e del successivo saldo a rendico[illegible] approvata.
Le strutture interessate dovranno specificare le aree territoriali nelle quali intendono operare ed indicare uno o più coordinatori dei corsi per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, comunicandone il nominativo e la relativa esperienza professionale.
I coordinatori delle attività formative dovranno garantire il livello qualitativo ed assicurare nel contempo il perseguimento dell'obiettivo principale dell'iniziativa: la reale e costruttiva partecipazione dei lavoratori alla prevenzione in azienda, nell'ottica delineata dalle direttive europee recepite dal Decreto Legislativo n. 626/1994.
Ai coordinatori sarà erogata preventivamente una specifica formazione, secondo un programma [illegible] 48 ore, mirata ad assicurare o perfezionare gli strumenti conoscitivi necessari per l'organizzazione [illegible] corsi rispondenti alle finalità come sopra delineate [illegible] fornire indicazioni omogenee delle parti sociali.
La formazione dei coordinatori sarà [illegible] al CSAO (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione), avente sede presso l'Istituto Elettrotecnico G. Ferraris di Torino e si articolerà in corsi il cui calendario sarà comunicato in tempo utile alle strutture selezionate.
La partecipazione dei coordinatori [illegible] corsi propedeutici di 48 ore costituirà condizione essenziale perché le strutture di riferimento possano accedere all'organizzazione delle [illegible] formative per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, con fruizione del finanziamento del Fondo Sociale Europeo. La selezione delle strutture candidate [illegible] a giudizio insindacabile dell'Organismo Paritetico Regionale.

NUOVI SERVIZI PER L'ECOLOGIA

(Guida alla ricerca dei fornitori)

1 ACQUA costr. impianti/apparecchiature
2 [illegible] costr. impianti/apparecchiature
3 RIFIUTI costr. impianti/apparecchiature
4 RUMO[illegible] costr. impianti/apparecchiature
5 ACQUA/ARIA/RIFIUTI analisi
6 RIFIUTI INDUSTRIALI smaltimento/trattamento
7 RIFIUTI URBANI ASSIMILABILI smaltimento
8 RIFIUTI trasporto/pulizia
9 [illegible] indagini intervento
10 ACQUA/ARIA/RIFIUTI studi e ricerche/valutazione impatto ambientale/collaudi
11 TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE studi/valutazioni/bonifiche trivellazioni/sondaggi
12 RIFIUTI CONTAMINATI DA PCB smaltimento/trasporto/analisi
13 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ARIS CHIAPPA [illegible], [illegible] Romania 501 TORINO, Tel. 011 2621.726 - Fax 011 262.36.52	•									•	•		
[illegible] PO-SANGONE SPA, via Pomba 29 TORINO, Tel. 011 5151.1 - Fax 5151205					•					•	•		
[illegible]ICALLA SPA, strada della Viassa 35 COLLEGNO (TO), Tel. 011 455.96.96 - [illegible] 455.99.38						•				•			
BLUECO SRL, via Vittime [illegible] Bologna 15 MONCALIERI (TO), Tel. 011 640.73.65 - Fax 644.691						•		•				•	
CORAL SPA, strada Volpiano 52 LEINI' (TO), Tel. 011 997.62.20 - Fax 998.64.60	•	•		•									
GR[illegible] [illegible] UNO, via Cuorgnè 21 [illegible], Tel. 011 222.22.25 - Fax [illegible]				•	•				•	•			•
[illegible]SE SRL, via Bologna 87 TORINO, Tel. 011 [illegible] - Fax 248.13.59				•					•				
ITALRIFIUTI SPA, via Circonv. Interna 11 [illegible] (TO), Tel. 011 [illegible] - Fax 901.72.13			•		•	•	•	•					
LA.FU.MET. [illegible], corso Savona 10 VILLASTELLONE (TO), Tel. 011 961.06.15 - Fax [illegible]						•		•				•	
[illegible] LAVORO [illegible], [illegible] Q. Sella 20 TORINO, Tel. [illegible] 819.57.85 - Fax 819.02.00					•				•	•			•

FORMAZIONE GIOVANI

Conclusi i corsi 1995 per giovani diplomati

La continua evoluzione della innovazione tecnologica ed organizzativa comporta la massima attenzione alla gestione ed allo sviluppo delle risorse [illegible], nonché l'acquisizione e l'aggiornamento continuo di conoscenze e capacità professionali. Ciò vale sia per coloro che già lavorano, sia per coloro che intendono inserirsi in una moderna organizzazione produttiva.
Proprio per queste motivazioni, su iniziativa dell'Unione Industriale [illegible] Torino fu costituito il **Consorzio Interaziendale Torinese per la Formazione Professionale**, che [illegible] sia la gestione di corsi aziendali ed interaziendali di formazione continua per lavoratori già occupati, sia la progettazione e la realizzazione di corsi di specializza[illegible] per giovani [illegible] di occupazione.
Sono da poco terminati i percorsi formativi avviati nel 1995 e rivolti a 48 giovani diplomati, distribuiti sulle seguenti aree professionali: organizzazione e gestione produzione; qualità aziendale; ambiente e sicurezza industriale; progettazione [illegible] uso tecniche CAD. Alla realizzazione dei [illegible] - della durata complessiva di [illegible] ore (di cui circa [illegible] di stage aziendale) - hanno anche contribuito: la Regione Piemonte, che [illegible] il contributo finanziario della Comunità Economica Europea ha consentito l'iniziativa; l'Isvor-Fiat, che ha fornito l'attività formativa; le imprese, che hanno reso possibili gli stages aziendali, offrendo ai giovani l'opportunità di realizzare una esperienza concreta.
I risultati [illegible] ritenere più che soddisfacenti, considerando le valutazioni raccolte durante i corsi, il positivo riscontro pervenuto dalle aziende coinvolte negli stages, il livello di preparazione emerso negli esami finali.
Si [illegible] raccogliendo i primi frutti del lavoro svolto: a pochi giorni dalla conclusione [illegible] corsi, alcuni giovani sono già stati regolarmente assunti e per altri è in atto l'iter per l'assunzione.
Per gli altri, il Consorzio [illegible] operando, [illegible] collaborazione con il Servizio Primimpiego, per conseguire il miglior risultato possibile, [illegible] punto di vista dell'occupazione.
Per le aziende interessate [illegible] giovani che hanno partecipato ai corsi, tel. 011/5718.343.

Un nuovo servizio AMMA per gli associati

L'AMMA ha avviato una iniziativa, nell'ambito di un progetto più globale con l'Unione Industriale, per sperimentare nuovi mezzi di comunicazione con le proprie Aziende Associate, tramite **Internet** con accesso presso il Centro di Supercalcolo Piemonte di Torino.
Il sistema si avvale
- [illegible] un sito **WWW** (World Wide Web) in cui è consultabile una **Banca Dati** informativa di più di 120 pagine sulla struttura e le attività dei vari servizi dell'Associazione.
Le pagine informative sono consultabili all'indirizzo:
http://www.alpcom.it/amma/
- della **posta elettronica** tramite la quale inviare comunicazioni, notiziari e pubblicazione [illegible] «news» informative [illegible] temi di più scottante attualità [illegible] campo sindacale, previdenziale, sicurezza del lavoro, ecc.
Per qualsiasi informazione e adesione all'iniziativa, che è stata presentata lunedì scorso [illegible] Aziende Associate, si potrà telefonare al *numero 011/5718.412 - fax 5718.361* oppure utilizzare posta elettronica al Servizio
info@AMMA.Torino.it

PLASTHING

PLASTICA CHE VIVE

Il Gruppo Plasthing è riuscito, in 25 anni, ad essere presente in tutto il mondo. Dai tappi per la Coca Cola ai sistemi di iniezione per la produzione di air-bag, Plasthing è in grado di offrire al cliente non solo il prodotto, ma anche un servizio di consulenza ed assistenza

La PLASTHING è stata fondata 2[illegible] anni fa da Enrico Modesto Massano che, forte di notevoli [illegible] progettuali nel settore, ha portato la propria Azienda, in un quarto di secolo, ad es[illegible] presente, oltre che sul territorio nazionale, in Europa, negli Usa, in Sudamerica ed in altre parti del mondo. Ora strutturata come Gruppo, cui fanno parte la PLASTHING Services, la PLASTHING Elettronica e la PLASTHING Engineering, produce sistemi di iniezione diretta per materie plastiche utilizzati in moltissimi settori, dall'automobilistico al farmaceutico, dalla cosmetica all'alimentare; produce; inoltre, apparecchiature elettroniche estremamente sofisticate per la lettura nel flusso del fuso e un sistema automatico per disegnare stampi "AMD FORMULA 1" che realizza il CAM, di quanto progettato, direttamente [illegible] in pochi secondi. "Noi offriamo [illegible] clienti consulenza ed assistenza" - ci dice Massimo Beltramo, Responsabile Commerciale e Assistente Tecnico della PLASTHING, e prosegue: "Questo tipo di [illegible]litica aziendale, che ci contraddistingue sul mercato, comporta una prima fase di consulenza, in cui si valuta l'applicazione più idonea, e, dopo la progettazione e la costruzione [illegible] sistema [illegible] iniezione, diamo anche un servizio di assistenza al montaggio e al collaudo dello stampo". La PLASTHING ha immesso sul mercato [illegible] prodotto composto da parti completamente intercambiabili e facilmente sostituibili nella sola singola parte danneggiata, mentre la maggior parte della concorrenza produce prodotti che, in caso [illegible] guasto, devono [illegible] sostituiti integralmente. Il [illegible]ruppo PLASTHING annovera anche le sue consociate negli Usa e in Gran Bretagna e numerosi agenti in altre parti del mondo. Nel suo prestigioso portafoglio si possono citare, tra gli altri, clienti finali come la Coca Cola, per la quale [illegible]no stati creati s[illegible] d'iniezione per la produzione di tappi, come pure le grandi case automobilistiche statunitensi come la Chevrolet, la General Motors, la Ford, [illegible] Pontiac, alle quali [illegible] PLASTHING fornisce sistemi ad iniezione per la produzione di air-bag.

ROATTA & C. INGRANAGGI PER AUTOVEICOLI — [illegible] IMPRESA

OBIETTIVO CRESCITA

Roatta & C. produce ingranaggi per la trasmissione del moto. L'azienda si è sviluppata, puntando sulla Qualità e incrementando il fatturato (21 miliardi previsti per il 1996)

Da 25 anni, a Bruzolo, in bassa Valle [illegible] Susa, ROATTA & C. produce ingranaggi; organi per la trasmissione del moto per il pri[illegible] equipaggiamento, [illegible] vengono montati direttamente dalle [illegible] produttrici "on line".
Azienda fondata nel 1955, come G.R.T. dal padre dell'attuale Amministratore Unico, l'ing. Manlio Roatta, la ROATTA & C. si estende su 32.000 mq di proprietà, di cui [illegible] coperti e [illegible] ta 105 dipendenti, con la previsione di ulteriori assunzioni.
"Mando avanti questa azienda [illegible] un personale obiettivo: riuscire a realizzare ciò che ha fatto mio padre" - ci [illegible] Manlio Roatta e prosegue: "Mio padre è partito da [illegible] [illegible] arrivato al consolidamento [illegible] ROATTA & C.; a [illegible] spetta incrementarne il fatturato. Direi che fino ad [illegible] i miei sforzi sono stati assolutamente soddisfacenti: nel 1993, abbiamo fatturato 4 miliardi 200 milioni; nel 1994, 7 miliardi; nel 1995 14 miliardi e mezzo; per il 1996 l'Azienda ha presentato un fatturato previsionale di [illegible] miliardi. Abbiamo cercato [illegible] lavorare sempre meglio, giorno dopo giorno, curando la qualità del prodotto [illegible] modo quasi ossessivo e distinguendoci anche per rapidità di consegna".
Ruote e alberi dentati, complessi cambio, riduttori di velocità, ricambi auto e autocarri, lavorazioni a disegno, ROATTA & C. riesce a compiere, [illegible] i propri macchinari, tutto [illegible] ciclo produttivo, ad eccezione del trattamento termico.
Dopo aver fronteggiato gli anni difficili del settore auto e del suo indotto, convertendoli in ulteriori possibilità lavorative provenienti dalle numerose defezioni dalla concorrenza, ROATTA & C. è riuscita a consolidare successivamente la propria crescita [illegible] cento per cento ogni [illegible].
Le medie dimensioni dell'azienda hanno consentito di produrre in modo sempre più rispondente alle svariate esigenze del cliente, con tempi di consegna ridotti al minimo e, soprattutto, garantendo quella qualità che è diventata fattore ispiratore dell'attività dell'Azienda, che conta [illegible] arrivare entro [illegible] anno alla certificazione. "Al di là dell'emulazione nei confronti di ciò che mio padre è riuscito a fare" conclude Man[illegible] Roatta "uno dei miei obiettivi è di riuscire ad avere un prodotto proprio, quindi a poter proporre - [illegible] so dire fra quanto tempo - magari un cambio finito, o dei sottogruppi, che possano arricchire la [illegible] offerta verso i clienti".

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 19 Febbraio 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

La disgrazia sulle nevi di Cesana, poche ore prima la vittima aveva partecipato a una gara

Otto anni, si uccide mentre scia

Bimbo finisce contro un muro di cemento

Stavano scendendo dai 2 mila metri del «Soleil-Boeuf» nel comprensorio Via Lattea verso la stazione di partenza della sciovia Sky Lodge fra Cesana e Sansicario. Alessandro Andreolli, 8 anni, allievo dello Sci Club Sansicario, accanto al padre Luciano, di 35, residenti a Torino in via Vagnone 35. Verso il fondo della pista il ragazzino ha superato papà, piegato a uovo, come fanno i discesisti lanciati verso il traguardo: «Guarda come [illegible] bravo». Duecento metri dopo la tragedia: Alessandro ha mancato [illegible] curva, è uscito dal tracciato e si è schiantato contro [illegible] muretto in cemento che protegge una cabina dell'impianto di innevamento artificiale. E' accaduto ieri verso le 16 sulla pista «77» del comprensorio della Via Lattea. «Un tracciato facile, che termina con una discesa [illegible] troppo ripida che tutti i "baby" percorrono abitualmente piegati in avanti», spiega sconvolto il direttore dello Sky Club, Marco Vottero. Un tracciato facile con un unico punto a rischio: proprio quello dove è morto Alessandro, «e dove due anni fa si era schiantato un maestro di sci - denuncia Vottero -. L'anno scorso l'avevano protetto [illegible] delle balle di fieno, ma quest'anno, chissà perché, [illegible] c'erano più».

La sciagura è arrivata al termine di [illegible] week-end come tanti per la famiglia Andreolli: padre, madre, Alex, e la sorellina Federica che frequenta [illegible] scuola [illegible].

«Alessandro si era iscritto al nostro sci club un anno fa - racconta l'istruttrice Piera Colturi -. Siccome [illegible] già bravino, ieri mattina gli ho proposto di gareggiare nello slalom [illegible] altri 150 bambini a Claviere».

Il campioncino Alessandro era partito alle 11, si era piazzato bene, e al pomeriggio ha accettato la proposta [illegible] papà di fare un'altra discesa.

«Siamo partiti insieme - [illegible] riferito Luciano Andreolli ai carabinieri -. Duecento metri prima dell'arrivo Alessandro mi ha superato. Gli ho urlato di rallentare "Vai piano, [illegible] stanco"».

Il vento e la discesa rapida hanno probabilmente impedito al bimbo di udire la raccomandazione: Alessandro ha continuato a scendere veloce, piegato a uovo. «Quando sono arrivato a fine pista non c'era - ricorda disperato il padre -. L'ho chiamato, era sparito nel nulla...». Alessandro ha «spigolato» ed è finito contro [illegible] di cemento in un punto che dalla pista non [illegible] vede. Così papà ha superato il ragazzino ferito e agonizzante senza accorgersene. E' scattato l'allarme, sono partiti alla ricerca uomini dello Sci club, finché uno di loro ha trovato il ferito. «Respirava [illegible] - ricorda Marco Vottero -. Abbiamo chiesto l'aiuto di un medico con l'altoparlante. Ne sono arrivati tre, [illegible] è stato inutile. Alessandro [illegible] [illegible] l'ha fatta».

Il corpo del piccolo [illegible] trasportato all'obitorio di Oulx da un'ambulanza del Soccorso Garofalo. Sarà portato a Torino forse in giornata. Per l'ultimo addio a un campioncino tradito [illegible] una [illegible] e dalla stanchezza.

[illegible]

A [illegible] il piccolo [illegible] Andreolli, 8 anni; sopra il direttore [illegible] scuola di sci Marco Vottero: «In quello stesso punto, [illegible] '94, si era ferito gravemente un nostro maestro di sci: quella è una curva davvero maledetta»

MOTOCICLISTA

Si schianta sulla strada del Pino

La [illegible] della morte», all'uscita del traforo del Pino, ha fatto un'altra vittima. L'incidente è accaduto ieri alle 16,30. Un motociclista di 29 anni, Marco Grandi, abitante in via Gottardo 47 a Torino, ha perso il controllo della sua Honda «Cbr 125» proprio all'uscita della galleria. Dopo aver invaso la [illegible] opposta, si è schiantato [illegible] muretto di cemento. Nonostante i mezzi dell'elisoccorso siano arrivati nel [illegible] di [illegible] minuti e il giovane indossasse il casco, per Marco Grandi non c'è [illegible] nulla [illegible] fare. E' morto fra le braccia dei suoi soccorritori mentre tentavano di rianimarlo. L'incidente non [illegible] avuto testimoni, [illegible] secondo le prime ricostruzioni il motociclista ha fatto tutto da solo. A causa dell'incidente la strada è rimasta bloccata per un'ora. Le [illegible] incolonnate formavano una coda di oltre un chilometro e arrivavano fino a Chieri.

Rifondazione

Bertinotti capolista a Torino

Cossutta

Prima domenica di campagna elettorale. E primo leader sotto la Mole. In [illegible] tour piemontese che sabato l'ha visto ad Alessandria, ieri al cinema Eliseo, il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta, ha annunciato che il capolista nel proporzionale sarà Fausto Bertinotti, segretario del partito. Riconferma, inoltre, per tutti i parlamentari uscenti: in testa Marco Rizzo.

Per Cossutta l'imperativo è battere la destra. In tal senso ha spiegato di essere favorevole a «patti di collaborazione elettorale» con l'Ulivo, ma senza il Carroccio, incompatibile con Rifondazione.

Gli [illegible] della Lega si sono riuniti sabato in gran Consiglio, ma la decisione sulla partecipazione al voto, [illegible] eventuali alleanze e sui candidati arriverà dopo l'assemblea federale del 3 marzo con [illegible].

Quasi tutto deciso, invece, nella sede di Alleanza nazionale. L'impostazione è che i consiglieri regionali rimangano al loro posto. Tra i candidati in città, dopo Ugo Martinat, deputato uscente e proconsole di Fini in Piemonte, praticamente certo l'arrivo di Gaetano Rasi, docente universitario e responsabile nazionale del dipartimento socio-economico di An. Deciso, inoltre, l'ingresso di [illegible] del presidente del Teatro Stabile, Giorgio Mondino, del manager Vittorio [illegible] Capua, dell'ex consigliere comunale Bernardo Chiappo. E già da sabato la rosa degli aspiranti deputati e [illegible] tori dovrebbe [illegible] ufficiale dal coordinamento regionale.

Gli azzurri di Forza [illegible] decideranno lunedì, dopo la riunione di Arcore. Summit dal quale potrebbero discendere le decisioni di Cdu e Ccd in procinto di «accordi» per l'eventuale lista unica. Ma l'on. Vietti, luogotenente di Casini, è più propenso all'autonomia.

Intesa in fieri, invece, per i pensionati di Scardicchio e del consigliere regionale Rubatto, pronti ad aderire all'Ulivo.

C'è infine il discorso dei sindaci delle città con più di 20 mila abitanti: dovranno scegliere tra la poltrona municipale e quella parlamentare entro il 26 febbraio. Opzione dalla quale è escluso Nevio Coral, primo cittadino a Leinì (13 mila abitanti), [illegible] insistendo perché l'ex pm, Di Pietro, scenda in campo. Ma, a quanto emerge, l'ipotesi di un impegno dell'ex magistrato in queste elezioni sembra allontanarsi.

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

DOMENICA DI TUMULTI

Aggredita da un giovane al Bancomat in piazza Galimberti e subito ricoverata in ospedale

«Ho l'Aids, dammi i soldi o ti buco»

E' rapinata e ferita con una siringa

UNA casalinga di 60 anni è [illegible] aggredita e ferita con una siringa da un giovane che ha tentato di rubarle i soldi appena ritirati a uno sportello Bancomat. Vittima [illegible] fallito scippo, ieri mattina alle 8,45 in piazza Galimberti, è Ornella Meriani, residente con marito e figlio in una via poco distante. «Urlavo, chiedevo aiuto, ma nessuno [illegible] in [illegible] soccorso. Tre, quattro minuti brutti, da dimenticare».

Dopo l'aggressione la donna è stata [illegible] una pattuglia di vigili urbani e accompagnata per i primi esami all'«Amedeo di Savoia» dove le è stato [illegible] pezzetto d'ago rimasto infilato nell'anulare della mano destra. In ospedale è stata portata anche la siringa usata dal rapinatore.

La fallita rapina è avvenuta davanti [illegible] Banca di Roma che fa angolo con via Taggia. «Ero sola, dovevo prelevare [illegible]0 mila lire. Prima però ho richiesto l'estratto conto. Con la coda dell'occhio ho notato [illegible] giovane arrivare su [illegible] vecchio Ford Transit grigio. E quando sono usciti i soldi dalla fessura del Bancomat quello mi ha raggiunta, "Mi dia i soldi", ha detto. Indossava un giubbotto verde ed era alto sul metro e 70. D'istinto ho stretto le banconote nella mano destra. Mi sono messa a urlare. E quello, con rabbia: "Dammi i soldi [illegible] sono [illegible] di Aids. Ti buco"».

E poi? «La siringa [illegible] l'ho vista - continua la donna -. Lui mi afferrata per i capelli e sono caduta. Mi ha preso la borsetta, ma io sono riuscita a strappargliela con un ultimo gesto disperato».

E' stato in quegli [illegible] concitati che il rapinatore ha ferito la signora con la siringa, pungendola a un dito. «Non ho [illegible] molto dolore. Pochi secondi e la mano si è ricoperta di sangue». Sulla piazza c'erano alcune persone, ma nessuno è intervenuto. Lei continuava a urlare, finché una donna si è affacciata da un balcone e si è messa a urlare a sua volta. A quel punto il rapinatore è fuggito, risalendo sul furgone, svoltando in via Tunisi, diretto verso il centro. [illegible] in [illegible] svenuta».

Quando alcuni vigili urbani [illegible] presidio dei Mercati Generali sono arrivati sul posto, del malvivente non c'era più traccia. Qualcuno però aveva fatto in tempo a segnare i numeri di targa [illegible] furgone. Scattavano le ricerche mentre la donna veniva portata all'Amedeo di Savoia e i familiari venivano avvisati.

Da [illegible] primo controllo, effettuato [illegible] nei laboratori dell'ospedale sembra che ago e siringa non fossero sporchi di sangue. Dopo il primo controllo di ieri la signora Meriani dovrà sottoporsi nei prossimi giorni a ulteriori accertamenti.

«Probabilità di infezione? In teoria poche - rassicura il dottor Ciaramella, della direzione sanitaria dell'Amedeo di Savoia -. Però c'è un iter preciso: prevede una serie di esami a scadenze periodiche presso i nostri reparti di Medicina Preventiva. In pratica la signora dovrà ripresentarsi fra 15 giorni, e poi fra tre mesi, fra sei mesi e un anno [illegible] ripetere gli esami e verificare che [illegible] nel frattempo non si sia sviluppato il [illegible]».

Ivano Barbiero

INTOSSICATI

Nonni e gemelli di 14 mesi

La prontezza di riflessi di un nonno ha salvato la vita a due gemelli di quattordici mesi. Così alla fine i due anziani coniugi e i loro nipotini se la sono cavata con tanta paura e [illegible] in ospedale per intossicazione da ossido di carbonio. E' successo sabato sera in un appartamento al centro di Chieri, in via Roma 17. Peppino Iannibello, 62 anni, [illegible] moglie Romilda, 56 anni e i due [illegible] Antonio e Giulia Marangi, di quattordici mesi, hanno rischiato di morire a causa del cattivo funzionamento della caldaia a gas metano. Erano circa le ventidue quando, per fortuna, uno dei due anziani coniugi si è accorto del pericolo e dopo aver aperto le finestre dell'alloggio ha chiamato l'ambulanza. I quattro sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore di Chieri in prognosi riservata, sciolta nel pomeriggio di ieri.

Ornella Meriani, aggredita [illegible] effettuava un prelievo al Bancomat

«Passava gente mi sono messa a urlare nessuno mi ha aiutata»

Ustionato in ospedale

La sigaretta fa esplodere l'ossigeno

Il vizio del fumo è stato più forte dei consigli dei medici. E per non [illegible] ad [illegible] sigaretta nemmeno in una stanza di ospedale Augusto Manfredini, 58 anni, ospite dell'ospizio Giovanni XXIII [illegible] Cottolengo a Chieri, si è ritrovato ustionato al viso e [illegible] mani.

E' successo sabato pomeriggio. L'uomo, ricoverato all'ospedale Maggiore di Chieri e sottoposto a terapia con ossigeno, aveva le cannule che trasportano il [illegible] infilate nel naso per facilitare la respirazione. Manfredini però non lo ha [illegible] un ostacolo sufficiente per impedirgli di soddisfare la sua voglia di tabacco. Così, non appena lasciato solo, ha acceso [illegible] sigaretta. Nello stesso momento la fiamma dell'accendino ha fatto esplodere i tubi con l'ossigeno. L'uomo è stato investito da una vampata che ha provocato gravi ustioni al volto e alle mani. Immediato l'intervento degli infermieri. Manfredini è stato trasportato d'urgenza al reparto grandi ustionati del Cto, ricoverato in prognosi riservata.

BOLLETTINO [illegible]
Lunedì 19 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: perturbazione in atto con cielo molto nuvoloso o coperto. Possibili piogge diffuse a carattere anche [illegible] [illegible] sui rilievi alpini. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Venti deboli.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	12,5
MINIMA	-1,2
UMIDITA' (ore 14)	52%
[illegible]	
FINO ALLE ORE [illegible]	0 mm
TOTALE DI [illegible]	15,1 mm
MEDIA (1913-1994)	30,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	12,2	MINIMA	-1
PRESSIONE (ore 20)			1000 hPa
[illegible] del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	20,0	[illegible] febbraio [illegible]	
MINIMA	-21,0	12 febbraio 1956	
UN ANNO FA			
MASSIMA	14,0	[illegible]	3,0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti, tramonta alle ore 18 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala [illegible] ore 18 e 59 minuti

- Luna piena 4 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
- Luna [illegible] [illegible] [illegible] 24
- Primo quarto 26 febbraio [illegible] 7

[illegible] praticamente [illegible] perché sorge quando il cielo è già [illegible].

[illegible] appariscente nel crepuscolo serale ad occidente.

MARTE: del tutto invisibile perché vicini sino al bagliore solare

GIOVE: oggi si trova a 872 milioni di Km dalla [illegible] si avvicina.

SATURNO: sta lambendo il confine superiore [illegible] l'Acquario.

IL FENOMENO: la Luna [illegible] è passata per la fase di nuova alle 0,30. Non si è avuta nessuna eclisse perché è transitata a Nord del Sole.

Specchio dei tempi

«Chi ha oscurato la Madonna dei Cappuccini?» - «Occorrono circa due mesi per ottenere la [illegible] a Torino» - «Non è poi così goffo parlare d'amore» - «Teppisti [illegible] studenti sul bus 60 da Borgaro»

Una lettrice ci scrive:

«A settembre è stata rifatta l'illuminazione notturna al Monte dei Cappuccini. Con questo intervento, la statua della Madonna che si trova sul piazzale, donata alla città dalle maestranze Fiat negli Anni Sessanta, è stata oscurata. Perché? A chi dava fastidio? Torino è la città della Sindone, della Consolata e di [illegible] popolari in tutto il mondo: volerne cancellare l'impronta religiosa e devota è antistorico, oltreché meschino.

«Credo che molti torinesi, anche illustri, amerebbero rivedere illuminata, di notte, quella statua. Suggestiva di bene e rassicurante».

Mariarosa Reich

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«Rispondo al quesito posto da una lettrice in ordine ai tempi richiesti per l'ottenimento della residenza in Torino.

«L'ottenimento della residenza da parte di qualsiasi cittadino, anche extracomunitario (purché munito di p[illegible] di soggiorno), è subordinato alla verifica della sua effettiva dimora all'indirizzo dichiarato, nonché, nel caso di trasferimento da altro Comune, alla cancellazione dall'anagrafe del Comune di provenienza.

«Nel caso di cittadini stranieri, anche extracomunitari, che si iscrivono per la prima volta in Italia, l'ottenimento della residenza è subordinato al solo [illegible] del requisito della dimora abituale.

«La registrazione anagrafica, da effettuarsi, [illegible] regolamento, entro 3 giorni dalla richiesta dell'interessato, risulta dunque condizionata all'espletamento degli ulteriori procedimenti dell'accertamento e della cancellazione, regolati a loro volta da termini di legge (fino a 30 giorni per l'accertamento, fino a 40 giorni per la richiesta e la comunicazione di avvenuta cancellazione da parte del Comune di provenienza).

«Non può pertanto stabilirsi a priori il termine entro il quale sarà conclusa la pratica [illegible] viene avviata allo sportello. In linea di massima si ipotizza il termine di 50-60 giorni, salvo che intervengano fatti imprevisti, che interrompono i termini stabiliti dalla legge: inconcludenza [illegible] primo sopralluogo, impossibilità di accesso per temporanea assenza dell'interessato, necessità di ulteriori indagini da parte del Comune di cancellazione, ecc.

«Il Regolamento (art. 18) sicura comunque l'effetto retroattivo di tutta la procedura, nel senso che, qualora l'accertamento abbia esito positivo, l'iscrizione avrà effetto dal giorno della richiesta».

Andrea Prele

Un lettore ci scrive:

«Il compianto giornalista Andrea Barbato, sotto il titolo Nomi e Cognomi, scriveva, su *La Stampa* del 22-12-1979, [illegible] che rivelano la sua grande sensibilità. Questo stralcio può darne un'idea.

«"Nel grande spreco di oggi, in un mondo che dilapida le risorse, consuma le scorte e avvelena la natura, stiamo riuscendo a svalutare, a inquinare, e in definitiva a scialare anche l'ultimo patrimonio che ci restava. Intendo parlare, [illegible] po' di reticenza, dell'amore.

«"L'abbiamo quantificato e deformato, confondendolo con il comportamento sessuale. Abbiamo analizzato il corpo, facendone un mito ginnico, un feticcio, una moda. Abbiamo lasciato gli argomenti al diavolo, e i sentimenti li abbiamo affidati ai registi melensi, ai letterati caramellosi, alle giurie popolari. Abbiamo cercato eufemismi, circonlocuzioni. Abbiamo creduto di inventare, e meglio reinventare, l'amore in modo più moderno (non come in quei "goffi" romanzi di Cecov o Flaubert) elencando in quanti modi e con quante gustose variabili si potesse vivere in due. Ci siamo finti spregiudicati e abbiamo confuso la fine dell'amore con l'inizio della libertà individuale. E' davvero così goffo parlare d'amore?"».

Rinaldo Valdenassi

Un [illegible] di lettori ci scrive:

«Siamo genitori abitanti a Borgaro [illegible] i figli che frequentano scuole a Torino e dintorni.

«Vorremmo segnalare che quotidianamente, sulla linea 60 navetta (Borgaro-Torino-Borgaro), si verificano spiacevoli episodi con molestie da parte di teppisti, presunti zingari, nei confronti dei nostri ragazzi.

«Abbiamo pensato di sensibilizzare i figli cercando di far loro accettare anche questo aspetto della società.

«Ciò nonostante gli episodi di maleducazione e le molestie volgari non solo continuano, [illegible] diventano di giorno in giorno più pesanti. Siamo preoccupati e chiediamo che le autorità e l'Atm provvedano a un migliore controllo della linea pubblica n. 60 per lo meno negli orari di utilizzo più frequente dei ragazzi».

Seguono 96 firme

La seconda moglie di Candido: terrò il bambino, ma lui deve sparire dalla mia vita

«Lo rivedrò solo in tribunale»

E il bigamo fugge con un amico

Adesso che la favola è finita, Gabriella [illegible] solo che vuole il suo bambino. Dell'uomo che l'ha sposata dimenticandosi di avere già una moglie, e anche dei figli, parla con disprezzo: «Lo rivedrò, ma in tribunale». Giuseppe Salvatore Candido, l'hanno visto per l'ultima volta i vigili urbani di Borgaro: «Nando» si infilava nella Thema targata Rieti di Jack Oddi, il fratellastro di Gabriella Goia, la testa coperta [illegible] un impermeabile verde per evitare i flash dei fotografi. Dove si sia rifugiato, nessuno lo sa. A Monza, dove la prima (e unica) moglie Anna Caputo vive, no [illegible] certo: «A San Vittore dovete [illegible] carlo», sbotta al telefono il padre di lei. E neanche dal fratello, Antonio Candido, [illegible] vicino di pianerottolo: «E' mesi che non si fa vivo». Ma in paese, [illegible] Borgaro, quelli che l'altra sera l'hanno visto [illegible] compagnia di Jack già malignano che sia riuscito a farsi perdonare: «In fondo, [illegible] diventato bigamo per amore». E c'è addirittura chi dice che l'investigatore privato che millantava [illegible] ruolo nei servizi segreti possa nascondersi da queste parti, magari [illegible] Caselle, [illegible] casa di Laura Oddi, sorella di Jack, sorellastra [illegible] Gabriella.

Vero? Falso? La casa è [illegible] via Torino 134, scala C, ultimo piano. In cucina ci sono Laura [illegible] il papà [illegible] Gabriella. [illegible] porte delle camere da letto sono tutte chiuse. Pier Domenico Goia, maresciallo dell'Aeronautica, dice di accettare l'incontro con i giornalisti per proteggere la figlia, che ora lascerà Borgaro per un po' di tempo. E Nando, anzi Giuseppe? E' vero che potrebbe essere riaccolto in famiglia? «Assolutamente no. Mia figlia non ha nessuna intenzione di rivederlo. [illegible] anche [illegible]. Quello che brucia non è tanto la vergogna: in fondo, [illegible] mo in buona fede. Fanno male gli sguardi delle persone, le battutine, trovare il proprio nome sbattuto in prima pagina. Non ne avessero parlato giornali e tivù, avremmo potuto "inventare" una separazione improvvisa: capita. Ma adesso?».

Adesso, a parte il finale, si sa davvero tutto sul [illegible] d'amore tra Gabriella e «Ferdinando». E finalmente si trova una spiegazione a tutte le [illegible] di quell'uomo che tutti ricordano come «non bello ma dotato di grande [illegible]». La sua [illegible] parsa proprio i giorni di Natale [illegible] Capodanno: «Aveva raccontato che la madre stava molto male». I due cellulari [illegible] cui [illegible] conosceva i numeri: «Dotazione dei servizi segreti, a sentire lui». I ritardi nella presentazione dei documenti per le nozze: «Una volta [illegible] detto che gli era [illegible] rubata l'auto. Un'altra, il 17 gennaio, ha fatto morire la mamma». E poi quegli strani testimoni, arrivati - neanche a dirlo - [illegible] ritardo alla cerimonia, nella chiesa dell'Assunzione a Borgaro: «Telefonavano in continua [illegible]: "Arriviamo, arriviamo". Ma li abbiamo visti solo un'ora dopo, a matrimonio celebrato. Motivo? [illegible] cugino deceduto per ragioni misteriose». Infine, l'inspiegabile silenzio dei quindici invitati assenti [illegible] pranzo di nozze: «Non una telefonata di scuse o un telegramma».

Gabriella [illegible] ha deciso di lasciare il paese per qualche giorno. Sopra, il giorno delle seconde nozze [illegible] Candido

Il primo suocero: «Gli volete parlare? Allora andate [illegible] cercarlo [illegible] San Vittore»

Possibile che Gabriella [illegible] abbia mai sospettato nulla? «Ho sottovalutato alcuni elementi» racconta al comandante dei vigili urbani [illegible] Borgaro, Mario Rollero, che in questa domenica di carnevale l'interroga nel Municipio circondato di giornalisti e curiosi. Gabriella, occhiali scuri, [illegible] affondate nelle tasche [illegible] la pelliccia chiara, cerca di mostrarsi f[illegible]. E si aggrappa a quel bambino che nascerà ad agosto: «Lo voglio, ad ogni costo». E' calma [illegible] controllata anche [illegible] i cronisti che fuori l'aspettano. Commenti? «Nessuno». E si infila nella Uno della polizia municipale, diretta [illegible] Caselle.

E lui? Sparito. Ha lasciato il [illegible] legale. Ma l'avvocato di Milano Roberto Galvagno cade dalle nuvole: «Non mi ha neanche telefonato». All'albergo dove soggiornava, il «Corona grossa» di Ciriè, la proprietaria ricorda bene che [illegible] lasciato la [illegible] il 26 dicembre. E se fosse ancora con Gabriella?

Gianni Armand-Pilon
Carlotta [illegible]

Quarantamila spettatori hanno invaso la città: lanciate due tonnellate di agrumi

Duecento feriti alla battaglia di Ivrea

Al pronto soccorso un aranciere colpito da infarto

Quarantamila spettatori, due tonnellate di arance lanciate, duecento feriti nella tradizionale battaglia: [illegible] le cifre del Carnevale [illegible] Ivrea. Decisamente meno drammatico il bilancio dei tantissimi altri appuntamenti (da Chivasso, a Chieri, a Lanzo e in alcuni quartieri di Torino con i bambini protagonisti) di una domenica carnevalesca all'insegna del bel tempo e di [illegible] g[illegible] nelle strade. A calamitare l'attenzione, soprattutto dopo le polemiche dello scorso anno, sono stati [illegible] una volta gli aranceri di Ivrea. E ancora una volta, si contano i «feriti». [illegible] 174 quelli che si sono fatti visitare nelle tre tende della Croce [illegible]: «Quasi tutti - sdrammatizza il presidente dei volontari, Tommaso Villari - erano lievissimi, [illegible] spettatori che necessitavano soltanto di una medicazione o un cubetto di ghiaccio». Gli stessi [illegible] si stancano [illegible] ripeterlo: «La nostra battaglia non [illegible] più pericolosa di una domenica allo stadio. E la violenza del nostro getto non [illegible] certo finalizzata a fare [illegible] male». Sono [illegible] trentina, invece, quelli che si sono rivolti al pronto soccorso. Tra i più gravi Mario Bianchi, 45 anni, di Montalto Dora: è stato colpito da un infarto [illegible] era [illegible] ca[illegible] da getto, durante la battaglia; è ricoverato in cardiologia, ma non corre pericolo di vita. Distorsione al ginocchio, invece, per Guido Santi, [illegible] anni, di Pavone, scivolato nel «castello» costruito [illegible] squadra dei Mercenari. «Quest'anno - spiega il primario del Dea, Biagio Spaziante - è andata meglio del '95, merito anche del tipo di arance usate. Principalmente si sono esaminati traumi agli occhi [illegible] distorsioni dovute a cadute». E aggiunge: «Non è certo un bollettino di guerra, più che feriti bisognerebbe parlare di contusi». Sono feriti veri, invece, quelli arrivati in ospedale nella notte [illegible] sabato, riservata alle feste [illegible] pia[illegible]. Mauro Oberto Ta[illegible] [illegible] anni, di Samone, in una scazzottata ha riportato la frattura [illegible] setto nasale, guarirà [illegible] giorni; prognosi di 15 giorni, invece, per Paolo Francisco, 28 anni, di Cascinette, colpito [illegible] un calcio al ventre; [illegible] cranico, guaribile in pochi giorni, infine, per Luciano Iorio, 27 anni, di Pavone, anch'egli [illegible] coinvolto in [illegible] rissa.

Oggi e domani gli aranceri torneranno nelle vie e nelle piazze di Ivrea per darsi battaglia. Ma tutti gli appuntamenti del Carnevale non si esauriscono il martedì grasso: a Chivasso, ad esempio, il clou è previsto per domenica

Nonostante che lo scorso [illegible] la battaglia delle [illegible] abbia portato [illegible] tutto [illegible] mondo il [illegible] di Ivrea, l'affluenza di pubblico è stata inferiore alle attese. [illegible] vicequestore Maurizio Celia parla di [illegible] 40 mila spettatori: meno [illegible] presenze del '95. Non sono mancati applausi calorosi per i personaggi (il Generale Paolo Bravo e la Mugnaia Luisa Rolfo) e per tutti i gruppi storici che hanno sfilato per le vie [illegible] Ivrea. L'assenza di una adeguata campagna promozionale, però, si è fatta sentire nella prima giornata di una manifestazione che dichiara ambizioni nazionali. Oggi [illegible] replica la battaglia.

[illegible] Revello

COMMERCIO

180 [illegible]

Primi: via Garibaldi, il mercato della Crocetta e i negozi di Rivoli

Pioggia di Oscar [illegible]

Premiati i vincitori del concorso «La Stampa-Ascom»

FESTA e consegna delle targhe premio ieri all'Ascom, a conclusione del concorso organizzato con «La Stampa» tra le associazioni di via, i mercati e i Comuni della provincia.

Il successo dell'iniziativa è testimoniato dai 181.058 voti giunti in redazione: 56.411 per le associazioni, 57.949 per i mercati, 66.698 monopolizzati [illegible] Comuni della provincia. In gara: «convenienza e cortesia» che sono da sempre una caratteristica fondamentale del commercio.

Hanno raccolto segnalazioni di consenso da parte dei consumatori [illegible] 260 [illegible] torinesi — grandi e piccole, periferiche [illegible] centrali — e tutti i mercati torinesi [illegible]. I Comuni della provincia che hanno lottato fino all'ultimo, sulla spinta di migliaia di fans fedeli ai negozi locali [illegible] loro servizio, sono stati [illegible].

Sul podio: via Garibaldi, con via Roma al secondo posto e via Frejus al terzo; [illegible] mercato della Crocetta (affiancato dalla medaglia d'argento di Porta Palazzo (con il contributo di ambulanti e mercati coperti) e dalla medaglia [illegible] bronzo di corso Racconigi; la città [illegible] Rivoli che ha preceduto Chieri e Lanzo.

Piazzamenti [illegible] per zone e vie: via Tripoli (con le due associazioni Stadio e Nord), via Po, via Vanchiglia, via Lagrange, via Principi d'Acaja, via Chiesa della Salute, via Nizza, Belgio Vanchiglietta.

Poi i mercati: Bengasi, Santa Rita, Brunelleschi, Valdocco-Palestro, Vittoria, Martini (piazza Benefica), Porpora, Madama Cristina, Svizzera e Santa Giulia.

E tra i Comuni out-sider: Moncalieri, Pinerolo, Chivasso, Ciriè, Venaria, Ivrea, Susa, Rivarolo, Settimo, Bardonecchia e Giaveno.

Il gruppo dei vincitori al concorso «Natale della convenienza e della cortesia»

IN [illegible]

■ [illegible] Domani al ci[illegible] Massaua chiamata pubblica al lavoro. Disponibili due posti a tempo indeterminato [illegible] 14 a tempo determinato.

■ [illegible] Alle 20,15, [illegible] Villa Sassi, Strada Traforo [illegible] Pino 47, riunione dell'Associazione Imprenditori Dirigenti Europei sul tema: Tra conflitti politici e competizione internazionale quali scelte per l'Italia?. Interviene il prof. Mario Deaglio.

■ [illegible] Dalle 9,30 alle 13, al Centro Torino Incontra, via [illegible] Costa 8, convegno organizzato dall'Ascom e da CittàInsieme intitolato «Molte radici, una sola cittadinanza».

■ **DIBATTITO.** Alle 21, Sala dell'Antico Macello [illegible] Po, via Pe[illegible] 7, dibattito organizzato dal circolo Il Ponte su: Donne e razzismo nel diattito della quarta conferenza mondiale delle Nazioni Unite.

■ [illegible] 17 [illegible] Centro Torino Incontra, [illegible] Nino Costa 8, tavola rotonda su «Economia e usura in Piemonte: possibili rimedi», organizzata dal Gruppo Consiliare Centro Cristiano Democratico della Regione Piemonte.

■ [illegible] Via Fanti 17: alle 15, per i Caffè Letterari presentazione di «De Rerum Naturis [illegible] Rabano Mauro. La prima enciclopedia illustrata del Medioevo Italiano». Alle 21, per Gli Itinerari musicali [illegible] melodramma ottocentesco italiano», Gioacchino Rossini.

■ [illegible] Il Testo Unico di riordino delle norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato recentemente predisposto dalla Giunta Regionale sarà il [illegible] trattato dalle 9,30 di questa mattina nella sede della Confartigianato Pie[illegible] in p.zza Bodoni 3.

■ **IMMIGRAZIONE.** Alle 12, in Aula Croce di via Corte d'Appello 16, [illegible] associazioni di giuristi democratici italiani e torinesi [illegible] quella per gli studi giuridici sull'immigrazione presentano il loro documento sul «decreto Legge Nº 489/1995».

■ [illegible] Due ventenni versano in condizioni disperate dopo essere stati coinvolti [illegible] incidente in corso Agnelli angolo corso Sebastopoli. Sono Nicola Girardi, 21 anni, via Giacomo [illegible] 1, Chieri e Silvio Colazzi, 26 anni, originario di Manduria in provincia di Taranto. Entrambi viaggiavano su Una Panda che si è schiantata contro un palo. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte dei vigili urbani ma [illegible] bra che [illegible] vi [illegible] coinvolte altre vetture.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 665142-685567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 23.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTIT" 011 581.7621 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.1910

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994/424.183.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1268 - 820.1326.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.[illegible]

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui, ovunque [illegible] spese. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

SENZA spese anticipate a tassi bancari finanziamenti a tutte le categorie. Esempio: L. 10 milioni a L. 360 mila per 36 mesi. Telefono 0321 455.827 - 459.150.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere piazza Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti [illegible]. Telefonare allo 0422 825.333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiero, azienda agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl. Tel. 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti, sopralluogo senza spese. Monaco Servizi 02 336.03101.

ATTIVITA' da cedere? Finintermediaria Spa. Pagamento contanti. Telefonare 1678 54.039.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO jeanseria prestigioso 4 vetrine 100 mq più magazzino 120 arredamento nuovo motivi famiglia urge cedere. Tel. 403.5287 pasti.

BAR caffetteria centrale angolare ottima posizione [illegible] notevole prezzo interessante agevolazioni. Tel. 385.49[illegible]

BAR cremeria in Grugliasco ottima posizione e giro d'affari possibilità dilazioni ampi locali arredo nuovo. Tel. 385.5298

CEDESI bar super di prestigio, centrale, contratto affitto nuovo, ottimi incassi. No agenzia. Tel. 0330 204.399.

CEDO in Orbassano centro abbigliamento 4 vetrine mq 100 arredo nuovo buon avvio, causa trasferimento. Tel. [illegible]

DISCOTECA Gressoney St. Jean vendo attività L. 85 milioni [illegible] contratto [illegible]. Tel. 0337 255.072.

JEANSERIA casuale corso URS unico in zona due vetrine motivi familiari [illegible] cedere anche vuoto. Tel. 726.682 negozio.

NEGOZIO prestigioso in Crocetta tab IX-X, lunga locazione cedesi. Trattative riservate. Tel. ore ufficio 011 562.5255.

PIAZZA Statuto cedo negozio prestigioso con annesso ingrosso forniture [illegible] utili dimostrabili. Tel. 535.180.

SOCIETA' adriatica vende la [illegible] leader [illegible] settore a livello provinciale (Emilia Romagna) altissima redditività. Scrivere a: Gandolfi Stefano - Casella Postale 470 - 40100 Bologna.

VENDESI attività commerciale zona Sabotino varie tabelle. Telefonare ore serali allo 349.9454.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESUARISTA e fresatore attrezzista V livello, officina meccanica cerca. T[illegible] 337.968.

ALESUARISTA esperto verticale e orizzontale cerca officina meccanica zona Or[illegible]. Tel. 901.5351, ore 18 - 19.

AZIENDA [illegible] serigrafo con esperienza stampa articoli pubblicitari. Tel. 011 403.0068.

AZIENDA del settore [illegible] stampi materie plastiche ricerca 1 aggiustatore qualificato. Tel. 903.1500.

[illegible] fresatori 4° e 5° livello e CNC piccola ind[illegible] in Torino. Telefonare [illegible] 506 226.2984.

CERCASI per contratto a termine 24 ore settimanali operaio pratico manutenzione edili e custodia. Scrivere: Publikompass 8216 - 10100 Torino.

[illegible] a San Raffaele [illegible] (To) cerca falegname capace con esperienza ventennale nella costruzione di mobili e negozi. Tel. 981.1068.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI cameriere piani, albergo una stella, pensionato max 50enne orario 14-19. Lasciare telefono e nome in segreteria telefonica 011 779.5228.

IMPIEGATI

[illegible] nuovi uffici regione Piemonte, azienda carattere nazionale seleziona ambosessi max 35enne liberi subito, inserimento organico. Esclusa vendita. Fisso più incentivi. Tel. 011 917.1939.

AFFILIATO Tecnocasa Studio Ream Sas seleziona diplomati/e militesenti per inserimento organico. Tel. 011 247.3129.

[illegible] viaggi cerca impiegata seria, volenterosa, precisa già pratica lavori ufficio fax, telex, ottima dattilografia, inglese [illegible] presenza. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 6225 - 10100 Torino.

ARREDATORE/TRICE esperto/a progettazione e vendita mobili moderni c[illegible] Expocasa. Tel. 812.6414 ore negozio.

ARREDATORE/TRICE esperto/a progettazione e vendita mobili moderni cercasi Expocasa. Tel. 812.6414 ore negozio.

DITTA zona pinerolese cerca ragioniere 20/40enne, grande esperienza, contabilità, paghe e contributi. Tel. 011 569.3230

ESPERTO in stampa con Novajet lII acquisizione scanner e successive lavorazioni cercasi. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Tel. 540.5682.

INFERMIERE professionale cercasi. Buon trattamento economico. Tel. ore ufficio 011 771.[illegible]

RAGIONIERA cercasi con esperienza [illegible] tabilità meccanizzata in partita doppia. Scrivere Eurodis srl, corso Duca degli Abruzzi 10 - 10128 Torino.

SOCIETA' distributrice prodotti informatici ricerca giovane perito inglese parlato e scritto. Conoscenza Windows Excel Word. Tel. ore ufficio 222.2100.

S[illegible] in Torino cerca apprendista segretaria possibilmente diplomata con meno di 20 anni inizialmente a tempo parziale. Dettagliare curriculum a Publikompass 7117 - 10100 Torino.

STUDIO consulenza del [illegible] cerca esperta paghe e contributi. Telefonare 561.1560 - 562.0488.

VIEMA ARREDO Spa per nuovi uffici in Piemonte Aosta e Liguria Ponente propone a 23/[illegible] motivati a crescere economicamente e professionalmente, attività da svolgere in zona residenza. Corso formazione gratuito. Ideale inizialmente come secondo lavoro. No vendita (guadagni L. 1[illegible] - 3.200.000). Per [illegible] ore [illegible]

ZETA 3 ARREDAMENTI per apertura nuova filiale, seleziona minimo 21enni, retribuzione base L. 2 milioni 250 mila. Telefonare 011 881.1084.

TECNICI

AFFERMATA casa editrice di periodici professionali [illegible] un grafico [illegible] paginatore pratico sistemi Macintosh con spiccata attitudine ed esperienza di coordi[illegible] e gestione vari processi produttivi. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5402 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica in Bruino cerca collaudatore pratico collaudo con sistema tridimensionale. Tel. 906.4482 ufficio.

GRUPPO BELLUCCI cerca tecnico assistenza copiatrici e fax Nashuatec con esperienza. Attività su Torino. Telefonare 561.1682 (10 linee).

RESPON[illegible] di turno per centri [illegible] voro C.N.C. [illegible] Telefonare 0331 898.475.

RESPONSABILE reparto torni C.N.C. [illegible] casi. Telefonare 0331 898.475.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata seria responsabile libera impegni familiari cerca fissa per assistenza signora anziana o lavori domestici. Tel. 661.7060.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli da inserire settore moda, pubblicità, Tv. Tel. 011 582.7803.

MULTI LEVEL seria opportunità [illegible] per persone [illegible] veramente secondo reddito incrementabile. Tel. 0380 872.703 - 0330 496.142 Marketing.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] Tecnocasa (Studio Venaria) [illegible] diplomati militesenti per inserimento in organico. Tel. 011 452.5434.

AGENZIA in Torino di primaria compagnia di assicu[illegible] ricerca subagenti con esperienza nel settore almeno triennale da inserire nella propria organizzazione. Si offrono condizioni economiche di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al n. 011 324.1090.

[illegible] modulistica stampati commerciali, ricerca per Torino e Piemonte agenti mono-plurimandatari. Scrivere. Publikompass 8229 - 10100 Torino.

CANCELLERIA forniture per ufficio cercasi venditori/trici per Torino e provincia. Telefonare Del-Mar 011 748.085.

DISTRIBUTORE prodotti informatici seleziona agente per potenziamento clienti vendita rivolta alle Softwarehouse concessionari PC. Richiesta esperienza triennale. Tel. 011 322.825.

GRUPPO TESSILE leader cerca coordinatrici/tori per organizzazione vendita al privato con incontri prefissati. Si richiede forte motivazione a realizzarsi e desiderio di raggiungere il [illegible] personale ed economico. Per colloquio telefonare allo 011 314.0368.

TEMPRA e induzione Gruppo EFD cerca esperto [illegible] impianti conoscenza inglese/tedesco. Inviare curriculum Elva - casella postale 178 - 20052 Monza (Mi).

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LITOGRAFO 33enne referenziato cerca lavoro. Telefonare ore pasti al 011 779.3812.

IMPIEGATI

IMPIEGATA [illegible] proveniente studio professionale 8 anni di esperienza, [illegible] tabilità, bilanci, dichiarazioni fiscali, oltresì anche part-time. Tel. 011 905.0152.

IMPIEGATA 33enne decennale esperienza gestione magazzino ordini, offerte, vendite su Ced. offresi. Tel. 895.0854.

DIRIGENTI

ESTROSO 37enne ingegnere [illegible] attitudine ai contatti u[illegible], esperienza in pubblicità, spettacolo e amministrazione società esaminerebbe proposte nel settore delle pubbliche relazioni. Scrivere: Publikompass 5403 - 10100 Torino.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] 562.9801 [illegible] Borgosesia 42, (zona Tesoriera) consegna fine '9[illegible] alloggi prestigiosi mq 112/137/151. Box.

ALLOGGIO Crocetta ristrutturato 85 mq ingresso 2 camere soggiorno [illegible] servizio portineria. Interdomus 353.981.

ALLOGGIO piazza Bernini pressi piano alto 75 mq ristrutturato ottimo stabile L. 170 milioni. Interdomus 354.329.

[illegible]IO precollina ottimo 110 mq disposto su 2 livelli in palazzina L. 312 milioni. Interdomus 354.329.

ALLOGGIO via S. Quintino ottimo r[illegible] rato 140 mq, 4° piano, portineria, buona trattabilità. Interdomus 353.381.

A L. 115 milioni Cenisia libero totalmente ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere bagno. Affaire 561.3040.

A L. 175 milioni [illegible] Parella ristrutturato panoramico ascensore 2 camere cucina bagno. Affaire 561.3040.

BORGO DORA alloggio di 42 mq, [illegible] damento autonomo, 2 balconi, 65 milioni. Tel. 532.721 - 532.709.

[illegible] mansardato libero luminoso ristrutturato mq 135 biservizi ascensore termoautonomo. Affaire 561.3040.

> **CORSO EINAUDI**
> **angolo [illegible] Govone casa d'epoca piano nobile mq 200 abitazione/ufficio 2 posti auto. Sicafer [illegible]**

CORSO Francia alloggio signorile mq 68: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 1° piano, privato vende. Tel. 0337 217.507.

CORSO S. Maurizio (via Torino) in bello stabile, 2 camere cucina spazioso mq 97. L. 270 milioni. Codoni 860.2384.

CROCETTA vendesi libero in elegante palazzo secondo piano 140 mq. Tel. 880.0244 pomeriggio.

PANORAMICISSIMO superattico, cucina 4 camere, 2 servizi, veranda, grande terrazzo, box, corso Dante, vendo privatamente. Tel. 011 664.7319 ore pasti.

PIAZZA della Repubblica libero, primo piano, 400 mq, frazionabile da ristrutturare, tre ingressi indipendenti. Telefonare 878.916 - 485.257.

PIAZZA Rivoli: vendo in casa signorile alloggio mq 90 adatto anche uso ufficio, volendo box. Ottime rifiniture. Tel. 750.2382.

PRECOLLINA in villa bifamiliare appartamento mq 180 in ottimo stato, box, giardino privato 1.000 mq. Tel. 011 581.9163.

PRECOLLINA (San Giacomo) mq 300 più collegabile mansardato mq 200 ottimo stato, box. La Belle Epoque 568.1828.

PRIVATO vende 2 camere, tinello, servizi, veranda, fronte Fiat. Telefonare ore pasti 503.047 - 901.4633.

> **STRADA SAN VITO**
> privatamente vendo alloggio altamente signorile su due piani mq 380 in villa terrazzi vista splendida giardino box. Trattativa riservata. Tel. 011 660.4282.

STRADA Tadini libero salone, 3 camere, cucina, 3 servizi, posto auto, giardino privato, portineria. Tel. 447.7163.

VALENTINO (zona Molinette - SAI La Stampa) splendida vista collina, appartamento 100 mq salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, vendesi intermediari. Tel. 681.5476.

VIA Clemente stabile signorile 2 ingressi 5 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli terrazzo box doppio. Tel. 650.4246.

VIA Michele Lessona adiacente stabile signorile occasione vendesi appartamento da rifare mq 75. Tel. 650.4246.

> **VIA ROMA**
> **Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti uffici negozi ristrutturati. Tel. 562.9237.**

VILLA collinare in zona soleggiata 400 mq volendo bifamiliare con parco 3.000 mq comoda ai servizi. A.I.P. 935.1320.

TORINO PROVINCIA

[illegible]ANO parte splendida villetta 1991 e bel giardino L. 585 [illegible]. Casaplemonte 987.7717.

CARIGNANO centro villa nuova 5 camere cucina servizi cortile privato box 2 auto L. 510 milioni. Casaplemonte 318.2525.

CARIGNANO frazione Brassi rustico [illegible] zialmente indipendente da rifare mq 320 abitabili terreno mq 1500. Tel. 650.4246.

[illegible] vendesi bilocale mq 70 mansardato, doppi servizi, volendo box 2 macchine. Tel. 011 819.1517.

COLLEGNO: occasione soggiorno 3 camere, cucina, 2 bagni, 3 arie, mq 110 posto [illegible]. La Belle Epoque 568.1828.

MONCALIERI occasione urgentemente vendesi casa indipendente bifamiliare mansarda giardino box. Tel. 650.4246.

MONCALIERI vendo [illegible] verde villa di prestigio taverna lavanderia salone 8 camere sala pranzo cu[illegible] mansarda giardino box e servizi. Tel. 663.7706.

NICHELINO via Giusti casa indipendente su 2 piani di mq 110 caduno terreno mq 500 L. 430 milioni. Affaire 561.3040.

PINO centrale, nuova prestigiosa unifamiliare, mq 450, box, giardino, vista panoramica, privato vende. Tel. 842.082.

SETTIMO via Leini villa indipendente mq 400 giardino seminterrato volendo bifamiliare L. 700 milioni. Tel. 681.3682.

S. MAURO impresa prenota alloggi [illegible] metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 665.8213.

VILLA Almese prima collina 400 mq volendo bifamiliare con parco 3.000 mq comoda ai servizi soleggiata. A.I.P. 935.1320.

VILLA a Vinovo Villaggio Le Torrette salone cucina 3 camere 3 bagni tavernetta garage giardino. Affaire 561.3040.

VILLA recente prestigiosa con parco mq 3.600 collina San Mauro. Intermediari vendo L. 680 milioni. Tel. 011 541.326.

[illegible]

[illegible] (Cn) vendesi villa collinare prestigiosa di 380 mq 28 mila mq terreno. Tel. 0171 917.708 Agenzia Rodino.

> **[illegible]ESTIGIOSA VILLA**
> mq 250, mq 120 portico zona Cavour Barge ampio terreno cintato e lago interno, privato vende. Tel. 011 730.673.

VALGRANA 18 km Cn vendesi palazzotto del 1700 ([illegible] mq) con cortiletto casa custodi. Tel. 0171 917.708 Ag. Rodino.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY costruttore vende ultime tre unità imminente consegna vista Monte Rosa in residence con ristorante, piscina, sauna, palestra, vicino impianti Weissmatten. Castello Savoia. Finiture alto livello, parco privato. Contenutissime spese. Se investimento reddito garantito. Tel. [illegible]

LIGURIA

ALASSIO 100 mt mare nuovo appartamento terrazzo p[illegible] climatizzatore L. 298 milioni. Italgest [illegible]84 449.072.

ALBENGA centralissimo appartamento 70 mq piano alto balconata occasione L. 240 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA entroterra grande appartamento terrazzi termo autonomo affare L. 280 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA 2,5 km dal centro impresa Icomar vende nel verde nuova costruzione appartamenti da L. 139 milioni. Mutui. dilazioni. Tel. 0182 595.507.

[illegible] centro/mare [illegible] appartamento balconi cantina assolato L. 250 [illegible]. Italgest 0184 449.072.

BORGHETTO 100 mt mare ottimo appartamento vista mare balconi affarone L. 200 [illegible]. Italgest 0184 449.072.

[illegible] palazzina [illegible] bilocali, rifiniture signorili con giardino e terrazzo prezzo molto inter[illegible] Tel. 019 675.621 - 0338 258.374 - 211.939.

DIANO MARINA 100 mt mare centralissimo appartamento ristrutturato L. 295 milioni. Italgest 0184 449.072.

RAPALLO in villa '800 con piscina e parco condominiale, appartamento di mq [illegible], torretta e terrazzo. Tel. 011 561.9183.

RAPALLO vendesi centrale zona porto, 2 camere, servizi, mansarda posto auto. Tel. serali 0185 813.82 - 0321 560.487.

SAN BARTOLOMEO (Im) vendesi 3 camere bagno entrata 2 balconi 100 mt mare 90 mq 1° piano. Tel. 011 962.5977.

VARAZZE appartamento arredato termoautonomo cantina recente costruzione L. 190 milioni. Italgest 0184 449.072.

ITALIA

SARDEGNA strepitosa sugo scogli vendiamo villetta nuovissima solarium panoramico, giardino, piscina, belvedere, spiaggetta, posto barca. Affare L. 10 milioni contanti L. 89 milioni dilazionabili. Personalizzabile. Golfo Asinara. Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

A Mentone Icomar costruisce vende bi/trilocali da L. 117 milioni 5% prenotazione resto mutuo dilazioni. Tel. 0182 595.507.

COSTA AZZURRA Juan les Pins direttamente spiaggia solo L. 67 milioni condominio [illegible] centro città adatto investimento. Tel. [illegible] 832.266.

ROQUE[illegible] centro/mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo 21 mq L. 323 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Bramante libero interamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Studio Delfino 654.741.

CAPANNONE C.A. mq 2.500/5.000/7.000 h 8 Cascine Vica prossimità tangenziale direttamente vendo. Tel. 011 541.326.

VENDESI direttamente locali uso commerciale e/o uffici in autonoma palazzina strutturata su tre piani fuori terra più semi - interrato ubicata in Rivoli - Cascine Vica, distante 300 mt dalla tangenziale sud di Torino, uscita corso IV Novembre. Disponibilità di varie metrature, da 900 a 3000 mq, con possibilità di frazionamento, ideale per centro commerciale e/o centro uffici. Tel. 011 957.0276 [illegible] ufficio Graziano Trasmissioni spa.

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI in zona Torino [illegible] mono/bilocale max L. 65 milioni. No bassotelo. Vendita certa. Personalcase 210.4115.

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti impiegati mansarde L. 200 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 962.4950.

AMMOBILIATO camere letto, tinello, cucinino, bagno 2 balconi, affittasi, non residenti, referenze. Tel. 647.2482.

CENTRALISSIMO via Confienza affittasi appartamento di ingresso 5 vani e servizi. Tel. 561.9284.

CORSO Einaudi 7° piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balconi cantina. Tel. 561.1646 - 561.1750.

[illegible]OVINCIA

PINO TORINESE affittasi appartamento signorile ammobiliato, libero dal 1/3/96. Telefonare 840.043.

ROBASSOMERO direttissima Torino Lanzo, affittasi a referenziati signorile alloggio ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina box L. 900 mila mensili. Tel. 011 317.6839 ore 19/20.

PIEMONTE

VILLA Buttigliera d'Asti ristrutturata salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo box giardino. Affaire 561.3040.

LOCALI UFFI[illegible]

AFFITTASI locale commerciale, negozio, in Torino mq 120, 3 vetrine più soppalco. Tel. 011 216.8138 ore pasti.

AFFITTASI ufficio signorile centralissimo, ottimo stato, 4 [illegible] spaziosi, servizi, decorato. Tel. 517.6612.

AFFITTO seminterrato luminoso due ingressi mq 600 locale uso uffici aria condizionata, mq 500 altro mq 850 via Fattori. Tel. 011 503.058.

> **AFFITTO UFFICI**
> **via Pietro Micca in elegante palazzina ristrutturata mq 650 in blocco o frazionati. Gabetti 56.67.**

AFFITTO, vendo capannone libero mq 2000 piano terra più mq 1000 1° piano in via Aosta 23 Venaria. Tel. 779.5444 - 424.2060.

CORSO Francia 3 (Statuto) affittasi locale commerciale 200 mq, 8 vetrine. Eventuale cessione tab. IX-X-XIV. Tel. 437.4062.

NEGOZIO corso Vittorio (monumento) con cinque aperture sui portici, mq 200 oltre 140 mq al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 9 milioni mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 9 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. 3 milioni 500 mila mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2 milioni 600 mila mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1 milione 900 mila mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO in ordine e decorato, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.350.000 mese, intermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (monumento) 12 locali servizi mq 460, in ordine, affittasi. Intermediari. Tel. 562.8925.

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

CERCASI casetta o villa in affitto in Torino o 1ª 2ª cintura, funzionario [illegible] referenze. Solo privati. Tel. 537.043.

COPPIA cerca alloggio in affitto 2/3 camere bella zona Torino o cintura referenze dimostrabili. Solo privati. Tel. 544.517.

MEDICO referenziato cerca, in affitto 1/2 vani e servizi vuoto o arredato. Dora 745.010

PERSONA anziana pensionata referenziata, cerca, in affitto, camera e cucina. Tel. 561.1506 ore pasti.

9 AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Iporcar strada Torino 27 B[illegible]. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778.1888 Torino.

ARAGONAUTO con vettura immediata acquista auto e fuoristrada. Torino corso Dante 44, telefono 011 658.4713/14.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 899.864.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA RIPOSO Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

RESIDENCE del Frelo: 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Bairo (To). Telefono 0124 501.016.

11 MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale autorizzata La Rondine max serietà. Incontri in sede via Casalis 72 Torino. Tel. 011 593.234.

NUBILE presenza cerca scopo matrimonio 50/55enne socio culturale elevato scrivere Publikompass 7119 - 10100 Torino.

33ENNE divorziata carina, romantica e riservata cerca compagno scopo matrimonio. Scrivere F.P. Alfieri Torino, patente auto TO 3444781K.

12 VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.032 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SMARRITA 'Isla' pastore tedesco femmina 18 mesi zona tangenziale sud La Loggia Moncalieri, mantello classico collare rosso non morde lauta ricompensa. Tel. 648.7423.

Mondiali ■ Sierra Nevada: si apre una settimana di passione per l'Italia dello sci che fa il tifo per Tomba e la Compagnoni

Alberto e Deborah, tocca a voi

La Kostner sesta nella libera di Picabo Street

Isolde ieri in libera non ha ripetuto l'exploit del superG: «Ho sbagliato troppo»

[illegible] NEVADA. Kostner e Ghedina, oro in superG e argento [illegible] discesa: è stata una bella settimana, la prima dei Mondiali qui in Sierra Nevada, e poteva finire anche meglio [illegible] la piccola grande Isi, co[illegible] [illegible] nei voti ma [illegible] nei destini, fosse salita ieri sul podio della libera vinta dall'americana Picabo Street. I campionati sono cominciati bene, era dalla notte dei tempi che l'Italia dello sci alpino [illegible] brillava come sta accadendo quest'anno sulle roventi nevi spagnole. E il bello, almeno crediamo, deve ancora venire. Ci aspetta un'altra settimana di fuoco e forse di gloria.

Sabato è arrivata Deborah Compagnoni, la regina. E stasera arriva Alberto Tomba, il re, accompagnato da una tormenta di polemiche e da un turbinio di speranze. Venerdì correrà il gigante, domenica lo slalom: queste le date [illegible] una sorta [illegible] roulette russa che il Grande Bolognese ha inseguito per tutta la stagione, per non dire per tutta la [illegible] vita di campione delle nevi.

Una maledizione lo perseguita ai Mondiali. Dopo il bronzo di Crans Montana '87, quando non era ancora Tomba, ecco [illegible] lungo rosario di fallimenti e dolori. A Vail '89 era grasso e spento dopo i trionfi e le feste di Calgary, a Saalbach '91 [illegible] [illegible] come una corda di violino e colpito dalla sfortuna, a Morioka '93 era stroncato da [illegible] virus che gli ha rubato ogni forza. E l'anno scorso, quando non aveva rivali e le stelle erano al suo fianco, i Mondiali non ci sono stati perché [illegible] a Sierra Nevada mancava la neve. Ora si avvicina il momento della verità. La tensione sale. E noi, [illegible] sempre, facciamo il tifo per Alberto.

Carlo [illegible]

Venerdì il gigante: Tomba ci pro[illegible]

lunedìsport
LA STAMPA 19 Febbraio 1996 25

I gol di Ravanelli e Weah spingono i bianconeri e la capolista, sempre più sola (pari dei viola)

Uno squillo della Juve

E domenica la sfida al Milan

NAPOLI. Due vittorie consecutive sono un evento raro nel campionato della Juventus. Ed è [illegible] pensare che i bianconeri, nel pastrocchio [illegible] voli anticipati, posticipati e infine charterizzati per il rientro da Napoli, quasi che Moggi fosse il d.g. dell'Alitalia, hanno [illegible]to il tempo per godere nel tepo[illegible] domestico l'impresa [illegible] [illegible] vinto ancora, dopo il successo di una settimana [illegible] contro il Cagliari del Trap.

[illegible] IN TESTA	
MILAN	49
FIORENTINA	[illegible]
PARMA	[illegible]
JUVENTUS	38

La Juve parte in fretta, ora lo sappiamo. Peccato che sia decollata troppo tardi in campionato per tenere botta sullo [illegible]detto. Una chance, irrimediabilmente l'ultima, l'avrà domenica prossima affrontando il Milan a Torino anche se è inutile creare artificialmente il mito [illegible] partita-che-vale-una-stagione. I Lippanti hanno perso troppi punti per strada. Non hanno retto il ritmo delle prime quando non avevano [illegible] passo svelto. Sono errori che si pagano. Però [illegible] differenza come qualità di gioco non è grande e gli 11 punti di distacco [illegible] classifica [illegible] sottolineano per eccesso: senza la prodezza finale di Weah [illegible] il Bari l'ipotesi di una partita ancora importante avrebbe più sostanza.

Il Milan ieri si è fatto sorprendere due volte [illegible] difesa. Vince ma è [illegible] Negrone d'oro che lo tiene nella carreggiata giusta, i suoi gol sono quasi sempre invenzioni personali più che il risultato della [illegible] capelliana. Alzi la mano chi pensava che Weah avrebbe firmato la stagione dei rossoneri molto più [illegible] Baggio e Savicevic [illegible] insieme: il [illegible] giocatore del Paris St. Germain a Milano si è trasformato in un fuoriclasse [illegible] assoluto.

Per quanto può valere, visto il distacco che aumenta ogni settimana, il Milan sa che rischierà. Nella Juve si colgono tiepidi segnali di risveglio negli [illegible]i importanti: Sousa e Ravanelli più di tutti. Il portoghese non è più un latitante di l[illegible]. Si [illegible] costituito alla ragione del gioco e l'ha fatto dopo che Lippi l'aveva spedito in tribuna contro Piacenza e Vicenza: il turnover può [illegible] una medicina se stimola l'orgoglio.

Sousa [illegible]are fresco, si muove meglio e nelle zone giuste. Mentre si conferma la crisetta di Del Piero e pure Vialli recita troppo bene, il portoghese s'inventa il ruolo di trascinatore e rifinitore. Le palle gol juventine, [illegible] S. Paolo che inneggiava al Borbone, portano la sua firma mentre Ravanelli [illegible] [illegible] nuovo [illegible] [illegible] grazia che gli [illegible] trovare la porta come se avesse [illegible] radar. Buone nuove in attesa [illegible] Real Madrid.

[illegible]

Ravanelli (a destra) [illegible] felice dopo il gol; Weah si è infortunato ieri nell'azione della rete decisiva

Con l'Inter altro kappaò: non solo jella, pesano gli errori di Rizzitelli e l'assenza di Pelè

Allarme, il Toro tra i crepacci della B

Ma la salvezza può essere ancora a portata di mano

LA LOTTA IN CODA	
PIACENZA	24
PADOVA	21
TORINO	21
BARI	18
CREMONESE	14

TORINO. Spiegare tutto [illegible] [illegible] eccesso di jella, sarebbe la scorciatoia più comoda, ma anche più subdola. Al secondo ko [illegible] secutivo, il Toro che perde in casa con l'Inter una partita che non meritava assolutamente di perdere, [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] guardarsi dentro. Altro che zona Uefa: la classifica, mortificante, impone [illegible] severo [illegible] di coscienza. A Rizzitelli, ma anche a Calleri, il cui doppio mercato - doppio in tutti i sensi, [illegible]me tempi e come logica - ha spinto [illegible] squadra verso i crepacci della serie B.

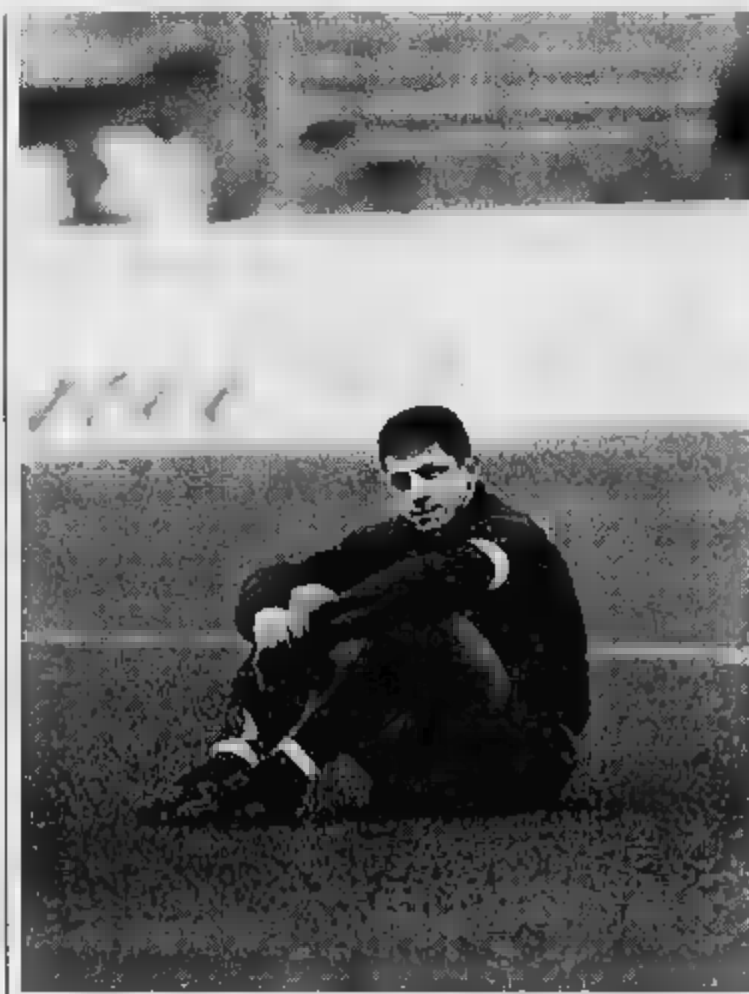
Il Torino divide con il Cagliari il poco invidiabile primato di at[illegible] più sterile (appena 21 reti). Primato al quale non ci pare estranea la gestione assai poco coerente del [illegible] Hakan, un biglietto della lotteria stracciato troppo presto. Le tabelle di Scoglio hanno esaurito - così, almeno, sembra - il loro flusso magico. L'importante è [illegible] perdere la testa. Se Rizzitelli, proprio lui, la bandiera, il gioiello, [illegible]angia due gol fatti, non c'entra l'allenatore, [illegible] c'entra il modulo, non c'entrano, soprattutto, gli arbitri.

Piuttosto, l'assenza di Pelé si [illegible] rivelando devastante. Spero[illegible] [illegible] caviglia al culmine della campagna d'Africa, ha già saltato sette partite, tre [illegible]lle quali [illegible] [illegible] [illegible] (Fiorentina, Sampdoria, Inter), [illegible] pareggiate (Parma, Lazio, Bari) e una sola vinta (Padova). Gli dei, [illegible] volte, esagerano. Il ritorno di Weah ha ridato gas [illegible] Milan. La latitanza del fantasista ghanese ha tolto spavalderia al Toro. Chi [illegible] ricco, [illegible] più ricco. Chi era povero, più povero.

Resta un dato agghiacciante: i granata non hanno mai vinto in trasferta. Mancano, al termine del campionato, dodici partite e [illegible] punti. Domenica c'è la Roma all'Olimpico. Scoglio [illegible] potrà disporre di Cristallini, squalificato. Il Toro, questo Toro, non gioca [illegible] peggio [illegible] dirette antagoniste (Cremonese, Bari, Piacenza, Cagliari, Atalanta). Ma il bilancio casalingo (già tre sconfitte) impone colpi d'ala.

[illegible] tagliola dei tre punti sconsiglia le mezze misure. Oggi, non si può più vivere di calcoli, di tabelle, [illegible] risparmi. Da Sonetti a Scoglio, da Hakan a Karic, da Bisto a Caniato, via Doardo: i sentieri battuti hanno contribuito a seminare confusione, a dilatare i disagi di fondo. Falcone è un fantasma, e se diserta pure il capitano, Rizzitelli, sono dolori.

Grazie al pareggio che l'ex Mondonico ha raccolto a Piacen[illegible], la salvezza rimane a portata [illegible] m[illegible] (tre lunghezze, una vittoria). E questo cavillo, a ben vedere, costituisce l'unica solida maniglia alla quale afferrarsi per scongiurare [illegible] più tragico (ma non casuale) dei voli.

Roberto Beccantini

La desolazione di Rizzitelli: [illegible] l'Inter ha sbagliato due facili occasioni

[illegible] L'[illegible]CIO

La svolta dopo [illegible] ko di sabato con [illegible] Perugia

Spinelli licenzia Radice Al Genoa va Salvemini

GENOVA. Gigi Radice non è più l'allenatore del Genoa, anche se solamente nella giornata di og[illegible] verrà ufficializzata la notizia del suo [illegible]. La sconfitta di sabato sera contro il Perugia, la quinta nelle ultime sette giornate, è risultata fatale al tecni[illegible] monzese. Il [illegible] posto dovrebbe [illegible] preso da Gaetano Salvemini, 54 anni, pugliese.

Salvemini, che aveva guidato il Palermo nel '94-'95 e che in precedenza aveva fra l'altro [illegible]retto Cesena, Bari, Empoli, già [illegible] pomeriggio [illegible] incontrato a Genova il presidente rossoblù Aldo Spinelli. Il tecnico, dopo due ore di colloquio, non ha però [illegible] nero su bianco: si è preso ancora qualche ora [illegible] riflettere. Tuttavia, [illegible] trattativa sembra avviata a concludersi positivamente e probabil[illegible] la telefonata decisiva arriverà in mattinata.

E' questo, per il Genoa, il decimo avvicendamento tecnico in quattro stagioni. L'ultimo allenatore che è riuscito a conservare il suo posto sulla panchina rossoblù dall'inizio alla fine del campionato era stato infatti Bagnoli, che aveva pilotato i rossoblù nel torneo 1991-'92.

Radice, che sabato sera per le vivaci proteste dei tifosi era stato costretto a lasciare lo stadio di Marassi nascosto dentro [illegible] cellulare della polizia, ha trascorso la giornata di ieri a Monza, a casa sua. «Cosa mi aspetto? Di tutto - ha detto il tecnico - d'altra parte mi sembra che [illegible] situazione sia delicatissima».

Spinelli [illegible] preferito Salvemini agli altri pretendenti: Vitali, Reja, Bigon e l'allenatore della «primavera» Maselli. Firmerà un contratto a termine di appe[illegible] quattro mesi, fino a giugno, poi si vedrà. L'obiettivo di Spinelli per le prossime stagioni si chiama infatti Vujadin Boskov, e anche questo fatto avrebbe pesato sulla scelta di Salvemini. Bigon, infatti, avrebbe pre[illegible] [illegible] [illegible]atto per almeno i prossimi due anni. [d. b.]

i più

L'era targata Berlusconi

Tappa storica: Berlusconi celebra 10 anni di dittatura rossonera. Con 4 scudetti (più [illegible] 5° [illegible] virtuale), 3 coppe Campioni, [illegible] Intercontinentali, Supercoppe varie. Trionfi a gogo. C'è chi p[illegible] nostalgia: [illegible] quando, più che Forza Italia, il Cavaliere amava urlare Forza Milan.

Giorgi 2 la riscossa

Miracolo al S. Elia: perso Trap, Cagliari ritrova la vittoria. «Giorgi 2, la ri[illegible]», il thriller mandato in scena da Cellino, promette un lieto fine. La gioia [illegible] tecnico: «Siamo rientrati abbastanza bene, ho visto una reazione a strappi». Tutti [illegible]tenti: soprattutto la Gialappa's.

Branca fa il leone

Toro generoso con Hodgson. All'andata gli regalò la panchina, ieri gli ha regalato la pri[illegible] vittoria in trasferta. E gongola, Massimo Moratti, che ha festeggiato il primo anno di Inter: se gli strapagati stranieri so[illegible] [illegible] pecorelle smarrite, ha trovato almeno un Branca-leone.

Lombardo in paradiso

Dall'inferno al paradiso, il passo è breve per Lombardo. Fuori da [illegible] fino a due settimane fa, ha riconquistato la maglia bianconera e subito dopo quella azzurra. Sacchi ha chiamato giovani [illegible] carriera come Totti, Morfeo e Chiesa. [illegible] ha premiato il vecchio generoso cursore.

i meno

Pelè mal d'Africa

Così lontana, e così vicina, la coppa d'Africa rischia di decidere non solo la [illegible] [illegible] anche la [illegible] del campionato. [illegible] ha restituito un Weah stratosferico, che segna a raffica. E un Pelè «rotto», che [illegible] tanto al Toro arrancante. Povero Abedi, colpito duro: dal mal d'Africa.

Zenga il ragno [illegible]

Da tre settimane annuncia il gran rientro, [illegible] anche ieri s'è accomodato triste in panchi[illegible]. Tempi duri per Walter Zenga. Dopo l'infortunio ha perso il posto, Eriksson (che lo perderà presto) gli preferisce il giova[illegible] Pago[illegible]. Domeniche amare. Il ragno è nero. Il futuro anche.

[illegible] la malasorte

Il tentativo d'arraffare un pallone, un muscolo maligno che fa crack, Zola s'è stirato nel giorno sbagliato: alla vigilia dello stage sacchiano. E proprio grazie all'infortunio del sardo, il Parma ha riscoperto il vero Stoichkov e la vittoria dimenti[illegible]. Oltre al danno, la beffa.

Signori che [illegible]

Vincere il derby può dare alla testa. Lo dimostra Signori, che segna dal dischetto e [illegible] a gioire [illegible] la curva, in preda a un raptus incontenibile. Era ammonito, Nicchi giustamente lo caccia. Una leggerezza che poteva [illegible] cara. Signori si nasce, intelligenti si diventa.

A CURA DI Piero [illegible]

SERIE A

CAGLIARI 3 – SAMPDORIA 0: p.t.: 37' Napoli (C); s.t.: 24' Oliveira (C); 41' Bisoli (C)

[illegible] 0 – [illegible] 0

LAZIO 1 – ROMA [illegible]: s.t.: 39' Signori (L), rig.

MILAN [illegible] – BARI [illegible]: p.t.: 6' Simone (M); 21' Pedone (B); 28' Simone (M), rig.; s.t.: 3' Sala (B); 44' Weah (M)

NAPOLI 0 – JUVENTUS 1: s.t.: 35' Ravanelli (J)

PARMA 2 – PADOVA [illegible]: p.t.: 11' Melli (P); s.t.: 12' Benarrivo (P); 43' Kreek (Pa)

PIACENZA [illegible] – ATALANTA [illegible]: p.t.: 17' Vieri (A); 31' Caccia (P); s.t.: 16' Piovani (P); 22' Pisani (A)

TORINO 0 – INTER 1: p.t.: 15' Branca (I)

VICENZA [illegible] – UDINESE 1: s.t.: 39' Helveg (U)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
11	9	2	0	24	8	11	5	5	1	12	7	[illegible]	49	22	14	7	1	36	15	21	5	3	2	2
11	8	3	0	23	10	11	4	3	4	12	10	FIORENTINA	42	22	12	6	4	35	20	15	2	2	1	1
12	9	2	1	21	7	10	2	6	2	12	12	PARMA	41	22	11	8	3	33	19	14	1	1	4	3
11	[illegible]	[illegible]	1	23	7	11	3	3	5	12	15	JUVENTUS	38	22	11	5	6	35	22	13	5	5	2	2
12	9	[illegible]	1	35	13	10	1	4	5	7	12	LAZIO	[illegible]	22	10	6	6	42	25	17	10	10	5	5
11	7	4	0	21	3	11	1	4	6	8	15	INTER	[illegible]	22	8	8	6	29	18	11	[illegible]	3	3	2
10	4	4	2	15	9	12	[illegible]	3	5	13	13	ROMA	[illegible]	22	[illegible]	7	7	28	22	6	1	1	3	3
11	6	3	2	16	12	11	[illegible]	3	6	10	17	UDINESE	30	[illegible]	[illegible]	6	8	26	29	-3	[illegible]	4	4	3
11	6	[illegible]	2	12	7	11	1	5	5	10	15	VICENZA	29	22	7	[illegible]	7	22	22	—	3	2	0	0
11	5	3	3	10	8	11	2	[illegible]	4	12	18	NAPOLI	29	22	7	8	7	22	26	-4	2	1	4	2
11	6	4	1	17	8	11	[illegible]	3	7	13	25	[illegible]	28	22	7	7	8	30	33	-3	1	1	5	4
11	6	2	3	13	5	11	2	1	8	8	28	CAGLIARI	27	22	8	3	11	21	33	-12	2	2	1	1
11	4	3	4	14	14	11	3	2	6	11	21	[illegible]	26	22	7	5	10	25	35	-10	3	2	3	3
11	6	2	3	15	16	11	[illegible]	4	7	8	22	PIACENZA	24	22	6	6	10	23	38	-15	[illegible]	2	3	2
11	5	3	3	20	16	11	1	0	10	6	21	PADOVA	21	22	6	3	13	26	37	-11	1	1	3	1
11	4	[illegible]	3	15	13	11	[illegible]	5	6	6	20	TORINO	21	22	4	[illegible]	9	21	33	-12	[illegible]	3	4	4
10	3	[illegible]	2	17	14	12	1	1	10	15	33	BARI	18	22	4	6	12	32	47	-15	4	4	8	8
11	2	7	2	16	12	11	0	1	10	7	23	[illegible]	14	22	2	8	12	23	35	-12	3	[illegible]	[illegible]	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Protti (Bari, 4 rig.).
14 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); [illegible]gnori (Lazio, 9 rig.).
12 reti: Branca (Inter).
11 reti: Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Caccia (Piacenza, [illegible] rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
10 reti: Balbo (Roma, 1 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
9 reti: Oliveira (Cagliari, 2 rig.); Ganz (Inter, 3 rig.); Vialli (Juventus); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Weah (Milan).
8 reti: Baiano (Fiorentina); Vlaovic (Padova); Rizzitelli (Torino, 3 rig.); Otero (Vicenza, 2 rig.).
7 reti: Morfeo (Atalanta, 1 rig.); Andersson (Bari); Amoruso N. (Padova, 1 rig.); Zola (Parma, [illegible] rig.); Piovani (Piacenza).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Maspero (Cremonese, 3 rig.); Murgita (Vicenza).
5 [illegible] Winter (Lazio); Baggio [illegible]. (Milan, 2 rig.); Stoichkov (Parma); Fonseca (Roma); Mancini (Sampdoria); Poggi (Udinese).
[illegible] reti: Vieri (Atalanta, [illegible] rig.); Tentoni (Cremonese); Robbiati (Fiorentina); [illegible] C. (Inter); [illegible] Piero (Juventus); Fuser (Lazio); Simone (Milan, 1 rig.); Agostini (Napoli); Di Napoli (Napoli); Melli (Parma); Karembeu (Sampdoria); Bia (Udi[illegible], 3 rig.).

TOTOCALCIO

	PARTITE DEL 18-2-1996 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cagliari	Sampdoria	1
2	Cremonese	Fiorentina	[illegible]
3	Lazio	Roma (ore 20.30)	1
4	Milan	Bari	1
5	Napoli	Juventus	2
6	Parma	[illegible]	1
7	Piacenza	Atalanta	X
8	Torino	Inter	2
9	Vicenza	Udinese	[illegible]
10	F. Andria	Palermo	1
11	Reggina	Bologna	2
12	Legnano	Pro Patria G.B.	2
[illegible]	[illegible]	Triestina	X

Montepremi L. 26.284.518.458
Ai 47 13 L. 279.622.000
Ai 1.953 12 L. 6.729.000

[illegible]

	PARTITE DEL 25-2-1996 squadra 1ª	squadra 2ª
1	Bari	Vicenza
2	Cremonese	Cagliari
3	Fiorentina	Napoli
4	Inter	Atalanta
5	Juventus	Milan (ore 20.30)
6	Padova	Lazio
7	Roma	Torino
8	Sampdoria	Piacenza
9	Udinese	Parma
10	Chievo Verona	Cosenza
11	Perugia	Cesena
[illegible]	Prato	Montevarchi
13	Trapani	Ascoli

[illegible]

3 - 5 - 6 - 9 - 10 - 12 - 17 - 27

Montepremi L. 13.245.874.874
Ai 15 8 L. 353.223.000
Ai [illegible] 7 L. 1.541.000
Ai 94.652 6 L. 41.500

[illegible]

6ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

BARI	VICENZA	(a. 0-2)
CREMONESE	CAGLIARI	(0-1)
FIORENTINA	NAPOLI	(2-0)
INTER	ATALANTA	(1-1)
JUVENTUS	MILAN [illegible]	(1-2)
PADOVA	LAZIO	(0-2)
ROMA	TORINO	(2-2)
SAMPDORIA	PIACENZA	(2-3)
[illegible]	[illegible]	(0-1)

7ª DI RITORNO [illegible] - ORE 15

ATALANTA	[illegible]	(a. 1-1)
CAGLIARI	[illegible]	(0-3)
[illegible]	SAMPDORIA	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
MILAN	VICENZA	(1-1)
NAPOLI	[illegible]	(1-0)
PADOVA	JUVENTUS 20.30	(1-3)
PARMA	ROMA	(1-1)
[illegible]	UDINESE	(0-1)

CLASSI[illegible] [illegible]TORI*

Giocatore		Media voti
1 Weah	[illegible]	6,58
2 Vlaovic	Padova	6,54
3 Sensini	Parma	6,50
4 Tagliatatela	Napoli	6,45
5 Baiano	Fiorentina	6,44
6 Batistuta	Fiorentina	6,40
7 Di Carlo	Vicenza	6,38
8 Angloma	Torino	6,38
9 Winter	Lazio	6,38
10 Chie[illegible]	Sampdoria	6,36

* in base ai [illegible] inviati

[illegible] [illegible]RI*

Arbitro		Media voti
1 Collina	[illegible] gare	6,45
[illegible] Pairetto	9 gare	6,44
3 Cesari	10 gare	6,35
4 Ceccarini	9 gare	6,33
5 Messina	8 gare	6,31
6 Boggi	8 gare	6,25
7 Rodomonti	8 gare	6,12
8 Stafoggia	8 gare	6,12
[illegible] Farina	9 gare	6,11
[illegible] Braschi	9 gare	5,05

* in base ai voti dei [illegible] inviati

SPETTATORI E [illegible]

Partita		Paganti	[illegible]	Abbonati
CAGLIARI	SAMPDORIA	4.004	108.421.000	12.471
CREMONESE	FIORENTINA	8.505	190.085.000	3.004
LAZIO	ROMA	35.698	1.682.650.000	33.013
MILAN	BARI	7.775	290.604.000	46.826
NAPOLI	JUVENTUS	43.122	1.775.210.000	19.005
PARMA	PADOVA	1.594	51.292.000	21.047
PIACENZA	ATALANTA	4.518	119.880.000	7.814
TORINO	INTER	11.191	374.690.000	13.723
VICENZA	UDINESE	4.798	204.040.000	12.000
TOTALI		120.055	4.796.872.000	168.903
Totali '95-'96 dopo la 22ª		1.915.741	72.027.643.826	3.998.667
Totali '94-'95 dopo la 22ª		1.919.340	70.296.651.000	3.811.914

SERIE B

CESENA 2 – ANCONA 1: s.t.: 12' Dolcetti (C); 31' Artistico (A); 34' Teodorani (C)

FID. ANDRIA 4 – PALERMO 0: p.t.: 4' Mazzoli (F); 9' Massara (F); s.t.: 27' Scaringella (F); 35' Scaringella (F)

FOGGIA [illegible] – AVELLINO [illegible]: s.t.: 23' Luiso (A)

GENOA 0 – [illegible] 1: s.t.: 31' Negri (P)

LUCCHESE 2 – PISTOIESE 1: p.t.: 11' Rastelli (L); 30' Lorenzo (P); s.t.: 11' Giusti (L)

PESCARA 0 – CHIEVO V. 0

REGGIANA 1 – COSENZA [illegible]: s.t.: 24' Colucci (R); 47' Lucarelli (C)

REGGINA 0 – BOLOGNA [illegible]: p.t.: 21' Comacchini (B)

SALERNITANA 3 – VENEZIA 1: p.t.: 9' Grimaudo (S); s.t.: 17' Cerbone (V); 24' Pirri (S); 38' Logarzo (S)

VERONA [illegible] – BRESCIA [illegible]: p.t.: 45' De Vitis (V); s.t.: 15' Barollo (B); 47' Baroni (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
12	9	2	1	20	6	11	1	[illegible]	5	11	15	CESENA	37	23	10	7	6	31	21	10
12	6	5	1	15	7	11	[illegible]	[illegible]	5	11	14	VERONA	37	23	10	7	6	26	21	[illegible]
11	7	[illegible]	0	20	8	12	2	4	6	8	15	[illegible]	35	23	9	8	6	28	23	5
11	5	6	0	12	7	12	3	5	4	8	8	BOLOGNA	35	23	8	11	4	20	15	5
12	6	4	2	19	15	11	3	3	5	9	13	PESCARA	34	23	9	7	7	28	28	—
11	8	0	3	22	12	12	[illegible]	2	8	11	17	ANCONA	32	23	10	2	11	33	29	[illegible]
11	6	4	1	17	10	12	[illegible]	7	[illegible]	7	14	LUCCHESE	32	23	7	11	5	24	24	—
11	[illegible]	5	0	13	3	12	2	[illegible]	7	9	19	[illegible]	32	23	[illegible]	8	7	22	22	—
12	[illegible]	4	2	15	9	11	1	[illegible]	5	7	[illegible]	[illegible]	30	23	7	[illegible]	7	22	18	4
12	7	2	3	24	11	11	1	4	6	10	21	GENOA	30	23	[illegible]	6	9	34	32	2
11	5	4	2	17	11	12	1	8	3	9	13	COSENZA	30	23	6	12	5	26	24	2
11	3	6	2	8	9	12	4	3	5	11	14	VENEZIA	30	23	7	[illegible]	7	19	23	-4
11	[illegible]	5	0	15	9	12	0	7	5	1	12	PALERMO	30	23	6	12	5	16	21	-5
12	7	2	3	19	11	11	0	[illegible]	5	[illegible]	14	FID. ANDRIA	29	23	7	8	8	28	25	[illegible]
12	6	3	3	15	12	11	[illegible]	[illegible]	7	10	18	AVELLINO	29	23	[illegible]	5	10	25	30	-5
12	[illegible]	5	2	12	8	11	[illegible]	1	8	16	18	[illegible]	27	23	7	6	10	28	26	[illegible]
11	2	7	2	8	7	12	[illegible]	7	3	11	12	CHIEVO V.	26	23	4	14	5	19	19	—
12	6	4	2	12	7	11	0	[illegible]	7	5	18	FOGGIA	26	23	[illegible]	[illegible]	9	17	25	-8
12	5	5	2	15	9	11	1	3	7	7	24	[illegible]	26	23	[illegible]	[illegible]	9	22	33	-11
11	3	6	2	11	8	12	1	2	9	9	21	[illegible]	20	23	4	8	11	20	29	-9

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Artistico (Ancona); Montella (Genoa).
13 reti: L[illegible] (Avellino); Hubner (C[illegible]).
10 reti: Aglietti (Reggina)
8 reti: Neri (Brescia); Lucarelli (Cosenza); Bresciani P. (Foggia); Negri (Perugia); Carnevale (Pescara); Di Giannatale (Pescara).
7 reti: Tudisco (Salernitana).
6 reti: Masolini (Fid. Andria); Monbone (Pistoiese).
5 reti: Grinitti (Avellino); Bizzarri (Cesena); Marulla (Cosenza); Massara (Fid. Andria); Nappi (Genoa); Rastelli (Lucchese); Vasari (Palermo); Scarafoni (Palermo); Giampaolo F. (Pescara); Strada (Reggiana); Pasino (Reggina); Provitali (Venezia); Baroni (Verona).

PROSSIM[illegible] [illegible]NI

6ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ANCONA	FID. ANDRIA	(a. 2-1)
AVELLINO	PISTOIESE	(1-1)
[illegible]	VERONA	(1-1)
CHIEVO V.	COSENZA	(3-1)
PALERMO	LUCCHESE	(0-0)
PERUGIA	CESENA	(0-2)
REGGIANA	GENOA	(1-1)
REGGINA	FOGGIA	(0-0)
SALERNITANA	BRESCIA	(5-1)
VENEZIA	PESCARA 20,30 sa.	(1-2)

6ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

BRESCIA	AVELLINO	(a. 1-2)
CESENA	REGGINA	(0-0)
COSENZA	PALERMO	(1-1)
FID. ANDRIA	VENEZIA	(0-0)
FOGGIA	SALERNITANA	(0-3)
GENOA	CHIEVO V. 20,30 sa.	(1-0)
LUCCHESE	REGGIANA	(1-1)
PESCARA	BOLOGNA	(1-2)
PISTOIESE	PERUGIA	(0-1)
VERONA	ANCONA	(2-1)

[illegible]

Insistono Cesena e Verona (che vincono in casa), resistono Perugia e Bologna (che fanno il pieno in trasferta): le quattro squadre di vertice, che puntano alla promozione, hanno tutte trascorsi nella massima serie. Sembra invece crollato il Genoa, battuto al Luigi Ferraris, del Perugia: nelle ultime 7 gare i rossoblù hanno racimolato 2 miseri punti, la squadra di Radice è ora quella che aspetta il successo da più tempo. Serie positive invece per Lucchese e Chievo: i toscani sono imbattuti da 10 domeniche, i veneti - in rimonta, malgrado il penultimo posto - da nove. Sconfitto l'Ancona, fra i marchigiani sorride soltanto Artistico, con 17 gol ha agganciato Montella al primo posto dei cannonieri.

SE[illegible] C1

GIRONE A

COMO	CARRARESE	2-0
EMPOLI	PRATO	0-0
FIORENZUOLA	RAVENNA	0-1
MASSESE	[illegible]	0-0
MODENA	ALESSANDRIA	2-1
MONTEVARCHI	PRO SESTO	0-0
MONZA	LEFFE	2-0
SPAL	BRESCELLO	2-1
SPEZIA	SARONNO	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	43	22	12	7	3	30	17
EMPOLI	40	22	11	7	4	27	16
SPAL	40	22	11	7	[illegible]	27	18
MONZA	38	22	10	8	4	39	25
MONTEVARCHI	33	22	9	[illegible]	7	23	20
COMO	32	22	8	[illegible]	6	22	17
FIORENZUOLA	32	22	9	[illegible]	[illegible]	23	20
MODENA	32	22	[illegible]	8	6	25	25
CARPI	31	22	6	13	3	27	21
PRATO	30	22	8	6	8	20	20
SARONNO	29	22	6	11	5	25	21
CARRARESE	27	22	7	6	[illegible]	21	23
ALESSANDRIA	26	22	6	8	8	17	21
MASSESE	23	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	20
BRESCELLO	21	22	3	12	7	23	27
PRO SESTO	19	22	4	7	11	17	33
LEFFE	14	22	2	[illegible]	12	20	38
SPEZIA	14	22	3	5	[illegible]	13	32

PROSS[illegible] TURNO — 8ª DI [illegible] 25/2 - ORE 15

ALESSANDRIA	EMPOLI	(a. 0-2)
BRESCELLO	SPEZIA	(0-1)
CARPI	COMO	(0-0)
CARRARESE	MASSESE	(1-0)
LEFFE	FIORENZUOLA	(0-2)
PRATO	MONTEVARCHI	(0-1)
PRO SESTO	[illegible]	(1-2)
RAVENNA	MONZA	(2-2)
SARONNO	SPAL	(2-0)

GIRONE B

ATL. CATANIA	CASARANO	3-0
ACIREALE	SORA	2-1
ASCOLI	JUVE STABIA	2-[illegible]
GUALDO	TRAPANI	1-0
ISCHIA	NOLA	3-0
LECCE	C. SANGRO	1-0
LODIGIANI	SAVOIA	1-1
SIENA	NOCERINA	2-1
[illegible]	CHIETI	0-0

[illegible]	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	42	22	12	6	[illegible]	35	18
ASCOLI	[illegible]	[illegible]	10	8	[illegible]	27	17
C. SANGRO	38	22	[illegible]	[illegible]	4	20	11
GUALDO	36	22	6	12	2	17	11
ISCHIA	32	[illegible]	8	8	6	17	12
NOCERINA	[illegible]	[illegible]	7	10	5	18	14
SIENA	29	22	8	5	9	24	21
[illegible]	29	22	7	[illegible]	7	21	19
TRAPANI	28	22	7	8	7	15	18
CASARANO	27	22	6	[illegible]	7	18	22
ATL. CATANIA	26	22	5	11	6	15	15
SAVOIA	26	22	6	8	[illegible]	17	19
ACIREALE	26	22	5	11	6	[illegible]	15
LODIGIANI	24	22	4	12	[illegible]	19	26
NOLA	21	22	4	[illegible]	9	[illegible]	21
JUVE STABIA	[illegible]	22	2	14	6	16	20
TURRIS	[illegible]	22	[illegible]	10	9	12	20
CHIETI	11	22	[illegible]	[illegible]	10	12	27

[illegible] — 8ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

[illegible]	ATL. CATANIA	(a. 0-1)
CASARANO	LODIGIANI	(1-2)
CHIETI	ISCHIA	(0-2)
JUVE STABIA	GUALDO	(0-0)
NOCERINA	TURRIS	(1-0)
NOLA	SIENA	(5-4)
SAVOIA	ACIREALE	(1-1)
SORA	LECCE	(0-2)
[illegible]	ASCOLI	(0-2)

[illegible] C2

GIRONE A

CREMAPERGO	OLBIA	1-0
LECCO	ALZANO	2-1
LEGNANO	PRO PATRIA	0-1
LUMEZZANE	TEMPIO	0-0
OSPITALETTO	PALAZZOLO	0-0
PAVIA	PRO VERCELLI	0-2
TORRES	SOLBIATESE	0-0
VALDAGNO	NOVARA	2-3
VARESE	CITTADELLA	2-0

Squadre	[illegible]	G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	[illegible]	[illegible]	14	7	2	31	14
NOVARA	42	23	11	9	3	29	16
PRO PATRIA	[illegible]	23	11	9	3	26	13
TORRES	[illegible]	23	10	10	3	37	24
LECCO	[illegible]	23	10	9	4	23	17
[illegible]	[illegible]	23	9	8	6	27	19
ALZANO	[illegible]	23	10	5	8	27	24
SOLBIATESE	[illegible]	[illegible]	6	13	4	16	14
CITTADELLA	29	[illegible]	8	5	10	27	29
PAVIA	29	23	7	8	8	22	27
TEMPIO	27	[illegible]	6	[illegible]	8	28	19
OLBIA	27	23	7	6	10	19	20
PRO VERCELLI	[illegible]	23	5	11	7	21	26
CREMAPERGO	[illegible]	23	4	11	8	13	22
VALDAGNO	21	[illegible]	[illegible]	6	12	23	34
OSPITALETTO	19	23	4	7	12	17	31
LEGNANO	[illegible]	23	3	10	10	13	28
PALAZZOLO	[illegible]	23	0	11	12	13	35

[illegible] — 7ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ALZANO	CREMAPERGO	(a. 0-0)
CITTADELLA	PALAZZOLO	(0-0)
NOVARA	VARESE	(4-2)
OLBIA	TEMPIO	(1-0)
PAVIA	VALDAGNO	(1-2)
PRO PATRIA	LECCO	(0-0)
PRO VERCELLI	LUMEZZANE	(1-1)
SOLBIATESE	LEGNANO	(1-1)
TORRES	OSPITALETTO	(2-1)

GIRONE B

[illegible]	TREVISO	0-1
CECINA	FERMANA	0-1
FORLI'	PONSACCO	1-0
GIORGIONE	CENTESE	1-0
IMOLA	FANO	2-3
PONTEDERA	SAN[illegible]A'	2-1
RIMINI	TRIESTINA	1-1
TERNANA	TOLENTINO	2-2
V. PESARO	LIVORNO	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
TREVISO	47	23	13	8	2	45	20
LIVORNO	42	23	12	6	5	31	18
TERNANA	42	23	11	9	3	33	22
TRIESTINA	38	23	9	11	3	28	19
V. PESARO	35	23	8	11	4	25	20
FERMANA	33	23	8	9	6	21	17
GIORGIONE	33	23	9	6	8	24	22
PONSACCO	33	23	8	9	6	18	18
RIMINI	31	23	7	10	6	26	20
PONTEDERA	29	23	6	11	6	30	23
SANDONA'	29	23	6	11	6	21	17
FANO	28	23	5	13	5	22	23
FORLI'	28	23	7	7	9	21	24
BARACCA	23	23	3	14	6	15	18
IMOLA	23	23	6	5	12	23	30
TOLENTINO	23	23	4	11	8	14	24
CECINA	15	23	3	6	14	17	39
CENTESE	8	23	1	5	17	10	50

[illegible] TURNO — 7ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

[illegible]	RIMINI	(a. 0-2)
FERMANA	FORLI'	(1-0)
LIVORNO	CECINA	(1-0)
PONSACCO	IMOLA	(1-1)
SANDONA'	TERNANA	(0-1)
TOLENTINO	PONTEDERA	(0-0)
TREVISO	FANO	(3-0)
TRIESTINA	BARACCA	(2-1)
V. PESARO	GIORGIONE	(0-1)

GIRONE C

ALBANOVA	ASTREA	1-0
BISCEGLIE	MATERA	0-0
CASTROVILLARI	CATANIA	1-0
CATANZARO	[illegible]	3-0
FASANO	BENEVEN[illegible]	3-1
FROSINONE	AVEZZANO	1-1
GIULIANOVA	BATTIPAGLIESE	0-0
MARSALA	VITERBESE	2-2
TRANI	TARANTO	3-3

Squadre	[illegible]	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	[illegible]	23	14	6	3	30	12
GIULIANOVA	[illegible]	23	13	6	4	32	16
AVEZZANO	[illegible]	23	11	8	3	35	18
ALBANOVA	37	23	10	7	6	27	18
CASTROVILLARI	35	[illegible]	9	8	6	25	21
VITERBESE	[illegible]	23	8	10	5	27	21
MATERA	31	23	7	10	6	24	22
CATANZARO	[illegible]	23	8	7	8	20	20
CATANIA	30	23	9	3	11	28	34
TERAMO	29	23	7	8	8	17	19
BENEVENTO	29	23	7	8	8	21	26
BATTIPAGLIESE	[illegible]	[illegible]	5	13	5	18	16
TARANTO	28	23	7	7	9	28	30
BISCEG[illegible]	[illegible]	23	6	10	7	18	21
ASTREA	27	23	7	6	10	22	26
FASANO	21	23	4	9	10	14	23
MARSALA	16	23	3	7	13	19	33
TRANI	11	23	1	8	14	17	46

[illegible] — 7ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ALBANOVA	FASANO	(a. 1-0)
ASTREA	AVEZZANO	(0-5)
BENEVENTO	BISCEGLIE	(0-0)
CATANIA	TERAMO	(0-1)
GIULIANOVA	CATANZARO	(1-0)
MARSALA	TRANI	(4-1)
MATERA	FROSINONE	(0-2)
TARANTO	CASTROVILLARI	(2-2)
VITERBESE	BATTIPAGLIESE	(0-0)

I bianconeri battono il Napoli e, in attesa del Real, ritrovano a tratti i lampi del passato

La Juve gonfia i muscoli per l'Europa

Bomba di Ravanelli, Sousa regista in grande vena

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

A piccoli passi la Juventus prepara il momento più delicato della stagione, raccoglie i pezzi che stava perdendo per strada e li rimette al loro posto, così che alla fine si rivede il profilo sebbene sfumato della squadra che dominava un anno fa. Ieri a Napoli, nella terza vittoria [illegible] della stagione, Lippi ha trovato Sousa e Ravanelli, il regista e l'interprete. Sono stati loro a creare gli effetti speciali per sbalordire il Napoli e sorprenderlo [illegible] l'1-0 a 10' dalla fine quando Boskov pensava di [illegible]tenere qualcosa di [illegible].

Tutto [illegible] una volta. O quasi. Perché è difficile ricreare una situazione perfetta, si deve comin[illegible] avvicinandola il più possibile. Con molta umiltà. La Juve ci sta provando a diciassette giorni [illegible] partita di andata contro il Real Madrid. Il campionato come tonico. Questo è lo slogan. E le due vittorie consecutive restituiscono ai bianconeri la fiducia di essere ancora forti, nonostante la formula che va ritoccata senza che ci si aggrappi al dogma del Tridente. Ieri Lippi ha insistito su Lombardo. E' stato un errore di partenza. L'ex sampdoriano è giù [illegible] tono, soltanto Sacchi [illegible] pensare che [illegible] pronto per rientrare in Nazionale, ma si sa che l'Arrigo è un buon cristiano e le porte del[illegible] [illegible] chiesa [illegible] aperte alle pecorelle smarrite e stanche.

Con Lombardo a destra, l'impianto bianconero ha zoppicato a lungo anche perché nessuno ha ancora capito [illegible] lo si deve [illegible]vire, con palle morte in spazi larghi dove lui [illegible] fiondarsi [illegible] [illegible]locità. Chiedergli [illegible] partire [illegible] fermo e con la palla [illegible] piede è come pretendere che un tenore interpreti la parte del baritono. Ci pro[illegible]. [illegible] non garantisce il risultato. Così il gioco bianconero ha faticato parecchio a prendere consistenza, poco produttivo sulle fasce (con Pessotto ingessato a sinistra) senza trovare l'ispirazione di Del Piero e con Vialli animato dalla solita voglia di spaccare il mondo, che spesso [illegible] coincide con la possibilità di farlo. Per [illegible] tempo Juve e Napoli [illegible] stati protagonisti [illegible] di un match senza forma e quel che è peggio [illegible] emozioni.

Poi quando Lippi si è [illegible] di vedere [illegible] Piero che sprecava il proprio talento e ha inserito Ravanelli e quindi Jugovic al posto di Lombardo, la partita è cambiata. Non c'era più il Tridente, c'era la [illegible] di Jugovic, Conte e Deschamps in mezzo al campo che lasciavano Sousa finalmente libero [illegible] creare senza preoccuparsi d'altro. E il portoghese, come già domenica scorsa contro il Cagliari, ha dimostrato quanto conti averlo in forma. In quattro minuti ha servito tre palle gol, le prime due a Vialli (31' e 32') che le ha sbatacchiate malamente fuori porta, l'ultima a Ravanelli fiondato in un corridoio aperto.

Il Grigio si è coordinato per te[illegible] basso un [illegible] che doveva essere necessariamente di potenza, perché si trovava a 25 metri dalla porta. L'esecuzione è stata perfetta, la palla è filata dritta schiantandosi sul palo ed è ritornata come un boomerang verso chi l'aveva lanciata. Tutto il Napoli s'è fatto sorprendere, Ravanelli [illegible] ha fallito la ribattuta in anticipo sui difensori. Come domenica scorsa [illegible] Del Piero, che aveva segnato pochi minuti dopo essere entrato in campo, Lippi è stato premiato nella scelta. Come gli accadeva un anno fa.

Boskov ha capito che non avrebbe raddrizzato il [illegible] delle cose. Il Napoli ci aveva impressionato di più a Torino, dove non c'erano [illegible] borboniche a sostenerlo. Qui si è mantenuto agile per i primi dieci minuti, quando Buso ha provato un paio di percussioni per Imbriani e Di Napoli, e la palla girava in fretta. Però il fuoco partenopeo si è smorzato presto. La Juve ha preso il controllo del centrocampo grazie a Deschamps e con un gioco che ha più soluzioni, mentre Boskov tiene i suoi in un assetto rigido, con marcature fisse (Baldini su Vialli, Ayala su Del Piero, Tarantino su Lombardo e Pecchia sacrificato nella [illegible] di Sousa). L'unica palla gol l'hanno costruita i bianconeri al 18' [illegible] un lancio di Del Piero per Vialli. Il Napoli invece ha dovuto attendere l'avvio della ripresa per far correre qualche brivido a Peruzzi, sempre con palloni alti dal calcio d'angolo, deviati da Cruz e da Ayala. Finché la Juve non ha ritrovato gli [illegible]ni di un anno fa.

Marco Ansaldo

NAPOLI	(4-3-3)	0	[illegible]	(4-3-3)	1
TAGLIALATELA	6		PERUZZI	6	
AYALA	6		FERRARA	6	
CRUZ	6.5		CARRERA	6	
BALDINI	6		VIERCHOWOD	6.5	
TARANTINO	5.5		PESSOTTO	6	
BORDIN	6		[illegible]	6	
PECCHIA	5		PAULO SOUSA	7.5	
PIZZI	[illegible]		DESCHAMPS	6.5	
BUSO	6		LOMBARDO	5.5	
(32' s.t. LONGO R.)	s.v.		(24' s.t. JUGOVIC)	6	
[illegible]	[illegible]		VIALLI	5.5	
DI NAPOLI	[illegible]		DEL PIERO	5	
			(18' s.t. RAVANELLI)	7	
All.: BOSKOV	6		All.: LIPPI	6.5	

Arbitro: [illegible] 6

Reti: s.t.: 35' Ravanelli.
Ammoniti: Pizzi, Conte A., Jugovic. **Spettatori:** paganti 43.122, incasso 1.775.210.000, ab[illegible] [illegible], quota abbonati 357.[illegible].[illegible]

LA CRONACA DAL SAN [illegible]

NAPOLI. Gli episodi principali.
18'. Del Piero [illegible] [illegible] lancio verticale per Vialli in mezzo all'area. L'attaccante [illegible] un tocco di testa si libera di Baldini e Cruz, poi calcia alto.
28'. Tacco di Vialli per Conte. Cross e Ayala precede Del Piero.
37'. Tiro di Deschamps dal limite e Taglialatela para.
39'. Carrera non intercetta di testa, la palla raggiunge Imbriani che tira con forza. Ferrara intercetta [illegible] il corpo.
3' st. Sousa mette in area, la difesa del Napoli è ferma e Del Piero tocca fuori da cinque metri.
12'. Punizione di Cruz di poco fuori porta.
16'. Calcio d'angolo di Pizzi, Di Napoli di [illegible] sfiora il palo.
31'. Contropiede di Sousa che ignora Ravanelli e dà a Vialli, tiro sull'esterno della porta.
32'. Sousa ruba palla a Pizzi e crossa basso per Vialli, smarcato. L'attaccante, pressato, calcia alto.
35'. Ancora Sousa libera Ravanelli. Gran sinistro da lontano che centra il palo, Ravanelli riprende e segna. **[m. ans.]**

SPOGLIATOI

[illegible]

NAPOLI

TUTTI di corsa dall'Arrigo. La Juve che [illegible] la seconda vittoria consecutiva dopo un'astinenza di cinque mesi, piace da matti al ct. Il flirt fra Sacchi e la Signora continua senza pause. Anzi, si rinsalda ancora di più, visto che oltre a Peruzzi, Ferrara, Ravanelli, Di Livio e Conte si unisce al gruppo anche Lombardo. Lippi giovedì nell'incontro di Torino ha rassicurato il ct sulle condizioni del giocatore ed ecco una [illegible]zione del tutto inattesa. Lombardo è il primo ad esserne stupito: «Un attestato di stima, si vede che Sacchi ha [illegible] fiducia in me. Io sto bene, miglioro giorno dopo giorno. Cosa posso dire? Sono felice».

Lombardo nonostante i problemi all'antidoping riesce ad aggregarsi alla [illegible] in partenza per Torino [illegible] un volo charter. Quindi il centinaio di passeggeri del volo Az 1823 che avrebbe dovuto avere i bianconeri come compagni di viaggio, è partito regolarmente alle 20,25 (e non più alle 20 in punto) come da orario Alitalia. Ed è sperabile che [illegible] stati tutti di nuovo avvertiti del cambiamento di orario. Una storia davvero buffa e per certi versi sconcertante.

All'apparenza la Juve ha faticato meno a battere il Napoli che a trovare la strada di casa. Lippi non ha dubbi sulla legittimità della vittoria: «Il Napoli ha affrontato [illegible]a Juve concreta e molto attenta in difesa. Il gol di Ravanelli è stato un piccolo capolavoro. Quando succedono queste cose in genere si dice che è stata una scelta tecnica azzeccata. Fate voi. Ravanelli è stato lucido e abile nell'occasione e ha avuto la fortuna di essere più riposato». Sousa e Del Piero:

Ravanelli realizza il gol della vittoria contro il Napoli: l'attaccante juventino è giunto a quota 11 reti in campionato (TELEFOTO ANSA)

Il tecnico esalta la prova di Ravanelli e consegna alla Nazionale sei giocatori

Lippi: difesa forte e un tiro gioiello

Lombardo sorpreso: «Sacchi s'è ricordato di me»

«Paulo ha giocato di nuovo più avanti, una scelta tattica che può avere un futuro. Quanto a Del Piero, ha fatto la sua parte, ma in questo momento è poco brillante». Negli occhi ha ancora la partita del Real Madrid: [illegible] sofferto molto contro un Valencia ben organizzato. [illegible] il clima della coppa sarà [illegible] [illegible] diverso, ci sono altre motivazioni».

Del Piero non è il ritratto della felicità. Domenica scorsa è partito dalla panchina, ieri è [illegible] di nuovo sostituito. Ma [illegible] si boccia: «Ho avuto [illegible] palla-gol, ho fatto giocate importanti». Ma è Ravanelli l'uomo del momento. Relegato in panchina per i postumi di una tendinite, l'attaccante ha dimostrato di [illegible] recuperato: «Sono contento, dedico questo gol al fisioterapista Esposito che ha fatto miracoli. Speravo che la palla entrasse subito, poi sono stato fortunato nel calciare di nuovo bene. E' il primo gol che segno quest'anno partendo dalla panchina. Con Trapattoni, mi capitava spesso».

Partita speciale anche per Ferrara, ma per altri motivi. Napoli non gli ha riservato un trattamento di favore: insulti e striscioni. Ammette. «Non ho giocato bene, capita sempre al San Paolo, perché sento un clima particolare. Fra noi e il Napoli non c'è stata molta differenza, la Juve ha creduto di più nella vittoria e ha trovato questo gol bello, difficile e fortunato. L'importante era dimostrare che non siamo la brutta squadra delle ultime trasferte. Questi tre punti ci daranno la carica giusta per affrontare il Milan».

La posizione più avanzata di Sousa [illegible] piace troppo a Deschamps: «Io e Conte dobbiamo difendere di più e spesso si apre un buco nella zona centrale. Così dobbiamo essere più attenti a non sbilanciarci troppo». Infine il rammarico di Vialli: «Ho sbagliato un gol già fatto. Spiace lavorare tanto e poi gettare via la palla buona».

Fabio Vergnano

LE PAGELLE

TAGLIALATELA 6. La ribattuta di Ravanelli gli piega la mano.
[illegible] 6. Precede bene Del Piero, molto in difficoltà con Ravanelli che ha più fisico.
[illegible] [illegible]. A parte gli sbandamenti finali non va male.
[illegible] 6. Vialli lo impegna nel corpo a corpo, regge botta anche se concede due palle gol.
TARANTINO 5,5. Come chiedevano i tifosi filo-borbonici, avrebbe dovuto prevalere sul Lombardo: invece...
[illegible] [illegible]. Incrocia Deschamps, fa il suo e niente più.
PECCHIA 5. Il pupillo di Lippi si sacrifica ad arginare Sousa, rinunciando al contributo di idee e di gioco. Ma quando il centrocampo della Juve si potenzia, smarrisce le coordinate e il portoghese lo fa a fette.
PIZZI 5. Perde due palloni pericolosi e, a parte i corner, [illegible] crea niente.
BUSO [illegible]. Di fatto è attaccante esterno, si infortuna nel primo tempo e si disunisce un po'. (Dal 32' st. Longo sv.)
[illegible] 5,5. Fiammate iniziali, spente in fretta.
DI [illegible] 6,5. Lo accudisce Ferrara eppure lo salta in qualche [illegible] [illegible] e si fa vedere in area di testa. Sfiora il gol.
PERUZZI 6. Rari interventi, soltanto [illegible] palle in mischia.
FERRARA 6. Il [illegible] popolo lo fischia, appare imbarazzato. Partita onesta, non indimenticabile.
[illegible] 6. Spazza alla meglio, senza cercare soluzioni difficili ma più utili al gioco.
[illegible] [illegible]. Blocca Imbriani, al centro. Gli prende le misure dopo una decina di minuti e non si fa più sorprendere.
PESSOTTO [illegible]. Partita anche troppo diligente, costretto da Buso a coprire. Migliora nel finale, sbrogliando proprio al 45' una situa[illegible] quasi critica.
[illegible] 6. Irruento, si preoccupa molto di Pizzi, potenzialmente il più creativo del Napoli. Fa il carabiniere di scorta a Sousa. Rischia anche un tiro che spaventa i pic[illegible].
[illegible] 7,5. Ripete la bella prova con il Cagliari, questa volta mantenendo il posto antico di centrale. Recupera palloni, capovolge il gioco, crea palle gol [illegible] grande continuità, sfrutta gli spazi: sta a vedere che nel momento più delicato Lippi ha ritrovato il suo regista.
DESCHAMPS 6,5. L'altro gendarme di centrocampo, lavora di bisturi e mannaia per fermare il centrocampo partenopeo. Dominatore assoluto nel primo tempo. Poi rifiata.
[illegible] [illegible]. Dovrebbero lanciarlo negli spazi liberi, [illegible] è costretto a partire da fermo per cui diventa un giocatore normale e non ancora in salute. Solo Sacchi evidentemente non lo sa. (Dal 24' st. **Jugovic** [illegible] importante innesto tattico).
VIALLI 5,5. Dicono: [illegible] assolto per quanto si dà da fare. Ma chi conosce il Gianlucaccio sa che l'impegno è il minimo per lui. Il problema è quando spara fuori porta tre palloni-gol.
[illegible] [illegible] 5. L'unico grimaldello contro le difese chiuse, un suo lancio a Vialli (al 18') è straordinario. Si ferma lì. Calcia male le punizioni, non trova il passo, sbaglia un (non facile) tocco a cinque metri dalla porta. Lippi lo toglie dopo un [illegible] da ottima posizione, troppo forte e male indirizzato. (Dal 18' st. **Ravanelli** 7: pam-pam, il primo tiro si schianta sul palo, la ribattuta è in gol. Quando gli gira [illegible] nelle ultime settimane non lo ferma[illegible]re la tendinite).
[illegible] [illegible] 6. Interprete [illegible] [illegible] regola[illegible]vantaggio. **[m. ans.]**

[illegible]

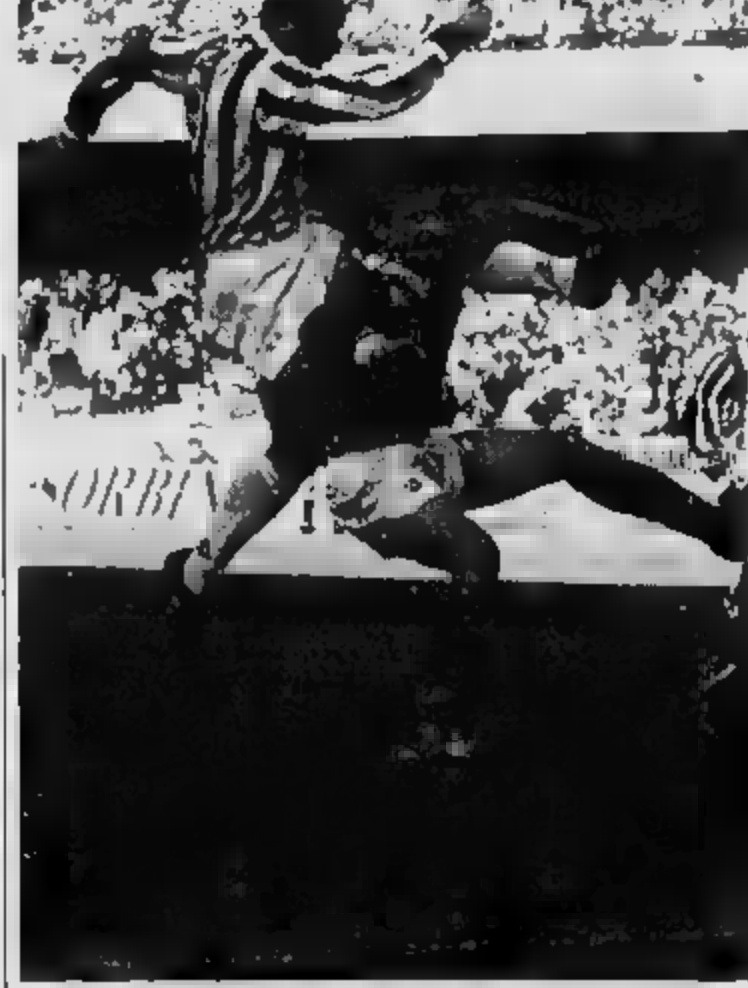
Boskov: un colpo fortunato

Stavamo giocando benissimo quando hanno trovato quel gol

NAPOLI. «Abbiamo [illegible] quando stavamo dominando la partita, abbiamo perso a testa alta. Faccio i complimenti alla Juventus per il bellissimo primo tempo, ma nella ripresa ho visto soltanto il mio Napoli. Quando avremmo potuto far gol e passare in vantaggio, la Juve ha trovato la rete. Ravanelli ha colpito il palo e la palla è tornata proprio sui suoi piedi. Non un centimetro distante... una bella fortu[illegible]» Boskov parla della partita e sorprende [illegible] poco i cronisti. Al di là del fatto che i bianconeri, nella ripresa, hanno mancato al[illegible] altre due reti, restano misteriose anche altre dichiarazioni del tecnico serbo: «Io non l'ho visto, ma i ragazzi mi hanno parlato di un rigore su Ayala...». Quando i cronisti gli fanno notare che se fallo da rigore c'era, era su il Napoli, lui ribatte: «No, Di Napoli ha avuto la fortuna di non scontrarsi mai con gli avversari...». Quasi a voler [illegible] che il biondino si è un po' tirato fuori dalla [illegible]ta. Non a [illegible]o Vujadin conclude: «A Di Napoli e Imbriani dirò domani cosa penso della loro partita».

Buso esce malconcio e triste dallo spogliatoio. Ha riportato la sublussazione della spalla de[illegible]: «Siamo stati sfortunati. Avremmo meritato almeno il pareggio». Più [illegible] è Cruz: «Non è la prima volta che prendiamo gol del genere. In settimana dovremo parlare chiaro tra di noi, individuare dove [illegible] le cause dei nostri errori».

Taglialatela difende ancora [illegible] volta Agostini: «Quei cori ironici [illegible] li ho capiti. Quando Boskov aveva intenzione di mandarlo in campo, non ho condiviso quel [illegible] delle curve. Agostini va incoraggiato, non contestato. Uefa addio? Per ora pensiamo a fare risultato a Fi[illegible]».

Vittorio Raio

Uno dei tanti duelli tra Vialli e Baldini, suo angelo custode

GLI INCIDENTI

Anche [illegible] scugnizzi-invasori

Bloccati (a fatica) dalla polizia Teppisti: ferito tifoso juventino

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Uno avrà avuto sì e [illegible] [illegible] anni, gli altri due [illegible] non raggiungevano i venti. Ma per cinque minuti hanno dato scacco alla polizia. I tre mini invasori si [illegible] proiettati sulla pista di atletica dalla curva A sul finale della partita ed hanno iniziato a [illegible] a perdifiato attorno al campo controllati da un paio di agenti che per [illegible] fisica e problemi anagrafici non tenevano il [illegible] dei tre scugnizzi.

Proprio al novantesimo, mentre il Napoli stava per battere un calcio di punizione, i due più grandicelli hanno tagliato il campo dal settore distinti [illegible] le tribune, fra lo stupore dell'arbitro Trentalange e dei giocatori. Per bloccarli c'è voluto l'intervento di un cane lupo dei carabinieri che ha pilotato i ragazzini [illegible] la panchina del Napoli dove sono stati bloccati, senza maniere forti, da altri agenti. I [illegible] sono poi stati accompagnati [illegible] il tunnel che porta agli spogliatoi [illegible]to un diluvio di applausi partiti dal settore degli ultras. E siccome una bravata tira l'altra, nei minuti di recupero altri due ragazzotti si [illegible] improvvisati invasori. Come i loro coetanei hanno attraversato il terreno di gioco, ma questa volta l'arbitro ha finto il nulla e non ha neppure interrotto la partita.

Meno innocui si sono rivelati altri tifosi del Napoli. All'uscita [illegible] stadio una decina di teppisti ha aggredito Cristiano Capri, 20 anni, supporter juventino proveniente da Civitavecchia. Il ragazzo stava tornando con altri amici verso il pullman che l'avrebbe riportato a casa, quando è [illegible] identificato [illegible] tifoso bianconero e colpito tredici volte con un temperino alla coscia e ai glutei. Medicato all'ospedale San Paolo, il Capri è poi stato di[illegible] in serata. **[f. ver.]**

Il Bari rimonta due volte ma s'arrende in extremis al liberiano: Milan in serie utile da 17 turni

Il Re Leone piazza l'ultima zampata

Doppietta di Simone, poi Weah: in due si segna meglio

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

George Weah, l'uomo della provvidenza per il Milan. Quando la partita sembrava ormai bloccata sul pari e il [illegible] Sacchi aveva già guadagnato l'uscita della tribuna d'onore dopo aver salutato un Berlusconi deluso per [illegible] risultato, il re Leone ha messo [illegible] ginocchio [illegible] Bari a [illegible] paio di minuti dalla fine. Un altro capolavoro del Pallone d'Oro. Tre gol decisivi nelle ultime tre partite la dicono lunga sul peso che il liberiano ha nell'economia [illegible] gioco rossonero. Ieri, non era stato sufficiente l'uno-due di Simone (rasoterra e rigore) per piegare il Bari, che [illegible] rimontato due volte, [illegible] [illegible] prodezza di Pedone e [illegible] colpo di testa di Sala.

La squadra pugliese, l'unica ad aver battuto i rossoneri nel campionato [illegible] corso e l'ultima ad aver espugnato San Siro [illegible] lontano 28 maggio '95, vincendo sempre per 1-0, aveva tenuto testa al Milan, [illegible] complessi, ribattendo colpo [illegible] colpo. Marcature a uomo in difesa, centrocampo compatto e pronto ad appoggiare le azioni [illegible] [illegible] di Protti [illegible] Andersson. Un dispositivo che toglieva spazi alle punte milaniste [illegible] spegneva la fantasia di un Savicevic [illegible] e in cattiva giornata. Lo stesso Weah si vedeva poco [illegible] toccava agli esterni, Eranio [illegible] Maldini, aggirare l'ostacolo per insidiare Fontana.

Tecnicamente inferiore, il Bari annullava la differenza con un ritmo [illegible] elevato, con il pressing e [illegible] buona forma generale. Guardando [illegible] classifica, [illegible] stenta a credere che il Bari occupi il penultimo posto. [illegible] Fascetti f[illegible]se arrivato prima, i biancorossi [illegible] si troverebbero in piena zona-retrocessione. A San Siro, Fascetti ha sfiorato un grande pari. Grazie ad un'organizzazione tattica intelligente, il Bari [illegible] consentiva a Savicevic e Donadoni di usare genio e fantasia. E solo la rabbiosa carica di Simone faceva pendere momentaneamente [illegible] bilancia per i padroni di casa.

Il gol che sbloccava il risultato era frutto di un tiro precisissimo di Simone, tornato a far coppia [illegible] Weah dopo tre mesi e mezzo. Un tandem che [illegible] Coppa Uefa aveva funzionato a meraviglia e che può rendere anche [illegible] campionato. Approfittando delle [illegible] perfette condizioni di Baggio, Capello ha riproposto Simone con Weah [illegible] Savicevic. E domenica [illegible] Torino contro la Juve, dovrà [illegible] al [illegible] negrino (squalificato) e potrà rilanciare [illegible] Codino, se in settimana lo si vedrà in buone condizioni fi[illegible]. L'orgoglio e la voglia di rivincita dell'ex juventino possono servire, [illegible] servirà Boban. [illegible] attualmente sarebbe delittuoso rimettere Simone in panchina. Ne ha bisogno per rendere meno scontata la manovra offensiva e consentire ai centrocampisti di avere punti di riferimento.

C'è qualcosa [illegible] correggere [illegible] che nelle retrovie. Una distrazione del pacchetto difensivo milanista, che aveva sbagliato il tempo per far scattare [illegible] trappola del fuori gioco, consentiva a Pedone di ri[illegible] [illegible] [illegible] discussione.

Neppure un rigore, ancora realizzato [illegible] Simone, metteva i rossoneri al riparo. Qualcosa non funzionava al meglio nella retroguardia rossonera. E lo confermava il gol del 2-2 di Sala, incassato sugli sviluppi [illegible] un calcio d'angolo, per un piazzamento collettivo difettoso. Lo stellone, però (uno stellone chiamato Weah, che si fiondava su una palla lunga, precedendo coraggiosamente il portiere in uscita fuori area, [illegible] [illegible] [illegible] farsi male e uscire dal campo subito dopo [illegible] gol), aiutava la capolista che allungava il vantaggio sulla Fiorentina portando a 17 la serie di risultati utili consecutivi. La fortuna [illegible]tentica è però avere Weah, l'acquisto più importante e più indovinato, l'uomo che farà la differenza nella [illegible] verso lo scudetto.

Bruno Bernardi

LA CRONACA DAL MEAZZA

MILANO. La cronaca, in sintesi, di San Siro.
2'. Fallo di Sala su Weah: punizione di Savicevic [illegible] palla un metro sopra l'incrocio dei pali.
6'. Assist di Albertini, [illegible] segna di destro: 1-0.
15'. Fiondata di Simone a fil di traversa.
21'. Cross di Manighetti, deviazione di Andersson per Pedone che [illegible] pallonetto scavalca Rossi: 1-1.
28'. Gautieri atterra Maldini, Simone trasforma [illegible] rigore [illegible] una botta che picchia sotto la traver[illegible]: 2-1.
[illegible] Prepotente spunto di Weah, ma Fontana sventa.
38'. Respinta difettosa di Fontana su Weah che supera [illegible] avversario [illegible] calcia di poco a lato.
48'. Andersson tocca per Protti, destro che Rossi para.
3' st. Corner di Gerson, sfiora Andersson e Sala con la [illegible] manda il pallone in fondo [illegible] sacco: 2-2.
21'. C[illegible] di Donadoni, testa di Weah di poco a lato.
43'. [illegible] lancio di Simone, [illegible] di [illegible] anticipa Fontana in uscita: 3-2. Il liberiano, contuso, esce. [b. b.]

L'attimo in cui Weah anticipa di testa Fontana: ed è il 3-2

MILAN (4-3-3)	3
ROSSI S.	5.5
ERANIO	6.5
COSTACURTA	6
BARESI	6
MALDINI	6
DONADONI	5.5
(42' s.t. DI CANIO)	s.v.
ALBERTINI	6
DESAILLY	[illegible]
SAVICEVIC	5
(28' s.t. LOCATELLI)	s.v.
WEAH	7
(44' s.t. AMBROSINI)	s.v.
SIMONE	7
All.: CAPELLO	6

BARI (4-4-2)	2
FONTANA	6
[illegible]	5.5
SALA	7
MANGONE	6
(1' s.t. RICCI)	5.5
MANIGHETTI	5.5
(24' s.t. ANNONI P.)	s.v.
GAUTIERI	6
PEDONE	7
GERSON	6
INGESSON	6
ANDERSSON	6.5
PROTTI	6
(12' s.t. PARENTE)	6
All.: FASCETTI	6

Arbitro: BETTIN 5.5
Reti: p.t.: 6' Simone, 21' Pedone, 28' Simone (rig.), s.t.: 3' Sala, 44' Weah. **Ammoniti:** Protti, Manighetti, Mangone, Albertini, Montanari, Savicevic, Pedone. **Spettatori:** paganti 7.775, incasso 290.604.000, abbonati 46.826, quota abbonati 1.332.905.911.

Berlusconi: Weah-Van Basten, che duo sarebbe stato

«Capello? Spero resti»

«Fabio è bravo [illegible] non conosco la situazione e non decido io»
Uno striscione dei tifosi a favore del tecnico, contro Tabarez

MILANO. C'è anche Silvio Berlusconi a S. Siro per festeggiare la fuga del Milan, per applaudire l'ennesima prodezza di Weah e ricordare il [illegible] ingresso nel Milan, dieci anni fa. «Ho visto un bel Milan - il presidente è felice - anzi straordinario per quanto riguarda [illegible] primo tempo. Un Milan come quello delle prime vittorie importanti e che mi ha divertito. Weah? Fenomenale. Che coppia avrebbe fatto con Van Basten. Ma anche Simone non è andato male. Di questo Milan mi piacciono l'atmosfera, il cuore, l'impegno, la determinazione e l'entusiasmo».

E scatta la domanda che [illegible] Berlusconi in [illegible]: Capello resta? Una pausa e poi la replica, serena: «Fabio è bravissimo. Le cose che vanno bene non si devono cambiare e Capello sta vincendo lo scudetto. Siamo fiduciosi che possa [illegible]. Se decide lui? Purtroppo sono lontano dalla squadra da un anno e non so nulla della situazione, né posso prendere decisioni». Berlusconi fa capire che ogni atto spetta a Galliani, al quale Capello continua però a rifiutare la firma perché contesta la [illegible] clausola (conquista [illegible] scudetto e/o Coppa Uefa) ritenendola inaccettabile.

Per sostenere la tesi [illegible] disimpegno dal Milan e per seguire di più la politica, Berlusconi spiega di [illegible] all'oscuro di tante cose, [illegible] [illegible] dicono niente del mercato, [illegible] ho tempo per chiedere informazioni. Tento [illegible] far risparmiare lo Stato, spero che pure al Milan [illegible] adeguino acquistando giocatori [illegible] parametro [illegible] che accettino ingaggi al nostro livello». Berlusconi ribadisce che «al Milan ho potuto lavorare tranquillo per dieci anni e i risultati lo testimoniano. Spero che anche il Parlamento faccia lo stesso. Intanto c'è la carta stampata che è contro di noi e cerca [illegible] imbavagliare l'informazione».

Dopo l'accenno alla politica si scatena di nuovo sul Milan e critica la difesa che «in occasione dei gol del Bari [illegible] stava specchiando nella [illegible] bravura, convinta che [illegible] avrebbe corso rischi. Il rigore? E' stata [illegible] mia influenza politica a far decidere l'arbitro...».

A chi gli chiede [illegible] conosce Tabarez, ribatte scherzando: «[illegible]' un cantante che va a Sanremo? Dopo Milan-Udinese ho parlato bene anche di Zaccheroni, ma ciò [illegible] vuol dire nulla. [illegible] parlato bene anche della Parietti [illegible] non significa che debba sposarla. Savicevic? Fa cose egregie, ma cerca giocate difficili [illegible] commette molti errori. Baggio? Prende troppe botte perciò non si esprime al meglio. D'Alema tifoso della Roma? Di lui so tutto... Chi candiderei al parlamento del [illegible] Milan? Franco Baresi, un esempio per tutti».

Intanto, in difesa di Capello si schierano i tifosi: all'uscita dallo stadio hanno esposto uno striscione [illegible] [illegible] Tabarez, chiedendo [illegible] conferma di Capello.

Le affermazioni del presidente fanno piacere a Fabio, che si limita a dire che «non [illegible] mai troppo tardi. Io con il presidente ho un rapporto splendido, ma non voglio parlare [illegible] queste cose», convinto ormai che [illegible] decisione spetta a Galliani. Perciò preferisce elogiare i suoi. Capello [illegible] [illegible] preoccupato dell'incidente di Weah: «E' una forte contusione allo stomaco e al[illegible] [illegible] gamba destra, nulla di grave. Domenica con la Juve ci sarà. Mancherà Savicevic, squalificato. Simone? Sapevo che avrebbe disputato una buona gara, è tutta la [illegible] che lavora bene».

Tutto questo mentre Fascetti contesta il risultato finale «perché era più giusto il pari. Colpa [illegible] se abbiamo perso, ma anche fortuna del Milan che ha trovato il gol quando non ci sperava più».

Nino Sormani

[illegible]: IL GENIO E' NERVOSO, SALTERA' LA JUVE

S. [illegible] 5,5. Senza responsabilità sul pallonetto [illegible] Pedone, non è immune da colpe sul gol di Sala.
ERANIO 6,5. Riportato al ruolo di laterale destro, come ai tempi [illegible] Genoa, disputa una delle [illegible] migliori partite in rosso[illegible].
COSTACURTA 6. Si oppone bene ad Andersson, ma si fa bruciare di testa dallo spilungone svedese che propizia l'assist [illegible] 2-2 barese.
F. BARESI 6. Una sola volta si [illegible] saltare in velocità da Andersson, poi è coinvolto nella distrazione collettiva della difesa sull'1-1 di Pedone.
[illegible] E' meno brillante che in altre [illegible] ma la grande classe, sempre al servizio della squadra, gli evita grossi problemi.
DONADONI [illegible] C'è un titolo da conquistare prima dell'America, il suo rendimento basso non dipende dal divorzio annunciato. (Dal 42' st **Di Canio sv**).
ALBERTINI 6. Lavora [illegible] bell'assist per [illegible] primo gol [illegible] Simone, però è impreciso in altre giocate.
[illegible] 6. [illegible] una partenza sprint, da applausi, poi si adagia e non morde più come prima.
SAVICEVIC 5. Il Genio non è ispirato e si spegne in fretta, innervosendosi e facendosi ammonire: salterà la sfida con la Juve. (Dal 28' st **Locatelli sv**).
[illegible] Con il cranio alla Vialli, l'africano ha 3 lampi di classe purissima e firma un gol che vale 2 punti pesantissimi. [illegible] 44' st [illegible] sv).
[illegible] 7. Due gol ed un assist per quello vincente di Weah. Voleva convincere Capello che merita un posto fisso in squadra.
[illegible] 6. Nulla può sul rasoterra di Simone, né sul rigore, ma esce a vuoto [illegible] Weah nell'azione che decide la sconfitta del suo Bari.
MONTANARI 5,5. Un tempo libero, [illegible] altro marcatore. In entrambe le versioni non convince troppo.
[illegible] 7. Infila, con grande tempismo, [illegible] varco giusto per piazzare il colpo di testa del 2-2, premio ad una gara molto positiva.
MANGONE 6. Anche se Simone è uno dei protagonisti della vittoria milanista, il difensore regge [illegible] confronto. (Dal 1' st **Ricci 5,5**: entra e si piazza alle spalle della difesa [illegible] far meglio di Montanari).
MANIGHETTI 5,5. Gioca deciso (anche troppo) ed è pertanto ammonito da Bettin. (Dal 24' st [illegible] sv).
[illegible] 6. Commette il fallo da rigore su Maldini, unico neo di una partita generosissima.
[illegible] 7. Il pallonetto che scavalca Rossi [illegible] di quelli che tutti sognano. Lui l'ha tradotto in realtà, anche [illegible] poi si è risvegliato con una sconfitta.
[illegible] Infaticabile «rubapalloni», lotta fino in fondo anche se la quantità va a scapito della qualità.
[illegible] E' il polmone della squadra. Magari non è molto elegante, ma [illegible] [illegible] zazzera bionda si nota [illegible] tutto campo.
[illegible] 6,5. E' tra i migliori. Sono suoi i passaggi (piede e testa) per le reti di Pedone e Sala.
[illegible] Un tiro, parato, per il resto una prestazione appena sufficiente. (Dal 12' [illegible] [illegible] 6).
L'arbitro BETTIN 5,5. Non commette errori gravi ma dà un timbro casalingo alla sua direzione. [b. b.]

[illegible]

Branca il giramondo è il castiga-Torino

BRANCA è abbonato [illegible] gol e non solo quando veste i panni dell'ex. Ne [illegible] qualcosa il Torino che in questo campionato ha ricevuto al Delle Alpi il bomber [illegible] [illegible] addosso le maglie [illegible] Roma [illegible] Inter e ne [illegible] ricavato altrettanti dispiaceri: dopo [illegible] contribuito al 2-2 dei giallorossi nella 6ª giornata, [illegible] Branca ha messo fine [illegible] [illegible] [illegible] dei nerazzurri in trasferta (che si protraeva addirittura da nove [illegible]si) mettendo [illegible] sigillo al successo interista contro i granata. Un kappaò pesante quello del Toro, lo testimoniano anche i numeri: rispetto al torneo [illegible]orso ha ca[illegible]zato 8 punti in meno.

[illegible] F [illegible] [illegible] L'appuntamento è ormai una consuetudine. Da tre domeniche il primo gol della giornata porta [illegible] «firma» milanista. Dopo le prodezze di Weah, [illegible] Roma [illegible] Atalanta, ieri ci ha pensato [illegible] «ripescato» Simone che ha sbloccato [illegible] risultato contro il [illegible] dopo appena 7 minuti. Il liberiano si [illegible] però ampiamente rifatto firmando, in chiusura, il sofferto 3-2 della vittoria rossonera (di testa da fuori area, prodezza che ci [illegible] ricordato un certo Platini). I rossoneri - in serie positiva da 17 giornate - nel ritorno [illegible] [illegible] autentico rullo compressore: 5 partite, 15 punti. Un avvio altrettanto esplosivo nella fase discendente [illegible] avuto anche la Sampdoria [illegible] Boskov nel 1990-91, ovviamente chiuso con lo scudetto.

[illegible] SENZA BATIGOL. Sono difficili i 3 punti senza capitan Batistuta. Ieri, per la prima volta orfana dell'argentino, la Fiorentina non è andata oltre lo 0-0 nella trasferta in quel di Cremona. Un classico. Anche l'anno [illegible] Ranieri aveva dovuto presentare in due [illegible] i viola spuntati per l'assenza [illegible] bomber: avevano perso a Tori[illegible] [illegible] i granata e pareggiato nella trasferta di Bari.

[illegible] [illegible] Gol importante, anche per l'archivio, quello ottenuto [illegible] Benarrivo, ieri alla seconda prodezza personale nella massima divisione. Il difensore di Scala - dopo aver propiziato con un gran palo l'1-0 di Melli - ha infatti messo il sigillo alla 500ª realizzazione di un campionato che, rispetto alla 22ª giornata dell'anno scorso, denuncia un saldo decisamente in attivo: [illegible] i gol del 1994-95 contro i 509 di quest'anno.

[illegible] COMASCO. Il Bari, l'ultima squadra ad aver trionfato al Meazza (28 maggio 1995) e la sola ad aver costretto quest'anno al ko Baresi [illegible] c. (1 ottobre 1995), ieri [illegible] [illegible] l'ha fatta [illegible] dare un altro dispiacere ai rossoneri. Curioso che a San Siro siano saliti sugli scudi tre prodotti [illegible] fertile vivaio comasco: il 2-2, prima del gol [illegible] Weah, era infatti stato confezionato [illegible] Simone, Pedone e Sala, tutti cresciuti nelle giovanili del Como.

[illegible] DI LIPPI. Cambi fortunati per Lippi. L'altra domenica aveva mandato in campo a partita iniziata Del Piero e Jugovic ed entrambi lo avevano ricambiato [illegible] un gol (prodezza in precedenza già [illegible] a Torricelli). Ieri è stato il turno di Ravanelli che ha firmato la vittoria juventina a Napoli. Ravanelli non è nuovo ad episodi del genere: gol altrettanto importante a[illegible] messo a segno nell'11ª del torneo scorso [illegible] Padova (dove aveva rilevato Baggio); quella volta, però, non aveva gradito la panchina [illegible] la sua reazione polemica [illegible] dopo il botto vincente fece discutere.

Bruno Colombero

La squadra emiliana perde Zola (infortunio) ma batte il Padova con le prodezze del difensore

Benarrivo, un turbo nel motore-Parma

E Stoichkov riconquista il pubblico

PARMA. Perso Zola dopo soli 7' (riacutizzarsi dello stiramento, e anche Sacchi dovrà fare a meno dell'attaccante) e ritrovato in cambio un buon Stoichkov, [illegible] compagnato nella sua impegnata prestazione dalle ovazioni del pubblico, [illegible] il Parma ha soprattutto recuperato la spinta di Benarrivo, quella spinta [illegible] ha fatto a lungo [illegible] turbo inarre[illegible]. I due gol sono suoi. Il primo realizzato da Melli all'11' è stato un elementare tocco al rimbalzo, a porta vuota, sul pallone schiacciato contro [illegible] tante alla sinistra [illegible] Bonaiuti, dove l'aveva scagliato appunto, con violenza, il protagonista del match. Ma [illegible] soprattutto parlare del secondo, al 12' della ripresa. Un [illegible] d'antiquariato [illegible] grande qualità: Benarrivo [illegible] partito dalla sua metà campo e, saltati due [illegible] ha sfruttato con intellig[illegible] lo scatto centrale [illegible] Melli [illegible] Stoichkov per allargare sulla destra, e, di destro, far partire [illegible] diagonale imprendibile dai 16 [illegible]. Uno spettacolo di forza fisica e lucidità tecnica.

Sullo slancio di una buona partita complessiva e dello stato di grazia del suo leader di giornata, il Parma come spesso ac[illegible] quando [illegible] sicuro di vincere, ha sbandato vistosa[illegible] nel finale lasciando al Padova lo spazio per accorciare le distanze (al 43' del s.t., incre[illegible] permettere al goleador Kreek un doppio scambio in area [illegible] Vlaovic...) e di sfiorare il pareggio al 45' con una botta [illegible] filo [illegible] montante dello smarcatissimo Fiore. Mentre Bucci co[illegible] due uscite a caccia di farfalle in[illegible] i meriti precedenti, la prodezza sulla punizione di Amoruso e [illegible] chiusura [illegible] [illegible]aovic, unico spunto dello ieri spento goleador patavino.

[illegible] gol di Weah ha ricacciato nelle gole dei fans del Parma il sogno, almeno, di accorciare un poco le distanze dalla vetta della classifica. E' rimasta [illegible] soddisfazione di aver avvicinato [illegible] Fiorentina, e soprattutto [illegible] aver visto la squadra di Scala più viva, malgrado le colpevoli distrazioni finali. [illegible]a, [illegible] Zola, sono rimasti acciaccati anche [illegible] Baggio e Mussi. [illegible] panorama, per Scala, [illegible] è [illegible] Il tecnico [illegible] che Arrigo Sacchi lasci [illegible] riposo i suoi ammalati. Gli può concedere questo Benarrivo da favola, un giocatore che dopo il periodo di alti e bassi ha bisogno di coltivare il ritrovato entusia[illegible] Un Parma, ieri, in ennesima versione [illegible]ca: due punte vere (dopo lo stop a Zola) con Brambilla - ottimo primo tempo, ripresa [illegible] calando fino alla sostituzione con Pin - a fare da supporto alla coppia d'attacco.

Ma a centrocampo gli uomini di Scala [illegible] avuto momenti di smarrimento anche per la prestazione sempre buona ma non [illegible] livello consueto [illegible] Sensini: saltato il filtro, il Padova che già non credeva più in una gara largamente compromessa, ha potuto far pressione [illegible] avversaria mettendola in [illegible] nel finale, tanto [illegible] la ricostituita coppia Apolloni-Minotti ha rischiato molto. E' rimasto Cannavaro a fare [illegible] continuando a creare problemi per Vlaovic. Il Padova resta [illegible] soffrire, appaiato al Torino, in fondo alla classifica: 37 gol [illegible] passivo [illegible] un peso enorme. Mentre [illegible] Parma fa di[illegible] zona Uefa, che sanno di realismo più che di [illegible]. Ieri il presidente Pedraneschi ha premiato [illegible] oltre [illegible] partite nel calcio «pro» di Pin [illegible] Di Chiara, ma i discorsi di fondo guardano a un futuro senza Scala, e co[illegible] molti cambi. La società chiede spazio per Stoichkov, il quale, da professionista, ha approfittato del balzo dalla panchina al campo per dimostrare di essere ancora un calciatore da serie A.

Bruno Perucca

Zola, infortunato, lascia il campo dopo 7' e Scala lo consola: dietro c'è Stoichkov

PARMA (3-5-2)	2	PADOVA ([illegible])	1
BUCCI	6.5	BONAIUTI	6
CANNAVARO	6	COPPOLA	6.5
MINOTTI	6	(20' s.t. FIORE)	5.5
APOLLONI	6	NAVA	5.5
MUSSI	6.5	CUICCHI	[illegible]
BAGGIO D.	5	ROSA	6
(1' s.t. CRIPPA)	6	GABRIELI	5.5
BRAMBILLA	6	[illegible]	5
(30' s.t. PIN)	6	LONGHI	6.5
SENSINI	6	KREEK	6.5
BENARRIVO	8	VLAOVIC	5.5
ZOLA	s.v.	AMORUSO N.	6.5
(7' p.t. [illegible]KOV)	6[illegible]	(30' s.t. VAN UTRECHT)	6
MELLI	[illegible]		
All.: SCALA	6	All.: SANDREANI	6

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: p.t.: 11' Melli, s.t.: 12' Benarrivo, 43' Kreek.

Ammoniti: Rosa, Brambilla, Cannavaro. **Spettatori:** paganti 1.594, incasso 51.282.000, abbonati 21.047, quota abbonati 760.744.000.

SCALA ENIGMATICO

Il tecnico si sente di troppo

PARMA. Nevio Scala ha vinto [illegible] il [illegible] Parma [illegible] non è [illegible] tutto soddisfatto: «Il risultato [illegible] giusto ma non tutto ha funzionato al [illegible]glio. Ho sgridato Melli e Stoichkov perché [illegible] isolavano troppo. E poi con una certa testardaggine hanno cercato l'uomo ritardando [illegible] passaggio. Ciò non toglie che rispetto [illegible] Firenze ci [illegible]no stati dei progressi; abbiamo finalizzato di più, forse grazie anche a un accorgimento tattico che ho copiato dal Paris S. G.: ho spostato più avanti il centrale [illegible] centrocampo, schierandolo subito dietro [illegible] punte». Poi sul suo futuro: «L'altro giorno ho incontrato [illegible] alto dirigente che st[illegible] per andare in vacanza. Mi ha detto: non ci vedremo per un po' di tempo, la ringrazio per tutto quello che ha fatto. Vuol dire che Parma per me è [illegible] capitolo chiuso? Forse c'è qualcosa da chiarire, c'è troppa confusio[illegible] Antonio Benarrivo [illegible] euforico: «Avevo perso da [illegible] mesi la maglia da titolare. Giovedì Scala mi ha detto che avrei giocato dall'inizio ed ero caricatissimo. I risultati si [illegible]: un palo e un gol». [L. a.]

A VICENZA

Dopo il ko con il Padova, quello con l'Udinese

Gli uomini di Guidolin non gradiscono i derby

VICENZA (4-5-1)	0	UDINESE (4-4-2)	1
MONDINI	6	GREGORI	6
MENDEZ	6.5	HELVEG	6.5
BJORKLUND	6	CALORI	6
[illegible]	6	BIA	5.5
GROSSI	6	BERTOTTO	6
ROSSI MA.	6	AMETRANO	5.5
VIVIANI	6	(38' s.t. MATRECANO)	s.v.
LOMBARDINI	5	ROSSITTO	[illegible]
(24' s.t. AMERINI)	5.5	DESIDERI	[illegible]
MAINI	6	STROPPA	6.5
AMBROSETTI	5.5	BIERHOFF	6
(38' s.t. PITTANA)	s.v.	POGGI	6
MURGITA	6		
All.: GUIDOLIN	6	All.: ZACCHERONI	6.5

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: s.t.: 39' Helveg.

Ammoniti: Ametrano, Ambrosetti, Maini, Bia, Pittana. **Spettatori:** paganti 4.758, incasso 204.040.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.850.580.

VICENZA. Guidolin lo definiva [illegible] un [illegible] delicato», si può anche chiamare [illegible] Il [illegible] perde la seconda partita consecutiva dopo aver ceduto nel derby a Padova e s'infila in una situazione difficile, perché adesso lo attendono le trasferte a Bari e a San Siro col Milan. Auguri ai biancorossi, che [illegible] apparsi la pallida controfigura della squadra che aveva atterrato la Juventus appena due settimane fa: [illegible] difficile nel gioco e nella condizione fisica. L'Udinese si riprende con gli interessi quanto aveva lasciato nella gara d'andata con il Vicenza, quando al «Friuli» si fece raggiungere nel finale dall'uruguayano Otero. Quest'ultimo però ieri era in tribuna, squalificato e con ginocchio malandato. In campo la squadra ha pagato salato, il solo Murgita nel Vicenza [illegible] attacco s'è trovato intrappolato nella difesa friulana e Lombardini [illegible] Ambrosetti non gli hanno dato una [illegible] Mai il Vicenza [illegible] riuscito a dare pericolosità al suo gioco offensivo.

Senza Otero in avanti [illegible] Di Carlo (infortunato) a centro[illegible] la formazione di [illegible] ha perso due punti importanti di riferimento per la sua manovra, che [illegible] durata [illegible] tempo. [illegible] secondo la squadra di Guidolin è calata sul piano fisico, non è più [illegible] e «leggera» bene [illegible] gara sempre molto tattica e bruttina e ha ceduto il campo all'Udinese. Bierhoff, [illegible] una caviglia dolorante, ma [illegible] cam[illegible] per non perdere il suo primo appuntamento con la Nazionale di Vogts mercoledì ad Oporto, s'è visto una sola volta: gran botta di destro al 28' del [illegible]do tempo, intercettata di pugno da [illegible]ni.

A firmare [illegible] successo dell'Udinese ci ha pensato così il danese Helveg al 39' della ripresa, il minuto decisivo. Fino a quel punto si era combattuto soprattutto a centrocampo. Dunque la sfida tra le due matricole di lusso del campionato, zona contro zona, s'era risolta in un braccio di ferro senza sbocchi.

L'Udinese è comunque salita [illegible] tono alla distanza fino [illegible] 39': Murgita e soprattutto Pittana non [illegible] riusciti a sfruttare un'iniziativa di Rossi sulla destra e sull'immediato capovolgimento di fronte l'Udinese ha «pescato» impreparato l'avversario. Sul lancio di Stroppa si [illegible] in area Helveg piazzando alle spalle di Mondini. Solo velleitaria la reazione del Vicenza e stavolta i cinque minuti di recupero non [illegible] stati fatali all'Udinese [illegible] domenica scorsa.

Massimo Manduzio

A

I sardi danno ragione alla scelta di Cellino, ma devono anche ringraziare la Sampdoria

Riparte da tre il Cagliari del dopo-Trap

E i tifosi fanno pace con i giocatori

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] (3-4-3)	3
ABATE	7
VILLA	6
FIRICANO	6.5
NAPOLI	6.5
PANCARO	6
SANNA	6.5
BISOLI	6.5
(43' s.t. LANTIGNOTTI)	s.v.
[illegible]	6
DARIO SILVA	5
(22' s.t. MUZZI)	s.v.
O'NEILL	7
(26' s.t. VENTURIN)	s.v.
OLIVEIRA	6.5
All.: GIORGI	6.5

SAMPDORIA (5-3-2)	0
PAGOTTO	5
BALLERI	5.5
SACCHETTI	5
MIHAJLOVIC	5
INVERNIZZI	5.5
(30' s.t. SALSANO)	s.v.
MANNINI	5
KAREMBEU	4.5
SEEDORF	4.5
EVANI	5
(5' s.t. MANIERO)	5
MANCINI	6
CHIESA	6.5
All.: ERIKSSON	5

Arbitro: STAFOGGIA 6
Reti: p.t.: 37' Napoli, s.t.: 24' Oliveira, 41' Bisoli.
Ammoniti: O'Neill, Sacchetti, Mannini. **Spettatori:** paganti 4.004, incasso 106.421.000, abbonati 12.471, quota abbonati 283.743.000.

Il Cagliari ricomincia da tre. Gol fatti, stavolta, dopo le quaterne prese in trasferta. Il vento del Sant'Elia cancella ogni traccia [illegible] Trapattoni, l'allenatore che s'è appena «dimesso». Nessuno striscione sugli spalti, né contro né a favore. Evviva il figliol prodig(i)o Giorgi. «Tutti sotto la curva» invocano i [illegible] [illegible] fine. E capitan Firicano lancia la maglia ai fans, gli stessi che poche settimane fa insultavano Fiori e Pusceddu. Pa[illegible] fatta. Grazie Samp. Perché i meriti del Cagliari [illegible] [illegible] l'altra faccia dei (tanti) demeriti della squadra ligure. Blucerchiati inconsistenti e munifici. Caro Giorgi non si illuda.

Comunque, ecco l'ennesimo [illegible] che dà ragione a quei presidenti che, come Cellino, decidono di dare la [illegible] all'ambiente. Il reduce Giorgi ha avuto sicuramente un vantaggio nell'interpretare al meglio la domenica d'esordio. Conosce i giocatori, li ha allenati fino a due anni fa. Sceglie il meno peggio che passa il [illegible] [illegible] due novità interessanti. Schiera i suoi con un inedito 3-4-3, vale a dire Firicano libero e i marcatori Villa e Napoli che si alternano su Mancini e Chiesa; poi Pancaro e Pusceddu esterni di centrocampo, Sanna e Bisoli centrali a togliere ossigeno a Seedorf e Karembeu; infine la novità nella novità: l'uruguaiano O'Neill lassù fra Oliveira e Silva. Bonomi, Venturin e Muzzi grandi esclusi.

La confusione dello schema doriano (Invernizzi difensore su O'Neill, Balleri esterno che non sale) è tale che il Cagliari, pur partendo con il freno e raccapezzandosi poco, col passare dei minuti trova spazi di manovra inconsueti. La squadra di Eriksson [illegible] in Karembeu e Seedorf i buchi neri dentro ai quali si infilano le speranze di riscatto rossoblù. Evani sparisce, emarginato nel settore sinistro. Chiesa e Mancini punzecchiano e alla fine, soprattutto il primo, ha di [illegible] recriminare. Un tiro fuori di [illegible] sullo 0-0, una faticosa respinta e infine una parata strabiliante di Abate allo scadere. Ma sono particolari [illegible]fluenti. Piuttosto [illegible] è o no in fuorigioco al 36' quando, in ogni caso, piazza con la testa il pallone fuori? Altre quisquilie, Stafoggia è incerto, ma i suoi restano errori veniali.

E' O'Neill l'eroe [illegible] gi[illegible]. Non giocava da due [illegible]. E' pure tornato in Uruguay per rigenerarsi. Trap era pronto a riaccoglierlo nei ranghi. Tocca a Giorgi gioire per i lampi del [illegible]. Al 37', dalla bandierina del corner (è una sua specialità), scodella in area un pallone sul quale Pancaro [illegible] appena, Pagotto esce a vuoto, Napoli, appostato all'altezza del secondo palo, infila con comodità. Lo stesso O'Neill si fa ammonire per un fallaccio su Karembeu che reagisce e meriterebbe la medesima pena.

O'Neill decisivo anche al 24' della ripresa dopo che l'evanescente Silva è già uscito di scena (sostituito da Muzzi) e Oliveira ha mancato il raddoppio: l'uruguaiano recupera un pallone importante e [illegible]stringe all'errore in disimpegno Maniero (a sua volta subentrato a Evani). Oliveira s'invola. Qualcuno grida al fuorigioco, [illegible] dubbio si prosegue e il brasiliano non perdona Pagotto. Blucerchiati dove siete?

Il terzo gol, opera di Bisoli al 41', è davvero emblematico. Pusceddu pesca il centrocampista con facilità, Pagotto respinge goffamente e Bisoli è più lesto a ritrovare coordinazione e tocco [illegible]. Mihajlovic, Mannini, Sacchetti, che fine [illegible] fatto? Lo sapete che la vostra difesa ha subito [illegible] [illegible] le [illegible] (33) [illegible] prese dal Cagliari dei 4 gol a trasferta? Eriksson non [illegible] meglio di Trap una settimana fa. Gemellate come tifoserie, Cagliari e Samp si ritrovano quasi gemelle pure nella classifica. Con la differenza che i rossoblù sembrano rinati, i liguri vanificano la domenica successiva quanto hanno fatto in quella precedente.

Franco [illegible]

Eriksson: colpa nostra

Giorgi: «Tutti i timori spariti con il primo gol»

CAGLIARI. Nel giorno del riscatto il Cagliari sceglie il silenzio stampa. O meglio: parlano soltanto il capitano Firicano e l'allenatore Giorgi. Comincia il nuovo arrivato: «Vengo a Cagliari dopo [illegible] rifiutato il Bari, non il Torino, e la scelta è stata giusta - esordisce -. Infatti incomincio con una vittoria, anche se molto sofferta. All'inizio, infatti, [illegible] molti timori che si sono evidenziati per buona parte del primo tempo. Abbiamo reagito dopo il gol del vantaggio e, con l'aiuto del pubblico, abbiamo finito l'incontro a testa alta. La Sampdoria poteva andare in rete fin dai primi minuti, quando si è accorta delle nostre difficoltà ma, una volta acquisita un po' di tranquillità e trovati gli spazi giusti, il nostro gioco è migliorato, anche se il risultato finale è troppo pesante per i nostri avversari. Adesso che abbiamo raggiunto questa vittoria e migliorato il nostro tono psicologico, devo lavorare per perfezionare alcuni schemi di gioco per le partite future».

Il capitano rossoblù parla poi a [illegible] dei colleghi: «Incontreremo la stampa solo due volte alla settimana e sarò io a rappresentare i compagni - annuncia -. Per quanto riguarda la partita, invece, devo dire che sul piano psicologico è stata molto difficile e questa è la ragione per la quale siamo apparsi così timorosi nella prima parte dell'incontro. Ci [illegible] sciolti dopo la rete del vantaggio e siamo migliorati anche per alcune situazioni a noi favorevoli».

Giorgi, [illegible] vincente a Cagliari dopo un anno d'inattività

Molto amareggiato, invece, si è dichiarato Eriksson che se la prende coi suoi giocatori: «Non riesco a capire - ha detto il tecnico della Sampdoria - per quale motivo la mia squadra fuori [illegible] commetta tanti errori e, soprattutto, [illegible] valuti nel modo giusto la forza dell'avversa[illegible]. Oggi, infatti, il Cagliari si è presentato in campo pieno di paure e con poca fiducia: [illegible] situazione favorevole per battere l'avversario che [illegible] si deve sprecare. Invece noi, che [illegible] gli [illegible] colpevoli per aver perso [illegible] partita che [illegible]vevamo vincere facilmente, non ne abbiamo approfittato. I miei uomini devono capire che bisogna cambiare atteggiamento quando non siamo a Marassi: dobbiamo giocare con più determinazione soprattutto contro le formazioni più deboli di noi. E' assurdo perdere in questo modo dopo aver anche dominato a lungo nel primo tempo».

Vincenzo Frigo

SERIE B

Le due capolista battono l'Ancona (che contesta l'arbitro, vittima di un curioso contrattempo) e il Brescia

Cesena e Verona [illegible] la grande fuga

Incidenti nella città veneta e sul treno dei tifosi lombardi

Cesena e Verona, un tandem in fuga nel campionato cadetto. A due lunghezze inseguono il Bologna (che ha sconfitto la Reggina in trasferta) e il Perugia (che nell'anticipo di sabato, a Marassi, ha mandato ko il Genoa e il tecnico rossoblù Radice). A centro classifica navigano Salernitana e Venezia (i campani hanno piegato i lagun[illegible] 3-1). Verso le zone basse [illegible] Andria e Palermo (i pugliesi hanno rifilato un cappotto ai siciliani: 4-0). In coda, sempre ultima la Pistoiese, capitolata a Lucca (2-1). Al penultimo posto, Chievo (0-0 a Pescara, terzo), Foggia (sconfitto dall'Avellino sul terreno amico: 1-0) e la Reggina.

E veniamo alle capoliste. Il Verona, innanzitutto. Era stato De Vitis al 45' a portare in vantaggio i gialloblù, dopo che Baroni aveva colpito la [illegible] al 4' e Lunini [illegible] sbagliato alcu[illegible] facili occasioni [illegible] gol. Al 6' della ripresa Barollo, [illegible] [illegible] metri, su punizione, [illegible] riuscito ad acciuff[illegible] il paregg[illegible] con un ti[illegible] imprendibile. Sull'1-1 il Verona ha insistito nella ricerca [illegible] successo, imitato però dagli ospiti che non si sono chiusi in difesa, costringendo Casazza ad alcuni interventi difficili. Soprattutto a deviare sul palo un colpo di testa di Lerda, un minuto prima che Baroni realizzasse la rete del successo, sfruttando [illegible] parata difettosa di Cusin. «Un gol - si inalbererà Lucescu, il tecnico dei lombardi - segnato in fuorigioco, andava annulla[illegible]. E ancora: «Nel primo tempo c'era un rigore quanto mai evidente [illegible] Lunini atterrato mentre andava a rete. E' una vittoria che [illegible] respinta perché bugiarda».

Non [illegible] mancati [illegible] episodi [illegible] violenza. Il treno speciale atteso a Brescia verso l'una, con 600 tifosi, [illegible] [illegible] fermato prima [illegible] stazione perché i tifosi [illegible] azionato il segnale d'allarme. Scesi dal [illegible] gli ultrà si sono muniti di sassi e li hanno scagliati contro gli agenti [illegible] polizia ferendo un commissario. E' stato arrestato Umberto Loda, [illegible] anni, di Desenzano, con l'accusa di violenza ed oltraggio; altri cinque tifosi sono stati denunciati. Le forze dell'ordine [illegible] state costrette a compiere numerose cariche pri[illegible] e dopo l'incontro. Danneggiate numerose vetrine e il treno, partito [illegible] un'ora di ritardo.

A Cesena, la partita con l'Ancona [illegible] avuto una coda velenosa. I dorici non hanno gradito le decisioni dell'arbitro Cardona e si sono chiusi in un rigoroso silenzio stampa. Ha fatto eccezio[illegible] l'amministratore unico Francesco Contadini: «Arbitro fazioso. Ha concesso al Cesena una punizione per la regola dei quat[illegible] secondi che grid[illegible] vendetta. Lì abbiamo perso l'incontro. Dovrebbe vergognarsi».

L'episodio [illegible] si è verificato al 79'. Il portiere marchigiano sta per rinviare, ma si attarda in area col pallone in mano. Cardona fischia la punizione di seconda in area. Tocca Dolcetti per Hubner che calcia violento: il portiere Vinti respinge come può, arriva Teodorani che segna.

Il signor Cardona era stato, nella prima frazione, protagonista di un comico episodio. Intorno al quarto d'ora si è visto scivolare i calzoncini della divisa, per il cedimento della cintura elastica. Trattenendo la cintola con una [illegible] l'arbitro si è avvicinato alla panchina cesenate per chiedere aiuto. Poi [illegible] [illegible] campo: con una mano impugnava il fischietto, con l'altra cercava di trattenere l'indumento. Sono occorsi alcuni minuti prima che il massaggiatore del Cesena tornasse dagli spogliatoi [illegible] un [illegible] paio di pantaloncini [illegible] Carodona si è riavvicinato alla panchina, dove si è cambiato. L'operazione lo ha lasciato in slip, fra gli ironici applausi del pubblico.

Sempre nel secondo tempo, al 12', il Cesena si era portato in vantaggio con Dolcetti (su [illegible] di Ponzo). L'Ancona aveva pareggiato [illegible] rigore al 31' con Artistico (atterrato in [illegible] dallo stopper [illegible] Aloisi).

L'arbitro Cardona

I [illegible] DELLA SERIE B

Cesena-Ancona 2-1

Cesena: Micillo; Corrado, Aloisi; Rivalta, Tramezzani, Favi; Teodorani, Ponzo, S[illegible] (18' st Binotto), Dolcetti (36' st Piraccini), Hubner.
Ancona: Vinti; Alfieri, Tentoni; Esposito, Pellegrini, Ricci; Cavaliere, [illegible] (18' st Lemme), Sesia, Artistico, Lucidi (48' st Franchini).
Arbitro: Cardona. **Reti:** st 12' Dolcetti (C), 31' Artistico (A, rigore), 34' Teodorani (C).

[illegible] 4-0

Fidelis [illegible] Menghini; [illegible] (27' pt Solimeno), Scarponi; Mazzoli, Lamacchi, Morello (30 st Pellizzaro); Giampaolo, Mesolini, Scaringella, Gasparini, Massara (21' st Baghetto).
Palermo: Berti; Pisciotta (16' pt Di Somma), Assennato (1' st Tedesco); Ferrara, Ciardiello, Iachini; Galeoto, Di Già, Caterino, Vasari, Scarafoni.
[illegible]: De Prisco.
Reti: pt 4' Mazzoli, 9' Massara; st 27' e 35' Scaringella.
Espulsi: 41' st [illegible] (P); 45' [illegible] Ferrara (P); 46' st Scarponi (FA).

Foggia-Avellino 0-1

Foggia: Brunner; Di [illegible] (33' [illegible] Anastasi), Grandini; Sciacca (13' st Giacobbo), Bucaro (1' st Parisi), Bianchini; Marazzina, Tedesco, Mandelli, De Vincenzo, Kolyvanov.
[illegible]no: Visi; Colletto, Tosto; Marchegiani, Fornaciari, [illegible]ra; Bellucci, Marasco (26' [illegible] Della Morte), Luiso, Fioratti, Crinti (45' [illegible] Castiglione).
Arbitro: Cagnello. [illegible] st 23' [illegible].

Genoa-Perugia [illegible]

[illegible] Pastine; Ruotolo, Francesconi (21' [illegible] Nicola); Cavallo, Torrente, Galante; Magoni, Bortolazzi, Nappi, Onorati, Van't Schip (34' [illegible] Pagliarini).
Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Goretti (29' st Suppa), Dicara, Lombardo; Rocco, Allegri, Negri, Giunti (43' st Atzori), Briaschi (13' st Russo).
Arbitro: Serena. **Rete:** st 31' Negri.
Espulso: 17' st Galante (G).

Lucchese-Pistoiese 2-1

[illegible]: Gatti; Cardone, Bettarini; Manzo, Baronchelli, Mignani; Russo, Giusti, Paci (47' st [illegible] Stefano), Cozza (17' st Brambati), Rastelli (41' [illegible] Pistella).
Pistoiese: Betti; Terrera, Tresoldi (27' st Campolo); Zanuttig, Bellini, Notari; Nardi, Catelli (18' st Biagioni), Lo[illegible], Nardini, Montrone. **Arbitro:** Boggi.
Reti: pt 11' Rastelli (L), 30' Lorenzo (P); st 11' Giusti (L).

Pescara-Chievo 0-0

[illegible]: Savorani; Traversa, Colonnello (22' st [illegible]); Terracenere, Parlato, Zanutta; Baldi (22' st Nobile), Gelsi, Di Giannatale, Palladini, Giampaolo.
Chievo: Borghetto; Antonioli (11' st Giordano), Cossato; D'Angelo, D'Anna, Gentilini; Melosi, Moretto (18' pt Franchi), Pellizzoli, Rinino, Melis (38' st Guerra).
Arbitro: Lana. **Espulso:** 36' st Parlato (P).

Reggiana-Cosenza 1-1

Reggiana: Ballotta; Tangorra, [illegible]voli; Gregucci, Caini, Schenardi; Mazzola, Colucci, Tonetto, Pietranera (26' pt Costanzo), Simutenkov.
[illegible] Zunico; Monza, Cristante; [illegible] Rosa, Vanigli, Signorelli; Miceli, De Paola (43' pt Apa, 30' st Lucarelli), Alessio, Marulla (1' st Napolitano), Tatti.
Arbitro: Quartuccio.
Reti: st 24' Colucci (R), 47' Lucarelli (C).
Espulsi: 41' pt Cristante (C), [illegible] Monza (C).

Reggina-Bologna 0-1

Reggina: Scarpi; [illegible]. Veronese, Di Sauro; Carrara, Ceramicola, Marin; Toscano (34' [illegible] Torbidoni), Giacchetta (24' st M. Veronese), Pasino, Poli (24' st Nicolini), Aglietti.
Bologna: Antonioli; Tarozzi, Paramatti; Bosi, Torrisi, [illegible] Marchi; Nervo (34' st Savi), Doni, Cornacchini (43' Bresciani), Scapolo (16' st Olivares), Morello.
[illegible] [illegible].
Reti: pt 21' Cornacchini.

Salernitana-Venezia [illegible]

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Logarzo, Cudini, Grassadonia; Ricchetti (46' st Amore), Tudisco, De Silvestro (12' st Landini), Pirri (24' [illegible] Frezza), Rachini.
[illegible]: Mazzantini; Pavan, Castagna; Fogli, Filippini, Bellarin; Zironelli (35' st Pellegrini), Scienza, Provitali (10' [illegible] Vecchiola), Florin, [illegible].
[illegible]re: Franceschini.
[illegible]: pt 9' Grimaudo (S); st 17' Cerbone (V), 24' Pirri (S), [illegible] Logarzo (S, rigore).

Verona-Brescia 2-1

Verona: Casazza; Caverzan, Baroni; Fattori, Manetti (1' [illegible] Vanoli), Ficcadenti; Tommasi, Barone (16' [illegible] Cammarata), Marangon (21' st Salvagno), De Vitis, [illegible] Angelis.
[illegible] Cusin; Adani, Luzardi; Francini (21' pt Volpi), Costi (15' [illegible] Campolonghi), Sabau (16' st Lerda); Mezzanotti, Barollo, Giunta, Lunini, [illegible]
Arbitro: Bolognino.
Reti: pt 45' De Vitis (V); st 15' Barollo (B), 47' Baroni (V).

SERIE C1

Il gol-partita del Modena a tempo scaduto

L'Alessandria [illegible] un rigore ed è [illegible]

[illegible]ENA. L'Alessandria esce a testa bassa dal confronto esterno con il Modena. I grigi a dire il vero non hanno demeritato, ma la sfortuna si è accanita [illegible] di loro: oltre ad aver sbagliato [illegible] calcio di rigore, i ragazzi di Ferrari hanno subito il gol partita a tempo abbondantemente scaduto.

Ritmi blandi, livello tecnico scadente da parte di entrambe le formazioni, poche occasioni limpide [illegible] rete e tanta confusione. I padroni di casa hanno spinto [illegible] più decisione sull'acceleratore, anche se forse le palle gol migliori le ha avute l'Alessandria. Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio.

La cronaca. Corre il 7' e i padroni [illegible] [illegible] sono subito pericolosi. Toccafondi è bravo [illegible] anticipare Paolino con un'uscita kamikaze; sulla respinta si avventa il terzino Mantelli che a porta vuota, anche se in condizioni precarie di equilibrio, calcia a lato. Noia mortale fino al 25', con le squadre che si limitano a tocchettare senza mai prodursi in affondi pericolosi. A rompere questa fase di stallo sono i locali con un'incursione di Toni che, giunto a tu per tu [illegible] Toccafondi, viene a contatto in modo sospetto con Argentesi. Il Modena chiede il rigore, [illegible] l'arbitro decide di sorvolare. Passano due minuti e il team di Melotti va in rete. Una sponda di testa del giovane centravanti Toni imbecca Mantelli in area, il laterale è abile a far proseguire a favore dell'accorrente Caruso, che [illegible] pochi passi fredda Toccafondi.

E' l'ultimo sussulto della prima frazione di gioco. La ripresa inizia con l'Alessandria subito pericolosissima. Corre il 46' e [illegible] stende in [illegible] Memmo. Il direttore di gara, lo scadente Gabriele di Frosinone, nelle circostanza non ha dubbi e indica il dischetto. Della battuta si incarica lo stesso [illegible] [illegible] la [illegible] conclusione [illegible] è né sufficientemente forte né tantomeno angolata e Bandieri ha modo [illegible] deviare. L'Alessandria conti[illegible] a spingere alla ricerca del pareggio e raccoglie il frutto [illegible] suoi sforzi al 59': Memmo passa a Viviani che è abilissimo a tagliare [illegible] [illegible] gialloblù [illegible] un perfetto cross per Giovanni Rossi, l'attaccante non ha difficoltà a [illegible] la palla in rete. Quattro minuti dopo i ragazzi di Ferrari sfiorano il gol del vantaggio, ma Bandieri [illegible]ppone con bravura al diagonale di Matteo Rossi. All'87' Modena pericoloso [illegible] [illegible] colpo [illegible] [illegible] Paolino tolto dall'incrocio dei pali [illegible] Toccafondi. E' il preludio del gol vittoria realizzato [illegible] Melchiori al 92' con [illegible] bella semirovesciata volante su [illegible] di Valentini. **[p. v.]**

Modena: Bandieri; Mantelli, Di Bin (28' [illegible] Bambini); Gola, Ferrari, Cappelletti; Paolino, Melchiori, Toni (13' st Muoio), Caruso (40' [illegible] Colletto), Valentini.
Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Gutili; Ferrarese (10' pt Salierno), Lizzani (25' st Livon), Argentesi; Rossi M. (35' [illegible] Venturi), Mariotto, Rossi G., Viviani, Memmo.
Arbitro: Gabriele.
Reti: pt 27' Caruso (M); st 15' Rossi G. (A), 47' Melchiori (M).

CALCIO [illegible]

Iglesias: [illegible] è un fenomeno»

NAPOLI. Spionaggio incrociato fra Juve e Real Madrid, prossime [illegible] in Coppa Campioni. Sabato Lippi aveva assistito allo scialbo pareggio (0-0) del Real con il Valencia, ieri l'allenatore del club spagnolo, Iglesias, ha visionato i bianconeri a Napoli rimanendo impressionato da Ravanelli che ha definito «un fenomeno».

Milan, Bayern, [illegible] triangolare a Berlino

MILANO. Mercoledì, a Zurigo, vertice fra Bayern, Milan, Paris Sg. e lo sponsor Opel per un triangolare il 12 agosto a Berlino.

Macerata-Civitanova derby con incidenti

[illegible] Dopo il derby d'interregionale Maceratese-Civitanovese (1-0), sono dovute intervenire le forze dell'ordine per disperdere i tifosi più scalmanati. Non ci sono stati feriti, ma sono state gravemente danneggiate le auto in sosta presso lo [illegible]dio.

[illegible] aggrediti [illegible] di giocare

[illegible] I giocatori del Gragnano (Eccellenza), aggrediti [illegible] tifosi della Paganese durante il riscaldamento sul campo neutro di Terzigno, si sono rifiutati di giocare. Il campo [illegible] Paganese era stato squalificato per un episodio analogo accaduto in [illegible].

Vertice [illegible] a Londra: [illegible] sul caso Bosman

LONDRA. Caso Bosman, libero impiego dei comunitari, abbattimento dei parametri. L'Uefa si mobilita e cambia strategia: niente più braccio di ferro con l'Ue, [illegible] inevitabile apertura alle novità. E' emerso chiaro l'orientamento del governo calcistico [illegible]ropeo, nel megavertice cominciato ieri con le 18 federazioni facenti parte dell'Unione europea e le tre (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) appartenenti allo Spazio economico europeo. Per l'Italia, Matarrese. Presente anche il segretario generale della Fifa, Blatter. Oggi è pure in programma l'esecutivo Uefa, e sarà il probabile atto ufficiale di resa ai politici di Strasburgo. L'ultimatum scade ai primi di marzo. Quindi scatteranno forti ammende. (Per la cronaca: in Germania la [illegible]rbasket, seguendo la Federazione calcistica, ha annunciato che dalla prossima [illegible] stagione ogni squadra potrà schierare o avere in [illegible] un numero illimitato di giocatori comunitari). Varata la [illegible] formula allargata della Champions League, a Londra verranno inoltre definiti gli ultimi dettagli relativi al campionato d'Europa (Inghilterra, [illegible] giugno).

Tensioni a Bologna: la Teamsystem batte Forlì nei supplementari, ma perde Djordjevic e Ruggeri

L'orgoglio di Varese ferma la Buckler

Edwards vince il confronto con Komazec

Dopo alcune prestazioni deludenti Andrea Meneghin (Cagiva) ieri si è riscattato contro la Buckler realizzando 21 punti e risultando il migliore italiano della squadra varesina

[illegible] Bologna [illegible] ancora assorbito il doppio ko europeo subito la scorsa settimana e [illegible] portato il suo [illegible] di malessere in campionato. [illegible] se la Teamsystem ha comunque trovato modo [illegible] agguantare, seppur dopo [illegible] supplementare, due preziosi punti, la Buckler ha rimediato [illegible] brutta scoppola a Varese (96-83), contro una Cagiva reduce da ben cinque sconfitte consecutive ma orgogliosissima.

Così adesso la [illegible]ppia bolognese è di nuovo insieme al comando, ma per la [illegible] canestri nei confronti diretti il primo posto spetta alla Teamsystem. E potrebbe andare avanti così fino alla fine, anche perché la più immediata inseguitrice è la Stefanel, lontana quattro punti. Tuttavia proprio i milanesi - ieri vitto[illegible] [illegible] qualche problema più del previsto su Reggio Calabria - nel turno infrasettimanale [illegible] mercoledì [illegible] ospiti della Buckler a Bologna e tenteranno il colpaccio di un possibile riavvicinamento.

A Varese, il ritorno [illegible] Arijan Komazec da avversario fra la gente di cui era [illegible] beniamino non è stato certo fortunato. Fischi della curva che non gli ha perdonato il «tradimento» per essere andato nella più ricca Virtus (con uno striscione ironico [illegible]arijan»), [illegible] prestazione abba[illegible] anonima e una secca sconfitta per la sua squadra. La Buckler - che ha dovuto fare a meno troppo presto di Binelli, infortunato - ha [illegible] [illegible] confronto soltanto all'inizio, poi è stata costretta a [illegible] gara ad inseguimento, che ha tentato di rimettere [illegible] piedi con il tiro pesante. Un po' poco (nonostante [illegible] buon 9/12) contro una Cagiva molto determinata, che ha avuto un Edwards motivatissimo dal duello con il suo predecessore croato, vinto largamente [illegible] punti per l'americano), e un Andrea Meneghin tornato agli [illegible] [illegible] di rendimento di inizio stagione. E ha dimostrato ieri sera di essere il vero ago della bilancia varesina.

Come detto si è salvata [illegible] extremis la Fortitudo, anche [illegible] ha dovuto fare [illegible] al supplementare per domare l'Olitalia in una partita ad elastico: dopo aver sofferto per tutto [illegible] primo tempo, la squadra di Sergio Scariolo [illegible] dato l'impressione di potercela fare agevolmente quando [illegible] [illegible] portata sul 72-60 al 30'. Invece Forlì, con un grande Williams, ha piazzato un parziale di 5-24 che, a poco [illegible] [illegible] 4' [illegible] fine, l'ha riportata avanti di 7 punti. Un margine che però non ha saput[illegible] gestire. La Teamsystem ha acchiappato il supplementare [illegible] un canestro di Ferroni, poi nell'over-time Myers ha [illegible] a [illegible]gno, a 19" dalla sirena, un tiro libero che si è rivelato decisivo. L'Olitalia ha affidato l'ultimo pallone a Niccolai che l'ha fallito, confermando la sua serata-no. In margine al risultato, vanno segnalati gli infortuni a Djordjevic (forte distorsione a una caviglia) e Ruggeri (frattura al polso, [illegible] giorni di stop), ma anche alcuni momenti di tensione sugli spalti per una serie [illegible] cori [illegible] [illegible] Dall'Olio, giov[illegible] tifoso del Bologna Calcio rimasto ustionato [illegible] [illegible] per il lancio di [illegible] molotov su un treno. La polizia ha però evitato che la situazione degenerasse.

Intanto, dietro le due bolognesi e la Stefanel, si è formato a quota 26 un terzetto con Scavolini, Madigan e Nuova Tirrena (che a Roma ha battuto proprio i pistoiesi), mentre la Cagiva, interrompendo una lunga striscia negativa, ha riagganciato al 7° posto la Benetton. Sul fondo, Milano-2 e Trieste [illegible]no il loro calvario con speranze di salvezza ormai ridotte a zero.

E oggi le convocazioni azzurre in vista di un doppio impegno: l'All Star Game di sabato a [illegible] contro i migliori stranieri [illegible] campionato e la gara di qualificazione agli Europei '97 con la Macedonia, mercoledì [illegible] a Gorizia. La curiosità è, ovviamente, sul nome di Rusconi: ci sarà anche lui nell'elenco del citì Messina?

Gabriele Tacchini

SERIE A1 — 22° GIORNATA

CAGIVA-BUCKLER 96-83 (49-35)
Cagiva [illegible] (tl 14/21): Biganzoli 3, Morena 5, Vescovi 7, Panichi 2, Petruska 20, Meneghin 21, Edwards 34, Raveglia 4. *Buckler Bo* (tl 22/27): Brunamonti 7, Komazec 18, Coldebella 8, Moretti 21, [illegible] 4, Carera 11, Bonner 8, Abbio 7. *Arbitri:* Pasetto, Baldi.

NUOVA TIRRENA-MADIGAN 82-73 (42-33)
Nuova Tirrena Roma (tl 20/26): Guerrini 6, Busca 10, [illegible] Tonolli 5, Avenia 2, Sconochini 24, Henson 12, Cessel 6, Murphy 15. *Madigan Pt* [illegible] 11/14): Crippa 11, Piperno, Barlow 7, Spagnoli 11, Gros, Minto 14, De Raf[illegible] 4, Thomas 20, Capone 6. *Arbitri:* Corsa, Tullio.

STEFANEL-REGGIO CALABRIA 79-48 (39-30)
Stefanel Mi (tl 24/30): Gentile 13, Portaluppi 10, Fucka 9, De Pol 1, Bodiroga 21, Alberti 4, Cantarello 9, Blackman 12. *Reggio Calabria* (tl 18/23): Cattani, Santoro 3, Spangaro 14, Tolotti, Bullara 11, Li Vecchi 2, [illegible] 18, [illegible] 2, [illegible] 18. *Arbitri:* D'Este, [illegible].

[illegible] 96-94 (36-37)
Illy Ts (tl 12/15): Gori, Calbini 11, Gironi 2, Guerra 27, Williams 15, Zamberlan 14, Pol Bodetto 11, Crudup 10. [illegible] *Vr* (tl 19/28): Laezza 17, Boni 7, Iuzzolino 35, Dalla Vecchia 6, Neal 14, Galanda 10, Nobile 2, Londero [illegible] Longobardi 1. *Arbitri:* Teofili, Corrias.

TEAMSYSTEM-OLITALIA 99-98 d1ts (38-53, 91-91)
Teamsystem [illegible] (tl 26/36): Djordjevic [illegible] [illegible], Pilutti 8, Ruggeri 6, Ferroni 5, Myers [illegible] Gay 12, Frosini 2, Damiao 11. *Olitalia Fo* [illegible] 32/37): Williams 27, Scott 18, [illegible] [illegible] 14, Zatti, Berdini, Attruia 9, Niccolai 15, Moltedo 11, Monti 4. *Arbitri:* Pallonetto, Capurso.

[illegible] 98-90 (43-42)
Scavolini Ps (tl 23/36): Rossi 2, Labella, Magnifico [illegible] Dell'Agnello 5, Conti 3, Pieri 7, Daniele [illegible], Riva 8, Costa 6, Thompson 4. *Benetton Tv* (tl 18/28): Bonora 10, Pittis 10, Ambrassa 10, Chiacig 6, Rebraca 13, Pessina 2, Williams 29, Rusconi [illegible]. *Arbitri:* Colucci, Giansanti.

CX-TEOREMA 66-66 (33-33)
Cx Si (tl 14/15): Bagnoli, Mian, Anchisi 17, Vidili 2, Iacopini 8, Pistilli, Mills 24, Sartori, Turner 17. *Teorema Mi* (tl 10/12): [illegible] 18, Sorrentino 11, Fazzi 3, Ragazzi 4, Ansaloni 3, Alberti 12, Vargas 11, Agnesi 4. *Arbitri:* Mattioli, La Monica.

[illegible] [illegible] TURNO
Classifica: Buckler e Teamsystem 34; Stefanel 30; Scavolini, Nuova Tirrena e Madigan 26; Benetton e Cagiva 24; Reggio Calabria 20; Olitalia e Mash 18; Cx 16; Teore[illegible] Illy 6. *Prossimo turno* (mercoledì 21, [illegible] 20,30): Olitalia-Nuova Tirrena, Madigan-Teamsystem, Buckler-Stefanel, Teorema-Cagiva, Benetton-Mash, Scavolini-Cx, Reggio Calabria-Illy.

[illegible]
Risultati (22ª giornata): Caserta-Koncret 83-81, Bancosardegna-Polti 92-74, Panapesca-Jcoplastic 91-84, Reggiana-Menestrello 104-100, Casetti-Turboair 83-82, Venezia-Floor 90-88, Brescialat-Auriga 102-91.
Classifica: Caserta 34; Polti, Venezia 32; Floor, Panape[illegible] 24; Reggiana, Casetti, Koncret 22; Brescialat, Jcoplastic [illegible] Banco, Turboair 18; Menestrello, Auriga [illegible].
Prossimo turno (mercoledì 21, [illegible] 20,30): Venezia-Panapesca, Jcoplastic-Reggiana, Polti-Brescialat, Bancosardegna-Caserta, Turboair-Auriga, Koncret-Menestrello, Floor-Casetti.

[illegible] A1 [illegible]
22ª giornata: [illegible] Priolo- Soligo Vi 71-76, Don [illegible] Alcamo-Tmc Cesena 79-83, Brasilia Pv-Caripanna 71-66, Pool Comense-Erreti Faenza 84-57, Famila Schio-Dacca Me 63-77, Copma Fe-Emmecia Costamasnaga 60-50.
Classifica: Comense 36; Famila 30; Copma 26; Tmc 24; Dacca 22; Caripanna, Don Rizzo 20; Emmecia, Isab, Erreti, Brasilia 18; Soligo 14. Le prime 4 [illegible] alla poule scudetto; le ultime 4 alla poule retrocessione; Dacca, Caripanna, Don Rizzo ed Emmecia alla poule Ronchetti.

PALLAVOLO

Il 3-0 di Ravenna dà all'Alpitour il successo nella prima fase con [illegible] turno di anticipo

Cuneo, un pezzo di scudetto in tasca

Modena partirà 2ª nei playoff, retrocede Schio

Alpitour-Las, la sfida tra le due regine del torneo, clou dell'ultimo turno, conterà solo per il prestigio ma non per [illegible] classifica. A togliere ogni valore concreto al big-match in programma sabato a Cuneo sono stati i risultati della penultima giornata (i piemontesi hanno sbancato Ra[illegible] in tre set, Modena ne ha perso uno in casa con Padova), che hanno consegnato aritmeticamente il primato a Lucchetta e compagni. Vincendo per 3-0 lo scontro diretto, la Las Daytona raggiungerebbe infatti l'Alpitour Traco a quota 38 [illegible] verrebbe ugualmente punita [illegible] peggior quoziente-set (2,7 contro 2,81).

Cuneo, dunque, [illegible] la settima città capace di aggiudicarsi la prima fase nell'era [illegible] playoff dopo Torino, Modena, Bologna, Parma, Ravenna e Treviso. Per Silvano Prandi si tratta [illegible] ritorno al vertice [illegible] 12 [illegible] di distan[illegible] [illegible] dall'ultima stagione regolare vinta col Cus Torino nell'84. Nell'Alpitour solo Lucchetta [illegible] volte a Modena) e Galli (una a Parma) avevano già assaporato tale soddisfazione, mentre cominciare i playoff in pole-position sarà una sensazione [illegible] per gli altri [illegible] titolari, giunti a Cuneo pochi mesi dopo essere retrocessi in A2 (nel '94 De Giorgi e Papi con Falconara, l'anno [illegible] Pascual [illegible] Cagliari e Grbic con Padova).

[illegible] l'Alpitour sapeva di rischiare grosso [illegible] [illegible] formazione in [illegible] per soffiare il 3° p[illegible] a Treviso e che all'andata l'aveva costretta [illegible] tie-break. I timori si [illegible] rivelati fondati soltanto per 15' ed esclusivamente per colpa dei troppi sbagli [illegible] capolista (7 battute e [illegible] [illegible]rori-punto fino al 5-8 per i romagnoli). Quando [illegible] [illegible] riuscita a dare continuità alla ricezione e incisività all'attacco e si è [illegible] a [illegible] spettacolo in difesa, per l'Edilcuoghi non c'è stato più nulla da fare. Lo sprint [illegible] primo set (15-13) alla fine si è rivelato l'unico momento avvin[illegible] di una sfida sempre saldamente in mano dei più forti. Ra[illegible] dà appuntamento all'Alpitour per la finale di Coppa Cev (3 marzo a Parigi), sperando di esse[illegible] in quell'occasione più tonica e reattiva; Cuneo festeggia l'ennesima prova [illegible] maturità di un sestetto [illegible] [illegible] top della condizione alla vigilia del mese decisivo.

Oltre al 1° posto dell'Alpitour e [illegible] 2° della Las, il penultimo turno della A1 [illegible] decretato ieri la retrocessione in A2 di Schio, sconfitta in 4 set [illegible] derby di [illegible] (ma Ganev e [illegible]pagni hanno spera[illegible] fino al 14-12 [illegible] 3° set) e irrimediabilmente superata da Bologna, andata a vincere per 3-0 a Napoli. Tutto il resto della classifica [illegible] in [illegible] fino a domenica. Per chiudere terza davanti a Ravenna, Trevi[illegible] dovrà far bottino pieno a Montichiari. Parma ha prenotato la 5ª posizione battendo la Gabeca per 3-1 con un eccezionale Gavrilov: per evitare [illegible] prese [illegible] ducali basterà tornare [illegible] un [illegible] [illegible] Macerata. Quattro squadre, infine, sono [illegible] in lizza per 7° e 8° posto: nonostante la batosta di Gioia e i ko di Cherednik e Margutti, la Lube sarà comunque nei playoff. Con i marchigiani [illegible] farcela Padova: superare Gioia [illegible] qualsiasi punteggio [illegible] sufficiente per tenersi alle spalle Napoli e Bologna. I quarti di finale, dunque, potrebbero riservarci il 27 e 28 febbraio queste sfide in g[illegible] unica: Cuneo-Padova, Modena-Macerata, Treviso-Montichiari, Ravenna-Parma.

Serie A2. Continua il braccio [illegible] ferro Brescia-Vicenza per il 2° posto. Torino, intanto, coglie a Livorno la seconda affermazione consecutiva e mantiene il 6° posto. Contro una formazione reduce da tre successi e alla ri[illegible] di punti-salvezza, il Lecce Pen ha confermato i progressi dal punto di vista della [illegible] psicologica in una gara durata oltre due [illegible] e mezza. [r. con.]

SERIE A1 — 21° GIORNATA

SISLEY TREVISO-WUBER SCHIO 3-1 (9-15, 15-9, 16-14, 15-4). [illegible] [illegible] 4+20, Passani 0+5, Campanari 2+1, Tofoli 2+2, Zwerver 6+16, Bernardi 9+14, Vermiglio 1+1, Zorzi 18+28, Polidori 0+6, Gallotta. **Wuber:** Ganev 13+30, Kantor 0+1, Longo 4+18, Fortunato, Rocco 5+11, Merlo 6+6, Lirutti 3+27, Cappellotto, Frassoni. [illegible] Locatelli e Grillo.

[illegible]CUOGHI [illegible] TRACO CUNEO 0-3 (13-15, 4-15, 8-15). **Edilcuoghi:** Rosalba 0+8, Zlatanov 0+2, Frosini, Sartoretti 5+11, Bovolenta 0+11, Giombini 3+10, Fomin 7+20, Bellini 1+2. **Alpitour Traco:** Pascual 3+16, Grbic 15+14, F. [illegible] Giorgi 0+1, Torre, Papi 5+17, Galli 7+12, Bartek 1+0, Lucchetta 3+13. [illegible] [illegible] e Donato.

[illegible] DAYTONA [illegible] PADOVA [illegible] (12-15, 16-7, 15-9, 15-10). **Las Daytona :** [illegible] 3+15, Vullo 8+5, Bracci 12+13, Van de Goor 8+12, Cuminetti 5+20, Nuzzo 13+15. **Mta:** Klimkin 6+19, Stelmach 5+21, Tovo 2+6, Sanluz, Fei 0+1, Meneghin 1+0, Marcato, Martinelli 8+18, Pippi 4+12, Vianello 2+3. **Arbitri:** Bellone e Traversa.

[illegible] [illegible] **3-1** (11-15, 15-10, 15-3, 15-10). [illegible]: Giretto 1+6, Gravina 7+18, Giani 9+22, Tomalino 0+1, Farina, Oli [illegible] 1+2, Michieletto 3+7, Gavrilov 15+34, Blangè 4+4. [illegible] Fangareggi 6+24, Molteni, Lione 4+10. Giazzoli 7+11, Coco, Gortzen 3+21, Posthuma 2+3, Pasinato 6+20, Meoni, [illegible]. [illegible] Cammera e Ciaramella.

COMCAVI NAPOLI-JEANS [illegible] [illegible] 0-3 (7-[illegible], 15-17, 5-15). [illegible] Berti, Camponovo 0+6, M. De Giorgi 1+0, Pacecchi, Popov 4+12, Castellano 5+5, Nucci, Spada 3+5, Pampa 5+13. **Jeans:** Lavorato 4+6, Brogioni 2+3, Bonati 5+7, Ferrua 9+4, Lagumdzija 3+14, Galin 15+12. **Arbitri:** Cecere e Sciré.

GIOIA DEL COLLE-LUBE MAC[illegible] 3-0 (15-10, 15-7, 15-3). [illegible] Lassandro 0+3, De Mori 4+3, Barbone 10+4, Cecconi, Bruno 3+4, Rodriguez 4+24, Gorlouchev 6+13. **Lube:** Kovac 3+9, Mascarelli 1+5, Compagnucci 2+2, Mascoli 0+1, Corvetta, [illegible] 2+10, Ba[illegible] 4+16, Cavallini 3+6, Miconi. **Arbitri:** Massaro e Menghini.

[illegible] Alpitour [illegible] 38; Las 38; Sisley ed Edilcuoghi 30; CariParma 24; Gabeca 22; Lube 16; Mta e ComCavi 14; Jeans 12; Wüber 10; Gioia 6.

[illegible] [illegible] (24 febbraio): Alpitour-Las; (25 feb[illegible]) Gabeca-Sisley; Jeans-Edilcuoghi; Wüber-ComCavi; Lube-CariParma; Mta-Gioia.

Serie A2

[illegible] (24ª giornata): Giacomelli Castellana-Bancasassari Ca 3-1 (15-7, 15-12, 8-15, 15-8); Colmark Bs-Conad Fe 3-1 (15-11, 15-5, 12-15, 15-11); Cosmogas Fo-Venta Mi 3-1 (10-15, 15-11, 15-7, 15-13); Sicc Ro-Samia Montecchio 2-3 (14-16, 15-7, 15-8, 13-15, 12-15); CariFano-Mantova 3-1 (15-10, 12-15, 17-15, 15-9); Toscana Li-Lecca Pen To 1-3 (15-8, 7-15, 16-17, 13-15); Samgas Crema-Codyeco S. Croce 3-1 (16-14, 7-15, 15-7, 15-9); Traco Ct-Sira Falconara 3-1 (15-6, 10-15, 15-5, 15-2).

Classifica: Traco p. 46; Colmark 38; S[illegible] [illegible] Conad 32; Cosmogas e Lecca Pen 28; Venta 26; Giacomelli 24; Sicc [illegible] Sira 18; CariFano e Samgas 18; Bancasassari 16; Toscana e Mantova 14; Codyeco 8.

[illegible] [illegible] (25 febbraio): Codyeco-CariFano; Bancasassari-Toscana; Sira-Conad; Cosmogas-Samia; Giacomelli-Samgas; Venta-Colmark; Mantova-Sicc; Lecca Pen-Traco.

Serie A1 femminile

[illegible] (16ª giornata): Anthesis Mo-Latte Rugiada [illegible] 3-1 (15-5, 8-15, 15-11, 15-9); Tradeco Altamura-Alpam Roma [illegible] (15-13, 14-16, 15-10, 7-15, 7-15); Campione Ag-Romagnafert Ra [illegible] (7-15, 15-12, 11-15, 15-13, 9-15); Preca Moda Cislago-Magica [illegible] 3-2 (14-16, 15-7, 15-10, 8-15, 15-12); Foppapedretti Bg-Pasta Ciocarese Ba 3-0 (15-3, 15-10, 15-11); [illegible] An-Sumirago 1-3 (8-15, 15-11, 4-15, 9-15).

Classifica: Foppapedretti p. 30; Anthesis 26; Rugiada, Tradeco e Alpam 24; Preca 14; Romagnafert 12; Magica, Ciocarese e Sumirago 10; Campione 8; Brummel 0.

Prossimo turno (25 febbraio): Ciocarese-Anthesis; Romagnafert-Rugiada; Alpam-Campione; Tradeco-Preca; Sumirago-Foppapedretti; Magica-Brummel.

[illegible]

Polverizzato il mondiale indoor: 19"92

Nel giro di una settimana Frankie [illegible] ha migliorato i primati mondiali indoor dei 100 (10"05) e dei 200 (19"92)

Freccia Fredericks gra[illegible] record nei 200

LIEVIN. Un altro record mon[illegible] indoor p[illegible] il namibiano Frankie Fredericks, assoluto protagonista dell'avvio della stagione atletica. Sette [illegible] dopo aver stabilito a Tampere la miglior prestazione di sempre sui 100 (distanza inusuale al coperto) con il tempo di 10"05, ieri a Lievin il velocista africano [illegible] polverizzato il primato mondiale indoor dei 200, correndo la distanza in 19"92.

Fredericks [illegible] il primo a scendere sotto la [illegible] dei 20" [illegible] [illegible] pista coperta. Il primato precedente, infatti, apparteneva [illegible] al britannico Linford Christie, che lo aveva stabilito con il tempo di 20"25, il 19 febbraio dell'anno scorso sulla stessa pista di Lievin (Francia settentrionale).

Ventotto anni compiuti lo scorso [illegible] ottobre, Fredericks alle Olimpiadi di Barcellona '92 fu secondo sia nei 100 [illegible] nei 200 metri e ai Mondiali di Göteborg '95 fu [illegible] secondo nei [illegible] [illegible] [illegible] lo statunitense Michael Johnson. Il namibiano riuscì invece a vincere il titolo mondiale [illegible] [illegible] a Stoccarda '93, fissando in quella occasione il suo personale a 19"85.

[illegible] altre gare [illegible] 3ª tappa del Golden Four, [illegible] segnalare i successi di Kipketer nei [illegible] con 2'17"56, di Niyongabo nei 2000 con 4'54"75, di Bubka (5,95) [illegible] Gataullin (5,90) nell'asta, della Ottey (7"02) sulla Privalova (7"05) nei 60 e l'assalto fallito [illegible] Maria Mutola al mon[illegible] degli 800 della Wachtel (1'57"13 per la mozambicana contro l'1'56"40 fissato dalla tedesca nell'88).

[illegible] TV [illegible]

9,55	**Sci.** Sierra Nevada: [illegible] lom l. comb. (1ª m.)	Raitre-Tmc
11,20	**Sci.** Sierra Nevada: Mondiali, discesa m. comb.	Raitre-Tmc
12,00	**[illegible]:** Serie A1: Edilcuoghi Ra-Alpitour Cn (replica)	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1: Cagiva Va-Buckler Bo (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	**Sci.** Sierra Nevada: Mondiali, [illegible] lom l. comb. (2ª m.)	Raitre-Tmc
16,00	[illegible] siamo; A tutta B; Dopocoppa; calcio, Coppa Carnevale	Raitre
16,45	**Basket.** Ncaa, Villanova-Georgetown	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
[illegible]	Il processo di Biscardi	Tele+2
[illegible]	Obiettivo Sierra Nevada	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
[illegible]	[illegible], tg sportivo	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 7

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	[illegible]	1
	Lepartano	X
2ª	Rokerduk	1
	Ringo Bart	X
3ª	Royal Storm	2
	Rosafiore	[illegible]
4ª	Romina Ec	2
	Nastro	[illegible]
5ª	Pegaso	X
	Orbar	1
6ª	Pizza Forum	1
	Irish Tour	2
CORSA PIÙ	Libero	12
	Glimmerman	5

Montepremi L. 2[illegible]
Nessun vincitore con [illegible] punti
Jackpot: L. 519.975.472

P. 12 n. 19	L. 27.367.000
P. 11 n. 616	L. 844.000
P. 10 n. 6.907	L. 75.000

SPORT [illegible]

Pallanuoto, sorteggiati i gironi olimpici

BERLINO. [illegible] Settebello di Rudic giocherà nel girone B, con Ucraina [illegible] Croazia, Grecia, Romania e Usa, la prima [illegible] del torneo [illegible] Atlanta. [illegible] gruppo A giocheranno: Olanda, Spagna, Ungheria, Russia, Germania e Jugoslavia.

F1, Villeneuve prova [illegible] la [illegible]

ESTORIL. Jacques Villeneuve ha provato ieri, per la prima volta, la [illegible] Renault Fw18. Il suo miglior tempo è stato più alto di quelli ottenuti dal [illegible] [illegible] e [illegible] Lamy [illegible] la Minardi.

Rugby, Calvisano batte la Benetton

Risultati [illegible] 17ª [illegible] [illegible] A1: L'Aquila-Record Cucine [illegible] 28-16; CariPiacenza-Milan 12-63; Fly Flot Calvisano-Benetton Tv 16-12; Roma-Simod Pd 15-5; Amatori Ct-Osama Mirano 22-15; Vincere Insieme Li-Lafert San Donà 14-15. Classifica: Benetton e Milan p. 32; Amatori 20; Roma 18; L'Aquila 17; Simod 16; Lafert e Fly Flot 14; Record 12; Osama 10; Vincere 9; Piacenza 6.

[illegible] Usa, [illegible] [illegible] Golden League

Risultati della 1ª giornata: Cardinals Pa-Giaguari To rinviata al 14 aprile; Dolphins An-Gladiatori Roma 36-40; Coates Al-Centax Bg 14-41; [illegible] di Fiuggi-Albanesi Rimini 23-28; Gibidi San Lazzaro-Giants Bz 43-13; Rhinos Mi-Primacar Legnano 12-39.

Tennis, a segno Ivanisevic e Forget

Il croato Ivanisevic [illegible] vinto il torneo Atp di Dubai, battendo in finale lo spagnolo Costa per 6-4, 6-3. Successo [illegible] francese Forget nell'Open di Marsiglia (7-5, 6-4 sul connazionale Pioline).

Hockey, Bolzano ko in casa col Varese

Risultati del 35° turno: Alleghe-Devils Mi 12-5; Bolzano-Varese 3-6; Brunico-Asiago 2-4; Milano '24-Gardena 2-2. Class.: Bolzano p. 55; Milano e Gardena 40; Varese 39; Fassa 27; Asiago 25; Alleghe 24; Brunico 22; Devils 8.

Spada: Randazzo 2° in Copp[illegible] del Mondo

Maurizio Randazzo è giunto 2° a Barcellona nell'8ª prova di Coppa del Mondo di spada, battuto in extremis (15-14) dal francese Obry. Il Csk Air Samara (Rus) ha vinto invece a Torino la Coppa Europa femminile di fioretto, de[illegible] a Mtk Budapest e Club Scherma [illegible] (Vezzali, Trillini, Fornarini, Valentini).

Nella libera dei Mondiali s'impone Picabo Street, sesta la Kostner danneggiata dal numero di partenza

ISOLDE

Tradita dal vento e dall'emozione

«Ho sbagliato le curve prima del piano» ammette la gardenese E rinuncia allo slalom della combinata puntando sul gigante

Isolde Kostner; a fianco, Seizinger Street e Lindh sul podio della libera

SIERRA [illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Dopo i momenti di gloria, ha detto Isolde alla vigilia, vengono anche [illegible] giornate buie. Ieri per lei, così brava e così gentile, [illegible] stata [illegible] giornata buia. Ma Isolde l'ha accettata [illegible] aveva promesso, [illegible] lacrime [illegible] senza strilli; è il [illegible] che malgrado la sconfitta l'Italia dello sci ha trovato una campionessa vera.

Certo, Isolde Kostner voleva diventare la regina di Sierra Nevada. Aveva vinto [illegible] superG, poteva vincere la discesa. Un doppio oro che l'avrebbe consegnata alla storia. Era la sua pista, la [illegible] neve, la [illegible] grande [illegible] Invece la piccola grande Isi, forse colta dall'emozione, [illegible] forse vittima della pressione, chissà, è arrivata solo sesta lasciando il posto più alto del podio a Picabo Street, la [illegible] grande amica, e gli altri due gradini a Katja Seizinger e Hilary Lindh.

«Mi aspettavo [illegible] più: al traguardo [illegible] convinta di essere seconda o terza» [illegible] detto Isolde con un pizzico di malcelata delusione. Non le sembrava [illegible] es[illegible] andata così piano (si fa per dire, media oraria, la sua, di 106,27 chilometri) anche [illegible] aveva commesso qualche errore di troppo. [illegible] [illegible] uscita bene da certe curve prima del piano, e sul salto di Jeronimo [illegible] finita nella neve riportata. Ho commesso piccoli errori [illegible] li ho pagati; una pista del genere non perdona».

Isolde non dava la sensazione di essere affranta: «Non poteva andarmi [illegible] nuovo benissi[illegible]: mi sarebbe piaciuto regalare a tutti un'altra medaglia, ma vuol dire che mi rifarò l'anno prossimo, sulle piste del Sestriere».

Sembra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che il problema sia stato di nuovo quello [illegible] nu[illegible]. Nella disce[illegible] maschile di sabato dopo [illegible] 12 [illegible] c'era possibilità di vittoria, a meno che qualcuno [illegible] aves[illegible] pescato la gara della vita, ieri è più [illegible] meno accaduto lo stesso. La spiegazione data dagli skimen, mezzo scienziati [illegible] mezzo alchimisti, [illegible] che dopo la discesa [illegible] numero 11 (Seizinger) [illegible] cessato il vento che teneva asciutta la neve e dunque la pista si è subito segnata. Isolde aveva scelto [illegible] 14. «Ma [illegible] credo che sia stato decisivo: al massimo per via [illegible] [illegible] avrò perso due decimi» ha detto Isolde. Niente scuse anche se Deborah Compagnoni, che [illegible] visto la ga[illegible] in tivù, le ha telefonato al traguardo dicendole che [illegible] parer suo [illegible] colpa della sconfitta [illegible] stata la scelta [illegible] pettorale.

Se [illegible] è, se cioè i numeri alti non avevano chances, deve essere considerata un'impresa l'ottavo posto di Bibi Perez partita con il 16. Coerente invece, in un certo senso, il risultato di Barbara Merlin, che alla vigilia [illegible] detto: «O [illegible] medaglia o ventesima». E' andata anche peggio: Barbara è arrivata 25ª, con un distacco superiore ai [illegible] secondi da Picabo. Una giornata da cancellare.

«Non [illegible] appagata» ha detto Isolde rispondendo a precisa domanda. [illegible] abbiamo motivo di dubitare, ma forse, a ben vedere, la campionessa gardenese ha corso un po' [illegible] la medaglia d'oro al collo. Ha solo vent'anni e la gloria le è scoppiata dentro e addosso di colpo. Isi ha pro[illegible] di non montarsi la testa, e così è, ma la pressione può fare brutti scherzi, specie [illegible] chi non ci è abituato.

Oggi Isolde avrebbe dovuto tornare di nuovo [illegible] pista per lo slalom che assegnerà l'oro della combinata. Per la verità non vorrei farlo» ha detto subito dopo la gara. [illegible] ha spiegato: «Non ho nessuna possibilità: p[illegible] arrivare sul podio dovrebbero cadere tutte». Calcamuggi l'ha subito accontentata. E giustamente visto che giovedì la [illegible]kanovista azzurra sarà al cancelletto del gigante. Tempo permettendo visto che è previ[illegible] neve, si svolgerà anche la libera della combinata uomini con Ghedina e Fattori.

Carlo Coscia

COMPAGNONI

[illegible] [illegible]

Deborah: «In gigante mi sento da medaglia»

«Sarà la volta buona per me ed Alberto» Ma per lo slalom userà sci più corti

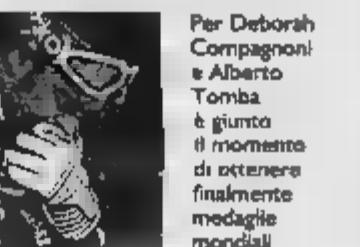
Per Deborah Compagnoni e Alberto Tomba è giunto il momento di ottenere finalmente medaglie mondiali

[illegible] NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Deborah Compagnoni e Alberto Tomba [illegible], in un certo senso, vite parallele. Così [illegible] [illegible] bolognese, anche la ragazza d'oro dello sci italiano non ha mai vinto un titolo mondiale. Lei, [illegible] ha all'attivo due [illegible] olimpici e neppure una medaglietta iridata. Ma la venticinquenne della Valtellina [illegible] arrivata in Spagna per rimediare al suo buco [illegible]: stavolta punta a salire almeno una volta sul podio, vuole aggiudicarsi la gara di gigante che la vedrà impegnato giovedì.

Un casco di capelli castani corti tagliati alla paggetto, [illegible] quelli di Kristian Ghedina, un aspetto ottimo, di un'atleta in salute. Ha dormito bene, [illegible] posto [illegible] piace, le piste anche. [illegible] [illegible] facciamoci illusioni - dice subito - posso fare il risultato fra le porte larghe, [illegible] in slalom sarà difficile, sarebbe [illegible] sorprese anche per [illegible] Nella mia gara sono cinque [illegible] forti da battere: Seizinger, Ertl, Nef, Wachter [illegible] Panzanini. Se ne supero due sono di sicuro in zona medaglia».

Sbagli i conti - le viene replicato - devi stare davanti almeno a tre avversarie. «Beh, - risponde pronta - Sabina non la contavo, nel senso che possiamo arrivare [illegible] pari merito». Una replica che la dice lunga su Debby. [illegible] soffre di gelosie, l'invidia non la tocca. Neppure se cercano [illegible] stimolarla su Isolde Kostner, chiedendole se [illegible] [illegible] ai Mondiali per riprendersi lo scettro di regina della squadra azzurra. «Macché - spiega - se siamo in tante ad andare bene, a vincere, è meglio per tutti. Per la squadra, per gli allenatori, per i giovani. Insomma io sono contenta dei [illegible] di Isi [illegible] mi dispiace che [illegible] sia riuscita a doppiare [illegible] discesa. Ma non è facile».

La Compagnoni che ha lasciato il vecchio fidanzato («Ma [illegible] n'è già uno in vista, non so[illegible] sola», spiega ridacchiando) si è allenata bene. Soprattutto in gigante: «In questi giorni [illegible] ho fatto errori, [illegible] contenta. Meno in slalom, dove in prova sono saltata via qualche volta. Questo [illegible] significa che rinuncerò alla seconda gara ma soltanto che avrò meno possibilità».

Torniamo alla Kostner: quali [illegible] differenze fra le due campionesse? «Lei ha la capacità [illegible] concentrarsi meglio, è più tranquilla. Poi ha una sensibilità nelle gambe che [illegible] [illegible] prima di distruggermi un ginocchio dopo l'altro. [illegible] è diverso, sono più rigida. Io credo di essere dotata nelle prove tecniche, ma mi pare che sia una constatazione [illegible] [illegible] anche un po' banale».

Nel corso della [illegible] preparazione a S[illegible] Caterina di Valfurva sotto gli occhi attenti di Tino Pietrogiovanna, ex «colonnello» del[illegible] valanga azzurra, ha provato nuovi materiali. Ha sempre la stessa marca di sci, ma per lo slalom pare che ne abbia trovati un paio più adatti alle sue caratteristiche: «Sono attrezzi da 1 metro e 65 - racconta - che in teoria [illegible] perdonano qualche incertezza in più. Quelli che avevo prima erano difficili, se facevo un piccolo errore, finivo subito fuori. Speriamo. E' il mio quarto Mondiale, dovrebbe essere la volta buona. Per me e per Alberto. Lui è il più forte. E non ha bisogno di [illegible] difeso: certamente quando ha parlato di Sierra Nevada non voleva offendere gli spagnoli. Che qui [illegible] la [illegible] sciistica più [illegible] Sud che abbiamo mai frequentato è vero, più in basso che a Roccaraso dove abbiamo disputato i campionati italiani».

Isolde per il suo [illegible] in [illegible] perG ha avuto in regalo un telefonino cellulare, Ghedina una Porsche in uso per un [illegible]. Cosa desidera Deborah Compagnoni? «Al limite chiederei due ginocchia [illegible]. Purtroppo non è possibile. Allora? Credo che una medaglia sarebbe già un bel premio, ma devo guadagnarmela da sola, non possono regalarmela».

Cristiano Chiavegato

POLEMICHE

Dopo Tomba litigano gli austriaci

SIERRA NEVADA. Arriva. Alle sette della sera Alberto Tomba, il re dello sci [illegible] delle polemiche, sbarca all'aeroporto di Granada accolto, si spera, da applausi e non da pomodori. Per la verità dopo i fuochi dei primi giorni, la vicenda delle dichiarazioni anti Andalusia, stanno, se [illegible] spegnendosi, almeno calando di intensità. In compenso è scoppiata un'altra guerra. Gli organizzatori [illegible] Sierra Nevada sono infuriati con la stampa austriaca che in [illegible]ccasione della rivolta dei liberisti ha espresso giudizi pesanti su come stanno andando le cose. «Quel che è [illegible] non avviene nemmeno in una [illegible] di bambini», [illegible] addetti hanno preferito la siesta alla preparazione della pista», e via su questo tono. Il più duro è [illegible] Werner Margreiter, capo allenatore austriaco, che ha dichiarato [illegible] proposito della prova [illegible] discesa non effettuata perchè [illegible] gli addetti: «E una farsa: l'organizzazione è peggiore che a Morioka. E le piste sono [illegible] più p[illegible]te che in Giappone». [illegible] che, [illegible] ben vedere, è il più pesante degli insulti. I Quelli [illegible] Sierra Nevada h[illegible] deciso di passare al contrattacco: protesta formale all'Ambasciata d'Austria in Spagna ma anche annullamento della festa austro-iberica [illegible] Casa Austria. Dove, guarda l'ironia del caso, l'altra sera a festeggiare la vittoria di Ortlieb c'era anche il principe Felipe. [c. co.]

[illegible] PEREZ OTTAVA

Discesa femminile: 1. Street (Usa) 1'54"06, media oraria km 107,19; 2. Seizinger (Ger) a 57 [illegible]; 3. Lindh (Usa) a 64; 4. Pace (Can) [illegible] 65; 5. Gerety (Usa) a 89; 6. Kostner (Ita) a 98; 7. Zeller-Baehler (Svi) a 1"06; 8. Perez (Ita) e Goetschl (Aut) [illegible] 1"12; [illegible]. Rey Bellet (Svi) [illegible] 1"29; 11. Dorfmeister (Aut) a 1"72; 12. Marken (Nor) a 1"73; 13. Zelenskaja (Rus) [illegible] 1"74; 14. Zurbriggen (Svi) a 1"77; 15. Gutensohn (Ger) a 1"89; 16. Meissnitzer (Aut) [illegible] 2"30; 17. Gladishiva (Rus) a 2"45; [illegible]. Summermatter (Svi) a 2"58; 19. Vogt (Ger) a 2"60; 20. Montillet (Fra) [illegible] 2"68; 25. Merlin (Ita) [illegible] 3"13; 28. Welf (Ita) [illegible] 3"77.

Oggi. Slalom combinata donne (prima manche [illegible] 10, seconda manche ore 13,30). Italiane in gara: Perez, [illegible]. Merlin, A. Merlin (la Kostner rinuncia). La prova di discesa [illegible] stata vinta da Street davanti a Koster e Seizinger. Le favorite sono nell'ordine Wachter, Goetschl, Wiberg e Ertl. Ore 11,30, discesa combinata uomini. Italiani [illegible] gara: Fattori e Ghedina.

Resto [illegible] programma. [illegible]mani, slalom combinata uomini (prima manche [illegible] 10, seconda manche [illegible] 13); giovedì, gigante donne (prima manche [illegible] 9,30, seconda ore 13); venerdì, gigante uomini (prima manche ore 9,30, seconda ore 13); sabato, slalom donne (prima manche ore 9,30, seconda ore 13); domenica, slalom uomini (prima manche ore 9,30, seconda [illegible] 13).

CICLISMO

[illegible] [illegible] L'ABITO RINNOVATO

Si apre domani [illegible] Laigueglia la stagione italiana degli stradisti: sarà un 1996 pieno di sorprese

Bugno-Chiappucci, sfida all'iridato Olano

In Francia Vandenbroucke vince il Mediterraneo, 2° è Baldato

Non c'è più distinzione tra professionisti e dilettanti: le categorie divise per età

DOMANI il Trofeo Laigueglia apre la stagione ciclistica italiana. In Spagna e in Francia si corre da un pezzo (il belga Vandenbroucke ha vinto il Giro [illegible] Mediterraneo davanti a Baldato). Il calendario è diventato d'elastico. [illegible] che resterà dei corridori verrà raccolto col cucchiaino il 19 ottobre, giorno [illegible] Lombardia che [illegible] classica delle foglie [illegible] s'è trasformata [illegible] classica degli spompati.

La stagione 1996 porta novità nel ciclismo. La distinzione tra professionisti e dilettanti lascia [illegible] passo al frazionamento delle [illegible]tegorie per età [illegible] [illegible] [illegible] Campionato del mondo Speranze. La definizione dilettanti, si dice, non ha più [illegible] in uno sport voluto ormai tutto [illegible] alti livelli: ai professionisti si affiancano dunque le «speranze», termine che, a quanto pare, meglio si attaglia alle esigenze dei t[illegible]. L'ammissione, [illegible] restrizioni, dei corridori migliori ai Giochi olimpici intende far sì che i più bravi si ritrovino a gareggiare [illegible] loro a prescindere dal proprio statuto. Alla necessità di cancellare la distinzione tra dilettanti e professionisti hanno contribuito l'ondata del ciclismo dell'Est e l'elementare constatazione che [illegible]l ciclismo di oggi sia professionisti che dilettanti [illegible] costretti a dedicare tutto il loro tempo alla competizione e per [illegible] competizione vengono, in modo più o meno sostanzioso, retribuiti.

In teoria, d'ora in avanti non [illegible] sarà che una gerarchia ciclistica, [illegible] sola scala di valori. Perché in teoria? Perché, al mutamento del linguaggio (la scomparsa della parola dilettante) [illegible] corrisponderà un sostanziale mutamento delle [illegible] Vediamo. Ci sarà una categoria giovani (meno di 16 anni); una categoria juniores (17 [illegible] 18 anni, che già esisteva); [illegible] categoria speranze (meno di 23 anni) e [illegible] categoria élite (dai 23 anni in poi). Venendo alla polpa, al di là della rivoluzione lessicale, restano e resteranno le grandi corse per i grandi corridori, le medie corse per i corridori ordinari [illegible] [illegible] corse minori per i corridori minori. Ciò che nella teoria può apparire confuso e complesso, diventerà di facilissima comprensione alla prova della strada. I corridori importanti continueranno [illegible] abitare le squadre importanti e i corridori di serie B non avranno altra residenza [illegible] quella in [illegible] squadra di serie [illegible].

A proposito di grandi corridori, [illegible] si presenta il ciclismo italiano al 1996? L'Italia, avendo Pantani con le stampelle, si presenta con i soliti noti, Bugno, Chiappucci, Fondriest, Furlan [illegible] quali si aggiunge Cipollini che, tanto per cambiare, aspira [illegible] [illegible] ruolo che lo [illegible] dai limitati confini [illegible] velocismo [illegible] tappa (primo nella semitappa di Hyeres al Mediterraneo). Alla domanda: [illegible] [illegible] ci dobbiamo [illegible] [illegible] aspettare dai sopracitati, segue una risposta vaga. Bugno agogna alla rivin[illegible] e vi agogna da qualche anno. Chiappucci punta [illegible] un rigenerante traguardo nordico (Fiandre, Liegi-Bastogne-Liegi?) e intende gettarsi a pieni pedali nel Giro, nel Tour, nella Vuelta e nei Mondiali. Ha 35 [illegible] Di Fondriest [illegible] si [illegible] con esattezza [illegible] tenuta fisica. Idem per Furlan. Cipollini vuole una classica (vera) e l'oro olimpico. I tecnici pronosticano un Casagrande finalmente in emersione e il giovane Bartoli protagonista sfondante. Casagrande è stato, sin qui, soprattutto bravo a seguire i sellini degli avversari, specialità che non gli ha fruttato esaltanti riuscite. Sembra si sia convinto di trasferire le sue indubbie doti in posizioni di caccia. Speriamo. Bartoli ha stoffa, [illegible] si augura che dall'esposizione di brillanti scampoli passi

Lo spagnolo Olano (a fianco) e il [illegible] Berzin: i pronostici li indicano protagonisti [illegible] '96

Bartoli, un giovane per la riscossa Berzin vuole il Giro

[illegible] dispiego di più abbondanti tagli. Il [illegible] Martini parla di stagione transitoria, d'attesa, non escludendo l'avvento, benedetto sia, d'un Bugno bis. Francia, Olanda, Belgio [illegible] [illegible] che ci guardino dall'alto. La Spagna [illegible] il campione del mondo Olano oltre a Indurain il cui programmino prevede la conquista del sesto Tour [illegible]tivo e del titolo olimpico dell'inseguimen[illegible] (caro anche ad Olano e allo svi[illegible] [illegible]ro recordman dell'ora Rominger). Esaminato il campo e tenuto conto che Indurain, a par[illegible] il Tour, gareggerà al risparmio (gradirebbe tornare ai campi della sua Navarra dopo aver baciato la medaglia [illegible] Atlanta), il numero uno del [illegible]6 dovrebbe essere il russo Berzin che divorò il Giro del '94 e si addormentò, per questioni [illegible] extrasportive, nel '95. Berzin, [illegible] meno [illegible] sorprese dirompenti, [illegible] l'unico giovane fuoriclasse [illegible] circolazione.

Gianni Ranieri

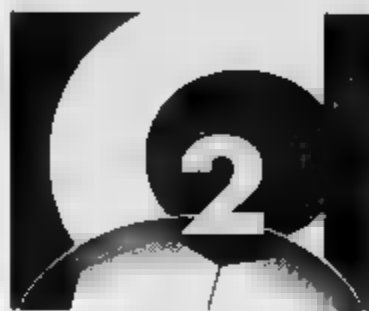
Vinovo, ecco il «quartè»

VINOVO. Il «quartè» è una scommessa relativamente nuova, copiata dalla Francia, capace di provocare grosse vincite. E' successo anche ieri a Vinovo dove gli appassionati che hanno pronosticato la serie 3-7-11-1 si [illegible] trovati in tasca oltre [illegible] milioni e mezzo. A provocare la super-quota non è stata tanto la vittoria di Romina Ec, quanto il secondo posto [illegible] Nastro che restava su tre infime prestazioni (9°, 13° e 14°). Sorprendente, [illegible] una giornata ricca di imprevisti, anche [illegible] di Soliter Fra nel clou, avanti a Sol [illegible] Civa e Soldanella. [illegible] totalizzatore ha pagato 26; 20, 41; 153; trio 53.200. Ma il cavallo meno atteso del pomeriggio [illegible] stato Raga Cliv, un [illegible] anni arrivato da poche settimane da Trieste, che [illegible] imposto nella prova gentlemen: il totalizzatore ha pagato 733 lire, cioè 72 volte la posta. Nelle altre [illegible] successi [illegible] Tahiti Gi, Trendy Caf, Paciughen Lev, Sylvia Ok, Ricca's Abt.

Rugby, perdono Torino e Cus

Un'altra domenica nera per l'ovale torinese: Torino e Cus ancora sconfitte in trasferta. A Piacenza i gialloblù hanno perso 18-11 (15-11). Malgrado il Lyons sia secondo in classifica, il Torino è andato addirittura in vantaggio con un piazzato di Ferlin per poi però subire due [illegible]te avversarie. Nel primo tempo la giovane ala Giuliani ha infine accorciato con una meta ma, la media dei calci piazzati ha condannato il Torino: ben 5 le opportunità sbagliate da Ferlin e Monfrino. Domenica all'Albonico di scena il Reggio. Dopo tre domeniche senza ovale, il Cus Torino San [illegible] ha dovuto cedere a un debole Rozzano 8-3 (6-3). Una meta dopo 5', la debolezza in touche e la costante abulia degli uomini di Sacco e Spagnoli sono il [illegible] una giornata che il Cus Torino San Mò deve dimenticare se vuole [illegible] pensare seriamente alla serie B, già domenica prossima quando arriverà il Cus Pavia a San Mauro.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 19 Febbraio [illegible] PAGINA 36

Gli azzurri trascinati da Borgobello, Guatteo e Coti

Riecco il Novara: 2-3

Vince sul campo del Valdagno

VALDAGNO. Il Novara sfrutta al meglio l'ottima giornata di Massimo Borgobello e Christian Guatteo: le due punte di Pierluigi Frosio mettono il sigillo ad una vittoria rimasta però in bilico fino al termine perché un Valdagno alla disperata ricerca di punti [illegible] sfuggire alla zona play-out si è battuto con coraggio fino [illegible] novantesimo.

Partita in equilibrio anche per gli errori in zona-gol degli ospiti i quali, oltre alle tre reti, avrebbero potuto segnare ancora, ma hanno sprecato qualcosa di troppo. Alla fine la squadra piemontese ha dovuto stringere i denti attorno all'ottimo Christian Bini per portare a casa il prezioso successo e far pesare i diritti [illegible] classe superiore.

Gara avvincente nei continui capovolgimenti di fronte, sopratutto nel secondo tempo che ha offerto ben quattro reti e un'altalena di emozioni dopo una prima frazione decisa da un'azione personale del bomber Borgobello. Il dribbling fra tre-quattro avversari, un po' troppo sorpresi [illegible] verità, è stato concluso dall'attaccante [illegible] con un diagonale di sinistro e palla che ha toccato il palo interno prima di infilarsi. A quel punto, [illegible] il 35', il Novara aveva già fallito con Turato al 14' e al [illegible] due buone opportunità, mentre il Valdagno ha messo i brividi all'avversario solo [illegible] 42', quando Bini si [illegible] salvato con prontezza [illegible] Giacopuzzi.

Scintillante la partita nella ripresa, aperta dal raddoppio dell'agile Guatteo [illegible] ha imi[illegible] perfezione il partner Borgobello: stessa azione, [illegible] disorientamento degli avversari e conclusione nell'angolino. Gara in cassaforte per i ragazzi del presidente Giampiero Armani? Neanche per idea. Un [illegible] di mani di Augusto Di Muri è stato punito con il rigore dall'arbitro quattro minuti dopo il gol del ritrovato numero undici novarese e lo specialista Tagnanini ha accorciato le distanze dal dischetto. [illegible] Valdagno ha provato a completare la rimonta, offrendo però [illegible] fianco alle azioni [illegible] rimessa del Novara.

Il Novara è tornato sul doppio vantaggio ancora su «penalty», contestato dai biancocelesti locali, secondo i quali Soardo, entrato in scivolata su Guatteo lanciato a [illegible] al 20' della ripresa, non avrebbe toccato né palla, né avversario. Silvestrini ha deciso per [illegible] rigore e Gianluca Coti, [illegible] dei migliori nelle file novaresi, non [illegible] fallito la preziosa occasione. Per la seconda volta, però, la replica del Valdagno è stata immediata e Cossato, [illegible] da pochi minuti, si è guadagnato subito la giornata con una galoppata che ha squarciato la difesa azzurra, un po' disattenta nella circostanza. Fa 3-2 per il Novara, [illegible] mancano ancora venti minuti alla fine e infatti la squadra di Martinello, con Pallanch e [illegible] avvicina l'ennesimo recupero.

Il Novara ha avuto ancora con Turato la chance per godersi [illegible] finale più sereno, ma dopo averla sciupata, ha saputo anche gestire [illegible] molti affanni la parte conclusiva di [illegible] match che ha confermato la ritrovata vena della squadra [illegible] Frosio. **(mas. man.)**

Valdagno: Vignale; Gorrini, Giacopuzzi (68' Sarcinella); Libassi, Sora, Soardo; Trevisan (51' Cossato), Pallanch, Tamagnini, Perin, Guiotto. **Novara:** [illegible]; Venturi, Di Muri; Turato, Scotti, Casabianca; Coti, Schiavon (75' Panisson), Borgobello (89' Cau), Pellegrini, Guatteo. **Arbitro:** Silvestrini. **[illegible]:** 35' Borgobello, 48' Guatteo, 53' Tamagnini (rig.), 65' Coti (rig.), 67' Cossato.

Artico dà il via. Il secondo gol arriva su autorete: 0-2

La Pro passa a Pavia

E' il suo primo successo esterno

PAVIA. Il motto per i pavesi era, tre punti per essere più tranquilli, tre punti per tornare ad [illegible]porare il gusto della vittoria che il Pavia inseguiva da sei partite. Ma il risultato [illegible] stato quello amaro [illegible] sconfitta. Una partita giocata male dai pavesi, [illegible] un centrocampo inesistente. La Pro Vercelli, parte guardinga, forse un pareggio può far comodo, ma dopo 13' la grande occasione: la retroguardia pavese [illegible] cilecca, in [illegible] ha un attimo [illegible] disattenzione, ne approfitta Artico che di sinistro insacca.

Per i ragazzi di Morgia è un brutto colpo, [illegible] reagiscono ma sono [illegible] controllati dai piemontesi. Il primo tempo [illegible] senza grosse emozioni sino al 43' quando su p[illegible] battuta dal limite dell'area, Acquali in rovesciata colpisce la traversa e poi Randazzo riesce a mandare la sfera in angolo.

La ripresa vede i pavesi più aggressivi, costringono i piemontesi nella propria metà campo, e subito al 46' si fa notare Uberti, appena entrato, con un forte tiro che sfiora il palo. Al 48' Cremonesi crossa al centro, Li[illegible] si salva di piede. Poi, i locali applicano il pressing, e si rendono pericolosi [illegible] alcune occasioni, ma lo schieramento adottato da Codogno non fa correre grossi rischi alla porta piemontese. La Pro Vercelli arroccata in difesa privilegia improvvisi contrattacchi, il Pavia deve risolvere il problema [illegible] gol [illegible] svantaggio. Gli azzurri stentano a tradurre in moneta il gioco svolto. Ma [illegible] pronta la risposta dei piemontesi che già al 53' sfiorano il raddoppio [illegible] di Terzaroli che sfiora la base del palo. Mentre al 56' è ancora Terzaroli che salta la linea difensiva pavese, tira a rete, Limonta è costretto a respingere di piede, la sfera batte sulla gamba di Paratici, spiazza il portiere [illegible] e [illegible] insacca nella più classica delle [illegible]. Poi, sino [illegible] termine si sono alcuni tentativi dei pavesi di raggiungere il pareggio, la squadra piemontese che vede la prima vittoria esterna di questo campionato non spreca l'occasione [illegible] i tre punti.

Peppino Brogia

Pavia: Limonta; Paolini, Saltarelli; Valdata (60' Campistri), Butti (46' Uberti), Brivio; Paratici, Acquali, Baldo, Folli, Bruzzano (60' Baldini). **Pro Vercelli:** Randazzo; Bertolone (82' Gabasio), Pianu; Monetta; Storgato, Cremonesi; Terzaroli (67' Bedino), Col, Artico (73' Pupita), Obbedio, Weffort. **Arbitro:** Ceccotti. **Reti:** 13' Artico; 56' Paratici (aut.).

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A

Continua sicura la marcia della capolista nella corsa verso la serie C2

C'è l'Aosta, la Torrelaghese cede

Valligiani a segno con Fermanelli e Margherita

VIAREGGIO. Per [illegible] neoallenatore della Torrelaghese Vincenzo Marino è arrivata anche la prima sconfitta da quando ha sostituito sulla panchina Marcello Tentorio.

Il 2-0 subito ha comunque l'attenuante che è avvenuto [illegible] la capolista del girone che con Pisa e Biellese si contenderà la promozione in [illegible] C2.

Gli ospiti lamentavano l'assenza di Pugliatti squalificato, mentre [illegible] Torrelaghese ha dovuto fare a meno dell'esperto Mattei e del difensore Ghimenti, assenze che si [illegible] fatte sentire comunque oltre il dovuto.

Dunque, ancora una volta è stato dato spazio alla linea verde, quella che dovrà cercare di raggiungere la salvezza nelle restanti partite di questo campionato. L'ammonizione rimediata da Guidotti ha fatto scattare p[illegible] l'ennesima squalifica per l'attaccante, e quindi la prossima settimana non sarà in campo. Il giocatore, comunque, da quando [illegible] arrivato a novembre a Torre del Lago ha disputato poche partite. Un acquisto da ritenersi quindi inutile. A questo punto, forse, sarebbe meglio [illegible] la società utilizzasse al [illegible] posto un giov[illegible]

La prima segnatura per l'Aosta è arrivata direttamente [illegible] su calcio [illegible] punizione e l'ha realizzata al 44' del primo tempo Fermanelli che ha fatto [illegible] imparabilmente il portiere Tavoletti. Lo stesso numero 1 della Torrelaghese verrà poi allo scadere dell'incontro espulso dall'arbitro per [illegible] un fallo direttamente [illegible] un avversario.

La Torrelaghese aveva cercato di [illegible]re il possibile per contenere l'avversario [illegible] dubbio più forte sul piano della tecnica. Alla lunga i locali si sono dovuti però inchinare contro una delle squadre più forti di questo girone.

Nella ripresa inutili sono stati poi i tentativi per cercare di raggiungere il pareggio da parte dei gialloviola.

Invece allo scadere del 46' è giunta la rete del 2-0 per l'Aosta [illegible] realizzata da Margherita. E' [illegible] sconfitta che [illegible] vigilia poteva starci per la Torrelaghese come hanno dichiarato gli stessi dirigenti.

«Sono altre - hanno affermato - le partite che dobbiamo vincere, speriamo di riuscirci per centrare l'obiettivo che ci sia[illegible] prefissi: cioè la salvezza».

Roy Lepore

Dopo questa trasferta, classifica più amara per i ragazzi di Bacchin

La Biellese sciupa troppo: 0-0

E il Poggibonsi ha un Quironi insuperabile

POGGIBONSI. E' finito in parità, 0-0, l'incontro dello «Stefano Lotti» tra Poggibonsi e Biellese. La squadra allenata da Bacchin si è resa protagonista di un ottimo avvio, al cospetto di un Poggibonsi contratto e quasi timoroso per almeno venti minuti.

Quando però l'iniziativa è passata in [illegible] ai padroni [illegible] casa, la Biellese ha un po' sofferto e, a detta dell'allenatore bianconero, sono mancate nell'arco della gara [illegible] doti di brillantezza che hanno portato tra le grandi la sua squadra. In effetti i lampi [illegible] primi minuti potevano essere letti come preludio ad un successo.

Già al 3' Mazzia si è visto respingere dal palo alla sinistra del portiere locale Quironi un tiro a colpo sicuro [illegible] a un calcio da fermo, battuto da Garegnani e respinto alla [illegible] peggio dalla barriera. Un campanello d'allarme non indifferente per [illegible] formazione di Roberto Galbiati, che ha trovato comunque la forza per riorganizzarsi.

Al 34', un passaggio in verticale [illegible] Secci, tornato in orga[illegible] dopo una squalifica di cinque giornate, ha raggiunto Armentano ben appostato in area. Ma [illegible], in tempestiva uscita dai pali, ha sventato ogni possibile minaccia. Poggibonsi più vivo nel finale di frazione, ma [illegible] Biellese non è sembrata in difficoltà nel controllare gli avanti giallorossi.

Un po' diversa la situazione nella ripresa, grazie alla ritrovata vena di alcuni elementi chiave nello scacchiere di Galbiati. Al 2' Carobbi ha pescato Corradi che [illegible] piatto da buona posizione ha spedito oltre la traversa. Otto minuti più tardi, da De Mozzi per Armentano che di testa ha mandato la sfera a lambire l'incrocio dei pali. Quindi [illegible] 24' altro duetto tra Armentano e Buda. Il portiere dei piemontesi, in uscita, ha bloccato il tentativo dell'esterno del Poggibonsi, servito in profondità da Secci.

Poi a poco a poco Carobbi e compagni hanno perduto in lucidità e la Biellese ha riprovato a farsi [illegible]

[illegible] tempo quasi scaduto, azione da Garegnani a Girelli, che da pochi passi si è fatto respingere da Quironi la palla del possibile, e a quel punto definitivo, 1-[illegible]. Un'autentica prodezza per il portiere del Poggibonsi e un po' di [illegible] per la Biellese, che ora osserva la capolista Aosta un po' più da lontano.

Paolo Bartalini

Colligiana ko (1-0)

L'Asti fa festa S'impone in [illegible] dopo cinque [illegible]

ASTI. Sei mesi: tanto hanno dovuto attendere i tifosi biancorossi per festeggiare una vittoria dell'Asti [illegible].

I galletti hanno battuto la Colligiana (1-0), in una partita da ultima spiaggia per la compagine astigiana, reduce da tre sconfitte consecutive. Falzone e compagni non vincevano sul terreno amico dal 24 settembre (3-0 [illegible] Pontedecimo).

Primi tre punti anche per mister Caviglia, che aveva preso il posto di Bochicchio, esonerato all'inizio di febbraio.

La squadra tutta ha dimo[illegible] di credere ancora nella salvezza, giocando con il cuore contro il sodalizio toscano, che si è presentato al Comunale [illegible] punti in classifica ed il quarto posto in condominio con il Savona. I valori in campo invece non si sono rivelati così netti. La formazione [illegible] Caviglia ha aggredito fin dall'inizio gli ospiti, cercando [illegible] mettere in difficoltà il centrocampo del Colligiana, che ha nell'ottimo Calonaci [illegible] suo fulcro.

Il primo intervento lo ha compiuto Biasi, che ha deviato in corner una botta insidiosa [illegible] Archimede. I biancorossi hanno risposto con [illegible] colpo [illegible] testa [illegible] mezz'ora [illegible] Falzone, che Foti metteva in corner. Al 40', da un angolo [illegible] Schiavone Nordi incornava [illegible] splendido stacco ma [illegible] pallone batteva [illegible] il palo.

Nella ripresa, al 55', era ancora Archimede a costringere Biasi ad una respinta su un calcio di punizione indirizzato all'angolino. Cinque minuti dopo l'arbitro considerava ininfluente la posizione di fuorigioco di Rizzo, Archimede palla al piede [illegible] in [illegible] e Biasi con il corpo gli si opponeva, facendo perdere il tempo all'attaccante.

Falzone, si [illegible] al 69', centrava il secondo palo dell'Asti con una girata al volo. Nell'azione sucessiva Nastasi sfiorava i legni con un calcio piazzato battuto a sorpresa. Il gol giungeva al 77': Schiavone serviva un assist perfetto [illegible] area per Falzone, che tirava di prima intenzione, Foti respingeva d'istinto; la sfera finiva sui piedi di Gamba che centrava la rete [illegible] piatto destro.

Enzo Armando

[illegible] GIRONE A, OTTAVA DI RITORNO: 14 RETI

Moncalieri-Pi[illegible] 0-0

[illegible]: Miglino, Sandri, Pecoraro, Camani, Segalo, Malabaila, Caputo, Costanzo (7' Salerno), Barison, Formato, Santangelo. **[illegible]:** Schiaffino, [illegible]colini, Lucarelli, Gargani, Baroni, Signorini, Baldini, Belluomini, Del Rosso, Andreotti, Ghizzani. **Arbitro:** Carcaceri.

Saint-Vincent [illegible] 0-0

Saint-Vincent/Châtillon: Biasion, Lessio, De Tommaso, Cavaglieri, Minisola, Sanfedele, [illegible] (80' Cruso), Giorgino (58' Periotto), Clerino, Santoro, Calamita (58' Lantermoz). **Castelnuovo:** Franchi, Fanani, Ambrosini, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Lorenzini, Scarpato, Mugnaini (90' Vangioni), [illegible] (86' Verdiani), Fiori (83' Sabatini). **Arbitro:** [illegible] Renzis.

Pinerolo-Sestrese 1-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Di Chiaro; Pallitto, Giorsa, Schina; Biandizzi (66' Solaro), Rosa, Pia (61' Fabbrini), Caddia (93' Cozzula), Muratori. **Se[illegible]:** Gagliardi; Noris, Perata; Fibrini (58' Pennone), Motta, Bevilacqua; Mieli, Slaini, Cavaliere, Balboni, Di Marco. **[illegible]** Santangelo. **Rete:** 91' Pallitto.

Torrelaghese-Aosta 0-2

Torrelaghese: Tavoletti; Salerno (51' Pescaglini), Gazzoli; Fatticcioni, Ma[illegible] (61' Bozzi), Fanucchi; Cusini, Fruzza, Guidotti, Puppi, Rubinacci (80' Fiscaletti). **Aosta:** Fontana; Pongetti, Seri; Campedelli (36' st Zanollo), [illegible]fico (36' Cremonese), Bertocchi; Margherita, Turrone, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **[illegible]** Evangelista. **[illegible]** 44' Fermanelli, 91' Margherita.

Asti-Colligiana 1-0

Asti: Biasi; Palermo, Danzè (63' Bronzino); Cacciola, Farello, Nastasi; Gamba, Buccioi, Falzone, Schiavone (79' Paro), Nordi. **Colligiana:** Foti; [illegible] (84' Pierini), Vigiardi; Cianetti, Incarnato, Fazzuoli; Guidi (84' Antonetti), Calonaci, Archimede, Mori, Rizzo. **Arbitro:** Carrer. **Rete:** 77' Gamba.

Poggibonsi-Biellese 0-0

Poggibonsi: Quironi; Spina, Ballerini; Coppola, Secci, Carobbi; Venturelli (79' Senatore), Calen, Corradi, [illegible] Mozzi, Armentano. **Biellese:** Buda; Testa (52' Barison), Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini [illegible] Koffi), Rossi, Comi, Girelli, Garegnani. **Arbitro:** Lombardi.

Camaiore-Viareggio [illegible]-0

Camaiore: Alberti; Gemignani, Marciadri; Ardito, Dianda, Cavallo; Mallegni, Famocchia (90' Bechini), Bonuccelli, Bennati (75' Baldacci), Mosti (78' Di Mauro). **Viareggio:** Mannini; Gianni (80' Simonte), Cavalcante; [illegible] (63' D'Agostino), Zana, Vignali; Eritreo, Leone (78' Cosignani), Molucchi, Menicucci, Pasquini. **Arbitro:** Ferone. **[illegible]** 14' su rigore e 89' Bonuccelli.

Pontedecimo-Nizza 4-0

Pontedecimo: [illegible]llia; Balsamo, Dal Monte (85' Ricciardi); Ardoino, Spaggiari, Stabile; Farcinto, Pastine, Mannini, Mosca (75' Pasini), Ferraris (80' Attila). **[illegible]:** Dal Seno; Prudenza, Maggio (61' Rametta); Cristiano, [illegible] (46' Lietto), La Salandra; Saraccino, Wellmann, Cavallito, Minisera (53' Chieti), Moncada. **[illegible]** Zini. **Reti:** 8' Balsamo, 16', 45' e 74' Mannini.

Savona-Saluzzo [illegible]

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Scarcella (45' Scarcella), Sbravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Corallo, Valentino, Tino (48' Riolto). **[illegible]:** Beccari; Chiarpotto, Careglio (38' Cirra); Lucca, Fornasi, Salvai; Vittone, Villosio, Robles, Barale, Titone. **Arbitro:** Tomasi. **[illegible]** 6' [illegible], 44' [illegible], 73' Valentino, 88' Panucci.

RECUPERO. Mercoledì [illegible] inizio [illegible] 15 si giocherà Châtillon-Sestrese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
AOSTA	50	14	8	3	34	17
PISA	47	13	8	4	30	14
BIELLESE	45	13	6	6	33	16
SAVONA	37	9	10	6	26	21
PINEROLO	36	9	9	7	32	22
COLLIGIANA	36	9	9	7	20	18
MONCALIERI	35	9	8	8	25	20
POGGIBONSI	35	8	11	6	21	19
CAMAIORE	33	6	15	4	27	25
CASTELNUOVO	33	7	12	6	22	20
VIAREGGIO	32	7	11	7	24	20
[illegible]NNO	28	5	13	7	30	32
TORRELAGH.	[illegible]	6	8	11	25	32
CHATILLON SV	26	5	8	10	23	32
ASTI	25	5	10	10	25	28
F[illegible]	24	5	9	10	17	30
[illegible]	23	4	11	10	20	35
NIZZA MILL.	13	1	10	14	14	47

I MARCATORI

[illegible] Bonuccelli (Camaiore).

[illegible] reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).

[illegible] reti: [illegible] (Pinerolo).

8 reti: Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Barison (Moncalieri); Fradi (Torrelagh.).

[illegible] (Castelnuovo); De Mozzi (Poggibonsi); [illegible] (Pontedecimo); Panucci (Savona).

6 reti: Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); [illegible] (Pontedecimo); Borneo (Viareggio); Pasquini (Viareggio).

5 reti: [illegible] (Aosta); Pugliatti (Aosta); [illegible] (Asti); [illegible] (Camaiore); Cavallito (Nizza Mill.); Codice (Savona).

9ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

BIELLESE	PINEROLO	(a. 2-0)
CASTELNUOVO	POGGIBONSI	(1-3)
CHATILLON SV	TORRELAGH.	(2-1)
COLLIGIANA	AOSTA	(1-1)
F. SESTRESE	MONCALIERI	(0-0)
NIZZA MILL.	SAVONA	(0-0)
PISA	CAMAIORE	(0-0)
SALUZZO	ASTI	(0-0)
VIAREGGIO	PONTEDECIMO	(1-1)

La squadra di Mosso colpisce soltanto in contropiede, l'arbitro nega un calcio di rigore

Il Moncalieri imbriglia il grande Pisa

I toscani: «Contro di noi giocano tutti in difesa»

MONCALIERI. Non passa lo straniero. Nemmeno se poi tan[illegible] straniero non è, come nel ca[illegible] dell'ex nobile Pisa. Ma [illegible] importa. La regola del campo di strada Revigliasco parla chiaro: nessuno arrivi pensando di portarsi a casa i tre punti in palio. Così anche il Pisa ci prova [illegible] lungo e in largo, punzecchia i padroni di casa, insiste [illegible] fioretto [illegible] alla fine capitola: dividiamo la posta e buonanotte ai suonatori.

E' vero che mister Mosso, temendo [illegible] impeti dei blasonati toscani, schiera una squadra guardinga, asserragliata [illegible] difesa, attenta a non scoprirsi. Altrettanto vero è che [illegible] Pisa dimostra di [illegible] gli avversari schierandosi allo stesso modo. Il risultato più ovvio è il pareggio, con le migliori intenzioni d[illegible] ad infrangersi sulle fortificazioni dei reparti arretrati.

In campo quasi nessuno ha voglia [illegible] scherzare e [illegible] capisce fra gli altri Costanzo, costretto ad uscire con [illegible] sopracciglio al quale [illegible] tre punti di [illegible] appena sette minuti dopo il fischio d'avvio.

[illegible] Moncalieri inizia a stuzzicare i toscani al 12', con Formatò che batte un angolo, Camani mette al centro e Segato ci pro[illegible] in acrobazia mandando fuori. Al 23' [illegible] la volta di Barison, imbeccato splendidamente da Formato: tiro destinato all'angolino a palla deviata in corner.

Il Pisa si dà uno scrollone ed al 25' Signorini risponde calibrando di testa sugli sviluppi di un calcio di punizione. La palla sfiora la traversa sotto gli occhi vigili di Miglino.

Nella ripresa sono i pisani a dettare legge. Il Moncalieri subisce chiuso in difesa ed i nerazzurri assediano l'area alla ricerca [illegible] vantaggio. L'occasione migliore al [illegible]', quando Lucarelli raccoglie e lascia partire una gran botta verso la porta avversaria. Miglino, anche oggi fra i migliori del Moncalieri, si distende deviando a pugni chiusi. Toscani nuovamente pericolosi al 57', quando un cross di Andreotti si trasforma in tiro direttamente fra le brac[illegible] di Miglino.

Al 71' l'episodio sul quale il Moncalieri ha più recriminato. Pallone lavorato da Formato, cross al centro e testa di Sandri che prolunga all'indietro, sul pallone arriva Segato ma è messo [illegible] terra poco prima del tiro. Le proteste [illegible] giocatori [illegible] del pubblico non servono a nulla: l'arbitro non concede il rigore.

I fuochi [illegible] spengono all'88, quando [illegible] P[illegible] tenta l'ultima carta: punizione dal limite per fallo [illegible] Belluomini. Baldini ci prova di forza sparando direttamente sulla barriera.

Per Beppe Mosso, mister dei padroni di casa, [illegible] bella soddisfazione: «Certo, con quel rigore sarebbe stata un'altra partita. Ma va bene, abbiamo costretto al pareggio il Pisa, [illegible] una squadretta qualunque».

Infastidita la replica di Lu[illegible] Filippi, allenatore dei pi[illegible] «Non capisco perché quando arriviamo noi [illegible] squadre scendono in campo con dieci giocatori in difesa. In queste condizioni nemmeno il Milan riuscirebbe a segnare. Così [illegible] fanno la partita e, quel [illegible] è peggio, [illegible] la fanno fare».

Germano Longo

[illegible] 1-2

Il Saluzzo vince a Savona

SAVONA. Il Saluzzo giocando una partita [illegible] cuore vince sul campo del Savona (2-1) e incamera tre punti importanti per la salvezza. E' stata una gara dove i piemontesi hanno espresso grinta e determinazione [illegible] una compagine che punta decisamente ai play-off. Dopo soli 6' i ragazzi di Damilano passano in vantaggio. È Vittone su calcio d'angolo a mette al [illegible] dell'area, dove in [illegible] mischia è più svelto di tutti Robls a mettere in rete. Il Saluzzo che arrivava da una pesante sconfitta interna contro il Pontedecimo aveva un solo obiettivo: non perdere. Forse i granata [illegible] ave[illegible] neppure preventivato una vittoria contro [illegible] squadra [illegible] punta decisamente ai play-off. Invece con molta umiltà e soprattutto con grande determinazione i piemontesi sono riusciti a sbancare il Bacigalupo con un risultato che alla fine poteva [illegible] ancor più pesante. La squadra di Damilano ha tenuto, nel primo tempo, il pallino del gioco, mettendo spesso in difficoltà la difesa del Savona. E sul finale [illegible] primo tempo hanno chiuso pratica[illegible] l'incontro con un gol, che è la fotocopia del primo. C'è un angolo battuto da Vittone per Barale che di testa, al centro area, mette in gol.

Il risultato [illegible] è mai stato in discussione per il Saluzzo, che ha saputo disputare una gara attenta e soprattutto di rimessa. Nella ripresa sono stati ancora i granata ad avere due grosse [illegible] per passare. La prima [illegible] Barale (65') che al volo [illegible] impegnato Viviani, mentre la seconda l'ha avuta Vittone la cui conclusione è uscita di poco sul fondo. Poi [illegible] gol del Savona al 73' di Vallentino che ha riacceso le speranze per i padroni di casa. [r. piz.]

Con il Castelnuovo

[illegible] Châtillon un buon [illegible] per [illegible] salvezza

SAINT-VINCENT. E' finita senza gol la sfida tra [illegible] Saint-Vincent/Châtillon e il Castelnuovo Garfagnana. I valdostani e i lucchesi hanno dato vita a [illegible] incontro povero [illegible] contenu[illegible] tecnici, [illegible] interessante dal punto di vista agonistico. Le [illegible]criminazioni maggiori sono [illegible] marca toscana per un gol annullato al 23' a Mugnanini e per la traversa colpita dallo [illegible] in apertura di ripresa. Il Saint-Vincent/Châtillon ha riscattato, sul piano del carattere, l'opaca prestazione fornita nel turno precedente a Biella, incamerando [illegible] buon punto nella lotta per la salvezza.

La squadra di Ferro, che mercoledì recupererà al «Perucca» un confronto di vitale importanza contro la Sestrese, ha avuto [illegible] Mirisola [illegible] buona occasione dopo poche battute di gioco, poi ha saputo controllare con efficacia i tentativi offensivi dei [illegible]. [sig. ben.]

Con la Sestrese: 1-0

Al 90' il rigore risulta decisivo per il Pinerolo

PINEROLO. Un calcio di rigore concesso al 90' decide [illegible] match tra Pinerolo e Sestrese. A procurarselo è stato il giovane Di Chiaro, sostituto dello squalificato Salvai. Cavaliere superato dal terzino biancoblù e lo ha messo a terra. Dal dischetto, Pallitto ha spiazzato Gagliardi.

Sfumava così per la Sestrese l'obiettivo minimo. L'unica occasione per gli ospiti nasce al 52' da un calcio d'angolo battuto da Balboni con una parabola a rientrare che per poco [illegible] sorprende Mulato. In campo dal 60', Pennone dava qualche preoccupazione alla difesa biancoblù.

Il Pinerolo pativa [illegible] stanchez[illegible] per una settimana intensa, i timidi tentativi di verticalizzare finivano nelle strette maglie della difesa neroverde. L'occasione per passare arrivava al 74': Ceddia [illegible] mischia deviava [illegible] pochi passi un tiro [illegible] Schina, ma Gagliardi respingeva. [illegible] pareggio sembrava cosa fatta, poi Di Chiaro risolveva l'incontro. [m. op.]

Una brutta trasferta

Col [illegible] il [illegible] non [illegible] difendersi: [illegible]

PONTEDECIMO. Otto minuti, tanto [illegible] durata la partita tra Pontedecimo [illegible] Nizza Millefon[illegible]. E' bastato che il difensore Balsamo realizzasse di testa il primo gol per comprendere che il risultato andava e sarebbe rimasto al sicuro [illegible] cassaforte dei granata. [illegible] Nizza [illegible] resto dell'incontro ha «assistito» alle azioni del Pontedecimo che ha segnato [illegible] tre gol [illegible] tutta scioltezza. Al [illegible]' il primo gol: [illegible] Balsamo che non sbaglia l'incornata. [illegible] 18' Mosca ruba palla sulla trequarti e serve Mannini, per l'attaccante [illegible] gioco da ragazzi superare con un felpato pallonetto Dal Seno.

Al 46' [illegible] pieno recupero azzecca quella meno semplice: [illegible] di Dal Monte, semirovesciata del centravanti che incrocia mandando la palla su un palo e poi in rete. Quarto gol al 74': sempre Mannini che sfruttando un fuorigioco [illegible] segnalato dal guardalinee controlla solo [illegible] dal centro dell'area fulmina Dal Seno. [dan. sang.]

GIRONE B

Il riscatto [illegible] spese del Corbetta (3-0)

Il Voghera replica ritornando in [illegible]

VOGHERA. Controsorpasso da parte del Voghera che, dopo soli sette giorni di astinenza, recupera lo scettro del torneo dilettanti riportandosi così in vetta al girone [illegible] avendo superato in casa [illegible] spento Corbetta che nulla ha fatto per fermare i rossoneri.

I sardi del Calangianus, bloccati pesantemente dal Fanfulla, [illegible] possono fare altro che ritornare al secondo posto della graduatoria in attesa dell'atteso [illegible]o diretto fissato in Oltrepò tra due settimane.

Il Voghera non ha avuto alcuna difficoltà a superare il Corbetta, infliggendo all'avversario «soltanto» tre reti, un passivo che poteva anche raddoppiare se i padroni di casa avessero spinto di più sull'acceleratore.

Tre reti tutte ottenute nel primo tempo, [illegible] distanza di quindici minuti una dall'altra, per poi lasciare lo spazio a una inutile melina che ha caratterizzato la noiosissima seconda frazione di gara.

La prima emozione arriva dopo soli 14 minuti con Greco che stende Pagano. Per l'arbitro [illegible] rigore: batte centralmente Arienti [illegible] Bailo para senza difficoltà. Nonostante l'errore il Voghera [illegible] riprende [illegible]za problemi e due minuti dopo va in gol: combinazione volante Pagano-Visca [illegible] tiro di quest'ultimo che in diagonale [illegible] in rete. Al 30' [illegible] raddoppio. Pennellata di Visca per Gay che dalla destra anticipa c[illegible] un tocco morbido l'uscita di Bailo. Passa un altro quarto d'ora e arriva anche la tripletta: lancio lungo di Arienti per Pagano che di testa beffa il portiere.

Un tre a zero netto che non lascia spazio a valutazioni ulteriori, troppo era il divario tecnico e tattico tra le due compagini. Domenica prossima arriva un altro turno favorevole per il Voghera che, in Sardegna, dovrà [illegible] il fanalino di coda Ilva. L'unica incognita [illegible] legata al campo, molto piccolo e in terra battuta, condizioni che [illegible] favoriscono le giocate tecniche [illegible] padani.

Daniele [illegible]

Il derby piemontese [illegible] vincitori, troppe le assenze «pesanti» tra I novaresi

Sparta e [illegible] s'accontentano: [illegible]

Ma i leoncelli recriminano per una traversa di Roano

NOVARA. Uno a uno all'andata, zero a zero ieri nel ritorno: il derby piemontese tra Sparta [illegible] Derthona quest'anno non avrà vincitori. Eppure le due squadre, al Comunale di viale Kennedy, hanno fatto di tutto per conquistare i [illegible] punti in palio, piuttosto importanti per le rispettive ambizioni. I novaresi perché avrebbero potuto infilarsi di nuovo nella zona play off, tornando al successo dopo un mese [illegible] i «leoncelli» per compiere un passo molto importante verso la salvezza.

In casa Sparta non si vive un momento molto brillante: [illegible] quello di ieri fanno [illegible] i punti racimolati nelle ultime cinque gare. Ma ieri [illegible] lamentato per il secondo pareggio interno in quattro giorni (dopo l'1-1 [illegible] mercoledì col Sancolombano). La situazione è di emergenza, come ha ripetuto più volte Massimo Venturini nel dopopartita: ieri mancavano Armanetti, Mauri e Spelta, centrocampo, difesa e attacco. Purtroppo, però, quei due impegni casalinghi tanto attesi e che avrebbero dovuto rappresentare un trampolino di lancio verso il terzo posto, hanno invece finito per far da [illegible].

«Cosa posso rimproverare alla mia squadra?», si è chiesto l'allenatore della Sparta, che ha aggiunto: «I ragazzi hanno dato l'anima e nel finale ho dovuto pure far esordire due '79, Villani [illegible] Moretti, che mercoledì pomeriggio era il raccattapalle». Rispetto alla prova infrasettimanale, se non altro, la Sparta ha avuto il merito di cercare con maggior convinzione [illegible] successo. L'unica punta rimasta, Buzzetti (Spelta è alle prese con un principio di polmonite e Spanu è stato operato al ginocchi[illegible] si è sfiancato per conquistarsi palloni [illegible] mancato in lucidità sotto porta. Poco poteva fare Albore che non [illegible] attaccante ma che è stato tra i più positivi assieme [illegible] Schirato, Baratti e Bufardeci.

Moderata soddisfazione nel clan alessandrino: si sapeva di dover affrontare [illegible] trasferta comunque difficile. L'unica recriminazione è legata a una clamorosa traversa colpita da Roano a portiere battuto (44') che avrebbe davvero potuto fare la differenza. Il Derthona ha risentito positivamente del rientro di Trebbi e Sciaccaluga, autentiche spine nel fianco della difesa «spartana».

In difesa ha giganteggiato Bergo, che ha sbrogliato le situazioni più difficili. Dove non c'era ci ha pensato Conti, salvando la partita in più di un'occasione. Sottotono Daidola, che ha sulla coscienza una clamorosa palla gol fallita al 39'.

La cronaca. Dopo 4' Albore tenta la sorpresa dal limite e Conti si salva in due tempi.

Al [illegible]' lo stesso Albore pesca bene al centro dell'area Buzzetti, [illegible] Conti vigila e sventa [illegible] diagonale. Sparta ancora pericolosa al 16': punizione dal limite [illegible] Costa a scavalcare la barriera, Buzzetti tenta la gira[illegible] [illegible] sbuccia malamente. Il Derthona esce dal guscio e al 17' sfiora il vantaggio con Daidola che però alza sopra [illegible] traversa un assist al bacio di Sciaccaluga.

Al 27' Trebbi tenta la botta [illegible] limite, senza fortuna. Schirato (39') sbaglia un appoggio in area, e il Derthona si «mangia» due palle gol, prima [illegible] Daidola che sballa [illegible] facile conclusione; poi con Trebbi che si vede rimpallato in corner il suo diagonale da pochi metri. Brivido per la Sparta al 44': Roano riceve sulla destra da Biso e lascia partire un diagonale [illegible] pieno che si stampa sulla tra[illegible] a portiere battuto.

Nella ripresa la Sparta [illegible] fa più intraprendente [illegible] i leoncelli stringono le marcature. Albore ci prova d'astuzia (4') ma Conti lo anticipa, poi è grande anche Aliotta a deviare una «bomba» su punizione di Trebbi [illegible] limite (6'). Al 37' lo stesso Trebbi tenta il «gollonzo» da centrocampo, con Aliotta che torna precipitosamente tra i pali e alza sopra la traversa. I bianchi chiudono in attacco e al 41' Conti si supera per deviare in angolo la sberla d'esterno destro di Albore.

Marco Piatti

Dopo l'1-1 col Meda

Per il Borgo [illegible] play off [illegible]

BORGOSESIA. Le tre partite in sei giorni non hanno portato bene [illegible] Borgosesia. Dei nove punti in palio, infatti, [illegible] sono stati incamerati soltanto due: una media davvero bassa per una formazione [illegible] lotta per [illegible] conquista di un posto play-off. Dopo il pareggio di San Colombano e la sconfitta di Guanzate, [illegible] la spartizione della posta con un Meda, sì grintoso, ma [illegible] trascendentale.

Sabato mister Paolo Rosa ha dovuto reinventare difesa e centrocampo per la contemporanea assenza per squalifiche di Rocca e Biscaro e per lo stiramento [illegible] Riva (che ha resistito in campo 45 minuti): questo, volendo, da solo potrebbe bastare per giustificare [illegible] prestazione [illegible] esaltante dal punto di vista tecnico [illegible] agonistico ma ancora una volta [illegible] vittoria è stata gettata al vento nel finale per errori in fase conclusiva.

[illegible] per un'imprecisione di Guidetti era nato pure [illegible] gol del vantaggio dei lombardi, finalizzato da Valente al 31'.

L'allenatore dei valsesiani nel dopopartita ha lodato in blocco i suoi giocatori dicendo che «i ragazzi [illegible] andati benissimo vista le condizioni con cui sono scesi in campo: non posso che fare grandi compli[illegible] alla squadra».

Le parole di Rosa possono anche essere condivisibili, ma, allora, [illegible] succederà domenica prossima a Tortona quando non dovrebbero giocare due pilastri come Scienza e Paladin, che hanno rimediato con il Meda il quarto cartellino giallo, ed è in forte dubbio il rientro di Riva, che l'altro giorno scendendo in campo ha peggiorato il [illegible] infortunio? Con questo quadro, dunque, è facile dire che l'accesso alle finali scudetto [illegible] sia d'improvviso complicato.

Niente è compromesso, mancano [illegible]ra nove partite al termine, ma col Meda è suonato il campanello d'allarme. E solo I granata possono togliersi da questa situazione.

L'anticipo è stato caratterizzato da singoli episodi: nel primo tempo dopo il gol di Valente non è successo più nulla fino al rigore di Scienza [illegible]ncesso dall'arbitro per un fallo di mano di Piccinni. [illegible] ripresa, invece, i padroni di [illegible] sono partiti pigiando sull'acceleratore ma Biolcati ha fallito malamente le due ghiotte occasioni [illegible] 68' e all'83'. E [illegible] Meda, che chiaramente puntava al pareggio, ha ringraziato. [i. fo.]

[illegible] B, OTTAVA DI RITORNO: 25 RETI

Voghera-Corbetta 3-[illegible]

Voghera: Negretti, Mozzoni (84' Tinaglia), Rossetti, Preite, Arienti (77' Rolla), Cozza, Pagano (70' Roveda), Mario, Giulietti, Visca, Gay. **Corbetta:** Bailo, Greco, Fochesato, Morandi (80' Ramon), Ranghetti, Castelli, Palotta (46' Tedesco), Mattavelli (46' Casati), Molinaro, La Cagnina, Colnaghi. **Arbitro:** Bernabini. **[illegible]:** 16' Visca, 30' Gay, 45' Pagano.

Abbiategrasso-Selargius [illegible]-4

Abbiategrasso: Maltagliati; Fassina (32' Fusi), Arcuri (48' Vallongo, 60' Intiso); Bianchi, Lippi, Macchi; Bonati, Baffi, Angeretti, Quaranta, Vitiello. **Selargius:** Picasso; Cappai, Camedda; Ruggeri N., Salis, Pini; Piras, Cogoni, Atzei (46' Usai), Congiu (83' Palla), Ruggeri R (92' Mura). **Arbitro:** Sperati. **Reti:** 8' Piras, 23' Atzei, 26' Renzo Ruggeri, 42' e 92' Quaranta entrambi su rigore, 45' Lippi, 78' Cogoni.

Borgosesia-Meda 1-1

Borgosesia: Abbiati; Spaziani, Riva (46' Morello; Guidetti, Briata, Paladin; [illegible], Rovellini, Stefanoni (67' Zeliotti), Scienza, Biolcati. **Meda:** Spreafico; Viganò, De Francesco; Piccinni, Allievi, Radice; Sessa (88' Barbera), Albertin (75' Di Marco), [illegible]gamonti, Guglielmetti, Valente. [illegible] Naldi. **Reti:** 31' Valente, 48' Scienza su rigore.

Brugherio-Mariano 1-1

Brugherio: Romanato; Peducci, Barosi (50' Bombino); Castellano, Pinelder, Martinelli; Monachesi, Mandelli (61' Soncini), Beretta, Di Stasio, Prini. **Mariano:** Trazza; Lucchetta, Magna; Grassi, Busnelli, Gualandris; Baroni, Negri, Russo, Bellavia, Allievi. **Arbitro:** Lucente. **Reti:** 6' Allievi, 88' Peducci.

[illegible] 2-0

[illegible] Pastore; Tono, Cesaro; Sicuro, Barbugian, Dell'Orto; Riccadonna, Cortelazzi, Valenti (91' Carminati), Barbieri (57' Benvenuti), [illegible]. **Castelsardo:** Sapochetti; Sechi, Udassi Paolo (62' Masia, 78' Carta); Tiana, Murgia, Enna; Udassi Stefano, Pinna, Levackovik, Mannurita, Tilocca. [illegible]tro: Cavallaro. [illegible]: 20' Riccadonna, 35' Sicuro.

Fanfulla-Calangianus 3-0

Fanfulla: Bensi; Colombi, Guazzelli; Amato, Faverani, Bellingeri; Zanisi, Monguzzi, [illegible]ese (65' Tamiazzo), Ciceri, Guarnieri. **Calangianus:** Pinna; Spano, Cucciari (46' Inzaina); Dossena, Betzu, Salaris; Brundu, Siazzu, Mannurita, Mamia, Ventricini. [illegible]: Giachero di Pinerolo. **Reti:** 37' Monguzzi, 75' Ciceri, 85' Tamiazzo. Note: espulso all'82' Brundu.

[illegible]ombano [illegible]

[illegible]se: Montorfano; Nascimbeni Pierpaolo, Lubrina; Lodini, Galimberti, [illegible]; Piccoli, Provenzano, Mosele, Mancini (83' Rizzo), Clementi (81' Pettiti). **Sancolombano:** Forcati; Moschitti, Bergantin; Sabbioni, Codecasa (71' Giorgio Pacella), Lunghi; Migliori (86' Martinelli), Dellagiovanna, Jori, Pancotti, Dalcerri. **Arbitro:** Cavallaro. **Reti:** 34' Della Giovanna, 38' Jori, 75' Mosele su rigore, [illegible] Galimberti.

[illegible] 1-1

[illegible] Merlone, Signoroni, Fea; Bruno, Panizza (60' Marlecotti), Patta; Pieroni, Zunino, Bello, Ponti, Perziano. [illegible]: Coscione, Pirredda, Vitiello; Fascia, Bertino, Averini (46' Catuogno); Canu, Riccardi, Pirina, Congiu, Orecchioni. **Arbitro:** Giangrande. [illegible] 48' Pirina; 84' Ponti.

Sparta [illegible]

Sparta: Aliotta; Schillaci, Quaglia (63' Di Loreto); [illegible] (55' Moretti), Schirato, Lupi; Albore, Costa, Buzzetti, Toscana (84' Villani), Bufardeci. **Dertho[illegible]** Conti; Bergo, Marini; Capurro, Pizzi, Pagani; Trebbi, Biso, Daidola, Sciaccaluga, Roano (67' Piano). **Arbitro:** Lepore.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	47	12	11	2	41	18
CALANGIANUS	45	13	6	6	43	28
[illegible]	38	10	[illegible]	7	34	26
MEDA	38	9	11	5	35	30
FANFULLA	36	8	12	5	23	20
GUANZATESE	36	10	6	9	26	26
SPARTA	35	7	14	4	34	27
BORGOSESIA	35	7	14	4	28	23
CASTELSARDO	31	6	7	10	30	[illegible]
MARIANO	31	7	10	8	30	31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	10	19	26
[illegible]	[illegible]	7	9	9	25	28
[illegible]	29	[illegible]	14	6	26	27
SANCOLOMB.	29	5	14	6	30	33
DERTHONA	28	4	16	5	32	26
[illegible]	27	6	9	10	25	33
CORBETTA	21	[illegible]	5	14	16	31
MADDALENA	17	3	8	14	17	56

[illegible]

[illegible] reti: Siazzu (Calangianus).
13 reti: Valente (Meda).
12 reti: Daidola (Derthona); Russo (Mariano).
11 reti: Scienza (Borgosesia).
10 [illegible] Mannurita (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Piras (Selargius); Perziano (Valenzana); Giulietti (Voghera); Pagano (Voghera).
9 reti: Sciaccaluga (Derthona); Visca (Voghera).
8 [illegible] Angeretti (Abbiategr.); Mosele (Guanzatese); Rigamonti (Meda); Migliori (Sancolomb.).
7 reti: Morello (Borgosesia); Riccadonna (Caratese); Guarnieri (Fanfulla); Pancotti (Sancolomb.); Ruggieri (Selargius); Atzei (Selargius).

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO (25/2 - ORE 15)

CALANGIANUS	VALENZANA	(a. 2-1)
CASTELSARDO	SPARTA	([illegible]-1)
CORBETTA	BRUGHERIO	([illegible]-1)
DERTHONA	BORGOSESIA	([illegible])
FANFULLA	GUANZATESE	([illegible])
MADDALENA	[illegible]	([illegible])
[illegible]	ABBIATEGR.	(1-1)
MEDA	SANCOLOMB.	([illegible])
SELARGIUS	CARATESE	([illegible])

[illegible] GIRONE A: Ruba due punti al Verbania bloccato a Suno

L'Oleggio si fa minaccioso

Cede terreno l'Ivrea che pareggia (2-2) a Domodossola
Pochi gol, su cinque campi la gara s'è conclusa sullo 0-0

Troppi cespugli intorno al Verbania. Col pericolo, anche, che possano crescere improvvisamente e magari soffocarti. Meglio intervenire subito ed estirpare i più invadenti. Erbetta ci ha provato [illegible] la Sunese, quarta in classifica. L'operazione è parzialmente riuscita: i lupi-agnellati restano dov'erano, staccati di 9 lunghezze. [illegible] trappola di Fornara [illegible] ha funzionato. A giocar bene per poi perdere [illegible] capaci tutti (e lui, il Pinuccio, lo aveva già dimostrato a Verbania). A volte bastano pochi secondi di imbambolamento per ritrovarsi il pallone in rete. No, questa volta, il Verbania non ci infilerà in contropiede: dovrà fare la sua partita per intero. La Sunese era favorita: primo perché aveva perso a Verbania, secondo perché questa [illegible] l'ultima occasione per rientrare nel giro, terzo perché l'allievo (Fornara) doveva dimostrare [illegible] avere ormai superato il maestro (Erbetta). Se Ivrea e Oleggio pensano che i due fossero d'accordo, [illegible] lo levino dalla testa. Erbetta e Fornara, è vero, sono stati ripetutamente visti parlottare, in settimana, in un bar di Borgomanero. Compagni di spuntini e merendine? Ma no: è che sono entrambi di Borgomanero, hanno giocato e allenato insieme, si conoscono come le loro tasche. Uno fa una mossa e l'altro subito la neutralizza. Uno è Kasparov, l'altro il computer. Piuttosto, non si capisce perché l'Ivrea, per un carnevale qualsiasi, abbia voluto regalare al Verbania l'anticipo di Domodossola. Sai che pacchia per Erbetta giocare a Suno sapendo che la Juve Domo aveva già sottratto due punti proprio all'I[illegible]. Brucato non si dà pace. Questa volta è toccata a lui. Pensa[illegible] che l'Ivrea, in Val d'Ossola, è riuscita a subire due reti da una Juve Domo che in casa propria, quest'anno, non [illegible] mai andata in gol. C'è da impazzire. Però attenzione, perché adesso, allontanati i lupi-agnellati della Sunese, all'orizzonte del Verbania si profila il pericolo «orange»: l'Oleggio di Boldini ha ottenuto contro il Cerano la sua decima vittoria consecutiva. E domenica ci sarà Ivrea-Oleggio. Troppo bello.

E' stata la domenica dei piccoli numeri: solo 4 squadre [illegible] andate in gol, le altre 12 tutte in bianco. Una sola vittoria casalinga, quella dell'Oleggio; una sola vittoria esterna, quella della Sangiustese a spese del Mathi, che riporta in zona retrocessione 6 squadre in un sol colpo. E non ha certo motivo di esultare l'Omegna per aver finalmente interrotto, contro un pallido Caltignaga, la serie delle 7 sconfitte consecutive. Solo 7 anche le reti messe a segno, 4 delle quali nell'anticipo [illegible] Domo. Effetto Carnevale? E' possibile. Meno male che da stasera c'è Sanremo. Grazie Nilla Pizzi.

Sandro Bottelli

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VERBANIA	42	13	3	2	30	10
OLEGGIO	39	12	3	3	39	13
IVREA	37	11	4	3	34	16
SUNESE	33	9	6	3	24	15
BORGOMANERO	26	6	8	4	21	16
LA [illegible]	26	6	8	4	24	21
RIVAROLESE	25	7	4	7	14	16
CASTELLETT.	23	7	2	9	19	33
CASTELLAM.	22	6	4	8	19	22
CALTIGNAGA	19	5	4	9	25	27
MATHI	19	4	7	7	13	17
OMEGNA	19	5	4	9	16	27
S. [illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	25
SANGIUSTESE	18	4	6	8	16	23
CERANO	[illegible]	4	[illegible]	8	15	23
JUVE DOMO	6	0	6	12	5	30

PROSSIMO [illegible]

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
CALTIGNAGA	[illegible]	(2-2)
CERANO	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-1)
[illegible]	SUNESE	(1-1)
S. MAURIZIO	JUVE DOMO	(0-0)
SANGIUSTESE	[illegible]	(0-1)
[illegible]	LA[illegible]	(0-0)

[illegible]: in coda punti pesanti per Cavallermaggiore e Trino

E' stop per le tre grandi

La capolista Cuneo è sconfitta in casa dal giovane Bra
Solo [illegible] pari per il Casale con Piobesi. Fossanese beffata

La domenica [illegible] carnevale ha giocato un brutto scherzo alle tre grandi del girone B di Eccellenza. L'avventura peggiore è capitata alla formazione che si è presentata al «Paschiero» travestita [illegible] capolista Cuneo. L'undici che guida la classifica rinunciava infatti a sette titolari nella sfida contro il giovane Bra. I giallorossi, reduci dall'1-1 imposto al Casale, hanno giocato a viso aperto, spingendo sull'acceleratore e controllando il gioco per quasi tutto il primo tempo. Nella ripresa il Cuneo prende coraggio, ma è ancora il Bra a pungere con un palo di Cesare e con il gol partita di Casciano, bravo ad approfittare di una svista collettiva della difesa di casa. Nel finale la palla del pareggio capita due volte sui piedi di Becchio, ma il centrocampista fallisce le ghiotte opportunità.

Cuneo al tappeto, [illegible] nessuno ne approfitta. Sulla carta la giornata doveva favorire Casale opposto al Piobesi ultimo in classifica. Ma i nerostellati, [illegible]pre penalizzati dall'assenza del «cervello» Masoero, non sono riusciti a «tenere» per tutta la partita e allo scadere hanno subito [illegible] del pareggio da Mazzini.

Nei minuti finali della giornata la classifica poteva cambiare radicalmente. Mentre a Cuneo Becchio falliva la palla del pareggio e a Casale il Piobesi agguantava un punto, a Fossano Capobianco segnava un gran gol da 30 metri, ma l'arbitro annullava la prodezza per un fuorigioco, vero, ma ininfluente, di D'Errico. Così la squadra del presidente Bordone si è tenuta la sua rabbia. Una [illegible] di proteste cominciata mercoledì a Serravalle Scrivia, quando gli azzurri hanno presentato reclamo per «essere stati costretti a giocare su un campo da Seconda categoria» dove sono stati costretti al pareggio. Ieri un'altra divisione della posta nel derby casalingo con i «nemici» della Saviglianese. «Ci tenevamo a fare risultato - dice il presidente degli ospiti Renato Scioneri -. Arese ha dato grinta alla squadra e stanno arrivando i risultati anche [illegible] le grandi come la Fos[illegible]».

Se c'è amarezza per Cuneo (39 punti), Casale (39) e [illegible] (38), le grandi del campionato, in coda c'è chi festeggia. Ha fatto un passo avanti importante il Cavallermaggiore, battendo 3-0 il Venaria, grazie a una tripletta [illegible] «bomber» Roby Gentile. In crescita pure le quotazioni [illegible] Trino. I vercellesi [illegible] andati a cogliere [illegible] punti sul campo del Rivoli.

Con la vittoria sul Casale Chieri si conferma la quarta forza del campionato, mentre l'Alpignano dimostra che il buon avvio [illegible] era [illegible] un'illusione, sconfiggendo il Libarna. Contro la Carmagnolese, ridotta in nove da due espulsioni, si è scatenata un'ottima Novese [illegible] ha centrato un entusiasmante 4-0, propiziato dalla tripletta di Vercellino. **(r. s.)**

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE			[illegible]	
		V	N	P	F	S
CUNEO	39	12	3	3	32	14
CASALE	39	11	6	1	27	11
FOSSANESE	38	10	8	0	30	12
CHIERI	33	9	6	3	27	17
NOVESE	28	7	7	4	18	11
[illegible]	27	7	6	5	27	22
BRA	25	7	4	7	21	23
ACQUI	22	5	7	5	17	15
LIBARNA	22	6	4	8	20	25
SAVIGLIAN.	19	4	7	7	17	22
TRINO	19	4	7	7	19	26
VENARIA	17	4	5	9	18	25
CARMAGNOLESE	16	4	4	9	18	33
RIVOLI	15	3	6	9	19	25
CAVALLERM.	[illegible]	[illegible]	6	9	21	29
PIOBESI	9	1	6	11	8	29

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ACQUI	[illegible]	(a. 4-1)
BRA	FOSSANESE	(0-3)
CARMAGNOLESE	RIVOLI	(2-1)
NOVESE	ALPIGNANO	(0-0)
PIOBESI	CAVALLERM.	(4-1)
SAVIG[illegible]	CUNEO	(1-3)
TRINO	[illegible]	(0-0)
[illegible]	CHIERI	(0-1)

Castellamonte-Borgomanero [illegible]

Castellamonte: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Alberto, Garofalo; Bargetti, Trombetta, Gnorra (75' Travella), Rizzo, Bergantin. **Borgomanero**: Lecchi; [illegible], Bonini; Dighera, Antonioli, [illegible] (70' La Vecchia); De Gaudenzi, Calmi, Andreotti, Amoriello, Seforis. **Arbitro**: De Benedictis di Torino. [illegible] 85' espulso Domenico Marocchino (allenatore del Castellamonte), giornata nuvolosa, 300 spettatori.

[illegible] 2-2

Juve Domo: Triachetti; Venturini, Brindisi; Foti, Pisoni, Adda; Bruno, Chilò (75' Franciolli), Piana, Pilla, (88' Vascio), [illegible]. [illegible] Bellesolo; Tirassa, [illegible]etti; Cervato, Mulazzi, Palmieri (75' Montalto); Pasqualo, Piassale, Grassitelli, De Paola, Mazzoni (54' Frumento). **Arbitro**: Mariani di Nichelino. **Reti**: 20' su rigore e 69' Adda, 39' De Paola, [illegible] Montalto. **Note**: pomeriggio freddo, un centinaio di spettatori.

La Chivasso-Castellettese 0-0

La Chivasso: Guzzo; Piras, Bochicchio; Mingoni, Plutino, Girardi (75' Meinardi); Borca (61' Gattuso), Muzio, Moretti, Falchetti, Battistello. [illegible] Amati; Besozzi (67' Zaccaretti), Venegoni; Piantanida, Zorzetto, Verrini; Guzzetti (60' Falcone), Dalboni, Guzzardi, Cozza, Miserotti (93' Provesi). [illegible]: Mazzucco di Bra. [illegible]: tempo nuvoloso, 100 spettatori.

Mathi-Sangiustese 0-1

[illegible] Spadoni; Spioci, Fioccardi; Ambrosia, Corgiat, Vernoli; Pomata, Colonna (65' Paris), Masante, Chiadò, Locandro (75' De Silva). **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Zarra (75' Marzano, 87' Piermattei); Zoino, Gualtieri, Renzi; Prete, Romeo, Duò, Buglione (69' La Torre), Volpe. **Arbitro**: Ballandi di Bologna. **Rete**: 20' Volpe.

Oleggio-Cerano 2-0

Oleggio: Radaelli; Vignali (60' Forlino), Majerna; Cristanini, Grigatti, Sala; Piazzi, Spinelli, Brizio (78' Giorgi), Preti (68' Cotti), Alessio. **Cerano**: D'Onofrio; Tunesi, Barbieri; Rimola, Brustia (46' Trepiccioni), Andolfo; Lacquaniti, Boca (85' Maffè), [illegible] Santis, Fortunato, Gandini. [illegible] di Torino. **Reti**: 16' Piazzi, 22' Alessio. [illegible]: 75' espulso Rimola, cielo coperto, 200 spettatori, terreno in buone condizioni.

Omegna-Caltignaga 0-0

Omegna: Crippa; Savoini, Vischi; Gallotti, Gherardini, Lomazzi; Tummolo, Martinelli, Bonazzi (55' Sena), Dago (70' Morea), Donati (85' Prini). **Caltignaga**: Ferrara; Molini, [illegible]; Scazzosi, Spilomo, Cestari; Bignoli, Rossato (80' Mora), Massara, Pasquino, Zanin. **Arbitro**: Cicchelli di Torino. **Note**: 66' espulso Gallotti, [illegible] spettatori.

Rivarolese-San Maurizio 0-0

Rivarolese: Cavallo; Arnetoli, Ronco; Saglietti, Alagna, Varone; Manavello (65' Surace José), Fantini, Pensiero, Surace Johan, Bivona. [illegible] **Maurizio**: Bassani; Gambalesa, [illegible] (50' Paradisi); Meo, Sorbilli, Ros; Canonico, Canapè, Marroni, Cusenza, Cattaneo (50' Bonello). **Arbitro**: Valtorta di [illegible]. **Note**: campo buono, 100 spettatori.

Sunese-Verbania 0-0

Sunese: Passaretta; Carettoni, Pirola; Sarti, Milani, Rastello; Galeazzi, Musolino, Zola, Borroni, Giavarra (68' Celario). **Verbania**: Vianoli; Castiglioni, Berto; Sala, Calafiore, Renda; Livorno, [illegible]ro, Vernoli (70' Quartaroli), Loconte, Agostino. **Arbitro**: Mantovani di Abbiategrasso. **Note**: 57' espulso Pinuccio Fornara (allenatore della Sunese), 71' espulso Milani, cielo coperto, 400 spettatori.

[illegible] 0-1

[illegible] Silvestro; Dutto (80' Barale), Risso; Serra, Miliccia, Lamberti; Becchio, Sidoli, Pesce, Turco (82' Bellario), Zocco (62' Viscaro). **Bra**: Montone; Novello, [illegible]o; Lo Ponte, Fava, Della Garen; Bonfante, Castiati, Casciano; Tavella (87' Rivetti), Cesare (77' Miorin). **Arbitro**: Cristoforo di Nichelino. **Rete**: 71' Casciano.

Casale-Piobesi 1-1

Casale: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rololo; Valentino, Primizio, Deriggi, Riberto (19' Luongo, 77' Varzi), Vercelli. [illegible]: [illegible] Berro; Do[illegible] (76' Puonzo), Bonansea; Mazzini, Bona, Audisio; Serra, Di Vincenzo, Facchini, Faria, Fregnan (40' Saraceno). **Arbitro**: Ugolini di Biella. [illegible] 90' Mazzini.

Alpignano-Libarna 2-1

Alpignano: Moretti; Zipperi, Marrese; Pivano, Soldo, Veronese; Gulmini, Rizzieri, Chianchia (75' Guardini), Antelmi, Mariani (80' Gliozzi). [illegible]: Cravera; Ferrari, Macchiavello; Bizzarro, Gogna (55' Milano), Bordini; Cammarota, Gaggero, Calzati, Ubertelli, Morando. **Arbitro**: Trinelli di Ivrea. [illegible] 27' e 60' Gulmini; 57' Calzati (rigore). **Espulsi**: 85' Zipperi; 85' Ubertelli.

Cavallermaggiore-Venaria 3-0

Cavallermaggiore: Pretato; Pelrone, Guarraria; Corgnati, Crivelleri, Pioli; Bianchi, Zannino, Gentile, Lavigna, Bruno (80' Smeriglio). **Venaria**: Montalbano; Massaro, Ciancaglini (73' Mosole); Bochiccio, Biancardi, Bessone; Capra, Fortunato, Vestapane, Pasqua, Cusenza. **Arbitro**: Comito. **Reti**: 27', 84', 86' Gentile.

Chieri-Acqui [illegible]

[illegible] Canova; Veloti, Tinozzi; Luison, Caon, Perino; Fogliato, Cugusi, Leonardi, Migliore (79' Benini), Zucca. **Acqui**: Garzero; Ricci, Domenghini; Lucchini (40' Carozzi), Bobbio, Bonaldi; Robiglio, Benzi, Tanganelli, Barletto, Guarrera. **Arbitro**: Tombrizzi di Biella. **Reti**: 35' Cugusi.

Fossanese-Saviglianese 1-1

Fossanese: Sirtori; Rosatello, Ambrosino (46' Carnovale); Burgato, Baron, Bianco; Sergomi (58' Zabena), T[illegible]masino, Di Napoli (46' Turini), Capobianco, D'Errico. **Saviglianese**: Quaglia; Mela, Guerrini; Giallombardo (65' Siglietti), Pellegrino, Caricato; Zaveltera, Gianoglio, Cutrupi (89' Panero), Bellauri, Amadu (55' Rolando). **Arbitro**: Rossi di Verbania. **Reti**: 6' Cutrupi, 60' Turini. **Espulsi**: 10' Gianoglio (fallo da ultimo uomo), 85' Carnovale (proteste).

[illegible]-Carmagnolese 4-0

Novese: De Prà; Mazzoglio (75' Bodino); Ravera, Cadamuro, Fenoglietti, Sparviero; Bosia, Petrini, Vercellino, Pastorino (80' Al[illegible]gna), [illegible] (65' Merlino). **Carmagnola**: Lanfranco; Panetta, Mastrototaro; Tuninetti, Fumero, Costanzo (20' Contieri); Chiavazza, Meloni, Perlo (60' Cavaliere), Fiorentino, Pignataro (70' Terlizzi). **Arbitro**: Judicello di Torino. [illegible] 20', 25' e 75' Vercellino, [illegible] Pastorino. **Espulsi**: 20' Mastrototaro, 57' Tuninetti. Spettatori: trecento circa.

Rivoli-Trino 2-3

Rivoli: Berruti; Ciminelli, Della Selva, Busolin, Forte, Di Pangi (75' Ventrice); Fadda, Alunni, Arrigo Nobile; Masu; Ariele Nobile (71' Bruno). **Trino**: Pettinato; Udovich, Re; De Falco (51' Martini), Sella, Grangia, Verone, Fante, Govoni (80' Gardano), Degli Esposti, Piccini (55' Parisi). **Arbitro**: Starnini di Cesena. **Reti**: 5' Re; 13' Sella; 49' (rigore) e 65' Masu; 69' Martini. **Note**: espulso all'88' Gardano.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

CRISTINESE	VAL MOS	2-0
D. VARALLO	BELLINZAGO	1-0
GATTINARA	[illegible]	3-2
GOZZANO	CREVOLESE	0-0
INTRA	ARONA	0-3
MOMO	GRAVELLONA	0-0
VALSESSERA	ROMENTINESE	[illegible]-0
VIGNALE	VILLADOSS.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible]			[illegible]	
		V	N	P	F	S
D. VARALLO	43	14	1	3	30	10
BARENGO	33	10	3	5	31	17
VILLADOSS.	30	8	6	4	19	14
ARONA	28	8	4	6	29	20
CREVOLESE	28	8	4	6	19	19
GATTINARA	26	7	5	6	21	16
CRISTINESE	25	6	7	5	25	17
VAL MOS	24	7	3	7	22	22
ROMENTINESE	23	5	8	5	16	20
MOMO	22	6	4	8	14	12
VIGNALE	21	5	6	7	15	23
BELLINZAGO	20	4	8	6	24	26
GRAVELLONA	18	3	9	6	14	18
VALSESSERA	18	3	9	6	13	21
GOZZANO	14	2	8	7	14	23
INTRA	11	2	5	11	4	32

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ARONA	VALSESSERA	(a. 1-1)
BARENGO	GOZZANO	(2-0)
BELLINZAGO	MOMO	(0-1)
CREVOLESE	VIGNALE	(1-1)
D. VARALLO	INTRA	(4-0)
ROMENTINESE	CRISTINESE	(2-1)
VAL MOS	GATTINARA	(1-4)
VILLADOSS	GRAVELLONA	(0-0)

Campionato virtualmente chiuso: la Dufour Varallo supera di misura il Bellinzago e porta a dieci punti il vantaggio sul Barengo. All'undici di Arrondini è bastato un gol di Ferrini (71') per piegare la resistenza dei tigrotti.

A completare la festa valsesiana la [illegible] del Barengo a Gattinara.

I bianconeri del d.s. Colli sono passati per due volte in vantaggio (8' Pastore e 47' Lo Jacono su rigore) ma i vignaioli sono riusciti a rispondere con Iagrò (19') e Maffeo (68') prima di piazzare [illegible] un penalty di Vinicio Zardi (80') il colpo vincente.

Al terzo posto resta il Villadossola superato allo scadere a Vignale. Gara spigolosa con ben tre [illegible]ulsi e rissa finale. Borruto (12') porta in vantaggio il Vignale, un'autorete [illegible] Quattrocchi (65') ristabilisce la parità prima del gol di Iannulli (92'). Vivace «scambio di battute» tra i due tecnici De Santis e Pirazzi.

Acuto esterno dell'Arona che p[illegible] agevolmente sul terreno del fanalino Intra: doppietta di Turdo nel primo tempo, a completare il tris ci pensa Ferrari. La Cristinese piega 2-0 il Val Mos (46' Cerutti, 60' Quartaroli) e si lascia definitivamente alle spalle le zone calde. Poche [illegible] negli altri match finiti reti bianche. **(p. m. f.)**

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO 65	SARRECOGNE	3-0
COSSATESE	SETT. EUREKA	1-2
CRESCENTIN	VAUDESE	0-0
M. CASELLE	VOLPIANO	1-0
S. GILLIO	CHIAVAZZ	5-0
S. MAURO	PRO SETTIMO	1-1
V. LAMARMORA	FENUSMA	2-3
RIVARA	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VOLPIANO	43	14	1	1	37	12
M. CASELLE	29	9	2	5	27	21
SETT. [illegible]	28	7	7	3	26	14
S. MAURO	24	6	6	5	21	16
VAUDESE	24	6	6	4	19	19
CRESCENTIN.	22	6	4	6	24	22
COSSATESE	22	5	7	4	21	19
RIVARA	22	5	7	3	21	21
V. LAMARMORA	21	6	5	5	24	24
FENUSMA	19	5	4	6	25	21
S. GILLIO	19	5	4	7	25	25
SARRECOGNE	16	4	4	8	12	21
PRO SETTIMO	13	2	7	8	18	37
BORGARO 65	12	2	6	8	20	26
CHIAVAZZ.	9	1	6	9	14	36

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

CHIAVAZZ.	V. LAMARMORA	(a. 1-4)
SETT. EUREKA	S. GILLIO	(1-1)
FENUSMA	CRESCENTIN	(1-0)
PRO SETTIMO	RIVARA	(1-1)
SARRECOGNE	S. MAURO	(0-0)
VAUDESE	COSSATESE	(2-2)
VOLPIANO	BORGARO 65	(0-2)
M. CASELLE	riposo	(0-0)

Il Volpiano ha perso i primi tre punti della stagione. E' questa la sorpresa della quarta giornata del girone di ritorno. Dopo una serie impressionante di vittorie e un solo pareggio l'armata di Cantola ha capitolato sul campo [illegible] Masv Caselle. Il gol della vittoria lo ha firmato il brasiliano Rizzo Barros a metà del primo tempo, poi i rossoneri si sono difesi dall'assedio volpianese fino al termine della gara. Una doppietta di Colloca regala al Settimo & Eureka la vittoria contro la Cossatese, la seconda consecutiva in quattro giorni. In fondo alla classifica la Chiavazzese è strapazzata dal San Gillio (reti di Cipriani, Saccotelli, De Pantaleone e doppietta di Lusitano) mentre il Borgaro centra un'importante vit[illegible] contro il Sarrecogne. Il tris tutto nella ripresa è firmato da Garbero, Mammola e Tassone. La pausa invernale rimette in sesto i valdostani del Fenusma che espugnano il difficile campo del Lamarmora. Concludono la giornata due pareggi, il primo a reti inviolate tra Crescentinese e Vaudese, l'altro tra San Mauro e Pro Settimo si risolve in 2' [illegible] altrettanti calci di rigore, Barale per i padroni di [illegible] e Garrino per la Pro i [illegible] **(gia. gia.)**

GIRONE C

RISULTATI

[illegible]	LASCARIS	1-3
BORGONESE	AIRASCHESE	1-1
BUSCA	VILLAFRANCA	2-0
DON BOSCO N.	RIVOLI	2-0
LUSERNA	[illegible] CAMPAGNA	0-0
P. DRONERO	GIAVENO C	0-2
ROSTA	PEDONA	3-0
S. M. STORARI	LUCENTO	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
GIAVENO C.	38	11	[illegible]	1	30	[illegible]
LUCENTO	36	9	[illegible]	1	21	7
PEDONA	33	9	6	2	31	10
LASCARIS	[illegible]	9	6	3	35	23
P. DRONERO	[illegible]	8	5	5	32	30
[illegible]	27	8	3	7	24	23
[illegible]SCHESE	[illegible]	5	10	3	11	7
DON BOSCO N.	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	16
BACIGALUPO	24	6	6	6	20	22
[illegible]	21	5	6	7	17	17
BUSCA	[illegible]	4	8	5	16	14
M. [illegible]	[illegible]	5	3	10	9	23
ROSTA	15	[illegible]	3	10	21	34
LUSERNA	14	1	11	6	11	21
RIVOLI	12	2	6	10	11	23
S. M. STORARI	9	2	3	13	13	33

PROSSIMO [illegible]

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

[illegible]	DON BOSCO N.	(a. 0-0)
GIAVENO C	LUSERNA	(1-0)
L[illegible]	BORGONESE	(3-1)
LUCENTO	BACIGALUPO	(1-0)
M. CAMPAGNA	ROSTA	(1-2)
PEDONA	P. DRONERO	(0-0)
RIVOLI	BUSCA	(0-0)
[illegible]	S. M. STORARI	(4-1)

Il Giaveno vince a Dronero, dove le reti di Pisano al 19' e di Balbi al 72' hanno fatto la differenza. Cade a Rosta (3-0) la diretta inseguitrice Pedona. Hanno segnato Pisani (37'), Perri (50') e al 66' autorete di Filipputti. Bene il Lucento che batte il Santa M[illegible] Storari (Gregorio al 70' su rigore). Vittoria del Lascaris tra le mura del Bacigalupo (risultato vincitore nel recupero con il Rosta). I bianco[illegible] sono passati in [illegible] al 7' con Schettino e al 20' hanno raddoppiato con Di Marzo, abile nel trasformare un calcio di rigore. Prima dello scadere della prima frazione di gioco il Bacigalupo accorcia le distanze con De Masi, ma al 70' ancora Schettino non perdona. Sconfitta per il Villafranca impegnato con il Busca. Le reti sono [illegible] di Bandi al 75' e [illegible] Cellerino all'84'.

St[illegible] sorte per la Rivolese nel confronto con il Don Bosco Ni[illegible]. Ad aprire le marcature è stato il locale Sorbilli al 2' [illegible] calcio di rigore seguito da Porporato al 90'. Pareggio tra Borgonese ed Airaschese con gli ospiti in vantaggio al 5' con Panelli raggiunti all'80' da Castagno. Reti inviolate, infine, tra Luserna e Madonna di Campagna. **(mar. iso.)**

GIRONE D

[illegible]

CAMBIA[illegible]	SAREZZANO	0-0
CASTELLAZZO	PONTECURONE	1-1
CHERASCH.	ALBESE	0-0
FELIZZANO	NARZOLESE	1-2
MONFERRATO	FULVIUS	1-1
OVADA	TROFARELLO	3-1
SOMMARIVA P.	[illegible]	2-1
VIGUZZOLESE	[illegible] N.	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
ALBESE	42	12	6	0	31	8
NARZOLESE	37	11	4	3	29	10
[illegible]	33	9	6	3	28	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	4	19	11
[illegible]	[illegible]	8	5	5	22	20
FULVIUS	27	7	6	5	26	18
[illegible] P.	26	8	2	6	22	18
[illegible]	24	[illegible]	6	6	26	21
[illegible]	23	4	11	2	19	12
[illegible]	23	5	8	5	14	22
OVADA	21	5	6	7	21	18
CASTELLAZZO	18	3	9	6	13	17
[illegible]	14	3	5	10	12	31
COMOLLO [illegible]	13	3	4	9	11	20
TROFARELLO	12	3	3	12	12	33
FELIZZANO	6	1	3	13	7	33

[illegible]

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

[illegible]	COMOLLO N.	(a. 4-2)
CASTELLAZZO	MONFERRATO	(1-1)
FULVIUS	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
PONTECURONE	VIGUZZOLESE	(0-0)
SANDAMIANF.	[illegible]	(4-1)
SAREZZANO	[illegible]	(1-1)
[illegible]	CAMBIANO	(0-1)

Rallenta ancora l'Albese, che a Cherasco non [illegible] oltre il pari e si fa [illegible] la Narzolese, corsara a Felizzano. Del bomber Lai la doppietta vincente, cui si oppone il solo Rizzi, al primo [illegible] stagionale. «Scaricato» dalla sconfitta infrasettimanale, il Pontecurone [illegible] svetta neppure a Castellazzo e pareggia (partita nervosa, 7 ammonizioni). Segnano per primi i padroni di casa, con Bianco su rigore e pareggia Piaggi, con una palombella ingannatrice. Senza emozioni la sfida tra Cambiano e Sarezzano (0-0). Tante emozioni invece, tra le alessandrine Monferrato e Fulvius, al [illegible] risultato utile consecutivo. Passano in vantaggio i valenzani con Bianco e pareggia Mori allo scadere.

L'O[illegible] torna alla vittoria a spese di un Trofarello mai domo, che è riuscito a pareggiare il gol iniziale di Forno su rigore. Poi, Bentivenga e C[illegible] hanno chiuso il conto. Sorpasso del Sommariva ai danni del Sandamianferrere: Zennaro e M[illegible] portano il punteggio sul 2-0 e inutilmente, a pochi minuti dal termine, Gamba accorcia le distanze. Dopo un lungo digiuno, vince anche la Viguzzolese, che viene trafitta da Tafuri, ma risponde alla grande con Marchetti e Guaraglia. **(rod. cas.)**

Prosegue l'ottimo momento delle donne: decisivo il collettivo per Orangina e Mirafiori

Rbm e Teamsystem verso la salvezza

L'Ing festeggia la fine della regular season: Sanfilippo ko

PARMA. L'Auxilium chiude con il botto a Parma, escludendo gli emiliani dai playoff. Con la [illegible]toria in terra emiliana i torinesi conquistano la settima piazza ed aumenta il rammarico per l'inopinata sconfitta casalinga [illegible] Vicenza, che ha di fatto escluso i ragazzi di Guarrieri dalla poule promozione. La prossima settimana prenderanno il via i playout e Torino sarà inserita nel girone con la [illegible] rentola Cento, prima candidata ad una delle due retrocessioni.

Serie B2. Si è chiusa la prima fase [illegible] prima della classe Ing che festeggia il primato conquistando il derby di Collegno contro la Sanfilippo. I biellesi hanno messo a segno con 5 bombe in avvio un break di 15-0 che portava l'Ing sul 23-8. [illegible] ospiti conservavano un margine consistente fino al 36' quando l'orgoglio riportava a -6 i biancorossi di Bellini. Ma una bomba di Savio (fra i migliori in [illegible] Minessi, Nicola e Racca) decideva il match.

SANFILIPPO-ING 80-100. Sanfilippo: Ceron 3, Dho 13, Lotezzano 11, Racca, Novara 6, M. Bogliatto 14, Magliano, Nicola 26, Caron 7, Lanzavecchia. All.: Gino Bellini. **Ing:** Muzio 13, Minessi 23, Savio 20, Casprini 3, Martinetti 20, Luciani 2, A. Bogliatto 1, Bini 5, Losavio 8, Robutti 5. All.: Federico Danna.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza: playout. Con una grande prova di carattere l'Rbm Orangina sconfigge anche Palermo e [illegible] al terzo posto in graduatoria alle spalle del duo di [illegible] Capri-Firenze. Si allontana così sempre più lo spauracchio-retrocessione, che condannerà le ultime [illegible] classificate al termine della seconda fase. Le ospiti conducevano in avvio di entrambi i tempi, ma le eporediesi passa[illegible] a [illegible]e, con un'ottima difesa, allungavano. Merita un plauso [illegible] il collettivo di Ivrea, con Palieri (7 recuperi e 2 assist), Manolino (5/10 da tre e 6 palle recuperate) e la coppia Piva-Scarsoglio (16 rimbalzi in due) sugli scudi.

RBM [illegible] 77-67 (32-28). Rbm: Longo 3, Diani 8, Palieri 10, Scarsoglio 17, Piva 16, Strobbia, [illegible]lino 23. All.: Enrico Marietta.

[illegible] **A2.** La Teamsystem conquista sul temibile campo di Luino la terza [illegible]ria [illegible] dei playout ed ipoteca la salvezza. Le cussine, prive di Sandra Palombarini, hanno difeso con efficacia, riuscendo a bloccare le lunghe avversarie e toccando I +13 all'intervallo. Il coach Gino Sgavicchia ha tatticamente azzeccato ogni mossa e per Pasino e compagne la partita si è trasformata in una cavalcata trionfale. **LUINO-TEAMSYSTEM 68-79 (32-45). Teamsystem:** Pasino 33, Pizzimenti 14, Posadino 2, Martini [illegible], Germanetti 12, Alfonso 9. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. Passo falso casalingo per l'Ulka, battuta in casa da un Robbiano molto preciso al tiro (90% dalla lunetta).

ULKA-ROBBIANO 62-68. Ulka: Griffini [illegible] Barsotti 10, [illegible] 1, Franzin 6, Prato 11, Quattrocchio 9, Tagliaferri 5

Primo successo per l'Ipsa che, trascinata da Passiu, supera [illegible] Valenza. **IPSA-VALENZA 83-70. Ipsa:** Nora 16, Accossato 10, P. Daluiso 8, Passiu 18, Vasco 12, Barbero 15, Pollastri 4. **Valenza:** Billi 4, Cantoni 10, Nardo 2, Panico 2, Massaro 7, Gasparini 29, Nalesso 4, Barberis 9, Mantelli 4.

La Conad, condotta dall'otti[illegible] Canepa, cede in casa dopo due supplementari [illegible] l'Albino. **CONAD-ALBINO 83-84 d2ts (63-63) (70-70). Conad:** Scarpellini 5, Canepa 20, Antonione 16, Zubin 8, Maiorano 9, Parma 4, Cavigioli 6, Baù 13.

Fabrizio [illegible]

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile: l'Ulka cade in casa

Serie B1 (ultimo ritorno): Cento-Imola 66-108; Parma-Auxilium To 79-96; Faenza-Porto S. Giorgio 101-73; Brescia-Udine [illegible]; Vicenza-Cremona 104-93 dts; Vigevano-Bergamo 63-75. [illegible] riposato: Treviglio. [illegible]**fica:** Vigevano 34; Bergamo 32; Treviglio e [illegible] 30; Brescia e [illegible]; Auxilium, Parma e Udine 26; Faenza [illegible]; Cremona 20; Porto S. Giorgio 10; Cento 0.

Serie [illegible] (ultimo ritorno): Sanfilippo Collegno-Ing Biella 80-100; Sesto-Varese 98-101; Cassano-Rive 70-65; Oderzo-Trieste 85-77; Monza-Cividale 86-81; Desio-Bergamo 83-68. **Classifica:** Ing 34; Oderzo 30; Riva 26; Cividale e Trieste 24; Monza, Varese e Desio 22; Cassano 20; Bergamo 18; Sanfilippo 14; Sesto 6.

A2 [illegible] femminile. Playout (5ª andata): Montecchio-Cagliari 34-92; Capri-Firenze 88-82; Roma-Anagni 54-70; [illegible] Orangina Ivrea-Palermo 77-67. **Classifica:** Capri e Firenze 10; [illegible] Orangina 8; Anagni e Palermo [illegible] Cagliari e [illegible] 4; Montecchio 0.

[illegible] **Playout (3ª andata):** Piacenza-Treviso 64-70; Bolzano-Concordia 58-61; Luino-TeamSystem To 68-79; Venezia-Cagl Bs [illegible]. **Classifica:** TeamSystem 6; Cagl, Luino e Venezia 4; Concordia, Piacenza e Treviso 2; Bolzano 0.

B femminile. Playoff (2ª andata): Ipsa Collegno-Valenza 83-70; Ulka Al-Robbiano 62-68; Vittuone-Oslo [illegible] 62; Conad Cossato-Albino 83-84 d2ts. [illegible] Albino e Robbiano 4; Ipsa, Oslo, Ulka e Valenza 2; Conad e Vittuone [illegible].

Serie C1 (5ª ritorno): [illegible] Al-Cassano 98-83; Castellanza-Galvagno To 104-102 d2ts; Rho-Luino 77-71; Abet Bra-Cimberio Borgomanero 89-109; Il Giornalino Alba-Lamba Vigevano 100-79; Gavirate-Caffex Pv 79-80; Oviesse Pv-P. Legnano [illegible]7; O. Legnano-Saronno 92-84. [illegible] Cimberio e Oviesse 32; Caffex 30; Il Giornalino 28; Oikos 26; Rho 24; P. Legnano 22; Galvagno 20; Luino 18; Abet e Castellanza 16; Lamba 14; Cassano e O. Legnano 12; Gavirate 10; Saronno 8.

[illegible] **C2 [illegible] ritorno):** Eporlux Ivrea-Pancot San Salvatore 93-82; Cus To-BPM Ginnastica To 99-93; Oleggio-Agnelli 65-72; Meeting Art Vercelli-Polaris Casale 78-118; Serravalle-Uap Ao 81-79; Fibrac Fossano-Si[illegible] Castelletto 83-87; [illegible] To-Albamotor Derthona 85-90; Cover Saluzzo-Extratour Carmagnola 89-92; Icap Cn-Verbania 81-85. **Classifica:** Albamotor 34; Polaris [illegible]; Sicas 28; Extratour e Verbania 26; Eporlux 24; Agnelli e Fibrac 22; Uap 20; Crocetta, Fibrac e Serravalle 18; Cover e Icap 12; [illegible] e Oleggio 10; Cus e Meeting Art 8.

IN SERIE [illegible]

Per i playoff continua la lotta fra Giornalino e Oikos

Il Cimberio ha superato anche lo «scoglio» Abet

BRA. Partita [illegible] due volti a Bra: prima frazione di marca cuneese (grandi Sanino [illegible] il rientrante Bigone), ripresa [illegible] da Cestaro e Miserocchi che regalano dalla distanza il derby alla capolista.

ABET-CIMBERIO 89-109 (51-45). Abet: Di Croce 7, Sanino 33, Marengo 9, Patria 8, Margheri [illegible] Bigone 11, Chionetti 8, Sardo 3, Berrino 4. **Cimberio:** Miserocchi 22, Ferrarese 12, Valsesia 8, Cestaro 12, Pi[illegible] 6, Nericcio 4, Margarini 31, Falcomer 14.

Dopo un avvio di gara sofferto (35-42 al 15'), [illegible] Dellapiana che fornisce [illegible] buon apporto e, con gli eccellenti Della Valle, Barberis e Cesco, cambia l'esito [illegible] partita. IL [illegible] 100-79 (47-44). **Il Giornalino:** Guidoni 7, Della Valle 27, Barberis 22, Agnese 5, [illegible] 26, Dellapiana 6, Vinetti 2, Vidotto 3, Schinca 2.

Un sensazionale Marcello (7/8 ai liberi e 7/9 [illegible] due) spicca nella bella vittoria dell'Oikos sul Cassano. **OIKOS-CASSANO [illegible] 83 (45-38). Oikos:** Viale 14, Botteghi 3, Mossi 8, Viscardi 1, Bertelà 13, Caneva 13, Boggia 13, [illegible]lo 21, Della Rovere 6, Carissimi 6.

In serie C2 prosegue la marcia delle squadre di testa. In coda il Cus batte il Ginnastica ed aggancia la Meeting Art. **CROCETTA-ALBAMOTOR [illegible] Calvo 19, Cantatore 8, Curti 21, Oggero 25, Audano 2, Tibaldi 3, Occhiena 5, Rinaldi [illegible]. **Albamotor:** Tava 2, Canegallo 9, De Ros 9, Arucci 13, Barabino 28, Moncalvi 19, Menudo 10.

EPORLUX-PANCOT 93-82. Eporlux: Ferranti 10, Bersano 30, Giacomelli 6, Rej 11, Stella 6, Cossavella 7, Tardito 23. **Pancot:** Santolli 15, Morando 19, Grasso 2, P.G. Pasino 10, Stropparo 8, Vurchio 18, Pelizzone 8, [illegible] 2. **FIBRAC-SICAS 83-87. Fibrac:** Schellino 20, Ajmar 22, Lingua 5, Comino 11, Gianotti 10, Lombardi 15. **Sicas:** Antonetti [illegible] Tumino [illegible] Marullo 12, Bosnati 11, Setola 12, Briccola 11, Ongari 8.

[f. t.]

PALLAVOLO

In B1 i monregalesi hanno vinto nell'andata tutti i derby regionali; il prestigioso successo porta le firme di Oria e Bovolo

Mondovì passa (3-0) sul campo della Voluntas Asti

E' stata meno fortunata la trasferta della Belvedere Alessandria a Roma

Nel primo turno del girone di ritorno il Mondovì espugna il campo della Voluntas Asti e [illegible] in scia a Cus Roma e Castelfranco. I monregalesi, fi[illegible] sempre a segno nei derbies regionali in B/1, hanno piegato in quattro set i locali grazie soprattutto all'ottima difesa e alla varietà di colpi in attacco di Oria e Bovolo contro cui non è stato sufficiente l'ottimo muro di Martino e compagni, calati però decisamente in ricezione nel quarto set. E' durata poco, invece, l'apparizione della Belvedere Alessandria a Roma; sul terreno della quinta forza [illegible] torneo, i piemontesi hanno infatti raccol[illegible] appena 21 punti.

In [illegible] la [illegible] dell'imbattuto Pavic Cavanna [illegible] so[illegible]sta. Contro la Moksor Vercelli del tecnico Cristini, lo [illegible] anno sulla panchina sesiana, [illegible]dotto e compagni hanno faticato solo nel secondo set quando si [illegible] trovati indietro 7-1. Chiusa però 15-13 la frazione da Romagnano, nel terzo parziale la Moksor, priva di Gaddo, altro ex della partita, è sparito dal campo lasciando [illegible] libero ai locali (15-1). Turno negativo, invece, per l'Arti Grafiche Lcl Busca, battuto a domicilio dall'ottimo Novara. Gli ospiti, [illegible] hanno vinto quattro delle ultime cinque gare, si sono portati facilmente sul 2-0 (15-9, 15-6), poi hanno subito la reazione dei padroni di casa (15-5), ma nel quarto [illegible] hanno schiantato le residue resistenze cuneesi con un nettissimo 15-2. L'imprevisto stop interno significa per Lcl l'addio a molte speranze di agganciare la seconda piazza che garantisce l'a[illegible] alla B/1. I biancoverdi di Salomone sono così stati raggiunti al sesto posto dallo [illegible] Novara e [illegible] Giovi Asti che, con il torinese Simeon in regia, ha vinto con pieno merito 3-0 a Milano con il Vittorio Veneto. [illegible] sconfitta, invece, per il Supermercato del Computer Valsusa, battuto nettamente (3-0, 15-7, 15-12, 15-7) [illegible] scontro-salvezza a Chiavari. Ora i valsusini si trovano a quattro punti dalla salvezza e nelle ultime nove partite sono riusciti a racimolare appena due punti.

LA SITUAZIONE

Piossasco liquida (3-0) Valenza

C1 maschile: Cus Ge-Bressano Villanova 0-3; Loano-Iris Carcare 1-3; Plastipol Ovada-Recco 3-1; Alpitour Traco Cn-Body Sistem Pinerolo 3-0; Databit Pino-Purity e Mangini Novi 3-1; Savona-Piacenza 0-3; Voltri-Alba 3-1. **Classifica:** Alpitour Traco, Voltri 26; Piacenza 22; Databit 18; Bressano, Body Sistem, Plastipol, Loano 16; Purity 14; [illegible], Iris [illegible] Cus Ge 6; Al[illegible] 4; Recco 0.

B1 femminile (14° turno): Bieffe Marcopolo Cn-Soliera 1-3; S. Miniato-Cantù 3-0; Spintermar Pi-Figurella Fi 3-0; Agnesi Im-Bongioanni Cafasse 3-1; Vignola-Cecina 0-3; Ipercoop Crema-S. [illegible] 2-3; Candelo-Rapallo 3-1. **Classifica:** Soliera 24; Cecina 22; Agnesi, Spintermar, Rapallo 20; Candelo, Bongioanni 18; Ipercoop 16; S. Croce 12; Bieffe Marcopolo 10; Figurella 6; S. Miniato, Vignola 4; Cantù 2.

B2 [illegible] Magic Traco Pinerolo-Pro Patria Mi 3-2; Agil Trecate-Lecco 3-0; Sanitars Bs-Italbrokers Ge 2-3; Vigevano-Tuo Discount Racconigi 3-1; Cassano-Geas Cologno 1-3; Orsenigo-[illegible] Omegna 3-2; Ecologital Ge-Sumirago 1-3. **Classifica:** Agil, Magic Traco 26; Vigevano 24; Tuo Discount 20; Eme 18; Geas, Italbrokers 16; Orsenigo 14; Pro Patria 12; Sanitars, Sumirago 6; Ecologital, Cassano, Lecco 4.

C1 femminile: Atelier Savigliano-Chivasso 2-3; Piacenza-Sgeam [illegible] 3-1; Cama Novi-Rsm Stefanel Borgosesia 1-3; Sanmartinese No-Sestri [illegible]-0; Piossasco-Valenza 3-0; Gonzaga Mi-Chiavari 3-0; Recco-Sanremo 3-0. **Classifica:** Piossasco, Chivasso 24; Rsm Stefanel 22; Recco, Sanmartinese, Gonzaga 18; Atelier 16; Valenza 14; Sgeam 12; Cama 10; Sanremo, Piacenza, Sestri 6; Chiavari 2.

Nel settore femminile, il Bongioanni Cafasse subisce la terza sconfitta consecutiva nel torneo di B/1 ad Imperia e si allontana in maniera probabilmente definitiva dalla vetta della classifi[illegible]. [illegible] biancorosse hanno comunque lottato ad armi pari [illegible] le liguri, mostrando incoraggianti segni di miglioramento rispetto alle ultime prestazioni. Il Bongioanni è stato così [illegible]ciato in [illegible] Candelo, autore di una grande prestazione che ha consentito alle biellesi di mettere k.o [illegible] quattro set il Rapallo che occupava il secondo posto in graduatoria. Perso 15-9 il parziale [illegible] apertura [illegible] una squadra che [illegible] ha sbagliato nulla, il Candelo è poi entrato in partita grazie anche all'ingresso della giovane Lanza (classe 1980) e non ha lasciato scampo al Rapallo (15-10, 15-9, 15-11). Sconfitta, invece, la Bieffe Marcopolo sul proprio terreno dalla capolista Soliera. Le cuneesi si sono aggiudicate 15-11 [illegible] primo set, ma [illegible] frazione successiva la gara è diventata un monologo delle modenesi, le quali hanno conce[illegible] alle [illegible] appena otto punti.

Nel campionato di B/2, la promozione sembra ormai un affare fra Agil Trecate, Magic Traco Pinerolo e Vigevano che hanno ulteriormente staccato le [illegible] inseguitrici Tuo Discount Racconigi ed Eme Omegna. Il big match di questa prima giornata [illegible] ritorno era comunque Vigevano-Tuo Discount che ha visto [illegible] bianceblù di Berra vincere bene 15-8 il primo set, prima [illegible] crollare sotto i colpi delle lombarde (15-1, 16-8, 15-5).

Paolo Ferraris

[illegible] e B2 maschile

B1 maschile (14ª giornata): Sestese-Cus Roma 1-3; Castelfranco-Genzano 3-0; Voluntas At-Mondovì 1-3; Garibaldi SS-Arezzo n.d.; Roma Vbc-Belvedere Al 3-0; Spoleto-S. Miniato 3-1; [illegible] Paolo Ca-S. Domenico Or 1-3. **Classifica:** [illegible] Roma 26; Castelfranco 24; Mondovì, Spoleto 22; Roma Vbc 20; Belvedere 14; Voluntas, Sestese, San Paolo e S. Domenico 12; Garibaldi [illegible] Genzano 6; S. Miniato 4; Arezzo 0.

B2 maschile: Voghera-Concorezzo 0-3; Chiavari-Supermer[illegible] Computer Valsusa 3-0; Excelsior Bg-Biella 3-2; Abc Merate-S. Giuliano 3-2; Vittorio Veneto Mi-Giovi At 0-3; Pa[illegible] Cavanna Romagnano-Moksor Vc 3-0; Lcl Busca-Novara 1-3. **Classifica:** Cavanna 28; Excelsior 20; S. Giuliano, Concorezzo 18; Vittorio Veneto 16; Giovi, Novara, Lcl 14; Abc 12; Chiavari, Biella 10; Moksor, Voghera 8; Supermercato 6.

I risultati della 3ª giornata di ritorno: nel girone [illegible] giornata favorevole [illegible] capolista Trecate che piega il Romagnano

La capolista [illegible] in casa dall'Atletico Albiano

La Nonesenone (F) non sa approfittare del [illegible] passo falso del Nichelino

GIRONE A (3ª giornata di ritorno). Veralpombiese-Briga 1-1; Bogogno-Cureggio 0-4; Dormelletto-Cuziana 1-1; Bavenese-Feriolo 0-0; [illegible] Pogno-NE Lesa rinviata per impraticabilità campo; Stresa-Pombiese 2-0; Cannobiese-Varzese 1-0. **Classifica:** Cannobiese 35; Cureggio 32; Feriolo 31; Veralpombiese 30; FL Pogno 20; Briga 18; Stresa 17; Bavenese, Cuziana 16; Varzese, Dormelletto 15; [illegible] Lesa 12; Bogogno, Pombiese 10. FL Pogno e NE [illegible] una partita in meno.

GIRONE B. Borgovercelli-Pratese 1-1, Ozzano-Casaleggio 1-0, Fara Sizzano-Ghemmese 1-1, Caresanese-Grignasco 0-0, Vaprio-Recetto 2-0, Trecate-Romagnano 2-0, Galliate-Villata 3-1. [illegible]ca: Trecate 33; Recetto 28; Romagnano 26; Borgovercelli 25; Pratese e Ghemmese 23; Vaprio 22; Galliate 21; Caresanese e Grignasco 18; Casaleggio 15; Oz[illegible] 9; Villata 7. [illegible] tutta pro Trecate: la capolista si riscatta aggiudicandosi il big-match con il Romagnano e allunga sul Recetto sconfitto a Vaprio.

[illegible] **C.** Villareggese-Borgotorre 2-1; Alpes San Giorgio-Cavaglià 4-2; Saluggia Virtus-Lacervo 0-1; Livorno Ferraris-Real San Benigno 1-2; Verolengo-Spolina 1-0; Tonenghese-Tronzanese 1-1; [illegible] Biagio-Viverone 0-0. [illegible] Tonenghese punti 39; Viverone 35; Cavaglià 26; San Giorgio e Tronzanese 23; San Biagio 22; Borgotorre 20; Lacervo e Real San Benigno 19; Verolengo 16; Livorno Ferraris 15; Villareggese 12; Spolina 11; Saluggia Virtus 8.

GIRONE D. Ivrea [illegible] Bellavista-Strambinese 1-0, Ciriè-Atletico Albiano 1-2, Sporting Autoget-Aymavilles Gressan 1-0, Quart-Leinì rinviata, Pont Donnaz-Olimpic Chateau rinviata, Charvensod-Tavagnasco rinviata, Quincinettese-Valli di Lanzo 3-1. **Classifica:** Ciriè 34; Sporting Autoget 29; Olimpic Chateau 25; Charvensod 22; Quincinetto 21; Pont Donnaz e Atletico Albiano 19; Valli di Lanzo 18; Tavagnasco 17; Aymavilles Gressan e Leinì 16; Strambinese e Quart 15; Ivrea [illegible] Bellavista 9. Olimpic Cha[illegible] e Charvensod hanno da recuperare due gare. Quincinetto, Tavagnasco, Leinì, Quart e Ivrea 89 Bellavista [illegible] gara in meno.

[illegible] **E.** Orione Vallette-Barracuda 0-2, Paradiso Leumann Regina-Bruzolo 0-2, Cit Turin-Carrara 90 1-0, Susa-Ferriera 2-0, Pianezza-Piano 2-2, Maroni Cascine Vica-Grugliasco [illegible]-0, Gassino-[illegible] [illegible]-2. **Classifica:** Grugliasco e Gassino 28; Bruzolo 27; Paradiso Leumann Regina e Carrara [illegible] 25; Ferriera 22; Maro[illegible] Cascine Vica 21; [illegible] 20; Piano 19; Pianezza 15; Savonera 14; Cit Turin 13; Susa 10; Orione Vallette 7. Piano e [illegible] una gara in meno.

GIRONE F. Autopitagora Filadelfia-Real Moncalieri 0-0; Aviglianese Buttigliera-Cavour 0-1; Beinasco-Borgo San Pietro 3-3; Nonesenone-Mirafiori 1-1; Pecetto-[illegible] 1-0; Perosa-Nichelino [illegible]-2; Rivalta Valsangone-Pertusa Millefonti 0-2. **Classifica:** Nichelino punti 34; Nonesenone 28; Mirafiori 27; Pecet[illegible] [illegible]4; Aviglianese, Autopitagora e Cavour [illegible]; Rivalta 21; Beinasco 20; Cumiana 16; Perosa 15; Pertusa 14; [illegible] Moncalieri 13; Borgo [illegible] Pietro 5.

[illegible] **G.** Mondovì-Barge 1-0; Centallo-Corneliano 0-1; Bridel Villamairana-Racconigi 4-4; Beinette-Robilante 3-1; Salsasio-San Quirico 0-0; Stella Azzurra-Sommarivese 2-2; Olmo '84-Tre Valli rinviata per neve. **Classifica:** Sommarivese 27; Olmo [illegible] 26; Beinette, Tre Valli, San Quirico 24; Centallo 23; Stella Azzurra 22; Mondovì 17; Salsasio, Corneliano 16; Racconigi 14; Barge 11; Robilante, Bridel 8. Il campo innevato ferma Olmo '84 e Tre Valli, il Corneliano blocca il Centallo [illegible] una punizione [illegible] Sarotto al 42' [illegible] primo tempo (gli ospiti hanno giocato tutto il secondo tempo in [illegible] senza l'espulso Marenco) e la Sommarivese - malgrado il 2-2 con la Stella Azzurra - balza da sola in [illegible] Equilibrio in coda tra Bridel Villamairana e Racconigi che hanno segnato 8 gol: tripletta di Marro e gol di Autiero per i padroni di casa; doppietta di Destasio e reti di Giaconia e Milanese per gli ospiti.

GIRONE H. Occimiano-Arquatese 0-0; Sale-Carrosio 1-1; Cassano-Castelnovese 1-1; Cassine-Costigliole 0-0; Canelli-Rocchetta Tanaro 2-1; Don Bosco-Samp 0-0; Montegioco-San Carlo rinviata. **Classifica:** San Carlo 31 punti; Canelli 28; Cassano 25; Don Bosco 23; Costigliole 21; Cassine 19; Carrosio 18; Montegioco 17; Arquatese 15; Rocchetta, Occimiano 14; Castelnovese 13; Samp 12; Sale 8.

SPORT REGIONE [illegible]

Bocce, promossa la Valtorrese

Si è concluso il campionato italiano per società con la settima vittoria consecutiva della Chiavarese (punti [illegible] e Bpt Ferrero Vigone (162) e Tubosidar (151). Retrocedono in [illegible] Amici Chiavazzesi Biella e Brb Ivrea. E' promossa in serie A1 la Valtorrese (182); retrocedono in serie B Enerpetroli Asti e Arnese. In B qualificate per la finale promozione, in programma sabato a Savigliano, La Perosina e Fucine Rostagno Cuorgnè, vincitori dei gironi dei play-off.

Calcetto, l'Itca vince in casa

Brillante successo casalingo dell'Itca Torino sul Verona [illegible]-3). Reti di Dettori, Cucco, Rana, Quatrini, Menghini e Sattolo su rigore. In B con il 10-1 sul Merano l'Eurotravel sale al secondo posto a 7 punti dal Bologna, sconfitto in casa dall'Aosta (4-3). Pareggio poi per Cesana (5-5 con La Torre) e Aymavilles (2-2 [illegible] il Dds Milano).

Pallanuoto, bene la Torino 81

Con una [illegible] di Aversa e Cavallo, 2 di Piano, [illegible] di Gilli, 4 di Ebolo e Lupo, e con l'esordio di Filippo [illegible] (anno 1980), la Torino 81 ha chiuso vittoriosa l'incontro con l'Arenzano (15-10) classificandosi seconda in Coppa Italia girone Nord. Il risultato non è mai stato in discussione e la [illegible] 81, anche se ancora priva di Angelescu prossimo all'arrivo, [illegible] dimostrato di essere pronta con ambizioni, ad affrontare il campionato che inizierà il [illegible] marzo.

Iscrizioni al Rally Città di Torino

Si aprono mercoledì le iscrizioni dell'undicesima edizione del Rally Città di Torino. Vanno inviate a Rally Team Promotion, via Porpora 29/20, Torino. Le adesioni si riceveranno sino al 8 marzo. La gara, valida per il Campionato italiano 2 litri, si disputerà il 23 marzo: 550 chilometri, di cui 151 di prove speciali.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 49 · LUNEDI' 19 FEBBRAIO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500

Passi avanti nel vertice a tre

Bosnia, la pace riparte da Roma

GIUSTIZIA DOPO L'INTESA

IL vertice di Roma (faticoso e anche drammatico, per l'urgenza con cui [illegible] stato convocato e per la concitazione e la complessità dei negoziati) aveva [illegible] fronte a sé anzitutto un problema: come bilanciare la conferma e il consolidamento della pace in Bosnia [illegible] l'esigenza della giustizia, cioè con la punizione dei criminali di guerra. Dilemma antico e classico: si può avere pace senza giustizia, e può la giustizia, per [illegible] perseguita sino in fondo, mettere a repentaglio la pace, cioè riaprire i contrasti tra le parti, con nuovi lutti e nuove ingiustizie? Il problema e il dilemma [illegible] suggeriti, e anzi imposti, dalla scoperta di sempre nuovi orrori [illegible] dalla coscienza di quelli già noti.

A Roma, tutte le parti hanno detto che collaboreranno sinceramente col tribunale internazionale dell'Aia, [illegible] chi deve veramente, più di ogni altro, collaborare è la Serbia, perché serbe, dei serbo-bosniaci, [illegible] le massime atrocità, e chi può realmente influire sui serbo-bosniaci [illegible] leader di Belgrado, Milosevic. Il punto cruciale è la sorte di Karadzic e Mladic, il capo politico e quello militare dei serbi di Bosnia, entrambi [illegible]ti di genocidio dal tribunale dell'Aia. Si arriverà al loro arresto? Non è escluso che Milosevic abbia fatto qualche promessa all'americano Holbrooke. E' [illegible] comunque che, fino a quando essi [illegible]no al potere nella cosiddetta repubblica di Pale, nessuna vera pace sarà possibile in Bosnia.

Su un piano più strettamente politico, due [illegible] i nodi da sciogliere a Roma: la [illegible] dei quartieri serbi al resto della città di Sarajevo e la composizione del conflitto tra gli stessi alleati croati e musulmani nel capoluogo dell'Erzegovina, Mo-

[illegible]

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

ROMA. Dopo 25 ore ininterrotte di lavori («una corsa contro il tempo» l'ha definita il ministro degli Esteri Susanna Agnelli) si è conclusa ieri sera con un suc[illegible] la Conferenza di Roma sulla Bosnia, frettolosamente convocata per salvare gli [illegible] di di pace di Dayton in gravi difficoltà. «[illegible] a Roma abbiamo risolto la crisi», ha annunciato nella conferenza stampa conclusiva il sottosegretario di Stato americano Holbrooke.

I presidenti di Serbia, Croazia e Bosnia, affiancati dai rappresentanti di Europa, [illegible] e Russia e dai comandanti militari della Nato e dell'Ifor, hanno [illegible] documenti [illegible] li impegnano, fra l'altro, a «ritirare immediatamente tutte le forze straniere», a mantenere le scadenze previste per la riunificazione di Sarajevo, a rilasciare rapidamente «tutti i prigionieri civili e militari detenuti in relazione al conflitto» e «a cooperare pienamente nelle indagini e nel perseguimento dei crimini di guerra».

di [illegible]

Prodi: «Garanzie da subito. Dini? Ha il diritto di candidarsi»

Par condicio, duello Polo-Ulivo

Berlusconi: a parlarne mi viene l'orticaria

Il presidente del Consiglio, Dini

ROMA. E' già duello sulla par condicio, in vista della campagna elettorale per il [illegible] aprile. L'Ulivo sollecita l'estensione dei vincoli che dovrebbero regolamentare i passaggi di partiti e candidati sulle Tv pubbliche e private, mentre il Polo [illegible] vuol sentire discutere di nuovi vincoli. «Mi viene l'orticaria solo a parlarne», sostiene Silvio Berlusconi; il quale, però, si ripresenta al voto senza [illegible] sciolto il dilemma che lo riguarda, cioè il conflitto di interessi fra la [illegible] attività imprenditoriale e l'impegno in politica. Romano Prodi chiede «garanzie da subito» ed insiste: «Lamberto Dini ha pieno diritto a candidarsi, se vuole». «A parte che tutti i presidenti del Consiglio si sono sempre schierati - osserva il candidato premier del centrosinistra - e quindi non esiste [illegible] problema giuridico. Ma nel momento in cui il Polo lo [illegible] sempre avversato e, invece, il centrosinistra lo ha sempre appoggiato, perché Dini dovrebbe essere super partes?».

Bruzzone e Sillipo ALLE PAGINE 2 E 3

IL CAVALIERE E LE TIVU'

Una questione «irritante»

Par condicio uguale orticaria: Berlusconi (foto) vuole restar fuori dalla disputa sulle regole in tv durante la campagna elettorale. Ma è difficile poiché non ha risolto il problema delle sue televisioni.

Battista A PAG. 3

INTERVISTA CON DE MITA

«Sia benedetto il centro»

Onorevole De Mita, si torna a parlare di «centro». «Sì, [illegible] illusorio che lo [illegible] destra-sinistra si potesse risolvere [illegible] il centro, [illegible] luogo della politica e [illegible] mediazione».

A PAG. 3

LA SFIDA DI KASPAROV

«Così ho vinto il computer»

NEW [illegible] Kasparov (foto) ha battuto anche Deep Blue, il computer capace di analizzare milioni di mosse al secondo, e ora tira un sospiro di sollievo: «Quando all'inizio perdevo mi sono sentito tremendamente male, [illegible] l'esperienza più umiliante della mia vita. Poi ho capito la [illegible] debolezza: l'impossibilità di agire in situazioni per le quali non è programmato».

Pantarelli A PAG. 11

Panico all'uscita dai teatri. Nessun «avvertimento», ma si pensa a un attentato dell'Ira

Terrore a Londra: bomba a Piccadilly

Salta un autobus, almeno tre morti e dieci feriti

[illegible] Terrore nella notte a Piccadilly. Una [illegible] esplosione ha distrutto un autobus a due piani provocando, secondo le prime frammentarie informazioni tre vittime e una decina di feriti. Nella zona dello Strand è scoppiato il panico tra la gente che usciva dai teatri.

La polizia ha bloccato tutte le strade di accesso attorno a Piccadilly. [illegible] luogo dell'attentato sono intervenute una decina di ambulanze e cinque autopompe dei vigili del fuoco. Secondo un testimone oculare almeno tre persone sono state tratte dai rottami del bus ormai [illegible] vita, mentre almeno [illegible] decina di passeggeri hanno riportato ferite.

Scotland Yard non conferma, ma si pensa che la bomba piazzatta sul bus sia un gesto ulteriore dell'Ira che il 9 febbraio scorso aveva sospeso la tregua entrata in vigore 17 mesi fa facendo esplodere [illegible] nei Docklands, uccidendo due persone.

Mostro, altre quattro vittime?

Firenze, indagini sull'uccisione di persone collegate al [illegible] Pacciani

di Vincenzo [illegible] A [illegible]

Pillitteri: sono all'estero

Ma l'ex sindaco condannato a 4 anni non svela dove: forse è in Sud Africa

[illegible] Poletti A PAGINA 4

Folle raid di due nomadi

Napoli, «gara» a bordo di auto rubate Travolgono due ragazzi, uno muore

di Fulvio Milone [illegible]

TUTTOSOLDI SPIEGA IL «RICAVOMETRO»

Oggi con La Stampa E domani Scuolavoro

Oggi su Tuttosoldi una guida all'uso del ricavometro, con istruzioni e esempi, e l'indice ragionato degli articoli di [illegible] mesi. Domani con Scuolavoro la guida per studiare all'estero.

LA STORIA

Lo stregone a caccia di una testa

LONDRA

E' [illegible] foto a colori, con la [illegible] tunica rosso-fiamme, il copricapo che sembra [illegible] parruccone da giudice inglese e soprattutto la pelle di leopardo che gli copre le spalle con le zanne ancora intatte atteggiate a un tremendo ruggito. Le [illegible] danze tribali, però, non sono [illegible] gradite all'aeroporto di Londra; così quando il [illegible] capo Nicholas Tilana Gcaleka, stregone della nazione sudafri[illegible] degli Xhosa, è approdato all'ombelico dell'Impero è [illegible] un bobby - serio e compunto - a dedicargli le maggiori attenzioni, per scortarlo f[illegible] dal terminal numero due di Heathrow. Finanziato - si dice - da Mandela, il capo Gcaleka è nonostante i paludamenti da cacciatore di teste, in missione di pace.

In realtà [illegible] una testa, ma è quella del suo pro-prozio Hintsa, capo supremo degli Xhosa ucciso e decapitato dagli inglesi [illegible] anni fa durante la loro conquista della regione del Capo. «Tutta la corruzione, la delinquenza e l'odio del mio Paese [illegible] dovute allo spirito di Hintsa, che senza la testa vaga combattendo con chiunque e creando problemi. E' uno spirito cattivo, molto cattivo: [illegible] un demonio, il demonio del Sud Africa. Gli spiriti degli altri antenati non riescono più a controllarlo. Soltanto se troverò la [illegible] testa, per seppellirla con il resto del corpo, questa storia finirà».

La sua [illegible] [illegible] sembrare un po' macabra: la ricerca della testa di Hintsa potrebbe portarlo in [illegible] e cimiteri. Perché la verità è che, prima di trovarla, dovrà accertarsi che siano stati davvero i soldati del re a [illegible]zarla. «Siamo sicuri - dice tuttavia - che è a Londra o in Scozia, perché i soldati che lo uccisero erano scozzesi. Me lo hanno detto gli spiriti, che in sogno mi hanno anche fatto vedere quella testa. Toccherà a quegli spiriti prendere possesso della mia [illegible] e portarmi nel luogo giu[illegible]. Ma subito s'interrompe e lancia un gridolino gelido. «E' la voce tempestosa dello spirito infelice di Hintsa», spiega.

Ex venditore di liquori e ministro metodista, Gcaleka vede sempre, come un film perpetuo, quel 14 maggio 1835 quando [illegible] scout militare di origine scozzese, George Southey, sparò a Hintsa - ostaggio durante la Sesta Guerra di frontiera - che cercava di fuggire. Fu uno scandalo, a quei tempi; e Southey fu mandato al rogo a Trafalgar Square - in effigie - dalla London Missionary Society, polemica con la politica coloniale del governo. Un'inchiesta assolse Southey, ma stabilì che il cadavere di Hintsa era [illegible] mutilato. Come? Da chi? Un mistero. I resti furono ritrovati sulle rive del fiume Nqabara. Senza la [illegible] si dice oggi, anche [illegible] la tomba e la [illegible] lapide di granito nero [illegible] nel 1985 nulla dicono nella cittadina di Butterworth, nel Transkei.

Gli inglesi, dice Gcaleka lo stregone agitando il suo scacciamosche, devono fare ammenda, aiutarlo a trovare la te[illegible] di Hintsa. E' convinto, infatti, che non sia stata dispersa in Africa, ma che sia tornata qui, e tenuta come amuleto. Glielo hanno detto gli spiriti. [illegible] la sua missione non sarà facile; perché la fine di Hintsa è, per Londra, uno scomodo promemoria di una storia sanguinosa che invano i libri hanno cercato di riscrivere. In una villa di campagna di Cheltenham è già stata trovata la [illegible] di un altro capo Xhosa decapitato dagli inglesi, Sandile; e poche settimane fa al Museo di Storia naturale (dove ci sono 17 mila resti umani) uno studioso ha trovato sette teste sudafricane. «Sono gli spiriti che lo vogliono», dice Gcaleka lo stregone. E spera che il suo spirito-guida [illegible] altrettanto potente; anche perché, se tornerà a mani vuote, gli Xhosa potrebbero chiedere un'altra testa, la sua.

Fabio Galvano

Si apre la sei giorni di Sanremo, all'insegna dell'emozione

Una lacrima sul Festival

[illegible]

NON è uno scherzo di carnevale. Il Festival che si apre domani sera in diretta su Raiuno, [illegible] un galà di presentazione dei concorrenti dal [illegible] del Casinò, durerà sei giorni, fino alla notte inoltrata di sabato prossima. Reggerà? E' realisticamente possibile che 15/20 milioni di persone blocchino le loro usuali attività del dopocena per paralizzarsi [illegible] gara? La presenza di 854 giornalisti accreditati da tutto il mondo costituisce curiosa prova di interesse dei media per un fenomeno che non ha uguali; ma non è la prima volta che i [illegible] creano fatti che poi non rappresentano la realtà. Gli italiani, spremuti da due anni di crisi politica ed economica, potrebbero anche tentare di sottrarsi cocciutamente almeno a questo dovere nazionale.

Il dovere di Superpippo, nell'implacabile settimana di dirette tv, [illegible] colpi di scena ogni sera. Però gli aspiranti suicidi dalla balconata dell'Ariston sono ormai un fatto [illegible] i cortei degli operai acqua passata e anche il plagio si è archiviato nella vigilia, [illegible] una [illegible] che copiando se stessa ha lasciato a [illegible] Ornella Vanoni. Per far spettacolo, resta[illegible] le emozioni. E allora [illegible] forte, perché potrà succedere di piangere. Forse è l'ultima [illegible] che vuole Al Bano, che tornando alla [illegible] per la prima volta dopo 25 anni [illegible] Romina chieda di esser finalmente giudicato come cantante di talento: ma la vita si prende i suoi spazi anche a Sanremo, e poiché tutti sappiamo di una Ylenia scomparsa nel nulla a New Orléans, sarà impossibile non pensare al dolore vero dell'interprete pugliese, quando traccerà con gran [illegible] uno sconsolato bilancio venato di autobiografia: «E' un'altra notte da scordare / Niente che ti fa capire / Questa vita poi che senso ha».

Tutto il resto, promette emblematicamente ben poche risate. Canzoni d'amore sempre sfortunato, emarginati persi al bar, grassi [illegible] s'interrogano sulla leggerezza [illegible] loro anime. Perfino l'unica musica allegra - la marcetta di Elio e le Storie Tese - racconta in realtà i mali di un'Italia nascosta a malapena dietro il titolo «La Terra dei cachi». Ma ci sono lacrime sufficienti a durare [illegible] settimane? Le [illegible] del Festival è tutta qui.

Marinella Venegoni

OGGI

di Guido Ceronetti

«Venni, [illegible] vidi, fui vinto»
Francisco de Quevedo capovolgendo in una poesia il «Venni, vidi, vinsi» di [illegible]

Toro sfortunato con l'Inter (0-1). Sci: la Kostner solo sesta nella libera

Rambo-Weah mette le ali al Milan

La Juve passa a Napoli, pari della Fiorentina a Cremona

Il Milan al[illegible]nga in campionato: ha battuto il Bari (3-2) grazie a un gol di Weah nel finale, [illegible] tre la Fiorentina è stata bloccata a Cremona (0-0) e resta seconda [illegible] a 7 punti dai rossoneri. A 8 c'è il Parma (2-1 al Padova), a 11 la Juventus che, vincendo a Napoli con un bel gol di Ravanelli, ha dato confortanti segni di ripresa proprio in vista dello scontro diretto di domenica con il Milan al Delle Alpi. Un grave passo falso (0-1 in casa contro l'Inter) rende drammatica la situazione del Torino sempre più quart'ultimo; il Cagliari [illegible] dopo Trapattoni ha battuto nettamente la Sampdoria (3-0), il derby romano è andato [illegible] Lazio (1-0).

Ai mondiali di sci Isolde Kostner non ha ripetuto l'exploit del SuperG e si è classificata sesta nella discesa libera. Oggi a [illegible] Nevada arriva Tomba, che sarà in gara venerdì e domenica.

[illegible] SPORT

IL CASO

TRADIZIONE IN [illegible]

Secondo l'Independent, il 42% degli inglesi considera i Reali un lusso inutile

[illegible] i tabloid martellano con Lady Di che non ha fretta [illegible] divorziare

Una cameriera scozzese fa sapere: ho iniziato Edoardo alle gioie del sesso

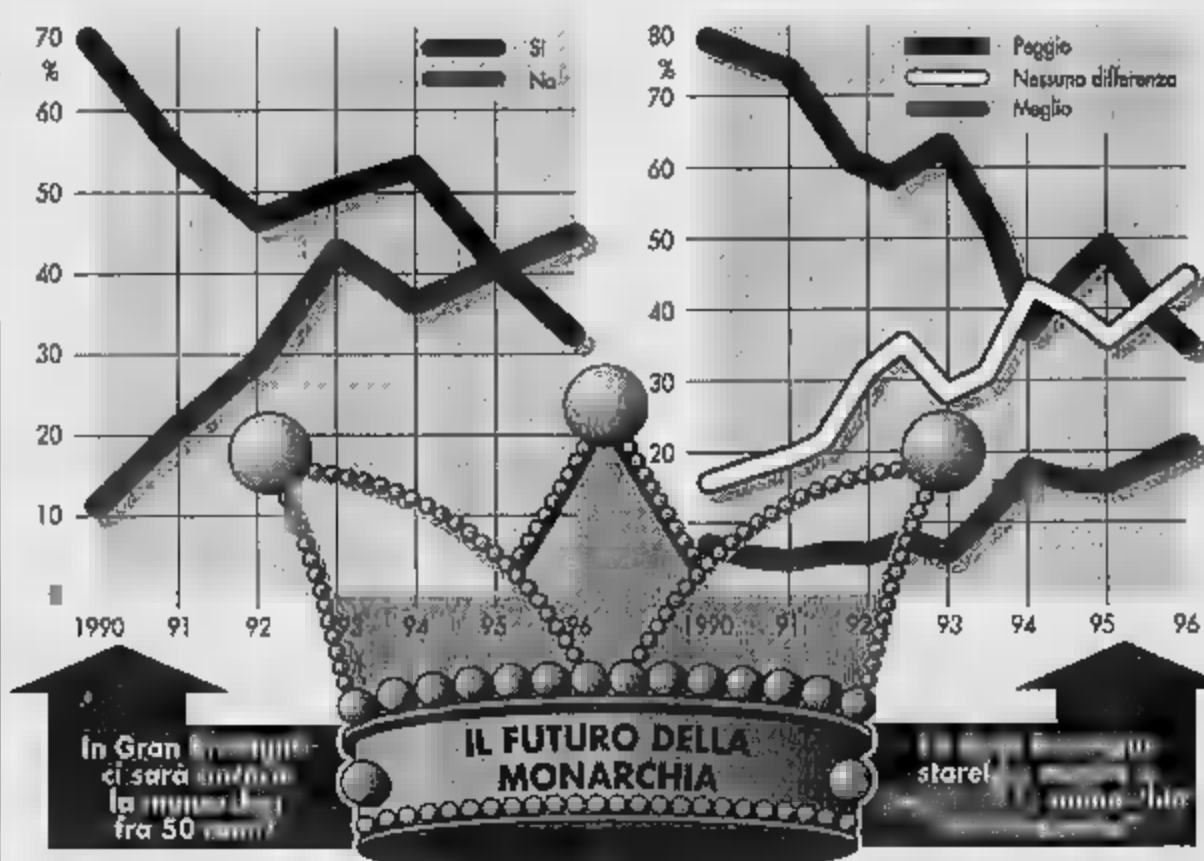
Il tramonto dei Windsor

Sondaggi sfavorevoli alla monarchia

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

Domenica grama per Elisabetta [illegible] per la famiglia reale. Come se [illegible] bastasse la nascita del «primo giornale nazionale repubblicano», quale si def[illegible] l'*Independent on Sunday* pubblicando un agghiacciante sondaggio sul disamore degli inglesi per la Corona, riecco Diana sulle prime pagine. La principessa, accusata dai tabloid di alimentare con un viaggio [illegible] Pakistan una presunta tresca con un cardiologo di quel Paese e di avere portato un'acchiappafantasmi a Kensington Palace, fa sapere che [illegible] divorzio da Carlo sarà tutt'altro che rapido: [illegible] manovra, forse, per ottenere una migliore buonuscita. Ma anche Edoardo, finora l'unico dei reali risparmiato dagli scandali, finisce sotto le luci rosse di un'ex cameriera di Balmoral, la quale racconta senza reticenze come [illegible]niziò al s[illegible] il quartogenito di Elisabetta.

«E' l'ora della Repubblica», dichiara [illegible] tutta pagina un editoriale del giornale, sotto la vignetta che raffigura un leone con corona, malconcio e triste, cavalcare [illegible] unicorno verso il sole del tramonto su cui si stagliano alcuni avvoltoi in attesa. [illegible] il sondaggio parrebbe dar ragione a quella tesi. Soltanto un inglese su tre, infatti, ritiene che la ri[illegible] alla monarchia sarebbe un danno per [illegible] Paese, mentre il 42 per cento concorda che la famiglia reale [illegible] ormai un lusso. Per la prima volta, poi, coloro che prevedono la scomparsa della monarchia entro 50 anni [illegible]ono più numerosi di quelli che le augurano lunga vita.

«La sopravvivenza della Corona - scrive il direttore Peter Wilby nell'editoriale [illegible] cui proclama il [illegible] impegno ideologico - rafforza l'impressione che la società britannica sia [illegible] una piramide e che, al suo vertice, il sangue conti più del merito». E gli inglesi, soprattutto le [illegible] generazioni, confermano nel sondaggio tale convinzione. Sono [illegible] divisi in parte quasi uguale - 41 a [illegible] per cento - coloro che vedono in Carlo un buon re o [illegible] cattivo [illegible]: nel [illegible] il rapporto era di 82 a 5, lo sbalzo è paragonabile al peggior crollo di un partito politico nella storia delle elezioni britanniche.

Senza [illegible] monarchia il Paese sarà peggio? Nel 1984 il 77 per cento rispondeva di sì, oggi solo il 34. Sarà meglio? Dal 6 per cento del 1990 si è passati al 17 di adesso, mentre il 42 per cento ritiene che [illegible] cambierebbe nulla. Soltanto la regina [illegible] salva, con tre inglesi su quattro convinti che svolga bene il suo ruo[illegible]. [illegible] per quanto riguarda la sua famiglia, è un'ecatombe. Privilegiata e stravagante, dice il sondaggio. Ma i sostenitori della sua importanza, nel giro di sei anni, [illegible] scesi dal 68 al [illegible] per cento; quelli della sua rispettabilità dal 57 al 19. Crescono invece quelli che la considerano irresponsabile: il 2 per cento nel 1990, il [illegible] per cento [illegible].

La regina Elisabetta mentre scende dalla sua carrozza davanti al palazzo del Parlamento

E' comprensibile. Ecco Diana che [illegible] sfida apertamente la regina rispondendo picche alla richiesta di un rapido divorzio. Altro che reciproco consenso, rivela il *Mail* [illegible] *Sunday*. «Non [illegible] nulla da perdere a rimanere nell'ambito della famiglia reale e tutto da perdere con un divor[illegible], ha confidato [illegible] sua ami[illegible]: «Non intende passare alla storia come una moglie complice nella distruzione di un matrimonio». Più diplomatico il portavoce di palazzo, che [illegible] sette settimane dall'intervento [illegible] Elisabetta è costretto ad ammettere: «La principessa [illegible] ancora considerando la propria posizione».

Considera anche, a quanto pare, un viaggio in Pakistan, la prossima settimana, per le [illegible] solite opere di carità. Ma, guarda caso, ci sarà laggiù, in quei giorni, anche il dottor Hasnat Khan, l'uomo che l'ha introdotta alle visite notturne in [illegible] ospedale londinese e [illegible] Diana avrebbe trascorso romantiche serate a lume di candela. Come [illegible] non bastasse, la principessa si copre di ridicolo - [illegible] rivela il *Sunday Mirror* - invitando [illegible] Kensington Palace una guaritrice londinese, Simone Simmons, in veste di ghostbuster, di acchiappafantasmi: per dissipare gli «spiriti maligni» che aleggiano, ritiene Diana, nella [illegible] camera da letto.

Le malignità non mancano, appena mitigate da quelle ancor più boccaccesche che riguardano il principe Edoardo. A nulla è [illegible]lso [illegible] intervento della magistratura, la settimana scorsa: Michelle Riles, ex cameriera al castello scozzese di Balmoral, ha vuotato il sacco. Fu lei, dice in un'intervista al *People*, la «nave scuola» [illegible] Edoardo, 13 anni fa, quando il principe era appena diciottenne. Andavo [illegible] trovarlo di notte, con il cuore che le batteva forte perché la camera di Edoardo era fra quelle in cui dormivano da [illegible] parte la regina e Filippo, dall'altra Carlo e Diana. E che notti! «Sotto il kilt non portava niente», rivela Michelle. Andò avanti per qualche mese, quell'amore ancillare; e lei non nasconde di avere anche sognato di diventare la principessa Michelle. E le voci di Edoardo un po' gay? «Tutto da ridere», repli[illegible] lei, con l'aria di una che [illegible]

Fabio Galvano

Londra, polemiche

Ragazzi gay affidati a adulti gay

LONDRA. Un centro britanni[illegible] di assistenza sociale ha varato [illegible] nuova, controversa politica nell'adozione dei ragazzi abbandonati: scandaglia le loro preferenze sessuali e affida quelli gay ad adulti con le stesse tendenze. Un centinaio di ragazzi omoses[illegible] dai 13 [illegible] 19 anni è già stato sistemato in case di Londra [illegible] Manchester [illegible] b[illegible] ai criteri controcorrente usati dall'«Albert Kennedy Trust», [illegible] centro sociale a fini caritatevoli che opera in stretta collaborazione [illegible] con il beneplacito delle strutture pubbliche.

I dirigenti dell'«Albert Kennedy Trust» [illegible]ono convinti di fare una cosa ottima: «E' importante - ha sottolineato uno di essi, Aamir Ahmed - che i giovani sappiano identificarsi [illegible] la loro natura gay. Noi li prendiamo per quello che dicono di essere».

Non la pensano però così i sessuologi: «Nell'adolescenza la maggioranza della gente - ha detto al "Sunday Telegraph" Raj Persaud, psichiatra alla London University - ha una fase di sentimenti omosessuali, ma non diventa gay. Sarebbe meglio che i giovani con tendenze gay fossero adottati da coppie eterosessuali con una grande apertura mentale [illegible] fossero liberi [illegible] decidere sulla loro sessualità quando sono più grandi».

Sulle strategie d'adozione impiegate dal centro di assistenza sociale il deputato conservatore Ivan Lawrence, presidente della commissione parlamentare per gli Interni, minaccia fuoco e fiamme: «Si tratta - ha dichiarato - di una [illegible] spaventosa. Credo che bambini con tendenze omosessuali possano essere redenti. Darli a genitori omosessuali significa avviarli per quella strada deviante per tutta la vita».

Lawrence porterà la questione all'attenzione dei ministri chiedendo che il governo intervenga per porre fine alle «scandalose» attività dell'«Albert Kennedy Trust».

[Ansa]

ALGERIA [illegible]

La polizia: «La nipote del presidente aveva già tentato il suicidio». Ma restano i dubbi

[illegible] la giovane Zeroual, è [illegible]

Bordeaux, il cadavere chiuso in un'auto in fiamme

ALGERI. Una nipote del presidente algerino Liamine Zeroual è stata trovata morta, nella Francia Sud-occidentale a poca distanza di Bordeaux, nell'automobile della madre, Gisele Zeroual, che risiede nella regione con il Marito Smain, fratello del capo di Stato. Secondo gli inquirenti, la donna soffriva di crisi depressive e la morte sarebbe dovuta [illegible] suicidio. Ma dati i legami familiari della defunta il decesso potrebbe aprire un giallo.

Il cadavere carbonizzato della donna, Myriam, 36 anni, [illegible] stato trovato nella tarda serata dell'altro ieri nell'automobile in fiamme, la cui presenza era stata segnalata alla polizia [illegible] una telefonata anonima.

I pompieri avevano estinto l'incendio, [illegible] avevano trovato il cadavere. Non si è capito subito, però, a chi appartenese il corpo. Per il cui riconoscimento sono state necessarie ricerche durate fino al pomeriggio di ieri.

Gli inquirenti francesi escludevano ieri [illegible] «con quasi certezza» l'ipotesi di un atto criminale, sostenendo la tesi del suicidio, alla luce dei numerosi tentativi già effettuati [illegible] passato dalla donna per darsi la morte. Tuttavia il dubbio resta.

Ieri ad Algeri è stato annunciato [illegible] il coprifuoco in vigore in dieci dipartimenti dell'Algeria verrà revocato in maniera definitiva in occasione dell'«Aid el-Fitr», la festa che celebra la fine del Ramadan, il mese [illegible] digiuno islamico, prevista per oggi.

Il coprifuoco era stato revocato in un primo tempo, ma in modo provvisorio, in occasione del Ramadan, iniziato il Alge[illegible] il 21 gennaio.

Era stato instaurato nel dicembre 1992 in sette dipartimenti ed esteso qualche mese dopo ad altri tre, nell'ambito dello stato di emergenza decretato nel fabbraio dello stesso anno e tuttora in vigore.

I dipartimenti interessati dal provvedimento sono Algeri, Blida, Medea, Ain Defla, Chlef, Boumerdes, Bouira, Mesila, Djelfa e Tipaza.

Ad annunciare la revoca definitiva del coprifuoco - inattesa, visto il persistere delle violenze - è stato il ministero algerino dell'Interno. Un segnale di distensione, che la radio statale interpreta col fatto di [illegible] arrivati [illegible] un migliore controllo della situazione per quanto riguarda la sicurezza, [illegible] che corrisponde al desiderio della popolazione».

Eppure ancora ieri le stesse autorità hanno trasmesso bollettini che pur suonando di vittoria, dato che parlavano di perdite «nemiche», testimonia[illegible] di [illegible] lotta ancora in corso. [illegible] apprende da essi che le forze di [illegible] algerine hanno ucciso 29 militanti musulmani armati nell'ultima settimana, in operazioni condotte in 15 regioni.

Il comunicato, riferito dalla radio statale, riporta i dettagli di alcune di queste operazioni. Tra i ribelli uccisi, [illegible] apprende, vi [illegible] due militanti armati di fucili da caccia uccisi giovedì mentre cercavano [illegible] preparare un'auto imbottita [illegible] esplosivo nella città di Lakbdaria, a 60 chilometri a Est di Algeri.

Altri tre militanti islamici, armati di un fucile [illegible] di due pistole automatiche, [illegible] stati uccisi lunedì sera ad Algeri dopo che avevano perpetrato «un tentativo criminale contro cinque persone», dice il co[illegible]cato senza ulteriori precisazioni.

La guerra civile in Algeria dura dal 1992, quando le autorità annullarono [illegible] secondo turno delle elezioni, dopo che nel primo aveva vinto il movimento islamico fondamentalista Fis. Gli integralisti non avevano fatto mistero che dopo la vittoria avrebbero liquidato democrazia e diritti umani per instaurare una teocrazia islamica, perciò le proteste internazionali per la cancellazio[illegible] del voto sono state scarse, anzi molti Paesi occidentali, [illegible] prima linea la Francia, hanno approvato [illegible] sostenuto il regime militare anti-fondamentalista che [illegible] è installato ad Algeri e che conduce una spietata repressione contro [illegible] Fis e le [illegible] emanazioni terroristiche.

[Ansa-Agi]

[illegible]

Colpi bassi nella campagna elettorale del psoe

[illegible] un video con immagini [illegible]

MADRID. Grave imbarazzo tra le fila del partito socialista spagnolo: il quotidiano «El Mundo» ha pubblica ieri le foto di immagini subliminali utilizzate in un video elettorale dello schieramento guidato dal premier Felipe González. Le immagini subliminali, cioè mostrate con [illegible] tempo di esposizione tale da non consentire allo spettatore di percepirle a livello cosciente, quando viene menzionato il leader dell'opposizione di destra José María Aznar proiettano esplosioni atomiche, cani dobermann ringhianti e marionette appese a fili. La parte dedicata a González è invece «condita» da immagini subliminali seducenti: ragazze in minigonna e l'eroe nazionale e campione di ciclismo Miguel Indurain in pose vittoriose. «El Mundo» è riuscito a fermare e fotografare le immagini grazie ad apparecchiature sofisticate.

Una portavoce del partito si è limitata a dire di dover ancora vedere le immagini. «Se [illegible] come dice "El Mundo", sembra una [illegible] piuttosto grave», ha però aggiunto.

Velenosa la frecciata di Aznar a González: «Certo che la tua onestà e il tuo rispetto della democrazia ti abbiano lasciato sorpreso dall'accaduto - ha scritto il leader della destra in una lettera al premier - [illegible] invito a togliere dalla circolazione il video».

Travolto da una serie infinita [illegible] scandali, il partito di González sembra avviato verso una clamorosa sconfitta nelle elezioni del prossimo [illegible] marzo. Secondo un nuovo sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano «Ya», il partito popolare ha [illegible] vantaggio sul psoe di nove punti e sfiora ormai la maggioranza assoluta [illegible]ei seggi.

[Agi-Ansa]

Oggi incontro ad Asti tra rappresentanti delle Province di Cuneo e Alessandria

«Alluvione, l'emergenza continua»

Chiesta la proroga alla scadenza del 31 marzo

L'alluvione del novembre '94 causò enormi danni in molte zone del Sud Piemonte

ASTI. Gli alluvionati hanno ancora voce e sono decisi a farsi sentire per chiarire e risolvere una serie [illegible] «nodi» importanti. L'occasione è offerta dalla riunione in programma oggi pomeriggio (inizio alle 17) nel salone consiliare del palazzo della Provincia: al summit sollecitato dal presidente della Provincia [illegible] Asti, Giuseppe Goria e dall'assessore alle Finanze Maurizio Dania, [illegible] invitati a partecipare rappresentanti delle Province di Asti, Cuneo e Alessandria e i sindaci dei centri piemontesi colpiti dall'alluvione del novembre '94.

L'appuntamento odierno [illegible] stato preceduto, la scorsa settimana, da un incontro preparatorio tra i Comuni di Asti, Alessandria, Alba, Canelli, Nizza, Castello D'Annone e Piovera, presenti i comitati degli alluvionati.

Ma come intendono procedere nella loro azione gli amministratori che si ritroveranno oggi ad Asti? Uno dei problemi da affrontare con fermezza e tempestività riguarda la proroga almeno sino a fine [illegible] dell'emergenza, in scadenza [illegible] 31 marzo; ciò consentirebbe [illegible] procedere nei lavori di ricostruzione e di messa in sicurezza, in tempi accettabili senza dover sottostare alle procedure lunghe e complesse degli appalti «normali». Lo «stato di emergenza» consente facilitazioni nell'esecuzione di opere pubbliche. Una richiesta in questo [illegible] sarà inoltrata [illegible] governo.

I sindaci chiederanno anche alle autorità un impegno preciso per conoscere, in via ufficiale, [illegible] Piano di attuazione dei lavori di ricostruzione «per permettere - [illegible] stato ribadito durante l'incontro della scorsa settimana - un'attività di con[illegible] e di coordinamento, soprattutto sui lavori che vengono messi in opera dall'autorità di bacino e dal Magistrato del Po».

C'è poi un terzo aspetto ed è quello che concerne l'erogazione dei contributi: «si sollecitano norme che siano uguali per tutti, mentre al momento attuale, ciascuno segue interpretazioni proprie: per esempio aveva fatto discutere, [illegible] giorni passati, l'avvio [illegible] Alessandria del pagamento dei risarcimenti per immobili [illegible] adibiti a uso abitativo: [illegible] che negli altri Comuni non è ancora avvenuta. Altro argomento che sarà probabilmente trattato è il rimborso Iva sui lavori di ripristino degli edifici.

Per rendere più compatta e incisiva l'azione delle Amministrazioni dei centri alluvionati, è probabile che scaturisca dalla riunione di oggi l'invito a dare vita a un «coordinamento dei Comuni alluvionati». «Si sente la necessità - ha spiegato l'as[illegible] Dania - di possedere [illegible] strumento unico attraverso [illegible] quale individuare i criteri di attuazione [illegible] norme [illegible] contributi da erogare, criteri che devono essere applicati in modo omogeneo».

La scorsa settimana i comitati alluvionati avevano partecipato a una presentazione del Movimento italiano democratico. «Ci sentiamo soli» aveva detto il portavoce degli alluvionati astigiani Sergio Bramafari[illegible] accusando l'insensibilità dei politici, soprattutto a Roma. Gli hanno fatto eco gli alessandrini Pierangelo Paiuzza e Mario Torgani e l'astigiano Danilo Rasero.

[r. a. a.]

Champorcher

Una valanga fuori pista

CHAMPORCHER. Una valanga di grandi dimensioni s'è staccata ieri verso le 13,30 nella [illegible] del Bec Mompey, nel vallone della Grand Comba di Champorcher. La massa nevosa, il cui fronte superava i 20 metri, si è scaricata su [illegible] percorso fuori pista. [illegible] ricerche nella [illegible] hanno escluso la presenza di sciatori. L'allarme è stato dato via radio dagli addetti agli impianti di risalita che hanno visto la valanga staccarsi. Le piste aperte agli sciatori non distano molto, in linea d'aria, dal punto raggiunto dal soffio della valanga.

Gli uomini della Protezione civile, con le guide del Soccorso alpino, i maestri di sci e i volontari, hanno raggiunto la [illegible] con alcune unità cinofile. Sono subito cominciate le operazioni di ricerca [illegible] eventuali sciatori. [illegible] fronte della valanga è stato scandagliato con le sonde, mentre i cani con i loro [illegible]gnatori [illegible] impegnati nella ricerche più a monte. [illegible] si è trattato di un'azione preventiva» hanno detto i soccorritori, poiché gli addetti alle piste avevano già escluso [illegible] presenza [illegible] persone lungo il percorso sommerso dalla neve.

Gli uomini del soccorso e l'elicottero della Protezione civile sono stati impegnati comunque oltre 5 ore nel vallone della Grand Combe.

Le operazioni di ricerca non hanno [illegible] di[illegible] ai [illegible] sciatori giunti a Champorcher. La stazione di sci della Bassa Valle ha raggiunto ieri le 2500 presenze. Gli impianti di risalita sono stati chiusi, regolarmente, verso le 17.

Quest'anno in Valle d'Aosta il pericolo di distacco di valanghe è sempre oscillato fra i valori di rischio «3» (marcato) e [illegible] (forte) della scala internazionale che va da un minimo di «1» a un [illegible] di «5». Le regioni [illegible]no imputate alla presenza di strati nevosi a scarsa coesione e alle temperature alte.

L'ultimo bollettino nivometeorologico regionale, che risale a venerdì 16, indicava «una forte probabilità di distacco di valanghe nelle z[illegible] di grande ac[illegible] e sui pendii ripidi so[illegible]prattutto nel settore occidentale dove le nevicate delle ultime settimane sono state più abbondanti».

Il centro di Champorcher, pur essendo nella parte orientale della regione, è stato inte[illegible] da forti precipitazioni nevose [illegible] [illegible]e l'altezza massima del manto arriva a 2 metri e 60 centimetri, [illegible] è inferiore soltanto a quella di Cervinia (3 metri 60).

[r. ao.]

La Campari vorrebbe produrre l'aperitivo a Sulmona: a rischio 136 posti di lavoro

«Crodino» sfila al Carnevale di Domo

Singolare manifestazione dei dipendenti delle Terme

DOMODOSSOLA. Negli Anni '60 era Brigitte Bardot, [illegible] plancia di uno yacht, ad invitare a bere il «Crodino», l'aperitivo biondo più famoso d'Italia ed esportato in [illegible] mondo. Ieri è toccato al Togn e alla Cia, le maschere del Carnevale [illegible] Domodossola, alzare i calici con la bibita prodotta pochi chilometri più a monte. [illegible] Carosello è lontano e la pubblicità questa volta non c'entra. Si è trattato piuttosto di [illegible] [illegible] di solidarietà ai lavoratori dello stabilimento antigoriano che, autotassandosi, hanno acquistato [illegible] mila bottigliette di «Crodino» (rigorosamente prodotto in loco) da distribuire a maschere e curiosi che affollavano la storica piazza Mercato.

«Perché non sia l'ultimo fatto in Ossola», recitava [illegible] striscione. Efficace, per [illegible] il problema, anche la poesia pubblicata sul «Tavèn», il giornale satirico domese [illegible] ieri: «E' il Crodino quella cosa che se a Crodo fu inventato, con quell'acqua miscelato, sempre 'là dovria restar! A Sulmona or lo vogliono portare e con acqua [illegible] pozzo mescolare».

Poca, ovviamente, la voglia di scherzare dei 136 lavoratori del gruppo Campari, preoccupati che il trasferimento della produzione dall'Ossola a Sulmona sia il preludio di [illegible] peggiori. Con il celebre marchio nato il 14 luglio 1965 si identifi[illegible] un'intera vallata. «Sarebbe come spostare il Duomo da Milano» dice [illegible] rappresentante del Comitato sorto per tutelare le ricchezze produttive dell'Ossola. E Gianfranco Peverini, vicepresidente della Comunità antigoriana e dipendente [illegible] stabilimento: «Non siamo scesi a Domo per il Carnevale [illegible] per difendere i p[illegible] di lavoro. Martedì in Regione c'è un altro incontro. Intanto continuano le trattative con l'azienda per farla recedere [illegible] [illegible] decisione che si spiega soltanto con [illegible] possibilità di ottenere finanziamenti».

La tensione sta salendo ma finora i nervi sono saldi. «Ora più che mai - dice un operaio dello stabilimento - abbiamo bisogno che tutto il P[illegible] si mobiliti per salvare una realtà economiche. [illegible] la difenderemo con i denti. Ma è importante che anche chi vuole investire nella nostra regione abbia la p[illegible]ilità di ottenere [illegible]ol[illegible]i, altrimenti addio posti di lavoro».

Carlo Bologna

I dipendenti delle Terme di Crodo, ieri, durante la manifestazione di protesta al Carnevale di Domodossola

A Vercelli

Vince il carro sull'Ecologia

VER[illegible]. Rispettando in pieno i pronostici della vigilia, il carro d'ispirazione ecologica «Il risveglio della [illegible] in una Vercelli più pulita» del rione Cervetto ha vinto il primo premio della sfilata [illegible] carri [illegible] Vercelli. Al secondo posto, un po' a sorpresa, i Cappuccini con «Ubriachi di promesse». Terzi, ex aequo, il rione Porta Torino e il Club '82. Fra i gruppi mascherati, primo posto per [illegible] Nuova Vercelli [illegible] «Operetta ungherese», secondi, ex aequo, la fantasia disneyana di Asigliano e i «Soldatini» del Concordia.

A Borgosesia si è invece imposto il [illegible] B[illegible]e con il [illegible]ro di [illegible] politica «Giù la maschera»; al secondo posto il rione Cravo. Fra i gruppi mascherati, [illegible] di Agnona con «Lupi e folletti, spazzini perfetti» (chiara la tematica ecologica) davanti ai gruppi, classificati ex aequo, Bèli mati d'la ca' d'i rait e Sant'Anna.

[g. ba.]

[illegible]

GALLIATE

In Consiglio si discute di nuovi pozzi petroliferi

Stasera in Consiglio comunale si discuterà il piano di trivellazione di un nuovo pozzo petrolifero nella valle del Ticino. Sarà proposta una mozione contro il progetto Agip che prevede tre pozzi: due nel Novarese (Galliate e Trecate) e uno a Salussola (Vercelli). [r. v.]

BIELLA

Deceduto [illegible] industriale siderurgico

[illegible] morto [illegible] clinica Vialarda, Orazio Mosca, imprenditore di 80 anni, contitolare coi fratelli Alvise e Gianfranco dell'omonima impresa commerciale di prodotti siderurgici, ferramenta ed elettrodomestici. Lascia la moglie Mariella Barberis e i tre figli. [r. b.]

BOVES

Franco Battiato alla Scuola di [illegible]

Cinquecento persone ieri pomeriggio hanno «invaso» il teatro Borelli di Boves per incontrare Franco Battiato. Il cantautore ha risposto a domande e curiosità del pubblico che partecipa al corso della Scuola di Pace sulla «Comunicazione». [r. c.]

ALBA

[illegible] Regione [illegible] il parere per la nuova Provincia

La proposta di istituire la nuova Provincia Alba-Bra sarà esaminata [illegible] dal Consiglio regionale che dovrà esprimere il parere [illegible]nitivo. Un [illegible] a maggioranza [illegible] già stato pronunciato martedì scorso dall'ottava commissione, presieduta Marcello Vindigni. Si prevede un territorio di 75 Comuni con 152 mila abitanti. Dopo la pronuncia di palazzo Lascaris a Torino gli atti per istituire la [illegible]va provincia [illegible] trasmessi ai presidenti [illegible] Camera e del Senato. [g. f.]

Di notte a Quarona

[illegible] intossicate dal [illegible]

[illegible] Tre persone intossicate dall'ossido di carbonio, a causa, sembra, di uno scaldabagno difettoso. Ricoverati nella camera iperbarica dell'ospedale [illegible] Verbania [illegible] sono gravi. Si conoscono soltanto le generalità di due degli intossicati: Carla Pollini, 36 anni e Simon Pioletti, di 16.

I carabinieri stanno cercando di accertare che cosa possa essere accaduto. L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze assai più gravi, è avvenuto nella notte tra sabato e domenica in un alloggio di corso Rolandi, a Quarona.

Il difettoso funzionamento di uno scaldabagno [illegible] [illegible] la formazione del monossido [illegible] carbonio. [illegible] Pollini, il ragazzo e [illegible] terza persona (una donna) si [illegible] sentiti male, ma [illegible] riusciti a reagire prima che fosse troppo tardi. Portati all'ospedale di Verbania sono fuori pericolo.

[p. q.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,15/22,15
Lire 10.000/8000

[illegible] - La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/8000

Desperado
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. [illegible] 1h 45'

Corso
Tel. 266.080
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/8000

Babe, [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

Film vietato minori [illegible] 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

[illegible]' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19,50/22,20
L. 10.000 posto unico

Corsari
di R. Harlin, con [illegible] Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h — Avventuroso

[illegible] Ariston
Tel. (0144) [illegible]
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 19,30/22
Lire 6000/5000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
L. 10.000 posto unico

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Il presidente - Una [illegible] d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Moderno
Tel. (0143) 76.290
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

OVADA Comunale Dolby
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
L. 9000 posto unico

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

[illegible] Lara
Tel. (0143) 82.895
Or.: 20/22,30
L. 10/8/9000

[illegible] - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

[illegible] Sociale
Tel. 881.326
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine, N. V. 2h 10'

[illegible]
Tel. 0383/848.124
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico

Specie mortale
di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario [illegible]. N. V. [illegible] — Fantathriller

VALLE D'AOSTA

[illegible] Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22,30
L. 12.000

La lettera [illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

[illegible]
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
Lire 13.000

Finale di partita
Rappresentazione teatrale di Samuel [illegible]

[illegible] Auditorium IPR
Tel. (0166) 512.675
Ore 17,30; 20. L. 5000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

[illegible] Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 17,30; 21,30. L. 10.000

Babe, [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

[illegible]

IVREA Abicinema
Tel. (0125) 425.064
Or.: 20; 22,15
L. 9000

Lo zio di Brooklyn
di D. Ciprì e F. Maresco, con P. Giordano (Ita '95) — In una Palermo fatiscente, le storie di una «subumanità» degradata e segnata dalle bruttezze, con un misterioso personaggio che arriva dagli Usa. V. M. 14 1h 40' — Grottesco

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux
Tel. 594.147
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Babe, Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Politeama
Tel. 530.029
Or.: 19/22,15
Lire 10.000/7000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Ritz
Tel. 530.085
Or.: 19,50/22,20
Lire 10.000/7000

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: apertura 20
Lire 10.000/7000

[illegible]' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro, N. V. 1h 47' — Sentimentale

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] Corso
Tel. 692.936. - Or.: 16/18 19,50/22; fest. 16/18/19,50/22
Lire 10.000

[illegible] ti porta il c[illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 19/22
Sab. e fest. 16/19/22
Lire 10.000

[illegible] Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al [illegible]. N. V. 1h 30' — Comm.

Nuovo Italia
Tel. 692.951.
Or.: fer. e fest. 16/18 19,50/22
Lire 10.000

[illegible] - La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Don Bosco
Feriale ore 21
Festivo ore 18,30/21
Lire 6000

RIPOSO

[illegible] Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45

OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 349.901.
Or.: 21
Fest. 15/17/19/21

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

[illegible] Moderno
Tel. 282.211

RIPOSO

[illegible] Impero
Tel. 412.317
Or.: 19/22
Fest. 16/19/22. L. 10.000

Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due [illegible] professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. Lire 10.000

[illegible]' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna [illegible] alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

[illegible] Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22.
F. 15/17/20/22. Giovedì: h. 21
L. 7000, rid. 5000

OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo
Ore 20,30

OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo Lux
Or.: 20/22
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

[illegible] Galateri
Tel. 489.324. Or.: [illegible]
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000

OGGI RIPOSO

[illegible] Iris
[illegible]. 916.393
Or.: 20/22
fest. [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible] Politeama
Tel. 02.407
Ore 21 Cineforum
Lire 10.000/8000

Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55'

[illegible] Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

[illegible] Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola
Tel. 47.898
L. 8000, rid. 7000

SALA 1: oggi riposo

SALA 2: oggi riposo

[illegible] Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

[illegible] Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 8000

OGGI RIPOSO

[illegible] Civico Teatro
T. 43.755. Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.608
Lire 10.000/8000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico

OGGI RIPOSO

[illegible] Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[illegible]rora
Tel. 712.857

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/8000

[illegible]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Il Presidente, [illegible] storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Vip
Tel. 625.689
Or.: 19,40/22,15
Lire 10.000/8000

Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h — Avventuroso

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/8000

Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Faraggiana
Tel. 627.675
Or.: 19,50/22
Lire 10.000/8000

Heat - La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Vittoria
Tel. 623.385,
Or.: 20,25/22,15
Lire 10.000/8000

Highlander [illegible]
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35'

[illegible] San Carlo
Tel. 24.06.66
Or. segr. tel. 240.566
Ore 21. L. 8000/5000

Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

[illegible] Moderno
Tel. 82.151
Or.: 21,30
[illegible]

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con [illegible] Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40'

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

Il Presidente, una [illegible] d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. [illegible]

[illegible] Corso
[illegible]. tel. 240.853
[illegible] 20/22,30. L. 10/8000

Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h — Avventuroso

Cine 1 - [illegible] 1
Tel. 242.048
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000

La [illegible] di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Palermo-Milano [illegible]
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

[illegible]
Ore 21
L. 8000/6000

Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'

[illegible] Cine Teatro
Tel. 61.183. L. 9/8000 lun. solo fer. 7/5000
Or.: 19,45/22,15

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

[illegible] S. Pellico
Tel. 71.417
Ore 21
L. 9000/5000

Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

[illegible] Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 40.19.40

Ore 21: **Spettacolo teatrale Guzzanti.**

[illegible] (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 40.19.40

Ore 21: **Verbania musica.**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954
L. 10.000
Or.:

RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633

OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: 21,30
Lire 10.000/8000

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' — Fantastico

Dugentesco
Via G. Ferraris
Or.: 16/19
Ingresso libero

Mostra «Maschere '96 - Idee per un Carnevale» di Bergu-no, Giani e Nigro a cura del Comitato Manifestazioni Vercel-[illegible].

[illegible] Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312.
Lire 7000

[illegible]
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. [illegible], 2h 13'

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000

[illegible]

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Posto unico lire 12.000

[illegible]

[illegible] Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Film vietato ai minori [illegible] anni

[illegible] N. Primavera
Inf. tel. (015) [illegible]
Or.: 22 spett. unico
Lire 10.000/8000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40'

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La divisa strappata**, miniserie
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,48 **Astro Star**, oroscopo
0,50 **I giorni di Bri[illegible]** telefilm

Telecupole
20 — **Bellezze d'inverno**
20,30 **Tutti in forma**, rubrica
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della [illegible]**

Telegranda
21,30 **La rivista della Provincia**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
20,30 **Napoli - Juventus, serie A**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Auto della settimana**
24 — **[illegible] video**
0,30 [illegible]

Telecity
20,30 **Amore piombo e furore**, film
22,30 **Freddy Nightmare**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy
1,30 **Cd network**, magazine musicale

Primantenna
21 — **Telefilm**
21,30 **Pallavolo serie A1**, sport
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg, diario del giorno**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg 4**
20,30 **Napoli - Juventus**, calcio
22,30 **Le più belle di Vivi privati**
23 — **Electric Blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**

Quinta Rete
20,30 **Prigioniero dell'harem**, film
22,30 **Sexy**
23 — **Auto d'[illegible]**, rubrica
1 — **Quinta [illegible]**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Speciale Sanremo**
20,30 **Funari live.** All'interno **[illegible] in collegio**
22 — **Telemeno**
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Videoparade**
23,45 **Li chiamavano i tre moschettieri... invece erano quattro, film**

Rete 9 Tal
20,10 **I-l divu [illegible] vota - Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**, rubrica
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **Futura**
22 — **Business news**
22,20 **Piazza Affari**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Redazionali**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**, replica

Rete Canavese
21 — [illegible]
22,45 **Canavese no[illegible]**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Sinodo e [illegible] giov[illegible]**
23 — **[illegible] regionale**
23,30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Voglio danzar con te**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Medical Center**, telefilm
23,40 **Informasette**
0,30 **Ironside**, telefilm

Videonovara
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 **Film**

VCO
20 — **Funari live, 2ª parte**
[illegible] **Off side, sport**
23 — **VCO notizie**
23,30 **Calcio locale**

Altaitalia [illegible]
21 — **Ring, attualità**
[illegible] — **[illegible] in Italy, [illegible]**
[illegible] **Telegiornale**
23,10 **L[illegible]**
24 — **Telegiornale**

[illegible] Tv
21 — **Ring**, attualità
22 — **Made in Italy**, musicale
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute (R)**
24 — **Telegiornale**

Telemonterosa
19,45 **Nakya Nakya**, telefilm
20,45 **3 e 0 palla al centro**
22,35 **TMR giornale**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il Canadair a Casanova, situazione preoccupante anche nell'Imperiese

La Liguria di nuovo in fiamme

Ieri incendi di bosco in tutta la regione

CASANOVA L. Non piove da una settimana e gli incendi boschivi da sabato notte stanno nuovamente devastando la Liguria. A Casanova Lerrone, nell'entroterra [illegible] Albenga, è dovuto intervenire anche un Canadair per spegnere le fiamme. [illegible] i boschi sono bruciati, e continuano a farlo, anche nel «principato» di Seborga e nelle vallate imperiesi.

Casanova Lerrone. Le fiamme sono divampate violentissime poco prima [illegible] 14 di ieri. A provocarle, ma è solo un'ipotesi ancora tutta da verificare, un agricoltore che approfittando della giornata di sole voleva bruciare fogliame ed erbacce secche. Il vento, non forte [illegible] teso e costante, avrebbe spinto il falò verso il bosco arido trasformandolo in un [illegible] rogo. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco. Le fiamme, infatti, rischiavano di avvicinarsi troppo ai casolari sparsi sulla collina. Il vento ha spinto il fuoco verso [illegible] passo del Ginestro con il rischio di far proseguire l'incendio anche sul versante della val Merula, in direzione di Andora. Dalle 15, a dare manforte alle squadre da terra, [illegible] arrivato anche [illegible] Canadair che per tutto il pomeriggio ha lanciato migliaia di metri cubi d'acqua sul fuoco. L'incendio [illegible] stato spento in serata ma sino a tardi sono rimasti gli uomini della forestale per controllare che non ci fossero ritorni di fiamma.

Per spegnere gli incendi in Riviera è intervenuto anche il Canadair

Seborga. Nel Comune [illegible] principe Giorgio I il fuoco si [illegible] sviluppato sulle alture del monte Caggio, in località Negri. Per tutto [illegible] pomeriggio gli uomini della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco, assieme a squadre di volontari, hanno cercato di [illegible] le fiamme spinte dal vento. Anche in questo caso il terreno impervio e il sottobosco arido hanno ostacolato le operazioni di spegnimento. Sempre nell'Imperiese, sabato sera, sono bruciati i boschi di Villa Talla e [illegible] Madonna delle Grazie in località Fiallo. In entrambi i casi gli incendi [illegible] stati spenti ieri mattina.

[illegible] Pezzini

[illegible]

VADO [illegible]

Morto il pensionato investito sull'Aurelia

E' morto dopo un incidente stradale, avvenuto lunedì sull'Aurelia a Portovado, all'altezza del ristorante «Cicciun». Giovanni Vico, 68 anni, abitante a Spotorno in via Mazzini, mentre attraversava la strada era stato investito da [illegible] Fiat Uno che procedeva in dire[illegible] Savona, condotta da un'insegnante, Enrica Piccardo, 35 anni, anche lei di Spotorno. L'uomo è morto al [illegible]. Paolo. [c. v.]

[illegible]

Incontro con gli scrittori Djebar e Laabi

Il convegno sulle «Voci del Mediterraneo», che si [illegible] tenuto a Genova, ha avuto un'appendice a Imperia. Ieri pomeriggio, al Centro culturale polivalente, la scrittrice algerina Assia Djebar e il poeta marocchino Abdelatif Laabi, hanno discusso della letteratura maghrebina, insieme a Michele Capasso, presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo. [m. v.]

[illegible]

Enalotto, [illegible] solo «11» in corso [illegible]

E' stato realizzato a Bordighera, nella ricevitoria-tabaccheria Crupi, di corso Italia 53, l'unico «11» (1.764.000 lire) centrato questa settimana all'Enalotto in provincia di Imperia. Complessivamente, sono stati vinti quasi quattro milioni. [m. v.]

GENOVA

Rapinano tunisino, arrestati due savonesi

Katiuscia Favero, 22 anni, e Giovanni Trombetta, 32 anni, [illegible] Savona, sono stati arrestati dai carabinieri nel centro storico [illegible] Genova dopo [illegible] rapina ai danni di un tunisino. Trombetta, con la complicità [illegible] ragazza, sotto la minaccia di un cacciavite, è riuscito a farsi consegnare il portafoglio. I due sono stati subito bloccati. [m. nu.]

IL CASO

KILLER «[illegible]»

Parla la vedova di Luigi Esposito, il barista di Savona ucciso

«Gli assassini di mio marito? Sono peggio delle bestie»

SAVONA. Abita da sempre in Riviera, con i due figli ormai grandi. Lavora, e vuole dimenticare tutto. E' Maria, la moglie di Luigi Esposito, il barista di via Pia a Savona massacrato dalla mafia.

Esposito, 42 anni, sparì all'improvviso nel novembre del 1990. Maria (ma è un nome falso) è stata una «vedova bianca» per sei anni; [illegible] [illegible] silenzio sulla sorte del marito, frammentati [illegible] [illegible] dei familiari-assassini, il fratello Domenico Insolito, e il cognato Gaetano Barbieri, «Tanino o' ragioniere», [illegible] dei boss più influenti della [illegible] del Ponente. Assassini rei confessi: si sono pentiti, e si [illegible] a vicenda [illegible] [illegible] i mandanti dell'omicidio. «Sta tranquilla, quello [illegible] l'amante, è scappato [illegible] lei in Grecia...», le dicevano all'indomani della «fuga d'amore». E poi cartoline, telefonate, messaggi trasversali e confusi.

La farsa è finita, [illegible] volta per tutte, giovedì 15 febbraio 1996. Gli assassini hanno finalmente svelato dove avevano sepolto il corpo del barista: [illegible] anfratto sulle alture di Sanremo. Quattro colpi di pistola alla testa, il corpo bruciato e smembrato con l'accetta. Infine sepellito, in un'area di due chilometri, con l'aiuto di Nunzio Lupo, di Vado Ligure, il «necroforo» del racket, già destinatario di un avviso di garanzia per occultamento di cadavere. Sono stati recuperati un teschio con quattro fori di proiettile, [illegible] pezzo [illegible] mandibola, alcuni denti e l'osso del piede destro, ancora infilato in [illegible] calzino: quel che [illegible] [illegible] Luigi Esposito.

«Non voglio parlare - dice Maria - i giornali hanno già scritto troppo su di noi. Ho i figli che [illegible] [illegible] [illegible] padre, e che ora hanno solo bisogno di dimenticare tutto...». Vorrebbe troncare subito il colloquio, la moglie di Luigi, ma [illegible] rabbia e il dolore riesplodono all'improvviso, senza freni: «Non solo l'hanno ammazzato [illegible] [illegible] bestie, anzi chi l'ha ucciso è peggio, molto peggio, delle bestie. Ma ne infangano persino [illegible] [illegible]... Luigi [illegible] era un confidente dei carabinieri. Non era una spia. Almeno questo deve [illegible] chiaro. E noi vogliamo essere lasciati in pace... Aspettiamo che la magistratura concluda tutti gli accertamenti e che ci riconsegni i resti di mio marito. Poi provvederemo a dargli [illegible] sepoltura cristiana. E' tutto quanto possiamo fare per lui. I miei parenti? [illegible] creda, non voglio neanche parlarne. [illegible] fiducia nella giustizia. Il pro[illegible] è in corso, aspetto le conclusioni». Ma è stata minacciata? «No, ci mancherebbe altro. Questa storia è un orrore senza fine. I miei figli non vogliono sapere nulla, i giornali [illegible] devono vederli. Il ricordo del padre è rimasto nella loro memoria». Famiglie spaccate in due, divise [illegible] una storia agghiacciante: [illegible] una parte il fratello che si auto[illegible] del delitto del cognato; dall'altra la sorella, [illegible] vedova con i due figli da crescere, [illegible] all'oscuro per sei anni. Storie di [illegible] racket specializzato in spietate esecuzioni, [illegible] rapine sanguinose, nel traffico di stupefacenti (eroina e cocaina), nel riciclaggio di denaro sporco, e che continua - attraverso altri personaggi dello stesso clan legato alla mafia calabrese - a tenere sotto controllo il mercato della droga.

Gaetano Barbieri, uno dei killer

Massimo Numa

Borghetto d'Arroscia

Truffarono il parroco Oggi [illegible]

IMPERIA. Avevano raggirato il parroco [illegible] Borghetto d'Arroscia, [illegible] quale si erano fatti consegnare 15 milioni «per aiutare i malati [illegible] cancro»: per questa truffa, Giampaolo Mingarelli, 55 anni, [illegible] Bologna, e Giovanni Calabrese, 67 anni, di Messina, [illegible] precedenti in materia, saranno processati quest'oggi in Pretura a Imperia. Il fatto del quale [illegible] accusati [illegible] accaduto nell'aprile del '92. A cadere nel tranello, era stato don Enrico Casa, di 78 [illegible].

Appena uscito dalla Curia vescovile di Albenga, era stato avvicinato [illegible] il solito trucco: i due dovevano versare una donazione (130 milioni) a un notaio, a favore di un istituto per l'assistenza ai malati [illegible] tumore: [illegible] avevano bisogno [illegible] un volontario «garante». Don Casa si era lasciato convincere a recarsi a Pieve di Teco, ritirare i [illegible] risparmi e seguire i due dal notaio. Ma, quando il sacerdote si era fermato a Borghetto, per avvisare che avrebbe tardato, Mingarelli e Calabrese erano fuggiti [illegible] il denaro. [s. d.]

CARNEVALISSIMO A LOANO

Gabibbo, il più simpatico

Almeno trentamila persone hanno assistito ieri pomeriggio sul lungomare di Loano alla tradizionale sfilata [illegible] carri allegorici. Al[illegible] manifestazione hanno partecipato diciotti carri e un centinaio di gruppi mascherati. Tra le allegorie più applaudite quella del Gabibbo e dei «Gabibbini», decine di bambini vestiti [illegible] [illegible] protagonista di «Striscia la notizia» e [illegible] «Braccio di ferro». Nella foto [illegible] Photo Express il carro con il pupazzone rosso. [a. r.]

Presto in tribunale la vicenda della minorenne che si prostituiva [illegible] Diano

[illegible] giudizio i genitori [illegible] lolita

Tra i clienti anche [illegible] noto politico del Savonese?

IMPERIA. I suoi clienti giunge[illegible] anche dal Savonese. Arrivavano quassù, a Diano Arentino, un piccolo paese alle spalle delle località balneari più note, non soltanto da Sanremo e Ventimiglia, ma pure da Alassio, Pietra Ligure e Albissola: e, tra di essi, sembra che vi fosse anche [illegible] personaggio politico. E lei, la sedicenne «Lolita», che gli inquirenti indicano con un nome in codice, Angela, li rice[illegible] tutti, pare in [illegible] «ranch» isolato nella campagna dianese. Per questo turpe mercato due persone compaiono oggi davanti al Gip di Imperia per l'udienza preliminare: sono Rosa Fazzari, [illegible] anni, [illegible] madre della ragazza, e il suo convivente, Giuseppe Furfaro, di 48 [illegible].

[illegible]' grave, l'accusa nei loro confronti: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzio[illegible]. Non solo, insomma sapevano, ma avrebbero incoraggiato e coperto l'attività della minorenne. Per lucro: il prezzo dei convegni galanti, a quanto sarebbe [illegible] durante le laboriose indagini, era fissato tra le 300 e le 500 mila lire. C'erano voluti alcuni mesi di pazienti appostamenti e intercettazioni telefoniche, [illegible] carabinieri, messi in allarme da [illegible] segnalazio[illegible] anonima («C'è un "giro" di giovanissime squillo nella zona di Evigno»), per trovare il bandolo della matassa e arrestare la Fazzari e Furfaro

I clienti venivano reclutati attraverso inserzioni [illegible] un giornale di annunci economici, e ad Arentino era stato notato un insolito andirivieni di auto anche di grossa cilindrata. Accadeva soprattutto nei fine settimana: ed [illegible] stato proprio durante uno di questi ultimi, lo [illegible] novembre, che d'accordo con la Procura, i carabinieri di Diano Marina e quelli del nucleo operativo di Imperia avevano fatto irruzione nell'alcova, dove erano state sequestrate decine di lettere [illegible] risposta agli annunci. La Fazzari, aiuto [illegible] stagionale, e Furfaro, un disoccupato che gestiva un uliveto, erano finiti in carcere.

«Angela», intanto, è rimasta sola. Si dice che [illegible] stata minacciata da ex clienti, che abbia chiesto protezione. Ma adesso si trova al sicuro, in un istituto [illegible] assistenza di cui non si cono[illegible] l'ubicazione. Il Gip aveva concesso alla madre di vederla un paio [illegible] volte, poi però le assistenti sociali hanno proibito ogni contatto tra la minorenne e la donna. La ragazza, tuttavia (terza media, ama i libri di psicologia e predilige la [illegible] classica), aveva sempre difeso la [illegible] e Furfaro: [illegible] [illegible] uniche persone che mi hanno voluto bene». E [illegible] cercato di scagionarli: «Nessuno mi [illegible] [illegible] costretto a fare niente».

Stefano Delfino

SAVONA

SAVONA
[illegible]lor — [illegible]. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire [illegible]
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
Corsari — di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine; avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h Avventuroso

Eldorado — Tel. 820.563. [illegible].: 15,45/18/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] (La sfida) — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. L. 6000/5000
Incontri a Parigi — di E. Rohmer (Fra '95) — Tre sketch per dimostrare che il caso è sempre sovrano: le ripicche di due fidanzati, il tentativo di un adulterio, l'incontro di un pittore. Con un cortometraggio di Sandra Monteleone. N. V. 1h 48' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30. L. 10.000/6000/5000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30 e 18,30. L. 10.000/6000/5000
[illegible] sindrome [illegible] Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 19,30/22,30; fest. 16; ult. 22,30. L. 8000/6000
[illegible] (La sfida) — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Astor — Tel. 50.987. Or.: 20/22,30 pref. e fest. 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [illegible]

BORGHETTO
Vittoria — Ore 20,45/22,45. L. 6000/4000
CHIUSO

BORGIO
Astra — Ore 21,30. [illegible] 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20,15/22; fest. anche 16 e 18. L. 8000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/21,15. Lire 4000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

LAIGUEGLIA
Corallo — Ore 20,30/22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO
Loanese — T. 669.961. Or.: 18,45/22 fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/8000
Heat (La sfida) — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

MILLESIMO
Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello — L. 7000
OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15; ult. 22,30. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Tel. 63.871. Or.: 15,15/20,15/22,30. Cineforum tessera L. 35.000
Terra e [illegible] — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Teatro Cavour — Tel. 61.976. Ore 21. L. 35.000/25.000
Lunedì-martedì: **Fregoli**, con Arturo Brachetti

Imperia — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000/5000
OGGI RIPOSO

ARMA DI T.
Capitol — Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 7000
[illegible]

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: in. 16; ult. 22,30. Lire 7000; rid. 6000. Rassegna «France Cinema»
Il buio nella [illegible] — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe [illegible] passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

DIANO MARINA
[illegible] — Or.: 20,10/22,30. Riduzione lunedì cinema [illegible]
Babe. [illegible] coraggioso — di K. [illegible], con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Au[illegible] '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

SANREMO
Ariston
Chiuso per allestimento 46° Festival della Canzone

[illegible]
Chiuso per Festival

Ariston Roof [illegible] 1 — Tel. (0184) [illegible]
Chiuso per Festival

Ar[illegible] Roof Sala 2 — [illegible]. (0184) 506.060
Chiuso [illegible] Festival

Ariston [illegible] Sala 3 — Tel. (0184) 506.060
Chiuso per Festival

Centrale — Sala A. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid.: 7000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070. Sala B. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [illegible]
[illegible] (La sfida) — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. [illegible]
Chiuso per Festival

[illegible] — Tel. 52.333. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000; rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 21. L. 50.000/15.000
Concerto — Stagione della Gog. Elisabeth Leonskaja al pianoforte. Musiche di Schubert.

della Corte — Tel. 570.24.72. Ore 16. Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Sala Duse — Tel. 831.16.81. Ore 16. Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 20,30. L. 40.000/30.000
Paolo Hendel presenta **Nebbia in Val [illegible]**

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. Ore 21. Lire [illegible]
[illegible] del [illegible] di gesso cinese — di Mara Baronti e Tonino Conte. Compagnia Teatro della [illegible].

T. della [illegible] — SALA DINO [illegible]. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. L. 24.000/18.000
Boom! — Compagnia Chaperlons.

T. della Tosse — AGORA'. Tel. 247.07.93. Ore 22,15. Lire 18.000/15.000
[illegible]

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. Ore 21 (domenica [illegible] 17). Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. Ore Lire

CINEMA
Ariston 1 — T. 208.549 Or.: in. 15,10 ult. 22,40. L. 10.000 sab-dom. 12.000; mer. 8000
Corsari — di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h Avventuroso

Ariston [illegible] — Tel. 208.549. Or.: in. 15,10; ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 15,30/19,45/22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Heat (La sfida) — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Corallo 1 — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Two [illegible] — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000
L'ussaro sul tetto — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della [illegible] vita. N. V. [illegible] Avv.

[illegible] — Or.: 15/17/18,45/20,30/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Lux — Tel. 561.891. Or.: 15,10/16,50/18,40/20,40/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Storie d'amore [illegible] i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriglio, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' Commedia

Odeon — Tel. 362.82.98. Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare [illegible] un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15,20/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible] 8000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,20/17,10/18,50/20,45/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

Palazzo — Tel. 585.512. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible]
Il presidente - [illegible] storia d'amore — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con [illegible]lessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]

Ritz — Tel. 314.141. Or.: 16/18,10/20,30/22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
[illegible] Eyre — di F. Zeffirelli, con [illegible] Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia [illegible] una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista [illegible] suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della [illegible], N. V. 1h 47' Sentimentale

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 15/17,30/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Verdi — Tel. 552.137. Or.: 13,30/17,50/20,10/[illegible]. Lire 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 8000
Il taglierbe 2 — di F. Mann, con M. Frewer, E. Pougel, P. Bergin (Usa '96) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche [illegible] bisogna risanergli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' Fantastico

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.638; **Atlone** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 298.967; **Dianiato** tel. 568.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
A[illegible] del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
[illegible]moke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fot[illegible]rafa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Carign. d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 20,30. L. 7000
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' Dramm.

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18/20,15/22,30. L. 6000/7000/5000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Movie Club — Tel. 314.141
CHIUSO

Chaplin — Tel. 880.089. Ore 21. L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore [illegible]
[illegible]

PEGLI
Eden — Tel. 698.12.00. Peglicinema. Or.: in. 15,15 ult. 22,10. Fest. 20,15/22,30. L. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

VOLTRI
[illegible] — Tel. 613.61.38. Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30. Lire 8000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

SESTRI P.
Teatro Verdi — Tel. 671.253. Ore 21. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 334.778. Or.: 20,30 22,30. L. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible] e la sua vittima N. V. 1h 42'. Commedia

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 21
[illegible] Bettina — Teatro

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20,30/22,20. Lire 7000
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.938. Or.: 16,15/18,15/20,20/22,30 - Lire 10.000
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' Drammatico

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,20/18,20/20,20/22,30 - Lire 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

SESTRI LEVANTE
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,20/22,20. Lire 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [illegible]

TV [illegible]

Telenord
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore,** telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo,** rubrica
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Telegenova
12 — **Calcio.** Cagliari - Sampdoria. Campionato di Serie A
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16,30 **Polvere di stelle**
18,30 **Tè per due,** talk show condotto [illegible] Gianfranco Funari
19,30 **Tg regionale**
20,30 **Tutti in forma,** rubrica
22,30 **Lunedì sport,** rubrica
23 — **Calcio.** Genoa - Perugia. Campionato di Serie B

Tv Arcobaleno
13,35 **[illegible] music,** rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior tv,** programma per ragazzi
19,30 **Tga** - Notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **[illegible]atch music,** rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione,** rubrica
22,40 **Tga,** notiziario
23 — **Lo sport,** rubrica

Canale 7
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — [illegible]
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon** [illegible]
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria,** telegiornale
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **[illegible] sceriffo Lobo,** telefilm
20,30 **Serata all'italiana,** film
22 — **Liguria 7 sport**
22,15 **Motor shop,** [illegible]
23 — **Appuntamento con [illegible] pellicceria**
0,30 **Tg Liguria**

[illegible] Mixer Tv
14 — **Film**
18,45 **I miei quartieri**
18,30 **Poliziotto a 4 zam[illegible]**
19 — **Il giustiziere,** telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Fuga nel tempo,** film
23 — **Film**
24 — **Liguria [illegible],** film

Rete A
17 — **Tg - Solo cronaca,** a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
19,[illegible] **TgA,** a cura dei servizi giornalistici [illegible] Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
13,10 **First and ten,** telefilm
13,35 **[illegible] music,** rubrica musicale
14 — **[illegible]lo Road**
18,30 **Market,** commerciale
19 — **Primomercato,** rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **[illegible]alla,** rubrica
23 — **Auto Tv,** rubrica
23,30 **Market,** commerciale

Telecupole
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia,** musicale
13 — **Napoli, parole e musica**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Oroscopo,** rubrica
17,45 **Il meglio di Grand Hotel Cabaret,** varietà
19,30 **Tg 4,** telegiornale
20 — **Bellezze d'inverno**
22,30 **Tg 4,** telegiornale
24 — **Programmi non stop**

Telestar
15,30 **Cover Up,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton,** telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**
20 — **Tg 5,** telegiornale
20,30 **Terza ragazza da sinistra,** film
22,30 **Rotosport,** rubrica
23 — **Speciale spettacolo**
23,20 **Programmi non stop**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **[illegible] 9 alle 5,** telefilm
17,15 **[illegible] la verità,** rubrica
17,45 **Disney,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 [illegible]
21 — **Vip mania** [illegible]
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Programmazione notturna**

Retemia
16 — **Pronto... via!,** videogame
18,15 **Andiamo al c[illegible]**
19,50 **L'uomo e i motori,** rubrica
20,10 **Primo piano,** prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano,** media
22,45 **[illegible] simpatia... in casa vostra**

[illegible]
14,30 **Videoone,** supermusic
15,30 **[illegible]a Celeste,** novela
16,30 **[illegible]o e Rossana,** rubrica
17,30 [illegible]
19 — **Giovanidea,** [illegible]
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della** [illegible]
21 — [illegible]
21,30 **Pallavolo,** serie A1
22,45 **Notte magica,** rubrica
23,45 **Tg,** diario del giorno
0,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.**

Gli invitati stanno arrivando da tutto il mondo: ci sono anche le tv di Giappone e Corea

Su il sipario, va in scena il Festival

Da stasera a sabato notte, è l'edizione più lunga

SANREMO. Su il sipario: va in scena il Festival numero 46. E per l'edizione più lunga della sua storia (sei giorni, fra prolo[illegible] e gara), il battesimo non poteva che avvenire al casinò, do[illegible] la rassegna è nata, quando ancora la televisione [illegible] un oggetto sconosciuto. Pippo Baudo e le damigelle [illegible] turno, Valeria Mazza (la nuova Schiffer) e Sabrina Ferilli, anticipano i contenuti della kermesse presentando big e nuove proposte nell'inedito show inventato da Raiuno per sfruttare al massimo l'eccezionale cassa di risonanza del Festival. [illegible] tutti [illegible] scommettere che, anche questa volta, l'audience sarà altissima.

Resta però da verificare [illegible] il telepubblico, o meglio quella maggioranza che fa del «campionato della canzonetta» un evento unico nel mondo domi[illegible] dai dati Auditel, accetterà di restare incollato per sei [illegible] consecutive davanti allo schermo (con l'aggiunta del Dopofestival, sempre al casinò, da mercoledì a venerdì). E' questa la vera, grande scommessa di Superpippo e della Rai.

Si parte, dunque, [illegible] con l'immancabile contorno [illegible] polemiche: da poliziotti e carabinieri che si sentono «limitati» dal servizio di sicurezza privato voluto dagli organizzatori (meno pass [illegible] più di uno scontro verbale con i «gorilla»), alla solita grana dei biglietti omaggio (l'opposizione consiliare vuol sapere [illegible] chi [illegible] destinati quelli in dotazione al Comune).

C'è, poi, la frizzante cornice [illegible] troupe di radio e tv private. Arrivano da ogni parte d'Italia e persino da Giappone e Corea. E c'è [illegible] [illegible] presenza della Fininvest: dall'inviato «molto speciale» di «Striscia la notizia», nientepopodimeno che Antonio Ricci, al camion-studio di «Bravissima» (la trasmissione per le nuove reginette della bellezza), che staziona in piazza Colombo per catturare le aspiranti miss.

E' il Festival della tradizione, [illegible] i veri big della discografia nostrana che continuano a restare prudentemente [illegible] casa, per evitare la gara, ma potrebbe diventare il Festival dei giovani, nella scia dei superospiti internazionali (Take That [illegible] tutti) e nel segno di Ambra, scelta da Baudo per affiancarlo nel talk-show notturno al [illegible]sinò.

Ma, almeno per ora, è soprattutto il Festival «blindato», [illegible] i «vigilantes» pagati dalla Rai piazzati a ogni [illegible] dell'Ari[illegible]. Pronti [illegible] chiudere porte in faccia anche agli [illegible] ai lavori, se necessario.

Gianni Micaletto

L'anteprima al Casinò

I protagonisti della kermesse intervistati dagli spettatori

SANREMO. I protagonisti del 46° Festival di Sanremo sfileranno stasera davanti al pubblico del [illegible] e alle telecamere di Raiuno. Questa serata [illegible] più rispetto ai tradizionali appuntamenti della grande kermesse canora [illegible]rà da vetrina alla manifestazione targata 1996.

Tutti i cantanti in gara si presenteranno prima delle serate [illegible] competizione e [illegible] racconteranno attraverso le domande dei giornalisti e le immagini di repertorio che ripercorreranno le principali ma anche le inedite tappe della carriera.

Il pubblico [illegible] casa potrà intervenire con telefonate, facendo le domande [illegible] cantanti. «Arriva il Festival» [illegible] presentato da Pippo Baudo [illegible] Valeria Mazza e Sabrina Ferilli, il trio ufficiale di presenta[illegible] della 46ª edizione. Per mettere un po' di pepe e dissacrare l'atmosfera del casinò [illegible] dei ricordi [illegible] stato chiamato [illegible] cast del «Dopofestival»: Roberto D'Agostino, Luciano De Crescenzo e Gianni Ippoliti.

Enrico Papi e Armando Traverso, invece, condurranno i collegamenti da due discoteche di Bologna e Bari, raccogliendo commenti «a caldo» sul più chiacchierato appuntamento musicale dell'anno.

La serata sarà arricchita da ospiti di prestigio internazionali, come accadrà anche per le serate del Festival. Questa sera ci saranno i nipotini di Michael Jackson, i «3T», trio vocale al [illegible] debutto italiano, i Babilon Zoo, i Panda Monkeys, Enrique Iglesias, figlio [illegible] Julio, [illegible] Giovanni Capobianco.

Per lo spazio dedicato ai grandi virtuosi degli strumenti musicali, si esibirà il chitarrista italiano Maurizio Colonna. **[d. b.]**

La facciata del Casinò di Sanremo

All'Odeon

Deejay Time in diretta

SANREMO. Assicurarsi un posto [illegible] discoteca per gustarsi il «Deejay Time» [illegible] Radio Deejay, in diretta da Sanremo in occa[illegible] del Festival, [illegible] semplice. Sarà infatti sufficiente presentare il tagliando, pubblicato qui sotto, all'ingresso del Blu Odeon di [illegible] Matteotti e dalle 14 alle 16 stare in compagnia [illegible] Albertino e Fargetta [illegible] sarà più un sogno proibito. L'eccezionale offerta, garantita a tutti i lettori de La Stampa, è [illegible] possibile dalla collaborazione con la discoteca più grande del[illegible] Riviera e il network radiofo[illegible] più seguito dai giovani.

Il tagliando verrà pubblicato per tutta la settimana e per chi è interessato a vivere in diretta l'emozione di «Deejay Time» l'unica condizione è quella [illegible] presentarsi alla [illegible] con il tagliando che riporta il giorno della trasmissione. [illegible] all'Odeon di via Matteotti sono attesi anche molti dei cantanti in gara per vincere il 46° Festival di Sanremo. **[g. ga.]**

Pattuglie di giovani stanno arrivando in queste ore da tutta Italia alla ricerca dell'autografo o della foto dei loro beniamini [illegible] fianco, il grande palco del teatro Ariston che [illegible] domani diventerà [illegible] ribalta internazionale sia per gli affermati big, sia per le Nuove proposte [FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI]

RETROSCENA

UN FESTIVAL [illegible]

Alba Parietti, Maurizio Costanzo e Mogol schierati contro Superpippo

Tutto quello che dovete sapere sui veleni e l'audience di Sanremo

SANREMO. Da 46 anni Festival [illegible] sinonimo [illegible] veleni. Scontri epici fra cantanti, vallette, pre[illegible]. Scandali, denunce, minacce, clamorose esclusioni e ammissioni sospette. A Sanremo si [illegible] visto tutto e il contrario di tutto. Del resto - dicono - è lo specchio del costume nazionale.

L'edizione [illegible] 46, targata Baudo [illegible] Rai, non poteva essere da meno anche se curaro e vetriolo [illegible] [illegible] in quantità industriali, come ai tempi dei «patron».

La prima frecciata del 46° Sanremo, porta [illegible] firma di Alba Parietti, ex primadonna della Rai, che non nega il suo rapporto di amore-odio con Pippo Baudo. Lui, afferma lei, l'ha invitata a registrare una canzone; anzi, le ha consigliato di [illegible]biarla, [illegible] renderla più «festivaliera». Lei ha obbedito. E lui l'ha esclusa. Veleno e fregatura.

Danilo Silvestri [illegible] Gian Luca Grignani: due illustri sconosciuti, prima del Festival. Due big dopo una sola apparizione. Baudo li ha invitati a tornare [illegible] Sanremo, ma loro hanno declinato l'invito. E Baudo, infuriato, ha preteso da tutti i giovani delle [illegible] proposte in gara quest'anno, un impegno scritto a tornare. Anche in caso di strepitoso [illegible] Per Silvestri [illegible] Grignani un futuro di stenti in [illegible] Rai. Veleno per due.

I Beatles volevano sfruttare la grande [illegible] internazionale del Festival per lanciare il loro primo disco dopo la riunificazione. Una conferenza stampa [illegible] schierati tutti i giornalisti accreditati. Baudo ha detto no: cantano al Festival. O pagano per la pubblicità. Veleno graffiti.

Maurizio Costanzo, un paio di settimane fa, di fronte all'inevitabile calo [illegible] audience del suo quotidiano talk show, provocato dalle canzoni di Sanremo, ha lanciato i suoi strali contro il Festival: «Sei serate, troppe. Fra qualche anno Baudo [illegible] propinerà festival di mesi».

Battute scontate, distanti anni luce dall'ironia pungente che contraddistingue [illegible] Maurizio Costanzo show, che denotano una certa apprensione. Veleno Fininvest.

Ornella Vanoni è stata esclusa d'autorità. Aveva [illegible] bella canzone, ma [illegible] stata utilizzata (solo la musica, [illegible] altre parole) da una cantante giovane e sconosciuta. Cartellino [illegible] per la Vanoni e via libera per il sostituto, Enrico Ruggeri. Veleno in Copyright.

Costanzo non è stato l'unico a contestare Sanremo. Anche Mogol ha lanciato i suoi strali contro la manifestazione: «Sanremo è la sola vetrina per i giovani. Bisogna creare nuove possibilità [illegible] formazione per i gio[illegible]». Ed ha proposto un nuovo anti-festival. Contro Baudo, la Rai, il Festival. Velenissimo.

La Coop, sponsor ufficiale del Festival, ha dato il benservito al [illegible] testimonial Woody Allen. Ragioni di contratto. Un altro matrimonio infranto per l'attore americano. Veleno [illegible] supermercati.

Raidue e Raitre, penalizzate dalla presenza della prima rete pigliatutto, hanno proposto una programmazione «da fame» per non pregiudicare il record di audience dei cugini, ma soprattutto per non fare brutte figure. Tanto che il Maresciallo Rocca, il record di ascolto della seconda rete Rai, [illegible] stato anticipato dal martedì al lunedì. Per la prima volta non [illegible] d'accordo con [illegible] palinsesto da [illegible] incondizionata quelli del «Biscione» che hanno previsto film di prima visione e il meglio di Scherzi a parte. Striscia la notizia sposterà la redazione a Sanremo per seguire da vicino l'avvenimento. Il Tg satirico di Canale 5 schiererà in campo tutte le sue forze: Enzo Iacchetti e Lello Arena (che sostituirà Ezio Greggio), Salvi, il Gabibbo, le «veline». Tutti a Sanremo. Vele[illegible] e audience.

Festival blindato. Troppi «gorilla» alle porte. Non entra nessuno. Peggio che a Fort Knox o al Pentagono. Tutti schedati, mille pass diversi. Qualcuno passa, altri restano fuori. Pare che Baudo abbia preteso di non dover esporre il pass: «Sono Superpippo, mi devono riconosce[illegible]». Baudoveleni.

Il sindaco Giovenale Bottini [illegible] è incontrato [illegible] il direttore di Raiuno, Brando Giordani per definire un'ulteriore collaborazione legata al Festival. Sorrisi, strette di mano, dichiarazione di disponibilità. Un incontro tra vecchi amici, cameratesco, dove [illegible] realtà ciascuna parte cer[illegible] di strappare all'altra il massimo del vantaggio. Veleno allo zucchero.

Dopofestival giovane per i giovani. Per un posto in prima fila al casinò, bisognava presentare domanda all'ufficio Turismo. Fra le 8 e le 13,30. Proprio durante l'orario delle lezioni. Molti non ce l'hanno fatta e [illegible] rimasti fuori. Il veleno [illegible] ha l'età.

Le prove ufficiali di giovedì rischiano di saltare per lo sciopero nazionale dei vigili del fuoco. I pompieri incroceranno le braccia dalle 8 alle 20. Il Festival [illegible] salvo, ma la serata è a rischio. Canteranno senza prima aver provato? E l'orchestra suonerà? E le telecamere riprenderanno senza una scaletta precisa? Lo sciopero è nazionale. I pompieri resteranno in caserma e il teatro rimarrà vuoto. Per dodici ore. Veleno infuocato.

I Take That hanno annunciato che il complesso si scioglierà. Per primo se ne è andato Robbie. Ora mollano anche gli altri. Troppo stress (e troppi miliardi). Verranno al Festival e sarà una delle ultimissime apparizioni. Certamente l'ultima in Italia. Per le migliaia di fans distribuite nei cinque continenti si annunciano momenti bui di disperazione. Veleno e lacrime.

Gian Piero Moretti

Ecco dove alloggiano cantanti e vip

Una prima mappa per la «caccia» all'autografo

SANREMO. Camere matrimoniali per Valeria Mazza e Sabri[illegible] Ferilli, che dormiranno a Sanremo [illegible] compagnia dei rispettivi fidanzati. Una singola per Ambra, che sarà raggiunta nei prossimi giorni da mamma e papà. Una suite per Pippo Baudo che trascorrerà da solo le sue notti sanremesi. I presentatori del 46° Festival e del «Dopofestival» alloggiano tutti all'Hôtel Des Etrangers di corso Garibaldi, a [illegible] minuti a piedi dall'Ariston. I cantanti, attraverso le prenotazioni delle [illegible] discografiche, hanno occupato gli altri alberghi della città, ma quest'anno la caccia al «vip» per gli appassionati di autografi sarà dura visto il riserbo sulla «mappa degli indirizzi». Niente da fare nemmeno per gli ospiti stranieri. La maggior parte arriverà [illegible] Sanremo soltanto per lo spettacolo dalla vicina Montecarlo. E nel Principato l'«assalto» all'Hôtel de Paris non [illegible] una cosa semplice.

Ecco, comunque, i primi punti [illegible] riferimento per i fans dei [illegible] in gara. [illegible] Des Etrangers alloggiano anche i «Neri per Caso», Massimo Di Cataldo, «Syria» e i «Dhamm». Al Londra di corso Imperatrice, per il momento, è arrivato soltanto Alessandro Baldi. Al Méditerranée di [illegible] Cavallot[illegible] alloggia Adriana Ruocco. Al Royal Hotel, [illegible] più blasonato, [illegible] confermata soltanto [illegible] presenza di Barbarossa, [illegible] le stanze sono tutte occupate da produttori e case discografiche.

[illegible] corso Imperatrice, all'Astoria, [illegible] [illegible] invece Gigi Finizio, Riccardo Fogli e Silvia Salemi. A poca distanza c'è anche il Des Anglais dove sono già alloggiati Michele Zarrillo, Federico Salvatore e dove arriveranno oggi gli «Oro». Enrico Ruggeri, convocato all'ultimo minuto, dovrebbe essere invece l'unico «big» ospitato al Miramare. Tra chi partecipa al Festival in veste di concorrente c'è soltanto Al Bano che ha disdegnato Sanremo per il Grand Hôtel del Mare dell'Arziglia, a Bordighera.

[illegible] il conto alla rovescia per la «caccia al vip» continua. Oltre agli hôtel saranno presi d'assalto ristoranti, parrucchieri e locali notturni. Travestirsi da cameriera o da lavapiatti potrà essere d'aiuto per avvicinare i beniamini [illegible] canzone: anche per il Festival ogni mezzo è lecito. **[g. ga.]**

Bocce, Chiavarese battuta

Si è concluso il massimo campionato [illegible] bocce con qualche verdetto a sorpresa: in A2 l'Armese retrocede. In A1 la Chiavarese e [illegible] Ferrero Pinerolo cedono a Bra e Brb Strambino, ma agli eporediesi la vittoria non basta. Risultati 14ª A1: Bra-Chiavarese 10-6; Brb Strambino-Ferrero Pinerolo 10-6; Amici Chiavazza-Nitri Aosta 0-16; Tubosider Torretta Asti-3 Strade Treviso 12-4. Classifica finale: Chiavarese Caudera p. 185 (campione d'Italia); Ferrero 162; Tubosider 151; Bra 127; 3 Strade Treviso 126; Nitri Aosta 114; Brb Strambino 113 [illegible] Amici Chiavazza [illegible] (retrocesse in A2).

Risultati 14ª A2: Pantec Valtorrese-Dlf 14-2; Autonomi-Armese 12-4; Roverino Ventimiglia-Auxilium 13-3; Rapallese-Alpignano 9-7. Classifica finale: Valtorrese p. [illegible] (promossa in A1); Auxilium 152; Roverino 149; Autonomi 146; Rapallese 129; Alpignano 101; Armese [illegible] Dlf 100 (retrocesse in serie B). [d. s.]

Vela mondiale a Imperia

IMPERIA. Lo sport mondiale torna a Imperia, con la Laser Europa Cup 1996, manifestazione velica di valenza internazionale in programma dal 22 al 25 febbraio. Il Comune [illegible] la Lega Navale Italiana hanno organizzato l'appuntamento a tempo di record. La Laser Europa Cup riveste un particolare interesse in quanto costituisce per gli italiani la selezione per i mondiali in Sud Africa del Laser Radiale, mentre per molti velisti stranieri si tratta dell'ultima occasione per approdare all'Olimpiade. Non a caso hanno già assicurato la loro presenza tutte le più importanti squadre nazionali europee [illegible] quindi nello specchio acqueo antistante Imperia si sfideranno, in una serie di regate oltre duecento scafi. Tra gli italiani, che già hanno designato l'equipaggio olimpico, sarà probabilmente assente il palermitano Francesco Bruni, e i favori del pronostico sono tutti per il dianese Diego Negri. [l. a.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 19 Febbraio 1996 36

Uno scialbo primo tempo riscattato da una ripresa «ventre a terra»

Savona, pari col brivido

I biancoblù solo all'88' raggiungono (2-2) il Saluzzo Valentino e Panucci firmano le reti della rimonta

SAVONA. Sotto di due reti nel primo tempo, il Savona riesce, grazie a una ripresa tutto «cuore», a recuperare il passivo [illegible] ottenere [illegible] pareggio (2-2) con il Saluzzo. I biancoblù [illegible] Ferraro alla vigilia dell'incontro avevano un solo obiettivo: la vittoria. Ma non avevano fatto i conti con i piemontesi che, reduci dalla pesante sconfitta interna con il Pontedecimo, [illegible] scesi al «Bacigalupo» con l'intento di strappare almeno un pari.

E [illegible] l'hanno fatta, grazie ad un ottimo primo tempo. I ragazzi di Flavio Ferraro [illegible] entrati in campo troppo tesi, al contrario dei granata ospiti che pur [illegible] il vento a favore, nella prima parte dell'incontro sono quasi riusciti a dare spettacolo.

I piemontesi, penultimi della classe [illegible] all'Asti, trovano dopo appena 6' la via [illegible] gol. Scende sulla sinistra Vittone, il suo diretto avversario Lazzaretti mette la sfera in angolo. Dalla lunetta lo stesso Vittone mette al centro un calibrato pallone e in una mischia il compagno di squadra Robles, classe 1976, scaraventa in rete.

Il Savona accusa visibilmente il colpo. I biancoblù [illegible] riescono a trovare il gioco, mentre il Saluzzo sale in cattedra. [illegible] sono i piemontesi, ben coordinati da capitan Barale, quasi un sosia del biancoblù Sbravati, a imporre il gioco.

L'allenatore Ferraro anche per questa gara deve «inventare» formazione, viste le assenze forzate degli infortunati Mazzone, Cattardico e Verdicchio, oltre a Gabriele Di Capita, fermato [illegible] giudice sportivo.

Il tecnico gioca la carta Scarcella. Il giovane si muove bene, nonostante gli oltre tre mesi di assenza dal campo e concede poco a Barale, anche se com'era nei piani di Ferraro, lo sostituirà nella ripresa con l'altro rientrante Sole. Il Savona gioca a tre punte (Corallo, Tino e Codice), ma non riesce a trovare il gol. Sono poco pungenti gli attaccanti biancoblù. Le uniche occasioni arrivano dai calci piazzati con il solito Patric Panucci a provarci in tutti i modi.

Sono però ancora i piemontesi a rendersi pericolosi al 24' con una conclusione di Vittone che impegna Viviani. Sul finire del primo tempo il Savona crea un paio di occasioni: Codice al 39' arriva in ritardo [illegible] una punizione di Tino, mentre Beccari al 43' deve distendersi per respingere una punizione di Panucci. Un minuto più tardi il Saluzzo raddoppia. Il gol è [illegible] fotocopia del primo: angolo di Vittone, Barale solo in mezzo all'area di testa mette in rete.

Nella ripresa Ferraro getta nella mischia Riolfo e Sole, che sostituiscono Tino e Scarcella. Sembrano più determinati i savonesi, anche se non riescono a perforare la difesa del Saluzzo, diventata un vero bunker. «Soltanto un miracolo - dicono in tribuna- potrebbe far cambiare il risultato».

Ma non è [illegible] effetto di [illegible] «miracolo» il pareggio dei biancoblù: è la voglia di evitare una sconfitta inaspettata che [illegible] sente alla squadra di acciuffare il pari. E dallo 0-2 si passa [illegible] 2-2, che alla fine sta anche stretto [illegible] biancoblu. Al 73' [illegible] Valentino ad accorciare le distanze, durante una mischia [illegible] area, mentre all'88' il pareggio è raggiun[illegible] su rigore per atterramento di Corallo, che un minuto prima aveva colpito la traversa.

Il finale [illegible] gara è tutto di marca biancoblù, ma [illegible] risultato è ormai inchiodato sul 2-2. Da segnalare che in tribuna c'erano l'allenatore dell'Athena Savona, Claudio Mistrangelo, il presidente Filippo Cuneo e lo sponsor, Mario Marino Badino.

Roberto Pizzorno

Pontedecimo, tutto facile contro il Nizza

Balsamo apre la strada al successo dei granata La festa (4-0) completata dai tre gol di Mannini

PONTEDECIMO. Otto minuti, tanto è durata la partita tra Pontedecimo e Nizza Millefonti. E' bastato che il difensore Balsamo realizzasse di testa il primo gol per comprendere che il risultato sarebbe rimasto al sicuro. Il Nizza nel resto dell'incontro ha «assistito» quasi passivamente alle azioni del Pontedecimo che ha segnato ancora tre gol [illegible] tutta scioltez[illegible] (e ne ha sbagliati almeno altrettanti). Un 4-0 difficile da valutare perché non [illegible] capisce dove arrivino i meriti della squadra di casa e dove incomincino le lacune della squadra ospite che mercoledì, nel recupero, aveva subito l'identica punizione [illegible] Pinerolo [illegible] pare lanciata verso la retrocessione.

Il Pontedecimo ne approfitta per infrangere una serie [illegible] barriere, prima tra tutte quella della vittoria casalinga: non espugnava il Grondona dalla seconda di campionato. Tutto ha girato per il verso giusto: risolta la pratica in pochi minuti i granata hanno potuto giocare a loro piacimento, in spazi larghi e tenendo il centrocampisti ben a contatto con la difesa. Un assetto che ha mostrato la squadra sempre equilibrata.

Accertato che dall'altra sparte non c'era opposizione Nocentini ha sistemato i suoi 3 piccoli attaccanti [illegible] tridente, [illegible] Mosca a fare da fulcro tra i più avanzati Mannini [illegible] Ferraris. La formula pare funzionare, ne beneficia soprattutto Mannini che firma una tripletta, beninteso bisognerà attendere verifiche più severe.

Stabile, del Pontedecimo

Il Nizza è sceso [illegible] campo in formazione neppure troppo prudente: ma [illegible] pugno di giovani stretto attorno ai vecchi leoni Moncada, Wellmann e Cristino, ben lontani dai fasti dei tempi gloriosi, è sembrato troppo spaesato per organizzare una resistenza seria agli scatenati genovesi. I torinesi sembrano aver già accettato il peggio: neppure sul piano delle grinta si sono salvati, ne fa testimonianza l'asetticità dell'incontro, con un solo cartellino giallo ai danni di La Salandra.

Al 3' Ferraris colpisce di testa [illegible] sbaglia di poco la mira. Al 8' l'azione parte sempre dal piede di Pastine, ma questa volta all'appuntamento c'è Balsamo che non sbaglia l'incornata.

Il Pontedecimo non si ferma e non fa uscire il Nizza dalla sua metacampo: al 18' Mosca ruba palla sulla trequarti [illegible] serve Mannini. Per l'attaccante è facile superare con un pallonetto Dal Seno. [illegible] del Nizza inizia [illegible] chiude al 74': Wellmann controlla e spara dal limite, deviazione [illegible] Stabile e palla che sibila a pochi centimetri dal palo di destra.

Al 37' e 45' Mannini sbaglia facili occasioni, al 46' in pieno recupero azzecca quella meno semplice: cross di Dal Monte semirovesciata del centravanti che incrocia mandando la palla su un palo [illegible] poi in rete.

Nella ripresa [illegible] ritmo e l'agonismo sono da «allenamento». Il Pontedecimo [illegible] Farcinto, Mosca e Ferraris sbaglia tutto quello che c'è da sbagliare. Il Nizza chiama Bellia alla prima parata dell'incontro al 64', un tiro di Moncada dopo un duetto con Wellmann che [illegible] neutralizzato [illegible] problemi dal giovane portiere granata. «Al 74', per la gloria, il fuorigioco degli ospiti non scatta (o il guardialinee non lo vede) e Mannini tutto solo dal dischetto fulmina [illegible] portiere. [d. s.]

Il giovane attaccante Tino si è alternato con Corallo alla guida della prima linea

Rigore condanna la Sestrese

Verdestellati beffati allo scadere dagli 11 metri Pallitto fa centro

PINEROLO. In piena [illegible] Cesarini un intervento di Cavaliere, accorso in difesa per resistere agli ultimi assalti del Pinerolo, atterrava il terzino Di Chia[illegible] procurando il calcio di rigore che ha deciso l'incontro tra Pinerolo [illegible] Sestrese.

Una sconfitta bruciante che lascerà strascichi nell'ambiente neroverde, la tattica rinunciataria e [illegible] tardivo impiego di Pennone lasciano perplessi vista la [illegible] esaltante condizione dei torinesi. Senza dubbio il pareggio sarebbe stato il risultato più equo ma la salvezza si conquista non solo con i calcolo ma anche [illegible] un po' di coraggio.

Pochissimi gli spunti in una partita bloccata a centrocampo dove [illegible] solo Mieli si dà un gran da fare nel tentativo di superare i centrali biancoblu [illegible] certo irresistibili. Balboni fa da spalla [illegible] Di Marco prova dalla grande distanza ma in area pinerolese neanche a parlarne. Qualche opportunità viene dai calci piazzati ma la fantasia latita e le conclusioni [illegible] meritano menzione.

Al 52' Balboni ci prova direttamente da calcio d'angolo, la sfera indirizzata a rete viene smanacciata da Mulato accortosi in tempo della traiettoria maligna. I padroni di [illegible] spingono il piede sull'acceleratore ma Bevilacqua e compagni reggono senza affanno arginando ogni tentativo biancoblu di sfondare sulla trequarti. In campo dal 60' Pennone dà qualche preoccupazione alla difesa avversaria ma la [illegible] collaborazione dei compagni vanifica ogni tentativo offensivo dell'isolata punta genovese.

Col pareggio in tasca la Sestrese pensa già all'impegno col Moncalieri ma Di Chiaro entra in area neroverde proprio al 90' e viene steso da Cavaliere.

Dal dischetto Pallitto non fallisce la realizzazione con un rasoterra a spiazzare Gagliardi. Sfuma così per la Sestrese l'obiettivo minimo, perseguito fi[illegible] a quel momento con una gara accorta, anche troppo, volta [illegible] spezzare le trame offensive avversarie con un filtro implacabile a centrocampo condito talvolta da un gioco eccessivamente duro.

Quasi mai i liguri si sono affacciati dalle parti [illegible] portiere del Pinerolo.

I liguri si riversano nella metà campo avversaria nel disperato tentativo di riagguantare il pareggio ma la confusione regna sovrana, i nervi affiorano e ne fa le spese Perata autore di un brutto fallo ai danni di Benecchio che sancisce la meritata espulsione.

Non c'è più tempo per pareggiare ma ci sarà tempo in settimana per analizzare gli sbagli commessi da una squadra che se vuole salvarsi dovrà cambiare atteggiamento.

Massimo Oporti

[illegible] GIRONE A, OTTAVA DI RITORNO: 14 RETI

Moncalieri-Pisa 0-0

Moncalieri: Miglino, Sandri, Pecoraro, Camani, Segato, Malaballa, Caputo, Costanzo (7' Salerno), Barison, Formato, Santangelo. **Pisa:** Schiaffino, Nicolini, Lucarelli, Gargani, Baroni, Signorini, Baldini, Belluomini, [illegible] Rosso, Andreotti, Ghizzani. **Arbitro:** Carcaceri.

[illegible] Châtillon-Castelnuovo 0-0

Saint-Vincent/Châtillon: Bission, Lessio, De Tommaso, Cavaglieri, Mirisola, Sanfedele, Di Bartolo (80' Cruso), Giorgino (58' Perlotto), Clerino, Santoro, Calamita (88' Lantermoz). **Castelnuovo:** Franchi, Fanani, Ambrosini, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Lorenzini, Scarpato, Mugnaini (90' Vangioni), Galli (86' Verdiani), Fiori (83' Sabatini). **Arbitro:** De Renzis.

Pinerolo-Sestrese 1-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Di Chiaro; Pallitto, Giorsa, Schina; Blandizzi (66' Solaro), Rosa, Pia (61' Fabbrini), Ceddia (93' Cozzula), Muratori. **Sestrese:** Gagliardi; Noris, Perata; Fibrini (58' Pennone), Motta, Bevilacqua; Mieli, Sisini, Cavaliere, [illegible], Di Marco. **Arbitro:** Santangelo. **Rete:** 91' Pallitto.

Torrelaghese-Aosta [illegible]

Torrelaghese: Tavoletti; Salerno (51' Pescaglini), Gezzoli; Fatticcioni, Marenco (81' Bozzi), Fanucchi; Cusini, Fruzza, Guidotti, Puppi, Rubinacci (80' Fiscaletti). **Aosta:** Fontana; Pongetti, Seri; Campedelli (38' st Zanotto), Stafico (36' Cremonese), Bertocchi; Margherita, Turrone, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Evangelista. **Reti:** 44' Fermanelli, [illegible]' Margherita.

Asti-Colligiana 1-[illegible]

Asti: Biasi; Palermo, Danzè (63' Bronzino); Cacciola, Farello, Nastasi; Gamba, Succiol, Falzone, Schiavone (79' Paro), Nordi. **Colligiana:** Foti; Rosati (64' Pierini), Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Fazzuoli; Guidi (64' Antonetti), Calonaci, Archimede, Mori, Rizzo. **Arbitro:** Carrer. **Rete:** 77' Gamba.

Poggibonsi-Biellese 0-0

Poggibonsi: Quironi; Spina, Ballerini; Coppola, Secci, Carobbi; Venturelli (79' Senatore), Caleri, Corradi, De Mozzi, Armentano. **[illegible]:** Buda; Testa (52' Barison), Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini (65' Koffi), Rossi, Comi, Girelli, Garegnani. **Arbitro:** Lombardi.

Camaiore-Viareggio 2-[illegible]

Camaiore: Alberti; Gamignani, Merciadri; Ardito, Dianda, Cavallo; Mallegni, Farnocchia (90' Bachini), Bonuccelli, Bennati (75' Baldacci), Mosti (78' Di Mauro). **Viareggio:** Mannini; Gianni (90' Simonte), Cavalcante; Statella ([illegible]' D'Agostino), Zana, Vignali; Eritreo, Leone (78' Cosignani), Molucchi, Menicucci, Pasquini. **Arbitro:** Ferone. **Reti:** 14' su rigore e 89' Bonuccelli.

Pontedecimo-Nizza 4-0

Pontedecimo: Bellia; Balsamo, Dal Monte (65' Ricciardi); Ardoino, Spaggiari, Stabile; Farcinto, Pastine, Mannini, Mosca (75' Pasini), Ferraris (80' Altilia). **Nizza:** Dal Seno; Prudenza, Maggio (61' Rametta); Cristiano, [illegible] (46' Lietto), La Salandra; Saraccino, Wellmann, Cavalitto, Minisera (53' Chieti), Moncada. **Arbitro:** Zini. **Reti:** 8' Balsamo, 18', 46' e 74' Mannini.

Savona-Saluzzo 2-2

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Scarcella (45' Scarcella), Sbravati, Panucci; Codice, Chiochiarelli, Corallo, Valentino, Tino (46' Riolfo). **Saluzzo:** Beccari; Chiarpotto, Careglio (36' Cirra); Lucca, Fornesi, Salvai; Vittone, Vil[illegible], Robles, Barale, Titone. **Arbitro:** T[illegible] **Reti:** 6' Robles, 44' Barale, 73' Valentino, 88' Panucci.

[illegible] Mercoledì con inizio alle 15 si giocherà Châtillon-Sestrese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AOS[illegible]	50	14	8	3	34	17
[illegible]	47	13	8	4	30	14
[illegible]	45	13	6	6	33	16
SAV[illegible]	[illegible]	9	10	6	26	21
[illegible]	[illegible]	9	9	7	32	22
COLLIGIANA	36	9	9	7	20	18
MONCALIERI	35	9	8	8	25	20
[illegible]	35	8	11	6	21	19
CAMAIORE	33	6	15	4	27	25
CASTELNUOVO	33	7	12	6	22	20
VIAREGGIO	32	7	11	7	24	20
PONTEDECIMO	28	5	13	7	30	32
TORRELAGH.	26	6	8	11	25	32
CHATILLON SV	26	6	8	10	23	32
ASTI	25	5	10	10	25	28
F. SESTRESE	24	5	9	10	17	30
SALUZZO	[illegible]	[illegible]	11	10	20	35
NIZZA MILL.	13	1	10	14	14	47

I MARCATORI

15 reti: Bonuccelli (Camaiore).

12 reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).

10 reti: Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Barison (Moncalieri); Frati (Torrelagh.)

7 reti: Galli (Castelnuovo); [illegible] Mozzi (Poggibonsi); Ferraris (Pontedecimo); Panucci (Savona).

6 reti: Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo); Borneo (Viareggio); Pasquini (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Cavalitto (Nizza Mill.); Codice (Savona).

9ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

BIELLESE	PINEROLO	(a. 2-0)
CASTELNUOVO	POGGIBONSI	(1-3)
CHATILLON SV	[illegible]	(2-1)
COLLIGIANA	AOSTA	(1-1)
F. SESTRESE	MONCALIERI	(0-0)
NIZZA MILL.	SAVONA	(0-0)
PISA	CAMAIORE	(0-0)
SALUZZO	ASTI	(0-0)
VIAREGGIO	PONTEDECIMO	(1-1)

Costa ispira Marrale per il primo gol, poi sigla il raddoppio. Per gli ospiti [illegible] segno Celella

Rapallo boom, l'Imperia cede: 2-1

I ruentini risalgono e per Pisano è la prima sconfitta

RAPALLO. Era dal [illegible] novembre dello [illegible] anno, dalla trasferta a Migliarina, che l'Imperia non conosceva l'onta della sconfitta. La prima della gestione Pisano, dopo le due iniziali di Barlassina. Artefice dell'impresa un Rapallo determinatissimo, ricco di giovani e [illegible] tanto entusiasmo, in grado per settanta minuti di imporre il proprio gioco, dettare il ritmo e mettere in varie occasioni in apprensione la retroguardia [illegible] razzurra. Con Ancona [illegible] [illegible]denza, ed ancora al 90' a compiere un'autentica prodezza per evitare [illegible] 3-1 [illegible] passivo. In soldoni: Rapallo che ha ottenuto, in quella che veniva giudicata [illegible] una domenica «difficile», tre punti determinanti nella lotta per la sopravvivenza; Imperia che vede riaprirsi la lotta per il secondo posto, e il diritto a disputare gli spareggi contro [illegible] pari grado di altri gironi italiani. L'Imperia [illegible] vetusto Macera si [illegible] presentata bene nei minuti [illegible] apertura, con un gioco spavaldo e qualche opportunità in fase avanzata creata soprattutto da Novaro, il più ispirato. Ma subito dopo la mezz'ora è [illegible] Rapallo che [illegible] dal guscio [illegible] punge subito con l'affondo vincente: il corner di [illegible] è perfetto, [illegible] preciso lo stacco [illegible] di Marrale che piazza la sfera [illegible] fondo al sacco. Imperia choccata, ed il Rapallo non riesce a chiudere l'incontro subito. Carbone spreca [illegible] ghiotta opportunità per il 2-0. Ripresa che si apre con il raddoppio della squadra guidata da Vincenzo D'Agostino, grazie a Massimo Costa che sfrutta una corta respinta della difesa ospite per depositare in fondo alla [illegible] difesa da Ancona. E l'Imperia? Dopo la dormita della prima ora, il risveglio quando il match è ormai compromesso. Celella al 70', in pregevole rovesciata, illude i nerazzurri [illegible] la rete del 2-1. I venti minuti finali, come da copione, vedono il Rapallo nella propria metà campo, e l' Imperia a spingersi in avanti anche con i difensori. Pareggio soltanto sfiorato al 78', con un diagonale di Cassata che attraversa tutta l'area ruentina.

Ma i bianconeri tengono bene, non soffrono più di tanto la pressione offensiva avversaria. A tempo scaduto è Carbone, con metà campo davanti, [illegible] non sfruttare l'occasionissima per il 3-1. [g. s.]

Costa [illegible] Rapallo, grande [illegible]

SANREMESE [illegible]

Uno-due in 3 minuti, sbancata Busalla

La vittoria conquistata dalla Sanremese a Busalla (successo numero diciotto) è paradigmatica del suo campionato «monstre»: la capolista ha fatto il minimo indispensabile davanti ad [illegible] Busalla intimorito dallo strapotere dell'avversaria eppure questo minimo è bastato per se[illegible] due gol [illegible] 180 secondi e chiudere subito ogni discorso [illegible] chi si aggiudicava i [illegible] punti. Poi nel recupero del recupero è arrivato un dubbio rigore [illegible] rendere [illegible] pesante la sconfitta dei padroni di casa.

La partita inizia su ritmi blandi, è chiaro che il Busalla cerca di limitare i danni. Ma al 33' la Sanremese passa: lo specialista Lerda da circa 20 metri batte una punizione, la palla buca la barriera e si infila sul palo opposto [illegible] quello dove staziona Roberto Balbi. Neppure il tempo di riorganizzare le idee ed [illegible] Busalla si trova trafitto per la seconda volta. [illegible] 35' [illegible] rinvio della difesa matuziana si trasforma in un lancio per Calabria, la posizione dell'attaccante è dubbia, sull'incertezza della difesa biancoazzurra (Alberto Balbi sbuccia di testa il pallone) l'attaccante con un elegante tocco di testa supera Roberto Balbi in uscita. In avvio [illegible] ripresa Mulonia sbaglia un gol fatto e nel finale Prestia vede negata da Balbi la gioia [illegible] gol. Al 93' l'arbitro Allemanni [illegible] Savona giudica volontario un fallo [illegible] mano di Trasatti. Il rigore è realizzato da Rozzi. [d. s.]

All'Ellena gol da «Gialappa's Band»

Loanesi stende il Ceparana: 4-1

Formoso (Loanesi), gol su rigore

LOANO. C'è voluto un confuso Ceparana per riportare alla vittoria la Loanesi (4-1) che [illegible] conosceva la gioia dei tre punti dal lontano 3 dicembre (2-0 [illegible] Rapallo).

Il successo dei ragazzi di Invernizzi [illegible] fa una piega e la fortuna che ha accompagnato alcuni episodi va bilanciata [illegible] le circostanze che, nelle precedenti settimane, non hanno certo dato una mano ai rossoblù.

Che la dea bendata avesse finalmente deciso di fare una gita all'Ellena è stato intuibile al 9' quando i padroni di casa hanno sbloccato il risultato. Un tiro, all'apparenza poco incisivo di Ceppi, sfugge al controllo del portiere ospite che si vede [illegible] palla rotolare in rete. Pratica[illegible] da «Mai dire gol».

La formazione di Invernizzi sembra però poco gradire il regalo e così, al 22', [illegible] di ricambiare la cortesia: su una discesa di Chiappino, uno dei migliori giocatori ospiti, Zoli, con un colpo di testa, cerca di passare il pallone a Durando: ma il numero 1 è fuori dai pali [illegible] l'1-1 diventa realtà. La Gialappa's avrebbe ringraziato.

[illegible] la Loanesi è in giornata di grazia e preme sull'acceleratore: al 38' Formoso entra in area e Fazzini per bloccarne l'azione, [illegible] costretto [illegible] atterrarlo. Rigore netto che trasforma lo stesso Formoso: 2-1.

La partita in pratica termina qui perché anche gli addetti ai lavori [illegible] accorgono che gli ospiti hanno la testa più sul Carnevale che sul campo. La ripresa poi conferma questa teoria visto che al 53' Adorni è superbo nel realizzare la più classica delle autoreti (azione propiziata da Marchetti, [illegible] un bel traversonel e chiudere i giochi. Certo due autoreti non [illegible] cosa da far mantenere i nervi tranquilli: Manueli, che [illegible] un po' più nervoso degli altri, raggiunge in anticipo gli spogliatoi. Invernizzi, che invece ha giocato delle buone carte, chiede [illegible] poker che arriva ad un minuto dalla fine grazie [illegible] [illegible] gol di Amatruda. Anche in questo caso la difesa sta a guardare.

La Loanesi ringrazia la bontà d'animo degli avversari [illegible] mette in cascina tre punti preziosi convinta che un'altra forma[illegible] così propensa ad [illegible] [illegible] generosità, all'Ellena, non [illegible] farà vedere per diverso tempo. [g. o.]

Al «Vesima» i gialloblù ritrovano la vittoria dopo due mesi

Cairese, stop all'astinenza

Non c'è scampo per la Lavagnese: 4-2

CAIRO M. Dopo due mesi [illegible] Cairese torna [illegible] vincere al Vesima battendo un'irriducibile Lavagnese (4-2) dopo 90' divertenti durante i quali gli uomini di Corrado Orcino hanno dominato l'avversario, rischiando però anche questa volta di uscire con un pugno di mosche [illegible] mano.

Infatti, è proprio la compagine genovese a portarsi [illegible] vantaggio dopo appena 10' grazie ad una punizione dal limite calciata alla perfezione dell'attaccante Lupo. Per il Lavagna, comunque, si tratterà però dell'unica conclusione in porta nella prima frazione.

A questo punto la Cairese [illegible] scuote e schiaccia gli uomini di Baretto nella propria metà campo giungendo al meritato pareggio al quarto d'ora grazie a Buttiglieri, abile [illegible] ribattere in rete da pochi passi un tiro [illegible] Pensiero deviato dal portiere Antonpaoli.

I gialloblù raggiunto il pari [illegible] mollano la presa e continuano ad attaccare venendo premiati al 25' quando [illegible] direttore di gara è costretto a fischiare [illegible] calcio [illegible] rigore per

Rolando, capitano della Cairese

l'atterramento di Minio; lanciato a rete: sul dischetto [illegible] porta il capitano Rolando che non fallisce.

Nella ripresa si ci poteva aspettare una Cairese accorta [illegible] difendere il vantaggio e invece Pensiero e compagni si sono subito riversati nella metà campo genovese raggiungendo la terza segnatura al 60' grazie ad un incontenibile Minio che, sceso sulla fascia sinistra, è entrato in area e ha lasciato partire un diagonale sul secondo palo che non ha dato scampo [illegible] «povero» Antonpaoli.

Passano 5' e [illegible] Lavagnese si riporta sotto con l'ex biancoblù Schiappacasse, ma dopo questa segnatura i genovesi non [illegible] stati più in grado di portare pericoli alla porta difesa da Salamini, anche grazie alla grande prova in fase di copertura di Laoretti [illegible] dello stesso Minio, generosissimo.

Allo scadere arrivava anche la soddisfazione per lo juniores Giribone che all'85' era entrato [illegible] posto di Binello: il giovane attaccante cairese scambia palla al limite dell'area con Orsi, entra in area e fa partire un tiro che si ferma in fondo alla [illegible] per il meritato 4-2 finale.

La Cairese si porta così in [illegible] posizione di classifica più tranquilla attendendo il recupero di mercoledì alle 15 [illegible] Vesima contro il fanalino di coda Albenga, che [illegible] si presenterà nelle vesti dell'agnello sacrificale dopo che ieri è andata a togliere un punto a Chiavari all'Entella. [m. no.]

Punto d'oro in trasferta per i frontalieri

Ventimiglia felice con la Folbus è 1-1

FOLLO. Ventimiglia spavaldo, che pareggia sul difficile campo della Folbas giocando una partita certo giudiziosa, ma senza rinunciare ad attaccare.

Frontalieri ispirati da un Villa in grande giornata, capace di riequilibrare la situazione dopo il momentaneo gol del vantaggio spezzino firmato da Nicola Palagi, ma soprattutto [illegible] grado [illegible] orchestrare la squadra alla grande, prendendosi tante responsabilità soprattutto nelle esecuzioni dei calci da fermo.

La partita stenta [illegible] decollare: [illegible] da copione, dovrebbe essere la Folbas ad attaccare ed il Ventimiglia, squadra ospite, a difendersi. Ma gli uomini di Tarabotto non sono in gran giornata e stentano soprattutto in fase offensiva.

Per la difesa del Ventimiglia, quindi, una giornata dedicata ad un lavoro di ordinaria amministrazione. Poche le opportunità da segnalare, sulla prima [illegible] la Folbas [illegible] passare in vantaggio. Quarantesimo minuto, punizione da distanza ragguardevole di Nicola Palagi [illegible] sorprende tutti, ad iniziare dal portiere Luca Soncin.

Folbas al riposo in vantaggio, ma Ventimiglia che al ritorno in campo ottiene subito il pareggio. Azione a percussione in area, pallone a Villa che calcia con decisione, infilando Broccini [illegible] sfera sull'interno del [illegible]lo e poi in fondo alla rete.

Nei quaranta minuti finali [illegible] copione non cambia: tanto gio[illegible] a centrocampo, e Ventimiglia pericoloso in due occasioni con tiri dalla bandierina del calcio d'angolo ad opera [illegible] Villa. Assist invitanti per i compagni di squadra piazzati [illegible] area, che però non riescono a deviare. Il pareggio accontenta le due formazioni, che muovono la classifica. In particolare il Ventimiglia [illegible] mister De Luca che in questa settimana, dopo aver perso domenica scorsa [illegible] Peglio contro la Sammargheritese, ha conquistato quattro punti con il successo nel recupero infrasettimanale contro [illegible] Busalla ed il punto ottenuto [illegible] a Follo.

Una buona iniezione di fiducia per il prossimo match [illegible] lingo contro la Cairese [illegible] per la successiva trasferta a Sanremo. [g. s.]

Gli ingauni sono la bestia nera dei chiavaresi

L'Albenga strappa l'1-1 sul campo dell'Entella

Righetti, grave assenza per l'Entella

CHIAVARI. L'Albenga se gio[illegible] sempre contro l'Entella sarebbe salva. Nell'ultima partita del 1995 colse un clamoroso [illegible] al Riboli sulla Lavagnese. Ieri si [illegible] quasi ripetuta con la lanciatissima Entella imponendole al Comunale un sorprendente 1-1. Gli ingauni replicano il pareggio dell'andata [illegible] tornano a muovere la classifica: magari [illegible] troppo tardi, ma per il morale è [illegible] preziosa iniezione di fiducia. Va detto che l'Albenga ha approfittato di una giornata abbastanza grigia di [illegible] squadra che nell'ultimo mese [illegible] apparsa la più in forma del torneo. I chiavaresi hanno accusato oltre le aspettative le assenze di Ruvo e soprattutto [illegible]ei due uomini di regia, Cella e Alessi. Oltre agli squalificati Biloni ha dovuto rinunciare a Righetti [illegible] gettare nella mischia i convalescenti Della Pina [illegible] Palmieri.

La partita si [illegible] [illegible] piuttosto noiosa per tutto [illegible] primo tempo. Al [illegible] l'Entella reclama con qualche fondamento il rigore: Agata, [illegible] dei più determinati, [illegible] «affossato» mentre sta per lanciarsi su un invito di Camezzana. L'arbitro fa cenno di proseguire.

Nella ripresa il monotono batti e ribatti a centrocampo pare non avere sbocchi in al[illegible] attacco pericoloso. Ma al 65' ciu pensa Della Pina [illegible] sbloccare [illegible] risultato con [illegible] suo istinto di bomber sopraffino. Servito [illegible] Palmieri azzecca uno stop da applausi e senza pensarci [illegible] da circa [illegible] metri esplode un [illegible]stro che si infila dopo una parabola da manuale sotto l'incrocio. Il gol sembra chiudere la partita, ma c'è in agguato il [illegible] [illegible]lito» e[illegible] difensivo dell'Entella: al 85' tutta la difesa si addormenta sul cross [illegible] Grimaudo [illegible] Monte, che da una decina di minuti ha preso il posto di Messina, lasciato solo sul secondo palo non può fallire il facile tocco. Soddisfazione tra gli ospiti e sconcerto tra i locali che per la seconda domenica consecutiva (la settimana scorsa era successo a Ceparana) [illegible]no raggiunti in zona Cesarini. [d. s.]

Arbitro contestato

[illegible] Migliarinese con la Pegliese non va oltre l'1-1

[illegible] Arbitro contestato fra Migliarinese e Peglie[illegible]: decisivo pro-genovesi l'episodio dell'1-1. La decisione in 4 minuti, dal 40' [illegible] 44'. La [illegible]gliarinese passa con Perrone lesto nello sfruttare [illegible] corta respinta. Al 44' cross di Leonardi, evidente mani in area pegliese di Stalfieri; tutti [illegible] fermano tranne Podestà che rilancia per Magnetto che, dopo aver attraversato tut[illegible] il campo, infila Panfietti per l'1-1. Nella ripresa la Migliarinese [illegible] la vittoria, ma [illegible] traversa ferma Bertacchini, ed [illegible] poi inutile ogni reclamo dopo un intervento in area sul neoentrato Guerrato. [g. s.]

Al «Broccardi» è 1-1

Sampierdarenese imbattuta [illegible] S. Margherita

S. MARGHERITA. Equa divisione [illegible] posta fra Sammargheritese [illegible] Sampierdarenese: 1-1. La prima [illegible] al [illegible]' con palo di Pertusi su lancio di Ramponi; al 42' altra occasione per i padroni di casa, ma ancora Pertusi [illegible] [illegible] a concretiz[illegible]. Samm in vantaggio al secondo minuto di recupero del primo tempo: punizione [illegible] Zoni, deviazione [illegible] mischia [illegible] Pertusi con respinta di Riolfi; proprio sul ginocchio di Calvillo ed [illegible] autogol. La Sampierdarenese raggiunge il pareggio al 53' [illegible] Esposito, lesto a sfruttare un lancio con le mani [illegible] parte di Calvillo e sponda di Aliotta. [g. s.]

ECCELLENZA, [illegible] DI RITORNO: COSÌ LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sammargheritese-Sampierdarenese 1-1

Sammargheritese: Marocchi; Buzzurro, Damiani (46' Malacarne); [illegible], Gandolfi, Gatto (60' [illegible] Angelis); Gualco, Zoni, Ramponi, Rinzivillo, Pertusi.

Sampierdarenese: Riolfi; Calvillo (65' Pesare), Franceschi; Lucarini, Marcaccini, Ganassali; Gagliardi, Piazza, Esposito, Aliotta (60' Mazzucchelli), De Vita (77' Antuoni). **Arbitro:** Mastelia.

Reti: 47' Calvillo (autorete), 53' Esposito. **Note:** campo in buone condizioni, spettatori un centinaio circa; angoli 3-2 per la Sammargheritese.

Rapallo-Imperia 2-1

Rapallo: Giovinazzo; Martini, Costa; Quartieri (60' Cardinali), Allia, Tornari; Saviotti, Malmusi, Carbone, Balducci, Marrale (75' Anselmi).

Imperia: Ancona; Massabò, Calzia; Luongo, Avanzi (56' Cassata), De Simeis (73' Bella); Novaro, Minasso, Celella, Guerrieri, Alfano.

Arbitro: Gobbo. **Reti:** 34' Marrale, 49' Costa, 70' Celella. [illegible]: al 73' incidente a [illegible] Simeis (Imperia) che deve lasciare il campo; in [illegible] primo tempo si è [illegible] [illegible] grave infortunio, poi è arrivata la notizia tranquillizzante di una semplice distorsione alla caviglia.

Cairese-Lavagnese 4-2

Cairese: Salamini; Laoretti, Minio; Cappanera, Michelini, Rolando; Pensiero (75' Orsi), Tomatis, Binello (85' Giribone), Baccino, Buttiglieri. **Lavagna:** Antonpaoli; Capurro, Giuliani; Barberi, Puppo, Carrea; Rossini, Bruzzo, Giacomelli (70' Garbarino), Schiappacasse, Lupo.

[illegible]: Caridi. **Reti:** 10' Lupo, 15' Buttiglieri, 25' Rolando (rigore), 60' Minio, [illegible] Schiappacasse, 90' Giribone. **Note:** terreno in buone condizioni; calci d'angolo 7-4 per la Cairese.

Folbus-Ventimiglia 1-1

[illegible]: Broccini; N. Palagi, Colotto; Bruni (63' Boccomini), Russo, Politi (83' Aldovardi); G. Rossi, Faggioni, S. Rossi (83' Ronchi), Bandoni, D. Palagi.

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Saba (89' Bianchari); Gajaudo, S. Soncin, Bacigaluppi; Ieraca, Villa, Russo, Luci, Priano (88' Lorieri). [illegible]: Della Valle. **Reti:** 40' Nicola Palagi, 51' Villa.

Migliarinese-Pegliese 1-1

Migliarinese: Panfietti; Gianardi, Poletti; Bertolla, Lazzini, Serra; Bellè (46' Torri), Leonardi, Perrone (87' Guerrato), Biloni, Bertacchini. **Pegliese:** Renon; D' Assisi, Cipani; Noris, Podestà, Stalfieri; Rizza (55' Neri), Pesce, Magnetto, Meazzi (87' Santeusanio), De Sanctis (63' Ardinghi). **Arbitro:** Servente.

Reti: 40' Perrone, 44' Magnetto.

Loanesi-Ceparana 4-1

Loanesi: Durando; De Pedrini, Ciravegna; Zoli, Gamberucci, Burastero; Marchetti, Monge (64' Magalino), [illegible] (72' Infantino), Ceppi (82' Amatruda), Formoso.

Ceparana: Pinelli; Gentili [illegible] Guidi), Emanuelli; Baschen, Fazzini, Venti; Muselli, Chiappini (53' Bertegno), Mandalo, Adorni, Rombi (80' Renedi). **Arbitro:** Coppola. [illegible]: 7' Ceppi, 22' Zoli (autorete), 38' Formoso (rigore), 53' Adorni (autorete), [illegible]' Amatruda. [illegible] [illegible] in buone condizioni e vento forte per [illegible] la partita: all'85' espulsione [illegible] manuelli del Ceparana

Busalla-Sanremese 1-[illegible]

Busalla: R. Balbi; Gregoli, Romeo; Sbravati, A. Balbi, Pesciallo; Mignacco, Mulonia, Lioli (4' Bergesio), Ottoboni, Rozzi.

Sanremese: Siracusa; Martini, Caruso (70' Mesiano); Trasatti, Baldissari, Lerda; Moroni, Piccareta, Prestia, De Vincentiis (78' Agnelli), Calabria.

Arbitro: Allemanni. [illegible]: 33' Lerda, 35' Calabria, 93' Rozzi su rigore.

Entella-Albenga 1-1

Entella: Rallo; Braschi, Venuti; Ghiorzo, Da Silva (80' G. Camezzana), D'Ettorre; Palmieri, D. Camezzana, Agata, Fornaroli, Della Pina. **Albenga:** Favoli; Seitun, Franchi; Guarisco, Barone, Dagnino; Boccardo, Grimaudo, Piu, Messina (73' Monte), Ravera (68' Ghiozzone).

Arbitro: Vanni. **Reti:** 65' Della Pina, 85' Monte. **Note:** spettatori non più di trecento, terreno di gioco in buone condizioni.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	SANREMESE	1-2
CAIRESE	LAVAGNA	4-2
ENTELLA	ALBENGA	1-1
FOLBAS	VENTIMIGLIA	1-1
LOANESI	CEPARANA	4-1
MIGLIARIN.	PEGLIESE	1-1
RAPALLO	[illegible]	2-1
SANMARGH.	SAMPIERDAR.	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	16	[illegible]	0	50	10
IMPERIA	39	11	6	3	32	14
FOLBAS	34	8	10	2	28	17
MIGLIARIN.	34	9	7	4	25	18
LOANESI	31	9	4	7	24	21
ENTELLA	29	7	8	5	18	15
CEPARANA	25	6	7	7	25	26
SAMPIERDAR.	24	6	6	8	18	26
CAIRESE	23	5	8	6	28	24
LAVAGNA	22	5	7	8	16	22
SAMMARGH.	22	4	10	6	15	23
BUSALLA	18	4	6	9	20	30
RAPALLO	18	3	9	8	20	31
[illegible]	18	2	12	6	19	31
VENTIMIGLIA	17	[illegible]	[illegible]	8	19	27
[illegible]	7	1	4	14	15	37

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ALBENGA	LOANESI	(a. 2-3)
[illegible]	IMPERIA	(1-2)
[illegible]	SANREMESE	(0-1)
MIGLIARIN.	ENTELLA	(0-0)
PEGLIESE	BUSALLA	(1-1)
SAMPIERDAR.	RAPALLO	(0-1)
SANMARGH.	FOLBAS	(1-1)
[illegible]	CAIRESE	(1-0)

Promozione. I rossoblù non oltre il pari [illegible] Ospedaletti. Delude il Pietra

Cisano e Finale, caccia al Vado

Coppia terribile alle spalle della capolista

Nel Tigullio

Sestri Levante si allontana

Il Sestri Levante [illegible] ne va: approfittando dei pareggi di quasi tutte le sue inseguitrici, la capolista va a vincere sul non facile terreno di Borzoli e porta a [illegible]re i punti di vantaggio.

La compagine allenata da Alberto Mariani sta cambiando marcia, nel 96 [illegible] ha fallito [illegible] partita. E pare che debba preoccuparsi più del Ligorna, in fase calante dopo [illegible] chiuso alla grande il girone [illegible] andata del Brugnato che è andato a vincere anch[illegible] Rapallo.

Incapace [illegible] forzare il passo anche la Grassorutese che sul terreno dell'Ortonovo, ultimo in classifica, privo del [illegible] uomo di maggior classe, Biselli, non è andata oltre il pareggio. Per la Grassorutese una giornata poco felice.

Pareggia anche il Villaggio che nonostante i tanti problemi e le molteplici sfortune riesce a tenersi ancora agganciato al gruppo delle migliori: [illegible] punto preso a S. Stefano Magra non [illegible] da disprezzare in quest'ottica.

Chi inizia a preoccuparsi ed a preoccupare i propri sostenitori è il Riviera che ha incassato ieri mattina la quinta sconfitta consecutiva: tenendo conto che nelle ultime 3 settimane ha sempre giocato al Macera (Albaro, Grassorutese e Brugnato) ci si chiede che cosa possa essere successo agli uomini [illegible] Gulino che per due anni erano riusciti a difendere l'imbattibilità del loro campo.

Il Riviera era passato in vantaggio con una rete di Leporatti. Ma nel secondo tempo il Brugnato ha sferrato un uno-due decisivo. Prima Piva si procurava e realizzava un rigore molto contestato dai dirigenti e adai tifosi locali.

Poi lo stesso centravanti spezzino segnava su azione il gol della preziosissima vittoria. Ora [illegible] margine di vantaggio del Riviera sul Borgoratti, terzultimo, [illegible] di soli 3 punti. Tutto da giocare quindi in questo raggruppamento anche in chiave retrocessione. [d. s.]

Gettano la maschera Cisano e Finale che, archiviata ormai la quinta di ritorno, si candidano decisamente per il salto di categoria. Al comando della Promozione rimane il Vado, costretto a dividere il bottino ad Ospedaletti, ma le due outsiders sono ormai ad un tiro i schioppo dalla capolista.

I ragazzi di Piovano raggiungono al secondo posto l'Argentina grazie [illegible] un successo netto quanto meritato sull'Audace, mentre il team di Rolando, adesso terzo, passa d'autorità sul campo della rassegnata Carlin's.

Le ultime dieci giornate del campionato promettono davvero scintille per un torneo destinato, visto l'andamento dell'Eccellenza, a calamitare l'attenzione degli sportivi. Peccato che della lotta [illegible] faccia più parte il Pietra: l'ultima carta per avvicinarsi al vertice Da Sciora & C. l'hanno giocata (male) ieri, perdendo sul proprio campo a opera dell'Aren[illegible].

Un poker [illegible] sogno. Ormai, nonostante i discorsi scaramantici, il Finale non può restare dietro l'angolo. La compagine di Piovano ha infatti la concreta possibiltà di giocarsi il salto di categoria fino all'ultimo minuto, con le stesse chances di formazioni alla vigilia più quotate. La partita contro l'Audace è stata un capolavoro tattico perfezionato dalle reti di Gaiero, Torrelli e Vadone, quest'ultimo aut[illegible] di [illegible] doppietta. Il presidente Candido Cappa [illegible] più nella pelle: «Che squadra, ragazzi! Salto di categoria? Piano, godiamoci questo risultato e pensiamo a vivere alla giornata. Certo [illegible] bello trovarsi in alta quota grazie ad una squadra seria ed allenata da una persona competente».

Sempre più in alto. Alla faccia della matricola, per quanto terribile. Il Cisano, dopo l'exploit di Sanremo, [illegible] adesso ad un passo dal toccare la vetta e i ragazzi di Viviano Rolando non hanno nessuna intenzione di tirare il fiato. Andreis, Meneghetti e Gaglioti sono gli autori dei gol [illegible] decidono il confronto e consentono al mister di sognare, almeno per una settimana: «E' una grande soddisfazione lottare per il vertice - ammette Rolando - anche se siamo consapevoli che [illegible] altre le squadre favorite per il titolo. Ma noi, rispetto [illegible] altri, abbiamo il vantaggio di giocare con maggior tranquillità. Gli obiettivi [illegible] [illegible] raggiunti e superati».

Tutto in un attimo. Il Pietra [illegible] dalla lotta per il salto di categoria perdendo con l'Arenzano in una gara che condensa le emozioni in tre minuti. Gli ospiti infatti segnano al 19' con Torre, ma vengono raggiunti un minuto dopo da Sanbarino. Al 21' è invece Corradi a segnare la rete decisiva.

Il Vado, giocando una buona partita, divide la posta ad Ospedaletti, ma i rossoblù, favoriti dai tecnici, sanno che dovranno sudare le proverbiali sette camicie per approdare in Eccellenza. [g. o.]

Basso, del Pietra Ligure

Prima categoria: nel girone A cambia la capolista

Bragno, gran sorpasso Esplode il Mallare: 7 gol

Sorride [illegible] Bragno [illegible] quarta di ritorno della Prima Categoria. I biancoverdi espugnano nel big-match il campo del Vallecrosia e si proiettano in testa [illegible] campionato scavalcando il S. Bartol[illegible] costretto [illegible] a dividere la posta con il Santo Stefano. Ma il risultato della domenica è quello ottenuto dal Mallare: i rossoblù, a digiuno di vittorie, si rifanno [illegible] gli interesai siglando addirittura [illegible] reti al malcapitato Quiliano. Quinto risultato utile consecutivo per l'Alassio che piega il Millesimo mentre il Pietrabruna impone la propria legge con il Bordighera. Venticinque i gol segnati con un solo 0-0.

Alassio-Millesimo 1-0. I ragazzi di Giulio Grassi comincia[illegible] a credere in [illegible] salvezza che, solo un mese fa, sembrava un'utopia. I ponentini nelle ultime settimane si sono svegliati dal torpore, grazie anche ad uno scatenato Rebay, autore anche del gol contro il team di Bagnasco, che invece accusa l'ottava sconfitta.

Mallare-Quiliano 7-0. La vittoria dei rossoblù ha fatto presto il giro del paese e molti sono rimasti increduli sul risultato. Ma il tabellino dei marcatori cancella ogni dubbio. Le reti portano la firma di Oliveri e Passerini, autori di una doppietta, Pastorino, Tissoni e Tessitore. Adesso giocatori e dirigenti, rinfrancati da una tale vendemmia, sperano ancora in una incredibile salvezza.

S. Stefano-S. Bartolomeo 0-0. La delusione maggiore per la compagine ospite è arrivata ascoltando, negli spogliatoi, i risultati della giornata. Il S. Bartolomeo abbandona infatti, a scapito del Bragno, la prima posizione. [illegible] gli imperiesi non sono intenzionati ad arrendersi.

Vallecrosia-Bragno 0-1. E' davvero di quelli che un tempo venivano chiamati pesanti il gol realizzato da Del Masso al 65'. I biancoverdi riconquistano, con il dodicesimo sigillo stagionale, il vertice [illegible] torneo candidandosi al salto di categoria. Quanto [illegible] padroni di casa la loro prestazione [illegible] di quelle da dimenticare.

Poggese-Altarese 1-1. Un'autorete di Ranieri ed un gol di D'Amico decidono un confronto a tratti vibrante. Per l'Altarese si tratta dell'undice[illegible] pareggio stagionale.

S. Ampelio-Borgio 1-2. Finalmente una bella prestazione dei savonesi che ottengono l'ottavo [illegible] stagionale, ancora più brillante perché ottenuto lontano dalle mura amiche. Le reti sono state [illegible] Romagnone, Stagnaro e Allegri.

Pietrabruna-Bordighera 5-2. Sette gol e tante emozioni in [illegible] confronto che proietta i padroni [illegible] casa nelle zone di vertice. I gol dei padroni di casa portano la firma di Ceraldi, Andreoli, Vorrano e Arrigo, autore di una doppietta. Gli ospiti segnano con Pastorelli e Manoelli.

Dianese-Zinola 2-2. Divisione della posta in una partita che conferma l'ottimo stato di salute della compagine savonese. [g. o.]

[illegible] B

Serra Riccò passo falso

Camogli, finalmente: supera per 2-0 il Don Bosco Genova con una rete per tempo (prima Bruscarino, poi Cevasco) e si porta in una situazione di classifica più tranquilla. Il girone B di Prima ha fatto registrare il passo falso della capolista Serra Riccò, battuta dalla [illegible]ù immediata inseguitrice Voltrese per 2-1. In classifica, Camogli che affianca il Don Bosco al quint'ultimo posto con 19 punti.

Girone C, e le prime due non mollano: 3-1 della Caperanese sul [illegible]po del Ravecca, pronta replica del Cogoleto che supera il Biga Quezzi per 2-1. Le altre levantine perdono di misura: 1-0 sia per il Pro Recco contro il Fegino come per la Riese Old Boys opposta alla Ronchese. In classifica, Caperanese [illegible] prima con 42 punti, Cogoleto subito dietro a 41. Riese e Pro Recco, nonostante [illegible] sconfitta, mantengono il quinto posto in coabitazione a quota 27.

Infine il girone D che ha visto la capolista Vezzano Bottagna cedere pesantemente [illegible] Sivori C contro la rivelazione Rivasamba di Claudio Bottaro: 2-0 per i calafati che sognano. La Sarzanese torna quindi al comando (4-1 al Monterosso), ed il Valle Sturla risale al secondo posto (2-0 sul campo della Mazzettacandor). Buon punto in trasferta per [illegible] Casarza contro la Ponzanese (2-2), Carasco che cede alla Forza e Coraggio (2-1). In classifica, Sarzanese prima [illegible] 38 punti, Valle Sturla secondo [illegible] [illegible] e Vezzano terzo con 36; Rivasamba che scavalca il Caula, sconfitto dalla Santerenzina per 1-0, portandosi in quarta posizione a 32. Carasco fermo a 29 e Casarza Ligure sempre penultimo, [illegible] [illegible] l'iniezione di fiducia data dal buon risultato di Ponzano Magra. In coda: Mazzettacandor e Marolacquasanta 19; [illegible] Bosco Spezia 18; Arsenal 16, Casarza Ligure 15, Monterosso 8. Due [illegible] il Monterosso nella di[illegible] in Seconda. [g. s.]

In Terza la Carcarese perde a Luceto: campionato riaperto

Seconda, allunga la Taggese brillano Speranza e Cengio

Giornata tutto sommato tranquilla [illegible] campionati di Seconda e Terza categoria dove [illegible] [illegible] soprattutto le seconde linee a fare dei passi decisivi verso le posizioni che portano al salto di categoria.

Seconda A. Nelle posizioni di vertice solo la capolista Taggese [illegible] sembra conoscere ostacoli visto che anche ieri è riuscita ad imporsi sul campo del Riviera dei Fiori mentre il Camporosso coglie il secondo pareggio consecutivo e si stacca ulteriormente dalla vetta.

Sale invece al terzo posto il S. Cecilia che sfrutta al meglio la sconfitta del Magliolo [illegible] Sul fondo continua la crisi della Priamar sempre più ultima e [illegible] destinata al Terza categoria.

Seconda B. Continuano a raccogliere vittorie e a salire in classifica Speranza e Cengio. La formazione savonese allenata da Bruzzone ha battuto nettamente il Calizzano grazie alla tripletta di Giordano; ieri tra l'altra [illegible] debuttato un altro elemento della Juniores, si tratta del fluidificante Diamante mentre i granata dopo aver rifilato nove reti alla Rocchettese nel recupero hanno vinto a Spotorno con un [illegible] 3-0.

Torna alla vittoria anche l'Albisola che liquida il fanalino di coda Sabazia grazie a una rete di Ferrari, che rientrava dopo lunga assenza.

Terza Savona. La Carcarese riapre il campionato. I biancorossi tornano in campo dopo oltre due mesi e, evidentemente, la pausa e le feste hanno fatto perdere la strada maestra alla formazione leader del girone che è stata battuta nettamente dal Luceto.

Il Pontevecchio si è così por[illegible] a tre sole lunghezze della capolista [illegible] con due gare da recuperare [illegible] l'una della Carcarese.

Risale in graduatoria anche l'Aurora mentre altre due gare sono state sospese per la neve: salgono così a 18 gli incontri che devono essere recuperati con Pallare e Rocchetta di Cengio che detengono [illegible] triste pri[illegible] di 3 partite in meno rispetto alla tabella di marcia. Chissà quando riusciremo a vedere la fine di questo torneo. [m. no.]

TERZA [illegible]

Non conosce rivali il Laigueglia di Bottero nel girone di Terza di Albenga e Imperia. La formazione del presidente Viale ha superato anche l'ostacolo Villanovese (2-1) e mantiene 8 punti di vantaggio sulla diretta concorrente Sanremo 70. Il Laigueglia è andato in vantaggio con Beluffi, poi gli ospiti hanno pareggiato con Tacchi. Il gol-partita è stato siglato da Gaggero. Non disputata la sfida Garlenda-Cerianese per il mancato [illegible] rivo degli ospiti. Si profila per la Cerianese lo 0-2 a tavolino e molto probabilmente 2 punti di penalizzazione. Gli altri risultati: Costarainera-San Biagio 2-2; Leca-Riva Lig. 2-1; Sanremo 70-Alassio 2-0; Balestrino Toirano-Badalucchese 1-1. Classifica: Laigueglia p. 40; Sanremo 32; Costarainera 30; San Biagio 26; Villanovese 25; Garlenda 23; Cerianesee 22; Leca 19; Ri[illegible] Lig. e Badalucchese 13; Alassio 11; Balestrino Toirano 9. [r. p.]

Tornei minori Levante

Corte e Portofino lasciano punti alle inseguitrici

Il crollo delle grandi. Corte in Seconda e Portofino in Terza perdono partita e, in parte, primato. Vecchia Chiavari che firma la sorpresa [illegible] giornata nel girone E di Seconda: a decidere un rigore, e 1-0 sulla Corte di Walter Lelli. 2-2 nel big-match fra Moneglia e Deiva Marina, con questi ultimi che arrivano in vetta. Altri risultati 19ª giornata: S. Lorenzo-S. Ambrogio 1-0; Cogornese-Leivi 0-1; Bargagli-Croce Verde 3-1; Sori-Calvarese 1-0; Bogliasco Calcio-Cicagna 0-0; Sestieri-Fontanabuonagattorna 3-2. Corte e Deiva p. 42; Sori 40; Moneglia 39; S. Lorenzo 28; Cicagna 27; Bogliasco 26; Croce V[illegible] 25; S. Ambrogio 21; Fontanabuonagattorna, Calvarese, Bargagli e Vecchia Chiavari 19; Cogornese 18; Leivi 16; Sestieri 11.

Rivoluzione anche nella Terza Chiavari, con Portofino sconfitto da «A Ciassetta» (1-0, preziosa rete [illegible] Malatesta) e San Salvatore che passa al comando (1-0 all'Atletico Maggi). La stessa «A Ciassetta», il Nè Calcio e le Saline Bacezza (1-1 nello scontro diretto) sono comunque sempre in [illegible] promozione.

Altri risultati 17ª giornata: Moconesi-Auroranva 1-1; Segesta-Bargone 1-3; Monilia-Polisportiva Villaggio 1-0; Val d'Aveto-Panchina 1-1; Ri Calcio-Real Deiva 4-1. S. Salvatore p. 35; Portofino, «A Ciassetta» e Nè 34; Saline 33; Bargone e Ri 30; Aurora 25; Maggi 22; Panchina e Segesta 18; Val d'Aveto e Moconesi 13; Monilia 12; Villaggio e Real Deiva 8. [g. s.]

PROMOZIONE, QUINTA DI RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

BOLZANETESE	OLIMPIC	1-1
CARLIN'S B	CISANO	0-3
COALMA	ARGENTINA	1-1
FINALE L.	AUDACE	4-0
OSPEDALETTI	VADO	[illegible]
PIETRA L.	ARENZANO	1-2
PRAESE	S. OLCESE	3-0
RIVAROLESE	MOLASSANA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	37	10	7	3	27	12
FINALE L.	36	10	6	4	29	12
[illegible]	36	9	9	2	25	16
CISANO	35	9	8	3	28	20
COALMA	30	7	9	4	19	14
ARENZANO	29	7	8	5	24	15
PIETRA L.	29	8	5	7	26	22
MOLASSANA	28	7	7	6	27	24
BOLZANETESE	28	7	7	6	25	25
RIVAROLESE	26	5	10	5	22	21
[illegible]	23	6	5	9	17	26
OSPEDALETTI	22	4	10	6	15	20
OLIMPIC	19	4	7	9	14	29
S. OLCESE	17	3	8	9	18	27
PRAESE	[illegible]	4	4	12	16	26
CARLIN'S B.	13	3	4	13	9	32

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ARENZANO	S. OLCESE	(a. 0-0)
[illegible]	RIVAROLESE	(0-1)
CARLIN'S B.	FINALE L.	(0-3)
CISANO	PRAESE	(3-1)
MOLASSANA	ARGENTINA	(0-2)
OLIMPIC	[illegible]	(0-2)
OSPEDALETTI	BOLZANETESE	(1-2)
VADO	COALMA	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

BORGORATTI	ALBARO	2-0
LIGORNA	BAIARDO	0-0
MEDITERRANE	SESTRI L.	1-2
S. FRUTTUOSO	BOGLIASCO	1-1
ORTONOVO	[illegible]	1-1
RIVIERA	BRUGNATO	1-2
S. STEFANO	VILLAGGIO	1-1
SESTA	FEZZANESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	42	12	6	2	34	17
LIGORNA	39	10	9	1	31	12
BRUGNATO	37	10	7	3	26	15
BAIARDO	32	7	11	1	32	21
VILLAGGIO	32	9	5	6	31	21
GRASSORUTESE	32	7	11	2	30	20
BOGLIASCO	31	9	4	7	26	20
SESTA	28	7	7	5	26	21
FEZZANESE	28	7	7	6	25	24
ALBARO	26	6	8	6	20	21
S. STEFANO	17	3	8	8	15	21
MEDITERRANE	17	3	8	9	16	26
RIVIERA	[illegible]	2	10	8	16	29
BORGORATTI	13	2	7	11	14	29
S. FRUTTUOSO	12	1	9	10	16	41
ORTONOVO	10	1	7	11	13	33

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 0-4)
BOGLIASCO	S. STEFANO	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
GRASSORUTESE	LIGORNA	(0-4)
ORTONOVO	BORGORATTI	(1-1)
[illegible]	S. FRUTTUOSO	(1-1)
SESTRI L.	FEZZANESE	(2-0)
VILLAGGIO	BAIARDO	(2-2)

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ALASSIO	MILLESIMO	1-0
DIANESE	ZINOLA	2-2
MALLARE	QUILIANO	7-0
PIETRABRUNA	BORDIGHERA	5-2
POGGESE	ALTARESE	1-1
S. AMPELIO	BORGIO V	1-2
S. STEFANO	S. BARTOLOMEO	0-0
VALLECROSIA	BRAGNO	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	41	12	5	2	39	19
S. BARTOLOMEO	40	12	4	3	35	18
PIETRABRUNA	38	11	5	3	35	17
ZINOLA	36	10	6	3	43	26
VALLECROSIA	31	9	4	6	29	16
ALTARESE	29	6	11	2	25	23
S. STEFANO	[illegible]	6	[illegible]	5	23	22
BORGIO V.	25	8	1	10	23	33
S. AMPELIO	23	5	8	6	28	27
POGGESE	21	4	9	6	17	20
DIANESE	19	4	7	8	15	22
ALASSIO	18	4	6	9	23	32
QUILIANO	18	4	6	9	18	35
BORDIGHERA	16	3	7	9	26	38
MILLESIMO	13	1	10	8	16	32
MALLARE	10	1	7	11	24	41

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ALTARESE	PIETRABRUNA	(a. 0-0)
BORGIO V	[illegible]	(1-0)
BRAGNO	S. STEFANO	(2-1)
MILLESIMO	DIANESE	(0-0)
QUILIANO	BORDIGHERA	(1-1)
S. BARTOLOMEO	S. AMPELIO	(1-1)
VALLECROSIA	POGGESE	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-2)

SECONDA CATEGORIA, QUARTA RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

BORGHETTO	[illegible]	1-0
CAMPOROSSO	S. CECILIA	2-2
CELLE	ANDORA	1-1
PONTEDASSIO	MAGLIOLO	[illegible]
RIVIERA	TAGGESE	1-2
S. FILIPPO	DOLCEDO	1-2
S. LORENZO	PONTELUNGO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	35	10	5	2	32	16
CAMPOROSSO	28	8	4	5	28	25
S. CECILIA	26	6	8	3	23	14
[illegible]	25	7	4	6	27	19
S. LORENZO	[illegible]	5	10	2	26	23
PONTEDASSIO	25	[illegible]	7	4	25	22
DOLCEDO	24	6	6	5	32	[illegible]
CELLE	[illegible]	4	10	3	20	18
ANDORA	22	6	[illegible]	7	19	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	16	20
[illegible]	18	[illegible]	6	7	17	20
S. FILIPPO	17	3	[illegible]	6	17	22
RIVIERA	15	4	3	10	19	42
PRIAMAR	11	2	5	10	12	26

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

ANDORA	S. FILIPPO	(a. 2-1)
DOLCEDO	S. LORENZO	(1-1)
[illegible]	BORGHETTO	[illegible]
PONTELUNGO	[illegible]	(4-4)
[illegible]	CAMPOROSSO	(0-2)
S. CECILIA	[illegible]	(1-2)
[illegible]	CELLE	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	SABAZIA	1-0
[illegible]	VELOCE	3-0
ROCCHETTESE	CAMERANESE	1-5
SASSELLO	[illegible]	2-1
SCIARBOR.	S. NAZARIO	3-0
SPERANZA	CALIZZANO	3-0
SPOTORNESE	[illegible]	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	[illegible]	14	2	1	41	11
SASSELLO	34	10	4	3	28	13
SPOTORNESE	[illegible]	8	7	2	21	11
[illegible]	[illegible]	9	4	4	31	25
CENGIO	[illegible]	8	6	3	39	15
LEGINO	28	7	4	5	22	15
[illegible]	21	5	[illegible]	6	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	9	21	39
[illegible]	[illegible]	5	4	7	28	27
[illegible]	18	5	3	6	15	22
VELOCE	16	4	4	9	21	29
S. NAZARIO	14	2	8	7	14	28
SCIARBOR.	11	2	5	9	14	25
SABAZIA	6	1	3	13	16	50

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 25/2 - ORE 15

[illegible]	SASSELLO	(a. 0-2)
CAMERANESE	SPOTORNESE	(0-1)
CENGIO	SPERANZA	(2-2)
LEGINO	[illegible]	(3-0)
S. NAZARIO	ROCCHETTESE	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(3-3)
VELOCE	[illegible]	(0-1)

TERZA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

AURORA	COSSERIA	1-0
CALICE	DEGO	3-2
LUCETO	CARCARESE	4-1
[illegible]	LETIMBRO	4-3
PALLARE	ROC. CENGIO	rinv.
[illegible]	VALLEGGIA	rinv.
PONTEVECCHIO	BARDINETO	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
CARCARESE	32	10	2	2	33	17
PONTEVECCHIO	29	9	2	2	26	13
AURORA	26	[illegible]	2	4	34	14
COSSERIA	26	8	2	4	21	12
VALLEGGIA	24	6	6	2	28	15
DEGO	24	7	3	3	22	15
LETIMBRO	17	5	[illegible]	8	28	24
LUCETO	17	4	5	6	25	24
PALLARE	16	5	1	6	14	18
MURIALDO	16	4	4	5	18	23
CALICE	16	4	3	7	21	26
BARDINETO	14	4	2	9	22	35
PIANA	9	2	3	9	17	32
ROC. CENGIO	3	0	3	9	5	46

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 25/2 - ORE 15

BARDINETO	ROC. CENGIO	(a. 1-1)
CARCARESE	AURORA	(2-1)
COSSERIA	CALICE	(2-1)
DEGO	PIANA	(0-2)
LETIMBRO	[illegible]	(0-2)
PALLARE	LUCETO	(2-1)
[illegible]	MURIALDO	(3-1)

Pallanuoto: ride solo il Savona

La Pro Recco ha «tradito»

Un gol, un'inezia, un sussulto, [illegible] frazione [illegible] gioco o di tempo. Destini diversi, [illegible] tutti decisi da [illegible] nonnulla, un gol appunto. A sorridere, fra le liguri, solo l'Athena Savona (e [illegible] di là della nostra regione l'Anzio, ovviamente); a piangere Ansaldo Recco e [illegible] Casevacanze Bogliasco. Fresia, Giordani e Kolotov, i singoli che decidono: un giovane di belle speranze, un carneade, [illegible] straniero non certo di primo pelo. Tre reti «pesanti», che potrebbero influire sul prosieguo di stagione.

In particolare per il Bogliasco: sconfitto di misura a Catania, un risultato che si abbina [illegible] la vittoria (sempre di misura) dell'Anzio a Recco. Il presidente Eugenio Grandona fino a qualche giorno fa si diceva ottimista: [illegible] Recco batte l'Anzio, poi noi riusciamo a prendere un punticino a Punta S. Anna, e via di questo passo [illegible] la salvezza. Smentito alla prima: Anzio determinatissimo, per il Recco di Vincenzo D'Angelo una sonora lezione. Non di gioco, perché le due squadre non hanno brillato nella manovra, ma di determinazione.

La differenza l'hanno fatta i singoli, con la sommatoria finale in negativo per i liguri: Temellini, Riccadonna, Vicevic, dove eravate? Da salvare, nel naufragio generale, l'onesta prova del portiere Ferrari, tre tempi di Mangiante (non l'ultimo, con [illegible] clamorosa occasione [illegible] gol non sfruttata) e l'impegno di Damianovic. Poi il buio. E che «colpe» dare a D'Angelo, di fronte ad una prestazione così sottotono da parte degli elementi che dovrebbero trascinare il gruppo? Nessuna, D'Angelo è totalmente estraneo al crollo recchelino. Biancocelesti che [illegible] dovranno rinunciare per il prosieguo della stagione all'apporto del difensore Marco Rainero: incidente [illegible] tociclistico [illegible] un altro pallanuotista, [illegible] per la precisione (Franco Lavoratori), con il primo nelle vesti di investitore, il secondo [illegible] investito. Per Rainero, frattura del perone della gamba sinistra; contusioni per l'ex della mitica Pro Recco.

L'Athena Savona soffre [illegible] ottiene i due punti nella sfida casalinga contro il Peguros. [illegible] risultato del giorno prima fra Posillipo e Roma, con la vittoria [illegible] giallorossi di Nando Pesci, può certamente aver influito, a livello psicologico, sulla prestazione offerta [illegible] vasca dei biancorossi. I siciliani non [illegible] certo uno squadrone, però al termine hanno di che recriminare per il gol-partita subito proprio sulla sirena. E realizzato dal giovane Fresia con esperienza (malizia?) da veterano: area [illegible] 4 metri che sembrava [illegible] bolgia, eppure la determinazione per ottenere [illegible] guizzo vincente.

Bravo Fresia, e bravi i compagni nel [illegible] accontentarsi della parità ma nel cercare sempre il massimo, anche al termine di una prova complessivamente non proprio esaltante. [illegible]ri che raccoglie altri due punti, conferma ancor più la legittimità [illegible] quinto posto, non «rischia» di poter puntare al quarto (cinque i punti di ritardo dalla Roma), o scendere [illegible] sesto (dieci di vantaggio sul Recco). Per la squadra di Mistrangelo, campionato finito alla [illegible] di ritorno, con due mesi di anticipo sulla chiusura del 13 aprile?

No, assolutamente. Lo sguardo del tecnico [illegible] indirizzato proprio all'immediato futuro, [illegible] nessun particolare traguardo da raggiungere, ma con l'obiettivo di valutare la crescita mentale dei giovani. Un compito che Mistrangelo ha sempre curato con particolare attenzione.

Giancarlo Scartozzoni

Alberto Angelini, «faro» di un Savona che sabato ha vinto senza entusiasmare

Volley: Rapallo sconfitto, riprende quota il Chiavari

Agnesi torna a volare

Splendida vittoria sul Cafasse

Non ha portato molto consiglio la sosta della settimana scorsa. Tra le squadre d'élite brillano solo Agnesi Imperia e Olympia Voltri, tra le pericolanti si aggrava la situazione di Rivarolo, Cus Genova, Sanremo.

Femminile. In B1 Agnesi Imperia e Latte Tigullio Rapallo ancora sull'altalena. Salgono le ragazze di Biagio Di Mieri, capaci di battere 3-1 (15-13 12-15 17-16 15-10) il Cafasse, leader della prima parte [illegible]. Partita tiratissima, senza un attimo [illegible] tregua, e decisa dalla maggior volontà della squadra [illegible] casa, sostenuta a gran voce da un pubblico folto e partecipe. La partita [illegible] un vero e proprio spareggio per rimanere nel giro-promozione. Giro dal quale il Cafasse [illegible] e il Rapallo [illegible] allontana. Infatti il Latte Tigullio è caduto [illegible] casa dell'emergente Candelo: 3-1 (9-15 15-10 15-9 15-11). La classifica in [illegible]na promozione: Soliera p. 24; Cecina 22; Agnesi (quoziente set 33-15); Spintermar Pisa (33-20) e Latte Tigullio Rapallo (34-21) [illegible]: Candelo e Cafasse 16.

In B2 l'Ecologital Rivarolo imbocca la strada che porta alla retrocessione: quando [illegible] perdono 1-3 (9-15 4-15 15-12 16-17) in [illegible] propria «spareggi» come quello con il Sumirago c'è poco da sperare. Sempre meglio l'Italbrokers, che [illegible] a vincere al tie-break sul terreno del Sanitars Fiero: 15-10 15-17 17-15 9-15 14-16.

In C1 il Pitma Recco [illegible] regala nulla al Sanremo: il derby [illegible] troppe discussioni (15-7 15-8 15-6) alle padrone di casa. Per Cv Sestri Ponente e Chiavari non c'è scampo in casa di Sanmartinese (15-3 15-12 15-8) e Gonzaga Milano (15-1 15-7 15-1). Il Sanremo quartultimo [illegible] 6 punti, il Sestri penultimo con 4 e il Chiavari ultimo con [illegible] rischiano grosso.

Maschile. In B2 L'Admo Chiavari che può finalmente schierare la formazione titolare non fallisce l'appuntamento con la vittoria casalinga: il 3-0 (15-7 15-12 15-7) al Supermercato Torino consente ai verdeblù di Leontiev [illegible] arrampicarsi in quintultima posizione.

In C1 l'Olympia Voltri vince come da programma col debole Pallavolo Alba ma cede un prezioso set: 15-13 15-4 7-15 15-6. Un [illegible] che potrebbe pesare nella corsa parallela con [illegible] capolista Alpitour Cuneo. Il Carcare si aggiudica a sorpresa il derby di Loano: 14-6 12-15 11-15 9-15. Ovada-Pro Recco 3-1 (13-15 15-12 15-5 15-11). Savona-Piacenza: 0-3 (8-15 11-15 6-15). [illegible] Genova-Bressano 0-3 (5-15 9-15 10-15). Classifica: Cuneo e Olympia Voltri p. 26; Piacenza 22; Pino Torinese 18; Bressano, Bodysystem, Ovada e Loano 16; Novi 14; Savona e Carcare 8; Cus Genova 6; Alba 4; Pro Recco 0. **(d. s.)**

TORNEI REGIONALI

In campo solo i maschi

Ferme C2 femminile e D femminile, in attesa di iniziare il girone di ritorno, sabato hanno giocato solo le serie maschili [illegible] regionali. C2 maschile (13ª giornata): Primavera Imperia-Pallavolo Lavagna 3-0; Maber Lavagna-Colombo 3-2; Avis Ceparana-Finalborghese 3-1; Cogoleto Cassini-Albisola 0-3; Borea Vado-Avis Ameglia 0-3; Igo Genova-Firex Albenga 3-0. Classifica: Avis Ameglia p. 24; Maber e Primavera 22; Finalborghese e Albisola 16; Borea Vado, Colombo e Igo Genova 12; Avis Ceparana 10; Firex e Cogoleto 4; Lavagna 2. D maschile (9ª giornata): Pgs Arma-Don [illegible] Genova 3-2; Latte Oro S. Margherita-Master Camogli 0-3; Levanto-Carcare 2-3; Psm Rapallo-Nuova Villetta 3-0; Pallavolo Spezia-Levante Genova 3-2. Classifica: Don Bosco Genova e Psm Rapallo p. 16; Levanto, Pgs Arma e Master 12; Latte Oro 8; Cai Carcare 6; Spezia 4; Levante 2; Nuova Villetta [illegible]. Cai Carcare 2 punti di penalizzazione. Nel sabato di sosta in C2 femminile è stato recuperato Piana Batolla-Arenzano: vittoria al tie-break per gli ospiti. **(d. s.)**

Nei giovanili, fermi gli Allievi per la Coppa Primavera, i riflettori erano puntati sul torneo maggiore

Juniores: Savona risorge, Baiardo sorpassa

Un gol di Calopristi consente ai biancoblù di tornare a vincere

Con i campionati regionali Allievi e Giovanissimi rinviati a causa della Coppa Primavera che [illegible] vivendo la seconda parte della [illegible] di qualificazione [illegible] Campania, almeno per quanto riguarda il girone C (quello [illegible] cui è inserita la Liguria) l'attenzione dei giovanili si è spostata sul campionato Juniores regionale e nazionale, e [illegible] alcuni recuperi che hanno interessato i tornei minori: [illegible] disputate tra mercoledì e ieri mattina.

Juniores nazionale. Torna [illegible] vittoria il Savona che grazie a Calopristi supera, anche se di misura, il Darfo Boario sperando di [illegible] cacciata alle spalle [illegible] periodo davvero buio che l'ha [illegible] ad abbandonare possibili sogni di gloria. Questi i risultati: Valenzana-Aosta 0-1; Biellese-Brugherio 2-0; Derthona-Châtillon 2-2; Savona-Darfo 1-0; Sestrese-Fanfulla 0-2; Nizza-Moncalieri 1-0; Albinese-Pinerolo 2-2.

Juniores regionale. Rallenta la capolista Ventimiglia (girone A) e ne approfittano Loanesi e Sanremese. Nel girone B cade il Pontedecimo che rimane comunque inattaccabile mentre nel [illegible] il Baiardo si porta in vetta superando la Grassorutese.

Girone A: Finale-Ventimiglia 1-1; Vado-Cairese 2-0; Riviera Fiori-Carlin's 3-1; Argentina-Ospedaletti 1-2; Cisano-Alassio 2-5; Sanremese-Pietra 8-1; Loanesi-Imperia 3-1. Classifica: Ventimiglia p. 45; Loanesi 43; Sanremese 42; Vado 38; Imperia 36; Cairese 34; Argentina 29; Riviera Fiori 27; Pietra 25; Ospedaletti 22; Alassio 14; Finale 11; Cisano 10; Carlin's 7. Girone B: Audace-Pontedecimo 1-0; Voltrese-Pegliese 1-1; Varazze-Bolzanetese 0-1; Culmv-Cogoleto 1-1; Multedo-Rivarolese 1-2; Don Bosco-Busalla 1-4; Arenzano-Praese 3-3. Classifica: Pontedecimo p. 50; Busalla 37; Audace 35; Culmv 32; Pegliese 30; Multedo [illegible]; Bolzanetese e Rivarolese 28; Don Bosco 23; Cogoleto 21; Praese 17; Varazze 16; Voltrese 15; Arenzano 9. Girone C: Rapallo-Grassorutese 1-1; N.S. Fruttuoso-Pro Recco 1-1; Samm-Borgoratti 2-1; Riviera Fazzini-Sampierd. 1-2; Goliardica-Cosmos 2-3; Molassana-Bogliasco 5-2; Ligorna-Baiardo 1-4. Classifica: Baiardo p. 42; Grassorutese 41; Bogliasco 39; Sampierd. 38; Pro Recco 37; Samm 31; N.S. Fruttuoso 24; Borgoratti e Rapallo 23; Molassana 22; Ligorna 19; Cosmos 17; Riviera 14; Goliardica 11.

Allievi, girone A (risultati [illegible] cuperi): Cairese-Argentina 2-0; Imperia-Pegliese 4-0. Classifica: Pegliese p. 29; Cairese e Sestrese 28; Legino 25; Pontedecimo 21; Multedo, Imperia e Sampierd. 18; Argentina 13; Praese 12; Busalla 11. Da notare che la Cairese deve ancora recuperare tre incontri rispetto alla capolista Pegliese.

Girone B (recupero): Ospedaletti-Albaro 4-2. Classifica: Savona p. 42; Ospedaletti 37; Loanesi 34; Albaro 31; Baiardo 23; Ventimiglia 22; Rivarolese 19; Carlin's 13; Vado 10; N.S. Fruttuoso 8; Molassana 5. **(m. no.)**

GIOVANISSIMI

Recuperi: Argentina 4 punti in 5 giorni

Anche per questo campionato si è avuta una settimana di riposo, durante la quale si sono potute recuperare alcune gare.

Nel girone A l'Imperia grazie [illegible] punto ottenuto nel derby con l'Argentina riconquista il secondo posto [illegible] proprio l'Argentina grazie i 4 punti si è riportata nei quartieri alti della graduatoria. Nel gruppo B bene il Vado che ieri ha superato di misura l'Ospedaletti portandosi al quinto posto. Doppio impegno anche per la Migliarinese nel C dove riesce a conquistare 4 punti.

Girone A: Imperia-Argentina 1-1; Argentina-Pontedecimo 1-0; Busalla-Praese 1-0. Classifica: Savona p. 46; Imperia e Sampierdarenese 32; Pegliese 28; Busalla e Pontedecimo [illegible]0; Argentina 19; Sestrese 17; Don Bosco 16; Praese 6; Voltrese [illegible].

Girone [illegible]: Ospedaletti-Vado 0-1; Ospedaletti-Albaro 3-1. Classifica: Baiardo p. 39; Loanesi 37; Ospedaletti 31; Albaro [illegible] Vado 24; Anpi Casassa 23; Ligorna 16; Carlin's 14; N.S. Fruttuoso 10; Molassana e Ventimiglia 8.

Girone [illegible] Sammargheritese-Migliarinese 0-0; Don Bosco Spezia-Migliarinese 2-4. Classifica: Canaletto p. 38; Ortonovo 32; Entella 26; Bogliasco e Lavagna [illegible]3; Don Bosco e Sammargheritese 21; Folbas 19; Migliarinese 17; Ceparana 13; Rapallo 0. **(m. no.)**

In serie A è Sciorella l'uomo da battere

Balon, le quadrette sono pronte al via

Alberto Sciorella, capitano dell'imperiese campione d'Italia, parte favorito

Il Consiglio della Federazione Italiana pallone elastico [illegible] ripescato in serie A l'Albese. E così il mosaico della massima serie è stato composto. Non è così invece per le squadre: soltanto [illegible] sono già fatte, mentre due, Monferrina e Albese, hanno ancora grossi problemi per comporre la rosa.

A Vignale Monferrato dovrebbe andare l'imperiese Beppe Novaro in coppia [illegible] Voglino, anche se quest'ultimo fino a venerdì [illegible] aveva ancora deciso sul trasferimento. Voglino, secondo indiscrezioni, sarebbe corteggiato anche dall'Albese, che avrà in battuta il giovane Ivan Terreno, l'anno [illegible] alla Doglianese.

Se in Piemonte alcune formazioni hanno ancora dei problemi, le compagini della Liguria, invece, sono già pronte. L'Imperiese [illegible] Alberto Sciorella, campione d'Italia, [illegible] presenta ai nastri di partenza [illegible] le favorite (assieme a Subalcuneo e Spigno). La quadretta del presidente Ranise [illegible] immutata rispetto allo [illegible] anno: squadra che vince n[illegible] [illegible] tocca e dunque assieme a Sciorella giocheranno Lanza, nel ruolo di spalla e Ghigliazza e Pellegrino terzini. La Taggese dopo la partenza del capitano Marco Pirero [illegible] finito nella vicina Pieve di Teco, si avvarrà in battuta del giovane Mariano Papone, l'anno [illegible] ad Alba. Assieme al giallorosso l'esperto Aicardi, quattro volte campione d'Italia nel ruolo [illegible] spalla. Due terzini [illegible] esperienza per la squadra del presidente Antonio Acquarone: Tamagno e Papone II.

La neopromossa Pieve di Te[illegible] [illegible] Pirero in battuta cercherà [illegible] portare lo scudetto nella cittadina delle scalzature, dove manca da trent'anni. La Pro Spigno di Flavio Dotta giocherà [illegible] Belmonte, Alossa e Raimondo, mentre la Subalcuneo, che ha confermato in panchina Walter Beretta, schiererà Giuliano Bellanti, Gianni Rigo, Boetti e Rinero. A Caraglio, Rodolfo Rosso giocherà assieme a Riccardo Moli[illegible] [illegible] terzini i giovani Unia e Vero, mentre l'altra [illegible] promossa, l'Astor Ceva, annovera Arrigo Rosso, Tonello, Cirillo e Cerrato. A Magliano Alfiere la Maglianese di Stefano Dogliotti si presenterà con Alberto Bellanti, Massucco e Nimot.

Il campionato scatterà il 14 aprile, mentre la Coppa Italia [illegible] prevista nel mese [illegible] marzo. La Federazione ha deliberato anche la data della Supercoppa, [illegible] sorte di «bella» tra Dotta e Sciorella che hanno vinto la Coppa Italia il primo e lo scudetto il secondo. L'incontro si giocherà il giorno di Pasquetta o a Santo Stefano e nello sferisterio [illegible] Dolcedo. Si svolgerà invece a Spigno Monferrato domenica [illegible] marzo la [illegible] assemblea degli arbitri. Le giacchette blu si radunano in vista del campionato quando anch'esse saranno protagoniste. **(r. p.)**

Nel basket maschile da segnalare anche la vittoria dell'Imperia sull'Ospedaletti, e la bella conferma dell'Asso in serie D

L'Autorighi a testa alta, il Riviera grande sorpresa

Il team di Vaccaro fa soffrire il Cecina mentre i savonesi incendiano la coda in C2

All'Autorighi Chiavari [illegible] riesce il colpaccio sul parquet di Cecina, mentre nella serie inferiore prosegue la marcia del Le Guet Alassio e in coda c'è l'importante successo del Riviera.

C1. Cecina-Autorighi Chiavari 80-72, ma i ragazzi [illegible] Vaccaro hanno lottato fino all'ultimo per i due punti. Una giornata, [illegible] quinta di ritorno, che [illegible] ha comunque cambiato la situazione di coda: la Tarros Spezia riposava, il Pontedera ha perso in casa [illegible] il Prato per 89-75. Altri risultati: Montevarchi-[illegible] 84-75; S. Vincenzo-Mas[illegible] e Cozzile 74-89; Livorno-Colle Val d'Elsa 85-62; Carrara-Arezzo 108-91; Camaiore-Certaldo 79-68. Massa e Cozzile p. 32; Montevarchi 30; Livorno e Cecina 24; Colle Val d'Elsa, Carrara e Prato 20; Siena, San Vincenzo, Certaldo e Camaiore 18; Autorighi Chiavari 14; Tarros La Spezia 12; Pontedera 10; Arezzo 2. Le prime quattro ai playoff; le ultime due retroce[illegible] in C2.

C2. La sorpresa arriva da Savona, dove un Riviera rivitalizzato riesce a battere l'ex terza in graduatoria, Alverman Genova (81-78): la lotta di coda diventa quindi [illegible] più interessante, con i [illegible] in ripresa.

Emozionante anche il derby della provincia di Imperia, con affermazione dell'Imperia sull'Ospedaletti per 95-93. In [illegible] continua la marcia del Le Guet Alassio che passa pure sul parquet dell'Erg (80-61). Altri risultati seconda di ritorno: Interbasket-Spezia '93 61-79; Sarzana-Lerici 84-66; Albenga-Rossiglione 74-85; Alcione Rapallo-Loano 55-70; Crdd-Don Bosco 87-72. Rip. [illegible] Sestri Levante. [illegible] Guet p. 34; Loano 30; Crdd 28; Alverman 26; Rossiglione 24; Spezia 20; Albenga, Erg, Interbasket e Sarzana 18; Lerici 16; Ospedaletti, Meci e Imperia 12; Riviera 8; Don Bosco 6; Alcione [illegible].

D. Nel girone A prosegue la marcia dell'Assobasket Savona, 97-86 al Cairo. Dietro, il Loano cade a sorpresa in [illegible] (70-68 per il Sanremo). Altri risultati terza di ritorno: Campoligure-Nova 62-60; Maremola-Vallestura 80-45; Rolfo Imperia-Gabbiano Andora 57-67. Asso p. 24; Loano, Maremola e Gab[illegible] [illegible]; Cairo e Sanremo 12; Nova 10; Rolfo 6; Campoligure 4; Vallestura 2. Sorpresa nel girone B, con il clamoroso ko [illegible] salingo dell'M.F. Genova opposto al fanalino di coda Virtus: 63-72 per gli spezzini.

Tigullio che torna quindi al comando da solo, grazie al faticato 57-55 a Nervi sull'Ardita. Altri: Granarolo-Pool 79-46; Pontremolese-Canaletto 59-58; Cus Genova-King 81-60; rip. Pegli. Tigullio p. 22; M.F. Cus e Pontremol. 20; Granarolo 18; King 16; Canaletto 12; Ardita, Pegli e Pool 6; Virtus 4. **(g. s.)**

FEMMINILE

Vittoria della Cestistica

Il punto sui tornei femminili di basket.

A2. Sconfitta di misura per l'Elce contro il Reggio Emilia, [illegible] vera bestia nera del quintetto genovese. Prosegue la marcia del Kawasaki La Spezia: 61-46 ad Ancona. Altri risultati poule promozione: Cerveteri-Palestrina 60-64; Orvieto-Bologna 67-57. Kawasaki La Spezia [illegible] Orvieto p. 6; Reggio Emilia 4; Elce Genova, Palestrina, Cerveteri ed Ancona 2; Bologna 0. [illegible] prima viene promossa in A1.

B. Cestistica Savonese ancora a punteggio pieno (53-47 a Gallarate). Altri risultati della poule retrocessione: Segrate-Lerici 72-48; Derthona-Arcore 56-61; Biassono-Valtarese 82-75. Cestistica e Segrate p. 4; Lerici, Valtarese, Biassono ed Arcore 2; Derthona e Gallarate 0. Le ultime due classificate retrocedono.

C. L'Ospedaletti vince sul parquet del Dlf La Spezia (57-53) e si candida per il primato. Altri [illegible]ltati (5ª [illegible] ritorno): San Michele-Cogoleto 67-58; Albatros Alassio-Loano 56-51; Pio X Rapallo-Polysport Lavagna 48-52 (derby molto combattuto, con a sorpresa le rapallesi sempre in partita). Ospedaletti e S. Michele p. 20; Polysport Lavagna e Dlf 18; Loano 10; Albatros Alassio 6; Pio X Rapallo e Cogoleto 2. Dopo il girone all'italiana tutte le squadre accedono ai playoff. La vincente è promossa in serie [illegible].

(g. s.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 19 Febbraio 1996 N. 21 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Croce Rossa, Magispo, Polstrada sono pronti a subentrare

«Occupiamo la Cittadella»

Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo dei tre enti su iniziativa del Prefetto. «L'importante è evitare l'abbandono dopo l'uscita dell'Esercito»

ALESSANDRIA. Le sedi del Magistrato del Po, della Polizia stradale e della Croce rossa potrebbero trovare idonei spazi all'interno della Cittadella. E' un'ipotesi realizzabile tenuto conto dell'intenzione dell'esercito di dismettere l'importante struttura magazzino misto del Commissariato militare.

«Va assolutamente evitato un vuoto tra il ritiro dei militari e il diverso utilizzo della Cittadella - concordano il prefetto Gallitto ed il comandante della Regione militare Nord-Ovest generale Tambuzzi. Evidenti i motivi: un l'imponente complesso venisse lasciato senza presenze diverrebbe, essendo impossibile impedire l'accesso dai bastioni, ricettacolo di personaggi non graditi.

E il prefetto intende muoversi per impedire l'abbandono di edifici militari eventualmente dismessi. Tra questi il palazzo di piazza Libertà già sede del distretto militare, ora chiuso.

Nei giorni scorsi il prefetto ed il comandante della Regione militare Nord-Ovest, assieme al questore ed ai comandanti della Polizia stradale e dei carabinieri, con il responsabile del Magispò ed il presidente della Croce rossa hanno effettuato una visita alla Cittadella. E' apparso evidente che Polizia stradale, Magistrato del Po e Croce rossa potranno trovarvi adeguata sistemazione, tenuto conto del perfetto stato di manutenzione dell'intera area.

Della Cittadella si era preoccupato anche il sindaco Francesca Calvo durante un recente incontro con il generale Tambuzzi. «Sarà mia cura - aveva detto il sindaco - coinvolgere il ministero dei Beni culturali per un ricupero funzionale e storico della struttura che non può essere gestita unicamente dal Comune». E c'è chi pensa di sistemare l'antico fossato che circonda il complesso, facendovi tornare l'acqua.

Marchiaro

In visita. Per un paio di volte la Cittadella è stata aperta alla popolazione

IN BREVE

ALESSANDRIA

rogo stoppie bruciano anche camion

Nel rogo di stoppie bruciati anche due camion, probabilmente alluvionati, ieri pomeriggio nel campo adiacente un capannone alla Zona D5, al Cristo, in via De Sanctis. Sono intervenuti i pompieri. [r. al.]

I funerali Ricci Vescovo ex ispettrice crocerossina

Oggi alle 15 si celebrano i funerali di Liliana Ricci Vescovo, 75 anni, che è stata ispettrice infermiere volontarie della Crocerossa dal '64 all'80. La funzione sarà nella cappella dell'ospedale. [r. al.]

E' il pensionato travolto

E' morto all'ospedale di Giacomo di Novi il pensionato Luigi Bocchi, 74 anni, di Pasturana, via 10. Venti giorni fa era stato travolto da una «Uno» mentre spingeva la bicicletta sulla salita che da Novi porta in paese. Si era fratturato le gambe, poi sopraggiunte complicazioni. [m. d.]

Stasera consiglio comunale si discute il bilancio

Consiglio comunale stasera alle 21. Tra i punti più importanti all'ordine del giorno, la detrazione sulla prima casa dell'Ici, il bilancio '96. [r. c.]

NOVI LIGURE

Da oggi tre nuovi per il operativo Inps

Da oggi tre nuove corse per il centro operativo Inps, strada Boscomarengo 13. I bus da piazza Repubblica alle 8,30, 10,05 e 11,40. Per il rientro alle 8,35, 10,10 e 12,05. [m. d.]

CASALE

Chiambretti sera soltanto per telefono

Niente intervista dal vivo alla Koll ieri al Municipale: Chiambretti ha telefonato e le sue parole sono state amplificate. Quasi una beffa. [s. m.]

CANTIERI

Oggi traffico «a ostacoli»

ALESSANDRIA. Riprendono i lavori per completare la pavimentazione in porfido in via dei Guasco, nel tratto tra via Plana e piazza della Libertà, ed iniziano quelli per rifare marciapiedi, fondo e pavimentazione in via Urbano Rattazzi. Sono interventi attesi anche se verrà a crearsi qualche intralcio alla circolazione - e per il percorso della navetta «A» -, tenendo conto che altri cantieri sono aperti in centro. Nelle due vie i lavori richiederanno tre mesi.

I veicoli che percorrono via dei Guasco diretti in piazza Libertà all'altezza di via Plana dovranno svoltare a sinistra e proseguire sino in corso Lamarmora e svoltare in via Dante. Un «giro dell'oca» come quello che dovrà seguire la navetta «A». Il cantiere di via Rattazzi inizia all'altezza di via Alessandro III e prosegue per tutta la lunghezza della strada. Non vi sono alternative, il traffico dovrà operare alcuni giri che allungano il percorso. [f. m.]

GRIGI BATTUTI A MODENA

Al 90' segna un ex casalese

Non c'è fortuna per la truppa di Ferrari (foto): in svantaggio, Memmo sbaglia un rigore, G. Rossi pareggia, poi Melchiori sigla il gol partita. HELLO SPORT

A Casale, in salita S. Anna: vittima un noto amministratore

Il gregge gli invade la villa protesta e viene bastonato

Il prato della villa diventa pascolo

CASALE. Il battibecco dovuto all'invasione di un gregge di pecore in una proprietà privata in Salita Sant'Anna, al confine tra il Casale e quello di San Giorgio, si è concluso con alcune bastonate al geometra Giorgio Ginepro, casalese, anni, noto amministratore di condomini, titolare di uno studio professionale in città, in corso Garibaldi.

L'episodio risale al pomeriggio di ieri, e teatro dell'aggressione è il vasto terreno che circonda la villa dell'amministratore.

Ginepro, guardando fuori dalla finestra, ha notato che un intero gregge stava tranquillamente brucando e adagiandosi nel prato circostante la casa. Si è precipitato fuori rivolgendosi al giovane pastore Giuseppe Morina, ventenne di Campertogno (Vercelli), per invitarlo ad andarsene. Il pastore non ha voluto sentire ragione; pertanto l'amministratore è rientrato per chiedere l'intervento dei carabinieri. Mentre si attendeva l'arrivo della pattuglia, il giovane avrebbe reagito con violenza rifilando due bastonate sul capo del professionista casalese.

Nel frattempo sono arrivati i militari e il chiamata l'ambulanza della Croce Rossa e il geometra è stato accompagnato al Pronto Soccorso. Sembra che le ferite non siano particolarmente gravi, anche se il professionista ha perso molto sangue.

Intanto, il pastore è stato accompagnato in caserma dai carabinieri di Casale, dove è stato denunciato per lesioni personali. Ginepro è molto conosciuto in città sia per l'attività professionale, sia per la passione di cantante; fa parte del coro casalese «Cappella Musicale» diretto dal maestro Maria Signorini. molto tempo fa nel palazzo dove ha l'ufficio, sono stati ritrovati alcuni ordigni bellici. [s. m.]

Alla Scuola edile parte un corso pilota per la lotta all'amianto

A lezione di «bonifica»

Iniziativa del Comitato paritetico Territoriale per la prevenzione degli infortuni. «Scelta la provincia di Alessandria perché qui c'era l'Eternit»

ALESSANDRIA. Partirà dalla città l'offensiva per la bonifica dall'amianto degli edifici pubblici e privati, in applicazione di una legge finora in gran parte disattesa. Prenderanno il via nella Scuola Edile i corsi di formazione e aggiornamento professionale che hanno come scopo la preparazione di operatori specializzati nella bonifica del materiale. «E' la prima volta, a livello nazionale, che si organizzata una seria iniziativa formativa per applicare la legge sull'amianto» - il geometra Cesare Simonassi, presidente della Scuola Edile alessandrina e del Formedil Piemonte, l'ente che coordina l'attività formativa in edilizia a livello regionale.

«La scelta di Alessandria per questa iniziativa-pilota - continua - è determinata dall'esistenza di una struttura molto efficiente che dal fatto che nella nostra provincia esiste una grande pericolosissima di asbesto».

I corsi, destinati ad operai e tecnici edili, saranno finanziati dalla Regione Piemonte e quindi completamente gratuiti per i dipendenti delle imprese (circa un migliaio) iscritte alla Cassa Edile provinciale, che provvederà anzi al rimborso del salario a tutti i partecipanti: nella prima tornata saranno oltre un centinaio. L'iniziativa è voluta dal Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione degli infortuni, formato da imprenditori e sindacati, con lo scopo di garantire l'igiene e la sicurezza degli ambienti di lavoro. [e. pir.]

A CASALE

Il decreto da 20 miliardi

CASALE. E' stato varato il decreto per il finanziamento degli attesissimi venti miliardi, più volte preannunciati e promessi ma mai conferiti, finalizzati al piano di risanamento ambientale di Casale. L'annuncio è stato dato durante il convegno promosso dall'associazione «Città e nuovo ambiente - Amici di Gianna Gonella» alla Baronino dal funzionario regionale che rappresentava l'assessore Ugo Cavallera. «Il finanziamento è stato possibile soprattutto per l'interessamento dei parlamentari locali e dei funzionari del ministero» ha spiegato il funzionario regionale. Manca il passaggio alla Corte dei Conti e la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, ma si tratta di formalità che, secondo il consigliere regionale Paolo Ferraris, non dovrebbero impegnare più di un paio di mesi. Poi ci sono 120 giorni di tempo per la presentazione del piano di bonifica e quindi l'arrivo dei soldi. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Heat - La sfida.** Or.: 19,15; 22,15. Lire 10.000/8000.

Telefono . **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **La dea** . Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

(Sala Ferraris). Telefono . **Desperado.** Or.: 20; 22,20. Lire

Telefono 288.060. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 20,20; 22,15. L.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,10; 19; 20,10; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Tel. 252.112. **Va dove ti porta il cuore.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Tel. 252.707. Orario: 19,50; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI **Ariston.** Telefono (0144) . **La** 20; 22. L.

Cristallo. Telefono (0144) . **Seven.** Or.: 19,30; 22. Lire 8000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Rosa. (0143) 657.516. **Oggi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **La dea dell'amore.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono 452.816. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Sociale. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Desperado.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 8000/7000.

Moderno. Telefono (0143) 76.290. **La** . Orario: 20,15; 22,20. Lire

OVADA. **Dolby.** (0143) 81.411. **007 Goldeneye.** Orario: 22,15. Lire 9000 unico).

(0143) 82.895. **La** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Telefono 861.326. **007 Goldeneye.** 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Arlecchino. Telefono (0383) 546.124. **Spacca mortale.** 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Vitiello, via Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, corso Italia 13 (322.630).
Casale: Fabris, via Sangiorgio 25 (452.150).
Novi: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 38 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

Juniores, Casale in crescita

ALESSANDRIA. L'Asti non riesce a superare la Don Bosco (0-0), in un derby acceso e avvincente e il Casale si riporta immediatamente sotto, battendo [illegible] Monferrato per 3-1. Più sofferto [illegible] quanto dica il punteggio il successo dei nerostellati sui sansalvatoresi, che hanno risposto con Venticinque alle reti [illegible] Bodo e Zeppa, sfiorando poi il pari prima della rete definitiva di Franzin. Scontata l'affermazione della Novese a Pontecurone (3-1). Con punteggio identico, il Castellazzo ha [illegible] a Valenza contro la Fulvius, grazie alla prodezza di Conzano, che ha «firmato» una tripletta. Inutile la marcatura di Pedron. Di misura [illegible] meritato il successo dell'Acqui sul Canelli (2-1), grazie ai gol [illegible] Carossi su rigore [illegible] Ponti. I termali, rimasti in nove, hanno poi resistito al ritorno degli ospiti. Sconfitta di misura per la Viguzzolese [illegible] Rocchetta Tanaro (1-0) e rinvio a causa del campo impraticibile di Libarna-Felizzano. [r. c.]

Ancora un ko per Guido

VALENZA. Non basta [illegible] prodezza per proiettare Luigi Guido nella finale del tor[illegible] internazionale [illegible] Leoben (Austria), valido per la qualificazione alle Olimpiadi. Il novese ha battuto il campione olimpico Kovacs ma si è poi arreso ad un coreano, che in quel momento ha dimostrato di avere più fiato. «Ho l'impressione che Gigi debba rallentare l'attività - osserva il padre France[illegible] -. Gli impegni sono talmente ravvicinati da impedire di smaltire la fatica. Meglio puntare su 3-4 tornei, anziché andare allo sbaraglio [illegible] luoghi [illegible] lontani l'uno dall'altro, che presentano l'incognita dei trasferimenti e dell'alimentazione». Sabato, Guido dovrebbe essere di scena [illegible] Monaco di Baviera ma non è escluso che decida di saltare l'impegno per partecipare alla sfida [illegible] Praga. Neppure da Roma giungono buone notizie: Roberto Regalli, impegnato nel campionato italiano speranze, non è riuscito ad accedere alla finale. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 19 Febbraio 1996

Memmo fallisce dagli undici metri, allo scadere Melchiori inchioda i mandrogni: 2 a 1

Grigi «generosi», il Modena graffia

Senza il leader Fontana la compagine perde lucidità

[illegible] L'ultimo minuto è stato fatale ai grigi nella trasferta di Modena. Un eurogol di Melchiori ha deciso [illegible] sfida [illegible] due squadre che hanno evidenziato problemi in ogni reparto [illegible] hanno fornito uno spettacolo desolante. Non mancano certo le attenuanti per l'Alessandria, che si [illegible] presentata al «Braglia» priva di Avallone, Notaristefano, Fontana, Carletti e Fresta, e ha perso dopo soli nove minuti Ferrarese, vittima di uno stiramento. Sono scesi in campo molti rincalzi, che hanno fatto ciò che hanno potuto. Purtroppo, di calcio vero se n'è visto poco, anche perchè il Modena [illegible] apparso inconsistente ed è stato a lungo fischiato dai propri [illegible]stenitori.

Il pari sarebbe stato il risultato più giusto: a un primo tempo di sterile supremazia dei [illegible]rini, è corrisposto [illegible] avvio di ripresa di marca mandrogna. Memmo [illegible] fallito un rigore, Giovanni Rossi [illegible] segnato l'1-1 [illegible] Matteo Rossi si è fatto deviare [illegible] portiere emiliano il tiro del possibile vantaggio. [illegible] azioni pericolose dell'Alessandria, c'è stato lo «zampino» [illegible] Vivani, l'unico tra i grigi a meritare più della sufficienza. [illegible] la squadra di Ferrari ha dimostrato di [illegible]re «Fontana dipendente». Senza l'ex padovano, il centrocampo fatica [illegible] costruire manovre lineari, e le punte devono sempre giocare con le spalle alla porta. Si intuisce che le idee ci sono, ma non vengono mai messe in pratica per la mancanza di atleti di personalità. Se a ciò si aggiungono i cronici errori difensivi (in occasione del gol iniziale dei gialloblù, ha sbagliato l'intero reparto arretrato), [illegible] spiegato il quadro della [illegible] in casa grigia. E' opportuno aggiungere che a [illegible] la squadra del «patron» Amisano non ha mai sfruttato le fasce laterali. Se Gutili ha limitato le proiezioni per badare al temibile Mantelli, Matteo Rossi [illegible] stato soverchiato da Di Bin, che pure non [illegible] un fulmine [illegible] guerra. Analizzando la prova dell'Alessandria nei vari reparti, sono riemerse lacune già segnalate a Carpi, Saronno, Brescello e Spezia. La difesa non ha mai dato impressione di solidità, e il duo Benedetti-Argentesi si [illegible] fatto beffare più volte, persino sui palloni alti. [illegible] centrocampo, poi, Mariotto ha fatto [illegible] passo indietro rispetto alla prova con il Montevarchi, mentre il giovane Saliemo ha contrastato con una [illegible] efficacia Caruso, ma è stato costretto a troppi falli. In attacco, infine, tutti conoscono i limiti [illegible] Memmo e Rossi, che non possono sopperire alle carenze tecniche solo con volontà, impegno [illegible] determinazione. Quello del «Braglia» è stato dunque un altro boccone amaro per i tifosi che hanno seguito in terra emiliana i propri beniamini. Gli stessi ultras hanno quasi rinunciato a contestare, hanno riavvolto in anticipo gli striscioni e si sono rassegnati alla «beffarda» sconfitta. Già, perchè mai come ieri è appropriato il proverbiale detto «piove sul bagnato». Cosa poteva capitare a un'Alessandria alle p[illegible] [illegible] mille problemi da risolvere? Ovviamente una rete subita al 90', quando almeno si pregustava un pareggio che non avrebbe modificato i contenuti del commento, ma avrebbe dato ossige[illegible] alla classifica.

Sull'1 a 1, Matteo Rossi ha fallito una grossa occasione

Massimo Delfino

Pagelle, poche [illegible]

In difesa si salva solo Toccafondi deludono Mariotto e Argentesi

TOCCAFONDI 6,5. Incolpevole sul gol [illegible] Modena, si esibisce in una bella parata su colpo di testa di Paolino, ed [illegible] attento nelle uscite.

BENEDETTI [illegible] L'ex romanista è lento [illegible] macchinoso [illegible] movimenti, e perde molti duelli aerei con Paolino, che non è certo una «torre». La rete decisiva [illegible] proprio da un'inzuccata del capitano modenese, che sceglie il tempo dello stacco meglio [illegible] biondo difensore dei grigi.

GUTILI 5,5. In chiara difficoltà contro Mantelli nella mezz'ora iniziale. Il numero due dei «canarini» imperversa sull'out di destra e va due volte vicino al gol. Il rendimento del fluidifi[illegible] migliora con il trascorrere dei minuti, ma sul giudizio finale pesa la grave incertezza (colpa da ripartire [illegible] i compagni) in occasione della rete dell'1-0.

FERRARESE ng. Un guaio muscolare lo manda «ko» nelle battute iniziali.

SALIERNO (dal 9' pt) **6.** Entra subito in partita [illegible] si propone con continuità sul settore di destra. Poi, subisce la maggiore personalità di Caruso, si fa [illegible] monire e arranca spesso, aggrappandosi alla maglia del diretto avversario.

LIZZANI [illegible] Aveva certamente il compito più agevole, cioè la marcatura di Toni, che del [illegible]travanti ha solo la stazza fisica. L'ex avellinese svolge il compitino senza particolari problemi, mentre i tifosi modenesi «bec[illegible]» ripetutamente il loro numero nove e lo invitano [illegible] provare [illegible] la pallavolo.

LIVON (dal 23' st) **ng.** Gioca oltre venti minuti, ma non tocca molti palloni.

ARGENTESI [illegible] Insicuro in molte chiusure, [illegible] costretto a rinvii alla «viva il parroco» che evidenziano il suo precario stato di forma

ROSSI M. 5. Un diagonale di sinistro, deviato [illegible] portiere emiliano, [illegible] l'unico acuto in una gara scialba. Il tornante dei grigi fatica contro Di Bin, non rischia mai l'«uno contro uno» e non cerca la linea di fondo per i cross. Denota anche una condizione atletica precaria.

VENTURI (dal 34' st) **ng.** In campo per 11', troppo pochi per meritare [illegible] giudizio.

MARIOTTO 5. Prova opaca [illegible] capitano, che non riesce a dettare i giusti ritmi alla squadra, e si fa coinvolgere nel grigiore generale. Da un giocatore esperto come l'ex reggino, sarebbe lecito attendersi una vera «leadership» in campo.

ROSSI G. 6,5. Il facile gol segnato di testa non basta al centravanti per meritare la sufficienza. [illegible] muove molto sul fronte d'attacco e combatte [illegible] gagliardia, ma combina davvero poco.

VIVANI 6,5. Nel primo tempo, [illegible] trova spazio nell'affollato centrocampo, e deve arretrare nella tre-quarti alessandrina per recuperare qualche pallone. Dopo l'intervallo, agisce da rifinitore e suggerisce assist invitanti per i compagni. Una pre[illegible] più che positiva per [illegible] «militare», a cui non manca la voglia di lottare.

[illegible] [illegible] Vale il discorso già fatto per Giovanni Rossi. Ma c'è l'aggravante del rigore sbagliato: [illegible] l'angolo, ma calcia debolmente, ed esalta le doti di Bandieri. [m. d.]

Massimiliano Memmo ha fallito un rigore. A destra, Massimo Mariotto

SECONDA E TERZA [illegible]

Nel girone O «scivolone» del Quargnento Solero

Una valanga di pareggi vince solo la Moncalvese

Record di pareggi (sei) nel girone O di **Seconda categoria.** Soltanto la Moncalvese ha realizzato i tre punti sconfiggendo [illegible] '90 Quargnento Solero. Risul[illegible] ad occhiali nel derby fra Sporting Fubine, sempre primo in graduatoria, e Masiese. I ri[illegible] Moncalvese-'90 Quargnento Solero 2-1; Isola-Castelnovese 1-1; Calliano-Frassineto 2-2; Napoli Club Asti Est-Junior 4-4; Mirabello-Junior Serravalle 0-0; Sporting Fubine-Masiese 0-0; Moranese '92-Popolo 0-0. Classifica: Fubine, 28; Calliano e Moncalvese, [illegible] Moranese '92 e Castelnovese, 24; '90 Quargnento Solero, 22; Frassineto, 21; Masiese, 20; Mirabello [illegible] Isola, 18; Popolo, 17; Junior e Napoli Club, 15; Junior Serravalle, [illegible]

Nel **girone P**, tre gli incontri rinviati per impraticabilità di campo. Lo Strevi battendo per 6-4 (doppietta di Quagliaroli) la Necchese di Pier Paolo Scarrone affianca in vetta il Piovera bloccato sul pareggio a Bassignana. Risultati: Boschese-Casalcermelli 2-0; Torregarofoli - Garbagna 2-2; Strevi-Necchese 6-4; Bassignana-Piovera 1-1; Pozzolese - Cabella, Villalvernia-Fresonara e Vignolese-Gaviese rinviate. Classifica: Piovera e Strevi, [illegible]6; Fresonara, 25; Casalcermelli, 23; Boschese, 22; Vignolese e Villalvernia, 19; [illegible] [illegible] Necchese, 18; Garbagna, 17; Pozzolese, 15; Cabella, 12; Bassignana e Torregarofoli, 9.

In **Terza categoria, girone A**, appena tre le partite disputate. La Frugarolese si impone al Mulino Basaluzzo con doppietta di Luca Dalle Vedove, figlio dell'ex calciatore dell'Alessandria. Risultati: Frugarolese-Il Mulino 2-0; Casalbagliano-Carpeneto 1-5; Don Bosco Al-Castellettese 6-2. Rinviate per impraticabilità di campo: Capriatese-Cantalupo, Mornese-Lu[illegible] Roccagrimalda - Tassarolo [illegible] Silvanese-Pro Molare. In classifica (prime posizioni): Carpeneto, 34; Frugarolese, 32; Roccagrimalda, 29; Silvanese, 26.

Nel **girone B**, allunga l'Eco Don Stornini vittorioso a Cascinagrossa [illegible] il San Giuliano Vecchio, secondo, [illegible] fermato in casa dalla Sansebastianese. I risultati: Orione Audax Torto[illegible] - Spineto 1-0; S.Giuliano Vecchio-Sansebastianese 1-1; Molinese-S.Giuliano Nuovo 3-1; Europa Al-Fulgor Galimberti Al 1-1; Cascinagrossa-Eco Don Stornini Al 0-5; Casalnoceto-Dlf Al 1-1; Eliorapida - Carbonara 1-2; ha riposato l'Aurora Pontecurone. Classifica: Eco, 38; S.Giuliano V., 28; Europa, 27; Carbonara, 22; Cascinagrossa, [illegible]; Aurora, 19; Spineto, Sansebastianese, Molinese e Fulgor, 18; Dlf, 17; Orione, 15; [illegible] Giuliano N., 13; Casalnoceto, 11; Eliorapida, [illegible] [r. g.]

Valenzana senza mordente è bloccata in casa (1-1) dalla cenerentola Ilvamaddalena

Orafi, è già l'ora del «mea culpa»

Alla rete degli ospiti ha risposto Ponti con un perentorio stacco di testa. Poco incisiva la prova di Perziano, ma hanno pesato non poco le assenze di Bellatorre, Schiavone, Biasotti [illegible] Valeri

[illegible] Riesce soltanto a [illegible] perdere la Valenzana contro l'Ilvamaddalena (1-1). La «cenerentola» del campionato infatti, si dimostra più tosta del previsto e approfitta della mancanza [illegible] lucidità dei rossoblù, dovuta a 4 assenze importanti: Bellatorre, Schiavone, Biasotti e Valeri.

Così, alla fine l'allenatore Antonio Simoniello [illegible] pieno di rammarichi ed è deluso dai giovani: «Io alla loro età ero già in C1 e mi guadagnavo la pagnotta con la rabbia agonistica, loro invece, mancano di grinta. Ha inciso anche il triplice impegno, nel breve arco di [illegible] giorni, che ha tagliato le gambe ai nostri giocatori più rappresentativi». Il bomber Perziano non è stato lucido come al solito e gli splendidi «assoli» di Bello non hanno trovato una valida spalla. In questo modo, la pressione della Valenzana si è rivelata sterile e, quando l'Ilvamaddalena ha trovato su punizione il gol-capolavoro, e per poco non è successo il peggio. Buon per gli orafi, che Ponti ha ritrovato il gol, con un perentorio stacco di testa, arpionando il pari [illegible] pochi minuti dal termine.

Avvio al piccolo trotto, poi i rossoblù cominciano a premere [illegible] si arriva al 18' prima di vedere il primo affondo. Spunto di Bello che scodella [illegible] Bru[illegible] un assist perfetto, sprecato con un tiro fuori bersaglio. Dopo 5 minuti, ancora su invenzione di Bello, Perziano tira di testa ma sfiora il palo. Bello favoloso al 31': salta [illegible]ti ma viene atterrato al limite dell'area e il calcio di punizio[illegible] non ha seguito. Al 32' la prima incursione ospite, conclusa da [illegible] tiro di Canu, che Merlone devia in corner. Il minuto successivo, [illegible] Perziano [illegible] forsi luce in area ma la [illegible] fiondata è neutralizzata a terra da Coscione. Nuova [illegible] di disimpegno ospite al 42', con Merlone pronto a bloccare [illegible] conclusione di Riccardi. Subito dopo, Bello si beve a[illegible] tutta la difesa sarda [illegible] il tiro conclusivo di Zunino non raccoglie che un corner. Al 47' Patta serve Ponti, che sfiora il palo lontano. Sul capovolgi[illegible] di fronte, l'Ilvamaddalena [illegible] insperatamente in vantaggio: punizione sulle tre quarti sinistra, invenzione [illegible] Pirina, che indovina il «sette» [illegible] beffa Merlone.

La ripresa è a [illegible] unico: la Valenzana attacca a testa bassa ma solo all'84' trova [illegible] Ponti, di testa, la rete del sospiratissimo pareggio. Nel finale i padroni di casa potrebbero segnare ancora con Perziano, ma l'attaccante colpi[illegible] la traversa superiore, su assist di Ponti.

Rodolfo Castellaro

Simoniello, tecnico degli «orafi»

Finisce 1-1 il derby tra le antiche rivali

Monferrato e Fulvius si dividono la posta

SAN SALVATORE. Divisione della posta tra Monferrato e Fulvius (1-1), che centrano entrambe il terzo risultato utile consecutivo, [illegible] 7 punti in [illegible] giorni. [illegible] a recriminare [illegible] gli ospiti, che sull'1-0 colgono un palo. E il gol del pareggio di Mori scatena le proteste di Attilio Fait: «C'era [illegible] fuorigioco macroscopico - sbotta l'allena[illegible] ospite -. [illegible] si può passare sopra a simili irregolarità». Ribatte Augusto Papalia, trainer del Monferrato: «C'era un rigore [illegible] Bonassi e, nel secondo tempo, abbiamo giocato ad una porta sola».

La cronaca è ricca di spunti. Al 20' cross di Guaraldo, [illegible] agganciato da Bonassi. [illegible]e minuti dopo, Mori impegna di te[illegible] Guzzo ma l'arbitro aveva già fermato l'azione. Alla mezz'ora, fiondata di Dadda su punizione che costringe Gamalero a superarsi. Al 71', altro difficile intervento di Gamalero su punizione di Basile.

Nella ripresa, i valenzani passano in vantaggio all'8' gra[illegible] ad un colpo di testa di Bianco, che sfrutta [illegible] centro di Dadda. Quest'ultimo viene espulso al 21' per doppia ammonizione e il Monferrato comincia a premere: Guzzo [illegible] disimpegna bene in un paio di occasioni, poi sono i sansalvatoresi a salvarsi, grazie [illegible] un errore di Menditto, che sbaglia a porta vuota (25'). Dopo un bolide di Lasalvia (30'), Bianco colpisce il palo (31'). [r. c.]

Monferrato: Gamalero; Dellatorre, De Favori (80' Stocco); Favarin, Benazzo, Guaraldo; Barile (65' Bonanno), Lasalvia, Bonassi, Lo Pumo, Mori. **Fulvius:** Guzzo; Segato, Baucia; Zanchetta (58' Menditto), [illegible]carini, Francescon; Bianco (92' Pedroni), Vennarucci, Dadda, Manfrin, Basile (76' Salvaggio). **Arbitro:** Osella. **Reti:** 8' st Bianco; 45' st Mori.

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Its. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Heber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; commenta la vicenda il coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Specie mortale — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' Fantathriller

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.88.06. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogilo, S. Rubini (Its. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' Commedia

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Heat. Or.: 15,20; 18,40; 22. SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15; 22,30. SALA 3: Specie mortale. Or.: 16; 22,30. SALA 4: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 22,30. SALA 5: Il postino. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. SALA 6: Storie d'amore con i crampi. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Underground. Or.: 16; 19,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Il tagliaerbe 2. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: Donna. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26, Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22.
SALA DUE: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 18; 20; 22,30. SALA TRE: Storie d'amore con i crampi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 16,30 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Its. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 15,45 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Va' dove ti porta il cuore. Or.: 18; 18,20; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.58.93. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 48' Drammatico

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.05
Pocahontas. Ore 17. L. 7000.
Terra e libertà. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 15,30/18,45/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22.
SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. SALA 3: Storie d'amore con i crampi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Il presidente una storia d'amore. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: 007 Goldeneye. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.26.48. Or.: 15 16,50/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Babe un maialino coraggioso. Or.: 15,15; 17,40. Ore 21,30 serata ad inviti. SALA 2: Babe un maialino coraggioso. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. SALA 3: Pensieri pericolosi. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 36' Fantastico

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Il palloncino bianco. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
SALA 2: Celluloide. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26. Or.: 15,15 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Blue in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' Comm.

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Guantanamera — di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' Comm.

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50'. Storico

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 16,30/21. Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michelatopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' Dramm.

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore (vers. italiana) Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. SALA 2: Blue in the face. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. SALA 3: Smoke. Or.: 18; 20,15; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,15/18,30/21,45. Ingr. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Il tagliaerbe n. 2 — di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' Fantastico

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,20/19,10/21. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Its. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Corsari — di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h Avventuroso

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Its. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La triade di Shanghai — di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 49' Drammatico

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Niente di personale — di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 25' Dramm.

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
Ore 18 Tempesta sull'Asia. Ore 19,45 Il fiume. Ore 20,30 La morte corre sul fiume.

Paris — via M. Grecia 112 Aria cond. Tel. 70.49.65.68. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. Ingr. 7000
Die Hard — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 12.000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' Drammatico

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogilo, S. Rubini (Its. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' Commedia

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il padre della sposa n. 2 — di C. Shyer, con S. Martin, D. Keaton, K. Williams (Usa '95) — Che cosa succede a un uomo di mezza età se sia la moglie sia la figlia aspettano contemporaneamente un bimbo? Per il padre-nonno è super-crisi... N. V. 1h 50' Comm.

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Its. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Specie mortale — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' Fantathriller

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Its. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il cielo è sempre più blu — di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Its. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 46' Commedia

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Va' dove ti porta il cuore. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. SALA 2: Il cielo è sempre più blu. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. SALA 3: L'ussaro sul tetto. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. SALA 4: The net. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il tagliaerbe n. 2 — di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' Fantastico

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogilo, S. Rubini (Its. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.393. Or.: 16; 22. Film per adulti. Ingr. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Rivista sexy con Baby Pozzi e film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p.za della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p.za Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. Chiuso per restauro. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. Film per adulti. Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 12.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. Rivista sexy e Film per adulti. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4425.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Pocahontas. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21 prima. The International Theatre presenta El lazarillo de tormes in lingua spagnola con C. Corrales, R. Berrio, A. Canalejo, J. Estanez regia S. Mencos.
AROOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111. Ore 21 La tana dall'omonimo racconto di F. Kafka adattamento e regia di F. Di Marca. Programma fino al 25/2.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 21,15 la Comp. La Valle dell'inferno presenta: La fine del giallo di P. Angelini. Regia A. Lazzi.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, t. 68.80.46.01/2. Domani ore 20 prima Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di C. E. Gadda; regia L. Ronconi.
AULA MAGNA IUC Lgo Tevere Flaminio 50, tel. 361.0051/2. Sabato 24 ore 17,30 presso Aula Magna Università La Sapienza concerto del Conjunto Iberico De Violonchelo, direttore Elias Arizcuren, musiche di Nin, Villa Lobos, De Falla, Halffter. Prevendita c/o Flaminio.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Domani ore 21 Gli attimi del cuore di F. Marchi, regia M. Mattolini.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Tutte le sere ore 20,30 cena e ore 22,30 lo spettacolo Paillettes col Balletto del Belsito Hall The Top Girls. Orchestra diretta da Ucclo Senacore.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 17 e ore 21 il Piccolo Teatro di Milano presenta: Splendid's di J. Genet. Regia K. M. Gruber.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 8864.21.21. Ore 16,30 e ore 21,15 il circo si trasferisce a Ostia, lungomare Duilio tel. 56.24.635. Tournée ufficiale italo-Russa. Il grande circo dalle foche. Visita allo zoo ore 10-15. Prev. biglietti casse del circo (stabilimento Tibidabo).
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.30. Domani ore 21 Un turco napoletano, di E. Scarpetta.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 573.38.02. Domani ore 21,15 A. Avallone in omaggio a Peppino De Filippo Don Raffaele 'o trombone e Cupido scherza e spazza. Regia A. Avallone.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20.45 Franca Rame in Sesso? Grazie, tanto per gradire di Franca, Dario, Jacopo Fo. Regia Dario Fo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 Cooperativa Teatro canzone presenta il canto di carte di F. Wedekind. Lunedì riposo; fino al 10/3. Sabato ore 17, A. Milla presenta I castelli della poesia. Incontri sulla poesia contemporanea. Dibattito su Amore con F. Memmo e G. Weiss.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Domani ore 22 la C.S.A.N. presenta A cena con Woody di Paola Mammini, con R. Gennaro e F. Mammini e con la partecipazione di Alessandra Grado. Lunedì riposo. Fino al 10/3.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21,30 Teatro Libero di Messina presenta Delitti da caffè di M. Moretti. Lunedì riposo; fino al 3/3.
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 Ass. Sala Orfeo presenta: Teatro dell'incantesimo di V. Orfeo ovvero La principessa Maleine di M. Maeterlinck. Regia V. Orfeo e Caterina Merlino. Lunedì riposo; fino al 25/2.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423 13.00. Ore 21 Mario Pappagallo in concerto
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì 22 ore 20,45 prima Il cinesino fa la pentola e i coperchi di Ray Cooney, regia Gianni Calvetto. Musiche A. Lauriano.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.76.12. Ore 10 e ore 17 L'Aida Centro Teatro Ragazzi presenta Carnevale degli animali di C. Saint-Saëns marionette su musiche originali. Età consigliata 6/14 anni.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. E2 Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia G. Lavia. Pren. su Televideo Rai, pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. 30. A. Marchesini, T. Sciarra in Due di noi di Michael Frayn. Prenot. su Televideo Rai3, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Mercoledì ore 21 prima. Centro Teatrale Bresciano presenta Macbeth di William Shakespeare, con Aldo Reggiani e Raffaella Azim, regia Sandro Sequi.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 ultimi giorni Teatro della Tosse: Nel campo dei miracoli e il sogno di Pinocchio da Pinocchio di C. Collodi, adattato per il teatro da Tonino Conte, musiche N. Piovani.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Sabato 24 ore 21 prima la Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta E se improvvisamente... tornasse il mago, scherzo in due atti scritto e diretto da Vito Boffoli.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.7348. Ore 21 La Comp. Delle Faline presenta: I tempi di frate Francesco spettacolo di Teatro di Figura, musiche T. Nobile, Sculture di G. Carminara. Regia Marino Graziani.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 la Comp. Giovani del Teatro Ghione in Casa di bambola di Henrik Ibsen.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 841.60.57 - 854.89.50. Domani ore 21 Spettacolarecitando Ultimo Atto: Una vedova, due equilibristi e un po' di... di D. Granata e C. Forgione. pren. obbligatoria 841.60.57 - 854.89.50. Lunedì riposo; fino al 10 marzo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Domani ore 21,30 Vi è piaciuto il 6007 di Dino Verde, coreografie Don Lurio.
MANZONI via Montezebio 14c, telefono 322.36.55. Domani ore 21 l'Associazione Culturale I Nuovi Saltimbanchi in Anellini scalinetta, un musical di Sonia De Michelis con Sonia De Michelis, Antonella Avolio, Marco Denis.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.84.98. Ore 21 2ª lunedì serale 21B, Shakespeare Romeo e Giulietta versione italiana di G. Patroni Griffi.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 323.48.90. Ore 21 Amami Alfredo commedia in Rivista di A. Dianì e la collab. e voce di E. Vaime. Prevendita botteghino ore 11-19, tel. 323.48.90.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.69.60. Ore 21 Forza venite gente. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. Sala A: ore 18.45 Maurizio Costanzo Show 12° serata. Sala B: Ore 22 2° colpo di scena, Alessandro Benvenuti in Ritorno a casa Gori.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21 Il vagabondo, testi di Gibran, Pessoa, Hesse, Castaneda, con Pierluigi Giorgio attore, Claudia Foscolari danzatrice, Massimo Coen violino, Paola Damiani violoncello.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 Improvvisando con A. di Carlo. Omaggio a Romolo Balzani con i menestrelli di Roma e Lino Bufurani.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 Er malato immaginario con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pellanti.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 Trappola per topi di A. Christie.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Venerdì ore 21 Aristocci Il varietà di e con F. Fiorentini e la sua compagnia.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 679.14.39. Ore 21,30 Meravigliosamente di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dorì e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 322.34.32. Ore 21 Il Gruppo Spettacolo Diritto d'Affezione in Tartufo oggi a tre, dimmi a modo di Molière.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Domani ore 21 abb. MA1, Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli e L. Goggi in Bobbi sa tutto.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.67.65. Domani ore 21 Ed'ce re di Sofocle, regia G. Nardoni.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.88.17. Ore 17,30 per le scuole L'uomo dal fiore in bocca di L. Pirandello.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 37.000.93. Ore 21, itinerario Chitarra concerto: Gruppo Hyperprism. Biglietto L. 20.000. Prevendita botteghino 10-13 / 15-18.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 6880.58.90. Domani ore 21 la Compagnia Krypton presenta L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett, con Massimo Verdastro e Fulvio Cauteruccio.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Ore 21 Con i cani alzano la debile di e con Pelle Pevese e Vittorio De Bisi. Fino al 3 marzo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 La Comp. Teatro Prova presenta Pangolina, regia Massimo Nicoli. Sabato e domenica ore 17 Festa di carnevale all'insegna di maschere e tanti giochi.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 Il pianeta proibito, regia Patrick Rossi Gastaldi.

IL TACCUINO

MUSICA - Auditorio di via Conciliazione, ore 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia diretta da Neville Marriner in composizioni di Rossini, Cajkovskij, Elgar. Al violino Lelia Josefowicz.

CINEMA - Due proiezioni al Grauco (via Perugia 34), per la sezione «Culture altre: l'amore ai margini». Alle 19 «La trilogia di Fierstein: amici, complici, amanti» di Paul Bogart, con Anne Bancroft e alle 21 «Il bacio della donna ragno» di Hector Babenco, con William Hurt. LIVE - Alpheus (via del Commercio 36), Lokua Kanza e Zabda per l'appuntamento italiano di Francofolies «Les semaines de la chanson». Palladium (p.za B.Romano 8), il chitarrista Ben Harper. Fonclea (via Crescenzio 82/a), rock unplugged con Maurizio Rota e Nicola Di Staso.

INCONTRO - Alla libreria Bibli (via dei Fienaroli 28), ore 21, Stefano Benni incontra il pubblico per parlare del suo ultimo romanzo «Elianto». Informazioni al numero 588.40.97.

MOSTRE - Alla libreria Remo Croce (c.so V.Emanuele II 156), ore 20, si inaugura la mostra dei pittori Alda Boscaro e Gilio Bianca. Aperta fino al 2 marzo. «Volte-face» è il titolo della mostra allestita alla galleria La Vite a Palazzo Giannelli-Viscardi (corso Vittorio Emanuele 18), con 59 ritratti di Sergio Vacchi realizzati tra il 1989 e il '91 dall'artista bolognese. Aperta fino al 24 del mese. Un'altra galleria sugli scudi, La Mente e l'Immagine (via Caio Mario 8), che fino al 16 marzo propone «Sulle ali dell'anima», raccolta di 19 fotografie in bianco e nero realizzate nel 1995 da Giovanni Caccamo. Ultima settimana di esposizione all'Istituto Giapponese di Cultura (via Gramsci 74), della mostra «La Forma e il Vuoto: rappresentazioni dello spazio in scultura, ceramica e pittura» dedicata a tre artisti contemporanei, Kato Asami, Gerd Knapper e Marco Tirelli.

CORSO - Sono aperte le iscrizioni a «L'immagine allo specchio», XIa edizione del corso di teoria e critica del film organizzato dal Centro Studi Cinematografici in collaborazione con l'associazione culturale Ombre Elettriche. Lo stage si propone di analizzare criticamente i linguaggi visivi e audiovisivi partendo dalla storia della visione fino ad arrivare alla comunicazione multimediale ed è rivolto ad insegnanti, operatori culturali, studenti universitari. Lezioni dirette da Carlo Tagliabue e previste ogni mercoledì dalle 17,30 alle 20 nella sede di via San Gregorio VII al civico 6. Informazioni e iscrizioni al numero 638.26.05.

PREMIO - Il Comune di San Giorgio a Cremano (Napoli), ha bandito un premio intitolato alla memoria di Massimo Troisi e intitolato 'Comicità e commedia nel cortometraggio giovane'. Sono ammesse opere audiovisive di formato corto (da 10 secondi a 20 minuti) realizzate da autori italiani e stranieri, con due sezioni riservate ad esordienti e registi che hanno già firmato lavori. Adesioni con l'invio del materiale entro il 15 maggio '96 all'ufficio Cultura del Comune, informazioni al numero 081/274888. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Peccato che sia femmina** (film in lingua originale). Ore 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingresso L. 8000.
APOLLO Galli via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Desperado.** V. m. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Heat - La sfida.** Ore 18,30; 22. Ingr. 12.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven.** Ore 14,45; 17,10; 19,55; 22,30: Ingr. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Two much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Jane Eyre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR p. Cavour 3, t. 659.5779. **Va dove ti porta il cuore.** Ore 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Two much.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Il postino.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Heat - La sfida.** Ore 15; 18,30; 22. Ingr. 12.000.
ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. **Blue in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **La dea dell'amore.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Specie mortale.** Prima visione. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. Serata ad inviti. Ore 21,30.
METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **I soliti sospetti.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **I laureati.** Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. Serata ad inviti.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Desperado** (film in lingua originale). Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Jane Eyre.** Orario: 15,20; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingresso 12.000. V. m. 14.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **The net - Intrappolata nella rete.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Babe - Maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **La triade di Shangai.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, telefono 5948.3009. Riposo.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Il tagliaerbe 2** (Prima visione). Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **La dea dell'amore.** Ore 16,35; 20,30; 22,30 L. Ingr. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. Ingr. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Cineforum. Ore 20,30.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Ore 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, telef. 7200.3744. Ore 20 Orchestra Filarmonica della Scala, direttore Emmanuel Krivine.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 **Andrea Lucchesini**, pianoforte.
ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.58.36. Serata di poesia a cura di Giorgio Longo con Giancarlo Majorino.
CARCANO c. di Porta Romana 63, t. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Ore 20-22 teatrosempre corso di recit.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala piccola). Riposo.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala grande). Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Riposo.
LITTA c. Magenta 24, t. 8645.45.45. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, t. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, t. 875.185. Ore 21 la compagnia Teatro Olmetto 79 presenta **Gli altri sequestrati**, dramma in tre atti, prologo e quattro quadri.
OUT-OFF v. Duprè 4, t. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.32.22. Riposo.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 17,30 Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa laboratorio Shakespeariano diretto da Agostino Lombardo e Giorgio Strehler, **Cordelia** di Paola Pugliatti con la partecipazione degli allievi del corso Stanislavskij della scuola di teatro diretti da Giorgio Strehler.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Wolfang Bocksch Concert e teatro Smeraldo presentano **A corus line** di Michael Bennett, musical in versione originale con orchestra dal vivo.
TdI ELFO v. C. Menotti 11, t. 716.791. Ore 21,30 Sonora presenta la nuova compagnia di canto popolare in canto acustico.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE/TEATRO DEL BURATTO v. Mercato 3, tel. 86.46.49.86. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, tel. 46.96.558. Ore 9,30 il teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: **Gelsomino nel paese dei bugiardi.** Regia di C. Colla.
TEATRO GRECO p. Greco, t. 657.06.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA c. XXII Marzo 23/15, tel. 7388.268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 487.072.03. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 60.71.695. Riposo.
TEATRO GNOMO/BURATTO via Lanzone 30/A, tel. 86.45.10.88. Riposo.

Successo allo Smeraldo dello spettacolo-gala «Danza una sera con...»

Savignano, una tenue farfalla

Guerra, Cullum, Pierin e Contardi tra le stelle

MILANO. Grande successo allo Smeraldo di Milano, dopo analoghe accoglienze a Roma, Firenze e all'Alfieri di Torino per lo spettacolo «Danza, una sera con». La formula è quella, amata dal pubblico, del gala con titoli spesso assai popolari. Ma il programma comprende anche talune novità e talune chicche. E' il caso proprio di tre pagine presentate da Kemp che interviene nello spettacolo. Si chiamano «Il fiore» su musica di Mozart, «L'angelo» musica di Verdi e «Carmen la pazza». Quest'ultimo assolo, pur essendo svolto sulle immortali note di Bizet, ha poco da spartire con l'opera. Il soggetto è infatti una citazione di Garcia Lorca: «La Carmen sta ballando per le strade di Siviglia. Bianchi i capelli, brillanti le pupille. Un serpente giallastro s'attorciglia nella testa: con la danza sogna corteggiatori d'altri giorni». Insomma una povera folle che si identifica con l'ardente gitana di Merimée e si illude che ancora qualcuno possa desiderarla ed amarla.

Un'altra grande eroina operistica è portata in palcoscenico, stavolta da Luciana Savignano accanto a Pierin. Si tratta di «Butterfly», la translitterazione pucciniana che il compianto Paolo Bortoluzzi aveva creato proprio per la nostra grande ballerina. Ancora una volta l'intensa creazione viene riproposta al pubblico così come, con la medesima collaudata coppia, abbiamo rivisto «La morte e la fanciulla» di Robert Marth su musica di Schubert.

Lindsay Kemp

Un altro divo internazionale ha presenziato al gala. Si tratta dell'argentino Maximiliano Guerra, virtuoso formidabile come dimostra, in coppia con Lisa Cullum, nel famoso passo a due del «Corsaro» di Petipa, nel «Grand pas classique» di Auber sempre con la Cullum, e in «Contrabjo para hombre solo» di Julio Lopez su musica di Astor Piazzolla.

Un'altra bella coppia è quella costituita dalla nostra Laura Contardi, stella italiana con allori internazionali, con il francese Yannick Boquin. I pezzi eseguiti dai due sono «Blessures» di Diego Ciavatti su musica di Ciaikovsky e «Il giovane Apollo» di Kevin Haigen su musica di Benjamin Britten.

Ritorno in Italia dopo cinque anni del giovane danzatore cubano di colore Carlos Acosta che fu un'autentica rivelazione appena sedicenne al Teatro Nuovo di Torino con la compagnia al tempo capitanata proprio dalla Savignano che con lui danzò in «Carmen» di Danovsky. Ora Acosta, divenuto celebre in Usa, danza con la prima ballerina scaligera Anita Magyari nel passo a due di «Schiaccianoci», coreografia di Ben Stevenson e in un altro celebre duetto, quello del «Don Chisciotte» di Minkus-Petipa, rivelando la sua rapida maturazione.

Luigi Rossi

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.05.60. Cucina musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 8951.1746. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo con Salvatore Cacioppo.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66-832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 Chema Vilchez quintet/jazz fusion.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 866.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.20.43. Riposo.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, telefono 869.36.56. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 82, telefono 5521.09.05. Riposo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.22.69. Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.10.71. Chiuso per rinnovo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues shakers.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Orario: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Guantanamera.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10, 20,20; 22,30. **La lettera scarlatta.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, t. 2682.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Riposo.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ore 14,30; 21 Ingresso con tessera cineforum **Batman forever.**
SEMPIONE via Pacinotti 5, telefono 3921.04.83. L. 5000. Orario: 21,15 cineforum **Carrington.**
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.76. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.306. **La dea dell'amore.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.660. **Assassins.** Or.: 20; 22,10.
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Braveheart.** Orario: 17,45; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Pensieri pericolosi.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.03.22. Sala riservata.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Pensieri pericolosi.** Orario apertura: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, tel. 600.620. **Assassins.** Vietato minori anni 14. Orario: apertura ore 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Underground.** Orario: 19; 22.
ASTRA D'ESSAI. Blue in the face. Orario: 18; 20,15; 22,30.
ASTRA TECHNICOLOR. L'età acerba. Or.: 18; 20,15; 22,30.
BIRI piazza Stanga, tel. 77.61.69. **La sindrome di Stendhal.** Viet. 14. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.
CONCORDI via San Martino, tel. 875.10.09. Sala riservata.
MIGNON via Cassan 2, tel. 8752067. **La dea dell'amore.** Or.: ap. 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. 875.1680. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: ap. 17.
REX via S. Osvaldo, tel. 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Heat - La sfida.** Or.: ap. 17.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.834. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Donne.** Or.: 17,40; 20; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, tel. 988.722. **Heat - La sfida.** Or.: 18,45; 22.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. **L'albero degli zoccoli.** Ore 9,30.
EXCELSIOR piazza Ferretto, tel. 988.684. **Pensieri pericolosi.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, tel. 971.444. **La dea dell'amore.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Two Much.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, tel. 531.7686. **La sindrome di Stendhal.** V.M. 14. Or.: 17,40; 20; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **La dea dell'amore.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 26, tel. 549.322. **Il Presidente, una storia d'amore.** Or.: 18,15; 20,20; 22,15.
EDERA piazza M. di Belfiore, tel. 300.224. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 17; 18,45; 20,25; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Underground.** Orario: 19; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Heat - L'ultima sfida.** Orario: 16; 19; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, tel. 542.207. **Pensieri pericolosi.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **I soliti sospetti.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, tel. 321.920. **Pensieri pericolosi.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Jane Eyre.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **La dea dell'amore.** (vers. orig.). Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Heat - La sfida.** Orario: 16; 19; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, tel. 321.903. **Highlander 3.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, tel. 840.08.48. **Amiche.** Or.: 17; 19; 21.
ASTRA via Oberdan 13, tel. 596.327. **Pensieri pericolosi.** Orario: 16; 18; 20,10; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, tel. 595.990. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.626. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, tel. 8002.050. **La dea dell'amore.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, tel. 594.706. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 15,40; 17,50; 20; 22,15. Film vietato ai minori di anni 14.
NUOVO p.zza Viviani 10, tel. 800.8100. **Jane Eyre.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, tel. 800.32.72. **Donne.** Ap.: 17.
PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Pocahontas.** Ore: 14,30. **Underground.** Orario: 16; 19; 22.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.555. **Il Presidente - Una storia d'amore.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.868. **La sindrome di Stendhal.** Vietato ai minori di anni 14. Orario: 17,30; 19,45; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 22: **Assassins.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.365. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, tel. 28.212. **Heat - La sfida.** Orario: 19; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **La dea dell'amore.** Orario: 19; 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Heat - La sfida.** Orario: 16; 19; 22.
CAPITOL via V. Libertà, tel. 454.288 - 297.497. **Assassins.** Orario: 17; 19,30; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 17; 19,30; 22,15.
CRISTALLO piazza Cada, tel. 501.258 - 297.497. **Babe - Maialino coraggioso.** Orario: 16; 18. **Il presidente, una storia d'amore.** Orario: 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. **L'ussaro sul tetto.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, tel. 295.635 **La dea dell'amore.** Or.: 18,20; 20,10; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, tel. 530.320. **Heat - La sfida.** Orario: 18,45; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, tel. 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, tel. 767.300. **Heat - La sfida.** Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Ap.: ore 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 15,40; 17,50; 20; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Corsari.** Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 15,20; 17. **I laureati.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Desperado.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **La dea dell'amore.** Orario: 16,15; 18,10; 20,05; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Carnevale 1996: oggi ore 20,30: **Bolero di Maurice Ravel** (inf. 041/520.75.83).
STAZIONE PASSEGGERI SAN BASILIO. Carnevale 1996: Carnival Nights: oggi ore 20 **Venezia per Sarajevo**; ore 22 **Marittima disco.**
PIAZZA SAN MARCO, Carnevale 1996: oggi El Serenissimo Tribunal de l'Inquisithion presenta **Les Tambopars Masque contro Excalibur ovvero la spada dei masegni.**
TEATRO ALLA VOGARIA, oggi ore 20,30 **Fantasie giudiziarie**, di G. Courteline.
TEATRO TONIOLO, oggi ore 21 operina musicale **La guerra vista dalla Luna** (informaz. 041-971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (informaz. 041/989.879). Oggi ore 21 **Il borghese immaginario**, di Molière, comp. Teatro della Murata.
TEATRO EXCELSIOR (informaz. tel. 041/560.02.12 - Dolo). Domani ore 20,30 Paolo Poli in **L'asino d'oro**, da Apuleio (inf. 0141-5600212).
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Venerdì 1 marzo ore 20,30 Lucia Poli in **Benalleccie e beatitudine** di Stefano Benni e Lucia Poli (inf. 041-5600212).
PADOVA
TEATRO VERDI (Tel. 049/876.03.39). Lunedì 4 marzo ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto** in concerto, dirige Peter Maag, musiche di Mozart.
TEATRO PIO X. 21 marzo ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti**, regia di Arturo Brachetti.
AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 22 ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto** in concerto, dir. V. Liberman, musiche di Sostakovic e Cajkovskij (inf. 049-666.128).
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425/25611). 27/2 ore 20,30 Valeria Moriconi e Virginio Gazzolo in **Broken Glass** di A. Miller.
TREVISO
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1996: venerdì 23 ore 20,30 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Un marito ideale** di Oscar Wilde. Regia di Giancarlo Sepe (inf. 0422/546.355).
TEATRO EDISON. Oggi ore 20,30 G. Bramieri in **G. B. Show**, spett. mus., regia di P. Garinei (inf. 0422/542.330).
PALAVERDE (Villorba).
VERONA
TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, tel. 045 800.58.95). 15 marzo ore 20,30 Paolo Hendel in **Nebbia in Val Padana.**
TEATRO FILIPPINI (tel. 045-592.709). 29/3 ore 21 **Amleto**, di William Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). 24 febbraio ore 20,30 Lucia Vasini in **Oggi tutto non basta più**, progetto drammaturgico di Paolo Rossi, ispirato ai testi di Marcello Marchesi.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 22 ore 21 **Quintetto Bibiena di fiati** in concerto, musiche di Mozart, Villa Lobos, Berio.
TEATRO ROMA. 29/2 ore 20,30 G. Ferzetti in **L'avventura di Maria**, di I. Svevo.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948.874). Riposo.
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439 2364). 29 febbraio ore 20,30 Anna Mazzamauro in **La parigina**, di H. Becque.
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Mercoledì 21 ore 20 Béjart Ballet Lausanne in **Ce que l'amour me dit**, coreografie di Maurice Béjart.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia. Domani ore 20,30 **Un anno nella vita di Giovanni Pascoli**, di Melania Mazzucco e Luigi Guarnieri, regia di Walter Pagliaro.
TEATRO MIELA (inf. 040 365.119). Oggi rassegna **Il cinema di Ken Loach.**
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone, inf. 0481 790.470). Riposo.
KULTURNI DOM (via Brass, inf. 0481 33.288). Stagione sinfonica 1996: 25 febbraio ore 17,30 **Orchestra del Teatro Verdi di Trieste** in concerto, dirige Fabiano Monica, musiche di Mozart, solista David Kanarek.
UDINE
PALAMOSTRE (inf. 0432/271.554).
TEATRO DELLE MOSTRE. Riposo.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile**, di F. Garcia Lorca.
AUDITORIUM PROVINCIA. Mercoledì 21 ore 20,30. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige Fabiano Monica, musiche di Mozart, Prokofiev.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 1 marzo A. Sandrelli, M. Wertmuller in **Gianni, Ginetta e gli altri**, di L. Wertmüller.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSOCIAZIONE SICILIANA AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Caiolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses. Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mitterslll 101: variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 [illegible].451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 19. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090 710.929.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.[illegible]
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.802, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.056
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
OGGI RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. [illegible], Or.: 16/22,30
OGGI RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. [illegible], Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.948
OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Cineforum

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Storie d'amore con i crampi — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (Ita. '95)* — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

CATANIA (segue)

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Two much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
OGGI RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
CHIUSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. [illegible], Or.: 17/22,30
OGGI RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 48' **Drammatico**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.298
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
Babe, maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Savio — is. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il padre della sposa 2 — *di C. Sheyer, con S. Martin, D. Keaton, K. Williams (Usa '95)* — Che cosa succede a un uomo di mezza età se sia la moglie sia la figlia aspettano contemporaneamente un bimbo? Per il padre-nonno è super-crisi... N. V. 1h 50' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Corsari — *di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95)* — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventura nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Lo sguardo di Ulisse — *di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Greo. '95)* — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1060. Cineclub, Or.: 16,30/20,30/22,30
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
OGGI RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Tiffany — v. la Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 567.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Storie d'amore con i crampi — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (Ita. '95)* — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub**
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 48' **Drammatico**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Il presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fant.**

SIRACUSA

Aurora — Via Gotto, Tel. 711.127
Conciso

Golden — v. Eschilo 12, Tel. [illegible]
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61,122
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36,523
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Verga — Tel. 68.042
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. [illegible]
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21,091
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 48' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741,241
Il presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Masciari — p. Le Pera, Tel. [illegible]
Heat — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [illegible]
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 48' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Storie d'amore con i crampi — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (Ita. '95)* — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27,805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Heat — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.185
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 250, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

VIBO VALENTIA

Moderno
Concerto

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Cinema	Film
Alfieri via della Pineta 209 T. 301.378. Ore 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000	**I laureati** *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ariston 2 Via Deledda 48 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30	**Jane Eyre** *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Capitol Via Roma 187 Tel. 651.389 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10/7000	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Nuovo Odeon Via Orlando Tel. 667.788 Or.: 16/19/22 L. 10.000/7000	**Heat - La sfida** *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
Nuovo Olympia Via Roma, 81 Tel. 669.059 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000	**La dea dell'amore** *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

ORISTANO

Cinema	Film
Ariston Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22	**Mortal Kombat** *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

NUORO

Cinema	Film
Le Grazie Via Manzoni 2 Tel. 36.078. Or.: 16/18/20/22 L. 10.000/7000	**Selvaggi** *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

SASSARI

Cinema	Film
Ariston Viale Trento 5 Tel. 291.273 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7.000	**Palermo-Milano solo andata** *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**
Moderno Viale Umberto I 18 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000	**La dea dell'amore** *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**
Quattro Colonne Corso V. Emanuele II 62 Tel. 239.369 Or.: 16/18,10 20,20/22,30. L. 10/7000	**La sindrome di Stendhal** *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**
Verdi Via Politeama Tel. 239.179 Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30	**Babe maialino coraggioso** *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

TEATRI

CAGLIARI

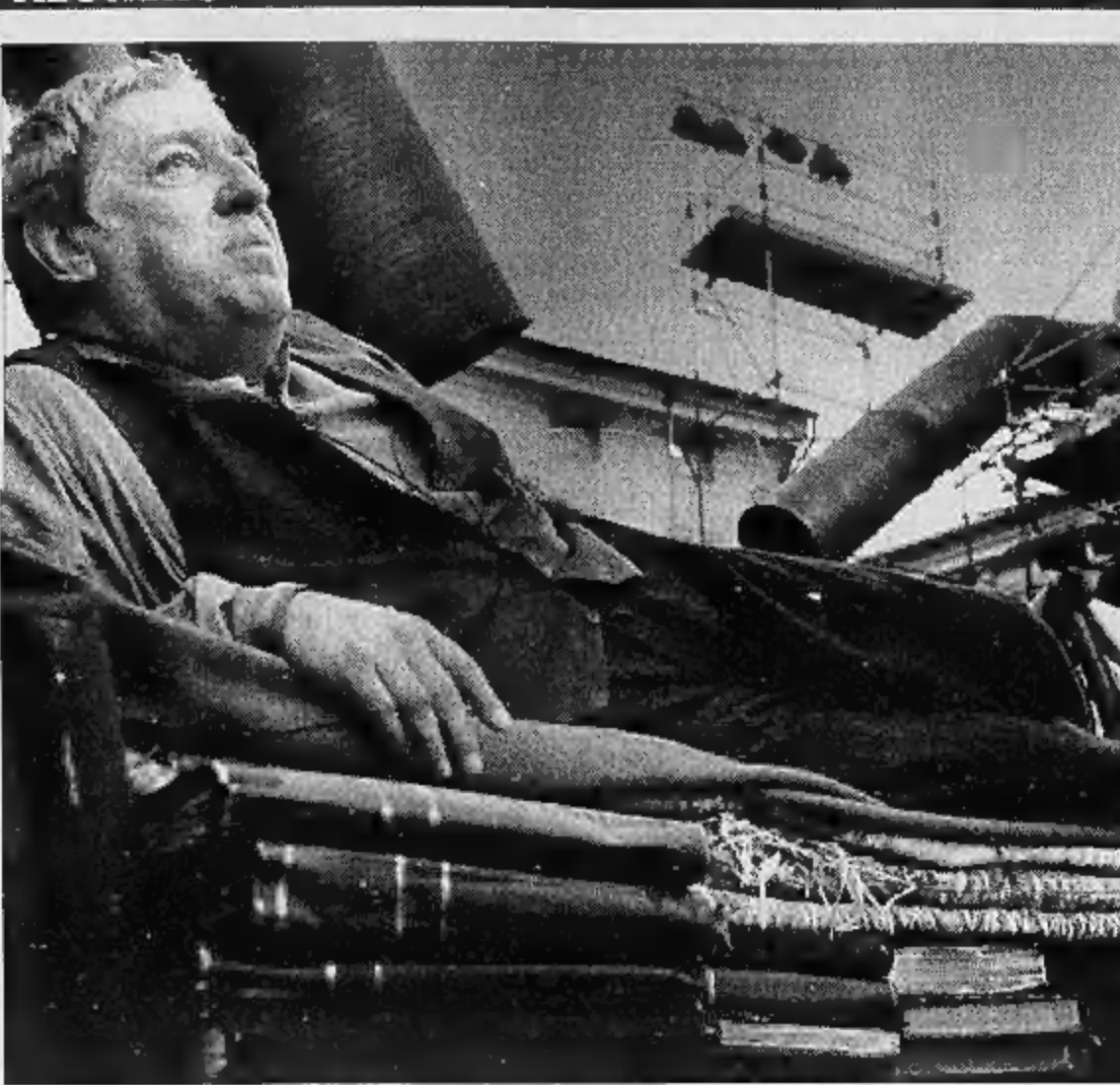
Teatro	Spettacolo
Teatro Akroama via 31 Marzo 1943, 20 Tel. 580.241. Ore 21 L. 14/10.000	RIPOSO
Teatro Civico Via Sant'Alenixedda III T. 40.821. Ore 21. A - L L. 30/27/20/18/15.000	RIPOSO
Sant'Eulalia Via Collegio 2 Tel. 659.382 L. 8/8 000 Ore 18,30/20,30/22,30	**Guantanamera** *di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95).* N. V. 1h 40' **Comm.**
Isola Teatro Via Danimarca 4 Quartu Tel. 815.515 - Ore 21,30 L. 7/4000	Rassegna cinematografica d'autore: **Il profumo di Yvonne**, di Patrice Leconte.
Teatro Tenda Fiera Campionaria Ingresso Lato Coni. Ore 19 Tel. 341.418. L. 10.000	RIPOSO

SASSARI

Teatro	Spettacolo
Teatro Civico Corso Vittorio Emanuele Ore 19	RIPOSO
Ferroviario Corso Vico 14 Tel. 262.250 Ore 9,30 - L. 4000	**Il lupo e l'agnello** Rassegna A scuola a teatro. Presentato dalla compagnia La botte e il cilindro, di Francesco Enna.

ORISTANO

Teatro	Spettacolo
Teatro Garau Via Parpaglia Ore 21 Lire 19/16.000	RIPOSO

ALGHERO

Mandragola su misura per Bonacelli & C.

Va in scena oggi e domani al Teatro Civico «La Mandragola» di Machiavelli, con la regia di Mario Missiroli, Paolo Bonacelli (foto), Cesare Saliu, Francesco Acquaroli, Paolo Meloni, Franco Noè, Maria Grazia Sughi, Cesare Gelli, Isella Orchis e Sabrina Zaninotto.

IL TACCUINO

Cineclub

All'Isolateatro di Quartu fino a domani in prima visione tardiva «Il profumo di Yvonne» di Patrice Leconte. Sandra Majani tiene in pugno un ricco sfaccendato e un aristocratico gay.

Al Vicoletto di Cagliari ultima proiezione (ore 21) per «Il profumo del mosto selvatico» di Alfonso Arau: buona azione di Keanu Reeves che fa il marito per salvare una ragazza incinta che faticherebbe a spiegare la situazione a un padre all'antica.

Al Sant'Eulalia ancora «Guantanamera»: i guai e la vitalità di Cuba, un film dalla sottile ironia, che mette alla berlina il comunismo cubano visto da un comunista illuminato. Il film narra delle pastoie della burocrazia per trasportare una bara, naturalmente simbolo di una società ancora prigioniera di un'ideologia superata.

Per la Fenice

Da oggi a Sassari sono in vendita i biglietti per il concerto straordinario del 26 febbraio al Verdi, voluto dal «De Carolis» e dal quotidiano La Nuova Sardegna per contribuire alla ricostruzione del teatro La Fenice di Venezia. Un complesso orchestrale diretto da Enrique Mazzola eseguirà brani di Vivaldi («La primavera», violino solista Marco Ligas) e Haydn (Concerto in do maggiore, violoncello solista Franco Maggio Ormezowski). Nella seconda parte le voci del mezzosoprano Bernadette Manca di Nissa, una delle più belle e pastose voci della lirica italiana e del soprano Rossella Ragatzu per lo «Stabat Mater» di Pergolesi. I posti in platea costeranno 25 mila lire, quelli in loggione 10 mila; prevendita presso La Nuova.

Anche Cagliari vuole partecipare alla mobilitazione per il grande teatro veneziano: i dirigenti dell'Ente lirico stanno mettendo a punto una replica straordinaria del «Rigoletto». Sono queste iniziative che nobilitano gli intenti dell'ente lirico, i quali contribuiranno così alla rinascita del Teatro La Fenice, uno dei gioielli più amati del '700, un teatro che se n'è andato in fumo, ma che tutto il mondo vuole risorga al più presto.

Sport in tv

Bruno Giorgi è già obbligato a scelte difficili. Il tecnico che ha sostituito Giovanni Trapattoni sulla panchina del Cagliari ha ricevuto un doppio invito televisivo per stasera. Andrà a Sottoporta (alle 21 su Sardegna 1), per commentare una sintesi di Cagliari-Sampdoria assieme a Gianfranco Matteoli e Luigi Alfonso, che l'hanno contattato per primi? Oppure sarà a Videolina per Sport Club (alle 21,30), in compagnia della squadra Primavera, alla corte di Valerio Vargiu e Barbara Bagala?

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**, rubrica
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Sport club**, lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Commerciale**
2 — **Sport club**, lo sport del lunedì
3,30 **FM tv**
—— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**, talk show
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Speciale Sanremo**, musicale
17,30 **Quincy**, telefilm
18,30 **Te per due**, talk show
19,30 **Sardegna due news**, notiziario
20 — **Speciale Sanremo**, musicale
20,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Telemeno**, speciale
22,15 **Bell'Italia**, rubrica
22,30 **Sardegna due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, rubrica
23,45 **Li chiamavano i tre moschettieri invece erano 4**, film
0,45 **Sardegna due news**, notiziario

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko**, cartoni
8 — **Goggle V**, telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**, telegiornale
13,30 **Capitan Futuro**, cartoni
14 — **Cd network**
14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V**, telefilm
19 — **Tcs notizie**, telegiornale
19,30 **Punta alle 8**
20 — **Dolce Kyoko**, cartoni animati
20,30 **Amore piombo e furore**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation**, rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,45 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22 — **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Colpo in canna**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground**, rubrica musicale
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **L'amaro ritorno**, film
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
6 — **Gli amici di Nick Hezard**, film

Cinquestelle

7 — **Videoclassic**
9 — **Cartoni animati**
11 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17,15 **Dalle 9 alle 5**, sit. comedy
17,45 **Grand Hotel cabaret**
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Tè per due**, con G. Funari
19,30 **Telegiornale, 2ª edizione**
20 — **Bellezze d'inverno**
20,30 **Tutti in forma**
22,30 **Banco Sardegna - Polti Cantù**, basket A2

Telestar

10,15 **Tv shop**.
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica d'informazione sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Telegi

8,35 **Redazionale Alazzone**
9,35 **Scuola Maglia Inform.**
9,45 **Redazionale Pan Mobili**
10,45 **Scuola Maglia Inform.**
10,55 **Redazionale Alazzone**
11,05 **Scuola Maglia Inform.**
11,15 **Redazionale Alazzone**
11,25 **Ireos Telesoccorso**
11,35 **Redazionale Pan Mobili**
12 — **Redazionale Alazzone**
12,30 **Redazionale Pan Mobili**
13,25 **Il mercatino**
13,30 **Teleginotizie**
15 — **Il domandone**, quiz in diretta
15,55 **Il mercatino**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Redazionale Scuola Maglia**
17,10 **Redazionale Pan Mobili**
18,10 **Telegiornale Vaticano**
18,30 **Scuola Maglia**
19,25 **Redazionale Alazzone**
19,30 **Teleginotizie**
20,55 **Il mercatino**
21 — **Sassari Sport**
22 — **Primo piano**
22,55 **Il mercatino**
23 — **Teleginotizie**
23,55 **Il mercatino**

Telesardegna

9 — **Alazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Arcana**
13 — **Saiba**
13,30 **Telegiornale** (replica)
13,40 **Maga Arcana**
14 — **Telegiornale** (replica)
14,15 **Maga Arcana**
14,30 **Telegiornale** (replica)
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pubblialba**
17,30 **Linea salute**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (replica)
18,30 **Tad**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba** (r)
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale** (replica)
20,40 **Ts sport**
20,45 **Telegiornale in limba** (replica)
22,30 **Telegiornale** (replica)
23 — **Telegiornale in limba** (replica)
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**